LA STAMPA

ANNO 124. N. 191 ••• SABATO 18 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30, SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 590.000 (628.000); COMMERCIALI 640.000 (758.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 600.000 ([illegible]); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 550.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Al drammatico appello il governo risponde: stiamo già facendo di tutto

I 350 italiani d'Iraq: salvateci

E Saddam rapisce 35 americani da un hotel

I trecentocinquanta italiani trattenuti in Iraq da Saddam hanno lanciato un drammatico appello a Roma perché cessi la loro «prigione» a Baghdad. «Siamo bloccati in Iraq contro la nostra volontà; aiutateci a rientrare in Italia» dice il messaggio, spedito via telex dall'ambasciata italiana e arrivato sui tavoli del Quirinale, della presidenza del Consiglio, dei presidenti di Camera e Senato e del ministro degli Esteri.

«Stiamo già facendo di tutto, adesso chiameremo in soccorso l'Onu e la Croce Rossa» ha risposto in serata il ministero degli Esteri in un comunicato ufficiale. E infatti al segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, è stato affidato dai Paesi occidentali interessati il compito di intervenire presso Saddam per sbloccare almeno la questione-ostaggi. De Michelis ha osservato che «lo strumento migliore che abbiamo per risolvere il problema degli italiani trattenuti contro la loro volontà è una forte pressione sull'Iraq e il suo isolamento». Luca Anselmi, responsabile degli affari esteri per il pli, ha osservato che «è indispensabile che vengano messe in atto tutte le azioni perché i nostri concittadini e gli altri possano tornare liberamente a casa. A La Spezia alcune decine di ufficiali e marinai iracheni stanno addestrandosi: possono rappresentare una possibile fonte di scambio. A mali estremi, estremi rimedi».

Washington ha fatto sapere di non aver ristabilito i contatti con i 35 americani che dall'inizio della crisi del Golfo erano trattenuti nell'hotel Rashid a Baghdad: sono stati improvvisamente spostati in località sconosciuta. All'ambasciatore, che andava a trovarli tutti i giorni, è stato impedito di vederli.

«Ci hanno garantito che sono al sicuro - ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater - ma non ci hanno spiegato dove e perchè sono stati trasferiti. Ora l'obiettivo principale è ristabilire il contatto». Ieri la marina Usa ha intercettato e controllato le prime due navi irachene, nell'ambito del blocco del Golfo.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 4 E 5

Il mercantile Usa «American Cormoran», ieri nelle acque del Golfo, trasporta mezzi da sbarco e motolance dell'esercito

La crisi del Golfo travolge i listini

Bufera sulle Borse Milano cede il 3,74%

Scivolone a Tokyo e Francoforte Per Wall Street un'altra caduta

MILANO. Un altro venerdì nero per le Borse internazionali. Il timore che la crisi del Golfo possa avere riflessi drammatici sulle economie dei Paesi occidentali ha causato ieri scene di isterismo tra risparmiatori e investitori.

A Milano, a fine seduta, lo spettacolo era desolante: l'indice Comit ha perso il 3,74%, fissando il livello più basso dell'anno. Sui valori delle più grandi imprese industriali del Paese sembrava essere passata una falciatrice. La Fiat è scesa al di sotto delle 7000 lire, con una flessione del 5,3%. La Montedison ha lasciato sul campo il 6%. La Ferruzzi Agricola ha perso più del 7%. Enimont è crollata a quota 1175. Olivetti e Cir guidano il ribasso nella scuderia di Carlo De Benedetti.

Batoste anche per i principali titoli bancari, con Mediobanca in flessione di quasi l'8%, seguita da Credit e Comit. Perdite fino al 4% per Stet e dell'8% per la Sme, mentre altri 13 titoli sono stati rinviati per eccesso di ribasso.

L'emergenza è subito scattata. La Consob è dovuta intervenire, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, con un altro provvedimento d'urgenza finalizzato a bloccare le vendite allo scoperto e, quindi, possibili speculazioni al ribasso che potrebbero innestarsi in questo brutto momento di Borsa.

Nelle altre piazze mondiali lo spettacolo non è stato molto diverso. Già nella prima mattinata, la chiusura di Tokyo ha fatto suonare il campanello d'allarme con una flessione del 2,76%. A ruota, sono poi capitolate le grandi Borse europee.

A Francoforte si è chiusa una delle settimane più disastrose. L'indice ha perso il 3,6%, fissando il nuovo minimo dell'anno. A Londra è stata abbattuta la soglia psicologica dei 2200 punti, con un ribasso del 2,04%. Parigi ha fatto segnare un regresso del 3,39% e la Borsa di Madrid ha addirittura subito un contraccolpo del 7,20%.

Nel pomeriggio, poi, Wall Street ha dato lo spintone finale, partendo con un segno negativo che è andato crescendo durante tutta la seduta fino a chiudere con un -1,37%.

Rinaldo Gianola A PAGINA 25

COSSIGA E LA PROTEZIONE CIVILE

SE LA CALAMITA' DIVENTA ABBUFFATA

IL Presidente della Repubblica ha restituito al Parlamento la legge che istituisce il Servizio della Protezione Civile, rifiutando di firmarla. Il gesto suona come un invito ad abbandonare la filosofia dell'emergenza e dello straordinario, produttrice di scandali e di risultati contrari alle attese, per passare finalmente a quella della prevenzione delle catastrofi non sempre naturali, al coordinamento delle forze statali e regionali quando i disastri richiedono interventi immediati. Non abbiamo bisogno di un superministro ma di un minimo di accordo e di organizzazione tra ministri dell'Ambiente, dei Lavori Pubblici, della Protezione Civile, in aderenza alle situazioni reali, non immaginate da una stanza di Montecitorio o di Palazzo Chigi.

Non disponiamo, dopo decenni di attese, di un servizio geologico adeguato alle necessità, né di una carta geologica completa, benché 48 mila chilometri quadrati del territorio nazionale siano franosi e 138 mila instabili, sul totale di 301 mila. I terremoti, la più grande calamità interamente naturale, sono costati allo Stato oltre 118 mila miliardi dal 1968 (Belice), ma non si è fatto nulla per prevenire disastri apocalittici nelle aree ad alto rischio, come quella del Vesuvio dove la possibile apertura di bocche eruttive laterali richiederebbe l'immediato trasferimento di 700 mila abitanti. Non esiste un piano di sfollamento, né un sistema di allarme fondato su segnali premonitori. Dodici milioni di italiani vivono in zone sismiche, abitano in case non costruite o ristrutturate per resistere a forti scosse. Dopo il terremoto del 1980 in Campania e in Basilicata fu proposto di consolidare le abitazioni esistenti in 2752 Comuni italiani «ad alto rischio», con nuove tecnologie. La spesa prevista era di 40 mila miliardi, diluita nel giro di 20 anni. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche presentò alla Camera e al Senato una memoria col titolo «Difendersi dai terremoti - la lezione dell'Irpinia». Non se ne fece nulla. Ben più di 40 mila miliardi finirono in malo modo.

La legge bocciata da Cossiga ha questo difetto di fondo: confonde la politica della protezione civile con quella per l'uso del territorio e dell'ambiente naturale, per la difesa del suolo, attribuendo poteri eccezionali a un ministro. In pratica il ministro della Protezione Civile, può dichiarare a sua discrezione lo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione sul territorio (articolo 6), con tutte le conseguenze giuridiche e finanziarie. Potrebbe svincolare la zona di emergenza dalla normativa locale, dai piani regolatori, dai piani territoriali e paesistici, persino dai vincoli della contabilità dello Stato. Eppure lo scandalo dell'Irpinia fa ormai parte della storia nazionale come le delusioni e gli sprechi causati dai provvedimenti straordinari per i Mondiali di calcio.

Il nostro Paese ha bisogno di un po' di ordine nei rapporti tra Stato, Regioni, Comuni, e tra corpi dello Stato (si pensi all'insufficienza di mezzi e di uomini nel corpo dei Vigili del Fuoco). Ha bisogno di sorveglianza, di manutenzione. Esistono in Italia 160 grandi dighe, con invasi di oltre 100 mila metri cubi, di età superiore ai 60 anni: «Sorveglianza e controlli sono scoordinati e carenti» (rappor-

Mario Fazio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo il no, tutti con Cossiga. Anche i promotori sono contro la legge

Flavia Amabile A PAGINA 9

Il presidente dell'Unione petrolifera accusa il governo per i rincari della benzina

Moratti: fisco peggio degli sceicchi

«Nessun Paese al mondo paga la super come noi»

Gianmarco Moratti

ROMA. Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera, non ha dubbi (e non usa neppure mezzi termini): il fisco - sostiene - è peggio degli sceicchi. Spiega: «Se la benzina costa troppo bisogna soprattutto prendersela con lui, con il fisco». E aggiunge: dobbiamo preoccuparci della mano sempre più pesante dell'erario «a caccia di soldi, in un crescendo continuo, per porre rimedio al dilagare del deficit pubblico».

Ma il calo delle forniture preoccupa? «C'è greggio sufficiente al mondo per coprire con una certa facilità le forniture di Iraq e Kuwait. C'è infatti una grossa produzione in eccesso». E in Italia, quali sono i rischi? Risponde: «Il prezzo della benzina ha raggiunto un livello certamente alto. Ma il rimbalzo è dovuto soprattutto al buco del bilancio statale, molto più che alla crisi del Golfo». Previsioni? «Impossibili: dipendono soprattutto da fattori politici».

R. Ippolito A PAGINA 3

Intervista con Spadolini

«Attenti, la dc è in difficoltà ma non diamola per morta»

di **Filippo Grassia** A PAGINA 7

Jugoslavia sull'orlo della crisi

Truppe federali e milizie croate faccia a faccia per i serbi

SERVIZIO A PAGINA 6

Ucciso rapinatore di 73 anni

Sparatoria in banca a Vicenza con gli agenti: uno è morente

Alessandro Mognon A PAGINA 11

OGGI

GOLO MANN «GERMANIA, SI' BERLINO, NO»

■ Intervista in Svizzera allo storico e scrittore Golo Mann, ultimo figlio vivente del grande Thomas, che dice sì all'unificazione tedesca, ma è contrario a Berlino capitale. «La Russia — afferma — diventerebbe troppo vicina, l'Occidente troppo lontano».

Emanuele Novazio A PAGINA 17

Asti, vent'anni dopo il sequestro e la morte della ragazza di Cantarana il magistrato sta scrivendo un libro-denuncia

«Perché non ho potuto salvare la schiava bambina»

Il giudice del caso Maria Teresa Novara accusa: tanti sapevano, ma tacquero

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

La trovò il 13 agosto del 1969, chiusa in una botola senz'aria, tenuta alla catena come un cane rabbioso. Ma la catena era ormai inutile: Maria Teresa Novara, 13 anni compiuti da poco, non avrebbe più potuto fuggire, perché la morte l'aveva ormai inchiodata a quel sordido materasso che le faceva da catafalco. Lui, il giudice istruttore Mario Bozzola, che per 8 mesi aveva seguito mille piste in Italia e all'estero nella speranza di ritrovare viva la giovane rapita, quel giorno si arrese davanti ad un volto di bambina su cui, violento come uno schiaffo, spiccava il carminio di un rossetto da pochi soldi che macchiava una bocca socchiusa.

Finiva qui, in uno stambugio ricavato in una cascina di Canale d'Alba, la storia di questa ragazzina inquieta sequestrata e prostituita per 240 giorni dai rapitori. Ma da questa tomba-prigione incominciava ad irraggiarsi, quello stesso giorno, un serpeggiare di paure: di quanti sapevano del sequestro e non avevano detto nulla e di quanti avevano abusato della schiava-bambina.

Oggi il dottor Bozzola è procuratore capo della Repubblica di Asti e i 20 anni trascorsi non hanno cancellato in lui la rabbia del magistrato che non riuscì a salvare la ragazzina, e quella dell'uomo rimasto segnato da un'esperienza terribile. E ha deciso di scrivere un libro su quella storia lontana: «Un lavoro che, semmai riuscirò a terminare, racconterà la prigionia di Maria Teresa e il sogno disperato d'un giudice».

Bozzola ha già riempito una sessantina di pagine, ma confessa che è difficile per lui, non scrittore, mettere sulla carta rabbia e sconforto: «Arpino mi disse che m'avrebbe aiutato: è morto prima di poterlo fare e sono rimasto solo con le mie pagine bianche». Proprio in questi giorni, però, il giudice, anche se non lo dice apertamente, sta lavorando al progetto nella sua casa di Capriata d'Orba.

Il romanzo verità frugherà in questa storia sconvolgente partendo dai piccoli sogni della bambina di Cantarana che i genitori avevano mandato a Villafranca d'Asti, presso gli zii, perché potesse frequentare le medie. E si soffermerà su quel 15 dicembre '68, gonfio di neve, quando Maria Teresa fuggì dalla sua stanza servendosi di una scala a pioli.

Uno dei momenti culmine del racconto sarà il 5 agosto del '69. Quel giorno una pattuglia di carabinieri s'imbatté, lungo il Po, a Torino, in un camioncino sospetto. Inseguimento. Dall'automezzo si fiondarono in strada due uomini che, poi, si gettarono nel fiume. Uno venne recuperato: Luciano Rosso, pregiudicato; l'altro, di cui il complice non aveva fatto il nome, fu ripescato cadavere tre giorni dopo. La cronaca della Stampa ne dette notizia in un trafiletto: annegato Bartolomeo Calleri, 34 anni, piccolo rapinatore. Era il sequestratore di Maria Teresa, ma il suo segreto fu sigillato dalla morte.

«La bambina - spiega ora il magistrato - la scoprimmo per caso controllando la segnalazione di un muratore che aveva lavorato nella cascina di Calleri: era spirata da sole 12 ore. Una sorte maledetta mi vietò, ci vietò, di salvarla». Ed ora il libro. Qualcuno ricomincerà a tremare? «Nomi non potrò farne, perché i sospetti non sono mai diventati prove. Ma, forse, qualcuno si riconoscerà e, magari, riscoprirà vecchi rimorsi».

La settimana scorsa i familiari di Maria Teresa hanno parlato con il magistrato: «Alcuni di loro mi hanno invitato a non lasciar cadere il progetto; altri, come uno dei fratelli, mi hanno domandato a che cosa servirebbe ripercorrere una storia ormai sopita». Appunto, dottor Bozzola, a che cosa servirebbe? «A raccontare un'esperienza sconvolgente e allo stesso tempo straordinaria. Se mai pubblicherò questo libro, non lo farò per denaro. Con gli eventuali ricavi istituirò una borsa di studio per un allievo della media di Villafranca, quella frequentata allora da Maria Teresa». Il magistrato non lo dice, ma ha confidato ad un amico di aver già in mente la frase con cui aprirà il romanzo. E' un pensiero tratto da «La gola del leone» di Sergio Quinzio: «Ci si può rassegnare alla disperazione, ma anche ci si può disperare della rassegnazione».

Renato Rizzo

Si è conclusa la missione guidata da De Michelis: martedì summit dei Dodici a Parigi

Mubarak: l'embargo o la guerra

Messaggio del leader egiziano alla delegazione Cee

ALESSANDRIA D'EGITTO
DAL NOSTRO INVIATO

Il messaggio del presidente egiziano Mubarak alla delegazione Cee guidata dal ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis, nell'incontro di ieri ad Alessandria d'Egitto, è stato preciso: l'embargo a tenuta stagna contro Saddam Hussein è l'unica via per evitare il confronto armato nel Golfo.

Sull'isolamento totale del Presidente iracheno non si può deflettere: la vita degli ostaggi è legata al blocco nei confronti del Paese aggressore. Il conflitto rappresenterebbe per migliaia di prigionieri un momento di «non ritorno».

Non ci possono essere cedimenti. Mubarak vede nel coordinamento Onu delle forze mobilitate nel Golfo la possibilità per molti Paesi arabi di uscire dall'incertezza. E' questo di un possibile vessillo delle Nazioni Unite sui militari anche statunitensi un punto sul quale Mubarak ha insistito con la troika europea ricevuta ieri ad Alessandria dopo un misterioso incontro con un emissario libico.

Il presidente egiziano è, in queste ore, al centro di una fittissima tela diplomatica. Sa che la soluzione dell'ombrello Onu riporterebbe serenità nel travaglio arabo. Dice Mubarak: l'isolamento politico di Saddam Hussein e il riferimento alle Nazioni Unite per le forze militari in campo possono ridurre le pressioni interne sui Paesi più attratti dall'influenza irachena.

Dice De Michelis: la posizione di Mubarak riflette la linea europea sulla tenuta dell'embargo. Si tratta, adesso, di sollecitare il Fondo monetario internazionale a risolvere il contenzioso con l'Egitto in grave difficoltà economica.

L'Europa comunitaria lascia le dune del deserto con la speranza di concretizzare martedì prossimo, a Parigi, quello che ancora ieri sera appariva un miraggio: coordinare tutti gli interventi dei 12 per ottenere il rilascio degli ostaggi.

Sono le decine di migliaia di occidentali trattenuti tra Bagdad e Kuwait City a riportare la diplomazia internazionale al senso più pressante nella crisi del Golfo, aperta il 2 agosto dall'Iraq con l'invasione dello Stato sovrano del Kuwait. De Michelis appare ottimista. L'incontro con Mubarak ha dato la certezza che il mondo arabo sta cercando una soluzione negoziale e che il capo di Stato egiziano è il leader al quale far riferimento in questo momento di incertezza.

La missione lampo della «troika» era cominciata molto presto, ieri mattina, a Gedda. Primo incontro, alle 8, con la delegazione del deposto emiro del Kuwait che non ha lasciato il rifugio montagnoso di Taif. Gli emissari di Jaber al Sabah hanno esposto la determinazione del governo in esilio di contribuire economicamente alla riconquista del Paese: «Siamo pronti - ha detto il capo delegazione - ad aiutare finanziariamente quegli Stati che saranno danneggiati dall'embargo. Sappiamo da nostri informatori che le truppe d'occupazione di Saddam Hussein mostrano i primi cenni di cedimento. Si sa di alcuni disertori e di un vasto malumore nelle forze armate. L' "usurpatore" che si è messo fuori dal mondo arabo con la sua sete di conquista non può credere di avere l'obbedienza dei suoi uomini consentendo loro bottini e razzie. Gli arabi, tutti insieme, riusciranno a batterlo».

L'incontro di Gedda ha consentito alla «troika» di ampliare l'orizzonte del problema e di capire cosa si muove nella monarchia saudita. Dopo le divisioni ormai ricomposte che opponevano il ministro degli Esteri al titolare della Difesa, si è capito che il mutamento è ormai profondo. «Il mondo arabo - afferma De Michelis - non sarà più lo stesso dopo questa crisi. Siamo alla vigilia di eventi incancellabili».

Si è parlato delle ambasciate a Kuwait City che Saddam Hussein vorrebbe chiudere dalla mezzanotte del 23 agosto. Il ministro degli Esteri italiano è stato categorico: «Abbiamo già dato disposizioni ai nostri diplomatici di resistere a qualsiasi imposizione».

A Gedda De Michelis ha quindi riunito gli ambasciatori dell'area del Golfo. Si vivono ore drammatiche. Da Riad arrivano valutazioni univoche sullo schieramento statunitense. Il nostro addetto militare commenta: «Da decenni non si vedeva un evento militare di portata tanto vasta».

Tra Dahran e Kafjia carri ed artiglierie serrano il cordone difensivo. La flotta americana apre il suo gigantesco ombrello protettivo sul Golfo e sul mar Rosso. Dallo Shatt el Arab a Suez, fino all'Oceano indiano. Centinaia di aerei da combattimento affollano gli aeroporti sauditi. Commenta il nostro addetto militare a Riad: «I piazzali di sosta sono ormai saturi, mentre decine di migliaia di uomini continuano a confluire».

De Michelis, lasciando Gedda, afferma di aver trovato i sauditi «estremamente fermi e determinati». Adesso c'è da capire se una mediazione è possibile e dove. Dice il ministro italiano: «La posizione è unanime. Ogni trattativa ha come presupposto il ritiro di Saddam Hussein dal Kuwait». Anche Arafat, in un incontro a Tunisi con il nostro ambasciatore Moreno ha spiegato che la posizione dell'Olp «è stata mal interpretata». Il leader palestinese ha aggiunto: «Noi ci opponiamo all'invasione, ma ci sta a cuore l'unità dei Paesi arabi».

Francesco Santini

A Gedda con il principe. De Michelis con Sultan Aziz al Saud, vice primo ministro del re d'Arabia. (FOTO AP)

Sulla flotta il fronte del no spiazza Occhetto

«Le decisioni del governo meritano un giudizio più duro»

Il senatore Ugo Pecchioli

ROMA. *Per Achille Occhetto la missione militare italiana in appoggio agli Usa decisa dal governo «non è da condividere». Un giudizio che è parso troppo morbido all'opposizione interna comunista che si è rifatta viva per beccchettare il segretario e precisare che la decisione del governo Andreotti è «incredibile, inaccettabile e irresponsabile». Lo ha detto Gavino Angius al *Manifesto* chiedendo che il partito «ridiscuta gli indirizzi di fondo della sua politica estera».

Mercoledì prossimo comunisti del «sì» e del «no» avranno modo di discutere faccia a faccia del problema, nella direzione convocata al Senato alle 9.30, prima delle comunicazioni in aula dei ministri della Difesa e degli Esteri. Il «no» pare intenzionato a fare della crisi nel Golfo Persico un nuovo tema di attacco contro il segretario dopo che gli è sfuggito di mano quello della neutralità della Germania orientale.

Dopo aver chiesto a gran voce ad Occhetto di battersi per una Germania fuori dai blocchi, gli esponenti della sinistra erano rimasti interdetti e senza parole quando Gorbaciov dette la sua benedizione alla riunificazione delle due Germanie.

Spiazzati dal più diretto interessato, gli ingraiani si ritirarono in un imbarazzato silenzio, coperto dalla maggioranza che con «fair play» evitò di infierire facendo finta di nulla. Anche perché erano i giorni in cui Occhetto e i suoi tentavano di ristabilire un collegamento con Pietro Ingrao e i suoi.

Ora l'opposizione torna all'attacco per opera però, non di un ingraiano, ma di un berlingueriano quale è Angius. E anche lui corre il rischio di essere preso in contropiede dall'imprevedibile Gorbaciov. Ieri sera il presidente dell'Urss ha rotto il suo silenzio definendo l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq «un atto di perfidia e di violazione del diritto internazionale».

La linea della segreteria del pci sul da farsi contro Saddam Hussein è apparsa in questi giorni meno rigida di come Angius vorrebbe. La preoccupazione è quella di fermare il capo iracheno senza però scatenare tra gli arabi un movimento antioccidentale. Un difficile equilibrismo che viene però praticato in questi giorni anche da Francia e Canada.

Giorgio Napolitano, «ministro degli esteri» del pci, aveva avvertito il governo alla vigilia del Consiglio dei ministri del 14: occorre bloccare la politica di forza dell'Iraq, «vanno prese tutte le misure necessarie per far rispettare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma questo non basta». E Napolitano invitava a «guardare avanti, alla miscela che sempre più potranno diventare nel prossimo futuro il malessere, la condizione disperata, la sete di giustizia di tanta parte delle popolazioni arabe».

Se il governo eviterà «precipitazioni e forzature» e si muoverà con l'accordo dell'Onu avrà anche il voto del pci, è la linea ufficiale di Botteghe Oscure. Di fronte alla decisione di inviare la flotta, anche se solo nel Mediterraneo orientale, il giorno dopo Occhetto coglieva «cautele e prudenze anche apprezzabili» e concludeva con un: «Riteniamo che (la decisione del governo) non si muova all'interno del quadro di riferimento da noi proposto e quindi non sia da condividere». Un modo molto cauto per esprimere più una riserva che una condanna.

Ieri tornava sul problema Gian Giacomo Migone sull'*Unità* sostenendo che risulta «evidente l'inadeguatezza» della scelta del governo che non spiega se vuole solo «accodarsi agli Stati Uniti» o mettersi sotto la guida dell'Onu.

In serata interveniva anche il presidente dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, riprecisando ancora una volta la linea del partito con qualche accentuazione di tono critico. Il governo italiano, «dopo alcune apprezzabili cautele iniziali, si muove ora in modo complessivamente ambiguo e per rilevanti aspetti, anche controproducente». Il dibattito parlamentare della prossima settimana, chiede Pecchioli, sarà una mera formalità «oppure servirà a potenziare l'iniziativa italiana nell'ambito Onu per una soluzione politica»? La risposta è attesa da Giulio Andreotti.

Alberto Rapisarda

Missione

La prima nave lascia La Spezia

LA SPEZIA. La fregata Libeccio è salpata questa mattina alle 9 dall'arsenale militare di La Spezia, in rotta verso il Mediterraneo orientale al comando del capitano di fregata Pasquale Vizzini. Lunedì sarà la volta della fregata Orsa e della nave appoggio Stromboli che prenderanno il largo dalla base militare di Taranto.

Orario e data di partenza della Libeccio erano stati decisi e successivamente cambiati due volte nel corso dell'incessante scambio di telefonate tra lo Stato Maggiore del Dipartimento dell'Alto Tirreno di La Spezia e lo Stato Maggiore della Marina Militare a Roma. La Libeccio, nave da 2700 tonnellate - 230 uomini di equipaggio tra cui 24 ufficiali - da giorni era pronta a levare l'ancora. L'unità, costruita intorno al 1980, è stata progettata per la lotta antisommergibili con due elicotteri e sei tubi lanciasiluri. Per la partenza delle navi che la affiancheranno è tutto pronto. Lunedì alle 14,45 verrà effettuata una apertura straordinaria del ponte girevole per consentire l'uscita delle due unità.

A Livorno

Cambia bandiera per attraccare

BARCELLONA. Il mercantile battente bandiera del Kuwait «Trident arrow», cui le autorità spagnole avevano proibito giovedì (nel quadro dell'embargo deciso dall'Onu e dalla Cee) di scaricare 1000 tonnellate di cotone proveniente dal Brasile, ha lasciato ieri mattina il porto di Barcellona dirigendo la sua prua verso Livorno. Secondo fonti della società «E. Erhardt y Cia», cui il carico di cotone era destinato, per evitare le complicazioni dell'embargo la nave ha deciso di cambiare bandiera ed avrebbe già fatto i passi necessari. Secondo le stesse fonti, per permettere la conclusione dell'iter burocratico prima dell'arrivo a Livorno la nave navigherà molto lentamente. Prima di salpare, la «Trident Arrow» ha ripreso a bordo le 250 tonnellate di cotone già scaricate prima che la direzione generale della marina mercantile spagnola bloccasse l'operazione. La nave batte bandiera del Kuwait ma è stata affittata da un armatore svizzero, ed era partita dal Brasile il 15 luglio scorso, prima cioè dello scoppio della crisi Iraq-Kuwait. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

COSSIGA E LA PROTEZIONE CIVILE SE LA CALAMITA' DIVENTA ABBUFFATA

to del ministero dell'Ambiente, 1989) benché le tragedie del Vajont e della Val di Stava abbiano impartito altre lezioni da non dimenticare. La prevenzione richiede anche diagnosi tecniche e scientifiche più sicure. Lo stabilimento Farmoplant di Massa, in cui avvenne l'esplosione seguita dalla chiusura, non era classificato tra i 177 «ad alto rischio» ma tra i 2452 «a rischio» esistenti in Italia tra le case di abitazione o nei dintorni. Che cosa è poi stato fatto per applicare seriamente la direttiva Seveso emanata dalla Cee e ispirata al disastro dell'Icmesa nel 1976?

Che cosa si è fatto per regolare il corso di fiumi e torrenti (l'Arno per primo) che provocano alluvioni, per prevenire gli incendi boschivi e predisporre interventi efficaci, con uomini e mezzi adeguati? La legge sul Servizio di Protezione Civile dovrebbe limitarne i compiti e dovrebbe essere abbinata a provvedimenti seri per la prevenzione e la ricostruzione, vedi il caso di terremoti, da affidare ai ministeri competenti, opportunamente collegati, nel rispetto delle leggi vigenti e non al di sopra. Se deputati e senatori insistessero nel fare del Servizio di Protezione Civile uno strumento affidato ai poteri discrezionali di un ministro (nessuno mette in causa le intenzioni di Lattanzio) avrebbero la responsabilità di una legge che offre il rischio di trasformare ogni calamità in una grande abbuffata.

Mario Fazio

Gorbaciov allarmato

«Il mondo è sull'orlo della guerra»

MOSCA. Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha messo in guardia contro il pericolo dello scoppio di una guerra su vasta scala nel Golfo e ha denunciato «l'atto di perfidia e la flagrante violazione del diritto internazionale e della carta dell'Onu» da parte dell'Iraq. Il presidente ha parlato della situazione nel Golfo nel corso di un discorso a ufficiali e soldati a Odessa.

E' stata la prima dichiarazione sulla situazione nel Golfo fatta pubblicamente da Gorbaciov. Al momento dello scoppio della crisi il presidente era in vacanza sul Mar Nero.

Gorbaciov ha detto che l'aggressione irachena al Kuwait «è una violazione di tutto ciò su cui la comunità appunta ora le sue speranze, mentre cerca di mettere il mondo civile sulla strada dello sviluppo pacifico».

«L'impiego della forza per modificare le frontiere, in particolare nell'intento di annettere un Paese sovrano - ha proseguito il presidente sovietico - minaccia di innescare una pericolosa reazione a catena, tale da mettere in pericolo l'intera comunità mondiale». Gorbaciov ha ribadito che l'Urss intende agire «esclusivamente nell'ambito di sforzi collettivi».

«Contiamo sulla ragionevolezza e sul senso di responsabilità degli Stati arabi e delle loro organizzazioni regionali. Ci basiamo sui poteri e sui diritti dell'Organizzazione delle nazioni unite e del Consiglio di sicurezza», ha aggiunto.

A Odessa Gorbaciov ha assistito a un'esercitazione su vasta scala da parte di truppe del distretto. Si è trattato di un'operazione di sbarco dal mare e dall'aria contro truppe appoggiate da carri armati. Nella mattinata, riferisce la Tass, «un'unità di marines appoggiata da navi da guerra è sbarcata sulla costa».

Ieri anche il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze ha espresso giudizi preoccupati sulla crisi del Golfo. «E' difficile prevedere quale sarà l'evoluzione della situazione nel Golfo - ha detto il ministro in una dichiarazione alla Tass -. Nessuno può garantire che non vi sia un'esplosione nella regione. Non lo possono né l'Unione Sovietica, né gli Stati Uniti né l'Europa».

Shevardnadze ha espresso l'opinione che «in queste condizioni debbano essere perseguite varie opzioni». Ha aggiunto che i Paesi arabi potrebbero fare molto «se agissero uniti» e che le iniziative collettive, in particolare quelle intraprese tramite il Consiglio di sicurezza dell'Onu, costituiscono una condizione importante per la soluzione del conflitto iracheno-kuwaitiano.

L'Urss, come è noto, ha proposto che si faccia ricorso al meccanismo ed alle competenze del comitato militare del Consiglio di sicurezza dell'Onu per un'azione collettiva volta a disinnescare la situazione nel Golfo. (Ansa)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1020 del 14/12/1988

La tiratura de La Stampa di venerdì 17 agosto 1990 è stata di 632.179 copie

Intervista col presidente dell'Unione petrolifera Gianmarco Moratti sulle tensioni nel Golfo

«Petrolio, la crisi ingrassa il Fisco»

«Il greggio sui mercati c'è ed è anche abbondante»
«Su 1550 della super lo Stato si mangia il 74%»

Il petroliere Gianmarco Moratti presidente dell'Upi attacca il governo sulla benzina

ROMA. Il fisco è peggio degli sceicchi. Se la benzina costa troppo, bisogna prendersela soprattutto con lui. Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera e titolare delle raffinerie Saras, è preoccupato soprattutto per la mano pesante dell'erario, sempre a caccia di soldi per rimediare al dilagante deficit pubblico. E le conseguenze dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq? «Dobbiamo stare all'erta - risponde Moratti - perché la situazione politica è certamente molto grave, ma il prezzo attuale del greggio non è catastrofico». Inoltre c'è abbastanza petrolio nel mondo, come risulta dalle analisi dell'Unione petrolifera.

Come vede il mercato ora che sono passate due settimane dal blitz iracheno?

Ci sono tre scenari. Il primo è politico, è gravissimo e lo lascio affrontare agli esperti. Il secondo è lo scenario petrolifero vero e proprio. La quota mancante di greggio determinata dalle chiusure di Iraq e Kuwait non preoccupa eccessivamente.

Per quale motivo?

C'è greggio sufficiente al mondo per coprire con una certa facilità le quote dei due Paesi. C'è una grossa produzione in eccesso, tant'è vero che i Paesi arabi hanno tentato di tenere il prezzo del greggio sui 20 dollari il barile, ma c'è sempre stata una caduta sui 13-15 dollari per la larga offerta disponibile.

Ma il greggio puntava in alto...

I 20 dollari attuali del greggio equivalgono in termini reali, considerata l'inflazione, ai 3-4 dollari dei primi Anni Settanta.

I rincari di oggi devono cioè essere valutati attentamente?

In questo momento, l'Arabian light, che è il greggio più venduto ed è stato in passato il greggio di riferimento per i prezzi, è arrivato a 26 dollari. Questo ha spaventato tutti. Ma ci dimentichiamo che, dopo la rivoluzione iraniana e l'arrivo di Khomeini, fra l'ottobre 1978 e il maggio '79, il greggio è salito a 34,25 dollari il barile: a valori costanti significa 62,82.

L'esperienza sconsiglia quindi il panico?

Dopo l'agosto '79, quello stesso prezzo arrivò a 40 dollari, pari a più di 68 dollari a valori costanti. Questo significa che la crisi dei prezzi provocata dal conflitto nel Golfo non è così grave come si dipinge, mentre è grave la crisi politica.

Oltre allo scenario politico e petrolifero, parlava di un terzo.

Si tratta dell'Italia. Il prezzo della benzina ha raggiunto la quota di 1550 lire il litro. E' un livello certamente molto alto, ma è formato per sole 397 lire dal prezzo industriale che comprende l'acquisto della materia prima, il trasporto, la raffinazione e la distribuzione. Le altre 1153 lire sono tasse, cioè l'imposta di fabbricazione e l'Iva che gravano sul carburante.

Perché lo ricorda?

Il prezzo della benzina è formato per il 26% dal prezzo industriale e per il 74% dalle imposte indirette. E quindi la crisi del prezzo dei prodotti petroliferi in Italia è determinata dal buco del bilancio statale e non dalla crisi del Golfo.

Ma in nessun Paese la benzina viene pagata 397 lire il litro...

Nessun Paese al mondo paga però 1550 lire la super. In Germania le tasse sono esattamente la metà. Trovo drammatica la crisi politica internazionale; per gli approvvigionamenti c'è la possibilità di rifornirci senza eccessive preoccupazioni; per il prezzo, osservo che i tre quarti derivano da imposte indirette.

Provocatoriamente, si potrebbe dire però che i prezzi alti sconsigliano gli sprechi.

In altri Paesi europei, la benzina costa tra 900 e mille lire e i consumi sono normali. Anzi, ci sono Paesi dove c'è più traffico su rotaia, è sviluppato l'uso del carbone e del nucleare e i prodotti petroliferi costano meno.

Niente allarmismi allora?

I piani aziendali devono essere cambiati, bisogna approvvigionarsi altrove, ma la situazione non è così preoccupante.

Comunque vadano le cose, vede sempre il prezzo della benzina inchiodato in alto?

Certo. Meno di un mese fa, in Italia è stato deciso un aumento solo per ragioni fiscali. L'anno scorso, lo Stato ha incassato 35 mila miliardi di imposte indirette grazie ai prodotti petroliferi, cioè un terzo di tutte le imposte indirette.

E' allora rassegnato a subire tasse così elevate?

Naturale. Non c'è niente da fare, non si può sperare che le imposte vengano abbassate. Se nel 1989 il fisco ha incamerato 35 mila miliardi, nel '90 otterrà una somma ancora maggiore.

Teme effetti inflazionistici?

Il prezzo della benzina può provocare inflazione, anche se la sua incidenza non è molto forte. Qualsiasi rialzo dei prezzi può alimentare l'inflazione. L'altro problema è che l'aumento del prezzo del greggio pesa sulla bilancia dei pagamenti.

La crisi di oggi può riportare l'attenzione sul risparmio energetico?

Come Unione petrolifera abbiamo sempre portato avanti con forza il problema del contenimento dei consumi. Pensiamo sia nostro interesse, come industriali, avere un mercato magari di proporzioni inferiori ma molto più solido e meno soggetto alle speculazioni. Però, in un momento di benessere economico così marcato come l'attuale, l'impressione è che nessuno voglia fare sacrifici e quindi la politica del risparmio energetico non viene presa molto sul serio.

Quali previsioni avanza sui prezzi del greggio?

Le tendenze dipendono da fattori politici. E' perciò molto difficile formulare previsioni.

La disponibilità di greggio potrebbe calmierare il mercato?

Il Brent era salito a 29 dollari, ma è sceso poi a 23. Non mi sento di azzardare previsioni che non dipendono da fattori tecnici ma politici. Siamo pronti a qualsiasi eventualità.

Teme speculazioni?

Due greggi, il Brent e il Wti, sono quotati nelle Borse di Londra e New York. Sono perciò possibili speculazioni, ma nel mercato normale in questo momento non risulta che siano state fatte grosse speculazioni.

Ci sono novità nei comportamenti dei fornitori?

La tendenza dei Paesi produttori, Iran compreso, è quella di praticare un prezzo buono ai clienti a lungo termine. Si approfitta così della congiuntura per stipulare contratti più impegnativi e fare prezzi più alti a chi vuole comprare greggio spot, cioè a breve termine.

L'Iran sta raddoppiando le forniture al Giappone...

Paesi come l'Iran rientrano sul mercato dopo la guerra con l'Iraq tentando di acquisire clienti a lungo termine. Si tratta di fenomeni da seguire con la massima attenzione.

Roberto Ippolito

SCORTE

Ma Garrone lancia l'Sos

GENOVA. Riccardo Garrone, presidente della Erg, una delle principali compagnie petrolifere private italiane che con 5600 miliardi di fatturato aggregato nel 1989 (erano meno di 4500 nel 1988) copre circa il 6% del fabbisogno nazionale di greggio, è «preoccupato» per gli sviluppi che sta assumendo la «guerra del golfo» e soprattutto per le ripercussioni che si stanno avendo sul fronte dell'approvvigionamento energetico. «Mancano all'appello 4,5 milioni di barili al giorno, che vuol dire quasi 600.000 tonnellate di greggio, più del 9% della produzione mondiale e l'Opec non intende aumentare la produzione» ha detto il presidente della Erg a margine di una conferenza stampa convocata dallo stesso Garrone. «In questo modo le scorte si vanno assottigliando ha proseguito Garrone e se siamo ancora lontani dall'intaccare le riserve obbligatorie, abbiamo già messo mano a quelle operative».

Il Brent a 28 dollari

Arabia e Venezuela spingono per un aumento delle forniture

LONDRA
DALLA REDAZIONE

I mercati internazionali si preparano all'eventualità di un conflitto nel Golfo e i prezzi petroliferi, di riflesso, si avviano con decisione verso i 30 dollari il barile.

Ieri a Londra il Brent del Mare del Nord per le consegne a settembre ha aperto le contrattazioni a 26,65 dollari, in aumento di 1,25 dollari rispetto alla chiusura della seduta precedente. Nel corso della riunione il greggio è salito rapidamente per chiudere infine a 28,35 dollari.

Da una sponda all'altra dell'Atlantico il greggio ha continuato la sua rincorsa: all'apertura delle contrattazioni a New York il Wti per le consegne a settembre ha superato i 28 dollari arrivando a quota 28,08, in rialzo di 72 centesimi rispetto alla vigilia.

Così dopo un mese dall'assemblea dell'Opec che aveva fissato il prezzo del greggio a 18 dollari, questa soglia è ormai completamente superata dallo svolgersi degli avvenimenti nel Golfo Persico. I mercati internazionali, ormai, non si aspettano una rapida soluzione della crisi e a rafforzare questa convinzione è giunto l'attacco di Saddam Hussein contro il presidente americano Bush e il fallimento dell'incontro tra lo stesso Bush e re Hussein di Giordania.

Sotto i riflettori dei mercati sono in questo momento due dei maggiori produttori mondiali di petrolio: l'Arabia Saudita e il Venezuela. I due Paesi sono intenzionati ad aumentare la produzione di greggio «sfondando» le quote loro assegnate dall'Opec per sopperire alle mancate esportazioni di Iraq e Kuwait che, si calcola, ammontano a oltre 4 milioni di barili il giorno. I sauditi sono in grado di aggiungere alla loro produzioni altri 1,5-2 milioni di barili il giorno e 500 mila barili in più potrebbero arrivare quotidianamente dal Venezuela. All'aumento della produzione potrebbero partecipare anche gli Emirati arabi uniti che dal canto loro assicurerebbero un'offerta supplementare di mezzo milione di barili. Completerebbero poi le forniture Quatar ed Ecuador. In pratica rimarrebbe immutato il tetto di 22,5 milioni di barili il giorno fissato dall'Opec ma a dividersi la produzione sarebbero undici Paesi e non più tredici.

L'aumento della produzione, però, non vuol dire assolutamente che la corsa dei prezzi si fermerà. Lo dimostra il fatto che il Venezuela ha annunciato ieri che intende aumentare il prezzo del suo petrolio portandolo a 21 dollari il barile e l'Iran ha aumentato di 1,40 dollari il barile il prezzo del suo greggio. Se sembra così scongiurata l'eventualità di una chiusura dei rubinetti petroliferi che lasci a secco i Paesi industrializzati, è invece più che mai possibile che l'aumento dei prezzi comporterà notevoli spinte inflazionistiche.

L'Arabia Saudita e il Venezuela hanno chiesto ufficialmente al presidente dell'Opec, l'algerino Saddam Boussena, di convocare un'assemblea dell'organizzazione per discutere dell'aumento della produzione.

Sembra però improbabile che i Paesi membri si incontreranno, molti infatti sono contrari a un'azione di questo tipo e ieri sera il ministro del Petrolio iracheno ha dichiarato che la maggior parte dei membri dell'Opec sono contrari a una riunione straordinaria perché i Paesi consumatori hanno sufficienti scorte per fronteggiare eventuali riduzioni degli approvvigionamenti. I Paesi che hanno deciso l'aumento della produzione sembrano comunque decisi a procedere anche senza l'approvazione dell'Opec.

Se i segnali che vengono dal fronte dei prezzi petroliferi sono tutt'altro che incoraggianti per la bolletta energetica italiana, le prospettive sono migliori se si considera il rafforzamento della lira nei confronti del dollaro, che è la valuta utilizzata per le transazioni di greggio. Secondo alcune stime, infatti, per ogni 10 lire perse dal dollaro, l'Italia risparmia mensilmente 450 milioni di lire sul costo degli approvvigionamenti petroliferi. A fine anno, quindi, la flessione registrata dalla moneta statunitense potrebbe regalare all'Italia uno «sconto» di circa 500 miliardi sull'incremento della bolletta petrolifera, che passerebbe comunque, a consumi invariati, dai 12.860 miliardi dell'89 a circa 14.000 miliardi di lire. La stima è stata elaborata partendo dalla considerazione che lo scorso anno la quotazione media del dollaro è stata di 1371 lire e il prezzo medio del barile è stato di 17,6 dollari. Per il 1990, invece, è stato considerato, per il primo semestre, il barile a 18,6 dollari e il dollaro a 1240 lire e per il periodo luglio-dicembre il dollaro a 1160 lire e il barile a 26 dollari.

Il presidente dell'Opec Saddam Boussena. Il cartello dei produttori di petrolio è diviso sull'opportunità di aumentare le estrazioni

CHI NON RISPETTA LE QUOTE

QUOTA · PRODUZIONE · FONTE: MONDO ECONOMICO

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PETROLIFERA DELL'OPEC IN RAPPORTO ALLE QUOTE ASSEGNATE, IN MILIONI DI BARILI / GIORNO, APRILE 1990

Per l'Opec è l'ora delle scelte

I produttori a un bivio: estrarre di più o cedere all'Iraq

LONDRA. L'Opec è a un bivio decisivo. L'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio è spaccata sulla risposta da dare alla rapida crescita dei prezzi petroliferi causata dalla crisi del Golfo. Da quando l'Iraq ha invaso il Kuwait le esportazioni di greggio sono state bloccate e l'offerta mondiale è diminuita di colpo di 4 milioni di barili il giorno dando una potente spinta ai prezzi.

L'Opec è sopravvissuta a molte crisi negli ultimi anni. Ma adesso ci sono due motivi per cui la divisione tra i suoi membri sia più netta di quanto sia avvenuto in passato e la posta in gioco più alta che mai. E alcuni osservatori dubitano addirittura che l'organizzazione sia in grado di sopravvivere di fronte a questa ennesima sfida.

In primo luogo l'Opec si trova in una situazione assai delicata perché può influenzare il risultato della guerra del Golfo. In passato il cartello del petrolio ha ignorato, almeno ufficialmente, la guerra tra Iraq e Iran (entrambi membri dell'organizzazione). Sebbene Baghdad avesse superato la sua quota di produzione con il tacito appoggio degli altri Paesi del Golfo, il conflitto non interferì mai con le decisioni dell'Opec.

Ma questa volta le cose sono diverse e l'organizzazione si trova al centro della crisi del Golfo. Le nubi di guerra hanno iniziato ad addensarsi proprio quando l'Iraq ha minacciato il Kuwait e gli Emirati Arabi Uniti, che stavano superando le loro quote di produzione. Poi l'annessione del Kuwait da parte del regime di Saddam Hussein e il blocco delle esportazioni da entrambi i Paesi ha reso assolutamente privi di valore gli accordi raggiunti a luglio. Adesso, infine, l'Iraq ha minacciato tutti i Paesi dell'Opec, affermando che qualsiasi iniziativa tesa ad aumentare la produzione sarà considerata un atto di aggressione. Questa dichiarazione coinvolge direttamente l'organizzazione anche perché la strategia irachena punta a mantenere il prezzo del greggio al livello più alto possibile per tenere sotto pressione i Paesi industrializzati. «Se l'Opec non agirà - ha detto un delegato - vorrà dire che stiamo aiutando l'Iraq».

Per la maggior parte dei Paesi dell'Opec questa situazione pone una difficile questione di principio. L'Arabia Saudita, in particolare, è di fronte a una questione di vita o di morte: per i sauditi avrebbe poco senso aver spaccato il mondo arabo, invitando le truppe americane sul loro territorio, solo per aiutare l'Iraq a vincere la guerra dal punto di vista economico. E per questa ragione l'Arabia Saudita immetterà presto sul mercato quella parte della sua produzione che supera la quota assegnata dall'Opec: si tratta di circa 2 milioni di barili il giorno. Lo stesso discorso vale anche per gli Emirati Arabi e il Quatar.

La posta in gioco è alta perché le azioni dei Paesi membri dell'Opec nelle prossime settimane contribuiranno in modo decisivo a influenzare l'atteggiamento dei Paesi industrializzati verso il cartello del petrolio e la loro politica energetica. L'Arabia Saudita e il Venezuela, ma in pratica tutti i Paesi membri dell'Opec, hanno sempre sottolineato che l'organizzazione è una forza stabilizzatrice nel mercato mondiale dell'energia. Ma se adesso l'organizzazione non aumenterà la produzione per supplire alla scarsità dell'offerta, possono aspettarsi una reazione molto dura dei Paesi industrializzati. L'atteggiamento dell'Opec potrebbe influenzare tutti gli investimenti futuri, nell'industria e nei beni di consumo, spingendoli verso progetti che utilizzino meno energia e soprattutto meno petrolio.

L'Opec ha ancora un po' di tempo a sua disposizione prima di dover prendere delle decisioni perché le riserve di petrolio in tutto il mondo sono abbondanti. In questi giorni l'Arabia Saudita e il Venezuela stanno cercando di convocare una riunione dell'Opec per approvare un aumento delle quote di produzione. Ma si scontrano con l'Iraq e l'Iran, entrambi contrari alla convocazione dell'assemblea, e anche con altri Paesi dell'organizzazione i quali temono che dall'incontro emergerebbero tali e tante divisioni tra i membri da minacciare il futuro stesso dell'Opec. E c'è chi pensa, come il ministro indonesiano Ginajar Kartasasmita, che i Paesi industrializzati dovrebbero iniziare a attingere alle loro riserve di petrolio prima di chiedere un intervento dell'Opec.

E' probabile che l'Arabia Saudita si muoverà con molta cautela fino a quando non saranno più chiare le nuove relazioni tra Iraq e Iran dopo la mossa distensiva di Saddam Hussein. Il governo di Teheran, infatti, sta traendo vantaggio della crescita dei prezzi petroliferi e le sue esportazioni aumentano giorno dopo giorno, così i sauditi rischiano di entrare in conflitto anche con l'Iran sulla politica petrolifera.

Nel giro di pochi giorni, comunque, andrà presa una decisione e già circolano voci che l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi, il Quatar, il Kuwait, il Venezuela e forse la Nigeria stiano cercando di formare un gruppo dissidente che si incontrerà per decidere di aumentare la produzione. Una mossa che avrebbe il vantaggio di fornire una certa copertura politica a un'azione che appare inevitabile, ma che farebbe inevitabilmente infuriare gli altri membri dell'Opec. Un incontro di questo genere sarebbe l'affermazione implicita che alcuni Paesi dell'Opec come l'Indonesia o l'Algeria non hanno più importanza nell'organizzazione perché non possono aumentare la loro produzione attuale e allo stesso tempo metterebbe in pericolo il futuro dell'organizzazione. Arabia Saudita e Venezuela preferirebbero non correre questo rischio ma la posta in gioco è troppo alta.

Steven Butler

Mentre il porto di Aqaba è fermo per assenza di navi, i blindati si schierano ai confini

Amman rassegnata all'invasione

Unico dubbio: l'attacco verrà da Saddam o da Israele?

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Prima ancora che re Hussein tornasse dall'inutile incontro con Bush, lo stato maggiore giordano ha cominciato a dislocare le sue divisioni nelle zone nevralgiche di Irbid e di Aqaba, in previsione di un attacco israeliano. Come risulta a fonti occidentali, i comandi giordani erano stati messi in allarme anche da notizie circa movimenti di unità israeliane nella parte meridionale del deserto del Neghev; movimenti ancora modesti, o discreti, che però lasciano supporre una concentrazione di truppe alle spalle del porto israeliano di Eilat, il dirimpettaio del porto giordano di Aqaba. Così all'alba di ieri, mentre il sole già picchiava sul deserto di fango giallo a Sud del Mar Morto, una prima colonna di tank giordani ha cominciato a muovere in direzione di Aqaba lungo la statale 65 che costeggia il confine con Israele.

Contemporaneamente Amman ha inviato nuovi contingenti nella provincia di Irbid, a ridosso del fiume Yarmuk, un'area di valore strategico per motivi diversi. Lì si intersecano i confini giordano, israeliano e siriano. Lo Yarmuk ed altri corsi d'acqua minori in territorio giordano sono importanti per l'agricoltura israeliana. Infine, la provincia è il luogo di transito per le incursioni contro Israele dei commandos dell'oltranzismo palestinese di stanza in Siria: incursioni che i soldati di Amman da anni tentano di intercettare, nel timore che sia la Giordania a pagare il prezzo della reazione israeliana. L'ultimo scontro nella zona è avvenuto un mese e mezzo fa, quando le truppe beduine di re Hussein hanno ucciso in una sparatoria alcuni palestinesi del gruppo di Ahmad Jibril («Contrabbandieri», secondo la diplomatica versione giordana).

Le Forze armate giordane sono in stato d'allerta già da diversi giorni, gli ospedali hanno ricevuto l'ordine di lasciare un certo numero di letti liberi nell'eventualità di dover ricoverare i militari feriti. Tra la popolazione alcuni già cominciano far incetta di generi alimentari, aggirando un'ordinanza che fissa la quantità massima quotidiana acquistabile da ciascuna famiglia. Non c'è, almeno non ancora, un clima di guerra. Ma tutti ora danno per probabile un attacco israeliano, se non subito nel volgere di poche settimane. In quel caso, Israele vincerebbe facilmente la battaglia nei cieli, contro i vecchi Mirage giordani e la povera e imprecisa contraerea di fabbricazione sovietica.

C'è poi un secondo scenario di guerra, taciuto dai giordani ma tenuto nella massima considerazione dalle diplomazie occidentali; l'Iraq potrebbe imporre il suo aiuto fraterno alla Giordania, inviando truppe ad Aqaba per attaccare o provocare gli israeliani nella zona di Eilat. Scegliendo lo scontro con Israele piuttosto che con i sauditi, Saddam potrebbe mettere in difficoltà tutta l'area dei regimi arabi moderati o pragmatici, dalla Siria all'Egitto, che non si batterebbero a fianco di Israele. Sarebbe un conflitto incontrollabile. Ieri Ariel Sharon, il generale della spedizione in Libano, ora ministro dell'Edilizia, per la prima volta nella storia d'Israele ha ventilato l'uso della bomba atomica. Con queste parole: «Sono convinto che l'Iraq conosca bene la nostra capacità deterrente e sappia perfettamente quali mezzi useremo contro di esso se utilizzerà armi non convenzionali», cioè i gas. Gli israeliani disporrebbero di un centinaio di atomiche, e finora non hanno mai confermato né smentito di possedere la bomba H.

Che la Giordania sia attaccata da Est o da Ovest, la prospettiva di una guerra pare la più verosimile alle diplomazie europee di stanza ad Amman, da ieri assolutamente pessimiste. Dopo il viaggio di re Hussein a Washington nessuno vede alcuna realistica ipotesi di negoziato. Difficile anche la posizione di Hussein, un fuscello tra i marosi. Stretto tra Israele e Iraq, incalzato all'esterno dagli Usa e all'interno dall'oltranzismo giordano e dagli Imam - che nella rituale preghiera del venerdì hanno chiamato alla Guerra santa - Hussein deve anche fare i conti con un'economia in ginocchio. E questo in futuro potrebbe spingerlo, se ne avrà il tempo, a barattare un immediato aiuto internazionale con l'applicazioni delle sanzioni.

Amman non riesce neppure a pagare gli interessi passivi sull'immenso debito estero, 9 miliardi di dollari, 3000 dollari per ogni giordano, il reddito pro-capite di due anni. L'interscambio, per il 60 per cento con l'Iraq, ha subito un colpo gravissimo dalle sanzioni. Infine, l'unico sbocco al mare, Aqaba, è fermo.

Il blocco di Aqaba non è mai stato dichiarato ma è già in atto da un paio di giorni. Lo garantiscono l'Egitto, che controlla il Canale di Suez, e le navi americane nel Golfo di Aden. Chiusi gli accessi al Mar Rosso, Aqaba non è più nelle rotte dei mercantili. E la Giordania, circondata da nemici, paga anch'essa le sanzioni.

Guido Rampoldi

Dimostranti sfilano ad Amman inalberando ritratti di Saddam Hussein e cartelli che inneggiano al leader iracheno: uno spettacolo ormai quotidiano

Tokyo manda i dragamine

La Marina pronta a intervenire
E' la prima volta dal dopoguerra

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone potrebbe mandare dragamine e unità non combattenti nel Golfo a sostegno delle navi americane in quella che sarebbe la sua prima operazione militare dalla fine della guerra mondiale e fuori del suo territorio. Richiesta da esponenti del partito di maggioranza, la decisione è all'esame del primo ministro e di più comitati che stanno mettendo a punto le varie opzioni sulle forme di intervento nella crisi.

«Stiamo studiando decisioni senza precedenti, non stiamo discutendo solo di denaro - dichiara il portavoce del ministero degli Esteri, Taizo Watanabe -. Non pensiamo solo a aiuti ai Paesi che sopportano sacrifici per aver aderito all'embargo o a sostegno finanziario per le operazioni in corso, ma anche ad altro. Ora più che mai il Giappone deve assumersi le sue responsabilità internazionali. La crisi è in una regione vitale per i rifornimenti petroliferi, e quindi sono in ballo per noi anche interessi nazionali».

Anche il Giappone ha propri cittadini, 3-400, praticamente ostaggi in Iraq e in Kuwait. Tra essi donne incinte e bambini. Il governo di Tokyo ha protestato con Baghdad, denunciando violazioni di norme internazionali e di principi umanitari.

Ieri il ministro degli Esteri, Taro Nakayama, è partito per varie capitali dell'area, in sostituzione del viaggio ufficiale, rinviato nei giorni scorsi, che avrebbe dovuto compiervi il premier Kaifu. Arrivando stasera a Gedda sarà poi nel sultanato di Oman, a Amman, al Cairo, a Ankara. Rientrerà il 25 dopo con un quadro degli aiuti e dell'appoggio che gli interessati si aspettano dal Giappone.

Tokyo potrebbe tuttavia non aspettare il suo rientro per iniziative più urgenti e di maggiore impatto politico in risposta alle richieste americane e agli impegni degli altri Paesi. «Il tempo incalza e dobbiamo decidere presto, l'opinione pubblica esprime aspettative che il nostro Paese assuma il suo ruolo».

In risposta a domande specifiche, il portavoce non ha escluso appunto l'invio di dragamine e di unità non combattenti, dicendo che sono allo studio «tutte le possibilità» pur sottolineando i problemi internazionali che ciò comporterebbe. Secondo la Costituzione, il Giappone rinuncia alla forza e alla minaccia del suo uso, e per legge il suo esercito di autodifesa può andare all'estero solo per motivi cerimoniali. Riferendosi alle preoccupazioni dei Paesi vicini per un riarmo nipponico, Watanabe precisa: «Nel decidere terremo in considerazione le reazioni dei Paesi asiatici».

Escludendo l'invio di unità combattenti perché chiaramente anticostituzionale, il portavoce ha segnalato però la concretezza dell'ipotesi dei dragamine e di unità militari non combattenti: queste potrebbero essere impiegate in Arabia Saudita per trasporti e comunicazioni, forniture di materiale, costruzione di ospedali. «Dovremmo valutare bene se veramente la legge ci impedisce di agire in questa circostanza, se è veramente necessario cambiarla per impiegare alcune unità in questo caso e in questo modo. Ci potrebbero essere delle vie e dei modi per cui si possa mandare sul posto personale giapponese. E'un processo difficile su cui stiamo lavorando. Quando si arriva a qualcosa che non abbiamo mai sperimentato finora... Sarebbe più facile se le forze multinazionali fossero sotto l'egida dell'Onu».

L'iniziativa sarebbe una svolta rispetto all'87 quando il Giappone non si unì alla forza multinazionale nel Golfo per non inimicarsi nessuno dei produttori di petrolio. In questo caso, oltre al consenso Onu e della maggioranza araba contro l'Iraq, sono però in ballo i suoi rapporti con gli Stati Uniti, globalmente molto più importanti. In risposta alle loro pressioni, Tokyo parteciperebbe ai costi dell'operazione nel Golfo con aiuti ai Paesi più impegnati come Turchia e Egitto, e assumendo maggiori oneri per mantenere le forze Usa nell'arcipelago.

Ma da una parte il timore di critiche americane se il suo contributo fosse solo finanziario, dall'altra l'aspirazione a cogliere l'opportunità per un ruolo politicamente pari alla sua forza economica, potrebbero spingerla a decidersi per la presenza militare, pur non combattente. Un fatto simbolico, ma di grande significato politico. Forse l'inizio di una svolta in Asia.

Fernando Mezzetti

I tank di Baghdad lasciano l'Iran

Ma gli ayatollah insistono: andatevene dal Kuwait

NICOSIA. L'Iraq ha cominciato ieri il ritiro delle proprie truppe da diverse aree dell'Iran, occupate nel corso della guerra del Golfo. Lo ha riferito radio Teheran. Citando alcuni comandanti iraniani, la radio precisa che gli iracheni hanno cominciato alle 5 a ritirarsi dai territori occupati nella provincia Ilam, sul fronte centrale. l'altro ieri l'Iraq aveva annunciato che ieri sarebbe cominciato il ritiro delle propria forze dall'Iran e che si sarebbe completato in cinque giorni.

Il Comitato internazionale della Croce Rossa, a cui le autorità irachene avevano chiesto di organizzare il rimpatrio dei prigionieri, ha confermato a Ginevra che un primo gruppo di prigionieri di guerra iraniani è partito ieri mattina verso l'Iran, come previsto. Gli accordi contemplano il ritorno dei prigionieri al ritmo di mille al giorno, nella fase iniziale: è il numero massimo di prigionieri che l'attuale missione della Croce Rossa a Baghdad (19 persone) può riuscire a gestire quotidianamente (in base alla Convenzione di Ginevra, devono appurare interrogando personalmente e singolarmente i prigionieri, che nessuno di loro venga rispedito in patria contro la sua volontà). Il Comitato della Croce Rossa ha denunciato che l'Iran invece non si sottopone ai regolamenti internazionali per lo scambio di prigionieri e che da due anni e mezzo i funzionari della Croce Rossa non hanno accesso ai campi di prigionia iraniani.

In giornata, l'Iraq e l'Iran hanno reciprocamente liberato mille prigionieri di guerra. Per l'arrivo del primo gruppo di iraniani al posto di confine di Qasr e Shirin, le autorità di Teheran hanno predisposto accoglienze solenni con l'abitato imbandierato a festa, ritratti dell'ayatollah Khomeini esposti lungo le strade e una delegazione di funzionari governativi capeggiati dal vice presidente Hassan Habibi.

Il portavoce del ministero degli Esteri, Sarmadi, ha successivamente reso noto che nell'arco di dieci ore gli iracheni avevano lasciato 425 chilometri quadrati di territorio nella regione di Ilam, comprese le alture di Meymak e Kalleh Qandi e la città di Mehran.

Il ritiro dovrebbe permettere in teoria al regime di Saddam Hussein di liberare circa 300.000 uomini per trasferirli nel Kuwait a fronteggiare il dispositivo americano ma anche ieri da Teheran è venuta una ennesima, chiara indicazione che l'Iran mantiene ben ferma la sua linea di opposizione alla invasione dell'emirato. In occasione di una preghiera, l'ayatollah Musavi Ardebili ha esortato Saddam a disinnescare la crisi per evitare una prova di forza con gli Stati Uniti. «Se vi ritirate - ha detto Ardebili - gli imperialisti non avranno nessun pretesto per scatenare una guerra. Se gli Stati Uniti mettono piede nella regione, non se ne andranno mai». [Ansa-Agi]

IN GERMANIA

Iraqgate, sette arresti

BONN. Sette dipendenti di diverse imprese tedesche sospettati di avere fornito all'Iraq macchinari per la produzione di gas tossici sono stati arrestati ieri mattina a Amburgo, Hannover e nei dintorni di Darmstadt.

Lo ha reso noto a Darmstadt un portavoce della magistratura, Friedrich Hoffmann. I sette sono accusati di reati contro la legge che regola le esportazioni. Tra gli arrestati sembra esserci un dipendente del reparto esportazioni della Preussag di Hannover e un certo «Al Khaidi», uno specialista tedesco-iracheno che lavorava per i servizi segreti tedesco-occidentali. Gli altri dovrebbero essere dipendenti della impresa Wet di Amburgo e della Pilotplant di Dreieich, vicino Darmstadt. Hoffmann ha detto che la magistratura già dalla fine del 1987 stava indagnando su un totale di 20 dipendenti di diverse società. [Ansa]

Washington capitale degli assenti

Nella stanza dei bottoni non è rimasto nessuno

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La calura è tremenda, aggravata da un'umidità che si aggira sul 90 per cento, e la gente di Washington si difende da essa come i moscoviti si difendono dal freddo: restando il meno possibile all'esterno e correndo a rintanarsi, quando non ne possono più, in qualche edificio con aria condizionata. Chi può fugge sulla costa atlantica, ma qui le vacanze di agosto non sono quella cosa sacra che in Italia blocca tutto. Le attività lavorative bene o male continuano e l'unica indicazione che non siamo in giorni normali è data dalle differenti direttrici che prende la «rush hour», l'ora in cui tutti escono dal lavoro, con le code di auto che anziché verso i suburbi residenziali, come d'abitudine, vanno verso le piscine, i parchi lungo il Potomac, i porticcioli per i motoscafi e le barche a vela.

Ma tutto questo riguarda la Washington comune, cioè quella produttiva, commerciale, imprenditoriale. Sulla Washington politica, quella che rende davvero importante la città, è invece piombato un silenzio totale. Il Senato è in vacanza fino al 5 settembre, la Camera fino al 10, la Corte Suprema addirittura fino al primo ottobre. Capitol Hill, di solito la zona più viva della città, dove si aggirano migliaia di impiegati con cravatta regolamentare e borsa d'ordinanza, e dove i lobbisti sono sempre in agguato, è praticamente deserta e le poche persone che la frequentano, i ragazzi neri e disoccupati del vicino quartiere Sud Est, il più povero della città, aggirandosi con la loro aria indolente e annoiata contribuiscono ad aumentare il senso di abbandono che le porte chiuse dei palazzi importanti diffondono.

Il segretario di Stato James Baker, dice il bollettino quotidiano delle agenzie di stampa, è fuori città, il suo vice Eagleburger non ha impegni previsti, il vicepresidente Dan Quayle non si sa proprio dove sia, forse in vacanza in Arizona. E George Bush? Lui, dice una battuta ricorrente, è impegnato «with the Gulf and the golf», cioè con il Golfo e il golf, a Kennebunkport nel Maine, la tenuta di famiglia in cui da quando è nato ha mancato di passare una sola estate: quella del 1944 in cui fu impegnato a bombardare navi giapponesi nel Pacifico.

Ma non ci sono rumori di guerra? Ma i soldati americani non stanno partendo quotidianamente a migliaia per andare ad affrontare le truppe del sanguinario Saddam Hussein? Niente paura, dicono gli aiutanti del Presidente, è tutto sotto controllo. Sul Fidelity, il motoscafo d'altura che Bush non lascia inattivo neanche un giorno, sfidando anche il cattivo tempo, c'è un telefono col quale può parlare con tutto il mondo. Un telefono è anche installato sul suo cart, quella specie di automobilina elettrica con cui si coprono i lunghi percorsi sui campi da golf, e un altro è sempre a portata di mano, appeso alla spalla di Bruce Caughman, uno degli aiutanti, che segue sempre Bush, qualunque cosa faccia. Nei notiziari tv, la scena del Presidente che commenta l'ultima frase bellicosa di Saddam Hussein o l'ultima rimostranza del segretario dell'Onu Perez de Cuéllar, e poi si allontana in motoscafo o sul cart, è ormai consueta.

Indelicato nei confronti dei ragazzi americani che partono per il fronte, questo comportamento di Bush? Anche le mogli e le madri di quei ragazzi, dice un uomo del Presidente minacciando di morte chiunque faccia il suo nome, dopo averli salutati dalla banchina del porto di Norfolk, poi sono corse verso le spiagge vicine. La possibilità di guerra, insomma, è pesante, ma anche il caldo d'agosto lo è.

Franco Pantarelli

IN BREVE

La Turchia: gli Usa attaccheranno presto

ANKARA. Secondo un quotidiano di Istanbul le autorità turche sono certe che «gli Stati Uniti lanceranno un'offensiva militare contro l'Iraq». L'attacco era previsto per il 15 ed è stato sospeso solo per attendere gli esiti dell'incontro tra Bush e re Hussein di Giordania. Ankara conoscerebbe i particolari del piano: verranno innanzitutto bombardati i centri nei quali sono immagazzinate armi nucleari e chimiche. [Ansa]

Radio Iraq ai marines «Tornate a casa»

NICOSIA. La radio irachena - captata a Cipro sulle onde corte - ha parlato ieri in inglese per un'ora, invitando i soldati americani sbarcati in Arabia Saudita a lasciare «questo deserto che non è vostro» e a pensare ai parenti angosciati negli Stati Uniti». [Ansa]

Riad respinge un'altra petroliera

RIAD. L'Arabia Saudita ha respinto una seconda petroliera irachena che cercava di infrangere il blocco, al terminal dell'oleodotto transarabico. La petroliera Al-Fao, 80 mila tonnellate, è arrivata al largo del terminale saudita di Yanbun nel Mar Rosso ieri mattina, ma i rimorchiatori non si sono presentati per trasferirla in porto. La nave è ripartita poco dopo. [Agi]

«Gli americani usano petrolio iracheno»

BAGHDAD. Un portavoce iracheno ha ribadito a Radio Baghdad che il governo americano ha permesso negli ultimi giorni a petroliere irachene di scaricare greggio in porti statunitensi «mentre agli alleati europei è proibito fare altrettanto». Il governo di Baghdad da alcuni giorni sta denunciando «la politica di contraddizioni» che caratterizzerebbe l'applicazione delle sanzioni economiche contro l'Iraq. [Agi]

«Milizia palestinese imperversa a Kuwait»

LONDRA. Il ministro della Difesa britannico Clark ha affermato ieri che gli occidentali bloccati nel Kuwait sono «in una situazione grave». Clark ha sottolineato con preoccupazione le notizie secondo cui i palestinesi nel Kuwait si stanno armando, dando vita ad una milizia, al di fuori di ogni controllo, che potrebbe prendere di mira gli occidentali bloccati nell'Emirato. [Agi]

Trasferiti in una località sconosciuta 35 americani trattenuti in un hotel di Baghdad

Per Bush si apre il fronte-ostaggi

Riunito d'urgenza il Consiglio Onu
Controllate le prime 2 navi irachene

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo di Washington non è riuscito a ristabilire i contatti con i 35 americani che dall'inizio della crisi del Golfo erano trattenuti nell'hotel Rashid a Baghdad: sono stati improvvisamente spostati dalle autorità irachene in località sconosciuta.

All'ambasciatore, che andava a trovarli tutti i giorni, è stato impedito di vederli. «Ci hanno garantito che sono al sicuro - ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater - ma non ci hanno spiegato dove e perché sono stati trasferiti. In questo momento l'obiettivo principale è ristabilire il contatto».

L'amministrazione Bush ancora non parla di «ostaggi», ma il portavoce del dipartimento di Stato Boucher ha fatto capire che la situazione è peggiorata nelle ultime ore quando ha definito il sequestro degli americani «una violazione delle norme internazionali».

Sempre incerto appare anche il destino dei duemilacinquecento americani e delle migliaia di altri stranieri bloccati in Kuwait. Su richiesta della Gran Bretagna, i membri del Consiglio di sicurezza Onu si sono riuniti informalmente ieri per cercare una soluzione al problema di tutti gli occidentali isolati da diversi giorni in Iraq e in Kuwait.

Il Consiglio delle Nazioni Unite ha espresso «preoccupazione e ansia» per gli stranieri e ha chiesto al segretario generale, il peruviano de Cuéllar, di prendere al più presto «misure appropriate». Tra le ipotesi allo studio vi sarebbe anche quella di mandare i Caschi Blu (la forza militare multinazionale che l'Onu forma in situazioni di crisi per mediare ed evitarne il peggioramento) per sgomberare gli occidentali in mano a Saddam.

Bush ha evitato di drammatizzare la situazione «per non alimentare la preoccupazione dei familiari. «Ho sentito che hanno spostato una trentina di americani da qualche parte - si è limitato a dire ieri mentre andava a giocare a golf - ma non si possono spostare persone contro la loro volontà». Molto meno diplomatico è stato il deputato democratico Solarz, della commissione Esteri della Camera: il sequestro degli americani da parte di Saddam potrebbe richiedere «un atto di rappresaglia».

Nel frattempo si potenzia la presenza americana in Arabia Saudita. Il segretario alla Difesa Cheney è tornato a Riad per illustrare i dettagli dell'operazione «Scudo nel deserto» a re Fahd e visitare le truppe americane sul campo. Il numero dei marine sarà portato a 45 mila nelle prossime settimane, la forza complessiva salirà così a 100 mila uomini, tutti appartenenti alle truppe d'elite.

Il capo di Stato Maggiore, generale Powell, ha osservato che le forze americane inviate nel deserto per contenere i 160 mila soldati iracheni del fronte kuwaitiano «saranno più che adeguate. E insisto sul più». Powell ha fornito chiarimenti sui risorvisti: per ora Bush ne richiamerà alcune migliaia tra quelli che hanno specifiche competenze nel settore logistico.

I caccia americani continuano frattanto a mettere alla prova la forza aerea irachena in una situazione definita «al limite del conflitto a fuoco». Ma il pericolo imminente è costituito dal mercantile iracheno Zain Al Qaws che ieri è passato dal Canale di Suez con un carico di viveri a bordo. Le intenzioni del capitano non sono chiare, la situazione potrebbe divenire grave se decidesse di far rotta sul porto di Aqaba.

Ieri c'è stata la prima intercettazione da parte delle navi da guerra americane nel Golfo Persico. Un incrociatore e una fregata hanno bloccato due mercantili iracheni e dopo aver appurato via radio che non avevano a bordo alcun tipo di carico li hanno lasciati proseguire per la loro rotta. La Angland e la Bradley hanno ordinato agli iracheni di fermarsi ma nessun marinaio americano è salito a bordo per ispezionare direttamente le stive.

Le istruzioni di Bush sono per ora di usare la «forza minima», cioè limitarsi a sparare un colpo di avvertimento. Il blocco navale nel Mar Rosso è controllato dalla portaerei Eisenhower e dalle navi da guerra al seguito. Re Hussein di Giordania aveva assicurato nel corso della visita a Washington che avrebbe osservato le sanzioni Onu e che nessuna merce per l'Iraq stava passando da Aqaba. Ma poi ha dato l'impressione di voler prendere tempo per non inimicarsi Saddam.

Andrea di Robilant

Un contingente di marines americani si imbarca all'alba su un Boeing-747 alla March Air Force Base. Destinazione, il Golfo Persico

Roma, Sos alla Croce Rossa

«Intervenite per gli italiani in Iraq»

ROMA. «Salvateci, tirateci fuori da qua, fate presto». Un drammatico Sos lanciato dalla comunità italiana di Baghdad è arrivato ieri al nostro governo. L'appello dei 360 connazionali trattenuti in Iraq, che ormai si sentono ostaggi, ha suscitato ulteriore allarme a Roma. Il documento, grazie al telex dell'ambasciata italiana, è arrivato direttamente sui tavoli del Quirinale, della presidenza del Consiglio, dei presidenti di Camera e Senato, del ministro degli Esteri: «Siamo bloccati in Iraq contro la nostra volontà: aiutateci a rientrare in Italia». La risposta è arrivata in serata, con una nota ufficiale: «Stiamo già facendo di tutto, adesso chiameremo in soccorso l'Onu e la Croce Rossa». Dice il ministro de Michelis: «Io credo, nonostante tutto, che lo strumento migliore che abbiamo per la questione dei nostri cittadini trattenuti contro la loro volontà sia una forte pressione e un forte isolamento dell'Iraq».

«Chiediamo - è il messaggio degli italiani bloccati in Iraq - un fermo impegno del governo italiano e un intervento diretto presso le massime autorità irachene, affinché venga immediatamente ripristinata la libertà di movimento da e per l'Iraq per tutti i cittadini italiani».

L'appello si conclude quindi con una nota di estrema preoccupazione: «La comunità italiana attualmente è trattenuta contro la sua volontà».

La decisione irachena di chiudere le frontiere e di congelare gli spostamenti di tutti gli stranieri, insomma, ha fatto scattare la paura. E gli italiani, che fino ad oggi sono rimasti ai margini della crisi, temono per la loro sorte. Sanno bene che un inasprimento della situazione del Golfo li lascerebbe in Iraq per chissà quanto tempo. Chiedono quindi di lasciare il Paese arabo prima che gli eventi precipitino.

La risposta della Farnesina ai connazionali trattenuti in Iraq non si è fatta attendere: «Ribadiamo - sostiene la nota ufficiale - l'incondizionato impegno del governo italiano e delle massime cariche istituzionali del Paese, in primo luogo del presidente Cossiga, in vista del sollecito sblocco dell'intollerabile situazione».

Il ministero degli Esteri ricorda, poi, che De Michelis è intervenuto assieme ai partner comunitari. Non solo, la nota della Farnesina avverte che «i rappresentanti diplomatici italiani nelle due capitali hanno svolto, sin dalle primissime fasi della crisi, numerosi e pressanti interventi presso le autorità irachene a vari livelli, da ultimo con il ministro degli esteri Tarek Aziz e un altro passo è previsto per le prossime ore».

Ieri, poi, l'ambasciatore italiano presso l'Onu, Vieri Traxler, in quanto rappresentante della presidenza di turno della Cee, ha chiesto l'intervento del segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar.

Sempre ieri, a Tunisi, i tre ministri degli Esteri europei in missione hanno incontrato il segretario generale della Lega Araba, Adnan Omrane, al quale hanno chiesto informazioni e garanzie sulla incolumità degli europei in Iraq e Kuwait. Omrane ha detto di comprendere e condividere le preoccupazioni occidentali e ha suggerito che eventuali osservatori potrebbero essere inviati nei due Paesi sotto l'egida della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa piuttosto che delle Nazioni unite.

Questa potrebbe essere la strada migliore. Si è saputo infatti, che il governo italiano chiederà anche il coinvolgimento della Croce Rossa Internazionale per cercare di risolvere il problema in via umanitaria.

Il nodo degli italiani in Iraq e in Kuwait, infatti, non è mai stato sottovalutato. «Sono misure restrittive - denuncia la Farnesina - della libertà di movimento dei nostri connazionali in violazione di qualunque norma internazionale e dei più elementari principi umanitari».

All'appello arrivato da Baghdad, secondo i liberali, bisogna invece rispondere con il pugno di ferro. «E' assolutamente indispensabile - sostiene Luca Anselmi, responsabile esteri del pli - che vengano messe in atto tutte le azioni perché i nostri concittadini e gli altri possano ritornare liberamente a casa. Bisognerà ricordarsi che sono presenti a La Spezia alcune decine di ufficiali e marinai iracheni che stanno addestrandosi: possono rappresentare una possibile fonte di scambio. A mali estremi...».

Francesco Grignetti

Inglesi, il bluff iracheno

L'ordine: tutti al Regency
Ma all'hotel nessuno li attendeva

LONDRA. Si è arenato nella confusione più completa il tentativo dei militari iracheni di concentrare in un albergo i britannici e gli americani residenti in Kuwait, forse in vista di una deportazione a Baghdad. I pochi inglesi che hanno obbedito all'intimazione di presentarsi al Regency Hotel, il più lussuoso del Kuwait, non hanno trovato alcun iracheno ad accoglierli. Hanno aspettato qualche ora e poi, in mancanza di istruzioni, sono tornati a casa.

Ieri pomeriggio il Foreign Office ha consigliato loro di non muoversi, mentre l'ambasciata britannica nel Kuwait cerca di scoprire le intenzioni degli iracheni. «L'Iraq - ha sostenuto il ministro degli Esteri Douglas Hurd - usa una tattica cara ai banditi di tutti i tempi: si serve dei nostri cittadini nel tentativo di indebolire la nostra determinazione. Ma non ci riuscirà». Il ministro ha promesso che il governo farà tutto il possibile per organizzare «un'evacuazione ordinata e sicura» ma ha ammesso che «non sarà facile».

Frattanto decine di persone sono partite alla spicciolata. Un gruppo passato per l'Arabia Saudita è giunto ieri in volo a Londra.

«La nostra ambasciata - ha raccontato Nancy Lech, una delle fuggitive - ci raccomandava di stare al riparo, ma abbiamo deciso di rischiare ed abbiamo attraversato il confine senza problemi». Un'altra donna del gruppo, Patricia Maine, ha detto di aver visto truppe irachene spostare missili verso la frontiera tra il Kuwait e l'Arabia Saudita. «Abbiamo superato due camion, che trasportavano due missili ciascuno».

Un convoglio di ventotto automobili organizzato dall'ambasciata inglese - per il personale la cui presenza in Kuwait non era indispensabile - era partito per Baghdad prima della minaccia di deportazione.

La grande maggioranza dei quattromila britannici che si trovavano nel Kuwait all'arrivo delle truppe irachene sono rimasti nelle loro case ad aspettare gli eventi, centellinando i viveri. Negli ultimi tre giorni sono stati sottoposti ad un'autentica doccia scozzese di ordini e contrordini provenienti dalla madrepatria o dai funzionari dell'ambasciata, alle prese con una crisi imprevedibile.

Giovedì il servizio radiofonico internazionale della Bbc aveva trasmesso un messaggio dell'ambasciatore Weston che consigliava di portarsi scorte di cibo nell'albergo in cui doveva avvenire il concentramento. Ieri invece l'ambasciatore ha suggerito «di non muoversi e tener pronta una valigia».

Dopo gli inglesi, anche ben pochi cittadini statunitensi in Kuwait hanno obbedito all'ingiunzione delle autorità di occupazione irachene di radunarsi in un albergo locale. Lo si apprende da una fonte del governo di Washington, secondo la quale le autorità irachene avevano fatto intendere all'ambasciatore Howell che avrebbero provveduto a «cercare e a prelevare direttamente» gli americani che non avessero risposto alla convocazione.

Nel protestare per l'ingiunzione Howell aveva precisato «che poteva informare gli americani della richiesta, ma che non aveva alcun potere di ordinare loro di trasferirsi». L'iniziativa irachena è stata definita dal portavoce del Dipartimento di Stato «del tutto immotivata. La gran parte degli americani starebbe molto meglio in casa».

(Ansa-Agi)

«La mia fuga dal Kuwait»

Il racconto di un bergamasco
Due giorni in auto nel deserto

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono stati due giorni di batticuore, ma tutto si è risolto per il meglio. Se sono tornato a casa, il merito è di un giovane kuwaitiano che mi ha offerto l'occasione di aggregarmi alla sua famiglia che abbandonava precipitosamente la capitale. Abbiamo impiegato quasi 48 ore per attraversare 500 chilometri di deserto. C'era il pericolo di perdere l'orientamento oppure di imbattersi nelle pattuglie irachene. Ma chi ci guidava conosceva perfettamente il posto, ha evitato i posti di blocco e ci ha portato dritti alla frontiera».

Angelo Locatelli, 44 anni, un artigiano di Bonate Sotto ha così riassunto la sua avventurosa fuga dal Kuwait, senza però fare nomi: «Non vorrei che chi mi ha aiutato finisse nei guai, dal momento che mi ha riferito che intendeva rientrare in Kuwait per accompagnare oltre frontiera dell'altra gente».

Arrivato a casa nel pomeriggio di ieri, dopo aver abbracciato il figlioletto e la sorella Anna, ha voluto fare per prima cosa una bella dormita: «In pratica non riposavo con tranquillità dal giorno dell'invasione irachena». Angelo Locatelli aveva annunciato il suo arrivo a casa giovedì mattina, con una telefonata dall'Arabia Saudita, al figlio undicenne che vive presso la zia Anna. «A sentire la voce di mio figlio è stato come recuperare tutta la fiducia e convincermi che ormai ero fuori dall'inferno».

In Kuwait Angelo Locatelli c'era da poco più di un anno e lavorava per conto di un'impresa di Treviso specializzata in installazioni industriali, la «Gottardo». «La mattina dell'invasione eravamo in cantiere a circa dieci chilometri dalla capitale quando abbiamo cominciato a sentire sparare. Siamo fuggiti, io ed altri 4 compagni di lavoro, tutti veneti, nell'appartamento dove siamo rimasti chiusi sino al momento della fuga».

Locatelli ha riferito che i suoi compagni di lavoro non si sono azzardati a tentare l'avventura e hanno preferito restare nell'appartamento in attesa degli eventi. «Ma io mi ero reso conto che la situazione non poteva che peggiorare e che esisteva il rischio di finire come ostaggio a Baghdad. Allora non ho esitato ad approfittare dell'occasione che mi è stata offerta. Ho abbandonato tutto, ma almeno sono libero». Locatelli ha aggiunto di non aver visto spargimenti di sangue, ma soltanto delle auto sforacchiate dalle pallottole, mentre per quel che riguarda la situazione degli italiani rimasti in Kuwait ritiene che al momento attuale non corrano alcun pericolo, anche se soffrono la costrizione di restare in casa.

«Le due giornate passate nel deserto su una sgangheratissima jeep le ricorderò sempre. Ad ogni momento temevamo di veder comparire qualche pattuglia e, proprio ad una mezz'ora di strada dal confine, abbiamo pensato di aver fatto una fatica inutile. Infatti sono comparsi sei militari, ma per fortuna erano dell'esercito dell'Arabia Saudita e ci hanno rifocillato ed accompagnato alla frontiera. Da qui sono stato portato a Riad e appena arrivato nella capitale mi sono messo alla ricerca dell'ambasciata italiana. La gente che ho incontrato si è offerta di tenermi per una notte in casa sua e di avvertire direttamente l'ambasciata italiana. Il mattino dopo, un funzionario mi ha accompagnato in ufficio da dove ho potuto telefonare e procurarmi i biglietti per il volo verso l'Italia. Ho fatto tappa ad Atene e quindi sono giunto a Linate ieri pomeriggio».

Amanzio Possenti

Intesa Genscher-Shevardnadze nel pieno della crisi politica a Berlino Est

Germania, ultimo atto a Mosca

A settembre finirà la tutela dei Grandi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accordo definitivo sugli aspetti internazionali dell'unità tedesca sarà firmato a Mosca il 12 settembre, quando si riuniranno i ministri degli Esteri delle due Germanie e dei quattro Paesi vincitori dell'ultima guerra, Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia. L'annuncio del ministro Shevardnadze ha concluso, ieri, la missione-lampo nella capitale sovietica del collega tedesco-occidentale Genscher: «L'incontro di settembre sarà l'ultimo, sarà il capitolo finale della Conferenza 2 + 4, il documento conclusivo è già pronto nei suoi aspetti essenziali».

Si avverano dunque le migliori speranze della diplomazia federale, come già il viaggio del cancelliere Kohl a Mosca, il mese scorso, aveva fatto intuire, e la riunione di settembre potrebbe anzi far da cornice ad una serie di intese «globali» fra Urss e Germania unita: in campo politico ma anche economico, commerciale, scientifico e culturale, come ha anticipato Genscher; con un'importante appendice sui «problemi finanziari legati alla presenza e al ritiro delle truppe sovietiche dal territorio della Germania orientale». Prima dell'incontro a Sei, inoltre, i due governi tedeschi faranno una «dichiarazione d'intenti sull'entità delle forze armate della futura Germania unificata», da sottoporre ai quattro vincitori.

Il quadro internazionale della nuova Germania sarà definito con buon anticipo sulle scadenze previste all'inizio dell'anno, quando tutto si avviò dopo le brecce nel Muro: Bonn temeva difficoltà e ritardi per l'ostruzionismo del Cremlino, ma l'evoluzione spettacolare della situazione in Urss e nell'Europa dell'Est, e le garanzie offerte da Kohl a Gorbaciov per dar fiato all'economia sovietica, un assegno di 5 miliardi di marchi, hanno accelerato e favorito l'intesa. Ma mentre si chiude il capitolo «esterno» dell'unificazione tedesca e viene a cadere l'ostacolo a lungo considerato il più temibile, sulla via dell'unità ci sono altri intoppi: la tempesta politica esplosa a Berlino Est con il licenziamento di quattro ministri, subito rimbalzata a Bonn, è insieme il sintomo di una pericolosa tensione e il primo risultato della battaglia per le elezioni pantedesche del 2 dicembre.

Perché la sua conseguenza obbligata, a meno di ripensamenti vistosi e politicamente imbarazzanti, sarà l'uscita dei socialdemocratici dalla «Grande Coalizione» che governa la Ddr in agonia: martedì prossimo probabilmente, quando i parlamentari del partito dovranno ratificare una decisione della loro direzione, o addirittura già domani. Il risultato sarebbe lo sgretolamento del governo tedesco-orientale, l'avvio di un processo confuso che, secondo ambienti federali, potrebbe costringere il primo ministro de Maizière a dimettersi e ad affrettare l'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale. L'unificazione potrebbe in questo caso avvenire prima del 14 ottobre, la data considerata finora più probabile: ma dovrebbe prima cadere un altro ostacolo emerso negli ultimi giorni: il blocco del Trattato intertedesco, che l'Spd considera inadeguato e «punitivo per l'autonomia finanziaria dei Comuni e dei Laender».

Per essere approvato, il trattato ha bisogno di una maggioranza di due terzi in Parlamento, e l'opposizione dei 91 deputati socialdemocratici lo condannerebbe. Ma un voto contrario esporrebbe l'Spd alla facile accusa di voler speculare sui destini dell'unificazione ritardandola: lo stesso de Maizière ha dichiarato che il trattato dovrà essere approvato, e che chi lo bloccherà si assumerà la responsabilità della «resa senza condizioni» della Germania orientale all'Occidente.

E' un rischio obiettivo, che difficilmente i socialdemocratici vorranno correre, ma che li spingerà a chiedere contropartite: ieri, i responsabili del gruppo parlamentare hanno proposto una serie di emendamenti al testo, soprattutto per quanto riguarda le modalità di finanziamento ai Laender e la protezione dei beni dei tedeschi dell'Est, e si sono detti disposti ad approvare il trattato a queste condizioni, anche se il partito lascerà il governo: «Non c'è motivo che l'Spd abbandoni il tavolo del negoziato con Bonn», ha dichiarato uno dei principali interlocutori del governo federale, Stolpe.

Emanuele Novazio

I TEDESCHI DELL'URSS

«Fateci tornare tutti in patria»

MOSCA. Cacciati nel 1941 da Stalin dalla loro Repubblica autonoma nella regione del medio Volga, i sovietici di etnia tedesca stanno lasciando in sempre maggior numero l'Urss e parlano ora di organizzare un esodo in massa verso la Germania. Queste tendenze sono emerse durante i lavori del terzo congresso straordinario dell'associazione dei sovietici tedeschi «Vozrozhdeniye» (Rinascita), terminato ieri a Mosca.

La popolazione tedesca dell'Urss assomma a più di due milioni di persone. Nel 1989, 106 mila di esse si sono trasferite nella Germania federale, altre 45 mila le hanno seguite nei soli primi quattro mesi dell'anno in corso. «Le richieste per un esodo organizzato dei sovietici tedeschi - ha detto alla Tass il co-presidente dell'associazione, Genrikh Grout - hanno una solida giustificazione. Il movimento migratorio sta aumentando di ampiezza perché la gente ha perso ogni speranza nel ripristino dell'autonomia e della giustizia».

Discendenti dei colonizzatori tedeschi che nel '700 si trasferirono in Russia, i sovietici di lingua tedesca furono deportati da Stalin nel Kazakhstan e in Siberia e privati dei diritti civili. Solo nel 1964 fu emanato un decreto che restituiva ai tedeschi i diritti civili. Ma da allora tutti i tentativi di riottenere una loro Repubblica autonoma sul Volga sono stati vani. [Ansa]

DAL MONDO

LIMA
Repressa manifestazione anti-Fujimori

Almeno 150 persone sono state fermate ed altre trenta sono rimaste ferite durante incidenti verificatisi a Lima: la polizia è intervenuta per reprimere la manifestazione di protesta indetta dai sindacati contro le drastiche misure economiche decise dal governo del presidente Fujimori. Il 21 agosto è previsto uno sciopero generale per esigere che Fujimori modifichi il programma economico. [Ansa]

MADRID
Due attentati con bombe in Spagna

Un'autobomba è esplosa ieri pomeriggio accanto al commissariato di polizia di Burgos, ferendo una ventina di persone. Non ci sono state rivendicazioni. Nella mattinata era esplosa sulla linea Madrid-Oviedo una bomba annunciata lunedì dall'Eta basca: al momento dell'attentato nessun treno viaggiava sulla linea. [Ansa]

LONDRA
Cade un altro Tornado, il terzo

Un Tornado della Raf è precipitato nel Mare del Nord nella stessa zona in cui due giorni fa altri due Tornado si erano scontrati in volo durante un'esercitazione (tre morti). Nell'incidente avvenuto ieri nei pressi dell'estuario del fiume Humber sono rimasti uccisi i due piloti. Sono venti i Tornado precipitati nello spazio aereo britannico dal 1983. [Ansa]

MANAGUA
Violeta perdona gli assassini del marito

Il presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, ha chiesto all'Assemblea Nazionale di decretare un indulto per gli assassini del marito, Pedro Chamorro, direttore del quotidiano La Prensa, ucciso il 10 gennaio 1978 in un'imboscata. Per l'attentato furono condannate 14 persone. L'episodio è considerato decisivo per la ribellione popolare che portò alla destituzione del dittatore Somoza. Il presidente ha giustificato la richiesta - approvata dalla maggioranza - con la necessità di «eliminare tutti i rancori per favorire la riconciliazione in Nicaragua». [Ansa]

LONDRA
Rushdie: sì al film che mi diffama

Il divieto di diffusione di un film pachistano che incita all'uccisione dello scrittore Salman Rushdie è stato revocato su richiesta dello stesso scrittore, condannato a morte da Khomeini. L'autore di «Versetti satanici» viene descritto come un ubriacone che ama torturare e assassinare i musulmani. Lo scorso mese il film era stato vietato perché si configurava l'ipotesi di diffamazione verso Rushdie. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Truppe federali difendono gli autonomisti che si sono ribellati a Zagabria

Militari contro la polizia croata

L'esercito si schiera con la minoranza serba

ZAGABRIA. Unità dell'esercito federale jugoslavo sono state dislocate nella cittadina croata di Knin, mezz'ora dopo che il sindaco aveva dichiarato lo «stato di guerra» interno alla comunità.

Secondo quanto ha riferito ieri sera l'agenzia Tanjug a Belgrado, la radio di Knin ha invitato la cittadinanza a porsi «in stato di all'erta». E la popolazione ha risposto riversandosi nelle strade ed erigendo barricate e posti di blocco in tutte le vie di accesso alla città.

La Tanjug parla di «mobilitazione» e di «situazione estremamente grave». La comunità ha chiesto la protezione dell'esercito federale contro l'intervento della milizia del ministero dell'Interno croato.

Poco prima caccia Mig dell'Aeronautica militare avevano intercettato tre elicotteri delle forze croate che stavano sorvolando la zona di Knin per un'azione di controllo della rivolta e li avevano costretti a rientrare alle loro basi.

Tutti questi episodi sembrano preludere all'acuirsi dello scontro politico innescato dalla decisione delle autorità di Zagabria di impedire un referendum non ufficiale sull'autonomia della minoranza serba che vive nella Repubblica croata.

I serbi controllano le forze armate federali e queste hanno ricevuto richieste d'aiuto dopo che le truppe del ministero dell'Interno croato si erano mosse verso Obrovac, dove era in corso una manifestazione di massa. L'agenzia Tanjug riferisce che sia a Obrovac che a Benkovac la folla è scesa nelle strade e ha bloccato il traffico, ma non precisa chi ha richiesto l'intervento dell'esercito jugoslavo. L'ira della comunità serba è esplosa anche a Grachc, dove centinaia di persone hanno preso d'assalto una centrale di polizia. Numerosi poliziotti sono stati disarmati.

Per la prima volta in Croazia le forze armate jugoslave hanno preso chiaramente posizione contro le autorità della Croazia, elette nelle prime elezioni democratiche della Jugoslavia, con liste di più partiti, nell'aprile scorso, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, contro cioè il divieto posto dalle stesse autorità allo svolgimento del referendum che i serbi (minoranza di circa 600 mila abitanti degli oltre 4 milioni e mezzo della Croazia) hanno indetto da domani al 2 settembre a sostegno delle richieste di autonomia.

Poco prima degli incidenti, l'altro ieri, il ministro dell'Interno croato Iosip Bojkovac aveva dichiarato: «La situazione è molto tesa e lo scontro è stato innescato dal governo e dai mezzi di informazione della Serbia di Milosevic». [Ansa-Agi]

Massacrato in pieno giorno nelle vie di Soweto

PRETORIA. Trentun persone sono morte e 217 sono rimaste ferite in 48 ore di guerra tribale fra l'Anc di Mandela (per lo più di etnia xhosa) e gli zulu dell'Inkatha nella città nera di Soweto, portando a 183 i morti in 6 giorni. L'Anc ha accusato polizia e zulu di aver «concepito, pianificato e coordinato il massacro di questi giorni». (Foto AP: uno xhosa bastonato a morte dagli zulu)

INTERVISTA

GOLFO E POLITICA INTERNA

Versilia, «incontro al caffè» con il presidente del Senato

Spadolini: dc in difficoltà ma non diamola per morta

Adesso però che il pci non fa più paura molti voti dc potrebbero finire altrove Il Golfo? Abbiamo detto no al nucleare e ora per noi la crisi sarà gravissima

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

CINQUEMILA persone a Marina di Pietrasanta per ascoltare, applaudire, interrogare Giovanni Spadolini nel teatro naturale della Versiliana. Un pomeriggio di popolarità per Spadolini, invitato da Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori in un «Incontro al caffè» che si è protratto per oltre due ore.

Lei ha detto che il suo prossimo volume di «Bloc notes» si chiamerà «Gli anni della svolta mondiale». E comprenderà il periodo fra il 1988 e il 1990. Quali suggerimenti, quali riflessioni le detta questo titolo?

La mia tesi fondamentale è questa: di quanto si sviluppa l'asse distensivo fra Est e Ovest, altrettanto si accentua il contenzioso di contrasti fra Nord e Sud. Cioè nel mondo c'è una intesa fra le superpotenze che consiste nella riduzione delle armi nucleari e tendenzialmente in un disarmo bilanciato, comprensivo anche delle armi convenzionali, che si sta accentuando, che investe gli arsenali di Washington e Mosca, che tocca il destino del Patto di Varsavia ed anche del Patto Atlantico. Dall'altra parte - e il caso Iraq lo dimostra - c'è una situazione di ingovernabilità dei conflitti regionali, che tende drammaticamente ad acuirsi. Nelle varie regioni del mondo non interessate alla linea Est-Ovest, le superpotenze - adesso che collaborano - contano meno di quanto contassero quando erano divise. Quando erano divisi o magari contrapposti, Stati Uniti e Unione Sovietica riuscivano a rappresentare ognuno una garanzia in un'area. C'erano i Paesi dominati dal comunismo e i Paesi dominati dall'America. In un certo modo esisteva un bilanciamento. Adesso non c'è più neanche questo.

E infatti ora stiamo convivendo con il caso-Iraq...

Non so quanto lo avessero previsto i servizi segreti dell'una o dell'altra potenza, certo è che in poche ore uno Stato è stato cancellato; un Paese come il Kuwait che svolgeva una funzione di raccordo e quasi di collegamento fra l'Arabia Saudita e l'Iraq, è stato annesso a un altro Stato con la tecnica tipicamente hitleriana dei governi-fantasma precedentemente instaurati (non abbiamo capito neanche, in tanti giorni, chi sia il leader del governo fantasma, chi sia il Quisling locale). Ora si tratta di ripristinare il Kuwait, di restaurare il diritto internazionale violato. Ma allo stato degli atti il Kuwait non esiste più, proprio perché non esiste più quella forma di timore che derivava dalla divisione del mondo in due sfere.

Che cosa è possibile fare allora sul piano concreto?

La distensione Mosca-Washington impone la creazione di un grande governo mondiale: questa è la sola soluzione possibile in prospettiva. Ecco perché le Nazioni Unite devono disporre di forze militari adeguate e che riflettano l'impegno solidale di tutti i Paesi partecipanti. Una forza sovietico-americana, sotto la bandiera dell'Onu, sarebbe imbattibile nel Golfo e in qualunque altra parte del mondo.

Gli Stati Uniti hanno reagito con estrema fermezza e rapidità...

Hanno impedito l'invasione dell'Arabia Saudita. Hanno cristallizzato una situazione già violata e lacerata e oggi insorge la differenza fra blocco ed embargo. Occorre lavorare tutti perché il blocco diventi la linea d'azione dell'Onu e riesca ad evitare le divisioni nel mondo occidentale. E soprattutto fra il mondo occidentale e l'Unione Sovietica, che è interessata a spegnere le linee di crociata islamica almeno quanto l'Occidente. Non dimentichiamo che oltre 60 milioni di musulmani vivono nell'Urss.

Appunto, e l'Urss? Che cosa c'è nel suo futuro?

Proprio sui nuovi equilibri mondiali lasciatemi dire qualcosa che riguardi anche l'Unione Sovietica. Non diamo per scontato che l'Urss sia diventata una potenza di secondo o terzo ordine. Certamente l'Urss attraversa un grande travaglio e Gorbaciov affronta molte sfide. E talvolta anche contemporaneamente. L'interruzione delle sue vacanze in questi giorni è significativa non meno di quanto sia significativa la condanna così coraggiosa e coerente di tutti i delitti dello stalinismo. E prevedo che non ci fermeremo allo stalinismo. Ma la realtà della Russia come grande potenza e grande potenza europea è una realtà iscritta nella storia. Voglio ricordare Mazzini, che alla fine degli Anni Sessanta dell'altro secolo sottolineò che la funzione della Russia è di essere una grande nazione europea, con il compito di «incivilire» l'Asia. Compito che Mosca ha assolto sia nell'epoca zarista, sia in quella comunista. E' probabile che una confederazione di Stati sostituirà l'attuale Unione Sovietica attaccata da tutte le etnie locali. Ma il vuoto di potere in Urss sarebbe un disastro per tutto il mondo, a cominciare dal mondo occidentale. E' una prospettiva da non auspicare in nessun caso.

Pci e dc sono entrambi in crisi. Il pci non sa più nemmeno come si chiamerà fra qualche mese. La dc sembra spaccata. Tutte le carte si stanno distribuendo e muovendo. Si potrebbe dire che possono delinearsi forze nuove, intermedie. Qual è il ruolo dei laici in questa prospettiva?

Sarei molto cauto a parlare di crisi della democrazia cristiana, come un dato acquisito e irreversibile della politica italiana. La dc conosce un momento di difficoltà politiche interne assai accentuato, bisogna vedere come questa situazione si rimarginerà, quali saranno gli sbocchi finali. Abbiamo visto nella storia della dc momenti non meno difficili, poi ricomposti. E neanche farei un confronto fra la crisi in atto nel pci, che è una crisi ideologica di fondo, e la crisi della dc, che è semmai di stanchezza per l'esercizio del potere e di accentuata conflittualità interna, ma non vede colpiti al cuore i valori fondamentali. Diciamo la verità: il pci sta compiendo uno sforzo che dobbiamo definire eroico per individuare una nuova identità. E' pronto a rinunciare al proprio nome, che significa un nome di battaglie politiche lunghe e coraggiose, pur di potere aderire a una trasformazione del movimento operaio: una trasformazione che gli consenta di gettare un ponte verso la forza alla quale necessariamente il pci non può non essere rivolto, cioè la forza socialista. E verso l'Internazionale nella quale è destinato a rientrare dopo la lacerazione del 1921, dopo la crisi di Livorno.

E la dc può risentire, ed eventualmente in quale misura, della crisi dei comunisti?

Il pci è certamente in una crisi molto profonda, aperta dalle vicende dell'Est, ma soprattutto dalle vicende interne all'Urss. La dc non può essere collocata sullo stesso piano. E' giusto che le forze laiche e socialiste utilizzino spazi nuovi derivanti da una situazione politica che vede certamente la dc costretta a misurarsi con le sue profonde radici nella società italiana, obbligata a rinunciare a tutti quegli elementi di supporto che le sono derivati dalla lotta contro il comunismo. C'è stato un elettorato, di tipo prevalentemente liberale, che ha votato dc vedendo nello scudo crociato il partito destinato a respingere la sfida del comunismo, ad arginare il pericolo del sorpasso comunista. Oggi questo elettorato è già in libera uscita verso le leghe e potrebbe esserlo più utilmente verso le forze laiche e socialiste, se queste riuscissero a interpretare questi stati d'animo e a tradurli in motivi di battaglia politica.

In questo ambito si inserisce la ventilata riforma elettorale. Cosa ne pensa lei che è esponente d'un partito che non vive di grandissimi numeri?

Invito a riflettere tutti i fautori di riforme elettorali, capaci di realizzare automaticamente una specie di bipartitismo, di far tornare il sistema politico alle regole dell'alternativa. Solo con estrema fatica si può identificare nella dc il partito di destra, il polo conservatore della politica italiana. In realtà la dc è un partito molto complesso e composito, e comprende anche ceti popolari, contadini; e dire che sia tutto di destra per far comodo alla sinistra è una operazione realizzabile a tavolino, ma infinitamente più difficile nella realtà. La complessità delle soluzioni scaturite dalle ultime amministrative dimostra che il coalizionismo connesso alla storia italiana non è ancora finito. Sarà necessaria molta fantasia per interpretare il futuro.

La benzina scarseggia, la Borsa è in calo: i conti sono quelli dell'agosto più brutto di sempre. Se questa situazione continua, cosa accadrà?

Sono molto preoccupato per l'Italia, che ha rifiutato le sue centrali nucleari e che quindi si troverà in condizioni peggiori degli altri Paesi rispetto all'energia. Devo dire la verità: come leader politico, e prima della presidenza del Senato, fui sempre contro la politica di rifiuto delle centrali nucleari. Si potevano fare, naturalmente nel rispetto più assoluto delle regole dell'ecologia e dei diritti delle popolazioni. Siamo tributari della Francia, un Paese socialista e ipernucleare. Noi ci troviamo di fronte a una crisi energetica che, se sarà grave per tutta l'Europa, per noi sarà gravissima. Questo è poco ma sicuro. E nel momento più delicato per noi, in un momento di crisi anche per l'economia produttiva, che accenna a qualche segno inquietante, non credo che saranno mesi molto facili quelli che ci attendono.

Filippo Grassia

Perché la Chiesa è preoccupata: chi sono e cosa fanno i seguaci delle religioni alternative

I «piazzisti» che allarmano il Papa

Seicento sette, 150 mila i Geova

ROMA. C'è un'Italia dei misteri in cui prosperano più di seicento fra sette e associazioni magico-esoteriche. Il censimento è stato concluso un mese fa dall'Ispes, Istituto di studi politici e sociali. Non è escluso che i risultati di quella ponderosa ricerca siano stati sottoposti al Papa, rafforzando il suo convincimento sul pericolo delle forme di religiosità alternativa e sulla loro nociva penetrazione fra i cattolici. Per certi versi inatteso, un monito di Papa Wojtyla - lanciato la vigilia di Ferragosto con il «Messaggio per la giornata mondiale del migrante» - è parso rivolto soprattutto ai Testimoni di Geova: la setta o gruppo religioso che nel nostro Paese conta circa 150 mila associati, tutt'altro che contemplativi. «Si registrano una foga e un'insistenza assillanti, uno zelo quasi aggressivo, con cui si ricercano nuovi adepti andando di casa in casa o fermando i passanti agli angoli delle strade», ha denunciato la massima autorità della Chiesa cattolica.

Il rituale battesimo dei Testimoni di Geova. In alto: Giovanni Paolo II che ha accusato l'invadente proselitismo delle sette

Nello studio dell'Ispes - Testimoni di Geova a parte - sono stati individuati in Italia due variegati schieramenti dediti alle «religioni alternative»: un gruppo emergente, nel quale sono state contate 13 sette di diversa consistenza, dai 200 adenti del Mahikari giapponese, ai 7 mila del buddismo di Nichiren; e un gruppo di 14 sette di ispirazione cristiana, che comprendono anabattisti, neohutteriti, mormoni, quaccheri, avventisti, sabatisti, profeti-predicatori, profeti-precursori, profeti veggenti, etero-incarnati, e altri ancora per un totale di 50 mila adepti e più. Aveva dovuto scrivere 422 pagine Massimo Introvigne - considerato il massimo studioso italiano dei culti alternativi - per illustrarne dettagliatamente denominazione, composizione, storia e motivi ispiratori nel libro «Le nuove religioni» (SugarCo).

Ma, secondo la ricerca dell'Ispes, le più affollate rimangono in Italia le associazioni di esoterismo, parapsicologia e ufologia. Si va dai 80 gruppi censiti in Piemonte ai 171 della Lombardia, ai 17 della Calabria e della Sardegna, ai 41 della Sicilia.

Prevalgono i club di ufologi, come si rileva da qualche esempio: 52 in Lombardia, 46 in Toscana, 40 in Piemonte, 31 in Sicilia. Non si tratta di dati e annotazioni casuali, dicono i ricercatori: «In taluni casi l'interesse per gli Ufo diventa la strada per arrivare all'esoterismo e all'occultismo, fornendo l'ufologia una possibilità di conciliazione tra soggetti fantascientifici e spiritualità alternativa».

Fatte comunque le debite distinzioni tra gruppi magico-esoterici e movimenti religiosi o pseudo-religiosi, l'indagine mette in rilievo la notevole disponibilità di mezzi finanziari dimostrata spesso da chi va a caccia di proseliti. Dice Gian Maria Fara, presidente dell'Ispes: «In parecchi casi la strategia adottata non è da piccoli artigiani della predicazione, ma da manipolatori di professione, esperti falsari della psiche, ai limiti del codice penale».

Fanno balenare più di un'ipotesi di reato anche altri studi, in particolare dedicati ai Testimoni di Geova: il libro-denuncia del teologo Giovanni Marinelli, presidente del Gris, Gruppo di informazione e ricerca sulle sette; quello di Raymond Franz che s'intitola «Crisi di coscienza: un geovista si confessa»; altre pubblicazioni dei titoli eloquenti come «Trent'anni schiavo della Torre di Guardia», «Ottanta infedeltà bibliche dei geovisti», «Perché ho lasciato la setta». Gli autori sono in buona misura ex battezzati geovisti, veri e propri pentiti, che dopo anni di militanza sono usciti dalla setta di propria volontà oppure sono stati «disassociati» (come dire: espulsi) in seguito a una specie di processo tenuto da un tribunale di anziani della congregazione. Pentitismo ed espulsione sembrano frequenti, se sono esatte le annotazioni di «Exodus», Centro evangelico di ricerca e informazione sulle sette, un bollettino nel quale si ricorda l'enorme turnover di adepti, desunto dagli stessi Annuari ufficiali dei Testimoni di Geova: «Tra il 1969 e il 1980 hanno abbandonato la setta un milione e 62 mila persone nel mondo, mentre nello stesso periodo sono stati battezzati un milione e 744 mila nuovi geovisti».

Quanto alle attività editoriali dei Testimoni di Geova, nel suo libro Giovanni Marinelli fa questi conti. Le riviste «Torre di Guardia» e «Svegliatevi!» sono stampate quindicinalmente in 24 milioni e 400 mila copie (la sede principale dell'organizzazione è a Brooklyn) e smerciate in tutto il mondo dagli adepti chiamati «proclamatori». Il prezzo delle rivistine è di 300 lire. L'incasso annuale supera i 180 miliardi di lire. «A queste due pubblicazioni trainanti - spiega il teologo - si aggiunge una valanga di altra letteratura, che procura nuovi eccezionali incassi, garantiti dagli umili e magari onesti proclamatori, che hanno subito indottrinamenti anomali e lavaggi del cervello...». Polemica aspra.

Il libro edito dal Gris porta in appendice abbondante materiale illustrativo: schede che i Testimoni di Geova devono compilare andando di casa in casa, con obbligo di annotazioni che sono tipiche delle vendite a domicilio di tradizione statunitense; pagelle per la quantificazione del lavoro svolto, abbonamenti ottenuti, consigli per far proseliti. Una ventina di pagine sono dedicate al Vocabolarietto geovista, che rivela ai profani il significato di termini usati dalla congrega, come «Grande Tribolazione», che equivale a «fine del mondo». O come «Ks 77-79-81», che equivale a «documentazione top-secret: non mostrarla neppure ai propri familiari».

Franco Giliberto

DALL'ITALIA

Rai, cresce del 20% l'evasione al canone

ROMA. Sono sempre di più gli italiani che non pagano il canone di abbonamento alla Rai. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istat, le entrate derivate dal canone sono state nell'88 di 1782 miliardi e nell'89 di 1322 miliardi. Un calo del 20%, nonostante l'aumento delle tariffe e del numero dei televisori venduti. [Adn-Kronos]

Più soldi allo Stato dalle sigarette estere

ROMA. Le sigarette italiane piacciono sempre meno, e i soddisfacenti incassi registrati dai Monopoli di Stato dipendono esclusivamente da «manovre tariffarie e fiscali» e da «un accresciuto interesse dei consumatori verso i prodotti importati». Lo sostiene la corte dei Conti. Gli introiti sono passati dai 9383 miliardi di lire dell'88 a 10.133 miliardi dell'89. [Ansa]

Cgil: il piano Formica non è sufficiente

ROMA. Il piano anti-evasione predisposto dall'amministrazione finanziaria non soddisfa il sindacato. Il segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola, lo giudica insufficiente e sollecita una revisione più radicale del nostro sistema fiscale che, ha detto, «non è strutturalmente in grado di seguire i mutamenti occupazionali ed economici del Paese». [Ansa]

«Trockij è il confine della perestrojka»

MILANO. «Credo che Trockij sia il confine a cui si ferma la perestrojka». Lo ha detto in un'intervista a Radio Popolare Esteban Volkow, il nipote del dirigente della rivoluzione russa. L'intervista andrà in onda lunedì, nel cinquantesimo anniversario della morte di Trockij. «La glasnost ha fatto molto - ha detto Volkow - ma Trockij resta dietro un muro politico». [Ansa]

Stato civile di Torino

16 AGOSTO 1990

NATI — **Perdoncin** Francesca; **Carlevato** Carola; **Di Cicco** Franco; **Buo** Elia; **Scalabrin** Simona; **Boeri** Marina; **Franceschetti** Federica; **Bolaro** Stefano; **Cirenni** Silvia; **Chiuminento** Vincenzo; **Cuccatto** Carlo; **Gatto** Alessia; **Farina** Italo; **Simeone** Anna Lisa; **Bonfiglio** Martina; **Sarcinella** Raffaele; **Del Giudice** Marco; **Rosaia** Serena; **Trippetta** Omar; **Montalto** Francesco; **Franza** Laura; **Marconetto** Andrea; **Bollero** Alessio; **Parrino** Tiziana; **Castellano** Gilberto; **Bonato** Stefano; **Riccelli** Andrea; **Ceretti** Federica; **Faranda** Stefano; **Rindone** Luana; **Gallino** Luca; **Zucca Nigra** Elisa; **Bernotti** Federico; **De Santo** Nicolas; **Cicala** Luca; **Montanaro** Mattia Pascal; **Costagliola** Giulia; **Cortese** Chiara; **De Caro** Alex; **Milani** Alessia; **Cavagnero** Fulvio; **Macrì** Enrico; **Lanfranco** Stefano; **Lo Cogliano** Matteo; **Porceddu** Linda; **Monteverdi** Stefania; **Buongiorno** Cosimo; **Bessone** Chiara; **Marchiorratti** Camillo; **Navilli** Valeria; **Rostagno** Dario; **Rocco** Francesco; **Chiarappa** Gabriele Arcangelo; **Di Sperti** Stephanie; **Bertello** Jacopo; **Di Lorenzo** Alice; **Campisi** Federica.

MORTI — **Maddalena** Virginia vedova Pagenotto, di anni 87, nata a [illegible], pens., abitante in via Stampa 2; **Peyretti** Ernesto, a. 86, Torino, pens., via Filadelfia 152; **Guglielminetti** Guglielmina ved. Carosso, a. 87, Devono, pens., via Borgofranco 25/9; **Cavalli** Virginia ved. Massa, a. 91, Torino, pens., via Viverone 30; **Bilasi** Emma, a. 84, Torino, pens., via Vipacco 30; **Reposel** Vittoria ved. Crotti, a. 82, Valenza Po, pens., via Induno 20/A; **Zitta** Maria Giuseppina ved. De Canton, a. 89, Osiglia, pens., via R. Cadorna 48; **Bortolamazzi** Olga ved. Andolfi, a. 83, Bari (Ch), pens., via P. Paoli 74; **Monticelli** Rosalia ved. Cantarelli, a. 71, Mombercelli, pens., via Vico 4; **Caratto** Caterina, a. 89, Gavi Ligure, pens., c.so Peschiera 148; **Ordine** Chiara, a. 86, Torino, pens., c.so Regina Margherita 294.

Deceduti in ospedale: **Garberoglio** Rosa, a. 62, Agliano d'Asti, pens., Molinette; **Cagliari** Maria ved. Chiapino, a. 84, Torino, pens., G. Bosco; **Cane** Calogero, a. 68, Grana Monf.to, pens., Molinette; **Luppino** Domenico, a. 69, Oppido Mamertina, pens., G. Bosco; **Moletto** Giovanni, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Braccia** Cataldo, a. 29, Torino, [illegible] scolastico, via Artom 81/15 (M. L.); **Torione** Giovanni, a. 80, Fossano, pens., Martini; **Di Matteo** Maria ved. [illegible], a. 91, [illegible], pens., Martini; **Pennazio** Maria in Polidori, a. [illegible], Chieri, pens., Molinette; **Grandi** Lucia, a. 90, Torino, pens., S. Vito; **Brea** Mariaaluigia v. Berardinelli, a. 91, Lucerna, pens., Mauriziano; **Stroppiana** Emilio, a. 84, Ponzano, pens., Molinette; **Freschi** Luigia v. Dorzo Tezza, a. 80, Pagnacco, pens., Evangelico Valdese; **Ponte** Maria in Menardi, a. 80, Priocca, pens., Molinette; **Agazzone** Michele, a. 76, Torino, imprenditore, Molinette; **La Rocca** Vincenza in D'Addea, a. 75, Patti, casalinga, Molinette; **Cossaddu** Benedettino, a. 61, Benetutti, pens., Martini; **Lumia** Pietro, a. 60, Alimena, pens., G. Bosco; **Del Borgo** Anna, a. 82, Moncia, pens., Cottolengo; **Carta** Fabrizio, a. 33, Sassari, imp. amm.vo, Cto; **Perina** Leone, a. 82, Verona, pens., G. Bosco; **Traversi** Maria Vittoria v. Paglia, a. 94, Tortona, pens., c.so [illegible] 56; **Pavia** Michele, a. 8, Torino, scolaro, Pediatrico; **Girvetti** Maria Serafina in Pretto, a. 60, Airasca, pens., Martini; **Monge** Luigi, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Giampaolo** Francesco, a. 93, Capurso, pens., Crf; **Nuzzo** Francesco, a. 60, S. Maria a Vico, pens., Molinette; **Maro** Margherita in Gilli, a. 73, Rosta, pens., Maria Vittoria.

Nati 57 - Morti 39

Tonino Enzo e nipoti partecipano con grande dolore alla scomparsa del fratello

Gennaro Corciulo

Torino, 17 agosto 1990

Caro zio **GENNARO** sarai sempre tra noi **Gianni, Luisa, Olimpia** e famiglie.

Dopo una vita di lavoro è mancata

Maria Valterza ved. Meda

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Irma Salno**, le nipoti **Marina** e **Rossana**, la consuocera **Rina Rolletto**, la sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 10 parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Asti dove avverrà la tumulazione alle ore 11,30.

Torino, 17 agosto 1990

Ciao nonna **MARIA**: mamma, suocera e nonna grande. Aleggi quaggiù il tuo spirito, rimani vicina. **Gigi Lerda** e famiglia.

I **Dipendenti** del **Ristorante «Al Gallo»** partecipano al lutto del loro titolare cav. Carlo Meda.

Nico, Carla e famiglia sono affettuosamente vicini a Carlo in questo momento di grande dolore.

E' mancato

Sergio Riboldi

anziano FIAT

anni 63

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la famiglia, i parenti, gli amici che lo hanno curato amorevolmente. La salma riposa nel cimitero nuovo di Valdellatorre.

— **Rivoli**, 17 agosto 1990.

Tragico incidente stradale ci ha portato via

Mario Uscino

di anni 38

Lo piangono la moglie **Silvana**, la figlia **Eleonora** con parenti tutti. Funerali in Nole, sabato 18 c.m., alle ore 10, in parrocchia.

Traves, 15 agosto 1990.

Sandro Matricardi

non è più tra noi. A funerali avvenuti ne comunicano l'improvvisa scomparsa, la moglie **Eva**, la figlia **Marica**, il figlio **Pier Nicola** con la moglie **Simona**.

— **Coazze**, 14 agosto 1990.

La sorella **Anna** unitamente al marito e ai figli piange il caro **SANDRO**.

Anna Terranova si unisce al dolore della figlia Eva, Pier Nicola e Marica, unitamente alle figlie, generi, nuora, nipoti e parenti tutti.

E' mancato

Bruno Quaglio

mobiliere

Lo piangono papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Un ringraziamento al prof. Manuel e alla sua équipe per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo in Collegno oggi ore 14,15 nella parrocchia S. Massimo partendo dalla clinica S. Paolo di Torino alle ore 13,30.

— **Collegno**, 18 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato

Luigi De Vanna (Gino)

anni 54

Lo piangono moglie, figlie, parenti tutti. Funerali Torino 18 agosto ore 11 parrocchia Madonna delle Rose.

— **Andora**, 16 agosto 1990.

E' improvvisamente mancato

ing. Anselmo Olivoni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Elsa Calolli**, i figli: **Alberto**, **Mariella** con il marito **Pier Giorgio Florio** e figlie **Elisabetta** ed **Elena**, la sorella **Anelide**, i consuoceri **Irma** e **Tonino Florio**, nipoti, cognati e parenti tutti.

— **Cusercoli (Fo)**, 18 agosto 1990

La moglie **Nanny** coi figli **Diego** ed **Elio**, mamma e **Giovanni**, cognata **Fanny** e marito annunciano la morte del carissimo

Enzo Delle Serre

Funerali oggi ore 15.

Favria Canavese, 18 agosto 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Madonia

Ne danno annuncio con immenso dolore i figli **Giacomo, Giovanna, Anna, Salvatore**, nipoti, parenti tutti. Funerali ospedale Mauriziano oggi ore 13,30 e ore 14,30 parrocchia S. Trinità di Nichelino.

— **Torino**, 18 agosto 1990.

Amici e **Gestori** del **Club Azzurro** si uniscono al dolore di Giovanna e Giacomo.

Cristianamente è mancata

Pasqua Pagliano ved. Scrivanti

Lo annunciano la figlia **Annamaria**, il genero **Paolo**, le nipoti **Silvia** e **Mariapaola**; la nipote **Mariarosa** e famiglia, cognata e cugine. Funerali parrocchia di Reano oggi alle ore 16.

Reano, 18 agosto 1990.

E' mancato

Stefano Mario Monticone

gestore Mobil

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, il figlio **Sergio**, la figlia **Rosalba** con il marito **Gianni** e nipoti **Elena** e **Paolo**, sorella **Irma**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Damiano domenica 19 corrente mese nella parrocchia Santi Cosma e Damiano alle ore 11.

San Giulio di San Damiano d'Asti, 17 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Silvio Monticone

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.

— **S. Pietro di San Damiano d'Asti**, 17 agosto 1990.

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della morte di

Eugenio Peyrani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nelle preghiere di suffragio.

— **Rivoli**, 18 agosto 1990.

1983 — 18 agosto — 1990

Angelo Giacomini

Ti ricordiamo con grande rimpianto e immutato affetto. **Adriano, Massimiliano, Raffaella, Claudia.**

1985 — 1990

Giovanni Proietti

Ricordato **Elena Romana Aldo.**

1987 — 1990

Nanda Ormezzano

I tre figli e le loro famiglie ricordano la **MAMMA** più mamma del mondo.

1989 — 1990

Marcella Gai nata Marchetti

Ogni giorno, sempre, il primo e l'ultimo pensiero sono tuoi nel vuoto incolmabile che hai lasciato.

18-8-1984 — 18-8-1990

Anna Coda in Usseglio

Con immutato affetto e rimpianto.

1986 — 1990

Alberto Rovere

Con immutato affetto e rimpianto vivi nei nostri cuori. SS. Messe 19 agosto, parrocchia Chialamberto, ore 11 e 20 settembre, parrocchia San Donato, Torino, ore 18,30.

1979 — 1990

dott. Pericle Lavazza

La moglie **Marina**, i figli **Elena** e **Alberto** lo ricordano con infinito rimpianto.

— **Torino**, 18 agosto 1990.

1977 — 1990

ing. Michele Zappia

Caro **PAPA'** sei nel nostro cuore come sempre. **Paoletta**, i tuoi cari.

Il 18 agosto 1970 è mancato

Riccardo Fogliano

Continua però a vivere nel cuore della moglie e dei figli in cui ha lasciato un vuoto incolmabile. La tua memoria, la tua bontà interiore, i tuoi insegnamenti ci sono ancor oggi d'esempio e ci guidano non con il peso del ricordo ma con la forza del presente. **Anna, Enrico e Luisanna.**

— **Torino**, 18 agosto 1990.

1982 — 1990

Giancarlo Marengo

La moglie **Caterina** lo ricorda.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Protezione civile, solo il relatore Balestracci (dc) critica il Presidente per il rinvio alle Camere

Dopo il no, tutti con Cossiga

Anche i promotori ora sono contro la legge

ROMA. Tutti d'accordo con Cossiga. L'alt del Presidente della Repubblica alla nuova legge sulla Protezione civile ha riscosso i consensi delle forze parlamentari e anche dello stesso ministero. Ma non mancano gli spunti polemici che potrebbero rendere infuocato il riesame del provvedimento affidato alla commissione Affari Costituzionali della Camera.

«Per quel che ci risulta, il messaggio del Presidente della Repubblica è tutto rivolto - e non poteva essere diversamente - nella direzione del potenziamento della politica di protezione civile». Questo il commento del ministero, che sottolinea poi come la legge che istituisce il Servizio nazionale della protezione civile sia stata approvata il 31 luglio, «dopo otto anni di appassionato dibattito».

Un dibattito tenuto vivo dai numerosi disegni di legge presentati nel periodo. Proposte anche molto diverse tra loro, ma con un punto in comune: l'attribuzione al solo ministro della Protezione civile della facoltà di decretare lo stato di emergenza e la sua durata ed estensione territoriale. E, cioè, proprio quello che oggi è il centro delle polemiche: l'articolo 6 della nuova legge.

«Il ministro della Protezione civile dichiara lo stato di emergenza, stabilendone la durata e l'estensione territoriale e provvede, anche a mezzo di delegati ed in deroga ad ogni disposizione vigente, comprese le norme di contabilità generale dello Stato, agli interventi ritenuti necessari per il soccorso alle popolazioni colpite», dice il disegno di legge presentato il 19 novembre 1983. Le firme poste sotto il documento sono quelle di Bettino Craxi, Vincenzo Scotti e Oscar Luigi Scalfaro. Nell'introduzione alla loro proposta, i tre firmatari spiegano di aver previsto «un'autorità monocratica, il ministero per la Protezione civile» che, in caso di eventi di eccezionale gravità, è «provvisto di poteri speciali che possono giungere sino alla deroga di vigenti disposizioni di legge».

Né ci sono grandi differenze nell'articolo 7 della proposta presentata quattro anni dopo, il 27 novembre 1987, dai parlamentari comunisti.

I poteri speciali attribuiti al ministro della Protezione civile sono quindi stati approvati senza eccessive difficoltà all'inizio di quest'estate, quando è stato esaminato il testo definitivo della legge nelle votazioni finali del 28 giugno al Senato e del 31 luglio alla Camera.

Le critiche all'articolo 6 sono arrivate numerose dopo l'approvazione della legge. I parlamentari socialisti e comunisti, l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, ora presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione nelle aree terremotate, si sono scagliati tutti contro gli eccessivi poteri attribuiti al ministro per la Protezione civile.

L'intervento di Cossiga di due giorni fa ha provocato il riaccendersi delle polemiche. Il senatore Maurizio Pagani, socialdemocratico, presidente della commissione Ambiente di palazzo Madama, rileva come il «no» espresso dalla commissione Ambiente del Senato non sia stato tenuto in alcun conto. «Ciò non deve più avvenire - ha aggiunto Pagani - e il nuovo iter parlamentare della legge non dovrà ripetere quello obliquo e nascosto seguito in precedenza che aveva esautorato le commissioni competenti per merito ed esperienza acquisita per rivolgersi solo a quelle con competenza formale».

Molto contenti anche i socialisti. Il capogruppo del psi al Senato, Fabio Fabbri, ha dichiarato che «se la legge fosse diventata operante sarebbe stata avallata la prassi di sconfinata discrezionalità che ha prodotto sprechi e malgoverni nella ricostruzione dell'Irpinia e delle zone terremotate».

A difesa della legge e contrario alla «bocciatura» di Cossiga, ieri si è pronunciato solo l'onorevole Nello Balestracci, democristiano e relatore della legge. «Confondere le fasi della protezione civile con quelle della ricostruzione ingenera il legittimo sospetto - ha detto Balestracci - di una qualche voluta confusione. Dispiace che su un'iniziativa parlamentare che ha visto due letture alla Camera, oltre a quella del Senato, e un vastissimo consenso, si innestino incomprensioni e polemiche pretestuose da parte di politici disattenti o protesi a raggiungere obiettivi che nulla hanno a che fare con la politica».

Flavia Amabile

IN 3 ANNI

Quattro i testi bocciati

ROMA. La legge bocciata da Cossiga a Ferragosto è la quinta in questi tre anni di legislatura. Il primo messaggio inviato alle Camere dal Presidente in base all'art. 74 della Costituzione risale al 28 dicembre '87 per un disegno di legge di conversione di un decreto Goria-Formica sulla fiscalizzazione degli oneri fiscali e la proroga di sgravi contributivi nel Mezzogiorno. Il messaggio numero due è del 4 luglio '88, per un provvedimento di iniziativa parlamentare (dc) sui regolamenti comunitari in materia di produzione di latte bovino. La terza «censura» è del 28 luglio '89 per un ddl di conversione di un decreto firmato da De Mita e Formica sull'evasione contributiva, la fiscalizzazione degli oneri sociali e il finanziamento dei patronati. Recentissima la quarta bocciatura: risale al primo agosto scorso, per il provvedimento sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. [Agi]

Anche il ministro Lattanzio (a sin.) sembra favorevole all'iniziativa di Cossiga «Il Presidente vuole potenziare la Protezione civile»

Il giudizio

«Inopportuna e illegittima»

ROMA. Numerose sono le critiche che il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha mosso, in sedici cartelle inviate alle Camere, alla legge che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile approvata 15 giorni fa. «Costituzionalmente inopportuna, ma forse anche costituzionalmente illegittima», è stato il severo giudizio del capo dello Stato. Che ne spiega i motivi.

«La legge attribuisce competenze di grande rilevanza politica, istituzionale e giuridica al ministro per la Protezione civile», un ministro senza portafoglio che, quindi, svolge funzioni assegnategli, caso per caso, dal presidente del Consiglio, sentito il Consiglio dei ministri. «La legge in esame, invece, - scrive Cossiga - assegna al ministro delle competenze in via permanente, compreso il coordinamento dell'attività delle Regioni, che mai è stato attribuito in via esclusiva ad un singolo ministro». Secondo Cossiga, poi, la legge può generare «equivoci» per la «sovrapposizione di competenze tra ministro dell'Interno da un lato», e il dipartimento e il ministro per la Protezione civile dall'altro. Un altro rilievo mosso da Cosiga è «quello relativo alla dichiarazione dello stato di emergenza», da cui non si può escludere «il Presidente della Repubblica, quale capo dello Stato, od anche il presidente del Consiglio, quale capo dell'esecutivo, almeno nella fase di instaurazione degli stati di emergenza». Il provvedimento, invece, conferisce questo potere «ad un ministro di incerta configurazione costituzionale». Un altro aspetto che «desta gravi perplessità» in Cossiga è che si possa procedere ad interventi necessari per fronteggiare l'emergenza «a mezzo di delegati, una figura amministrativa che non trova né in questa, né in altre leggi neanche un principio o un criterio di regolamentazione», e ciò «in aperto contrasto con l'articolo 97 della Costituzione e con il fondamentale principio della legalità». [f. ama.]

In una serie di conferenze al Centro-Nord rilancia il progetto del gesuita padre Sorge

Costituente cattolica per Orlando

L'ex sindaco di Palermo cerca alleati contro Forlani

Leoluca Orlando: vuol diventare leader dei «cattolici democratici»

ROMA. Le prime tappe della «tournée» estiva di Leoluca Orlando sono state già fissate, ma il programma è a sorpresa. Fra sei giorni l'ex sindaco di Palermo inizierà il suo giro d'Italia da Marina di Pietrasanta in Versilia. Tre giorni dopo sarà a Brentonico in Trentino e poi ancora convegni, tavole rotonde, strette di mano. Ma cosa c'è nella testa del «nuovo» Orlando che per la prima volta guarda oltre lo Stretto? Sui progetti per il suo futuro l'ex sindaco di Palermo, sempre così netto e tagliente, è stato sfumato. L'unico spiraglio, nell'intervista rilasciata a «La Stampa» tre giorni fa: «Occorre costruire il nuovo - ha detto - a partire dalle tante realtà vive che ancora si riconoscono nella dc: le stesse vitalità indicate da padre Bartolomeo Sorge».

Ma se è così, se il faro spirituale e politico di Orlando rimane davvero Padre Sorge, l'ex sindaco di Palermo potrebbe prepararsi a un progetto ambizioso: diventare il leader di una nuova area di «cattolici democratici». Il preludio di un secondo partito cattolico? Orlando ci tiene a dire che questa prospettiva «è riduttiva», eppure, nella sua ultima uscita pubblica, Padre Bartolomeo Sorge, il fine gesuita che fu amico e consigliere di Paolo VI, non ha usato perifrasi curiali nel tratteggiare il «manifesto di una costituente cattolica», anticamera di un partito «laborista cattolico».

In un saggio di otto pagine pubblicato cinque mesi fa sulla rivista «Micromega», Padre Sorge aveva scritto: «Occorre coordinare a livello nazionale» la «folla di persone» che vuole «ridare un'anima alla politica» ed è interessata «a proseguire il dibattito iniziato dal caso-Palermo». E con una finezza degna della miglior tradizione della Compagnia di Gesù, Sorge concludeva il suo saggio, citando addirittura De Gasperi per accreditare il suo progetto: un De Gasperi che, dopo il trionfo del 18 aprile 1948, avrebbe ritenuto plausibile «una separazione pacifica tra cattolici conservatori e un movimento più ardito di azione sociale che egli chiamava laborismo cattolico».

Ma se Sorge per il suo progetto pensa alle «duecento scuole di formazione politica» sorte in tutta Italia, ad alcuni movimenti cattolici (le Acli, la Comunità di Sant'Egidio, l'Agesci, la «Rosa bianca») a congregazioni come quella dei Paolini, il professor Pietro Scoppola, uno dei più ascoltati intellettuali cattolici, una settimana fa ha rilanciato un progetto ancora più ardito: una scissione della democrazia cristiana.

In un'intervista all'«Unità», il professor Scoppola si è chiesto «se la tendenza ormai aperta nella situazione politica italiana non porti alla fine dell'unità politica di questa dc». Scoppola (che nel 1983 è stato eletto senatore nelle liste dc) ritiene che la prospettiva dell'alternativa in Italia non possa nascere senza la partecipazione di una parte del mondo cattolico, attualmente presente «nella stessa dc». Un esplicito invito ai leader della sinistra democristiana a riflettere sulla possibilità di un distacco dalla casa madre.

L'appello di Scoppola, finora, è caduto nelle calde gore agostane e nessuna voce, a favore e contro, si è levata dall'arcipelago dei «cattolici democratici». Potrebbe essere proprio la scissione dalla dc la «seconda opzione» di Leoluca Orlando? A Palermo, chi lo conosce bene, tende a scartare questo scenario e ricorda che il progetto più ambizioso e dichiarato di Orlando è tutto interno alla dc e anzi riguarda la poltrona più pregiata dello scudo crociato: quella di segretario. Nel recente libro-intervista «Palermo», Orlando ricorda l'ultimo congresso dc con rammarico, perché in quella occasione la «sinistra» non presentò una candidatura alternativa che «seppur perdente» avrebbe dato il «segno di una diversità».

Ieri mattina intanto Leoluca Orlando si è sottoposto al rituale scambio delle consegne col nuovo sindaco Domenico Lo Vasco: i due hanno fatto la cosiddetta «verifica di cassa», l'accertamento delle liquidità esistenti presso la Tesoreria comunale.

Ma le vacanze di Orlando saranno brevissime: fra sei giorni sarà in Versilia a presentare il suo libro e tre giorni dopo lo attende l'appuntamento forse più emozionante dell'estate. A Brentonico, vicino a Trento, Orlando parteciperà al tradizionale convegno della «Rosa bianca»: è stato preannunciato l'arrivo degli «orlandiani» di tutta Italia ed è quindi probabile che partirà proprio dalle valli trentine il proclama del «nuovo» Orlando.

Fabio Martini

Replica a Craxi che aveva accusato la sinistra dc

Veltroni (pci): lo scontro sarà sulla legge elettorale

ROMA. Walter Veltroni, componente della segreteria del pci, in un'intervista al *Mattino* ribatte al corsivo dell'*Avanti!* firmato da Ghino di Tacco e respinge l'ipotesi di un «clan di guastatori» nei confronti del pentapartito.

«Liquidare tutto con un problema di guastatori - afferma Veltroni - come fa Craxi, è sbagliato. La crisi si sta consumando su seri problemi programmatici: il governo è finito nel momento in cui si sono dimessi i ministri della sinistra dc, lo stesso scontro si preannuncia sul tema delle leggi elettorali». All'ipotesi che il pci si sia prestato «a far da sponda alla lotta apertasi in casa dc», Veltroni risponde sottolineando che «abbiamo semplicemente difeso una linea nella quale crediamo. Lo stesso credo sia avvenuto per la sinistra dc. Per me l'anomalia sta nell'assenza del psi in questo schieramento». Sull'ipotesi di una alternativa realizzata «attraverso una scissione della dc», Veltroni risponde: «Certo, non penso ad una alternativa laicista o frontista. L'alternativa in Italia non si potrà fare finché non si presterà ascolto anche ai valori che vivono dentro il cattolicesimo democratico. Per noi - prosegue Veltroni - la costruzione di un'alternativa a questi quarant'anni di governo non può venire da una somma di sigle ma sui contenuti».

Veltroni respinge l'idea di una «nostalgia» per la solidarietà nazionale. «Nessuno di noi ha intenzione di tornare a quella esperienza. Nessuno di noi ha pensato di poter scavalcare il psi. L'elemento paradossale di questa polemica è che la paura del compromesso scatta non in chi siede magari tra i banchi di dp, ma in chi governa con la dc di Gava e Forlani». [Ansa]

I killer della famiglia bresciana truccati per non farsi riconoscere in paese

Gli assassini venuti da vicino

Traditi dalla parrucca

PONTEVICO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo il massacro della famiglia Viscardi, Pontevico ha un aspetto quasi normale di paesotto schiacciato dal sole e dal silenzio. Sui muri, i troppi manifesti listati a lutto e qualche passaggio lento delle pattuglie di polizia, sono i soli segni anomali lasciati dalla strage. Ieri gli inquirenti sono tornati spesso a Torchiera, la frazione a quattro chilometri da Pontevico.

Cercano qualunque cosa: un indizio, un'inezia, un particolare sfuggito, in questa villetta dei Viscardi che ora sembra imprigionata per sempre dal maleficio architettato dagli anonimi rapinatori che nella notte di Ferragosto si sono lasciati alle spalle quattro cadaveri e poche tracce. Tracce che l'acqua di un termosifone colpito da un proiettile ha in parte cancellato.

A Brescia gli inquirenti lavorano sulla decina di bossoli calibro 22 e 357 magnum e sulla parrucca di capelli castani, trovati sul pavimento, accanto ai corpi. Sono molti i colpi sparati e forse i rapinatori hanno dovuto addirittura ricaricare le armi per concludere il massacro. L'autopsia ha confermato le prime ricostruzioni: il padre, Giuliano Viscardi è stato ucciso con un solo colpo alla nuca. La madre, Agnese Maringoni è stata colpita tre volte, e mortalmente alla schiena, mentre cercava di afferrare il telefono, dopo essere riuscita a slegarsi. La figlia, Maria Francesca, un solo colpo in faccia, a bruciapelo. Infine il figlio Luciano, il ragazzo rientrato per ultimo in casa, proprio mentre i rapinatori tenevano sotto la minaccia delle armi i tre. Due colpi, uno alla gamba, forse per arginare la reazione del giovane, e uno alla tempia, quello mortale. A sangue freddo. «Neanche i cani si uccidono così», ha singhiozzato Guido Viscardi, 28 anni, il terzo figlio, il sopravvissuto, che l'altro ieri mattina ha scoperto la strage e dato l'allarme.

E la parrucca? Apparteneva a uno dei rapinatori? «Probabilmente sì» dice Carlo Zaza, sostituto procuratore che coordina le indagini. «Sicuramente», si sbilancia Nando Dominici, dirigente della Squadra Mobile di Brescia. E' una traccia preziosa? «Abbiamo in mano talmente poco che ogni elemento è prezioso», ammette il giudice Zaza. «Se hanno usato la parrucca - azzarda Dominici - forse avevano paura di essere riconosciuti. Magari non proprio dalle vittime, ma da qualche passante». Dunque potrebbero essere della zona? «Non lo escludiamo affatto».

Per la strage di Ferragosto è stata mobilitata una task force d'eccezione. Tutta la Squadra mobile di Brescia, tutti i carabinieri del nucleo investigativo. Sono state mobilitate polizia e carabinieri di Cremona e Mantova per i posti di blocco. Da Milano e Genova sono arrivati esperti balistici e tecnici della polizia scientifica. Sull'esame dei bossoli, il giudice Zaza, fa grande affidamento: «Dalla dinamica della rapina riteniamo si tratti di delinquenti inesperti, non collegati alle organizzazioni criminali. E' possibilissimo che le armi impiegate non arrivino dai tradizionali e impermeabili canali della malavita organizzata. Potrebbero essere state rubate di recente, insomma rivelarsi una traccia decisiva».

Per scrupolo - anzi «per pura formalità» come dice Zaza - le quattro vittime sono state sottoposte al guanto di paraffina in modo da escludere con certezza il già improbabile omicidio-suicidio compiuto da uno dei familiari. E sul terzo figlio, Guido Viscardi, verrà fatto il guanto di paraffina? «Direi proprio che non è il caso» risponde secco il giudice.

L'ipotesi più accreditata resta quella della «rapina degenerata» come la definisce Vito Plantone, questore di Brescia. Che aggiunge: «Secondo noi i malviventi entrati in casa Viscardi erano almeno tre, forse quattro: due con le armi e l'altro, o gli altri, liberi di legare i sequestrati e frugare nei cassetti». Sulla misteriosa automobile notata il giorno di Ferragosto, le testimonianze restano confuse. Una Mercedes metallizzata, forse una Alfa 75. Targata Ascoli Piceno? Cremona? Savona? «Stiamo confrontando le deposizioni - dicono alla Mobile - qualche concordanza salterà fuori».

Pontevico ha paura. Lo si avverte parlando con la gente e dalle occhiate con cui seguono il passaggio dei forestieri. Dice Giannino Barbieri, vicesindaco: «Chi ha massacrato non è del paese. Nessuno, qui, sarebbe capace di una cosa simile». E monsignor Crescenti: «Fa tremare che ci sia gente così in circolazione. Persone capaci di cancellare una famiglia per una manciata di gioielli». I paesani, dopo un attimo di diffidenza, parlano volentieri dei Viscardi. «Con Giuliano, il padre, ci sono cresciuto - racconta Enrico Zeli, piccolo imprenditore edile di Torchiera -. Lavorava, badava alla famiglia e basta. Niente passeggiate, niente bar. La domenica in chiesa e poi di nuovo al suo allevamento di polli». Domenica ci saranno i funerali e a Pontevico sarà lutto cittadino. «Forse verrà il vescovo vicario», bisbigliano. Ci sarà tutto il paese davanti alla chiesa di San Rocco. Sarà un funerale in grande stile, di quelli che si fanno per onorare i morti e per rassicurare i vivi.

Pino Corrias

RIMINI

Nell'88 un delitto simile

RIMINI. Alcuni investigatori della questura di Forlì partono stamattina per Pontevico per verificare le analogie fra il massacro della famiglia Viscardi e quello avvenuto in una villa di Sant'Andrea, nelle colline riminesi, nella notte fra il 9 e il 10 maggio del 1988 quando furono assassinati i proprietari, i coniugi Pagliarani, e due amici che erano con loro, i Galassi. Luigi Pagliarani e la moglie, che avevano gestito ristoranti a Londra e tornavano in Italia solo in vacanza, furono trucidati, assieme ai due amici, residenti a Montecatini, a colpi di pistola. I loro corpi furono trovati legati da cravatte e corde nell'abitazione. La cassaforte della casa era stata svuotata, ma non conteneva cifre consistenti. Dei rapinatori non fu trovata traccia. Gli investigatori non riuscirono ad avere indicazioni neppure dalla malavita locale. Per questo si ipotizzò che ad uccidere fossero stati rapinatori di passaggio. [Ansa]

Luciano e Maria Francesca Viscardi lui ucciso da un colpo a una tempia lei da un proiettile sparato al volto

I detenuti del carcere di Lugano

Madre e figlio liberi scontiamo noi la pena

La ragazza condannata per droga ha avuto un bambino in prigione

COMO. A rendere pubblica la storia di Joseph, nato il ventiquattro luglio scorso in carcere a Lugano, sono stati i sessantasette detenuti del penitenziario «La stampa» che al direttore del Dipartimento di giustizia di Bellinzona, Pietro Martinelli, hanno proposto un tanto singolare quanto inattuabile scambio: «Scarcerate il neonato e la mamma, sconteremo noi la loro condanna».

Un caso, quello di Joseph (i cui genitori sono in carcere in quanto coinvolti in un traffico di cocaina e di eroina) che nel Canton Ticino fa discutere. Detenuti italiani, svizzeri, spagnoli, turchi e siriani in carcere per traffico di droga, omicidio, furti e rapine, accomunati dalla rabbia per la sorte di un bimbo nato dietro le sbarre.

«Ci offriamo volontariamente per scontare la carcerazione della madre e del neonato e chiediamo che sia consentito a questo bimbo di iniziare davvero la sua vita nella sua casa accanto alla mamma - scrivono i detenuti -. Non si tratta di una barzelletta di cattivo gusto, purtroppo, è una storia reale. Joseph è in carcere dal ventiquattro luglio, presunto innocente».

La mamma di Joseph è in carcere dal nove giugno in attesa di giudizio per infrazione aggravata alla legge sugli stupefacenti. I genitori del bimbo sono entrambi tossicodipendenti.

Per la donna la magistratura di Lugano non ha previsto la libertà provvisoria in attesa del processo.

Nella loro lettera i 67 detenuti de «La stampa» cercano di spiegare quali sofferenze accompagnano le giornate di un carcerato. E chiedono di immaginare che angoscia può provare una madre nell'allattare in carcere il proprio figlio.

«Non tutti conoscono la violenza che ferri, spazi angusti e chiavistelli imprimono sull'animo umano: ma ognuno può intuire senza difficoltà quanto pesante, ingiustificata, eccessiva e innaturale sia la condizione di Joseph e di sua madre», scrivono ancora i firmatari del singolare scambio.

Nell'appello, un'accusa: «E' comunque difficile aspettarsi un segno positivo dalle autorità del Canton Ticino, le stesse che mantengono in funzione le umilianti e degradanti carceri pretoriali e che ritengono normale incarcerare handicappati e malati di Aids».

Non tutti però nel Canton Ticino sono sulle stesse posizioni dei detenuti. Ed è chiaro che la loro proposta non potrà essere accolta. Joseph e sua madre, in carcere, godono di grandi attenzioni: sono quotidianamente visitati da un medico, seguiti da una puericultrice. Di notte sono assistiti da una agente di custodia.

La libertà provvisoria in attesa di giudizio, pensano alcuni, potrebbe significare il ritorno in un ambiente segnato dai ritmi e dalle esigenze del mondo della droga. Insomma, sono in molti coloro che nel Canton Ticino si chiedono se per il momento il male minore per madre e bimbo non sia proprio quello del mantenimento all'interno del carcere.

C'è però anche chi sostiene che con strutture adatte la giovane madre tossicodipendente e la sua creatura potrebbero vivere fuori dal carcere.

Marco Marelli

Trento, l'assassino ha un complice

In gita nel bosco Violentata e uccisa

La ragazza in vacanza coi genitori è stata massacrata a colpi di pietra

TRENTO. Era in [illegible] con i genitori, [illegible] [illegible] boschi delle Dolomiti per una passeggiata. L'ha pagata [illegible] la vita: è [illegible]ta violentata [illegible] uccisa. [illegible] movente sessuale è probabilmente all'origi[illegible] del delitto avvenuto [illegible]ovedì pomeriggio vicino a San Martino di Castrozza. La vittima [illegible] Maria Luisa De Cia, 29 anni, nata a Sorriva, una frazione di Sovramonte, ma impiegata in un'azienda di Montebelluna: il cadavere è stato ritrovato ieri pomeriggio, seminudo. Sembra certo che la giovane abbia subito una violenza sessuale.

Maria Luisa aveva la passio[illegible] della montagna: quasi ogni fine settimana andava [illegible] Sovramonte, dove risiedono i genitori, e da lì si dirigeva [illegible] le pendici del Primiero con la sua Panda rossa, che poi abbandonava per andare a fare lunghe passeggiate. Giovedì mattina è u[illegible] di casa sola, lasciando [illegible] messaggio ai genitori per avvertirli della destinazione: «So[illegible] andata a San Martino». I coniugi De Cia sapevano che la figlia non [illegible] solita fare tardi.

Giovedì sera però la ragazza non è rientrata. I genitori si sono preoccupati, ma [illegible] hanno pensato di dare subito l'allarme. Soltanto ieri mattina [illegible] le 9 hanno denunciato la scomparsa di Maria Luisa. Sono partite le ricerche, alle quali hanno preso parte più di settanta persone tra volontari del soccorso alpino, vigili del fuoco e carabinieri della [illegible] di San Martino. La battuta ha cominciato a dare i primi risultati più di un'ora dopo, quando è stata avvistata la Panda [illegible] di Maria Luisa, abbandonata nei pressi di una discarica, sulla strada bianca che dalla statale del Primiero porta ad una malga.

La zona delle ricerche si [illegible] subito ristretta: cinque ore dopo la scoperta della verità. Alcuni vigili hanno visto il corpo della ragazza riverso su un prato, appena sotto il sentiero che collega Malga Zivertaghe al rifugio «Velo della Madonna». Maria Luisa era nuda dalla cintola in giù, con le mani legate, imbavagliata con una striscia di nylon nero. Addosso portava solo la maglia della tuta. Accanto a lei, i pantaloni azzurri e gli scarponi. Sulla fronte un grosso ematoma, probabilmente provocato da un colpo di pietra. Visibili, anche se solo l'autopsia potrà stabilirlo [illegible] certezza, i segni della violenza sessuale.

Subito sono cominciate le indagini dei carabinieri di San Martino di Castrozza, che hanno scoperto strani segni vicino al corpo della ragazza, come se Maria Luisa fosse stata trascinata. Ad un primo [illegible] sembra che la ragazza sia stata uccisa tra le 13 e le 15 di giovedì pomeriggio. Forse l'assassino aveva uno [illegible] più complici. [l. m.]

In una banca vicentina, il bandito ha ferito gravemente un carabiniere

Morte da Dillinger, a 73 anni

Ammazzato mentre tenta l'ennesima rapina

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vissuto [illegible] rapine. E' morto, [illegible] 73 anni, [illegible] un'arma in pugno. Tentava l'ultimo colpo in una b[illegible] del Vicentino.

L'appuntato Gian Fernando Pintore [illegible] pensava certo che quell'anziano dal viso sofferente, seduto davanti [illegible] lui, fosse pericoloso. Così quando l'[illegible] ha estratto una calibro [illegible] dalla tasca dei pantaloni, non ha fatto nemmeno in tempo a muoversi: un colpo alla spalla [illegible] [illegible] caduto a terra in un lago [illegible] sangue, [illegible] gli occhi della moglie che assisteva alla scena da un balcone. Poi la reazione del suo collega brigadiere [illegible] Vittorio Pavan, il rapinatore coi capelli bianchi, è stato ucciso con un proiettile alla testa. L'ultimo ri[illegible] nel caricatore dopo una feroce sparatoria da Far West.

E' successo [illegible] in cinque minuti, alle 9 di ieri mattina davanti alla Banca Popolare dei sette Comuni di Asiago, a Carrè. Alla fine, davanti agli occhi terrorizzati [illegible] mezzo paese, restano a terra l'appuntato Pintore, 41 anni, ricoverato [illegible] Vicenza con una grave lesione ad una vertebra toracica non rischia la morte ma è paralizzato dalla vita in giù, e Vittorio Pavan, pregiudicato, nomade, giostraio, [illegible] arrangiandosi. Soprattutto [illegible] le rapine. Lo portano via in una bara d'acciaio.

Dentro la banca respira di sollievo il giovane brigadiere. Con un solo proiettile ha ferma[illegible] la mitraglietta d'ordinanza che il bandito aveva tolto dalle [illegible] di Pintore semisvenuto, urlando: «Adesso ti faccio fuori, ti ammazzo».

Il «film» della rapina comincia il giorno precedente: un impiegato della banca vede ferma nella piazza una Golf bianca [illegible] po' malridotta con [illegible] [illegible] all'interno. Nota subito le targhe, davanti ce ne [illegible] due legate [illegible] [illegible] filo di ferro, una sopra l'altra. Dalla banca chiama i carabinieri. E arriva la conferma: i numeri [illegible] appartengono a quell'auto.

Venerdì mattina alle 9, davanti agli sportelli della Popolare, si presenta il vecchio della Golf. Si mette in coda dietro a tre clienti. All'interno ci sono i tre impiegati e il capoufficio. Lo riconoscono subito: quando Pa[illegible] chiede di cambiare un assegno prendono tempo e telefonano ai carabinieri di Chiuppano. «E' lui, quello delle targhe doppie...».

Brigadiere [illegible] appuntato chiamano fuori Pavan per controllare i documenti. Piantoni va a parlare alla radio nella macchina, l'appuntato Pintore dice a quel vecchio dall'aria disfatta di sedersi sugli scalini. [illegible] Pavan improvvisamente estrae dalla tasca una pistola a tamburo tipo Smith e Wesson 357 e spara all'appuntato che crolla a terra.

Il brigadiere esce dall'auto e si ripara. Volano i proiettili, il parabrezza della Golf viene sforacchiato da una decina di colpi, [illegible] lunotto esplode, [illegible] proiettile finisce in una finestra della piazza. Pavan spara di nuovo all'appuntato ferito, per fortuna lo manca, [illegible] non ha più colpi.

Così afferra la mitraglietta dell'appuntato, a un metro da lui. Piantoni ha sparato 12 colpi, nel caricatore della Beretta gliene [illegible] tre. Piantoni riesce ad entrare nella banca. Pavan [illegible] rincorre, e urla: «Adesso ti ammazzo».

Il brigadiere supera il bancone [illegible] rifugia in una stanza che comunica con altre due. Pavan si dirige verso la prima. I due così si vedono attraverso le porte aperte, [illegible] carabiniere sparà due volte, ma sbaglia. Gli resta [illegible] solo proiettile mentre Pavan ha in mano la mitraglietta carica.

A Piantoni [illegible] resta che una possibilità: esce dalla stanza, torna verso il bancone arrivando così alle spalle di Pavan. E lo colpisce alla [illegible]

Il vecchio bandito muore sul colpo. Il tentativo fatto successivamente dagli inquirenti di dare un contorno alla sua figu[illegible] incontra molte zone oscure: «Era uno che viveva di espedienti — spiega il comandante della compagnia dei carabinieri [illegible] Vicenza, Bascietto —, dormiva in macchina».

[illegible] nucleo operativo dei carabinieri è in difficoltà e [illegible] lo aiuta neppure l'informatica: «E' così anziano che il computer non riesce [illegible] risalire ai suoi precedenti — dicono —, comunque [illegible] molte rapine alle spalle». Pavan era stato arrestato l'ultima volta nell'81 dopo una rapina alla Banca Popolare di Capistrello, in provincia dell'Aquila, che gli aveva fruttato [illegible] milioni.

[illegible] Mognon

BERGAMO

Arrestato ex calciatore del Marocco

BERGAMO. Aveva giocato nella nazionale marocchina ai Mondiali di calcio del Messico nell'86. Mohammed Assad, ventinove anni, [illegible] carriera calcistica finita, era poi venuto in Italia per mantenere, con un lavoro da quattro soldi, la sua numerosa famiglia. Ieri è stato condannato a Bergamo a un [illegible] con la condizionale per spaccio di hashish ed ha ricevuto [illegible] foglio di via. Riusciva [illegible] mandare a casa mezzo milione al mese lavorando per [illegible] ditta bergamasca che gli pagava lo stipendio in nero.

«Sono vittima di una macchinazione, [illegible] non avevo né soldi né droga», ha spiegato al pretore. I carabinieri del nucleo operativo [illegible] Bergamo lo hanno bloccato martedì: lo accusano [illegible] avere passato a un connazionale i proventi di un taglio di hashish, ducentotrentamil mila lire. L'ex calciatore si difende sostenendo [illegible] aver consegnato al compagno un tagliaunghie.

Mohammed giocava in Marocco in una squadra di prima divisione, la Wac [illegible] Casablanca. [illegible] arrivò in Italia aveva due credenziali: un diploma in informatica in una scuola francese e il baccellierato in legge alla facoltà [illegible] Fez, nel Marocco. «Meglio morire che tornare in Marocco [illegible] una condanna», ha commentato con le lacrime agli occhi Mohammed al termine del processo. [a. p.]

DALL'**ITALIA**

Muore nell'incendio di un rifugio alpino

AOSTA. E' morta nel rogo di un rifugio alpino in alta Valgrisenche. Vineta Negro, 26 anni, di Milano, che [illegible] trovava all'interno del «Cloe Scavarda» nel pri[illegible] pomeriggio di ieri, quando, forse per il cattivo funzionamento di un fornello [illegible] di una bombola di gas, la costruzione ha preso fuoco. Soccorsa da un elicottero della protezione civile, la ragazza è giunta cadavere all'ospedale di Aosta. [Ansa]

Suicida per sfuggire [illegible]

TREVISO. Meglio la morte che la schiavitù delle cure per sopravvivere. Un [illegible] di 69 anni [illegible] è ucciso ieri ma[illegible]ina nella sua [illegible] con un'arma da fuoco costruita da lui stesso. Lo ha trovato il figlio Donato, con [illegible] volto e il collo squarciati da un proiettile. Da mesi Renato Dal Canto, di Treviso, sapeva di avere un cancro ad un polmone, che lo costringeva a far ricorso alle bombole di ossigeno. Proprio ieri avrebbe dovuto essere ricoverato [illegible] in ospedale. Ma lo sconforto gli ha dettato la decisione fatale. [m. r.]

Sequestrate anfore greche e rom[illegible]

LATINA. Anfore greche del quarto secolo avanti Cristo, olle cilindriche [illegible] sesto secolo avanti Cristo e anfore romane del primo e del terzo secolo do[illegible] Cristo [illegible] state sequestrate dalla Guardia di Finanza su due pescherecci, al largo della costa di Fiumicino. I reperti sono in ottimo stato di conservazione. Si ritiene che provengano dai fondali marini del Golfo di Gaeta. [Ansa]

Morto l'uomo che ferì l'agente col machete

ROMA. E' morto mercoledì notte all'ospedale, per coma diabetico, Alessandro Fasoli, 44 anni, che l'11 agosto, armato di un machete, ha ferito alla testa [illegible] agente di polizia, Fabrizio Lunedini, che voleva disarmarlo. L'uomo [illegible] soggetto a crisi psichiche, per le quali era stato più volte ricoverato. [Ansa]

Uccide con l'auto per la terza volta

NAPOLI. Nel corso della sua [illegible] [illegible] automobilista ha provocato la morte di tre perso[illegible]. Antonio Cervasio, [illegible] anni, è stato arrestato per omicidio colposo dopo aver investito Luigi Frezza, 85 anni. L'anno scorso travolse con l'auto un pensionato a Bologna, 15 anni fa uscì di strada e morì la persona che viaggiava [illegible] lui. [Ansa]

Nuove contraddizioni nell'alibi del primo indiziato per l'omicidio di Simonetta

Giallo di Roma, cade un'altra pista

Era in vacanza il geometra accusato dal portiere

ROMA. L'enigma non si scioglie, passano i giorni e il delitto di via Poma rischia sempre più di rimanere un mistero senza soluzione. Il portiere dello stabile è in galera [illegible] una settimana, ma gli indizi per dimostrare che è lui l'assassino di Simonetta Cesaroni non sono ancora sufficienti. Lo affermano gli stessi investigatori, che intorno [illegible] questo caso continuano [illegible] lavorare [illegible] tempo pieno.

Stamattina, nel carcere di Rebibbia dove è rinchiuso, Pietrino Vanacore sarà nuovamente interrogato dal pm Catalani. Due giorni fa, il portiere di via Poma aveva ricevuto un'altra visita, da parte della moglie Giuseppina [illegible] Luca. Un incontro regolarmente autorizzato dal giudice, che la polizia non ha visto [illegible] buon occhio.

La moglie di Vanacore infatti, con le dichiarazioni fatte sia alla mobile che ai giornali, si è contraddetta più volte, finendo per attirare su di sé [illegible] sospetto [illegible] voler coprire il marito.

Sulla ricostruzione della sera in cui è stato scoperto [illegible] cadavere di Simonetta, ad esempio, Giuseppina De Luca fornisce adesso [illegible] versione ben diversa da quella affidata «a caldo» ai verbali d'interrogatorio. Racconta che la sorella e il capo-ufficio [illegible] Simonetta [illegible] piombati in casa sua, chiedendo di poter salire nell'ufficio del terzo piano, alle 22,15 di martedì 7 agosto, anticipando i fatti di almeno un'ora. Perché? La risposta va cercata negli incastri degli interrogatori degli altri protagonisti di questo giallo.

Intorno alle 22,15, secondo il figlio Mario e secondo [illegible] stesso portiere, Vanacore è uscito dal [illegible] appartamento per salire al sesto piano, a tenere compagnia all'ingegner Cesare Valle. Ma l'anziano inquilino, nelle sue prime deposizioni, ha raccontato che il portiere sarebbe arrivato non prima delle [illegible]. Ecco dunque che si apre un altro buco nell'alibi del portiere sospettato di omicidio volontario: che [illegible] ha fatto Pietrino Vanacore in quel tre quarti d'ora?

E' difficile fare affidamento sui ricordi mai molto precisi degli orari da parte dei protagonisti, ma nell'ottica in cui gli inquirenti si stanno muovendo con sufficiente certezza - il progetto del delitto perfetto prevedeva la sparizione del cadavere di Simonetta e la completa ripulitura dell'ufficio, operazione che richiedeva «diversi accessi nell'appartamento», come ha scritto il giudice delle indagini preliminari nell'ordinanza che ha convalidato il fermo del portiere - è fin troppo logico collegare i movimenti dell'indiziato con uno di questi «accessi».

L'operazione «delitto perfetto», però, dev'essersi dimostrata a un certo punto troppo difficoltosa, e l'assassino ha ripiegato sul tentativo di depistare le indagini sull'ipotesi della rapina, facendo sparire i soldi e [illegible] catenina della vittima. L'avvocato di parte civile, Lucio Molinaro, accredita questa ipotesi raccontando che «probabilmente il cadavere di Simonetta è stato lavato [illegible] spostato dal luogo del delitto alla stanza in cui [illegible] stato trovato». Ciò sarebbe desumibile dal fatto che sotto il corpo della ragazza assassinata non è stato trovato sangue.

Anche l'avvocato Molinaro giudica «sospette» le dichiarazioni della moglie di Vanacore e il comportamento tenuto dalla portiera [illegible] sera [illegible] 7 agosto. Ieri, nell'ufficio del procuratore aggiunto Michele Coiro, il [illegible] Catalani, il capo della Mobile Cavaliere [illegible] il dirigente della quinta sezione Del Greco, hanno discusso a lungo la posizione di Giuseppina De Luca. Ma non c'è alcun provvedimento nei confronti della donna.

La pista aperta dalla portiera che ha raccontato di aver intravisto il geometra che lavora [illegible] piano terra dello stabile, intanto, s'è chiusa quasi definitivamente. Non solo il geometra si troverebbe effettivamente all'estero dall'inizio di agosto, [illegible] le macchie sull'asciugamano sequestrato nello studio dell'architetto [illegible] erano di sangue, bensì [illegible] rossetto.

Giovanni Bianconi

L'uomo doveva scegliere il tracciato della nuova ferrovia che ha acceso polemiche in Francia

Suicidio misterioso sulla strada del Tgv

Impiccato in un parco uno dei progettisti del treno superveloce

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Tgv Mediterraneo», che promette Parigi-Marsiglia in tre ore, è ogni giorno [illegible] più un incubo per la Sncf, le ferrovie francesi che l'hanno progettato, lasciando governo - e Presidenza - [illegible] più totale imbarazzo.

Accolto quasi ovunque con entusiasmo - Borgogna, Lionese, Pas-de-Calais - il treno superveloce francese [illegible] invece nel Midi contro una fortissima resistenza popolare, che mobilita oltre [illegible] associazioni e oggi pomeriggio vedrà i manifestanti bloccare convogli su tutto l'asse Nord-Sud per dire basta allo «scempio paesaggistico-ambientale».

Ma ora, con la vibrante protesta ecologica, arriva anche un thriller: a Ferragosto [illegible] vice-responsabile del progetto si è ucciso, una notizia coperta per qualche giorno poi [illegible] persino dall'agenzia «France-Presse». La Sncf respinge, per il momento, ogni legame fra il suicidio e «l'opposizione manifestata da alcuni al Tgv-Méditerranée», eppure Jean-Marie Dupuy, 37 anni, risiedeva [illegible] Aix-en-Provence, ove più forte è il malcontento. La morte stessa, del resto, presenta alcuni lati oscuri: non è certo comune togliersi [illegible] vita per impiccagione in un parco pubblico.

Il giovane ingegnere, 4 figli, insieme con un «comitato ristretto» avrebbe dovuto scegliere il tracciato, [illegible] formalizzare entro l'anno nel «Piano Tgv 2000», tremilaottocento chilometri di nuove linee percorribili [illegible] 300-350 chilometri l'ora: compito delicatissimo, esposto [illegible] ogni genere di pressioni, ma che il ministro dei Trasporti, Michel Delebarre, voleva ultimato quanto prima.

Ora lo termineranno i suoi 11 colleghi, [illegible] l'impresa [illegible] pre[illegible] molto ardua. Spiega Gérard Ferrier, presidente del Carde - il gruppo che riunisce tutte le iniziative protestatarie -: «Non si può lasciar massacra[illegible] una regione per le velleità pubblicitarie dei tecnocrati Sncf». E André Lourges, portavoce del movimento [illegible] Vaucluse, dichiara che «oggi alle Ferrovie non importano gli utenti, è solo una nuova guerra commerciale treno-aereo sulle nostre spalle». Ovunque, tra i manifestanti, un appello: «Hanno già bunkerizzato la Costa Azzurra [illegible] la speculazione edilizia, non lasciamo rovinare l'entroterra!»

Ma davvero il Tgv è quest'idra contro-natura? L'azienda giura di no: un'autostrada causerebbe il 25 % in più di espropri, l'inquinamento atmosferico della motrice risulta molto basso, un accordo sarà varato [illegible] il ministro all'Ecologia, l'ex Verde Brice Lalonde. Nei sei dipartimenti che oggi scenderanno in piazza - Bouches-du-Rhône, Gard, Drôme, Var, Vaucluse, Hérault - i cittadini la pen[illegible] diversamente. Reclamano, anzitutto, che il Tgv utilizzi le vie ferrate già esistenti, non faccia sorgere nuove stazioni in aperta campagna, lasci il transito agli animali d'allevamento, rispetti per lo meno le vigne migliori della zona anziché sventrarle come previsto. I tecnici obiettano che un treno ad alta velocità ha bisogno di strutture autonome se vuole garantire la sicurezza, e le massicciate devono essere inaccessibili per tutti, visto che ogni deragliamento può tramutarsi in catastrofe. Negli ultimi otto mesi Ferrovie e popolazione hanno dialogato come sordi. Adesso la sfida, con possibili violenze considerata l'epoca da grande rientro.

Enrico Benedetto

Al Sud 500 mila doppiette, la Lipu: l'apertura anticipata distrugge la fauna

Torna la caccia, è subito rissa

Nelle regioni aumentano i divieti
Al Nord si sparerà solo tra un mese

Corteo contro la caccia di associazioni ambientaliste. La Lipu parla di catastrofe ecologica [FOTO ANSA]

ROMA. Hanno trascorso mesi difficili, con i fucili chiusi negli armadi e il timore di non imbracciarli più. I referendum facevano paura, chissà se e quando avrebbero potuto dare di nuovo battaglia a lepri e pernici. Poi le urne hanno regalato ai cacciatori un sospiro di sollievo, anzi una «clamorosa vittoria», se si guarda con gli occhi di Luciano Amoretti, segretario dell'Arci Caccia. E ora tornano nei boschi [illegible] propositi bellicosi: «Dopo quegli assurdi referendum - incalza Amoretti - si può rivivere con passione una nuova stagione di caccia». I primi colpi di fucile sono già stati esplosi in Sardegna, dal 5 agosto, e in Friuli, dal 12. Domani i boschi riaprono alle doppiette in quasi tutto il Sud, mentre al Nord si dovrà attendere il 16 settembre. Ma gli spari hanno fatto da detonatore alla polemica degli ambientalisti. La Lega per la protezione degli uccelli parla di catastrofe ecologica: «Molte regioni vogliono distruggere per sempre quel che resta dello striminzito patrimonio faunistico del Paese». E i verdi accusano gli amministratori di violare le direttive della Cee: «Per questo l'11 ottobre la corte di giustizia del Lussemburgo processerà l'Italia», dice Annamaria Procacci, deputato.

Sono cinquecentomila, secondo la Lipu, i cacciatori che stanno per scendere sul sentiero di guerra. [illegible] battute indiscriminate, e nei lacci rischiano di finire proprio le doppiette. Fino al 16 settembre si potrà sparare soltanto a tortore, quaglie e ad alcune specie di acquatici. E ogni regione ha le sue regole. La prima a lasciare via libera è stata la Sardegna, dove dal 5 agosto si possono cacciare le tortore. Ma le battute di [illegible] estate non hanno avuto [illegible]cesso: il caldo e il mare hanno fatto cambiare molti programmi. Dal 12 agosto si spara in Friuli, da oggi in Abruzzo, ma soltanto nelle province di Pescara, Teramo e Chieti. All'Aquila animali protetti fino a metà settembre. Motivo: il neopresidente della provincia, Giorgio Castellani, non si fida della mira delle doppiette; teme che possano colpire, oltre alle quaglie, qualcuno dei turisti che passeggiano nei boschi d'Abruzzo.

Oggi è il primo giorno della stagione anche nelle Marche, dove scenderanno in campo più di cinquantamila cacciatori. Il calendario è un rebus. Fino al 16 settembre, la giornata della grande apertura, si potrà sparare a singhiozzo: il 19, [illegible] e 25 agosto, il primo e il 2 settembre. Nel mirino soltanto la selvaggina migratoria. Le doppiette dovranno badare a non finire in alcune trappole: come spingersi lungo fiumi e torrenti, nel parco dei Sibillini e nella zona di Jesi, dove le nitticore, un uccello della famiglia delle cicogne, hanno appena deposto le uova. Qui fucili e munizioni [illegible] fuorilegge. Sul territorio delle comunità montane si potrà cacciare soltanto [illegible] appostamento fisso o temporaneo e [illegible] cane. Dove sarà avvistata la coturnice niente fucili prima del 7 ottobre e dopo il 10 dicembre. In ottobre e novembre si potrà [illegible] alla selvaggina stanziale il mercoledì, il sabato e la domenica, a quella migratoria tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì. Tre volte alla settimana, invece, da dicembre fino al 16 febbraio; poi, fino alla chiusura del 10 marzo, cinque giorni su sette. E non è finita. Per evitare le migrazioni dei cacciatori dalle zone dove la stagione si apre più tardi, la giunta regionale ha deciso che soltanto i marchigiani potranno imbracciare i fucili. Gli altri, a [illegible]. «Non se ne parla neanche - replica il gruppo consiliare Caccia pesca ambiente -, i tesserini sono validi su tutto il territorio nazionale». Il gruppo invita le doppiette alla prudenza, «per salvaguardare la pubblica incolumità», ma mette in guardia «chi cacciatore non è» dal commettere «qualsiasi forma di provocazione». Altrimenti le «vittime» dovranno «denunciare i fastidi alle forze dell'ordine e ai guardacaccia, chiunque li abbia causati». Forse intimoriti, gli ambientalisti hanno promesso che non organizzeranno nessuna azione di disturbo.

Trabocchetti per i fucili pure nel Molise: in provincia di Isernia si può sparare da domani, a Campobasso si dovrà attendere [illegible] mese. Via libera da domani anche in Campania, Basilicata e Puglia, dove però il numero degli animali selvatici continua a diminuire. La [illegible]sulta venatoria regionale ha proposto di stringere il [illegible]: i capi che si possono uccidere in una giornata dovrebbero passare da venti a quindici. In Sicilia si spara dal 26 agosto, lepri e coturnici godranno dell'impunità fino al 23 settembre.

[illegible] agli animalisti non bastano i vincoli. «Cacciare in questi giorni - dice il segretario della Lipu, Francesco Mezzatesta - è follia. I piccoli [illegible] appena usciti dal nido e dipendono ancora dai genitori. Altri uccelli stanno covando. Eppure molte regioni continuano a fissare la preapertura ad agosto, contro la direttiva Cee, e la chiusura il [illegible] febbraio, quando tornano i migratori. Chiedono autonomia per distruggere la fauna». Dura la parlamentare verde Annamaria Procacci: «Ragioni clientelari e politiche sono prevalse su quelle della natura, dei piccoli che ancora non lasciano il nido». Più [illegible] la Confagricoltura: «Il problema non è di date, ma di leggi - spiega il direttore generale, Arcangelo Mafrici -. La Camera ha approvato i primi due articoli della nuova disciplina; prima arriva in porto, meglio è. C'è bisogno di regole certe».

Aldo Cazzullo

Dall'inizio '90

In Calabria 200 morti ammazzati

REGGIO CALABRIA. «La Calabria in questo periodo potrebbe essere interessata allo smercio di grosse quantità di droga: forse solo così si spiega l'alto numero di omicidi che si [illegible]ficando». L'affermazione è di [illegible] inquirente impegnato in questa lotta quotidiana alle mafie e tiene conto evidentemente del fatto che i delitti non interessano ormai la sola provincia di Reggio ma sembra abbiano investito anche quelle di Catanzaro e Cosenza come dimostrano anche gli ultimi tre e che hanno fatto salire il numero totale nella regione in questo anno a 199 contro i 169 di fine agosto e i 232 complessivi del 1989.

Le ultime vittime di questo agosto di sangue (24 morti finora) si sono registrate a Donnici, quasi alle porte di Cosenza dove un cadavere è stato rinvenuto carbonizzato in un'auto e non si è ancora scoperta l'identità, e poi a San Lucido sul litorale del Tirreno cosentino e a San Gregorio D'Ippona, nel circondario di Vibo Valentia. Nel primo centro è stato assassinato nella notte il ventottenne Cosimo Drago mentre stava rincasando. Pregiudicato per vari reati, il giovane è stato ammazzato a fucilate e per il suo omicidio gli inquirenti hanno operato alcuni fermi. In un suo appezzamento è stato invece rinvenuto il cadavere di Giuseppe Piperno, 57 [illegible]. Intanto, l'arcivescovo di Reggio monsignor Aurelio Sorrentino, in [illegible] lettera ha espresso il suo apprezzamento a don Giuseppe Repaci, il parroco di Fiumara di Muro che, accogliendo i suggerimenti dei fedeli, ha deciso di sospendere per quest'anno i festeggiamenti in onore del patrono in segno di lutto per i troppi morti ammazzati. (e. l.)

A Chiavari

Pensionata prigioniera nel pollaio

CHIAVARI. Una donna di settantanove anni, sofferente di [illegible] e [illegible] problemi respiratori, veniva da anni rinchiusa in un angusto locale, al piano terra di una casa colonica nell'entroterra di Chiavari (Genova).

L'episodio è stato scoperto ieri pomeriggio dagli agenti del commissariato di polizia di Chiavari, che [illegible] stati messi sull'avviso da una segnalazione anonima.

Secondo i primi accertamenti la donna, [illegible] ricoverata in ospedale in uno [illegible] di forte debilitazione, veniva tenuta segregata da una famiglia di quattro persone, [illegible] delle quali una sua parente, forse allo scopo di intascare il denaro della pensione dell'anziana.

Agli agenti che ieri si [illegible] recati a Sambuceto di Nè, in Val Graveglia, per controllare la segnalazione anonima, si è presentata una scena sconcertante: la donna, Paolina Borzoni, era rinchiusa in una specie di pollaio di [illegible] metri per due, «arredato» con una sudicia branda e una sedia sgangherata.

In un angolo del pavimento un buco per le necessità fisiologiche, sulla sedia una tazza con un liquido putrido, forse i resti di un pasto. La porta della stanza-prigione era sprangata [illegible] una catena.

Gli agenti, dopo aver liberato la donna e averla fatta trasportare in ambulanza in ospedale, dove l'anziana è [illegible] trovata in condizioni di grave debilitazione, hanno [illegible] il ritorno dei suoi carcerieri, che sono stati fermati per alcuni accertamenti.

Si tratta di Giustina Leverone, cinquantun anni, della madre Elisa Bertinelli di ottanta, dei due figli Vittorio Podestà di vent'anni e C. P., diciassette anni. (m. r.)

Oggi il concerto dei Rolling Stones nello stadio più grande del mondo

Tutti a Praga, capitale del rock

Lo show davanti a 100 mila persone
La storica band ricevuta da Havel

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Vaclav Havel, il presidente, ■ aspetta al Castello alle due del pomeriggio. Allo stadio Strahov, 220 mila posti, il più grande del mondo, li aspetteranno dalle quattro: centomila in attesa dei Rolling Stones, centomila per ricordare e festeggiare in rock.

«Per ricordare la data triste del ventiduesimo anniversario dell'invasione sovietica, per festeggiare con una grande celebrazione di libertà la sconfitta delle forze del male», spiega il robusto Jiri Ruzek, barba bionda e codino, il manager che in meno due settimane ha organizzato l'arrivo di Mick Jagger ■ Cecoslovacchia.

Praga, in quest'agosto caldo, è invasa da turisti e manifesti. «Tanks are rolling out, the Rolling Stones are rolling in», è il gioco ■ parole che si legge: i carri armati rotolano fuori, gli Stones rotolano qui. Per ragioni ■ sicurezza lo stadio è dimezzato. «Ma l'avremmo riempito tutto», assicura Ruzek, inseguito nello stadio da un bel gruppo di 200 giornalisti arrivati da Est e Ovest. L'invasione dello Strahov ■ prevista per questa mattina ■ buon'ora. Arriveranno dalla Cecoslovacchia tutta, prenotazioni dall'Unione Sovietica e dai Paesi dell'Est.

Uno concerto voluto dal presidente Havel, che di rock (o jazz) è un patito. Pur di averli ■ Praga si era detto pronto ad anticipare 50 mila dollari ■ tasca propria, ma quando Jagger e i suoi hanno saputo ■ si son lasciati sfuggire l'occasione. Concerto gratis, solo un piccolo contributo per le spese di trasporto: contratto firmato il primo agosto a Vienna. E concerto di beneficenza sarà: le ■ corone del biglietto (12 mila 500 lire) finiranno al «Comitato buona volontà» presieduto da Olga Havlova, moglie di Havel; fondi per l'assistenza ai bambini handicappati.

«Consideriamo questo concerto la dimostrazione della vittoria della democrazia nel nostro Paese», è scritto sul biglietto d'ingresso. Al Castello, dove ■ 29 dicembre Havel e il «Forum dei cittadini» hanno cacciato Gustav Husak, da ieri è tornata ■ sventolare la bandiera. Il presidente, se sventola, è al lavoro: è rientrato ieri dalle vacanze, Bermuda, Nicaragua e Messico. Stanislav Slavicky, 45 anni, critico teatrale, portavoce del presidente drammaturgo, conferma la passione rock di Havel: «Per lui sono davvero un mito, averli a Praga è realizzare un sogno».

Fino a dicembre i dischi dei Rolling Stones erano clandestini, merce rara dalla vendita ufficiale proibita. «Non esisteva, non è mai esistita la possibilità di contatti liberi con la musica jazz o rock - aggiunge Slavicky, barbetta, jeans e scarpe ■ tennis, giubbetto a righe -. La nostra democrazia sta ■ ■ do e stanno cominciando anche questi contatti. Siamo felici ■ avviarli con i Rolling Stones. Sono venuti Frank Zappa e Lou Reed, ma solo per incontri privati». A Lou Reed Havel ha con■ una lunga intervista, poi pubblicata dalla rivista americana «Rolling Stones».

Radio ■ televisione da due giorni trasmettono musica e video della band di Jagger. Attorno a piazza Venceslao le code per i biglietti si allungano ai botteghini. «Ben vengano queste code - insiste Slavicky - dopo 50 anni di era comunista ora siamo liberi di fare le code per ■ concerto». Gli alberghi, pie■ ■ (18 milioni di turisti nei primi sei mesi dell'anno contro i 5 del 1989) sono intasati da richieste di posti e biglietti. «Purtroppo - quasi se la prende l'organizzatore Ruzek - per ragioni ■ sicurezza non è stato possibile vendere più di 100 mila biglietti. Avremmo riempito lo Strahov».

Non fosse caduto il regime Husak lo stadio Strahov, ■ proprio in questi giorni, si sarebbe riempito per le Spartachiadi. Le ultime nel '76, ogni quattro anni la celebrazione dell'abilità ginnica del popolo cecoslovacco. Uno stadio enorme utilizzato solo per le Spartachiadi, uno spreco di corone altrettanto enorme per rimetterlo a posto un anno prima ■ ogni scadenza. Con Havel si cambia ■ ■ destinazione dello Strahov sarà per le rockstar che seguiranno gli Stones. Ruzek, felice, ha già avuto l'incarico: l'idea è ■ una Woodstock Anni ■ a Praga.

L'invasione dello Strahov porterà giovani ■ tutto l'Est ■ questa Praga che vuole diventare la capitale del rock. «Ai grandi movimenti ■ contestazione Beatles e Rolling Stones hanno fornito un nuovo modo di comunicazione collettiva ■ spirituale», è scritto in un documento di «Charta '77» datato 31 agosto '83. Sette anni dopo i Rolling Stones a Praga. «La ■stra gente, quando finiranno di suonare, si sentirà ancora più libera», commenta un entusiasta Stanislav Slavicky. Alle nove di sera l'inizio della «grande festa della democrazia». Nello Strahov, l'eccitazione ■ ■ tomila. E di Havel.

Giovanni Cerruti

Mick Jagger, leader degli Stones entra nell'albergo di Praga che ospita il complesso

I tifosi traditi volevano picchiarlo

Palio, rapito Aceto ma solo per salvarlo

Il fantino scomparso per una notte
Gli animalisti: fermate la corsa

Aceto, caduto alla curva di San Martino, viene «rapito» da alcuni contradaioli

SIENA. ■na notte di misteri dopo il Palio delle cadute. E il giorno dopo la gara vinta dalla contrada di Valdimontone i dubbi e le polemiche restano in pista. Al centro delle chiacchiere ■ ancora ■ volta Andrea De Gortes, detto Aceto, il veterano dei fantini di piazza del Campo, «rapito» da alcuni contradaioli della Torre subito dopo la rovinosa caduta alla prima curva.

Per la Torre, a digiuno di vittorie da 29 anni, l'ingaggio e la caduta ■ Aceto ■no stati un duplice choc. Tanto da sollevare ■ l'interrogativo se il fantino abbia tentato ■ tutto per tutto alla micidiale curva o si sia buttato a terra, consumando ■ un tradimento. La smorfia di dolore, e forse anche ■ paura sul volto ■ veterano sardo sbalzato ■ groppa, è stata portata via dall'anello ■ tufo, insieme alla risposta, da un gruppo di nerboruti contradaioli.

Ufficialmente Aceto ■ stato ospitato in una casa della contrada per riprendersi dalla caduta, ma anche per tenerlo lontano dai ■ pochi «torraioli» che hanno abbandonato i palchi per inseguirlo, inferociti.

La lunga notte della Torre, tuttavia, si è conclusa ■ una pace tra fantino e contrada, ma le polemiche interne sul suo ingaggio scorrono ancora sotterranee. Per Aceto, 47 anni e 53 pali corsi, ■ cui tredici vinti, potrebbe essere vicino ■ tramonto, ma c'è ■ è pronto ■ g■ che non lascerà tanto facilmente ■ campo prima di aver battuto il record delle 14 vittorie.

«Dovete guardarmi ■ il vostro fantino, quello che vi porterà alla vittoria», aveva detto alla vigilia della corsa ai contradaioli della Torre, i quali non avevano del tutto ■ l'ingaggio, pagato - pare - oltre cento milioni, di un fantino che aveva regalato tanti «cenci» alla contrada tradizionalmente nemica, l'Oca.

Ma già si pensa al Palio del prossimo anno ■ se Beppino Pes, il gran capo di Valdimontone, troverà un altro fantino dopo che il ■ cavallo, Piteus, è giunto ieri vittorioso al traguardo, ma condotto da Salva■ Ladu, detto Cianchino, chiamato a sostituirlo dalla sua stessa contrada.

Altre polemiche infiammano il dopo-Palio: la lega antivivisezionista ha ■ noto che presenterà alla magistratura denunce contro i responsabili della ■ senese. La Lav ha sollecitato magistratura ■ Parlamento ad «attivarsi celermente per evitare che la manifestazione possa ripetersi».

Ha annunciato inoltre che organizzerà una campagna di boicottaggio del turismo ■ Siena allo scopo di «attaccare con maggiore vigore il principale interesse degli organizzatori del Palio, il giro ■ denaro». Secondo la Lav il Palio di ieri avrebbe mostrato «più che in ogni altra occasione il suo volto più sincero di barbara e feroce festa paesana, equiparabile alle terribili fiestas spagnole».

[r. cri.]

DALL'ITALIA

Incendio, paura ■ Club Méditerranée

CAGLIARI. Per un'ora i mille ospiti del villaggio «La Marmorata» del Club Mediterranée di Santa Teresa di Gallura, nel Nord della Sardegna, temevano ■ dover fuggire tra le fiamme mentre divampava un incendio. Sessanta minuti di inferno ■ uno dei paradisi delle vacanze, ma poi l'intervento di due elicotteri ha bloccato il fuoco. Non è stato necessario sgomberare il villaggio. E' successo nel pomeriggio, mentre sulle coste settentrionali dell'isola soffiava un forte vento. Un piccolo focolaio ■ ■ ■ a ■ chilometro da La Marmorata. «All'i■io - ha detto un dirigente del Club - abbiamo avuto paura. Il vento, quando soffia, da noi provoca sempre disastri. Ma i soccorsi questa volta ■ stati tempestivi». (g. m.)

■ sub ■ scomparsi nel Garda

TRENTO. Due subacquei statunitensi, di ■ nella base Na■ di Vicenza, sono scomparsi ieri pomeriggio durante un'immersione ■ tratto ■ lago davanti al porto di Riva del Garda. Con un commilitone avevano raggiunto la palestra subacquea, attrezzata con sagole ancorate, per effettuare un'esercitazione. [Ansa]

Trento, ■ cavalli sulle ■ dei ■

TRENTO. Mentre la provincia di Trento è impegnata a limita■ il transito dei fuoristrada sulle strade bianche nei boschi ■ lungo le mulattiere d'alta montagna per evitare danni all'ambiente, c'è chi va controcorrente: è il sindaco di Lavarone che con una ordinanza ha vietato il transito dei cavalli sulle strade asfaltate del Comune. Motivo: tutelare la sicurezza dei turisti in vacanza nella ■. E' già polemica: la federazione dei centri ■ equitazione alpina del Trentino ha diffidato il sindaco di applicare l'ordinanza. [Ansa]

Poca acqua nell'Arno Trasferiti i pesci

FIRENZE. Cento quintali di pesce saranno prelevati dall'Arno a Firenze e trasferiti in un'altra parte del fiume, dove il livello dell'acqua gli consentirà di vivere. Lo ha deciso l'assessore provinciale alla Pesca Franco Nannotti, dopo un sopralluogo sul corso dell'Arno a valle della città. I pesci saranno prima storditi con alcune scariche elettriche, quindi catturati ■ reti e trasportati in appositi cassoni con acqua in zone a monte di Firenze. [Ansa]

Il giovane: amo l'accompagnatrice dei ragazzi di Cernobil, me la nascondono

Il pci non vuole che sposi una russa

Militante di Messina accusa, il partito: assurdo

MESSINA. Nell'antologia degli amori contrastati una storia come questa è difficile trovarla. Lui ■ Antonio Recupero, 25 anni, studente messinese della facoltà ■ Giurisprudenza; lei Svetlana Ivanova Damulevic, 21 anni, di nazionalità sovietica e di professione interprete. Si sono conosciuti alla scuola del pci di Frattocchie, nei pressi di Roma, dove Antonio frequentava fino alla scorsa settimana un corso per militanti ■ partito; nello stesso centro alloggia Svetlana da una decina di giorni, assieme a un comitiva ■ ragazzi di Cernobil, giunti in Italia ■ invito dell'associazione Italia-Urss. Subito amore e reciproca promessa di matrimonio.

Ma il difficile doveva ancora venire: «Da quando ho lasciato ■ Frattocchie - racconta Antonio, non si sa se più stupito o amareggiato - mi impediscono in ogni modo di avere contatti con la mia Svetlana. Se telefono ■ me la passano, di farla uscire non se ne parla, di entrare ■ neppure. Ma una ■ è certa: non l'avranno vinta loro».

Antonio Recupero è nel pci da pochi mesi. «Provengo dalle file cattoliche, e prima di aderire al partito ho frequentato per qualche tempo gli ambienti della Federazione giovanile comunista. Sono figlio di un operaio ■ ho sempre bazzicato nella sinistra. I cambiamenti ■ corso nel pci mi hanno fatto venire voglia di dedicarmi in maniera più diretta alla politica».

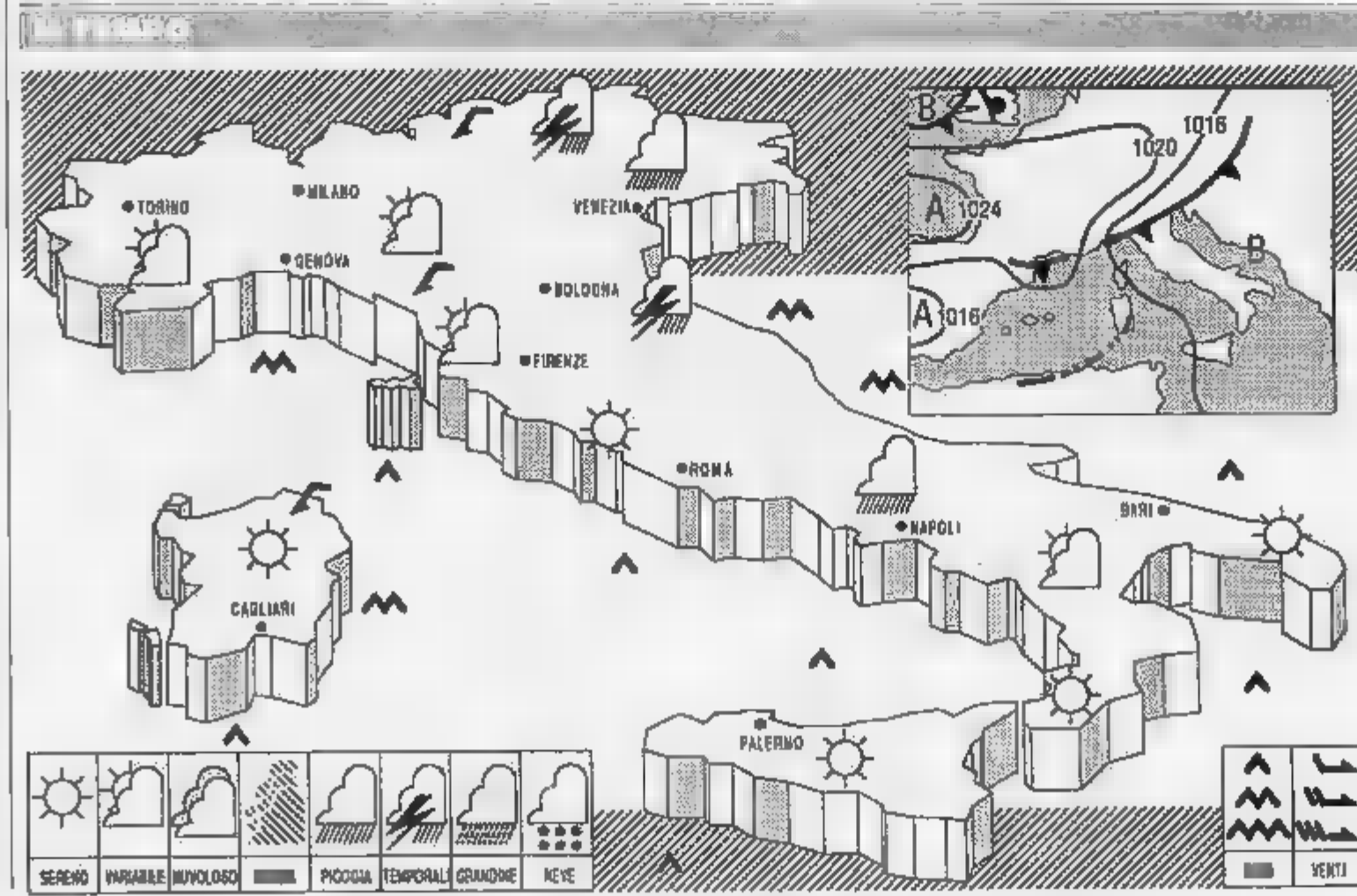
Il soggiorno alle Frattocchie per uno dei periodici corsi che il partito comunista dedica ai militanti più promettenti è il riconoscimento delle doti politiche e dell'impegno ■ Antonio. Il giovane si inserisce perfettamente, studia economia, diritto, questioni di politica interna e internazionale. Finché alle Frattocchie ■ arriva la comitiva di Cernobil accompagnata da Svetlana, una bella ragazza, alta e bionda.

L'amore nasce nella sala della mensa, prosegue fra una passeggiata romantica per le strade della Roma antica e una gita ai Castelli, ■ alla comitiva che la ragazza, unica interprete e accompagnatrice, non può perdere mai di vista.

Tutto fila liscio, almeno fino a quando, finito il corso, Antonio non chiede di rimanere alle Frattocchie per qualche altro giorno, pagando naturalmente la retta.

«Prima mi risposero di sì - racconta adesso il giovane -, poi cambiarono idea. Io mi trasferii a Roma, nell'appartamento di ■ amico. Da quel momento in poi di Svetlana non so più nulla. Inutili i tentativi di vederla o ■ parlarle. Trovano sempre una scusa: è fuori, sta dormendo, non possiamo disturbarla». Ma alle Frattocchie negano che qualcuno voglia ostacolare la storia d'amore. «Non c'è nessun giallo sulla storia d'amore tra Antonio e Svetlana. La giovane accompagnatrice sovietica non può rispondere alle chiamate del suo spasimante perché ■ in gita a Ventotene con i 13 ragazzi di Cernobil». Franco Ottaviano, direttore della scuola del pci «Palmiro Togliatti», attribuisce ■ caso a qualche «rudezza» dei «compagni ■ servizio d'ordine», giustificate dall'insi■ di Antonio. «Il pci ■ tiene sotto chiave nessuno. Anzi, proprio io ho confermato a Antonio che può entrare a Frattocchie durante il giorno e vedere Svetlana, ma che per motivi organizzativi non è possibile farlo ■ la notte, ■ far uscire la ragazza, che ha la responsabilità di 13 minorenni e soprattutto è l'unica a parlare il russo».

Ma Antonio, tornato a Messina, è deciso a dare battaglia, a provocare un'interpellanza parlamentare. «Anche Svetlana sta facendo la sua parte. Si sente vittima di un'ingiustizia, ha detto di voler tornare in Unione Sovietica e di voler rimettere piede in Italia soltanto per ■ matrimonio». Non riuscendo a parlare con la ragazza, ieri Antonio le ha mandato un telegramma: «Ho cercato invano di telefonarti... continuo a volerti bene».

Nino Amante

■ una moderata perturbazione atlantica, attualmente a ridosso dell'arco alpino, tende a interessare più direttamente ■ regioni settentrionali.

■ ■ sulle regioni settentrionali e ■ quelle del medio versante adriatico nuvolosità variabile ■ ■ ■ intensi ■ zone più orientali ove non si esclude qualche locale rovescio o temporale. Sulle restanti regioni centro-meridionali generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui ■ appenninici e sulla Sicilia.

■ pressoch■

■ deboli o localmente moderati ■ Nord-Est sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna: deboli variabili sulle restanti regioni.

MARI: mossi i bacini settentrionali, quelli circostanti ■ Sardegna e l'Adriatico centrale; generalmente poco mossi i restanti mari.

■ PER DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sul medio e ■ ■ adriatico. In giornata graduale aumento ■ nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare dall'arco alpino. Foschie mattutine sulle zone pianeggianti. Temperatura: in aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	23	Firenze	20	32	Bari	18	31
Verona	20	31	Pisa	18	30	Napoli	20	30
Trieste	22	29	Ancona	19	32	Potenza	17	28
Venezia	20	29	Perugia	18	29	S.M. Leuca	23	30
Milano	19	29	Pescara	15	30	R. Calabria	22	33
Torino	19	28	L'Aquila	13	29	Palermo	25	29
Cuneo	18	25	Roma Urbe	18	31	Catania	20	32
Genova	23	28	Roma Fium.	20	29	Alghero	17	30
Bologna	21	31	Campobasso	19	29	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	18	variab.	Lisbona	20	28	■
Atene	20	35	sereno	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	19	27	nuvoloso
Berlino	10	22	sereno	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	16	26	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	sereno	Mosca	13	21	sereno
Copenaghen	13	21	sereno	New York	20	31	nuvoloso
Dublino	11	17	nuvoloso	Parigi	12	22	nuvoloso
Francoforte	—	—	—	Pechino	22	29	■
Gerusalemme	18	30	np	Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Ginevra	16	27	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	15	24	nuvoloso	Tokyo	28	33	sereno
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	15	28	sereno
Il Cairo	—	—	—	Vienna	20	23	nuvoloso

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E D I P I E T R A S A N T A

XI EDIZIONE LUGLIO AGOSTO 1990

PRESENTA

IL CAFFÈ LETTERARIO

A CURA DI ROMANO BATTAGLIA

CON MARIA TERESA LIGUORI

Un appuntamento culturale che sta riscuotendo grande successo nella pineta cara a Gabriele d'Annunzio, a Marina di Pietrasanta.

Ogni pomeriggio, alle ore 18, migliaia di persone possono incontrare ed ascoltare personaggi del mondo politico, scienziati, poeti, scrittori, medici, premi Nobel, artisti e musicisti di tutto il mondo.

Gli ospiti di luglio ed agosto:

ROSA GIANNETTA ALBERONI, FRANCESCO ALBERONI, ALBERTO AMBRECK, GIULIO ANDREOTTI, LEONARDO ANDREUCCI, FORTUNATO ANGELINI, ENZO APREA, GASPARE BARBIELLINI AMIDEI, ADRIANO ARAGOZZINI, GIANNI ARNABOLDI, FERNANDO BANDINI, GAETANO BARLETTA, RUGGERO BATTAGLIA FIORIO, GIORGIO BENVENUTO, UMBERTO BERGAMINI, CHIARA BERIA D'ARGENTINE, MARIO BERNARDI GUARDI, SERGIO BERNARDINI, ALBERTO BEVILACQUA, LAURA BIAGIOTTI, PIERO BIANUCCI, TRISTANO BOLELLI, WALTER BONATTI, ANDREW KENNETH BURROUGHS, ALDO BUSI, MANLIO CANGOGNI, STEFANIA CAREDDU, GIOVANNI CASELLI, ARMANDO CASODI, ROSSELLA CASTELNUOVO, MAURA CAVALLARO, ROSARIO CECARO, PIERO CHIAMBRETTI, OMBRETTA COLLI, CARLO CONTI, BERTO CORBELLINI, BEA CORSINI, MAURIZIO COSTANZO, ENRICO COVERI, NANDO DALLA CHIESA, LUCA DAMIANI, ENZO DE CHIARA, FRANCESCO DE LORENZO, MASSIMO DE LUCA, MARIO DONDERO, GIANFRANCO ELIA, FIAMMETTA FADDA, PIERGIORGIO FARINA, MARIO FARNETI, CURZIA FERRARI, ENRICO FERRI, GIULIA FOSSI, VASCO FRANCESCHI, DINO FRESCOBALDI, GIANSTEFANO FRIGERIO, GIORGIO GABER, CESARE GARBOLI, VITTORIO GASSMAN, GUIDO GEROSA, LUIGI GHERARDI, PAOLO GIANNARELLI, GIOVANNI GIOVANNINI, MORENO GIOVANNINI, GIOVANNI GIUDICI, PAOLO GIUSTI, GIANNI GOLA, FILIPPO GRASSIA, MASSIMO GRIFFO, SILVIO GUARNIERI, TONINO GUERRA, GERARDO GUIDI, BAMBOO HIRST, BOB KRIEGER, PIETRO LAUREANO, ARRIGO LEVI, PIERFRANCESCO LISTRI, NELLA LONGARI, DENIS MACK SMITH, BRUNA MAGI, ANDREA MANCINI, ANTONIO MANZOLI, CLAUDIO MARABINI, LIANA MARABINI, DACIA MARAINI, GUSTAVO MARCHESI, CESARE MARCHI, AUGUSTO MARINONI, CLAUDIO MARTELLI, RANCO MARTINI, MARTA MARZOTTO, MARISA MASULLO, SERGIO MATTARELLA, FABRIZIO MENCHINI FABRIS, PAOLO MIELI, VITTORIO MISSONI, ANTONIO MOLINO, ANNALISA MONCADA, GIANNI MORANDI, GIUSEPPE MORBIDELLI, ALBERTO MUCCI, MANRICO NICOLAI, RAFFAELE NIGRO, RENATO OLIVIERI, LEOLUCA ORLANDO, RUGGERO ORLANDO, EGIDIO ORTONA, MARLENE OTTEY, PIETRO OTTONE, ELENA PAGANO, GIUSEPPE PAGANO, ROBERTO PAGANO, ALDO PAGNI, ADRIANO PANATTA, MASSIMILIANO PANCERA, ANDREA PAOLUCCI, SERGIO PAUTASSO, MARIO PETRINI, ATTILIO PETRONI, ITALO PIETRA, ALDO PINCHERA, SERGIO PININFARINA, PAVEL POPOVIC, EMILIO POZZI, MICHELE PRISCO, DELFINA RATTAZZI, FRANCO REVIGLIO, GIANO RICCI, PETER ROCHE DE COPPENS, CARLO RUBBIA, ATTILIO RUFFOLO, TOTI SCIALOJA, VITTORIO SGARBI, FRANCESCO SISINNI, PAOLO SORBINI, GIOVANNI SPADOLINI, VALDO SPINI, LUIGI SQUARZINA, GIORGIO STELLA, EGIDIO STERPA, ANDREA STRATA, LUIGI TESTAFERRATA, ENZO TIEZZI, STEFANO TILLI, ALBERTO TITTOBELLO, CARLO TOGNOLI, ANNAMARIA TOTI, LAMBERTO TRIZZINI, GIUSEPPE TURANI, GIOVANNI UNGARELLI, MARCELLO VANNUCCI, SALVATORE VECA, PIETRO VECCHIONE, CARLO VERDONE, MARIO VERDONE, GUIDO VERGANI, SAVERIO VERTONE, SERENA VIVIANI, VALERIO ZANONE, SERGIO ZAVOLI, RENATO ZERO, ALVISE ZORZI

Interviste: Luciana Damiano

Al pianoforte Renato Sellani

Si ringrazia per la gentile collaborazione

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista in Svizzera con il figlio del grande romanziere: «Troppi fantasmi nella vecchia capitale»

Golo Mann

Germania sì, Berlino no

BERZONA (Locarno)
DAL NOSTRO INVIATO

Per salire alla sua casa di [illegible] e legno nascosta a tutti da un bosco di castagni, Golo Mann deve appoggiarsi a due bastoni, perché il sentiero, dalla chiesa dove finisce il passaggio per le auto fino alla gobba affacciata alla vallata, è ripido e a tratti difficile anche per chi non ha un bypass al cuore come lui, dopo l'infarto del dicembre scorso. Ci viene spesso e da trent'anni, su questa montagna affacciata al lago: forse perché, a ottantun anni, gli piace il posto dove un tempo lasciava da parte «tutto per giorni» e faceva «soltanto camminate», e ascoltava musica e discorreva «di ogni cosa con gli amici», nei boschi che portano alla frontiera con l'Italia. Golo è l'ultimo figlio di Thomas Mann rimasto in vita, è scrittore e storico della Germania, e con la Germania ha un complesso rapporto di attrazione e di imbarazzo, che lo ha convinto a dividere la sua vita fra la casa che abita col padre a Kilchberg, poco lontano da Zurigo, e il rifugio estivo di Berzona, sui monti di Locarno. Quel che accade adesso nel Paese dov'è nato non lo sorprende ma, par di capire, lo inquieta.

Berlino potrà davvero tornare capitale?

Spero che non accada mai, ci sono molti pericoli e non vedo ragioni perché torni ad esserlo, anche se il Presidente tedesco ama molto Berlino e [illegible] in Berlino e c'è sempre un palazzo pronto per lui, laggiù.

Quali rischi?

I Paesi dell'Europa occidentale, la Francia prima di tutto e l'Inghilterra, hanno timore della nuova più forte Germania, e [illegible] ragione, c'è un serio pericolo: l'unione dei due Stati tedeschi renderà le relazioni economiche con l'Est molto più importanti di quanto non siano state finora. Ma oggi, naturalmente, l'economia è decisiva nella pratica della politica estera, e dunque le relazioni fra la Germania e la Russia - e dico Russia perché non so quanto a lungo ancora si parlerà di Unione Sovietica - diventeranno molto vicine, il che fra parentesi era quanto Stalin aveva sempre voluto. Le relazioni con l'Occidente si indeboliranno, perché mantenerle entrambe forti allo stesso modo sarebbe un capolavoro che non riuscì neppure a Bismarck.

Berlino capitale accrescerebbe questi rischi?

Con una città tanto vicina alla frontiera orientale come capitale, questi legami diventerebbero ancora più stretti. Se al[illegible] il governo, invece, resterà sulle rive del Reno, avremo un certo equilibrio, non soltanto nelle forme. E poi un'altra cosa, contro Berlino: se fossi giovane e fossi eletto al Parlamento, odierei sedere al Reichstag dove Hitler fece i suoi discorsi, e potrei ancora citare a memoria le parole che ascoltavo allora alla radio. Non potrei mai sedere là dentro. In ogni altro posto, mai al Reichstag.

Bonn deve restare capitale, dunque?

Bonn non è davvero «Hauptstadt», capitale, è soltanto «Regierungstadt», città del governo, delle ambasciate, del Parlamento.

E' uno strano destino, per un grande Paese: condannato a rimanere senza una vera capitale e costretto ad averne due, a spartirla fra Berlino e Bonn.

Fino al 1871 la Germania non ha mai avuto una capitale: c'erano molte città importanti, ognuna col suo carattere, ognuno capace di dare il proprio contributo. Del resto anche Washington non è davvero la capitale degli Stati Uniti, e nemmeno la Svizzera ha una vera Hauptstadt. Non vale neppure ricordare che la Germania unificata da Bismarck ha avuto Berlino come capitale: è durato soltanto dal 1870 al 1945. Non è stato certo un lungo periodo, e soprattutto non è stato molto felice.

Ma Berlino è stata anche città mitica, prima della tragedia del nazismo e della guerra.

Abbiamo dimenticato che c'erano due Berlino: c'era la Berlino brillante e festosa degli Anni 80 e 90 del secolo scorso e degli ultimi anni di quel personaggio ridicolo che fu il Kaiser. Era la città dei concerti e delle opere, dei teatri e dei cabaret, delle mostre, delle università e delle società scientifiche [illegible] le «Kaiser Wilhelm», che hanno ribattezzato «Max Planck». Era la città che Bertrand Russell abitò quand'era interessato al partito socialdemocratico, nell'ultimo decennio del secolo. Ma Berlino era anche la città della politica, e fece una politica estera orribile, pericolosa a sufficienza ai tempi di Bismarck e assolutamente orrenda in seguito. E pensiamo a quel che accadde all'interno dei partiti e dei governi che non duravano a lungo perché i partiti non potevano capirsi, pensiamo ai delitti politici, all'assassinio di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht nel '19; al putsch Kapp-Luettwitz nel 1920 col governo costretto a fuggire a Stoccarda, e nel '22 l'omicidio di Walter Rathenau, ministro degli Esteri del Reich e forse il miglior politico che la Germania abbia mai avuto. E il secondo presidente, il feldmaresciallo von Hindenburg succeduto a Ebert: un vecchio rudere, un uomo che non capì mai neppure la guerra e capì ancora meno il Parlamento democratico. La storia politica di Berlino è davvero molto triste ancor prima di Hitler.

Troppi fantasmi condannano Berlino?

E' un modo di dire forse un po' romantico, ma sono d'accordo, il passato non ha dimenticato Berlino. C'è un solo argomento in suo favore: è stata la città che ha dato il minor numero di voti a Hitler, prima che andasse al potere.

La storia condanna la Germania a non avere una capitale, dunque?

La Germania è stata punita per la follia di Hitler abbastanza duramente, e poi ci sono generazioni diverse adesso, la gente che aveva responsabilità durante il Terzo Reich non c'è più. Parlo da un punto di vista politico, non morale. Ma dico che bisogna stare attenti: nazioni come la Francia ma anche piccoli Paesi come l'Olanda e la Norvegia, che hanno sofferto in modo terribile durante la guerra, non hanno dimenticato.

E in Germania? Le ferite di quarant'anni fa sono guarite davvero?

La politica di Adenauer e dei suoi successori ha aiutato a dimenticare: questi quarant'anni sono stati per la maggior parte della Germania molto felici, anche se non dobbiamo dimenticare quanto sono costati al di là del Muro. E la felicità, il benessere, attutiscono ogni cosa.

Com'era la Berlino della sua giovinezza?

Me la ricordo soprattutto come una città di stupendi teatri dell'opera e eccellenti teatri di prosa, e ricordo la sua gente piena di humour, ricca d'intelligenza. La lasciai nella primavera del 1929, e ricordo benissimo quell'ultimo inverno terribilmente freddo, quando perfino i ricchi non avevano abbastanza caldo in casa e per i poveri era terribile. Fu allora che accadde per la prima volta: quell'inverno comparve la tetraggine nelle strade di Berlino, arrivò il buio, si cominciò ad annusare che stava per cambiare.

Si intuiva anche la tragedia che si andava preparando?

Quando lasciai Berlino per Heidelberg non avevo nessuna percezione salda, ma respiravo un'aria diversa, e capii che quell'anno sarebbe diventato triste per tutta la Germania. Il 1929 fu il primo anno in cui ci si accorse del pericolo. Berlino, per dirla con le buone, non poteva certo migliorare la situazione, ma non era neppure la città che ballava sull'orlo del burrone com'era stata nel periodo più tragico dell'inflazione all'inizio degli Anni Venti, quando pagavamo in miliardi tutto.

Com'era, allora, la città?

C'era dovunque un cinico impulso al piacere, la gente si divertiva di più e meglio di quando aveva denaro ben saldo. Berlino, allora, navigava come una nave rimasta cieca.

Non è più tornato a Berlino da quando la lasciò?

Soltanto per periodi brevissimi. Non mi è mai piaciuta molto, ma questo non prova niente naturalmente. Mio padre veniva dal Nord, da Lubecca, mia madre era bavarese; solo mio nonno, il padre di mia madre, che insegnava matematica ed era un grande conoscitore delle maioliche italiane, veniva da Berlino. Un nonno non è stato sufficiente, non sono mai stato particolarmente in sintonia con Berlino.

Che cos'è adesso Berlino per la Germania?

E' un posto attraente per gli studenti, perché chi ci vive non deve fare il servizio militare, come lo è per molti artisti e letterati che vivono laggiù per pagare meno tasse. Ma [illegible] che queste sue caratteristiche andranno presto perdute con l'unificazione, capitale o no.

Con l'unità tornerà a crescere l'orgoglio nazionale dei tedeschi?

Senza dubbio, e potrebbero esserci dei rischi, se di nuovo vorranno credere di poter guidare l'Europa o un terzo del mondo. In questo momento c'è del resto in tutti i Paesi una tendenza al nazionalismo.

Ma [illegible] una volta in Germania pesano i fantasmi del passato.

Un vecchio come me può avere paura dei fantasmi del passato. I giovani no, perché non hanno idea del passato.

Le nuove generazioni tedesche non conoscono abbastanza il passato del Paese?

Non lo conoscono e non se ne curano, non tanto perché gli anziani non glielo insegnano, ma perché non vogliono che glielo si insegni.

Forse perché il vostro passato è troppo pesante?

Perché il presente e il futuro sono più interessanti, per loro: i giovani si preoccupano del futuro e lo capisco. E forse perché sentir sempre ragionare sulle colpe dei nonni e dei bisnonni è una gran noia, per loro.

Bisogna dimenticare il passato?

Guardare solo al futuro è disdicevole, [illegible] bisogna nemmeno essere torturati dal passato.

Il passato è davvero passato?

Direi di sì: certo, bisogna conoscerlo in qualche modo, ma credo sia passato e lo si debba considerare passato. Quando sento quel che accade ai giovani tedeschi in vacanza all'estero che vengono insultati perché tedeschi, mi infurio. Sono innocenti, come i giovani francesi o inglesi o italiani.

Di che cosa può essere orgoglioso, oggi, un tedesco?

Se proprio vuole esserlo, deve fare qualche cosa che legittimi il suo orgoglio. Personalmente non ho mai sentito orgoglio nazionale.

Neanche per l'unificazione?

L'unificazione non sarà un'unità dorata come si pensa, e per farlo durare si dovrà avere molta pazienza, ci vorranno dieci anni o forse più prima che i tedeschi dell'Est e dell'Ovest siano allo stesso livello in tutti i sensi, nella vita e nella conoscenza. Perché le differenze fra tedeschi dell'Est e dell'Ovest sono più profonde di quelle fra tedeschi e italiani. Sono differenze nel modo di pensare e possono essere pesanti. Certo dureranno a lungo.

Non vede una specie di colonizzazione nella Ddr da parte della Germania dell'Ovest?

Un poco, certo: c'è il rischio di un assorbimento di valori, la perdita delle cose in cui all'Est credono.

Forse uno dei problemi principali della nuova Germania è proprio in questa contraddizione: per diventare davvero unita deve colmare queste differenze, ma nella fusione l'Ovest dovrà mangiarsi l'Est. Chi potrà uscirne?

Soltanto [illegible] il tempo, la pazienza e il tatto, ma molto dipenderà dall'evoluzione dell'Europa intera.

Che Germania si immagina, per il futuro?

Se una [illegible] ho imparato nella mia vita, è che non si può mai essere sicuri del futuro e che ci possono sempre essere sorprese: vorrei che i tedeschi fossero soddisfatti di se stessi [illegible] non interessati soltanto a se stessi. Che la Germania non fosse soltanto un Paese [illegible] e potente.

Perché [illegible] è mai ritornato a vivere in Germania?

La Germania mi interessa molto, ho molti amici, e ci fu un tempo in cui i politici tedeschi mi chiedevano di intervenire: con Brandt e Vogel avevo ottime relazioni. Per un po' ho avuto una casa vicino a Monaco, ma non mi ci vedevo bene, la città mi era diventata estranea. Per ragioni personali, anche se il personale e il sociale non possono mai essere davvero separati, in questi casi.

Che cosa non le piace dei tedeschi?

Usano troppo la parola «Prominente», che in Svizzera [illegible] cosa voglia dire e che non sopporto della Germania e dei tedeschi, una cosa che odio. In Svizzera tutti sono come tutti.

Emanuele Novazio

LA SAGA DI LUBECCA

Una famiglia di scrittori

BERZONA. Golo Mann, l'ultimo dei figli di Thomas Mann [illegible] in vita, ha confessato nella sua autobiografia, pubblicata nell'86 in Germania, di essere potuto diventare uno «scrittore [illegible] soltanto dopo la scomparsa del fratello Klaus, morto nel 1946, anche se «la connessione» non gli era a quel tempo chiara. «Klaus morì a quarantadue anni, ma ha scritto più di quanto abbia scritto finora io», nota Golo quando ha quasi ottant'anni. Non è una bizzarria e neppure una studiata civetteria. Circondato da scrittori - il padre Thomas, lo zio Heinrich e poi Klaus - Golo ha seguito tardi la vocazione della grande famiglia di Lubecca. E nei confronti di Klaus, ma anche della sorella Erika, morta nel '69, riconosce la sua più dimessa vocazione alla vita: «Klaus aveva molto più zelo per la vita e prendeva la vita con più coraggio di quanto facessi io. Era più ottimista».

Klaus, come la sorella Erika, era più direttamente e immediatamente coinvolto dalla vicenda politica. Quando il padre esitava ad attaccare in pubblico il nazismo, Klaus criticò quel «tentennamento». Quanto a Erika, recitava in uno spettacolo satirico anti-nazista che proprio lei aveva scritto insieme a Klaus e ad alcuni amici. Lo spettacolo durò pochissimo: appena Hitler andò al potere venne proibito, e fu quella l'occasione del primo attacco nazista contro la famiglia Mann. Prima del 1933, anche Golo si schierò, ma senza clamori, quasi sempre con interventi su giornali accademici. «Klaus ed Erika erano più perspicaci di me», scrive nell'autobiografia. «La verità è che non sono mai riuscito a prevedere niente».

[e. n.]

In alto, Golo Mann. Qui accanto il monumento a Bismarck [illegible] nel Tiergarten, a Berlino: anche il cancelliere è uno dei «fantasmi» della vecchia Germania che secondo lo scrittore incombono sulla città

Voci dalla fortezza della paura. Le convulsioni di un regime che sente avvicinarsi l'ultimo assalto

Mogadiscio: una manifestazione in sostegno [illegible] presidente Siad Barre [FOTO [illegible] NEB VIVA]

Somalia, la verità sul massacro

Testimonianze sulla strage allo stadio

Il nostro inviato, [illegible] ritorno dalla Somalia, conclude il reportage sul dramma di quel Paese [illegible] cui è stato cacciato per i suoi articoli su «La Stampa»

IN vetta alla collina di Mogadiscio, [illegible] ancora bianca e misteriosa come negli anni imperiali la Villa Somalia, che così continua a chiamarsi anche per i somali e custodisce il potere di questo Paese. Lo custodisce [illegible] la riservatezza diffidente che a ogni latitudine protegge i dittatori neri, alti muri di cinta, cannoncini che guardano il cielo tra le foglie immobili delle palme, guardie sbracate [illegible] fedelissime sui cancelli d'entrata. Scorre ancora intatto il tempo del governatorato di Graziani. In questa terra ormai alla fine di un regno, il [illegible] caldo dell'Africa, gli antichi codici tribali, [illegible] scogliosità di una cultura che s'avverte percorsa da transumanze di popoli, appaiono temperati dalla stanca eredità italiana. Il misto [illegible] caratteri e [illegible] atmosfere che se ne mostra assume però una tragica dimensione pirandelliana. [illegible] i somali trascinati [illegible] recitare una vogliosa tensione politica di segno decisamente italiano, e i nostri connazionali [illegible] vagano nella torpida risonanza di un costume consunto, dove le faccette nere e gli stivali sono una categoria labile ma frequentata della coscienza comune.

Nella nostra Africa Orientale, che aveva mobilitato epopee di [illegible] e retoriche canzonettistiche più che incisioni reali sul terreno sconosciuto di un lontano impero, il tempo ha avuto sempre una sua dimensione fittizia, quasi inesistente. Emanuelli, molti anni fa, aveva saputo cogliere [illegible] profumo ambiguo di questo mondo alla deriva, e il suo ormai introvabile *Settimana Nera* può rappresentare ancora oggi [illegible] società spossata della Mogadiscio nerobianca, le sue ricche case di vecchie memorie musulmane, le stradine di polvere, i cortili ombrosi [illegible] palme giganti e di papaie gialle, i boys che custodiscono come cani muti la porta [illegible] passano la notte su una stuoia di paglia col fucile accanto.

Lo scorrere del tempo non ha inciso molto sulla fedeltà dello scenario di Emanuelli, anche [illegible] certamente, alcune note oggi ne appaiono ben diverse, con l'ossessione adesso diffusa tra i bianchi di una violenza vendicativa che li minaccia, le nuove e vecchie paure di un assalto inferocito degli [illegible] di colore, [illegible] resa dei conti che comprime nello spazio breve di un'esplo[illegible] popolare il lungo itinerario della nostra storia coloniale.

Rispetto a un passato sonnacchioso, la sola novità [illegible] proprio questa: che oggi il terrore domina Mogadiscio; e tra la paura razziale [illegible] bianchi [illegible] il terrore politico dei neri [illegible] salda nel silenzio di notti insolitamente vuote e solitarie la storia africana di [illegible] regime che finisce. Assediato dietro i suoi muri bianchi, Mohammed Siad Barre lancia dall'interno misterioso di Villa Somalia i proclami che imbellettano l'ultima agonia. Le sue parole ricordano gli annunci che da questa sponda [illegible] inacidito quadrumviro De Vecchi inviava a Mussolini per raccontare la realtà che non esisteva, della pacificazione, dell'ordine sovrano, di un Paese felice sotto l'egida [illegible] un comando rispettato [illegible] perfino amato. Quando Barre racconta le sue favole e parla [illegible] giornali (citando *La Stampa*) che non dicono la verità, anche lui come già De Vecchi sta parlando a Roma, per disegnare una Somalia inesistente.

A pochi giorni dalla rivolta

Se ordine e pace oggi s'incontrano in Somalia, questi sono l'ordine e la pace che solo una violenta repressione può imporre; e [illegible] la superficie consunta della verità ufficiale, traspare un Paese [illegible] pochi giorni dalla rivolta generalizzata.

Barre mi ha accusato di «aver raccolto per strada» le informazioni del reportage pubblicato in queste settimane da *La Stampa*. Ha ragione, e questa raccolta non è stata facile: la gente ha paura, sente dappertutto orecchie indiscrete, vede gli spioni che seguono il giornalista. Immagina anche più di quello che poi in realtà c'è. Il terrore diventa un cerchio infernale che chiude in un'unica stretta società [illegible] regime. La strage dello stadio, un mese fa, ne è la tragica verifi[illegible] Su quel venerdì di sangue Barre continua a raccontare la sua versione dei 7 morti incidentali, io ho potuto «raccogliere per strada» la verità che lui tace; è la prima ricostruzione che [illegible] stato possibile fare, ma per vincere il muro impaurito delle bocche cucite e [illegible] testimonianze oculari inoppugnabili, ho dovuto contattare quasi 150 persone, tutti spettatori allo stadio. Tutti si tiravano indietro.

In tre soltanto, su 149, alla fine hanno accettato di parlare, e in clandestinità e con ogni garanzia di anonimato. Quello [illegible] mi hanno detto conferma che i morti dello stadio [illegible] il prodotto della disperata condizione di violenza che è ormai la natura di questo regime alla fine. Il terrore [illegible] dell'autodifesa, e la paura perfino delle proprie ombre, hanno infatti trascinato i pretoriani di Siad Barre a sparare contro gente inerme e schiacciata dal panico, in un [illegible] senza motivazioni, una sorta di agghiacciante tiro al bersaglio per il timore che qualcuno avesse attentato contro il presidente. La folla degli spettatori che, vicino [illegible] cancello 8, premeva addosso [illegible] un Basco Rosso e [illegible] spingeva e lo strattonava per impedirgli di arrestare un ragazzo con un misterioso ordigno in mano (poi si scoprì che era [illegible] walkman), è diventata in qu[illegible] pomeriggio la massa simbolica dei Nemici che assaltavano il Potere: e il soldato [illegible] sparato, angosciato dai fantasmi.

E sulla gente fuoco a volontà

Mossi dall'ossessione contagiosa di un regime assediato, allora tutti gli altri soldati hanno preso anche loro a tirare [illegible] qualsiasi cosa in movimento sulle gradinate. Alla prima scarica dei Baschi Rossi che avevano [illegible] partire il colpo dalla tribuna che sta sotto la torcia olimpica, la gente ha cominciato a scappare terrorizzata verso le uscite, [illegible] l'altro centinaio di pretoriani che stava all'esterno dello stadio, [illegible] autoblindo e mitragliatrici automontate, gli sparava addosso, immaginando [illegible] attentato. Siad Barre si è buttato a terra, ricordando la morte di Sadat, e ha corso per qualche metro carponi, perdendo anche gli occhiali neri. Poi il ministro dello Sport [illegible] una guardia del corpo lo hanno preso sotto le ascelle [illegible] lo hanno portato via dalla tribuna.

Mentre tutti urlavano schiacciandosi e spingendosi [illegible] le uscite, e mentre i Baschi Rossi sparavano all'impazzata per proteggere il loro presidente, Barre usciva dalla scalinata principale, inciampava due volte nei corpi dei morti che stavano già sul terreno, e alla fine veniva infilato dentro un'autoblindo che partiva [illegible] razzo, accompagnata dalle raffiche delle Pkm che tagliavano braccia, gambe, i corpi dei disgraziati che non riuscivano [illegible] buttarsi a terra. «Laaya kufaarte», Ammazzate questi bastardi, gridava Barre mentre veniva spinto nell'autoblindo, [illegible] nemmeno lui, evidentemente, aveva [illegible] capito che cosa stesse accadendo.

La sparatoria è continuata per venti lunghi minuti, mentre le auto dei dignitari e le autoblindo sgommavano via passando sui corpi stesi, travolgendo chi scappava, continuando la loro corsa cieca anche sulla strada fuori dalla cinta dello stadio (un vecchio con un bastone e la figlia che l'accompagnava sono morti così, urtati e schiacciati poi dal corteo delle auto [illegible] fuga).

Due dei miei tre testimoni oculari - che [illegible] vicini alle porte n. 4 [illegible] n. [illegible] - quando l'altro giorno mi raccontavano questo pomeriggio di un mese fa sono scoppiati [illegible] in lacrime, a ricordare tutti quei corpi per terra, le urla, il sangue, le raffiche [illegible] fine.

Sepolti dalle ruspe

La verità ufficiale di Barre ignora tutto questo, e costa un'espulsione a chi non se ne accontenta. Ma prima di esser cacciato via dalla Somalia stavo lavorando [illegible] un altro aspetto ancora di questa strage: [illegible] fosse comuni. [illegible] Mogadiscio «ho raccolto per strada» molte voci sull'interramento clandestino dei morti del[illegible] stadio, più [illegible] 150 cadaveri sepolti da ruspe militari presso Gezira, forse anche presso Afgoi; la mia ricerca di fonti certe [illegible] inattaccabili, come per la sparatoria, era già [illegible] buon punto quando [illegible] stato mandato via, ma per la partenza improvvisa non ho potuto completare l'inchiesta. Quindi ora non è possibile accusare Barre [illegible] questo crimine. A Mogadiscio, nei giorni scorsi, avevo chiesto [illegible] intervistarlo e mi avevano fatto presentare per scritto le domande che intendevo fargli; erano 12 domande, non vi si parlava ancora delle fosse perché ci stavo investigando. A questo punto, ne vorrei aggiungere una: il presidente è a conoscenza [illegible] una fossa comune per i morti dello stadio? Intende svolgere un'indagine [illegible] comunicarne pubblicamente il risultato?

[illegible] io non ho l'impazienza che oggi invece mostra la gente della Somalia. «E' [illegible] un Paese che sta per sollevarsi contro il regime», mi dice [illegible] generale Mohammad Abshir Musaa. Il generale ha 70 anni, è [illegible] vecchio diritto e fiero, tutto ossa, con [illegible] chiostra bianca di denti e [illegible] gran sorriso aperto. «Io sono rimasto un carabiniere» mi dice, e sembra parlare della leggenda del suo corso alla scuola allievi di Firenze. Era compagno di Barre, s'è fatto 12 anni di galera per [illegible] voluto appoggiare il golpe del '69; ora guida il cartello di tutte le opposizioni, raccolte nei programmi politici del Manifesto n. 1. «Noi non siamo contro Barre personalmente, siamo [illegible] il regime. [illegible] l'Italia aiuta Barre, l'Italia allora aiuta [illegible] regime», dice [illegible] generale Abshir in un ufficetto pieno d'ombra e di gente che dice [illegible] sì con la testa; e tutti mi guardano con riprovazione, perché so[illegible] italiano e sto dando [illegible] mano [illegible] Barre.

Tento di spiegare che forse non è così, che se l'Italia tiene ancora un [illegible] col dittatore conserva anche la possibilità [illegible] premere su di lui, di influenzarlo. [illegible] loro, nell'ombra quieta dell'ufficetto vuoto, tutti in piedi, tutti asciutti, tutti severi e uguali, scuotono la testa. Dicono di no.

In realtà sanno che già siamo alla resa dei conti. La conferma l'ho avuta [illegible] questi giorni di So[illegible] incontrando, [illegible] una località che non posso dire, [illegible] in un giorno che non posso dire, una specie di Mazzini somalo. Questo Mazzini nero sono in realtà tre persone, tre leaders del Manifesto mandati a nome di tutta l'opposizione a pacificare le tribù ostili e preparare l'attacco unitario contro [illegible] potere: Ali Mahdi, Mali Haji Imam, [illegible] Munin Omar, hanno viaggiato per 2 mesi dentro la Somalia in guerra, rimontando la jungla e le savane fino al Mudug e al Nugaal, hanno incontrato ogni tribù, si sono seduti con i capi [illegible] l'ombra spinosa delle acacie e hanno parlato e spiegato. «E la pace è [illegible] fatta», mi ha detto questo Mazzini triumvirale. L'assalto a Villa Somalia allora è prossimo, imminente; forse la risposta sulle fosse comuni arriverà da altri, [illegible] dal presidente Barre.

Mimmo Càndito

LETTERE AL DIRETTORE

I piccoli scozzesi per la grande Europa e le gaffes della Mazzamauro

Forse i lettori di *La Stampa* non sanno che nonostante si sia detto che l'ex ministro del governo britannico, il signor Nicholas Ridley, con le sue uscite anti-tedesche [illegible] anti-europee «parlasse per l'Inghilterra», né lui né la signora Thatcher parlano per la Scozia.

La Scozia fa pa[illegible] dello Stato multi-nazionale del Regno Unito, ma in realtà succede che, in uno Stato unitario dominato dall'Inghilterra, [illegible] temi internazionali ed europei è solo la [illegible] del «piccolo inglese» quella che le altre nazioni hanno modo di ascoltare.

Io scrivo a nome del Partito Nazionale Scozzese, che occupa una posizione di centro-sinistra ed è sostenuto dal 23% dell'elettorato scozzese, per sconfessare le opinioni espresse dal sig. Ridley sul popolo tedesco, e [illegible] altri. Condanno altresì il fatto che la signora Thatcher abbia ritenuto [illegible] mettere in discussione le più notevoli caratteristiche della Germania di oggi, quali [illegible] profondo impegno democratico, la sua sensibilità nei confronti dei Paesi vicini, la sua posizione di partner attivo all'interno della Comunità Europea e la sua concezione di sovranità-condivisa.

Il mio partito si batte per far [illegible] che la nostra nazione diventi indipendente dall'Inghilterra [illegible] membro a pieno diritto della Comunità Europea. Né noi, né l'Europa dobbiamo più essere ostacolati [illegible] tipo di sfiducia e risentimento così evidenti negli atteggiamenti del sig. Ridley [illegible] della signora Thatcher.

Noi consideriamo positiva l'unione delle Germanie, quale essenziale pre-requisito ad una stabilizzazione dell'intera Europa, che potrà assicurare ai giovani [illegible] ciascuna nazione un futuro libero dalla minaccia della guerra.

Jim Sillars, Londra
Membro del Parlamento del Regno Unito, Vicepresidente del Partito Nazionale Scozzese

Il vescovo Rosario e il sindaco Abate

Ma Anna Mazzamauro non ha mica ragione. Ho letto, su *La Stampa* del 14 agosto, la cronaca di Ravidà a proposito del [illegible] spettacolo aristofanesco al teatro greco di Pollina, così svolazzante di tonache prelatizie. [illegible] la sua risposta all'ultimo parroco rimasto in sala, dopo la scomparsa [illegible] vescovo e dei suoi accompagnatori: «Signor prete, lei [illegible] incolto. Vada a leggersi Aristofane».

Temo che Aristofane non lo abbia letto la Mazzamauro, altrimenti saprebbe quanta importanza [illegible] scrittore delle «Donne al parlamento» dava [illegible] [illegible] di persona, e si sarebbe regolata di conseguenza. Il vescovo di Cefalù, intervenuto per onorare il suo spettacolo (ma benedetta donna, non poteva tenerne conto?) [illegible] chiama [illegible] nome Rosario. Il parroco del paese, fuggito con lui dopo le prime battute, fa di cognome Cinquegrani. L'autorità civile era rappresentata dal sindaco, il dottor Abate. E la Mazzamauro, [illegible] fronte [illegible] tanta onomastica alto-ecclesiale, [illegible] fare [illegible] meglio che parlare di «passera» [illegible] alzare la gonna. E no, un'attrice non può ignorare i propri doveri [illegible] il dizionario, o almeno verso [illegible] significato dei nomi (a proposito, l'ultimo prete da lei redarguito, non [illegible] a chiamarsi Epifanio?). Mazza, che gaffe.

Otello Brancacci, Roma

La maturità è un orgoglio

Sopita [illegible] l'eco delle «maturità» e la diatriba sulle «rinunzie», vorrei dire un'ultima parola [illegible] proposito. Insegno da trentacinque anni [illegible] da trentaquattro faccio parte di commissioni d'esame, per mia scelta o per esplicita richiesta: solo una volta non fui nominata e ne rimasi mortificata per mesi. Anche se il «guadagno» [illegible] pressoché zero.

Quest'anno, però, sono stata nominata anche commissaria nei «concorsi riservati» [illegible] partire dal 19 aprile: le relative prove orali (stabilite, approvate, ratificate per settembre) sono state poi improvvisamente anticipate a luglio. Ho subito pressioni d'ogni genere affinché [illegible] dimettessi dagli esami di maturità, per fare invece gli «orali» del [illegible] Ho tenuto duro ma cumulando, in luglio, maturità e concorso, ne sono uscita al limite dell'esaurimento.

Inoltre, devo informare i «non addetti ai lavori» che ogni [illegible] commissari e presidenti rinunziano a sedi «scomode» (chieste da loro stessi) per farsene poi assegnare altre più opportune dal competente Provveditorato. Ora, chiedo se il divieto a sollecitare [illegible] sede (dopo una prima rinunzia alla nomina ministeriale) «diversa» è divieto per tutti o solo per alcuni; se il divieto è tassativo per tutti, come mai non si osserva?

avv. prof. **Nike Chiaverano**, Novara

La piovra in Liguria

A nome [illegible] per conto del sig. Girolamo Oppedisano chiedo la pubblicazione della seguente dichiarazione, relativa all'articolo «La piovra attacca la Liguria» apparso su La Stampa del 26 luglio.

Il sig. Girolamo Oppedisano afferma la propria completa estraneità rispetto ai fatti descritti nell'articolo e denuncia il comportamento irresponsabile di chi pubblica notizie tanto gravi, senza verificare la fondatezza del materiale raccolto.

Il sig. Oppedisano non solo non [illegible] mai stato fatto oggetto di alcuna contestazione da parte dell'autorità giudiziaria, ma in occasione di una indagine promossa nei suoi confronti da funzionari della Pubblica Sicurezza (*conclusasi con l'archiviazione*), ha presentato un esposto nei confronti [illegible] detti funzionari, denunciandone il comportamento arbitrario e contrario ai fini istituzionali dell'attività di polizia, esposto che ha dato vita ad un procedimento, tuttora pendente davanti ad uno dei sostituti procuratori della Repubblica del Tribunale di Genova.

Il sig. Oppedisano, pertanto, ha incaricato lo scrivente di intraprendere ogni azione a tutela della propria reputazione personale, familiare [illegible] professionale e si riserva di agire, anche giudizialmente, sia [illegible] difesa della propria onorabilità, che per il ristoro di eventuali danni che dovessero derivare alle proprie attività commerciali.

avv. **Franco Rossetti**, Genova

Forte, con nuovi problemi

Chiesa: finito l'isolamento

IL Papa e la Chiesa hanno riacquistato in questi nostri anni un ruolo storico che sembrava definitivamente perduto. Dal Papa prigioniero del Vaticano, che appariva al mondo laico circostante il sopravvissuto più tipico di un mondo remoto e scomparso, trincerato dietro svuntate forme mitiche e rituali, si è passati nel giro di un secolo a una situazione per molti aspetti simile a quella medievale: il Papa, in quanto vertice della Chiesa, è tornato a essere, per molti e in tutto il mondo, la suprema autorità morale. Ai papi che morivano ignorati nella loro stessa città, come Pio X e Benedetto XV, sono succeduti i papi applauditi dalle folle di tutti i continenti, accolti con venerazione nei più alti consessi internazionali.

Questo è un dato di fatto, obbliga a rivedere molte certezze che sembravano chiaramente acquisite, perfino ovvie. Sono tanti adesso ad annaspare imbarazzati, o a riscoprire affrettatamente «valori» che non rientravano nel loro schema mentale. C'è chi pensa che si sia chiusa [illegible] la parentesi della moderna ribellione all'eterna verità cristiana, la quale tornerebbe ormai a celebrare i suoi trionfi storici.

Due storici, rispettivamente della Chiesa e del cristianesimo, Giuseppe Alberigo e Andrea Riccardi, hanno curato per Laterza *Chiesa e papato nel mondo contemporaneo*, un ampio volume che raccoglie saggi loro e di altri [illegible] studiosi. Si cerca di rispondere alla domanda: a quali trasformazioni interne e nuovi modi di rapportarsi con il mondo secolare si deve la rinnovata vitalità della Chiesa?

Il quadro presentato è, all'incirca, quello del nostro secolo, ma non mancano naturalmente i riferimenti a epoche anteriori per rimarcare i mutamenti. Fare la storia della Chiesa, soprattutto in un periodo di profonde trasformazioni e così ravvicinato, è un'impresa utile, [illegible] quasi disperata.

La pluralità di autori - inevitabile date le dimensioni della ricerca - comporta disuguaglianze e riprese degli [illegible] temi in chiavi non coincidenti. Può accadere per esempio che [illegible] autore, il vescovo Pietro Rossano, veda un'apertura e un progresso nella trasformazione del «Segretariato per i non cristiani» fondato da Paolo VI in un «Consiglio per il dialogo interreligioso», e che un altro autore, Alberigo, interpreti il fatto in modo opposto.

La presenza nel mondo

Il denominatore comune fra i diversi autori è assicurato dalla loro posizione «conciliare», per la quale gli avvenimenti vengono valutati positivamente o negativamente in relazione al loro grado di approssimazione all'ideale di una Chiesa che, allontanandosi dalle rigide assolutezze del passato, dialoga con il mondo in una prospettiva di progresso storico.

Il libro curato da Alberigo e Riccardi, più che dare una risposta alla domanda circa le motivazioni della rinnovata vitalità storica della Chiesa (che andrebbero, forse, cercate molto più al di fuori della Chiesa che al suo interno), offre una rassegna di avvenimenti dai quali si può trarre un'idea di come la Chiesa e il papato abbiano pensato se stessi di fronte alle violente sollecitazioni alle quali erano sottoposti dall'avanzare della secolarizzazione.

Si apprendono molti, documentati fatti, ma l'idea resta fatalmente imprecisa. Chiusure e aperture si succedono con alterna vicenda, e alla fine resta una fondamentale incertezza. La Chiesa è uscita dal suo isolamento storico perché si è alleggerita della sua pesantezza istituzionale e dogmatica riavvicinandosi all'originario messaggio evangelico di fraternità; oppure per la ragione opposta, perché il mondo, deluso dai moderni ideali egualitari e pluralistici, è tornato, come accade nelle epoche di decadenza storica, a sognare compensazioni «spirituali»?

L'impressione è che la Chiesa, considerato globalmente il suo movimento nell'età contemporanea, abbia proceduto, più che aprendo o chiudendo, complicando. A determinare il suo odierno successo sembra che sia soprattutto la confusione che si è venuta creando tra la riaffermata assolutezza del «sacro», o della «fede», e un [illegible] solidaristico in cui, per esempio, tutte le religioni sono concepite [illegible] strumenti utili per favorire la pace mondiale. La complicazione intervenuta, spesso inconsapevolmente, [illegible] riguarda soltanto le concezioni e le politiche ecclesiastiche, ma anche le ingigantite dimensioni burocratico-istituzionali, che sembrano così più adeguate a tener conto di tutto, a comprendere tutto.

Papa più potente dopo il Concilio

Fra le tante questioni considerate, due sono forse le più stimolanti. Anzitutto il paradosso, messo in evidenza sia da Alberigo che da Riccardi, per il quale il Papa è venuto acquistando maggiore autorità proprio dopo il Concilio, che ha riaffermato l'antico principio della collegialità episcopale. Paolo VI era ben consapevole che proprio l'allargamento e la maggior complessità implicati dalla sia pur cauta applicazione del principio della collegialità - e la parallela, crescente internazionalizzazione della curia - avrebbero fatto del Papa il mediatore sempre più necessario e decisivo fra tante istanze diverse. Forse mai il Papa ha avuto tanto potere: per esempio, non è mai stato altrettanto libero di scegliere i vescovi, essendo venuto meno anche il potere di opporsi che avevano alcune autorità civili.

François de Medeiros, nel suo saggio *Verso una Chiesa planetaria. Dalle [illegible] a un cristianesimo universale*, esamina, in particolare, un tema che raramente capita di veder trattato in modo non reticente: la «tratta dei negri», i molti milioni di neri strappati alle loro terre e portati nelle Americhe come schiavi. Nella Chiesa dei secoli dal XV al XVIII si è dibattuto animatamente il problema della conquista delle terre degli indiani (questioni simili preoccuperanno molto meno il laico Ottocento), e anche, sebbene in misura molto minore, la questione della tratta degli schiavi.

In sostanza, la Chiesa condannò (senza risultati) gli «abusi», ma, malgrado l'opinione di alcuni autori, non condannò la tratta in via di principio, argomentando che il diritto all'evangelizzazione è primario, e che dunque è «guerra giusta» quella combattuta contro coloro che non la accettano. D'altra parte, era considerata preferibile la schiavitù con la vera religione a una libertà giudicata puramente animale.

Sergio Quinzio

Le suggestioni della mostra allestita a Firenze sulla casa di Maranello

Ferrari, l'arte nata per correre

Quel motore è l'oscuro oggetto del desiderio

FIRENZE

ORA che la Ferrari è tornata a vincere (non sempre, anche se lo si pretenderebbe come dagli eroi e dai semidei) ci si sente in pace con la coscienza, e si va a Firenze per visitare la [illegible] al Forte di Belvedere, voglio dire *L'idea Ferrari*, nello stato d'animo di chi scioglie un voto, che compie un pellegrinaggio antico. *L'idea Ferrari* si è inaugurata l'8 giugno, rimarrà aperta fino al 30 settembre, e in effetti vorrei correggermi, dopo averla - come dire? - vissuta: nessun pellegrinaggio, ma un godimento tutto particolare, una sorta di emozionante immersione.

Non so se davvero fosse nelle intenzioni di Pierluigi Cerri che ha allestito la mostra, ma la prima impressione, sugli spalti del Forte e cominciando a osservare in prospettiva gli immensi cubi di cristallo che racchiudono le nove vetture esposte all'esterno, è di una assoluta immobilità e di un rarefatto silenzio. L'opposto, dunque, di quello che auto strapotenti, destinate alla velocità e caratterizzate dal rombo, dal ruggito (termini alquanto usurati), più banalmente dal rumore violento, dovrebbero suggerire.

Non voglio sconsacrare l'idea della corsa, del circuito [illegible] la folla, il fragore, l'odore acuto - qualcuno lo ritiene un aroma - del carburante; insieme, tutto l'armamentario retorico della sfida, del rischio e magari della morte, di estrazione dannunziana; il [illegible] della figura in movimento, della sua irresistibile dinamica, [illegible] al futurismo. Intendiamoci, nel mito Ferrari, nella figura stessa di Enzo Ferrari, queste dimensioni sono ben presenti. Ce lo rammenta Fe[illegible] stesso nella sua ultima intervista che si può apprezzare sul monitor all'interno del Forte: la velocità come pulsione, come desiderio, e non tanto la velocità «assoluta», ma la velocità «immediata», istantanea. Verissimo.

Ma la 250 Testarossa del '60, la [illegible] Gto del '64, la leggendaria Dino Competizione del '67, l'imponente Daytona del '68, racchiuse nei cubi disposti sugli spalti non hanno più età, [illegible] ferme, nel tempo e nel movimento che [illegible] affidato all'immaginazione. Sono dei tabù, mai dei feticci, degli oggetti del desiderio, e il cristallo che impedisce di avvicinarle troppo e di toccarle ne accresce la trasfigurazione[illegible] spogliarle della loro straordinaria concretezza di forme e di colori.

I visitatori le fissano e com[illegible] a [illegible] voce, e rimangono in silenzio. Hanno cominciato l'itinerario avvicinandosi ai «mascheroni», strutture in legno e sagomate per battervi poi la lastra metallica, al naturale, scheletri di animali preistorici con un alone che si sarebbe tentati di chiamare metafisico.

Alzi la testa, e Firenze si apre al disotto, [illegible] pure stranamente immobile, c[illegible] un'immensa tela iperrealista o una dimensione, quale non l'avevo mai osservata dal Belvedere: uno [illegible] che sembra mettersi a disposizione; la città, mi disse una volta Calvino, dove persino le pietre puzzano di letteratura, che senza umiliarsi fornisce con discrezione lo sfondo. Sei tu, dunque, che devi muoverti per osservare le vetture nelle diverse prospettive, nei giochi di colore, e ti ac[illegible]gi della estrema difficoltà di definirlo.

Oggetti d'arte, sicuramente, ma poi uno si rende conto di quanto inadeguata e surrogatoria risulti l'espressione, di quanto suggerisca il «mal di m[illegible] descritto da Malraux e qui dissipato perché le Ferrari [illegible] [illegible] unicamente oggetti nel loro complesso potenziale di vita.

Mi chino a osservare qualche piccola macchia d'olio lasciata da una delle vetture sul pavimento del cubo. «E' sempre la [illegible] del primo giorno, non si è allargata», commenta un accompagnatore, quasi per giustificare una lieve imperfezione, ma sa benissimo, come me, che si tratta precisamente di un segno di [illegible], della testimonianza che l'«oggetto» possiede [illegible] le sue autentiche viscere, un motore senza il quale il suo splendido «design» rimarrebbe monco e incompleto.

Delle caratteristiche di quei motori, lo confesso, al momento non mi importa nulla, ma poi so che non resisterò alla curiosità di indagarlo, e mi sarà possibile all'interno del Forte, dove impudicamente alcuni propulsori si offrono in piena nudità, e alle pareti i disegni originali dei primi progetti di Gioachino Colombo stanno appesi, geometrici e filiformi, come grandi arazzi.

E una formula uno di Mansell, dell'89, inclinata su un pannello restituisce il fremito della corsa, perché le Ferrari [illegible] [illegible] per correre, senza attenuare la bellezza dell'oggetto. Così i modellini, a scala ridotta e al naturale, per la galleria del vento, che impongono nuovamente l'immagi[illegible] di [illegible] dinamica spinta all'esasperazione.

Consiglio di non rispettare alcun percorso della mostra, ma di costruirselo o di ricostruirselo da sé, al rallentatore o in crescendo, di montarsi in proprio una ripresa, tra gli spalti e gli alberi oltre i muraglioni, il cielo, la città, e le Ferrari disposte all'aperto o all'interno [illegible] una scelta avveduta. Perché il fascino di *L'idea Ferrari* deriva anche dal fatto che le vetture sono poche, pochissime rispetto al [illegible] Ferrari sull'arco degli anni, e quindi lo spazio che le separa acquista di per sé un valore assoluto, e ciascuno può riprogettarselo a piacere.

In alto, l'ultima vittoria di Enzo Ferrari (1931) alla Bobbio-Penice. Qui sopra, la prima uscita in gara della prima Ferrari, la 125 (Piacenza 11 maggio 1947).

In tutto il mondo, Ferrari qualifica quasi istintivamente un'identificazione dell'Italia, e lo [illegible] per esperienza. Qui lo si tocca con mano, ma non soltanto questo: cattura decenni di vicende [illegible] senza confini, di alleanze imprevedibili e misteriose, di fili annodati. E il diavolo lo *status symbol*, l'arroganza di chi può permettersene il possesso. Conta frequentarle così, né più né meno delle figurazioni di Masaccio dell'altra mostra fiorentina. Perché sono *vere*, come lo erano sulle figurazioni per il pubblico del suo tempo. A questo punto, finalmente, si può sfogliare [illegible] profitto il bel catalogo della Fabbri, e soprattutto riascoltare Enzo Ferrari che ci parla del sogno, la prima fase di concepimento, al quale dove però seguire la realizzazione, la [illegible] materiale sotto le mani dell'operaio-artigiano-artefice, nella officina-bottega di Maranello. Soltanto allora sopravviene la consacrazione della velocità e della potenza. Con la finezza e l'apparente mancanza di sforzo, la grazia, che Hemingway descrive in *Morte nel pomeriggio* a [illegible]postito del perfetto *matador*.

Nel catalogo, Pininfarina commenterà il design, Rogliatti la tecnica, Moretti l'evoluzione della forma, ed è un prezioso arricchimento, un ausilio per la memoria. Ma la magia, il sortilegio abitano al Forte, ed è lecito catturarli, portarseli via. Anche al volante di un'utilitaria, trasformata in una sontuosa Testarossa.

Claudio Gorlier

Una troupe della Mosfilm gira un film negli studi della Warner Bros: non succedeva dalla Rivoluzione d'ottobre

I sovietici a Hollywood per riabilitare Bucharin

Costa meno andare in America che ricostruire le strade di New York a Mosca

HOLLYWOOD

E' la prima volta negli ultimi settant'anni. Da quando il comunismo era andato al potere nessun film sovietico era stato girato negli Stati Uniti. La grande Mosfilm (uno dei maggiori studi europei, con 5 mila dipendenti e 50 film l'anno) è sbarcata ora su un set della Warner Bros per realizzare alcune [illegible] di «Bucharin, nemico del popolo» diretto da Leonid Maryagin. La notizia è [illegible] data dal *New York Times*.

Dopo Michele Placido in Tagikistan, questa è un'altra rivoluzione per la cinematografia di Stato nell'era di Gorbaciov. Fino a qualche anno fa Hollywood era ancora guardata con sospetto. Era il santuario dell'arte capitalistica, avvelenata dall'evasione pura e dai finali edulcorati. Ora appare come il luogo ideale per girare scene «americane» e per istruire tecnici e attori ai segreti del nuovo cinema spettacolare.

Lev Lemke, la star sovietica che interpreta il personaggio di Trotzky, ha recitato in un luogo mitico per il cinema di gangster, e aborrito dai manuali del realismo socialista: una delle scene del film è stata girata nella «Tenement Street», la strada newyorkese ricostruita negli studi della Warner dove James Cagney e Humphrey Bogart furono gli «Angeli con la faccia sporca» e dove Warren Beatty ha indossato i panni di Dick Tracy.

Il soggetto della coproduzione russo-americana non è meno sorprendente della trasferta sulla West Coast. Fino a cinque anni fa Nikolaj Ivanovic Bucharin [illegible] bandito dai libri di storia e avvolto da reticenze e menzogne. Dopo decenni pesava ancora la condanna di Stalin, che aveva fatto fucilare come traditore il suo ex compagno. Ora il vecchio comunista idealista è stato riabilitato e nel film appare come un [illegible]. «Bucharin voleva contadini ricchi e prigioni vuote. Questo lo rende molto simile allo spirito di Gorbaciov», dice Viktor Dyomin, lo sceneggiatore del film e il maggior sostenitore dell'ambientazione hollywoodiana. «Bucharin era l'uomo che cercava di trovare la giusta via - continua Dyomin -, Trotzky era un brillante oratore, anche se un po' fanatico riguardo all'ideologia comunista, e Stalin [illegible] il diavolo. Tutte le rivoluzioni sono una menzogna, e la maggior parte delle persone che vi sono coinvolte diventano degli estremisti».

Gran parte del film su Bucharin è stata girata in Urss. Ma [illegible] condo il copione alcune sequenze dovevano mostrare bolscevichi in esilio per i boulevard di Parigi, a Vienna, e nella New York del 1916. Dopo alcune ricognizioni in America, il regista Leonid Maryagin ha deciso di scegliere Hollywood: «Senza falsi patriottismi sono convinto che l'Urss possa [illegible] ogni cosa. Ma a che prezzo? Qui tutto era già pronto. Potevamo risparmiare parecchio».

Per il cinema sovietico, che si vuole avvicinare alle regole del mercato, Hollywood può essere [illegible] scuola di metodo. I tecnici americani hanno insegnato ai loro colleghi russi molti segreti del cinema elettronico di Spielberg o Lucas. Alexander Romantsov, l'attore che interpreta Bucharin, ha confessato di aver dormito solo poche ore per poter studiare vecchi film americani e show televisivi. «So che i film di Hollywood vengono criticati per i loro happy end - dice l'attore -. In Russia non esistono happy end. E forse ce ne sarebbe bisogno».

Le regole produttive americane sono agli antipodi di quelle sovietiche. In Urss la pellicola costa carissima mentre il tempo e la forza lavoro [illegible] hanno quasi peso sul budget. Un regista di Hollywood lascia che le cineprese filmino senza sosta la ripetizione di una scena e solo alla fine sceglie il ciac migliore. A Mosca avviene il contrario: si prova e riprova fino a quando [illegible] si è sicuri della buona riuscita per risparmiare sul materiale.

Tra scambi di magliette, souvenir, racconti di set, le troupe delle due superpotenze si [illegible] completamente affiatate. Forse ora sarà più difficile girare Rambo e ciniche guerre tra Kgb e Cia. L'aria di Hollywood, il sole della California hanno inebriato i tecnici russi. A tal punto, che Leonid Maryagin talvolta si è dovuto arrabbiare per ritrovare concentrazione. Al termine di una scena di «Bucharin», mentre la tensione si allentava e gli operai [illegible] a smontare il set, un cameraman si è accorto che la cinepresa era stata caricata con una pellicola sbagliata. E il regista rus[illegible] ha dovuto ricominciare tutto daccapo.

[b. v.]

[illegible] APRE [illegible]

L'anteprima di «Divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini, con Delphine Forrest (foto), Giannini e Gassman, inaugura il 29 settembre a Viareggio [illegible] VII edizione [illegible] «Europa cinema & tv». Chiude il 6 ottobre la rassegna un inedito di Almodovar, «Labirinto de pasiones», del [illegible].

[illegible]

Sidney Lumet (foto) vorrebbe girare [illegible] film da [illegible] libro di Buss Schulberg, del 1941, dedicato al leggendario agente dello show business americano Sammy Glick. L'autore [illegible] è già incontrato [illegible] Tom Cruise per il ruolo del protagonista. Il film sarà prodotto da Kirkwood per la Warner Bros.

[illegible]

L'attore [illegible] colore Sidney Poitier è stato [illegible] colazione al Georgetown Club [illegible] Thurgood Marshall, l'ultimo [illegible] veri liberal della Corte Suprema americana. Poitier voleva [illegible] meglio il personaggio che sta interpretando sullo schermo. Titolo del film «Separati ma uguali».

Il 26 ottobre è il centenario della morte di Collodi: Raitre dedica al suo burattino tre mesi di trasmissioni

Pinocchio *questo il nuovo eroe on the road*

«Pinocchio» e il [illegible] autore Carlo Collodi saranno presenti per tre mesi e mezzo nei programmi del Dipartimento Scuola Educazione, a partire dal prossimo ottobre su Raitre. L'occasione per parlare di Pinocchio [illegible] data dal centenario della [illegible] di Collodi, che ricorre proprio il 26 ottobre. In 14 puntate in onda il martedì alle 15 si analizzerà la figura [illegible] Pinocchio con l'aiuto [illegible] film animati sul burattino di legno e con interviste a personaggi in qualche modo collegati al mondo descritto da Collodi nel [illegible] uscito nel [illegible]. Tra gli altri programmi per la scuola dell'obbligo figura [illegible] trasmissione in 10 puntate realizzata in collaborazione con la Comunità Europea sulla scuola dell'obbligo [illegible] 12 Paesi che [illegible] fanno parte. «Sarà un'indagine - ha detto Angelo Sferrazza, capo della seconda struttura [illegible] Dipartimento scuola educazione - sulla situazione scolastica della Comunità europea e nello stesso tempo un contributo al [illegible] [illegible] presidenza italiana alla Cee». Il programma andrà in onda [illegible] Raitre [illegible] i martedì alle 14,30.

Il burattino di Collodi (qui a fianco nell'illustrazione di Mussino, in basso in un disegno di Lele Luzzati) torna a vivere nuove avventure. Secondo Carlo Della Corte, scappa con Lucignolo a bordo di un camper rubato, mentre il Gatto e la Volpe sono Arbore e Boncompagni

QUANDO la fatina dai capelli turchini (ormai vecchiottina, una spruzzata ogni tanto di fialetta per mantenere il [illegible] cialtronesco incanto da [illegible] calzetta hollywoodiana), per punire il bimbo Pinocchio di [illegible] sua bugia, avendo egli sostenuto che dopo tutto Gorbaciov era meglio di Bush, lo ritrasformò in burattino, il legnoso ragazzo, essendo Geppetto ormai morto e sepolto in un paesino chiamato Collodi, rovinato anch'esso dalla tv, dalle auto e dagli [illegible] comunali, riprese a camminare per il mondo. A bordo [illegible] [illegible] fuoristrada, rubato, [illegible] l'amico Lucignolo, in uno dei tanti parcheggi in[illegible] e praticamente incustoditi, anche se l'uomo [illegible] il berretto a visiera voleva almeno [illegible] cinquemila per il suo inutile intervento.

«Dove si va?», chiese Lucignolo. «Ma che t'importa? Il mondo è sempre grande perbacco!». Pinocchio, nella sua finta sicurezza, faceva un po' di pena. Si sentiva che le sue radici di legno affondavano in un terriccio ottocentesco, con i suoi concimi positivistici, magari ancora temperati da qualche [illegible] cacca di bue.

A [illegible] crocevia trovarono un vigile che sembrava Alberto Sordi nell'omonimo film, ma non faceva ridere. «Sono Mazinga» ruggì, alzando [illegible] spadone di fuoco nutrito di atomi che sfolgoravano come l'insegna di [illegible] discoteca, «andate troppo lenti, siete pericolosi», e tentò [illegible] [illegible] quassare [illegible] l'arma [illegible] vettura. [illegible] [illegible] fatina, che ancora non disperava sulle sorti finali [illegible] Pinocchio e che non aveva perso tutti i suoi poteri (sui giornali pubblicava un'inserzione con l'orario e [illegible] [illegible] delle visite delle fatture), liquefece, pur senza apparire nell'assolato mezzogiorno, quell'arma imbecille. E Mazinga si guardò le [illegible] vuote con lo stupore che provano i mostri quando perdono la forza.

Proseguirono, chiacchierando da scapatelli e discutendo di faccende televisive. A Pinocchio piaceva Mike Bongiorno, che gli ricordava il babbo mentre Lucignolo preferiva Pippo Baudo che non gli ricordava nessuno.

Usciti da [illegible] fiaba, Pinocchio e Lucignolo avevano ritmi biologici [illegible] rallentati: in fondo, dopo oltre cent'anni, erano ancora dei ragazzotti scapestrati, e la fatina, [illegible] fosse stata una comune massaia, sarebbe [illegible] inumata da un pezzo, magari con una bella foto porcellanata sul sepolcro.

Lucignolo, a proposito di video, disse che le fate non erano [illegible] stirpe in estinzione: ce n'era una, Sandra Milo gli pareva si chiamasse, [illegible] po' pigolante, che faceva miracoli, soprattutto nei confronti di sé stessa, ringiovanendo di colpo di vent'anni. Neanche la loro fatina era [illegible] capace di questo.

Arriva topolino fa l'autostop

A un certo punto videro Topolino che faceva l'autostop. Pin[illegible]chio, che naturalmente non guidava, lasciando la bisogna all'amico, consigliò di tirarlo a bordo. [illegible] il topo cominciò a moraleggiare e a sputare [illegible]tenze, peggio del Grillo Parlante, e a Radicofani lo scaricarono, lasciando che si arrangiasse, anche [illegible] doveva andare a piedi fino a Milano, perché non era contento delle avventure che vi stampavano e che lo avevano [illegible] come protagonista.

«Ecco», disse Lucignolo, «sbagli sempre compagnia. Per noi, ci vorrebbe Paperino: in fondo ha molti tratti in comune [illegible] [illegible] due, sfaticato com'è».

Pinocchio sospirò: «Non è più quella bella Italietta di una volta, ormai i turisti stranieri arrivano a mandrie». Videro passare, a cavallo naturalmente, Tex Willer, che per poco non fu arrotato da un'auto guidata da Goldfinger.

«Quello, lo detesto», sentenziò Pinocchio. «Fa tutto il contrario delle buone cose che mi hanno insegnato papà Geppetto e la fatina: è una specie di mangiafuoco, ormai [illegible] gente come lui ce n'è troppa. E' un rischio andare in giro all'avventura, [illegible] stiamo facendo noi.

«Meno male che il Gatto e la Volpe [illegible] spariti», commentò Lucignolo. «Mi risulta che siano in carcere a Firenze, anche [illegible] godono di frequenti pause di licenza-premio».

Frenarono di colpo, davanti a due personaggi che facevano disperati segni perché il fuoristrada si fermasse. Somigliavano un po' al Gatto e alla Volpe, ma erano più ironici e melliflui: «Permettete? Ci presentiamo: siamo Arbore e Boncompagni. Vorremmo scritturarvi per una trasmissione». Lucignolo stava per cedere, [illegible] Pinocchio si impuntò: «Finiremo per fare i giochini nel loro circo. Sono loro i nuovi Gatto e Volpe. Lasciamo perdere».

E Lucignolo pigiò a fondo sull'acceleratore e la [illegible] partì a razzo.

Arrivarono [illegible] [illegible] paese, [illegible] di domenica, c'era un grande Luna park. Sugli autoscontri svettava un [illegible] alto, con occhiali e cappello, che sterzava la [illegible] macchinetta [illegible] grande virtuosismo. «Quello è Fellini», sussurrò Lucignolo nell'orecchio [illegible] Pinocchio.

Fellini: attenti il mondo è duro

«Vuoi che [illegible] l'abbia riconosciuto?». Si accomodarono anche loro in una [illegible] quelle automobiline e cominciarono a tampinare Fellini, che s[illegible] [illegible] accorse, accettando la sfida. Si incocciarono varie volte, con colpi tremendi, ma sempre ridendo. Alla sera, tutt'e tre si ritrovarono in una vecchia trattoria di Castel Pulci, capace ancora di fornire del Chianti decente.

«E bravi i nostri ragazzi» flautò il regista, «ancora in giro per il mondo, ma state attenti; è cambiato in peggio, irto di pericoli e persone antipatiche e spesso cattive».

«Chi? Chi?», chiesero con ansia Pinocchio e Lucignolo. Allora, spegnendo [illegible] po [illegible] più la voce, Fellini cominciò l'elenco; partì anche lui da Mazinga e, via via passando attraverso palazzinari, lottizzatori e ministri, arrivò al re degli spot; «Guardatevi da quello: è un concentrato di Gatto, Volpe, Mangiafuoco e carabinieri: [illegible] vi becca, in ogni pagina del vostro libro riuscirà a infilare la pubblicità di pannoloni e anche voi sarete sputtanati per sempre».

Emise un lungo sospiro, toccò il naso di legno di Pinocchio, con gesto scaramantico: «Va là, ragazzi, rientrate nel vostro libro. Ormai la salvezza è solo nella fiaba. E, mi raccomando, l'unica [illegible] che oggi vale la pena [illegible] ascoltare è quella della Luna».

Carlo Della [illegible]

Una bandiera per tutti

E' stato in tv, teatro e all'Opera

ATTENZIONE a [illegible] fare di Pinocchio [illegible] emblema, avvertiva Gesualdo Bufalino. Ma Pinocchio, nel suo lungo viaggio attraverso [illegible] le forme dello spettacolo, è stato costretto a diventare emblema. Cinema, lirica, televisione, prosa hanno sentito il bisogno, almeno a partire dagli Anni 40, di raccontare la promozione-caduta di questo personaggio [illegible] cosa [illegible] legno vivente a un perbene malinconico in carne ed [illegible].

Ciascuno lo ha [illegible] in bacheca, [illegible] senza avervi cercato la propria anima.

Ricordiamo l'esperimento del sovietico Aleksander Lukic Ptusko, che nel '39, alternando attori a burattini, interpretò liberamente la favola; non dimentichiamo Comencini, che col suo film tv del '72 seppe ritrovare la Toscana dialettale dei piccoli e piccolissimi artigiani, dei mestieri scomparsi.

L'impresa più grande e più dispendiosa nata intorno a Pinocchio fu tentata nel '40 da Walt Disney. Anni di studio e di lavoro, due milioni e [illegible] mila dollari di spesa e fu un fiasco. [illegible] effetti speciali, l'uso della macchina a piani multipli, il ritmo accelerato sembravano andare contro Collodi; e poi quel Geppetto, così simile ad un orologiaio svizzero...

In teatro - tralasciando l'incalcolabile numero delle riduzioni per marionette e burattini - oc[illegible] ricordare il «Pinocchio» di Tutino per l'Opera di Genova e, soprattutto, lo spettacolo [illegible] Carmelo Bene, nato nel '61 e riproposto in una nuova edizione nei primissimi Anni 80. Il primo [illegible] povero, agiva in una scena dimessa, senza le luci talentose e l'imponente apparato amplificatore del secondo. Ma in entrambi i casi i risultati erano notevoli. Con i falsetti addolciti che facevano da chiave al gran concerto per venti personaggi che Bene interpretava da solo (giusto la Fata [illegible] i morbidi contorni da bambola di Lydia Mancinelli), Pinocchio diventava quasi una creatura del nostro tempo. Senza inventare una parola, ma smontando e rimontando il testo pezzo [illegible] pezzo e anticipando una moda culturale, Bene faceva opera strutturalista, psicologica, sociologica. Mostrava un personaggio che affronta la sua odissea per diventare l'ipocrita eroe del buon senso, l'uomo medio [illegible] difetti [illegible] qualità.

[o. g.]

[illegible]

Da dieci anni viviamo insieme

CREDO che quasi tutti i bambini abbiano incontrato Pinocchio, siano stati con lui per [illegible] breve tempo e poi l'abbiamo lasciato per nuovi compagni, per Topolino oppure per Gordon, per Zorro, per Mendrake.

Io per esempio l'avevo incontrato a sei o sette anni, mi ero appena accorto di lui, [illegible] l'avevo subito abbandonato per Bonaventura. Poi, per caso ho rincontrato Pinocchio circa dieci anni fa in occasione del centenario della sua nascita e da allora non l'ho più abbandonato.

Insieme abbiamo fatto un [illegible] di cose: prima di tutto abbiamo trasformato la piazza della sua Pescia in un grande palcoscenico e in ogni angolo abbiamo ricostruito un episodio della sua vita: abbiamo ricreato la balena, il teatrino di Mangiafuoco, la [illegible] della fatina ecc...

Poi siamo stati in tanti teatri in tante città dove lui recitava, mimava e perfino cantava (al teatro dell'opera di Genova con musiche di Tutino).

Gli ho dedicato tanti disegni, tanti libri, biglietti di auguri, perfino intestazioni di carta da lettera... l'ho portato nel cinema d'animazione dove lui si muoveva al ritmo del violino di Branduardi; e chissà mai dove andremo a esibirci [illegible] insieme!... Tutto questo è suc[illegible] perché dopo l'incontro casuale a Pescia, mi sono accorto che fino allora non l'avevo capito; l'avevo trattato sempre co[illegible] un semplice pupazzo che fa divertire i bambini e [illegible] come uno dei grandi personaggi che come Don Chisciotte o Candido ci accompagnano per tutta la vita. Non posso dire di aver ora tradito Bonaventura per Pinocchio, perché tutto sommato Bonaventura resta il mito della mia infanzia; [illegible] forse proprio perché è un mito, non ho mai più osato giocare con lui; invece con Pinocchio ritrovato mi sento più libero; [illegible] lo porto dietro ormai dappertutto (un po' com'è [illegible] con un altro personaggio: con Pulcinella che pure ho incontrato tardi e che ora mi segue dovunque).

Non esorto però i miei coetanei a incontrarsi per forza con Pinocchio; l'incontro deve essere casuale. Ma credo che solo a una certa età si possa veramente capirlo e amarlo; come forse solo i nonni sanno capire e amare i loro nipotini e soprattutto divertirsi e giocare con lo[illegible].

[illegible] Luzzati

Il Dorian Gray della musica italiana parla del suo tour «Teatro sotto le stelle» che durerà tutto l'inverno

Morandi, 'na voce e 'na chitarra

«Voglio essere sempre più vicino alla gente»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Gianni Morandi, Dorian Gray del pop italiano, è nella roulotte rifugio di Marina di Pietrasanta, dove ha debuttato l'altra sera per la «Versiliana» nel primo di almeno sei concerti. E' con la figlia Marianna: 20 anni, gli occhi chiari [illegible] dolci di sua madre Laura Efrikian. Lui di anni ne ha 46, qualcuno li ha visti insieme e subito ha pensato ad una nuova fidanzata. Di Gianni c'è anche la sorella Nadia e i collaboratori di sempre. La tribù ogni notte verso l'una, finita la serata, si mette in marcia per tornare sugli Appennini, a Monghidoro. Da mamma Morandi.

Atmosfera intima, familiare. Ma Morandi ha voglia soltanto di parlare di lavoro, non c'è verso di uscire da quella che pare la più bella ossessione della sua vita: [illegible] successo, l'amore del pubblico, la voglia di proseguire con questo spettacolo, «Teatro sotto le stelle», in cui sta solo su un ring nudo, circondato dagli spettatori: «Dopo la megatournée con Lucio Dalla, avevo paura. Esci da un'avventura come quella, milioni di dischi venduti, [illegible] che fai? Il solito gruppo, la solita scenografia? E così ho pensato di tirare fuori l'altra faccia della medaglia: io, la chitarra, la gente che parla. Una specie di contro concerto. Con tutti quei megaraduni stranieri spersonalizzati, senza [illegible] contatto reale con il pubblico, con quei fior di scenografie, ho voluto fare l'opposto».

Continua: «Ho [illegible] quasi per scherzo, quattro date con Red Ronnie a provocare il pubblico. Ma l'inizio è stato folgorante, mi ha catturato. Così, mi son sentito di continuare da solo, di chiedere io alla gente di scrivere bigliettini, di portarli sul palco. E continuerò anche nell'autunno-inverno, di nuovo nelle città. Andrò in tutti i posti in cui non s[illegible] mai stato, Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta. Il pubblico partecipa, abbiamo trenta-quaranta portatori di handicap, ogni sera. Sento storie di solitudine e di disperazione». Cioè? «Una volta c'erano le grandi famiglie, nonni, figli, si viveva tutti insieme. Oggi al massimo si sta in tre, non c'è più il rapporto fra nonno [illegible] bambino, non c'è più l'umanità, [illegible] racconto. La tv inchioda tutti, la vedono mentre mangiano e non si parlano più».

Finalmente, si parla del Morandi di oggi. Basta con le nostalgie, le amarezze della lunga sosta forzata nei '70. «Io però ricorderò sempre l'articolo che lei aveva scritto nove anni fa, quando ricominciai da zero al teatro Aurora di Roma. Non venivano 150 persone [illegible] sera, non si riusciva a battere il chiodo. Il disco che uscì vendette 2800 copie. [illegible] piangeva. Ma dicevo: io sono un uomo di oggi, debbo riuscire a cantare materiale [illegible]. E infatti «Varietà», con la produzione di Lucio Dalla, l'aiuto di Lavezzi [illegible] Mogul, ha venduto in 35 settimane 350 mila esemplari. E «Bella signora», ha colpito soprattutto fra gli adolescenti: «Magari ne parlano con la madre, col padre, che gli dicono di conoscermi da 25 anni. Calcolano la durata della mia carriera, vanno a risentirsi i dischi della mamma. Uno dei più bei biglietti che ho ricevuto è stato di [illegible] ragazza di 15 anni: "Ho portato mio madre a vedere il concerto. Non ci va mai. Era la prima volta che andavamo d'accordo"».

Forse quel lungo stacco che ha fatto, quando nessuno lo sentiva più, alla fine le ha fatto davvero bene: «Assolutamente, è come se fossi diviso in due. Da una parte il grande repertorio del passato, troppo pesante come immagine. Non riuscivo a far capire che vole[illegible] cantare canzoni scritte oggi. "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte" è un incubo. Ma la debbo ancora fare, i ragazzini nei biglietti che mettono sul palco chiedono sempre due canzoni insieme: quella [illegible] "Bella signora". C'è un momento in cui invito le quindicenni sul palco per dire che sanno dei Beatles; o volte invito vecchiette, ne [illegible] venuta una di 83 anni. E' come se lo spettacolo lo facesse il pubbli[illegible], attraverso le richieste».

C'è stata, per questi suoi concerti in Versilia, una diatriba con Renato Zero, nuovo patron di Bussoladomani. «E' andata così: Renato mi chiama, mi dice che debbo andare da lui. Io gli spiego che ho un mio teatro, e poi penso di saltar la Versilia per non fargli un torto. Ma la richiesta di biglietti si è fatta così insistente, che i miei manager hanno deciso che qui dovevo cantare comunque». I telefilm sulla droga? «Li farò. Però adesso sono distratto, ho questi concerti in piedi, sto bene con la gente. L'amore vero, per me, è la musica».

Non ha neanche la faccia stanca: «Quando si lavora così bene, le vacanze sono queste». Niente partite [illegible] la Nazionale Cantanti? «Ne abbiamo quattro prima della fine dell'anno. E nel '91 forse giocheremo finalmente all'Olimpico [illegible] Roma contro i cantanti stranieri. Rod Stewart sta organizzando la squadra. Ci saranno due Duran, un AC/DC, uno Spandau». E l'amore? «Non è mica facile reinnamorarsi».

Marinella Venegoni

Gianni Morandi «Ho cominciato per scherzo a chiedere al pubblico di partecipare con bigliettini Visto il successo ho deciso di continuare»

In concerto

Il divo sul ring canta se stesso

MARINA DI PIETRASANTA. Nonne, quarantenni, quindicenni, bambini. Soprattutto donne, fino [illegible] riempire i 2500 posti della struttura [illegible] sul lungomare che somiglia a una sala da pugilato. Il pugilatore è solo sul ring, non si combatte ma ci si ama; c'è dall'inizio una fortissima sensazione di complicità in questo concerto di Morandi che somiglia ad un evento casuale, cresce sotto le richieste del pubblico ma in realtà ha un solido canovaccio di partenza nel quale c'entra forse anche Noemi, [illegible] bimba bionda che viene subito scaraventata sul ring dalla [illegible] na con un bouquet in mano.

Morandi ha appena cantato «Canzoni stonate», la prende in braccio e la mette sulla sedia, la fa parlare. Non ci sarà più verso di farla scendere, Noemi, per una bella mezz'ora. In completo blu il cantante invita subito a depositare bigliettini sul palco, e incomincia una lunga processione: la prima richiesta è per «Fatti mandare dalla mamma»: «Lo canterò ancora a 70 anni con il bastone», sospira lui. Poi c'è un invito a pranzo dei disabili che stanno sotto il palco; e cominciano a piovere mazzi di fiori.

Sta bene, Gianni, in quel suo piccolo mondo complice che gli [illegible] stringe sempre più intorno. Fatica, certo, perché le idee semplici richiedono anche più sforzo. Ma un po' con la chitarra, un po' con [illegible] basi, il concerto va avanti in un clima totalmente diverso da quelle serate cariche di mitologia e divismo cui si[illegible] abituati. C'è un rapporto diretto con le facce di sotto che permette di alternare canzoni intere e medley di successi troppo sentiti, «In ginocchio da te», «Notte di Ferragosto» richiesta da una signora inglese che si è innamorata in Versilia ascoltandola, «Il cielo» [illegible] «Occhi di ragazza» del grande amico Lucio, «C'era un ragazzo» dedicata a un reduce del [illegible]. Sembra di essere in casa, quando alla fine di una cena qualcuno prende [illegible] chitarra e attacca a suonare: ma con grande, solido professionismo.

Morandi è cambiato anche come interprete: è più sfumato, più raffinato, [illegible] enfatico, meno [illegible]. Arrivano altri bigliettini: «Questo non lo posso leggere», dice dopo aver dato un'occhiata a quello che tiene in mano. Poi invece legge: «Ti ho visto sulla spiaggia. Anche in costume sei buono»; e «Ciao Patatino. Ti fai mangiare da me?». Le canzoni nuove, di «Varietà», hanno dai ragazzi un riscontro di urla immediato, soprattutto «Bella Signora».

Un concerto che è [illegible] compendio di una favola a lieto fine, quella di Morandi stesso. Che alla fine non si stanca di star sul suo ring [illegible] firmare autografi. Anche l'ambiente è molto gradevole: ci sono piante, un bar, tappeti rossi, sedie numerate. Il biglietto costa 28 mila lire [illegible] solo 20 per i ragazzi sotto i 20 anni. Si va avanti così, fin che le forze durano: e oggi alle 18 Gianni Morandi sarà al «Caffè» della Versiliana, a parlare di sé. [m. ven.]

PRIME CINEMA

«Il signore del castello» di Wargnier

La lotta di classe è cosa da bambini

Dominique Blanc e Jean Rochefort nel bel film psicologico di Wargnier

DUE bambini bravi a recitare [illegible], Régis Arpin dai chiari occhi glaciali, famosi [illegible] crudeli, persino bravissimo), per un film-quartetto tratto da un romanzo di Susan Hill, ambientato negli Anni Cinquanta, in cui gli adulti si amano e i futuri adulti si odiano, in cui differenze di classe, privazioni affettive, simmetrie e vocazioni a comandare [illegible] servire sono analizzate con sottigliezza antiquata ma intelligente, efficace.

Un aristocratico, rimasto solo con il figlio ragazzino nel suo castello [illegible] Bretagna dopo la morte della moglie, assume come governante una giovane donna con un figlio ragazzino, quasi vedova dopo che il marito è stato dichiarato disperso nella guerra franco-indocinese. I due genitori provano presto una reciproca attrazione, diventano amanti. I due figli decenni si combattono: il piccolo castellano, deciso a difendere la memoria della madre morta, vuole cacciare gli intrusi, e perseguita il coetaneo con arroganza, scherzi terrorizzanti e crudeltà mentale; il piccolo proletario, deciso a difendere l'onore del padre scomparso, vuole andarsene, tornare a casa. In nome dei genitori perduti, tutt'e due si battono in realtà per conservare intero, soltanto per sé, l'affetto dei genitori superstiti.

L'alleanza strategica tra i due bambini trasforma precariamente l'odio reciproco in un'ambigua amicizia messa alla prova durante una lunga notte pericolosa di smarrimento nei boschi, e sembra per un poco avere successo. La governante e suo figlio se ne vanno dal castello; ma torneranno. Gli adulti si sposeranno, sormontando nell'amore la diversità sociale. I bambini andranno in collegio, dove il dominio del più ricco avrà ogni modo d'affermarsi sul più povero. Due famiglie mutilate eppure dolentemente armoniose diventeranno un'unica famiglia infelice.

Guardare i bambini come adulti, dotati delle stesse passioni [illegible] della stessa ferocia ma privi dei freni sociali e di quell'esperienza che rende meno brucianti le sensibilità, narrativamente non è certo nuovo. Lo studio delle psicologie infantili è tuttavia molto ben condotto: in particolare per la mescolanza di pau[illegible], odio, desiderio [illegible] essere accettato e di compiacere il più forte, che induce il figlio della governante a ripudia[illegible] e insultare sua madre; mentre [illegible] figlio del castellano è riscattato da un eccesso di schematismo nero dalla bravura dell'interprete. Jean Rochefort e Dominique Blanc sono come sempre eccellenti attori, ma personaggi secondari.

Lietta Tornabuoni

IL SIGNORE DEL CASTELLO
(JE SUIS LE SEIGNEUR [illegible] CHATEAU)
[illegible] Regia Wargnier
con Regis Arpin
David Behar
Jean Rochefort
D. Blanc
Produzione francese
1989
Psicologico
Cinema **Centrale** di Torino

Dino Sarti sarà stasera al Casinò di Saint-Vincent con uno show «linguistico»

I bolognesi non sanno l'inglese

Il cantante emiliano racconta il suo spettacolo

Stasera al Casinò di St-Vincent è di scena Dino Sarti con «O si è bolognesi o si sa l'inglese», ovvero personaggi, metafore e borghi sconosciuti. L'umorista Dino Verde parteciperà all'altra parte del programma. Dino Sarti ci parla del [illegible] show.

Dino Sarti: «Noi della Bassa con le lingue non ci siamo mica tanto»

SAINT-VINCENT. Musicalmente parlando a Bologna ho avuto un'adolescenza difficile, frequentavo un bar dove non capivano un'acca di musica, al Bar Moderno gran tornei di goriziana [illegible] e tra una mano e l'altra (sto parlando di carte naturalmente) [illegible] signor Martelli saltava su con una romanza. Tenevo Natalino Otto e Gino Bartali e quelli Coppi e Consolini, potevamo capirci?

Ne combinai una grossa, ebbi la sfacciataggine di presentarmi al Festival dell'Unità con la canzone francese «Domino» in lingua originale, seguirono fischi robusti e una voce urlò: «Sèrti! Canta bän [illegible] a ta insgnè móder!»

Che canti come mi ha insegna[illegible] mia madre? E cosa c'entra la [illegible] Chi ne sa di Yves Montand, Sinatra, Brel e Paolo Conte?

Chi può averlo riferito quante volte io abbia visto nel '67 a Torino il film «Un uomo, una donna» e abbia delirato per quella canzone al Chatham by night di via Teofilo Rossi?

Però un conto è amare le canzoni straniere e altro è [illegible] l'accento e noi della bassa con le lingue non ci siamo mica tanto, quel «th» dell'articolo inglese, per esempio, mi riusciva da bambino perché stavo cambiando i denti poi mai più.

Secondo me l'Italia alla Cee ci rimette e [illegible] vede benissimo come De Michelis & C stentino con quelle cuffie auricolari, e poi chi ci garantisce che gli interpreti - sempre di parte - non ci dicano una cosa per l'altra?

L'autore di «Amarcord», il poeta Tonino Guerra, sostiene che bisognerebbe dare facoltà di parlare [illegible] dialetto anche [illegible] tribunale [illegible] chi non [illegible] l'italiano [illegible] osserva: «Notate [illegible] cambia[illegible] espressione quando pronunciamo parole diverse dalle nostre, qualcosa che non quadra ci deve essere».

Penso infine al signor Malguti di Casalecchio, che all'areoporto [illegible] Parigi quando la hostess disse [illegible] smoking please» rispose scuotendo la testa: «soccia che ignoranti, ma [illegible] che il smochin si mette la sera?»

Ecco perché mi sono convinto che [illegible] si è bolognesi o si sa l'inglese. Orevuar a sabato, in tiro mi raccomando.

Dino Sarti

Londra, mercoledì

All'asta piccole cose del rock

LONDRA. Una questione di buon gusto ha convinto gli organizzatori dell'asta di cimeli rock, organizzata da «Phillips», a ritirare all'ultimo momento dalla vendita l'elettrocardiogramma di Elvis Presley [illegible] tracciato [illegible] battito cardiaco che si arresta alle 15,10 del 16 agosto 1977. Ci sarà comunque di tutto mercoledì a Londra: dal celebre completo di pelle indossato da Michael Jackson nel suo «Bad tour» dello scorso anno, allo smoking grigio con [illegible] si presentava in scena il cantante [illegible] chitarrista americano Buddy Holly. La quotazione più alta (40 milioni [illegible] lire) [illegible] quella della chitarra preferita da Marc Bolan, un particolare modello di «Gibson», [illegible] il pezzo più pregiato da un punto di vista «storico» [illegible] filmato di 15 minuti dei Beatles che si preparano ad andare in scena davanti a 26 mila spettatori [illegible] uno dei loro ultimi concerti allo «Shea Stadium» di New York. I preferiti sono sempre i quattro di Liverpool, soprattutto dai giapponesi. [Ansa]

Una scena «Aleksandr Nevskji», primo film di Sergej Eisenstein, musiche di Prokofiev

Su Raitre va in onda domani sera la rivisitazione di «Aleksandr Nevskji»

Eisenstein diventa elettronico

Abbado dirige, Valentini Terrani mezzosoprano

ROMA. Musica, cinema, elettronica, uniti insieme per «Aleksandr Nevskji Video», trasmissione realizzata da Daniele Abbado, in programma domani alle 23 su Raitre. Alla base del progetto la rivisitazione che Claudio Abbado ha diretto di quell'opera complessa, a metà strada musica e cinema, che l'«Aleksandr Nevskji», primo film di Sergej Eisenstein.

L'opera l'incarnazione della teoria sul «montaggio asincrono» video e sonoro tanto al regista della «Corazzata Potëmkin», polemico contro ogni tentazione naturalistica in campo cinematografico. A tale scopo Eisenstein commissionò le musiche film a Sergej Prokofiev, collaborando strettamente lui. Nel 1939 poi Prokofiev raccolse il suo lavoro in una «Cantata per mezzosoprano, e orchestra», riprendendo i temi della colonna del film. Ed è proprio da questa base musicale che è partito lavoro di Abbado.

L'esecuzione della cantata, che costituisce momento originario spettacolo, è avvenuta alla Konzerthaus Vienna con l'orchestra Gustav Mahler e il coro della radio slovacca diretti da Claudio Abbado, e la partecipazione del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani. Alla musica è stata sincronizzata la proiezione del film «Alexandr Nevskji» e il tutto è stato infine trasformato in video autonomo da Studio Azzurro, gruppo di videoartisti

Le immagini delle gesta del principe Aleksandr che, in una storica battaglia, riesce a sconfiggere l'esercito teutone, sino ad allora considerato invincibile, dando per la prima volta al popolo russo la consapevolezza della propria identità nazionale, si alternano sul video a quelle moderne dell'orchestra. Il risultato è una fusione affascinante di evento musicale e rappresentazione filmica, alla dello «spettacolo totale». L'impiego dell'elettronica, terzo elemento di questa operazione multimediale, suggerisce poi una rilettura del «classico» di Eisenstein come caposaldo della sperimentazione. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Connery per Hitchcock

MARNIE
1964, Raidue, alle 20,30; dur. 110'

Cleptomania e rigidità affettiva in questo giallo di Alfred Hitchcock per «Sabato film più, questa volta parliamo di cinema», la rubrica curata da Claudio G. Fava. Protagonisti della vicenda che Hitchcock tratta con la consueta, apparente freddezza, sono Sean Connery e «Tippi» Hedren. Marnie, una cleptomane, moglie di Mark (tenace industriale), che riesce a ricambiare l'affetto marito, l'affascinante Connery. Questi fa tutto per cercare di guarire la moglie dalle frequenti crisi di nervi che la colgono quando vede il rosso. L'affetto che Mark nutre per la moglie gli consentirà di scoprire le cause delle turbe psichiche di Marnie.

CHI PAURA DI VIRGINIA WOLF?
1956, Tmc, alle 22,30; dur. 120' con spot

Il film drammatico di Mike Nichols, valse l'Oscar a Elizabeth Taylor per la migliore interpretazione femminile. Con Richard Burton, Liz forma coppia matura, rosa da diverse forme di frustrazione, che trascina in un gioco al massacro due giovani sposi, George Segal e Sandy Dennis. Tratto dal dramma di Edward Albee, il film si alimenta di abili colpi scena, sostenuti dall'eccezionale bravura degli attori

LA CADUTA ROMANO
1964, Raiuno, alle 14; dur. 80'

Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi: l'America racconta con questo storico di Mann, che annovera un cast ricco di nomi di prestigio. Si pensi a Sophia Loren, Stephen Boyd, al grande Alec Guinness, il non importante James Mason, Christopher Plummer, Mel Ferrer e Omar Sharif. Tutti protagonisti della ribellione popoli d'Oriente nei confronti dell'iniquo imperatore Commodo, succeduto al padre Marco Aurelio (l'ottimo Guinness). Persino il re d'Armenia, che ha sposato Lucilla, sorella di Commodo, insorge, ma viene sconfitto e ucciso. Lucilla trasferisce Roma con Livio, comandante romano di cui si è innamorata. A Livio, vincitore in duello di Commodo, i soldati offrono l'impero, egli rifiuta disgustato dalla dilagante corruzione. Il lavoro su Roma di Mann è fra i migliori che siano stati prodotti, anche se Sophia Loren non è perfettamente a suo agio in costume.

Elizabeth Taylor nel dramma di Albee, su Tmc alle 22.30

PIOVAROLO
1956, Raitre, 20,30; dur. 80'

Un poker d'assi a disposizione di Domenico Paolella, costituito da Totò, Tina Pica, Paolo Stoppa e Marisa Merlini: un classico dell'umorismo italiano, il principe De Curtis in primo piano. Paolella narra le disavventure di un capostazione, che arrivato ultimo a un concorso, viene destinato a un paesino dove passa soltanto un treno al giorno. A complicare le cose al povero Totò si mettono anche moglie e figlia.

1982, Canale 5 alle 20,30; dur. 120' con spot

Commedia in due episodi diretta da Nanni Loy con Renato Pozzetto e Nino Manfredi. Pozzetto, è parroco di un paesino. Durante viaggio batte la testa e perde la memoria. Nino Manfredi è, invece, un operaio sconvolto dalla presunta omosessualità del figlio.

SEGNALIAMO

GRIDA BALTICO
Alle 22,10 su Raiuno

Un anno fa due milioni lituani, lettoni ed estoni formarono una catena umana per condannare patto Molotov-Ribbentrop che, nel 1939, segnò la fine dell'indipendenza delle Repubbliche Baltiche, trasformandole in periferie dell'impero di Stalin. «Gli ammutinati del Baltico» questo il titolo dello Speciale Tg1 proporrà un reportage da Vilnius a Tallin. Un viaggio fra i popoli che non hanno mai dimenticato gli orrori del nazismo, né lo stalinismo.

REGINE DEL CALCIO
Alle 20,30 su TMC

Liverpool e Manchester United, due «regine» del calcio inglese, si affrontano oggi allo stadio di Wembley per il «Charity Shield», la partita che mette di fronte i vincitori del campionato inglese e della coppa d'Inghilterra, equivalente della supercoppa italiana.

GALA AL «BELLINI»
Alle 23 su Raiuno

Pippo Baudo presenta questa sera il «Galà» per il centenario della fondazione del Teatro Bellini di Catania. Alla serata prenderanno parte numerose stelle della lirica italiana e internazionale. Regia di Crivelli.

ROMA
Alle 22,40 su Radiotre

Tutto Brahms dal Foro Italico in Roma. Sarà trasmesso il Quintetto per due violini, viole e violoncello e il Quintetto con pianoforte, pianista Alexander Lonquich.

I OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; ; 0,05

8,50 Bernstein/Beethoven
10,20 Le infedeli (1952). Film drammatico di Stefano Vanzina e Mario Monicelli
11,55 Che tempo
12,05 Marat d'estate. Rassegna internazionale di danza **schiaccianoci.** Con il «Ballet de l'Opéra Marseille Roland Petit». Coreografia di Roland Petit. Libretto rius Petipa

13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — L'america si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. **La caduta dell'impero romano** (1964). Film storico. Regia A. Mann. Con Alec Guinness, Christopher Plummer, Sophia Loren. 1ª parte
15,20 regno della fiaba
16,10 Proibito. Tv movie. Regia di Page. Con Jacqueline set
18,20 Estrazioni del Lotto
18,25 Dall'Antoniano Bologna. **Speciale estate «Il Sabato dello Zecchino»**

18,25 e vita: il Vangelo della domenica. Commen Mons. Luciano Pacomio
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Vrnjacka Banja in Jugoslavia Raiuno, Antenne 2, RTP, TVE, JRT in collaborazione con JVC e McDonald presentano **Giochi senza frontiere.** Partecipano le squadre Levallois Perret (Francia) - Potenza (Italia) - Vrnjacka Banja (Jugoslavia) - Madeira (Portogallo) - Jaca 2° (Spagna) - Domagnano (Rep. S. Marino). Commenta Claudio Lippi Feliciana Iaccio. Produttore per la Graziella Reali. 6ª puntata
22,10 Speciale TG 1 A cura Clemente J. Mimun
23 Dal Teatro Vincenzo Bellini di Catania. Pippo Baudo presenta **Galà per il Centenario.** Orchestra diretta Rescigno. Regia teatrale di Filippo Crivelli. Regia televisiva di Michele Truglio
0,15 Sabato club. **Strada a doppia corsia** (1971). Film avventuroso. Regia di Monte Hellman. Con James Taylor

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45

9 — Lassie. Telefilm.
9,25 L'incredibile coppia
9,40 Thundercats
10,05 Woody Woodpecker. Cartoni animati.
10,20 mia terra tra i boschi. Telefilm. *Settimana santa*
10,45 Oliver Maass. Telefilm
11,35 Il Dr. Kildare sposa (1941). Film di Harold S. Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Laraine Day

13,30 TG 2 - Trentatre
13,50 Beautiful Serie tv
14,35 Saranno famosi Telefilm. *Danny de Bergerac*
15,20 Ghibli. I *piaceri* vita. Conduce Maria Giovanna Elmi
16,15 Mr. Belvedere. Telefilm. *For troi*
18,40 del lotto
18,45 Lo sceriffo scalzo (1962). Film commedia musicale. Regia di Gordon Douglas. Con Elvis Presley, Arthur O'Connell, Anne lm
18,30 2 - Sportsera

18,45 Le strade di San Francisco. Telefilm. *Un poliziotto diverso*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30-23,40 «Sabato film più» Sergio De Santis, Daniela Ghezzi. A cura Anna Maria Mutas. Regia di Michele Conforti. **Questa volta parliamo di cinema** di Claudio G. Fava
20,35 (VI) **Marnie** (1964). Film drammatico. Regia di Alfred Hitchcock. Con «Tippi» Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel, Louise Latham, Napier
22,55 volta parliamo di cinema: Omaggio a Hitchcock. Un profilo regista
pop jazz. *Miti e personaggi della storia della ca.* Un programma Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
0,15 Cinema di : **segreto della signora Roth** (1985). 1ª visione tv. Sceneggiatura e regia di Wolf Gremm. Con Ruth Maria Kubitschek, Dietlinde Turban

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45

10,55 Vincenzo Bellini, sceneggiato
12 — Lorenzino de' . Film storico (1953). Regia di Guido Brignone con Germana Paolieri, Moissi, Pilotto

13,25 20 anni prima
13,25 Ricostruzione un omicidio, film. Regia di Mike Hodges con Elizabeth Montgomery, John Reilly. Prod.: Warner
15,55 Vita col nonno, telefilm, *La macchina del tempo*, con Wilford Brimley
16,45 Un mondo di donne: donna pericolo (XXIX). **La colpa di Janet Ames** (1947). Film drammatico. Regia di Henry Levin, con Rosalind Russell, Melvyn Douglas
18,10 L'e di Magazine 3, il meglio di Raitre

18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Videobox, a cura di Beatrice Serani
20,30-2,25 Film
20,30 (I) **Piovarolo** (1956). Film commedia. Regia di Domenico Paolella. Con Totò, Tina Pica. *Un classico dell'umorismo italiano con il principe De Curtis in primo piano. Disavventure di un capostazione che, arrivato ultimo a un concorso, viene destinato a un paesino dove passa soltanto un treno al giorno. Ci si mettono anche, complicare le , moglie e figlia che gli rinfacciano di continuo la squallida esistenza.*
22 — (II) **viaggio con zia** (1972). Film commedia. Regia di George Cukor. Con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossat
0,15 (III) **La vita di O-Haru, donna galante** (1952). Film drammatico. Versione originale sottotitoli. Regia Kenji Mizoguchi. Con Kinuyo Tanaka, Toshiro Mifune

CANALE 5

8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Première, quotidiano di cinema
9 — Marcus Welby, telefilm
9,55 Un dottore per tutti, telefilm
10,45 Arabesque, telefilm
11,15 Helena,
11,40 Première
11,45 Ok il prezzo è giusto, quiz

12,45 Superclassifica show story, varietà. Maurizio Seymandi
13,45 Il frutto del peccato, film con John Saxon, Sandra . Regia di Helmut Kautner (V. M. 14)
15,15 Première
15,20 Dalle 9 alle 5, telefilm, *Addio Sharman*
15,50 Mannix, telefilm, *Una de eredità*
16,50 Diamonds, telefilm
17,50 Première
17,55 Mai dire sì, telefilm, *Intrighi nei quartieri alti*

Top secret, telefilm, *La spia della porta accanto*
19,50 Quel motivetto..., quiz, con Raimondo Vianello, Luana Colussi
Testa o croce, film (1982) di Nanni Loy con Renato Pozzetto, Mara Venier. *Pozzetto è il parroco paesino. Durante un viaggio, batte la testa e perde la memoria. Nino Manfredi è invece un operaio sconvolto dalla presunta omosessualità del figlio.*
22,30 Una rotonda sul mare 2 - Il giorno dopo. Con Red Ronnie
23 — Stupenda - Bellezze d'Italia
23,30 , *Alibi per un maniaco*
0,30 Première
0,35 Uno sporco imbroglio, film (G. B. - Poliziesco) di David Greene Michael York, Jeremy Kemp
Première

ITALIA 1

8,30 Superman, telefilm
9 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
10 — Boomer cane intelligente, telefilm, *East Side Story*
10,30 Skippy il canguro, telefilm, *Non è l'ora per Minnie*
11 — Rin Tin Tin, telefilm
11,30 Flipper, telefilm *Il lavoro di squadra*

12 — La famiglia Addams, telefilm
12,30 Benson, telefilm, *Gli amici del governatore*
13 — Tre cuori in affitto, telefilm, *La*
13,30 Appartamento in , telefilm, *Un regalo copertina*
14 — Musica è!, varietà
15 — 5 Teen - Speciale Be Bop a Lula
15,55 Première, attualità
16 — bum bam, cartoni

18 — Batman, telefilm, *Il penitenziario della mala*
18,25 Première, attualità
18,30 Supercopter, telefilm, *Un tragico espanio*
19,30 Casa Keaton, telefilm, *Lezione di francese*
20 — Le avventure di Teddy Ruxpin, cartoni
Calcio: Lecce-Milan. Da Lecce, amichevole tra il Lecce dell'esordiente Boniek e il Milan di Sacchi. Per sola della Puglia: **Il giorno luna nera** (1986), film spionaggio. Regia di Harley Cockliss. Con Tommy Lee Johnson e Linda Hamilton
22,30 Mai dire Ba , varietà
23 — Calcio estate, sport
23,30 Il meglio di Playboy Show, varietà, ultima puntata
0,40 Première, attualità
0,45 Basket campionati mondiali. Finale 7°/8° posto, da Buenos Aires
2,55 Première, attualità

RETE 4

8 — Bonanza, telefilm
9,05 Première, trailers
9,10 Mina...fuori la guardia, film con Mina, Aroldo Tieri. Regia di A. Tamburella
11 — Aspettando il domani, sceneggiato
11,30 Così gira il mondo, sceneggiato
11,55 Première, attualità

12 — Lou Grant, telefilm, *La bomba*
12,45 Ciao Ciao,
13,40 ri, teleromanzo
14,30 California due stili di vita, telefilm
15,30 Amandoti, telenovela
17 — Andrea , telenovela
18,30 La valle dei pini, sceneggiato

19 — General Hospital, teleromanzo
19,30 Febbre d'amore, teleromanzo
Ciclo «Avventuriere»: **La regina dei pirati,** con Jean Peters, Debra Paget. Regia di Jacques Tourneur. USA, 1951, avventura. *Per vendicare il fratello assassinato a sangue freddo dagli inglesi, l'audace corsara Anne assume il nome di capitano Providence e solca i mari con la sua nave Regina di Saba. Gli inglesi, per catturarla, chiedono aiuto al capitano francese Pierre La Rochelle.*
22,10 Ultimo spettacolo: **L'angelo scarlatto,** con Yvonne De Carlo, Rock Hudson. Regia di Sidney Salkow. USA, 1952, avventure
23,40 Première, attualità
23,45 Cannon, telefilm, *«Chi trova un amico»* 1ª e 2ª parte
1,45 Barnaby Jones, telefilm, *«Canzone di morte»*
2,45 Première, attualità

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 10; 12; 13; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; **9** Week-end; **10,15** La grande mela; **11,05** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Amigo Boito; **13,25** Music story, al passo la musica; **14,01** Canzoni per ogni età; Radio Tv passione mia; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Il teatrino delle venti; **21,01** Dottore buonasera; **21,30** sera; **22** Musica notte. Musicisti di oggi: Rocco Abate, Edgar Alandia, Gi Cappelli; **22,27** Teatrino: va difficili; **23,08** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,40; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana Radiodue: «Bella e leggera»; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Mille e una canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR Estate; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Nidi di antichi sparvieri; **15,30** Bolmare; **15,35** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** e una ne; **17,30** Invito al radiogramma: Il viaggio a Seguna - Le ragione di questo straordinario amore; **19,50** Jazz: «Tutto Bill Evans»; **21** Per Soli, Coro e Orchestra; **22,20** Autori contemporanei; **22,36** Felice incontro. **Raistereodue:** 15-24.

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino parte); **10** Orione; **11,15** Concerto (II parte); **11,50** Ironia in musica; **12,45** Fantasia; **14** Antologia Shakespeariana: La bisbetica domata; **16,15** Intermezzo; **16,45** metri quadri mare circa; **17,15** XXXIII Luglio Musicale e Capodimonte. Direttore Massimo Siscardi; **19** Folkoncerto; **19,45** Incontri Musicali Romani 1989; **21** Bolzano Estate 1990; **22,40** Dall'Auditorium Foro Italico in Roma. Johannes Brahms. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
15,15 Michele Strogoff, film
17 — Megawatt
17,15 Società a irresponsabilità illimitata, telefilm
18 — Cassie & Co., telefilm
— Masquerade, telefilm
20,30 Calcio: Charity Shield
22,30 Chi paura Virginia Woolf?, film di Mike Nichols Elizabeth Taylor, Richard Burton
0,30 Chan, pugno che uccide, film Ivan Hall

ODEON TV

14 — Top Motori
14,30 news, replica
15 — di Melle
15,30 Diario di soldati
16 — Voli amore e paracadutismo, film
18 — Beyond
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Lama d'acciaio, film
22,30 Chic, magazine
22,45 Breakdance II,
0,30 I classici dell'erotismo, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,10
12 — Sport ieri e oggi
17,30 Anni meravigliosi, telefilm
18,20 Scacciapensieri, cartoni
18,45 Il Vangelo domani
19 — Attualità
20,20 Chimere, film
22,20 Sabato sport
24 — Feeling rock
0,40 Teletext notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 23
13,45 Basket - Mondiali
15,30 - **Campionato tedesco '90-'91**
17,30 Campo base
18 — Basket - Mondiali
20 — Fish eye
20,30 Juke box
Pallavolo - World league finale: Italia-Olanda (replica)
23,15 Boxe d'estate
23,45 Calcio - Campionato tedesco '90-'91

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14
9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
20,30 Cyrano, commedia con Gigi Proietti, Laura Lattuada. *Fiabe e melodramma per questa rivisitazione di gusto popolareggiante.*
22,15 Speciale con noi
23,30 Cinquestelle notte

VIDEOMUSIC

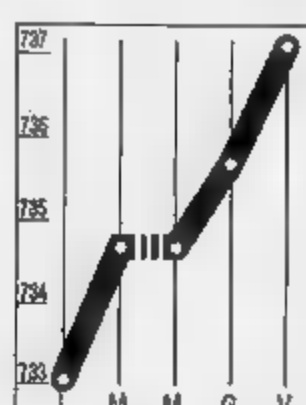
7 — Corn Flakes
9 — I Video della mattina
12,30 Super Hit
14,30 Sabato musica
17,30 Wave special
18 — Luca Carboni special
18,30 Hot Line Europa
19,30 Madonna special
20 — Eurochart
20,30 Super Hit
22 — On The Air
1 — Blue Night
2 — Wave replica
2,30 Notte

ITALIA 7

15 — La casa degli Usher, tv movie
17 — Speedy, sport
17,30 Supersette,
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Bug insetto fuoco, film
22,30 Vai col liscio, film
0,25 Colpo Grosso '90
0,40 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
1,40 Squadra speciale anticrimine, telefilm

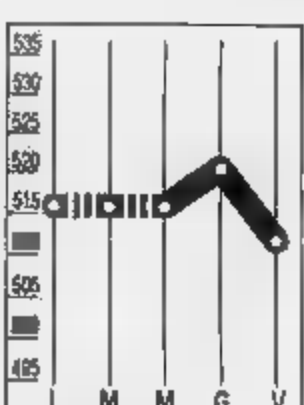
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Il tesoro del sapere, programma educativo
15,30 L'indomabile, teleromanzo
16,30 Victoria, teleromanzo
17,30 Venti , teleromanzo
20,25 Victoria, teleromanzo
21,15 L'indomabile, teleromanzo
22 — Venti ribelli, teleromanzo

DOLLARO
1145,425

Dollaro ancora in flessione in Italia: ieri è stato quotato 1145,425 lire rispetto ai [illegible] 1150,820 della vigilia. A Francoforte la valuta Usa ha toccato un nuovo record negativo passando da 1,5650 a 1,5540 marchi.

MARCO
737,015

Il marco prosegue la sua salita sui mercati valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca è stata quotata 737,015 lire rispetto alle 735,625 lire segnate alla precedente chiusura ufficiale.

COMIT
-3,74%

Inizia male il settembre di Borsa, con l'indice Comit a 622,49 punti, [illegible] minimo dell'anno. Il ribasso è determinato dalla crisi del Golfo e da manovre speculative contro cui [illegible] intervenuta la Consob.

RISTRETTO
-1,[illegible]

Ristretto in negativo, l'indice Ibi scende a quota 511,49. Quasi tutti i valori risultano in ribasso, con in testa Pop. Novara (-2,76%) e Milano (-2,70%). In forte calo Bognanco (-8,24%) [illegible] Banca Legnano (-4,91%).

Ancora un venerdì nero: le nuove minacce di Saddam Hussein fanno tremare le piazze mondiali

Le Borse affogano nella crisi del Golfo

L'indice di Piazza Affari è crollato ai minimi dell'anno

MILANO. Stretti tra i ricatti e le minacce di Saddam Hussein e la paura di un deterioramento della crisi del Golfo, i mercati finanziari internazionali sbandano spaventosamente. Da Tokyo a New York, da Milano a Francoforte, la situazione peggiora giorno dopo giorno, ora dopo ora, senza che [illegible] aprono spiragli credibili. Quella del Golfo non è più una crisi momentanea, come molti speravano. E' invece il fronte dove si decide il futuro di un'enorme area geografica del mondo e il destino dell'economia internazionale.

E' sulla base di queste considerazioni che le Borse e i mercati valutari sono ormai in balìa del nervosismo e dell'isteria di risparmiatori [illegible] investitori. Non si capisce come andrà [illegible] finire questa brutta storia, quindi si vende, anche a costo di perderci tanti soldi.

Il comportamento ormai è uniforme per tutte le Borse. Ieri mattina è giunta la notizia del forte ribasso di Tokyo, poi si sono aggiunte le cattive notizie dei mercati europei. Nel pomeriggio sono arrivate le prime indicazioni negative da Wall Street. A Milano il quadro, se possibile, è ancora più desolante di quello delle ultime settimane. La riunione di ieri, un tremendo venerdì 17, [illegible] durata quasi sei ore. Il bilancio fa venire i brividi: l'indice Comit ha perso il 3,74% a 622,49. Naturalmente è il livello più basso dell'anno.

Consob contro lo «scoperto». In Piazza Affari è scattata l'emergenza. Il clima è proprio cambiato. Lo testimonia il violento scontro, avvenuto ieri mattina, tra [illegible] banche che hanno a riporto i titoli Paf della Lombardfin (di cui riferiamo più dettagliatamente in un altro articolo) e che, probabilmente, porterà alla liquidazione coattiva degli stessi titoli con ulteriori ripercussioni sugli assetti, già fragili, del mercato. Lo testimonia ancora di più il fatto che la Consob è intervenuta, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, con un altro provvedimento d'urgenza. Se per facilitare la chiusura del ciclo di agosto la Commissione aveva consentito la riduzione dei margini di garanzia per i riporti, ieri, primo giorno del mese borsistico di settembre, ha [illegible] un provvedimento finalizzato a bloccare le vendite allo scoperto e, quindi, possibili speculazioni al ribasso che potrebbero innestarsi in questo brutto momento di Borsa.

Con una lettera recapitata a tarda mattinata sui tavoli di commissionarie, agenti di cambio e finanziarie, la Commissione ha imposto che i soggetti indicati debbano «comunicare al Commissario di Borsa, entro le ore 18 di ciascun giorno, a partire da oggi e fino a revoca della presente disposizione, [illegible] numero dei titoli azionari venduti in assenza della disponibilità dei titoli stessi (vendite allo scoperto), indicando per ciascun titolo il relativo controvalore e il numero dei clienti interessati all'operazione».

«Le società commissionarie - continua la lettera - terranno distinte altresì le operazioni di cui sopra effettuate per conto proprio. Segnalazione negativa dovrà essere comunque effettuata in caso di assenza di dette operazioni».

Come mai l'Autorità di controllo ha deciso questo intervento? Forse ha notato qualche manovra scorretta? «La Consob - replica [illegible] commissario di Borsa, Palmeri - ha già la quasi certezza che non ci sono state grosse vendite allo scoperto in questi giorni, ma [illegible] questo provvedimento intende fugare ogni dubbio, stabilendo [illegible] volta per tutte, [illegible] modo analitico, l'entità di queste operazioni».

Saldi d'estate. Qualche operatore, seppur cautamente, sperava ieri mattina che con l'inizio del nuovo ciclo borsistico [illegible] mercato potesse recuperare qualche punto, evidenziare almeno un leggero sintomo di ripresa. Invece fin dalle prime oscillazioni i prezzi hanno spezzato via qualsiasi illusione. Il listino presenta quotazioni incredibili se confrontate con quelle solo di [illegible] paio di settimane [illegible].

Su Piazza Affari sembra essere passata una falciatrice che ha tagliato di netto tutti i valori. [illegible] qui si parla delle più grandi imprese industriali del Paese. La Fiat è scesa ieri al di sotto delle 7000 lire, chiudendo [illegible] lire con una flessione del 5,3%. La Montedison ha lasciato sul campo [illegible] 6%, con un prezzo [illegible] chiusura di 1533 lire. La Ferruzzi Agricola ha perso più [illegible] 7%. Enimont ha rotto la soglia delle 1200 lire ed è crollata a 1176. Olivetti e Cir guidano il ribasso nella scuderia di Carlo De Benedetti. E' un disastro anche tra i bancari, con Mediobanca in flessione di quasi l'8%, seguita da Credit e Comit. Perdite fino al [illegible] per Stet e dell'6% per la Sme.

Ben 13 titoli sono stati rinviati per eccesso di ribasso: Snia fibre, Ame risparmio, Cementerie Augusta, Merloni risparmio, Gabetti, Sasib privilegiata e risparmio, Dataconsyst, Gim ordinaria e risparmio, Parfin ordinaria e risparmio.

Ha fatto il [illegible] esordio la Finarte Casa d'aste di Francesco Micheli. Ma, contrariamente alla tradizione di Piazza Affari, non c'è stato alcun incontro con i giornalisti. Evidentemente non è il momento di fare previsioni.

Abbiamo toccato il fondo? «Speriamo nel week end, se ci fosse un chiarimento nel Golfo... Chissà». Gli operatori che ieri pomeriggio abbandonavano le corbeilles non avevano certo facce incoraggianti. Soprattutto nessuno riesce a capi[illegible] se il mercato ha toccato il fondo ed è pronto per il rimbalzo, oppure no.

Che fare? «Ci vorrebbe il black-out di giornali e televisioni», azzarda qualcuno sconsolato. Più serenamente il presidente delle Borse europee, Ettore Fumagalli, collega la crisi di Milano alla situazione internazionale: «Stiamo seguendo gli altri mercati, guardate cosa fanno le altre Borse, non sta accadendo niente di diverso».

Secondo il vicepresidente del Comitato degli agenti di cambio, Paolo Borroni, invece, «il nostro mercato non ha trovato appigli [illegible] cui aggrapparsi per frenare la discesa, un po' per la situazione politica non chiara, in parte per le incertezze legate al caso Lombardfin e alla conclusione della liquidazione».

La crisi di Borsa, intanto, ha fatto rientrare velocemente dalle ferie i vertici di molte banche. Riunioni d'emergenza [illegible] amministratori delegati e responsabili della finanza si sono svolte ieri pomeriggio a Milano in molti istituti bancari. E' un week-end d'emergenza, bisogna prepararsi. Lunedì si ricomincia.

Rinaldo Gianola

[illegible] DA [illegible]

[illegible]	[illegible]	VAR. %	VAR. % SETT.	VAR. % MESE
TOKYO NIKKEI	26.786,72	-2,77	-1,99	-13,69
HONG KONG	3.122,64	-1,91	1,42	-9,19
SINGAPORE	1.314,13	-1,15	-2,20	-15,48
AMSTERDAM TEND	103,50	-2,63	-4,08	-13,17
BRUXELLES	5.641,83	-1,67	-3,76	-10,33
VIENNA CA	545,94	-3,31	-6,14	-18,76
ZURIGO CR SUISS	579,80	-2,47	-4,28	2,60
MADRID	256,83	-2,73	-3,56	-12,69
FRANCOFORTE DAX	1.665,88	-3,55	-4,77	-13,20
PARIGI CAC 40	1.665,00	-3,38	-6,45	-15,29
LONDRA FT 100	2.176,90	-2,03	-2,55	-6,42
NYSE COMP H. [illegible]	179,01	-2,04	-2,79	-8,01
DOW JONES	2.644,80	-1,37	—	—
MILANO COMIT	622,49	-3,74	-5,33	-14,84

[illegible] IN FRENATA

ROMA. I tassi bancari in luglio, ultimo mese prima della crisi del Golfo, hanno segnato un nuovo leggero calo. Nello stesso mese di luglio gli «impieghi» bancari, cioè i prestiti, [illegible] attestati a quota 456.900 miliardi di lire, [illegible] un tasso di crescita annuo del 16,7%, identico a quello di giugno e inferiore al 17,2% di crescita annua su cui si muovevano a maggio. E' quanto risulta dalle rilevazioni mensili di Bankitalia.

In ulteriore rallentamento risultano i depositi bancari che a fine luglio avevano raggiunto quota 610.100 miliardi di lire, con una crescita, su base annua, del 7,7% contro una crescita del 7,9% a maggio.

Infine il credito totale interno ha raggiunto, a fine giugno (il dato di luglio non è ancora disponibile), il livello di un milione 817.565 miliardi di lire (+13,9% su base annua).

L'oro vola

Nuovo balzo a 410 dollari

LONDRA. La crisi mediorientale ha dominato ieri il mercato londinese spingendo in rialzo il prezzo dell'oro. Il metallo giallo ha brillato di luce più intensa alla fine della settimana, assumendo il ruolo sempre più definito di «bene rifugio». Al fixing pomeridiano il prezzo dell'oncia è risultato di 410,6 dollari (la quota già toccata martedì, prima della discesa a 398,40), mettendo a segno un guadagno [illegible] 9,1 dollari sulla chiusura di giovedì.

In mattinata, l'oro aveva toccato quota 413 dollari, il livello più alto negli ultimi 6 mesi. «Gli eventi [illegible] Medio Oriente - ha spiegato Simon Briscoe, economista della Midland Montagu - hanno rimosso la minaccia di ulteriori vendite massicce di metallo giallo provenienti dall'Arabia Saudita. Se [illegible] conflitto venisse risolto pacificamente, l'oro perderebbe gran parte dei suoi guadagni recenti, ma se la crisi si inasprisse, i mercati rimarrebbero molto volatili e i prezzi si muoverebbero ancora verso l'alto».

Sempre secondo Briscoe [illegible] mercati azionari sono stati travolti dalla crisi mediorientale e i movimenti registrati questa settimana sono stati determinati unicamente dallo sviluppo degli eventi nel Golfo, mentre gli investitori hanno ignorato invece gli indicatori economici resi noti in Gran Bretagna e negli Stati Uniti».

Anche sulle altre piazze europee, il metallo giallo ha realizzato consistenti guadagni: a Milano ha chiuso a 414,36 dollari l'oncia (15.260 lire il grammo), contro i 402,64 dollari (14.900 lire) di giovedì; a Francoforte a 409,24 (399,88), a Parigi 411,25 (405,74).

Da Tokyo a New York listini nella bufera

Francoforte cede il 3,6%, Londra sotto la barriera psicologica

MILANO. L'effetto Golfo ha messo in ginocchio tutte le principali Borse del mondo. Quello di ieri è stato un nuovo venerdì «nero» che si farà ricordare per molto tempo. Già nella prima mattinata, la chiusura di Tokyo ha fatto [illegible]onare il campanello d'allarme. Le altre Borse dell'Estremo Oriente, anche per alcuni interventi difensivi, ha[illegible] chiuso la settimana con ribassi meno accentuati, dall'1,9% di Hong Kong, all'1% [illegible] Sydney e Singapore e ad un più modesto ribasso a Seul. A ruota, [illegible] poi capitolate le grandi Borse europee, a cominciare da Francoforte, Milano, Parigi e Londra, dove le aperture sono avvenute subito sotto una pioggia di vendite. Perdite imponenti hanno colpito anche Stoccolma, Vienna, Amsterdam. La Borsa di Madrid ha addirittura subito un contraccolpo del 7,20%, perdendo 256,83 punti. Nel pomeriggio, Wall Street ha dato lo spintone finale, partendo con un segno negativo che è andato crescendo durante la seduta.

New York. Wall Street ha aperto subito in negativo, con l'indice Dow Jones sotto dello 0,52%. I prezzi dei corsi azionari hanno poi cominciato a scendere più rapidamente. Alla chiusura l'indice si arrestava a quota 2644,80, con una perdita di 36,64 punti (pari a -1,37%). La batosta di ieri [illegible] oltretutto seguito al pesante scivolone (meno 67 punti) di giovedì. Il mercato teme in particolare un terzo choc petrolifero, che potrebbe alimentare violente spinte inflazionistiche pericolose per l'economia americana già in crisi.

Tokyo. L'indice Nikkei ha chiuso a quota 26.786,72, contro i 27.549,44 del giorno precedente, un calo del 2,78%. A spingere in ribasso i corsi azionari è stata la mancanza di progressi nella crisi mediorientale, [illegible] un clima dominato dall'apprensione per i timori di una ripresa dell'inflazione e di un rialzo dei tassi d'interesse. Il ribasso ha colpito innanzitutto i titoli di imprese edili e di spedizionieri, ma anche di aziende elettroniche, di strumenti di precisione e di rivendita [illegible] dettaglio. In rialzo, invece, [illegible] azioni di industrie siderurgiche e cantieristiche, che non [illegible] crede possano ormai perdere altro terreno.

Francoforte. Disastrosa chiusura di settimana sui mercati azionari della Germania federale. L'indice Dax di Francoforte ha perso 61,54 punti, pari al 3,6%, scendendo a quota 1665,88, nuovo minimo dell'anno. Sono state molte le perdite a due cifre per i titoli guida: Daimler ha perso 33, Deutsche Bank 31 e Siemens 22,90 marchi. Anche il mercato dei titoli a reddito fisso ha chiuso la settimana con una tendenza al ribasso.

Londra. La Borsa di Londra ha continuato a scivolare sotto [illegible] peso della [illegible]isi del Golfo, chiudendo in forte ribasso. L'indice Ft-100 ha concluso le contrattazioni con un calo di 45,2 punti, scendendo [illegible] quota 2176,9, sotto la soglia psicologica dei 2200, un ribasso del 2,04%. Tra scambi nervosi, i titoli hanno raggiunto [illegible] livello più basso dalla fine di aprile. Ad aggravare ulteriormente [illegible] situazione del mercato londinese sono intervenuti anche gli aggiustamenti di posizioni in vista del weekend, [illegible] gli operatori che si mettono [illegible] sicuro dalla possibilità di un nuovo «lunedì nero», all'apertura degli scambi la prossima settimana. Inoltre, ogni ora che passa [illegible] portare la scintilla che scatena il conflitto militare, [illegible] in questa situazione due giorni di mercati chiusi possono rivelarsi pericolosi per gli investitori particolarmente esposti. Il pessimismo degli operatori ha però anche una valenza interna, è dettato dalle previsioni di inflazione nel Regno Unito, che potrebbe toccare il 10% ad agosto, minando quindi la possibilità di una riduzione [illegible] tassi di interesse.

Parigi. Chiusura in forte ribasso dopo una giornata totalmente negativa. L'indice dei [illegible] titoli principali ha chiuso [illegible] un ribasso del 3,39%, dopo aver raggiunto il tetto negativo [illegible] 4,2%, sfondando comunque il cosiddetto «livello psicologico». Con questo nuovo ribasso, la Borsa di Parigi ha perso oltre il 16% in tre settimane. Le perdite si sono concentrate sulle blue-chips, [illegible] l'indebolimento di Wall Street in apertura ha scoraggiato gli investitori a cercare dei buoni affari approfittando dei massicci ribassi.

Zurigo. Chiusura in marcato ribasso anche a Zurigo. Il [illegible]cato segue infatti la [illegible] dei principali mercati azionari e sconta nello stesso tempo il peso di fattori interni quali gli alti tassi di interesse. L'indice Crédit Suisse a chiuso a quota 579,8, contro i 594,6 precedenti, [illegible] ribasso del 2,48%.

(r. e. s.)

La valuta Usa mai così in basso dal Dopoguerra, perde anche rispetto alla lira

Dollaro sotto il tallone del marco

Mentre cala il deficit commerciale Usa

MILANO. Il dollaro segue la scia negativa delle principali Borse internazionali. Anche per [illegible] biglietto verde, infatti, il 17 agosto è stato [illegible] tragico venerdì: è sceso a 1146,35 lire [illegible] a 1,5540 marchi, contro le 1150,9 lire e gli 1,5650 marchi dei fixing precedenti di Milano e Francoforte. Sulla piazza tedesca, in particolare, ha toccato il livello più basso [illegible] Dopoguerra. La moneta americana si è però leggermente risollevata [illegible] pomeriggio, dopo la pubblicazione dei dati sul deficit commerciale Usa, più positivi del previsto.

Sulla valuta americana, comunque, continuano a pesare fattori negativi: in primo luogo, lo stallo [illegible] Medio Oriente, che [illegible] favorisce la ripresa, mentre l'aumento dello 0,4% nei prezzi al consumo Usa [illegible] luglio era superiore alle aspettative.

Anche [illegible] Tokyo il dollaro ha perso 0,55 yen, chiudendo a 147,35. Gli operatori hanno precisato che la moneta [illegible] rimane la valuta di ripiego nelle crisi internazionali, ma che [illegible] mancanza di sviluppi positivi sul fronte della crisi del Golfo ha rafforzato le incertezze relative all'economia americana.

Alcuni esperti si dicono convinti che le banche centrali sa[illegible] presto costrette ad intervenire, anche se il vicepresidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, ha dichiarato al «Frankfurter Algemeine Zeitung» che [illegible] dollaro debole è positivo, in quanto riduce i prezzi delle importazioni in Germania.

Gli investitori europei [illegible] in attesa, ieri mattina, della pubblicazione dei dati della bilancia commerciale Usa di giugno. Le cifre, [illegible] [illegible] nel pomeriggio, sono più confortanti di quanto ci si aspettasse e probabilmente qualche effetto positivo potrebbero sortirlo nei pros[illegible] giorni. Si è avuta, infatti, [illegible] contrazione vistosa del deficit, passato a 5,07 miliardi di dollari destagionalizzati dai 7,77 miliardi rivisti di maggio. Si tratta, secondo il dipartimento al Commercio Usa, del più basso livello mensile dal dicembre 1983. La contrazione del disavanzo deriva da un aumento delle esportazioni di beni capitali, con particolare riguardo al settore aereo, [illegible] da un contemporaneo calo delle importazioni di forniture industriali e materiali.

Le preoccupazioni per l'andamento dell'economia Usa restano comunque intatte. [illegible] governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha dichiarato che sarebbe disponibile ad allentare i tassi di interesse Usa, ma che si trova impossibilitato ad agire a causa della crisi nel Golfo. Greenspan è preoccupato da vari indicatori, quali la disoccupazione di agosto [illegible] la possibilità che gli Usa si trovino [illegible] fronte [illegible] [illegible] stretta di liquidità. In ogni caso, il comitato di pianificazione della Fed si riunirà la settimana prossima per vagliare possibili scenari creditizi che tengano in considerazione il balzo in avanti dei prezzi dell'oro.

Sui mercati europei, ieri è comunque stato ancora il marco a fare [illegible] parte del leone, rafforzandosi anche nei confronti della nostra valuta a 737,02 lire, contro le 735,65 del fixing di giovedì. Le sorti della sterlina sono state risollevate dalle ennesime voci di un prossimo ingresso nel Sistema monetario europeo: la valuta inglese è stata fissata a 2187,4 lire e 2,9700 marchi contro le 2180,4 lire e i 2,9650 marchi di giovedì.

(r. e. s.)

Alan Greenspan

BRASILE

Lo Stato vende 10 aziende

BRASILIA. Il Brasile lancia una massiccia campagna di privatizzazioni. Per modernizzare l'economia [illegible] ridurre il disavanzo del settore pubblico, ricavando dai [illegible] [illegible] 10 miliardi di dollari, saranno messe in vendita entro [illegible] giorni [illegible] imprese di Stato, tra cui varie società siderurgiche e chimiche, mentre il governo cederà anche la propria partecipazione di minoranza in [illegible] impianto petrolchimico e in due raffinerie. Tra le società in vendita figurano le acciaierie Concernos Cosinor, Usimanas, Mafersa, Aceros Finos Protini [illegible] Mineracao Caraiba; l'impresa petrolchimica [illegible] la Petroquimica do Nordeste; le raffinerie appartengono alle Triunfo [illegible] Camacari. Il presidente Collor de Mello aveva annunciato l'intenzione di vendere almeno [illegible] imprese di Stato, indebitate per 62 milioni di dollari, entro il 1992.

Si allarga l'esercito dei disoccupati: [illegible] un milione [illegible] 600 mila

Gran Bretagna verso la crisi

L'inflazione è al 10%, crolla la produzione

LONDRA. L'inflazione del Regno Unito veleggia verso il 10% annuo. L'ufficio centrale di statistica ha reso noto ieri che i prezzi al dettaglio [illegible] aumentati in luglio dello 0,1% su base mensile e del 9,8% su base annua, mentre a giugno gli stessi indici erano stati, rispettivamente, [illegible] 0,4% [illegible] del 9,8%. Depurate dai mutui, le cifre darebbero invece un'inflazione del 7%, su base annua, a luglio e del 6,9% a giugno.

Ad agosto, per effetto dei rincari del greggio, è atteso un aumento di circa lo 0,25% dei prezzi al dettaglio, con pesanti ripercussioni [illegible] un'economia in precario equilibrio fra stagnazione [illegible] recessione. Nei prossimi mesi sono attesi i cali della domanda interna [illegible] della produzione, l'equivalente della recessione: entro la fine del '90 la Gran Bretagna potrebbe essere il Paese europeo più penalizzato.

Le misure anti-inflazione adottate dal governo Thatcher hanno dato qualche frutto: l'aumento del costo [illegible] denaro [illegible] già tagliato in parte i consumi mentre la sterlina si è rafforzata del 6% nei confronti delle monete europee rallentando però l'esportazione.

Metà del Regno Unito ha già superato il limite di guardia: le due regioni economicamente più forti (Sud Est e Midland occidentali), sono in difficoltà: caduta la produzione, crollati gli ordini, le fabbriche lavorano [illegible] di sotto delle capacità.

I dati sulla disoccupazione in luglio, appena pubblicati dal Dipartimento Occupazione, indicano che i senza lavoro sono cresciuti, nel mese, di [illegible] mila unità rispetto a giugno. Una cifra «drogata» dall'andamento stagionale, tuttavia significativa: [illegible] tendenza alla riduzione, in atto ormai da anni, si è invertita. Il numero [illegible] disoccupati è in crescita costante da [illegible] mesi ed ha toccato [illegible] tetto di un milione [illegible] 629 mila unità, il 5,7% della forza-lavoro.

ECONOMIA**FLASH**

[illegible] in [illegible] Sme

La Sme punta a mettere ordine in casa propria: per fine mese è infatti fissata un'assemblea della Cirio-Bertolli-De Rica (il [illegible] in prima, il 29 in seconda) per razionalizzare l'assetto societario. A metà settembre sarà poi la volta della grande distribuzione in cui la Sme è presente con il «gigante» della Gs. La [illegible] provvederà a convocare le assemblee delle società appartenenti al gruppo Conti acquisito nel luglio dell'89 (300 miliardi di fatturato, mille addetti) per procedere alla loro fusione nella «Nuova Conti» controllata direttamente dalla Gs.

Meno [illegible] per Ciba-Geigy

L'utile netto [illegible] gruppo chimico e farmaceutico Ciba-Geigy è calato del 12% [illegible] 1,216 miliardi di franchi svizzeri nella prima metà di quest'anno rispetto agli 1,382 miliardi incassati nel corrispondente periodo del 1989. Il cash flow è invece calato del 9% a 1,748 rispetto a 1,915 mentre il fatturato [illegible] diminuito [illegible] 2% a 10,911 miliardi da 11,15. Complessivamente, nel 1989 il gruppo Ciba-Geigy aveva registrato un fatturato di 20,6 miliardi di franchi e un utile [illegible] di 1,557 miliardi.

Gli scioperi frenano Airbus

Airbus ha ricevuto 51 ordinazioni per velivoli durante il [illegible] di luglio, portando il totale [illegible] apparecchi venduti a 1500. Nei primi sei mesi di quest'anno, la Airbus ha tuttavia venduto solo 118 aerei contro i 252 [illegible] corrispondente periodo dell'89. Un calo dovuto in larga misura [illegible] uno sciopero durato quattro [illegible] alla British Aerospace. La Airbus [illegible] comunque aggiunto che la produzione di A320 ha toccato le 8,5 unità al mese, e che dovrebbe atte[illegible]rsi sulle 12 unità durante l'autunno.

La Pentland compra Speedo

Il gruppo britannico «Pentland industries» ha battuto l'offerta dell'italiana Benetton assicurandosi l'acquisto della «Speedo international», la nota ditta australiana [illegible] costumi da bagno sportivi, finita in amministrazione controllata. I giornali finanziari riferiscono che la transazione, che dovrebbe essere [illegible]pletata fra giorni, prevede [illegible] pagamento in contanti pari [illegible] circa 45 miliardi di lire.

Via libera alla cessione Adidas

L'ufficio antimonopolio tedesco non ha sollevato nessuna obiezione alla cessione della società tedesca Adidas, la più grande produttrice [illegible] articoli sportivi del mondo, alla società francese Tapie finance. Bernard Tapie può così acquistare l'80 per cento del capitale della Adidas che ha pagato 740 milioni di marchi.

[illegible] revisione per [illegible] Usa

La Moody's investors service, una delle principali agenzie Usa [illegible] valutazione del credito, ha messo sotto osservazione il voto [illegible] «Prime - 1» assegnato ai «Commercial paper» della Olivetti Usa per un'eventuale revisione. «La revisione si concentrerà sulla capacità della casa madre Olivetti di migliorare i propri margini di profitto e il proprio flusso di [illegible] alla luce della crescente concorrenza in mercati chiave [illegible] [illegible] rallentamento della crescita nel settore». La Olivetti Usa è una società [illegible] Delaware [illegible] sede centrale a New York.

I titoli Paf del finanziere Leati rischiano la liquidazione coatta

La Lombardfin nella tempesta

Quattro banche contro il rinnovo dei riporti

MILANO. Si aggrava il caso Lombardfin che, a questo punto, rischia di penalizzare con perdite pesanti anche importanti istituti di credito. Proprio tra le dodici banche, chiamate a rinnovare i riporti che la finanziaria di Paolo Mario Leati ha acceso [illegible] titoli Paf, [illegible] [illegible] consumata ieri mattina una profonda spaccatura.

Almeno quattro istituti (Commerciale, Popolare Milano, Ibi, San Paolo di Brescia), infatti, si sono decisamente opposti alla proposta [illegible] rinnovare i riporti [illegible] Leati. Gli altri istituti, [illegible] in particolare i più esposti [illegible] questa vicenda (Popolare Commercio e Industria, Istituto San Paolo di Torino, Banco Roma), hanno invece dichiarato la loro disponibilità a concedere un ulteriore rinnovo.

La divisione tra le banche è stata evidente anche in Borsa. Dopo aver fatto segnare giovedì ai titoli Paf un prezzo di 6300 lire, considerato un livello minimo per procedere [illegible] rin[illegible] dei riporti, ieri il titolo è stato prima rinviato per ecces[illegible] di ribasso [illegible] poi ha pe[illegible] il 19% chiudendo a [illegible] lire. Gli scambi sono stati modestissimi, poche migliaia di titoli trattati. Segno evidente che c'è stata, tra le quinte, una manovra concordata per deprimere il titolo fino [illegible] raggiungere un prezzo tale da far mancare gli scarti di garanzia.

Cosa succederà nei prossimi giorni? Tra le banche favorevoli al rinnovo dei riporti, si parla della possibilità di una nuova riunione, probabilmente la prossima settimana, per trovare una sistemazione soddisfacente.

Ma questa ipotesi non trova il [illegible] generale. L'unico fatto certo è che non si può re[illegible] in questa situazione per molto tempo. Anzi, bisogna prendere una decisione al più presto. Se a Paolo Mario Leati non saranno concessi i riporti (e comunque bisogna stabilire a quali condizioni, dopo la deroga già [illegible] dalla Consob il mese scorso) la strada obbligata da seguire sarà quella della liquidazione coattiva dei titoli Paf.

Ma è facile immaginare che questa eventualità avrebbe conseguenze pesantissime [illegible]la Borsa, sui titoli Paf (e quindi sullo stesso gruppo Varasi) e sulle banche. Lunedì prossimo la patata bollente passerà nelle mani del presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, che dovrà verificare la situazione e informare la Consob. Quindi, [illegible] [illegible] [illegible] elementi nuovi, si dovrà procedere alla liquidazione.

Ci sono altre soluzioni? Certo se ci fosse un compratore disposto [illegible] prendersi quel [illegible] e più di azioni Paf in possesso [illegible] Leati tutto andrebbe [illegible] posto. Oppure le banche dovrebbero superare le divergenze [illegible] mettersi d'accordo. Si vedrà.

[illegible] caso Lombardfin rischia comunque di esplodere [illegible] le conseguenze sono tutte da vedere probabilmente pagherà Leati, uno dei «monelli» di Piazza Affari, che in questi anni non si è fatto certamente degli amici. E sicuramente non [illegible] gli uomini di finanza che tirano un sospiro di sollievo vedendolo in difficoltà. Ma le ripercussioni rischiano di essere b[illegible] più pesanti, per le banche, per la Borsa [illegible] per altri intermediari.

La sensazione, poi, è che in questa vicenda stiano operando alcuni importanti protagonisti finora rimasti nascosti. Forse c'è [illegible] misterioso regista, forse un ricco compratore che spera di rilevare a prezzi di saldo la quota Paf di Leati. Emergeranno dall'ombra, magari portando la soluzione del caso? La risposta ai prossimi giorni.

[r. g.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.000	-0,58
Cr. Agr. Bresciano	7.950	-1,24
Banca del Friuli	24.900	-1,19
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.500	-2,88
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	-1,42
Banca Pop. Bergamo	20.400	-0,88
Banca Pop. Brescia	9.630	-3,90
Banca Pop. Crema	49.000	-1,39
Banca Pop. Cremona	10.490	-3,72
Banca Pop. d'Emilia	126.500	-1,23
Banca Pop. Intra	13.680	-2,29
Banca Pop. Lecco	13.650	-1,08
[illegible] Lodi	24.870	-2,47
Banca Pop. Luino e Varese	14.720	-0,14
Banca Pop. Milano	10.980	-2,70
Banca Pop. Siracusa	28.000	-3,11
Banca Pop. Novara	20.450	-2,76
Terme di Bognanco	835	-8,24
Aviatour	2.430	2,76
Italiana Incendio e vita	223.000	-0,42
Banca Brianzea	18.100	-3,54
Citibank Italia	5.180	0,10
Banca Prov. Napoli	6.050	0,41
Banco Legnano	8.900	-4,91
Banca Ind. Gallaratese	19.500	—
Banca Prov. Lombarda	4.800	-2,04
Banca Prov. Lombarda ex pnv.	—	—
Banca Subalpina	-	—
Banco Perugia	2.350	-2,08
Creditwest	11.180	-2,78
Finance ord.	59.800	-1,07
Finance priv.	55.760	1,18
Cr. Bergamasco	38.800	-0,51
Biella	-	—
Frette	8.300	—
Zerowatt	5.325	-2,74
Cibiemme	2.251	-4,17
Ifis priv.	1.583	-0,38

COGGI SCONFITTO GARZA CAMPIONE

NIZZA. Dopo tre anni di dominio il «guardia destra» argentino Juan Martin Coggi (nella foto) ha dovuto cedere, ieri sera sul ring di Nizza, il titolo mondiale Wba dei pesi superleggeri: [illegible] sudamericano è stato chiaramente sconfitto ai punti dallo sfidante statunitense Loreto Garza.

ANCORA DUE ORI NEL TIRO A VOLO

Altre due medaglie d'oro per l'Italia nei Mondiali di tiro [illegible] volo a Mosca: sono state conquistate nella fossa olimpica a squadre maschile e femminile. Gli azzurri (441 piattelli su 450) hanno battuto Portogallo (440) [illegible] Ddr (432); [illegible] italiane (414 su 450) si [illegible] imposte su Urss (402) e Cina (401).

OGGI IN TV

10,45 **Nautica.** Pianeta mare, rep. — **Tmc**
11,30 **Motori.** Crono, settim., replica — **Tmc**
12,15 Sport show, rotocalco sportivo — **Tmc**
13,45 **Basket.** Camp. mondiali, diff. Italia-Venezuela — **Capodistria**
15,30 **Calcio.** Dir. Kaiserslautern-Eintracht Francoforte, camp. tedesco — **Capodistria**
17,30 Campo base, replica — **Capodistria**
18,00 **Basket.** Camp. mondiali, diff. Portorico-Urss, semifinali 1° posto — **Capodistria**
18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
20,00 **Basket.** Camp. mondiali, diretta finale 7° [illegible] — **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
20,25 **Calcio.** Genova, diretta Sampdoria-Nazionale Urss, amichevole — **Raitre**
20,30 **Calcio.** Lecce-Milan, amichev. — **Italia 1**
20,30 **Calcio.** Da Londra, Liverpool-Manchester United, per la «Charity Shield», Supercoppa inglese — **Tmc**
22,15 **Pugilato.** Roberto Duran (Panama)-Iran Barkley (Usa). Mondiale medi Wbc 1989 — **Capodistria**
23,00 **Basket.** Camp. mondiali, diretta finale 3° posto — **Capodistria**
23,00 **Calcio.** Calcio d'estate — **Italia 1**
0,45 **Basket.** Camp. mondiali, differita finale 3° posto — **Italia 1**

Tra speranze e illusioni si guarda al campionato, ma in molti casi si tratta di nozze destinate a fallire

Le strane coppie del calcio d'estate

Più sogni che concrete realtà

Dubbi su Van Basten-Agostini, da scoprire Silenzi e Careca mentre Carnevale e Voeller promettono grandi imprese

Con il calcio d'agosto sono nate alcune coppie che, se [illegible] cielo sarà loro d'aiuto, fioriranno in campionato. La particolarità dell'evento sta nel fatto che l'unione è, allo stato attuale delle cose, soltanto un'ombra d'unione, un tentativo [illegible] comunicare. Ma tutto, in questo mese di speranze e illusioni, appartiene alla fragile sfera [illegible] tentativi.

Cominciamo [illegible] le «nozze» tra Van Basten [illegible] Agostini, celebrate la sera del 12 agosto nella città [illegible] Cesena. L'olandese aveva [illegible] un debole per Borgonovo, nel senso che al solo nominarglielo gli veniva il mal di fegato.

[illegible] perché mai? Perché Borgonovo, incurante dei suggerimenti e dei consigli, si asteneva testardamente dall'esercitare il benché minimo dinamismo. Voglio una spalla scattante, veloce e itinerante, andava implorando Van Basten e, conosciuto [illegible] quasi giovane Agostini, di[illegible] [illegible] apprezzarne [illegible] la tendenza [illegible] forsennato turi[illegible]. Fu così che Agostini, già sperimentato [illegible] insuccesso nella Roma, e sottratto in seguito al Cesena, [illegible] accostò al celebre compagno.

La partita di domenica scorsa avrebbe dovuto far luce sulle possibilità d'intesa tra il ventiseienne per lungo tempo in bilico tra ascesa e discesa e il celebre centravanti. Ha fatto luce? Vediamo. V[illegible] Basten, ancora [illegible] l'influenza per lui non certo benigna dei campionati del mondo, ha offerto un solo pallone ad Agostini e Agostini ha puntualmente sbagliato l'esecuzione. Diciamo puntualmente, giacché questo giocatore dotato di ammirevole tecnica [illegible] di confortante volontà, possiede da sempre la caratteristica di rifiutarsi alla segnatura anche quando essa sembri inevitabile.

Consumato l'errore, Van Basten ha abbandonato il collega uscendo dal campo per sopraggiunta stanchezza ed evitando in tal modo che Agostini dovesse avventurarsi in ulteriori fallimenti. Per la verità, Agostini [illegible] ha riprovato [illegible] sbagliare, ma su un delizioso passaggio del superstite Gullit. Che si sia rifiutato [illegible] gol per non offendere l'assente?

Il sogno di Silenzi [illegible] quello [illegible] esibirsi al fianco di Careca. [illegible] quando arriva Careca, quando potrò [illegible] le mie forme alle sue? L'attaccante era ansioso di cimentarsi in un provino importantissimo per la sua carriera.

E il giorno dell'esame [illegible] final[illegible] arrivato [illegible] la partita di Reggio Emilia. Mai unione si è dimostrata tanto disunita. Careca si comportava come se Silenzi non esistesse, Silenzi si comportava come se Careca stesse [illegible] in Brasile. Finito [illegible] primo tempo, Careca è fuggi[illegible] dalla [illegible] [illegible] Silenzi c'è rimasto da comparsa. Come si è trovato [illegible] Silenzi?, hanno chiesto al brasiliano coloro che [illegible] condannati [illegible] chiedere [illegible]munque. Mi troverò benissimo, ha risposto Careca, in [illegible] apprezzabile sussulto di ottimismo.

La coppia più azzeccata è quella che compongono Carnevale e Voeller. [illegible] successo di questo duetto è da ri[illegible] nel fatto che l'italiano e [illegible] tedesco [illegible] hanno mai giocato insieme. Dati gli incertissimi tempi e la precarietà della preparazione, [illegible] [illegible] notevole vantaggio. Voeller [illegible] Carnevale sono per adesso cementati verbalmente. Parlano di ciò che produrranno, prevedono un campionato di meraviglie, fantasticano sulla posizione che terranno in campo affascinando l'uditorio. Soprattutto Voeller, reso euforico del titolo mondiale, pronostica alla coppia, quindi a se stesso e al compagno, [illegible] avvenire splendido.

L'ideale sarebbe che i due continuassero a calcare sul mero terreno della teoria, esimendosi dall'affrontare [illegible] fastidio [illegible] una conferma pratica. Ma le necessità del campionato [illegible] prevedono un siffatto [illegible]portamento. Prima o poi Voeller [illegible] Carnevale dovranno trasportare in campo la loro novella di scassa-difese. L'attesa è grande: Il 19 agosto a Terni, Bianchi romperà gli indugi, la Roma scoprirà i suoi spitfire.

[illegible] da sé che le coppie di cui si [illegible] argomentato (ma [illegible] un prolungamento [illegible] sodalizio Agostini-Van Basten i dubbi sono sari) aspirano [illegible] un posto di poltronissima accanto ai celebrati fratelli d'Italia Baggio e Schillaci. I quali, avendo già dato molto alla patria, possono permettersi, dopo la vacanza in Svizzera, d'attendere serenamente la partita di Brescia, [illegible] 19 agosto, per cominciare a dar [illegible] anche alla Juventus.

[illegible]

[illegible] calcio estivo propone alcune [illegible] coppie che il campionato dovrà [illegible] verificare: nel [illegible] [illegible] Van Basten [illegible] il giovane Agostini, nel Napoli ecco Silenzi e Careca, nella Roma Carnevale e Voeller. Unioni che [illegible] ora appaiono timidi tentativi, forse destinati a [illegible] rapidamente, mentre tutti si aspettano faville [illegible] un altro duo [illegible] campionissimi, Schillaci [illegible] Baggio

FORMULA 1

Mentre Berger simula un Gran Premio col nuovo motore Honda tra i fischi dei tifosi Ferrari

Prost: [illegible] possiamo più perdere colpi

Il francese deve ancora rinnovare il contratto con Maranello

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Qual è Prost?». «Lo puoi riconoscere anche quando indossa il casco, ha [illegible] [illegible] storto, guarda, più storto di quello di Zenga». [illegible] calcio estivo, dopo l'abbuffata del mondiale, forse annoia ancora. Così i tifosi che normalmente frequentano gli stadi si sono trasferiti all'autodromo, a caccia di piloti [illegible] autografo. Ed [illegible] ovvio che molti hanno portato [illegible] F1 il loro [illegible]do sguaiato e volgare di sostenere le proprie squadre.

Diecimila sugli spalti ieri a fischiare [illegible] a urlare improperi contro Senna, Berger [illegible] la McLaren (ma non mancava qualche bandiera brasiliana controcorrente), mentre per la Ferrari, Prost e Mansell ci sono stati solo applausi e grida d'incoraggiamento. Le partigiane[illegible] si sono incarognite dopo l'autoscontro di Budapest, anche se i piloti hanno già fatto la pace (cordiale incontro fra Senna [illegible] Nannini, solo Berger [illegible] Mansell rimangono sulle loro posizioni), tanto che persino Cesare Fiorio ha esclamato: «Non si fischiano [illegible] dei campioni».

In questo clima [illegible] derby [illegible] passato [illegible] po' sotto tono un fatto quasi storico per la Formula 1: Berger ha quasi concluso [illegible] simulazione di un Gran Premio con [illegible] [illegible] Honda 12 cilindri, l'arma giapponese per [illegible] prossimo anno. Quasi, diciamo, perché l'austriaco ha dovuto fermarsi dopo 49 dei 54 giri preventivati. L'acceleratore si è bloccato e l'ha mandato diritto alla chicane.

«Il motore - ha dichiarato Gerhard - [illegible] ottimo, non ho avuto il minimo problema. E' chiaro che dovranno fare una vettu[illegible] diversa per sfruttarlo [illegible] massimo, ma siamo sulla strada buona». Da notare che Berger al momento dell'interruzione era solo 8" più lento, in totale, a parità di chilometri, [illegible] quanto aveva fatto Senna in un analogo tentativo il giorno prima con il 10 cilindri ed era stato anche in vantaggio di 6" nella prima parte della falsa gara.

La McLaren ha lasciato Mon[illegible] soddisfatta, anche se pare che [illegible] si [illegible] ancora concluse le trattative per il contratto del brasiliano che se ne [illegible] andato in vacanza [illegible] Sardegna con Berger. «Al 60% cento rimango - ha dichiarato -, al 50 posso andare alla Williams. Deciderò entro pochi giorni». [illegible] segnale a Ron Dennis, boss della McLaren affinché si sbrighi [illegible] concedergli quanto chiede? E' [illegible] probabile. Comunque dalle decisioni di Senna dipende tutto il mercato.

Rimanendo [illegible] Senna, bisogna anche registrare nella telenovela [illegible] tipicamente brasiliana che vede [illegible] protagonisti da anni lo stesso Ayrton e il suo connazionale Piquet, una piccante puntata a favore del pilota della McLaren. Nelson lo [illegible] ac[illegible] di [illegible] omosessuale. Sull'edizione [illegible] Playboy uscita ieri in Sudamerica, in una intervista di 11 pagine il ragazzo di San Paolo parla di tutto, delle sue visioni divine [illegible] del gentil sesso. E dice apertamente di avere conosciuto «come donna, pur non essendone innamorato, Catherine, l'attuale compagna di Piquet. Ragion per cui Nelson sa bene che sono maschio».

Ma arriviamo alla Ferrari. Se Senna ha fatto segnare il miglior tempo in 1'24"74, Mansell [illegible] 1'25"57 ha preceduto Boutsen (Williams, 1'26"89), Martini (Minardi, 1'26"89) e Prost (1'27"70), mentre Berger ha compiuto [illegible] suo giro più veloce in 1'27"93, un centesimo meglio di Nannini con la Benetton. Mansell ha effettuato prove aerodinamiche, Prost test [illegible] gomme («Preferisco farli io e non affidare questo compito ad altre squadre»).

[illegible] campionato il francese ha detto: «E' sempre aperto perché siamo a pari [illegible]mero di vittorie con Senna, anche se è diventata più dura in quanto mancano solo [illegible] gare alla fine e il brasiliano ha 10 punti di vantaggio. Bisognerà [illegible] perdere colpi come in Germania e Ungheria».

Si [illegible] che neanche Prost abbia rinnovato il contratto con la Ferrari... «C'è [illegible]cora tempo. Non l'ho fatto nel momento delle tre vittorie consecutive perché quando tutto [illegible] bene al massimo si possono chiedere solo più soldi. [illegible] [illegible] tutti i piloti puntano al denaro». Una frase sibillina. Cosa vuole Prost dalla Ferrari per restare anche nel 1991? Forse un compagno [illegible] squadra più utile [illegible] Mansell...

Cristiano Chiavegato

Alain Prost ha girato [illegible] lungo [illegible] Monza compiendo [illegible] [illegible] gomme in [illegible] dei prossimi Gran Premi di Formula 1

Tremila persone per vedere Baggio e compagni nel primo allenamento a Torino

Juve in campo al vecchio Comunale

Bonetti e Julio Cesar naufragano a Sestri
Intanto il Nottingham Forest offre Walker

Brutta avventura. Per Dario Bonetti e Julio Cesar è meglio [illegible] i piedi per terra

TORINO. Tremila persone hanno applaudito ieri pomeriggio la Juventus che, a sorpresa, Maifredi ha fatto allenare all'interno del Comunale anziché al Combi. Una decisione rivoluzionaria, [illegible] tutto il lavoro che l'allenatore sta impostando. La maggior parte dei tifosi ha pagato pur di accedere agli spalti: 2000 lire, è il costo del biglietto per visitare lo Stadio.

Oggi gli allenamenti saranno due: «A Villar ho visto 20' discreti di tutta la squadra - afferma l'allenatore - basterà che domenica diventino 45' per lasciare ai miei amici bresciani [illegible] buona impressione. Ma voglio ricordare che [illegible] in preparazione: fisicamente almeno fino all'8 settembre vigilia del campionato, anche se mentalmente l'impegno di Supercoppa con il Napoli anticiperà la fine di questo periodo».

Hanno lavorato tutti, compresi Haessler, Marocchi e Casiraghi le cui condizioni [illegible] no eccellenti. Il tedesco è rimasto rinfrancato dal provino di Villar: «E' tutto ok», ha esclamato scendendo dall'auto guidata da Marocchi che, a sua volta, è pronto a tornare in squadra. Casiraghi invece dovrà rimandare l'appuntamento con la partita. Probabilmente sarà pronto per il match di Coppa Italia del 5 settembre.

C'erano anche Bonetti e Julio Cesar che l'altra sera alle 18 hanno corso una brutta avventura nel mar Ligure, tra Sestri Levante e Riva Trigoso. Sono rimasti bloccati al largo per un'avaria al motore della loro imbarcazione, [illegible] motoscafo di sei metri affittato al porto di Lavagna. I giocatori e i tre amici che erano con loro [illegible] stati soccorsi da un gommone partito dallo Yacht club di Sestri. Bonetti ha scherzato a lungo sull'accaduto: «Con una birra abbiamo dimenticato tutto» ha detto. E Julio Cesar non è [illegible]brato per nulla spaventato. Un'altra notizia l'ha reso di buon umore: «Con Falcao sulla panchina della Seleçao cambierà tutto. E spero che il nuovo ct si ricordi anche di me quando dovrà chiamare i brasiliani sparsi per l'Europa».

Per Baggio è stata l'ennesima prima volta: a Torino con la maglia juventina e negli spogliatoi dello stadio Comunale. A chi cercava di intervistarlo sul [illegible] passato fiorentino, sulla nuova avventura ha risposto con ironia: «Ho letto che la difesa della Juve è un po' naif, forse tutta questa squadra lo è».

Dall'Inghilterra è giunta la notizia che il Nottingham Forest sarebbe [illegible] disposto a cedere il difensore Des Walker, sotto contratto per quattro anni, alla cifra di 6 milioni di sterline (circa 13 miliardi). Ma a parte la folle richiesta, la Ju[illegible] ha deciso di fare a meno del terzo straniero dando piena fiducia alla coppia Bonetti-Julio Cesar: sperando che se la cavi meglio che in mare...

Uno straniero in più, comunque, c'era. Ha salutato la Juve il ventiduenne Zoran Dragigevic, un passato alla Stella Rossa dove ha giocato anche insieme con Savicevic e Stojkovic, un presente nella serie B slava, nel Rudan. Il giocatore, regista di ruolo, è padrone del suo cartellino. E' stato provato dal Lecce di Boniek, poi la società pugliese ha deciso di tenere Barbas.

Sempre restando in campo internazionale altre due notizie. Lo Sliven [illegible] ha accettato di anticipare a martedì la partita di andata di Coppa delle Coppe con la Juventus. Quindi la squadra bianconera giocherà nel piccolo campo bulgaro mercoledì 19 settembre alle 16. Il club Augusta Taurinorum sta definendo la possibilità di uno scambio di visite fra tifosi del Liverpool e della Juve. Venti sostenitori dei reds potrebbero essere ospitati a Torino a fine settembre, venti bianconeri dovrebbero andare in Inghilterra a marzo. Un modo per salutare il ritorno delle squadre inglesi nelle Coppe e soprattutto di riallacciare i rapporti dopo la terribile tragedia dell'Heysel.

Franco Badolato

Assicurata la Ferrari sequestrata

Maradona sorride si allena e forse gioca a Bologna

IMOLA. La Ferrari Testarossa di Diego Maradona, sequestrata giovedì [illegible] dalla Polizia Stradale di Bologna, è regolarmente assicurata. Lo ha accertato il compartimento di Napoli che ieri ha eseguito il controllo.

La Ferrari, targata NA N93941, ed intestata alla moglie del calciatore, Claudia Villafane, risulta assicurata con la compagnia «Italia Assicurazioni», agenzia di Napoli.

Il pagamento è avvenuto il 18 luglio scorso, anche se il tagliando non è stato ritirato, probabilmente perché i coniugi Maradona [illegible] in [illegible] all'estero, prima in Argentina, poi in Brasile.

Secondo quanto reso noto dal comandante della Polizia Stradale di Napoli, colonnello Natale Argirò, il disguido sarebbe sorto anche perché [illegible] stato disdetto il precedente contratto di assicurazione stipulato con l'«Assitalia».

Se non interverranno altri impedimenti la vettura di Ma[illegible] sarà dissequestrata nelle prossime ore e, a tal fine, Claudia Villafane ha delegato il direttore generale del Napoli, Luciano Moggi, a ritirare la Ferrari. Moggi si recherà oggi a Rioveggio e la riporterà a Imola dove Dieguito, sul campo prospiciente l'albergo che ospita la squadra partenopea, e che durante il Mondiale fu sede del ritiro degli Emirati Arabi, ieri s'è allenato con i compagni alla presenza di un folto pubblico. Nessuna contestazione, anzi è stato applaudito ed ha firmato numerosi autografi.

Poiché è apparso in discrete condizioni fisiche (aveva già effettuato qualche seduta con il suo preparatore Fernando Signorini) non è escluso che domani sera vada in panchina a Bologna e disputi uno spezzone nel finale di partita. E' troppa la voglia di giocare, la curiosità di scoprire il [illegible] Napoli e di vedere la reazione del pubblico bolognese nei suoi confronti dopo i fischi ricevuti lontano da Napoli con la Nazionale argentina, sui campi di Milano, Torino, Firenze e Roma.

Da lunedì, a Napoli, sarà a completa disposizione di Bigon. Il fatto che abbia anticipato di qualche giorno la fine delle vacanze è un segnale positivo sulla voglia che anima il fuoriclasse argentino.

Il [illegible] grande obiettivo, dopo l'amaro epilogo del mondiale (anche se approdare alla finalissima con la Germania Ovest rappresentò [illegible] notevole risultato) è vincere la Coppa dei Campioni, traguardo fallito al primo turno, [illegible] l'eliminazione da parte del Real Madrid, tre anni fa.

Infine Zola, il piccolo Maradona sardo, verrà ceduto in prestito con la riapertura delle liste di ottobre: il Lecce ha un diritto di prelazione e, [illegible] lo farà valere, il Napoli dirotterà il centrocampista alla Fiorentina. [r. s.]

SPORTFLASH

CALCIO
La Samp perde, con [illegible] espulsi

In Olanda la Sampdoria ha disputato ieri sera un'amichevole ben poco amichevole contro il Groningen. Il blucerchiato Lanna è stato espulso nel primo tempo per un fallo di reazione su un avversario; a metà della ripresa cartellino rosso anche per Pari, per un tentativo di rissa in occasione di un calcio piazzato a favore degli olandesi. Ridotta in nove la Samp ha subito al 72' il gol vincente del Groningen, realizzato da Groeleken.

AMICHEVOLI
[illegible] A in campo [illegible]

Sette squadre di serie A scendono in campo oggi per partite amichevoli. Ecco il calendario completo: Lecce-Milan (ore 20,15); Sampdoria-Urss (20,30); Reggiana-Pisa (20,45); Lucchese-Parma (20,45); Aosta-Torino (20,30); Foggia-Nottingham (20,30); Udinese-Cagliari (20,30).

[illegible]
Palmeiras, sede [illegible] dai tifosi

SAN PAOLO. Infuriati per l'eliminazione della squadra dalla fase finale del campionato di calcio paulista, i tifosi del Palmeiras hanno assaltato e devastato la sede della società.

[illegible]
Prologo [illegible] per la Supercoppa

LONDRA. La sfida tra il Liverpool ed il Manchester United, per la Charity Shield, la Supercoppa inglese, avrà oggi allo stadio di Wembley un prologo inedito. Alle 13, due [illegible] prima della partitissima, il glorioso stadio londinese ospiterà una gara di calcio femminile, protagoniste le Nazionali d'Inghilterra e d'Italia.

A RIO
Assassinato consigliere [illegible] Fifa

RIO DE JANEIRO. Antonio Martins, consigliere finanziario della Fifa, è stato assassinato ieri mattina da un uomo in motocicletta che aveva tentato di scippargli il borsello. Il dirigente calcistico ha fatto resistenza, spalleggiato dal figlio che gli era accanto [illegible] malvivente, per evitare di essere bloccato, ha sparato due colpi di rivoltella ferendo gravemente il signor Martins. Trasportato in ospedale, il dirigente è stato sottoposto ad un intervento chirurgico che non è valso a salvargli la vita.

TENNIS
[illegible] delusione

INDIANAPOLIS. John McEnroe è stato eliminato al 3° turno del torneo di Indianapolis dal neozelandese Kelly Evernden. 3° turno: Becker-Curren 7-6, 6-4; Sampras-Witsken 6-7, 6-3, 6-4; Courier-Stoltenberg 2-6, 6-3, 6-2; Evernden-McEnroe 6-2, 6-4; Berger-Hlasek 6-4, [illegible]-2; Lundgren-Matsuoka 6-4, 1-6, 7-5; Agassi-Martin 7-6, 6-4; Reneberg-Krickstein 6-4, 6-2. Torneo femminile di Manhattan Beach (California), 3° turno: Seles-A. Smith 6-3, 6-3; Rebe-Sabatini 5-7, 6-4, 6-4; Garrison-Fairbank 6-2, 6-0; K. Maleeva-Coetzer 6-2, 6-0; M. J. Fernandez-Gildemeister 6-3, 6-2; Rinaldi-Novotna 3-6, 6-3, 6-4; Frazier-Tauziat 3-6, 6-1, 6-1; Navratilova-Lindqvist 6-1, 6-1.

MOTONAUTICA
Bolidi di F1 lunedì a Budapest

MILANO. Dopo il G. P. d'Europa vinto a Lignano dal campione del mondo Jones riprendono gli appuntamenti per la motonautica di circuito: i bolidi di F1 saranno impegnati infatti lunedì 20 agosto sul Danubio a Budapest, nel G. P. d'Ungheria, 5ª prova mondiale. Per l'Italia saranno in gara Fabrizio Bocca e Guido Cappellini.

[illegible]
Australia, in ospedale dopo [illegible] match

BRISBANE. Finale drammatico sul ring di Brisbane per il campionato dei mediomassimi del Queensland tra gli australiani Garry Wills e Patrick Stone. Quest'ultimo, dopo essere stato proclamato vincitore ai punti, è svenuto nel suo angolo. In ospedale gli è stato riscontrato un embolo cerebrale che gli ha provocato [illegible] paralisi del lato sinistro. Lo sfortunato pugile ha ripreso tuttavia parzialmente conoscenza e ciò autorizza un [illegible] ottimismo da parte dei medici sulla possibilità di neutralizzare la crisi.

Match tra i granata e la squadra locale

Stasera ad Aosta test per Bresciani

AOSTA. Archiviato il successo nella Coppa del Mediterraneo, il Torino torna in campo stasera nell'amichevole contro l'Aosta (ore 20,30, stadio Puchoz).

I granata sono rientrati giovedì in Valle per completare la preparazione. Mondonico ieri ha fatto svolgere due allenamenti e anche questa mattina non risparmierà ai giocatori il consueto lavoro atletico. «Deciderò la formazione solo dopo aver verificato le condizioni fisiche di ognuno - dice il tecnico -. Farò ruotare tutti i giocatori a disposizione, dando maggiore spazio a coloro che finora hanno avuto minori opportunità di scendere in campo. Non dovremo fare passi indietro rispetto al torneo di Genova».

I tifosi [illegible] entusiasti di Martin Vazquez e lo spagnolo ha confermato di essere un leader. L'allenatore granata, però, è contento anche per lo stato di forma raggiunto da tutta la squadra. «Dobbiamo progredire gradualmente - sottolinea ancora Mondonico - ed arrivare al top della condizione per l'inizio del campionato. Occorre saper interpretare correttamente il calcio d'agosto, senza esaltarsi per i successi o abbattersi troppo per eventuali passi falsi. Il test con l'Aosta sarà importante soprattutto dal punto di vista agonistico. I nostri avversari vorranno fare bella figura e si impegneranno a fondo. Tutte le partite insegnano qualcosa. Contro l'Aosta pretendo dai ragazzi la giusta concentrazione».

Dovrebbe giocare anche Bresciani, almeno per un tempo. L'attaccante aveva fatto una breve apparizione lunedì [illegible]tro il Genoa: i problemi al tendine di Achille sembrano superati e Mondonico vuole saggiare la condizione fisica della punta. Una verifica attende anche il giovane Baggio, che ha controllato [illegible] grande autorità il bomber Skuhravy e si propone come autorevole candidato ad una maglia da titolare. Dopo l'amichevole con l'Aosta, i granata saranno impegnati lunedì (sempre al Puchoz, alle 20,30) contro la Sampdoria nel «Memorial Baretti». [s. ben.]

MILAN

I tre olandesi (due in campo oggi a Lecce) l'arma vincente

Sacchi: «Uno squadrone davvero irresistibile»

MILANO. «Vorrei che le prossime trenta settimane, quelle che ci separano dalla fine della stagione, fossero c[illegible] le prime tre». Arrigo Sacchi è soddisfatto del lavoro e di [illegible] stanno andando le cose al Milan.

A dare serenità all'ambiente rossonero hanno contribuito il recupero di Gullit, in costante progresso e ormai vicino alla forma perfetta, e il ritorno dei nazionali italiani, che esordiranno stasera a Lecce dopo dieci giorni di preparazione.

Le cinque settimane di ferie concesse a Maldini, Donadoni, Ancelotti e Baresi hanno consentito agli azzurri di smaltire le fatiche e lo stress del Mondiale e di presentarsi al via della nuova stagione già caricati e desiderosi di nuovi successi.

Neppure la lieve distorsione alla caviglia destra, rimediata sulla spiaggia della Versilia dal capitan Baresi (che solo da do[illegible] potrà forzare la preparazione), turba la serenità di Sacchi, convinto che il Milan sia partito con il piede giusto.

«Noi puntiamo a conquistare tutto - dice il tecnico - dal campionato, alla Coppa Campioni, dalla Coppa Intercontinentale alla Supercoppa europea e alla Coppa Italia, anche se sappiamo che sarà molto difficile: per ora non facciamo preferenze, vedremo più avanti».

Per portare il Milan ai più alti traguardi, Sacchi conta molto sui nuovi: «Bravi giocatori che conoscevo da tempo e che ho ritrovato [illegible] la stessa voglia e la stessa serietà. Il loro inserimento porterà nuova linfa e la concorrenza tra più giocatori darà carica anche agli anziani».

Ma il tecnico conta soprattutto sul contributo di Van Basten e Gullit, considerati determinanti: «L'attaccante sta lavorando molto seriamente in questo periodo, [illegible] non aveva mai fatto in precedenza, a causa anche dei numerosi infortuni. E questo gli garantirà una migliore resa durante il campionato. Inoltre Gullit sembra rinato: ha ritrovato la gioia di giocare e l'allegria. Con i due olandesi in perfetta forma, il Milan può diventare [illegible] formazione irresistibile. E presto si aggiungerà anche Rijkaard».

Quest'ultimo, però, sarà assente sia a Lecce che a Nizza, dove domani il Milan affronterà [illegible] rappresentativa della Costa Azzurra. L'olandese resterà a Milanello, insieme con Baresi, a curarsi una lieve infiammazione a un tendine.

Contro il Lecce di Boniek è sicura la presenza di Donadoni, Maldini e Ancelotti, che poi però [illegible] proseguiranno per Nizza, essendo [illegible] a corto di preparazione. I tre torneranno in campo sabato prossimo a Roma con la Lazio, dove dovrebbe [illegible] anche Rijkaard, mentre Baresi sarà pronto per l'amichevole di fine mese in Spagna contro il Real Madrid.

Con il Lecce, giocheranno: Pazzagli; Tassotti, Maldini; Ancelotti, Galli, Costacurta; Donadoni, Evani, Van Basten, Gullit, Simone. A Nizza, ci sarà Sebastiano Rossi al posto di Pazzagli, con Gaudenzi e Carboni a centrocampo.

Nino Sormani

TENNIS

Il giovane piemontese, battendo l'israeliano Mansdorf, ha conquistato i quarti di finale del torneo di New Haven

E Caratti mette nei guai i tecnici della Federazione

Scartato con Furlan e Mordegan, ha creato un team alle Pleiadi di Moncalieri

Erano svariati anni che un tennista italiano non approdava ai quarti di finale di uno dei grandi tornei americani in preparazione agli US Open. Campi in cemento, sole rovente, difficoltà alimentari erano elementi decisivi per indurre i nostri a vacanze al mare, interrotte solo per intascare gli ingaggi delle prove nazionali del circuito Atp [illegible] terra rossa.

Alla regola si è ribellato Cristiano Caratti che, con Renzo Furlan e Federico Mordegan, è una delle «formichine» del coach Riccardo Piatti. Caratti, dopo aver battuto lo statuni[illegible] Brad Gilbert (n. 6 al mondo e testa di serie n. 3) al 2° turno [illegible] torneo di New Haven (Connecticut), per nulla appagato, si è qualificato per i quarti della prova, un milione di dollari di montepremi, battendo dopo bella lotta il campione israeliano Amos Mansdorf, n. [illegible] Atp. Così l'italiano ha acquisito il diritto a confrontarsi con il sovietico Andrei Chesnokov, n. 11 Atp. Successi che gli hanno già assicurato un premio di 20.050 dollari, più di quanto aveva guadagnato complessivamente sino a fine '89 (14.449 dollari).

La storia di Riccardo Piatti, il tecnico comasco, e delle sue «formichine» è molto istruttiva. I quattro si sono conosciuti nell'ambito federale dove il primo era stato appena assunto come istruttore delle ultime leve al college di Riano Flaminio e i tre ragazzi erano i migliori talenti del '70. Cristiano Caratti, piemontese di Acqui Terme, Furlan e Mordegan veneti di Conegliano e Vicenza.

Al compimento del diciottesimo anno d'età, conclusa l'attività juniores, la federtennis non ritenne di dover più [illegible]stire sui tre giovanotti, dotati di discreto talento ed eccezionale volontà e serietà, [illegible] limitati sul piano fisico, qualità sempre più predominante per potere eccellere. Lo stesso tecnico non era più in grande unità di intenti [illegible] il settore tecnico come invece lo era con il trio. «Continui a seguirci - gli dissero -, vogliamo diventare professionisti».

Un'idea che si è concretata grazie all'ospitalità offerta al team da Carlo Buccero, presidente delle Pleiadi di Moncalieri, e alla mini-sponsorizzazione di un limitato numero di aziende. L'attività quest'anno è cominciata a gennaio con i tornei in Nuova Zelanda e Australia ed è proseguita attraverso impegni più o meno importanti in base alle possibilità dei ragazzi che hanno in Furlan il più dotato sulla terra rossa, superficie preferita anche da Mordegan. Invece, il cemento è il teatro di Caratti, che con i suoi colpi al volo è anche il miglior doppista della squadra, di cui oggi fa parte anche Camporese.

Furlan, con i quarti conquistati al torneo di Sanremo, è entrato fra i primi cento del mondo. [illegible] la sorpresa maggiore è fornita [illegible] da Caratti che dopo il balzo dello scorso anno da 671 a 232 è arrivato a 173 dopo il successo della scorsa settimana nel «challenger» di Winnetka. Un successo che gli ha dato il morale per superare tre turni di qualificazione a New Haven e poi la carica per battere tre esperti della superficie come Wilkison, Gilbert e Mansdorf. E' segno [illegible] il lavoro paga anche se non si nasce fuoriclasse e che forse sarebbe il caso di trasferire alle Pleiadi il centro tec[illegible] nazionale di Riano. Con l'accoppiata Piatti-Buccero al posto di Panatta-Galgani.

Rino Cacioppo

3° turno: Caratti-Mansdorf 5-7, 7-6 (7-5), 6-3; Chesnokov-Grabb 7-6, 6-3.

Caratti, 20 anni, di Acqui Terme

UN PEGNO D'AMORE

Antibo ci prova [illegible] Palermo

PALERMO. Salvatore Antibo, nella foto in un tenero atteggiamen-[illegible] con [illegible] fidanzata Rosanna Mancrotto, sosterrà stasera (ore 22) allo stadio delle Palme di Palermo un test [illegible] cinquemila metri cercando di far fruttare al meglio l'intensa preparazione svolta in altura al Sestriere. Obiettivo dichiarato dell'azzurro [illegible] tentativo di migliorare il limite italiano, da lui stesso stabilito il [illegible] luglio di quest'anno a Bologna [illegible] 13'05"59, obiettivo nascosto [illegible] primato mondiale detenuto dal marocchino Said Aouita con 12'58"39 (Roma, [illegible] luglio 1987) [illegible] almeno quello europeo dell'inglese Dave Moorcroft (13'00"41), raggiunto ad Oslo [illegible] 7 luglio 1982. Un record da dedicare alla sua ragazza. Faranno da «lepri» lo statunitense Washington, [illegible] keniano Kirochi [illegible] lo juniores palermitano Bennici.

Il ct Martini ha scelto i ciclisti per l'avventura mondiale del 2 settembre

Varata l'operazione Giappone

Nella Bernocchi vince l'esperto Cassani

LEGNANO. L'anziano Davide Cassani ha vinto in volata, in un gruppetto di sette fuggitivi, la 72ª edizione della Coppa Bernocchi, che ha costituito un punto-cardine dell'operazione-Giappone varata dal ct [illegible] Alfredo Martini. Al termine della prova infatti il responsabile tecnico della Nazionale italiana [illegible] fatto comunicare dalla segreteria della Lega professio[illegible] l'elenco dei 14 corridori (le due riserve [illegible] designate in seguito) che tenteranno [illegible] 2 settembre [illegible] Giappone di [illegible]portare in Italia la maglia iridata degli stradisti professionisti, che l'americano Greg LeMond rimette [illegible] palio dopo averla strappata l'anno scorso al nostro Maurizio Fondriest.

Non ci sono grosse sorprese, nelle scelte di Martini, l'esclusione [illegible] Giupponi era pratica[illegible] scontata, visto il periodo negativo del bresciano. Si può accettuare forse l'ingresso nel «clan» azzurro di Massimiliano Lelli, proiettato nella famiglia della Nazionale dall'abile gioco di squadra che, sul traguardo di Legnano, ha consentito alla sua squadra, l'Ariostea, [illegible] piazzare tre uomini in fila ai primi tre posti: il vincitore Cassani, il danese Sorensen autentico regista del colpo di mano e, appunto, Lelli. Per il resto, come si sapeva, le «punte» azzurre saranno il vincitore del Giro Gianni Bugno, la sorpresa del Tour Claudio Chiappucci ed [illegible] Maurizio Fondriest assetato [illegible] rivincite.

Fra i cinque italiani entrati nella fuga decisiva della Coppa Bernocchi, nata ad una trentina di chilometri dall'arrivo, non c'era [illegible] «osservato speciale» da parte del ct. L'unica [illegible] era rappresentata da Giupponi, all'inseguimento di una buona prestazione dopo un periodo piuttosto nero fatto di mediocri piazzamenti e di ritiri. I migliori, da Bugno a Chiappucci a Fondriest (questi ultimi due hanno deciso di partecipare su consiglio di Martini), hanno fatto [illegible]sa nel gruppo considerando la gara un proficuo allenamento, misurando le energie in vista anche della prova di Coppa del mondo che si correrà domenica a Zurigo.

I tre dell'Ariostea, Rolf Sorenson, vincitore in volata lo scorso [illegible], Davide Cassani [illegible] Massimiliano Lelli, nel gruppo dei sette fuggitivi, hanno dominato [illegible] finale della [illegible] e nella volata nulla hanno potuto gli altri quattro corridori del gruppetto, Flavio Giupponi (Carrera), il sovietico Ugrumov (Alfa Lum), l'olandese Van der Pool (Weinmann) e Camillo Passera (Château d'Ax). All'ultimo chilometro Sorensen ha fatto il vuoto per Cassani, il romagnolo è scattato, conquistando una trentina di metri che ha difeso fino al traguardo. I suoi due compagni di squadra hanno conquistato il secondo e terzo posto. Il gruppo, [illegible] Bugno, Chiappucci e Fondriest, è giun[illegible] [illegible] ritardo di 38" ed è stato regolato dal sovietico Abdoujaparov davanti [illegible] Fidanza.

Per Cassani, ventinovenne di Faenza, [illegible] è trattato della settima vittoria tra i professionisti in nove anni di carriera. L'ultimo successo risale all'anno [illegible]so, in una tappa del «G.P. Guglielmo Tell» in Svizzera. «O[illegible] è [illegible] certamente la più importante delle mie vittorie - ha spiegato a fine gara Cassani - anche se tre anni fa avevo vinto la premondiale di Conegliano Veneto. Con [illegible] caldo trovo [illegible] forma migliore. Debbo però dire grazie a Sorensen per questa vittoria, perché me l'ha confezionata su misura con [illegible] vuoto che mi ha fatto alle spalle all'ultimo chilometro». Davide Cassani era tra gli azzu[illegible] già sicuri per il Mondiale del 2 settembre in Giappone. La sua vittoria è stata una conferma, che dimostra quanto fosse meritata la fiducia del commissario tec[illegible] Alfredo Martini.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Davide Cassani (Ariostea) km. 204 in 4h 53'36", media kmh 41,688; 2. Sorensen (Don-Ariostea); 3. Lelli (Ariostea); [illegible]. Passera (Château d'Ax); [illegible]. Ugrumov (Urss); 6. Van der Pool; 7. Giupponi, tutti col tempo del vincitore; [illegible]. Abdujaparov a 38", con tutto [illegible] gruppo.

AZZURRI

L'unica sorpresa è Lelli

LEGNANO. Su proposta del commissario tecnico Alfredo Martini, [illegible] Commissione tecnica della Lega ciclismo professionisti, dopo la conclusione della Coppa Bernocchi, ha designato per il Mondiale su strada del 2 settembre in Giappone i seguenti 14 corridori, fra i quali [illegible] successivamente scelte le due riserve. Questi i 14 selezionati: Franco Ballerini (Del Tongo), Emanuele Bombini (Diana), Gianni Bugno (Château d'Ax), Davide Cassani (Ariostea), Bru[illegible] Conghiolta (Ariostea), Francesco Cesarini (Del Tongo), Claudio Chiappucci (Carrera), Maurizio Fondriest (Del Tongo), Massimo Ghirotto (Carrera), Alessandro Giannelli (Carrera), Marco Giovannetti (Seur-Spagna), Massimiliano Lelli (Ariostea), Michele Moro (Italbonifica Navigare), Alberto Volpi (Château d'Ax). Le scelte del ct Martini rispettano sostanzialmente le previsioni della vigilia. L'unica sorpresa è Lelli che, col terzo posto di ieri, si [illegible] conquistato un inatteso viaggio in Giappone.

Cassani trionfante all'arrivo

BASKET

Mondiali, ieri notte il match Italia-Venezuela

Gli Usa si arrendono Jugoslavia [illegible] finale

[illegible] Mondiale di basket è giunto alla resa dei conti. Nella notte si sono infatti ultimate le semifinali per il 1°-4° posto (Usa-Jugoslavia, Urss-Portorico) e quelle per [illegible] 9°-12° (Italia-Venezuela, Spagna-Canada).

Nel primo match in programma, [illegible] Jugoslavia [illegible] battuto senza troppa fatica gli Stati Uniti (99-91), conquistando l'accesso alla finalissima. Pochi proble[illegible] per i «plavi», in vantaggio anche di 20 punti al 32' [illegible] soltanto avvicinati nel finale dagli americani. Bene Petrovic (31), Kukoc (19) e Paspalj (17); negli Usa si è salvato Mourning (28).

Il torneo iridato ha comunque già [illegible] altre sentenze, soltanto in parte prevedibili. Da un lato c'è stata la conferma ai vertici della Jugoslavia, priva di Radja e Vrankovic ma sorretta [illegible] reduci dalla Nba [illegible] (Paspalj, Divac e Petrovic). Non stupisce nemmeno la solita indolenza dell'Urss, presentatasi [illegible] Argentina senza i lituani (come Sabonis [illegible] Khomicius), ma sempre troppo scolastica, prevedibile [illegible] «incallita» nei propri schemi da oratorio. Sorprendente invece l'ingresso in semifinale del Portorico ed [illegible] ridimensionamento degli Stati Uniti.

Per ultima va sottolineata la mezza disfatta azzurra: «disfatta», perché [illegible] insolito vedere l'Italia lottare per un misero [illegible] posto finale; «mezza», perché [illegible] fondo gli azzurri (privi di [illegible]gnifico, Binelli, Rusconi, Costa, Iacopini, Condebella, Gracis...) hanno perso una sola partita (contro il Brasile), venendo poi penalizzati [illegible] una formula infelice. L'interpretazione più attendibile (e anche la più semplice) [illegible] che nessuna squadra al mondo possa rinunciare senza danni a 7 titolari e che dunque questa «Italietta», anche fischiatissima dagli argentini per stupidi motivi calcistici, in fondo non abbia demeritato. (g. vlb.)

TOTIP

Scheda estiva, tutta imperniata su corse al trotto. Le quote elevate dell'ultimo concorso potrebbero ripetersi, [illegible] perché occorre fare attenzione a possibili en-plein di segno. Buoni cardini della colonna possono [illegible] il gr. 2 (con Iacoviz) alla prima, il gr. 1 (Flaubert) alla seconda e il gr. X (con il qualitati[illegible] Issandro) nella quinta. Alla quarta attenzione [illegible] Gheller (portacolori del gruppo 1) mentre alla terza corsa sono consigliate varianti.

CONCORSO N. 33

Corsa	
[illegible] CORSA Roma (trotto)	2 2 x 2
[illegible] CORSA Roma (trotto)	1 1 2 x
[illegible] CORSA Taranto (trotto)	1 x 1 x 1 2
QUARTA CORSA Follonica (trotto)	1 x x 1
QUINTA [illegible] Treviso (trotto)	x x 1 x
SESTA [illegible] Trieste (trotto)	1 1 2 x

ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Filiale di Torino
C.so Lombardia, 54
(Zona Autoporto Pescarito)
Mauro Torinese
Tel. (011) 2734167/2732488
Fax (011) 2238174

Filiale di
Via Aldo Moro, 32/38 -
Tel. (02) 92102447/92102368
Fax (02) 92101391

di Genova
Via S. Bartolomeo Fossato, 16/R
Tel. (010) 412952/412953
Fax (010) 414721

TORINO

- TORINO
Via Chiesa della Salute, 116
Tel. (011) 252385
BOTTEGA DEL - TORINO
C.so Peschiera, 189 - Tel. (011) 337830
BUSSOLINO ARREDAMENTI - TORINO
Via di Nanni, - Tel. (011) 3151459
CASA DEL MATERASSO - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342
CHIMIENTI - TORINO
C.so De Gasperi, - Tel. (011) 590463
NOTTURNO - TORINO
P.za Bengasi, 13/D - Tel. (011) 6060725
P.A. MATERASSI - TORINO
Via di Nanni, 117 - Tel. (011) 380496
- TORINO
C.so Giulio Cesare, 27bis
Tel. (011) 850857
ACTIS GRANDE s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 48419
CARNERO MOBILI s.r.l. - ORBASSANO
Via Vitt. Emanuele, 17/D
Tel. (011) 9002481
GIUSEPPE - AVIGLIANA
C.so Laghi, 165 - Tel. (011) 9311785
- MONCALIERI
Via Stazione, 5 - Tel. (011) 644423
- FELETTO
Via Circonvallazione, 30
Tel. (0124) 490586
IEULIA F.LLI - IVREA
Via S. Ulderico, - Tel. (0125) 47172
LA FABBRICA DEI SOGNI - TROFARELLO
Via Torino, 244 - Tel. (011) 6497160
MOBILI PORCARIO - FORNO CANAVESE
Vicolo Operai, 7 - Tel. (0124) 7247
MOBILIFICIO FALEGNAMERIA PELLEREJ - SETTIMO VITTONE
Via Statale, - Tel. (0125) 758504
MUSCI DOMENICO - CASELLE
Via Guibert, - Tel. (011) 9951248
- VOLPIANO
Via Brandizzo, 9 - Tel. (011) 9882026
ALFREDO - SUSA
Via Gravere, 5 - Tel. (0122) 622463

ALESSANDRIA

CASA - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 26 - Tel. (0131) 65524
ARREDARE DI GANDOLFI - TERZO
Via S. Sebastiano, 16
Tel. (0144) 594380
BAGNASCO - BOSIO
Via Umberto I - Tel. (0143) 684144
BALBI & MAZZARELLO - GAVI
Via Serravalle, 50 - Tel. (0143) 642694
BARBANO MOBILI
S. MONFERRATO
da Rosignano, 17
Tel. (0142) 806222
F.LLI - BOSCOMARENGO
S.S. 35 bis dei Giovi, 27
Tel. (0131) 758185
DUE ERRE ROVERAN - OVIGLIO
Reg. Giovanni, 19/B
Tel. (0131) 776241
GIORDANO L. - NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143)
IDEAL MOBILI - BORGO S. MARTINO
Via V. Veneto, - Tel. (0142) 629435
IVIGLIA - OZZANO MONFERRATO
Via Roma, 5 - Tel. (0142) 87105
MARCHELLI s.n.c. - LERMA
C.so Luigi Spinola, 1
Tel. (0143) 877152
-
Via Voltri, 28/A - Tel. (0143) 80379
CASALE MONFERRATO
Via Paleologi, - Tel. (0142) 73695
PARODI - TAGLIOLO
Via Prov.le per Ovada, 9/D
Tel. (0143) 89187
PARRAVICINI - CASALE MONFERRATO
C.so Valentino, 63 - Tel. (0142) 77819
ROVEGNO RENZO
SERRAVALLE SCRIVIA
V.le Martire della Benedicta,
Tel. (0143) 65433
TELLINOVI - NOVI LIGURE
V.le A. Saffi, 43 - Tel. (0143) 2930
F.LLI -
Via Pelizza da Volpedo, 36
Tel. (0131) 814552

ASTI

ALLE 7 PORTE - ASTI
P.za Statuto, 4 - Tel. (0141) 32437
DE - ASTI
S.S. per Torino, km. 55
Tel. (0141) 212787
- ASTI
Via Comentina, 22 - Tel. (0141) 53179
ERA CARLO - CANELLI
Via G.B. Giuliani, 16 - Tel. (0141) 834757
FIOCCONE F.LLI - CASTELNUOVO CALCEA - Regione Opessina
Tel. (0141) 957130
MOBILI
COSTIGLIOLE D'ASTI
Fraz. Boglietto
Tel. (0141) 966116

REPETTO MARGHERITA - CALAMANDRANA
Via Roma, 4 - Tel. (0141) 75142

CUNEO

ALSAFLEX DI F.LLI GALLARATO
D'ALBA
Via Roma, 37 - Tel. (0173) 619363
ARREDAMENTI s.n.c.
GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055
ALLENA ARREDAMENTI - MONDOVI'
Via Torino, 1 - Tel. (0174) 42517
ANFOSSI - ALBA
C.so Cortemilia, 3 - Tel. (0173) 30126
ASTEGIANO - BORGONUOVO
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115
BERTOLOTTI - S. DALMAZZO
Via Bergia, - Tel. (0171) 266237
BERUTTI F.LLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, 136 - Tel. (0173) 280364
COSTA ARREDAMENTI
BORBORE VEZZA D'ALBA
Via Torino, 39 - Tel. (0173) 65006
FONTANA MOBILI s.n.c. - DOGLIANI
Via Cordevilla, 67 - Tel. (0173) 70538
GARRO & REVELLI - PEVERAGNO
Via Pellegrini, 1 - Tel. (0171) 83183
s.n.c.
GRATTERIA MONDOVI'
Via Pignolli, 2 - Tel. (0174) 61323
MARETTO - SOMMARIVA BOSCO
Via Paralo, 1 - Tel. (0172) 54032
MOBILI ASSELLE - CERVERE
Via Fossano, 41 - Tel. (0172) 494646
PERA - CEVA
P.za Gandolfi, 12 - Tel. (0174) 71073
PERETTI FIGLI - BUSCA
C.so Romita, 63 - Tel. (0171) 935264

NOVARA

- NOVARA
Via Marzo, 116 - Tel. (0321) 22776
CASA DEL MATERASSO - NOVARA
Via dei Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300
ARREDAMENTI FERRO - BIANDRATE
Via S. Cacciamotti, 27 - Tel. (0321) 83123
ARR.TI RIGOTTI - BORGOMANERO
C.so Garibaldi, 68 - Tel. (0322) 81581
ARR.TI SAINAGHI - PRATO SESIA
Via Matteotti, 111 - Tel. (0163) 850202
- CANNOBBIO
Via Umberto I, 27 - Tel. (0323) 70175
MOBILI FILIPPI - DOMODOSSOLA
Via Binda, 124 - Tel. (0324) 42855
GAETANO - INTRA
Via Rigola (Verbania),
Tel. (0323) 45378
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, - Tel. (0324) 88329
RIGHETTI - CAMERIANO
S.S. 11, Km. 88,600 - Tel. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744

VERCELLI

GIVA ADELCHIO - VERCELLI
Via Cadore, 57 - Tel. (0161) 392180
AINA - BRUSNENGO
Via Curino, 10 - Tel. (015) 95951
BULGARELLI LUIGI & C.
ANDORNO MICCA
Via Cav. Vittorio Veneto,
Tel. (015) 473487
CASA DEL VILLATA
BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) 29061
CENTRO ARREDAMENTI 2
GHISLARENGO
Via Lenta, 16 - Tel. (0161) 860116
FORTISI - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 - Tel. (0163) 22625
MENARDI MOBILI s.n.c.
CAMBURZANO
Via Provinciale, 9/A - Tel. (015) 95951
MOBILDEA DI
VARALLO SESIA
P.za Garibaldi, - Tel. (0163) 51421
NESPOLI ARREDAMENTI - BIELLA
Via Amendola, - Tel. (015) 23852
RIGHETTI CASA - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192
- PONZONE
Via Diagonale, - Tel. (015) 777180
S.A.M.T.A. ARR.TI - S. GERMANO V. SE
Via Torino, 5 - Tel. (0161) 95023

AOSTA

MASTELLA & C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, 93 - Tel. (0165) 362359
GIACOMO - VERRES
Via Circonvallazione, 7 - Tel. (0125) 929588
GIUSEPPE
COURMAJEUR
Via Roma, 124 - Tel. (0165) 842314

IMPERIA

- IMPERIA
V.le Matteo I, 62 - Tel. (0183) 20972
FERRARI - IMPERIA
Riccardi - Tel. (0183) 24258
FOGLIARINI S.p.A. - NALDO
Via Prov.le, km. 9,6 - Tel. (0184)
GALLARETO - S. STEFANO MARE
Via Aurelia, - Tel. (0184) 484139
di DE V.S. - SANREMO
Via Martiri della Libertà, 16
Tel. (0184) 502377
NISI - SANREMO
Via Roma, - Tel. (0184) 501475
- RANZO
Via Statale, 42 - Tel. (0183) 318102
LUCATO - COLDIRODI
Via Umberto I - Tel. (0184) 530073
EXPO - CAMPOROSSO
Via Puccini, 7 - Tel. (0184) 28054
- OMEGLIA
Via Ospedale, 57 - Tel. (0183) 24213
PERTILE EVARISTO - SANREMO
Via Roma, 69/77 - Tel. (0184) 73882
PICCONO e ALBICOCCO - BORDIGHERA
Via V. Emanuele, 190 - Tel. (0184) 261432
SANTINI - ARMA DI TAGGIA
Via Queirolo, 40 - Tel. (0184) 43094

SAVONA

ROVEGNO REMO - ROCCHETTA LIGURE
Via Umberto I - Tel. (0143)
ZELASCHI - S. SEBASTIANO
Via F. Anselmi - Tel. (0131) 786214

Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi a molle".

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Sabato 18 Agosto 1990

via Marenco 32, telefono 65.681

Si assoldano killer nella guerra per il controllo delle scommesse clandestine in città

Agguato contro il re del «totonero»

Sette colpi, quattro a segno

La lotta per il controllo delle scommesse clandestine comincia con sette colpi di pistola, semiautomatica calibro 7,65. Sono quelli sparati l'altra notte contro uno dei principali protagonisti dello scandalo del Totonero. Ma Nicola Salomone, 41 anni, corso Orbassano 380, è riuscito [illegible] salvarsi. L'ex salumiere che anni fa lasciò l'attività per entrare nel giro del gioco d'azzardo e della cocaina, diventando subito pedina molto [illegible] vista nella nuova *mala* torinese, è stato raggiunto da quattro proiettili. Ferite gravi, ma non mortali. Salomone, [illegible] ha precedenti per associazione a delinquere, estorsione, droga, è [illegible] ricoverato alle Molinette, in rianimazione. Però i medici hanno già sciolto la prognosi: guarirà in 30 giorni.

A sparare è stato un uomo [illegible] da un'auto - Fiat 124 o 132, comunque scura - che all'una [illegible] ieri notte si è fermata davanti al bar «Envy» [illegible] via Salbertrand 79, angolo via Gravere. Si è avvicinato senza una parola e ha esploso i sette colpi uno dietro l'altro, [illegible] distanza ravvicinata. L'ordine era uccidere Salomone, su [illegible] [illegible] sono dubbi. Il ras del Totonero si è leggermente piegato sulle gambe e ha sollevato il braccio sinistro, nel gesto istintivo [illegible]i respingere i proiettili. Il primo gli ha trapassato il palmo della mano e ha risalito tutto il braccio, andando a conficcarsi nella spalla. Gli altri lo hanno raggiunto al fegato, al collo e alla spalla destra.

Tre colpi sono andati a vuoto. Ma una pallottola di rimbalzo ha raggiunto anche l'amico che era [illegible] Salomone su quel marciapiede, di fronte alle serrande abbassate del bar che, usciti gli ultimi clienti, stava chiudendo: Alfonso Faraci, 52 anni, di Rivoli, corso Francia [illegible]. Pregiudicato anche lui, accerterà più tardi la polizia: nel 1982, il pretore lo aveva condannato a 50 mila lire [illegible] multa per gioco d'azzardo: «Dadi in luogo pubblico». I medici gli hanno riscontrato una leggera ferita [illegible] petto e subito dimesso. La prognosi, per lui, è di 20 giorni.

Che cosa facessero in piena notte nel buio di quella via semideserta Nicola Salomone e Alfonso Faraci, lo racconta Maria Antonietta Carducci, la titolare del bar. Da uno spioncino della serranda ha assistito alla scena: «Un'ora prima era dentro, al tavolino. Hanno consumato un caffè e sono usciti». Clienti abituali? «Macché, gente d'estate. E' un periodo di ferie, e ci sono facce nuove».

Dice la padrone [illegible] bar che da mezzanotte all'una i due uomini sono rimasti, in compagnia di altri tre, a parlare e a bere per strada: acqua e menta, caffè e una coca cola. «Facevano discorsi da uomini: calcio, politica, qualche barzelletta». Poi è arrivato [illegible] killer: «Ma [illegible] non l'ho visto quello che ha sparato. Ho sentito i colpi, questo sì, [illegible] ho visto le scintille che uscivano dalla pistola. Allora ho spento tutte le luci e mi sono cacciata sotto il banco. Quando è finita sono uscita a vedere».

I due uomini erano a terra. Ed è toccato alla signora Carducci chiamare ambulanze e polizia, e spiegare poi agli agenti che quelli, con il suo bar, non avevano avuto mai nulla a che vedere. E' proprio sicura che non ci sia stata neanche una partita a carte? Risponde quasi indignata: «Sono assolutamente pulita. Si figuri che un'ora prima della sparatoria sono venuti due signori a prendere un caffè. Quando si è trattato [illegible] pagare, mi hanno mostrato una tessera: ufficiali della Guardia di Finanza. Mi hanno fatto il verbale: non avevo rilasciato lo scontrino fiscale. E lei crede che se [illegible]ssi avuto una bisca in [illegible] quelli stavano a perdere tutto quel tempo con me?».

Le indagini ruotano comunque attorno ai bar, [illegible] tradizionale *milieu* di scommettitori [illegible] appassionati dell'azzardo. Quella [illegible] la pista, il dirigente della squadra mobile, Salvatore Longo, non ha dubbi: «Bisogna individuare e controlleremo tutte le centrali dove si raccolgono grosse somme. E ricostruire contatti e movimenti dei due personaggi».

Nessun aiuto naturalmente arriva da Nicola Salomone o Alfonso Faraci. In ospedale uno e a casa l'altro, ripetono che la sparatoria dell'altra notte «proprio non si spiega». E quei sette colpi esplosi in via Salbertrand [illegible] un mistero anche per il fratello di Salomone, Giuseppe. Ieri, alle 11,30, appena saputo quello [illegible] era [illegible]cesso, si è precipitato in reparto. Due ore dopo, uscendo dalle Molinette, continuava a scuotere la testa, stupito: «Nicola non ha mai fatto del male a nessuno. Giocava, [illegible] vero, [illegible] andava sempre su e giù fra Torino e Saint-Vincent. Parliamoci chiaro: [illegible] un reato quello? Per la legge, forse. Ma tutti giocano, ormai. E per una partita a carte non è mai morto nessuno».

Gianni Armand-Pilon

Il primo a destra è il ferito Nicola Salomone, 41 anni, noto «boss» del Totonero e accanto il fratello Giuseppe. Accanto, a destra, il bar «Envy» [illegible] Salbertrand, davanti al quale è avvenuto l'agguato. Sotto, Maria Antonietta Carducci

Bische e roulette, Torino gioca così

Quattro tavoli verdi, tiene banco la mala pugliese

Nella Chicago degli Anni 30 erano le bische il tradizionale punto d'incontro della malavita d'alto bordo. [illegible] giocava e si beveva, [illegible] progettavano nuove imprese, si decidevano le esecuzioni mafiose.

Nella Torino degli Anni [illegible] le bische esistono ancora, ma sono frequentate da una malavita meno selezionata, più popolare, anche da qualche balordo. Intorno al tavolo verde si parla spesso d'affari, anche di droga, ma soprattutto di soldi, e di scommesse al lotto ed al totonero. E capita che, per i soldi, si arrivi anche a programmare un'esecuzione. Come quella, fallita, [illegible] Nicola Salomone.

A Torino le bische «pubbliche» (cioè aperte, in sostanza, a tutta la malavita) sarebbero attualmente quattro. Dislocate - a turno - in tutti i quartieri della città, anche se le più frequentate restano quelle della zona Nord, dove c'è una tradizione in questo campo. La gestione è affidata di solito ai pugliesi, che non hanno mai lasciato questa singolare «specializzazione», neppure nel momento di maggior fulgore dei catanesi. Il trattamento del denaro (sia esso nelle bische, [illegible] [illegible] prestiti d'usura) resta una prerogativa indiscussa della mala soprattutto barese e leccese.

Gli indirizzi delle quattro bische sono solo relativamente segreti. Circolano in certi ambienti, ma vengono frequentemente cambiati. Una bisca [illegible]mincia a bruciare dopo un paio di mesi di utilizzo, a quel punto si preferisce spostarla in altra sede. Un tempo [illegible] preferiti gli scantinati, [illegible] vanno molto gli alloggi al piano rialzato per il gran numero di vie di fuga (una per finestra). Assolutamente esclusi i piani alti [illegible] le mansarde, considerate delle trappole.

Gli orari d'apertura vengono cambiati settimanalmente. Non si gioca più soltanto di notte: per sfuggire ai controlli di carabinieri e polizia ci sono anche aperture pomeridiane [illegible] preserali. Anche la durata di ogni seduta è stata ridotta a 4-5 ore. Non più notti interminabili davanti [illegible] tavolo verde: troppo pericoloso. Anche se le pene, in Italia, sono miti: in galera, per gioco d'azzardo, non ci va nessuno, ed al massimo il condannato si [illegible] [illegible] dover sborsare qualche centinaio di migliaia di lire. L'entità di una puntata, neppure troppo alta.

Chi frequenta le bische? Malavitosi di mezza tacca, spesso interdetti da St-Vincent, balordi di periferia, trafficanti di droga arricchiti. Ma anche semplici viziosi, che approfittano di un paio d'ore [illegible] libertà [illegible]so dalla moglie. Accanto alle roulette molto spesso vengono concessi prestiti a tassi da capogiro, a gente disperata. Chi non paga, di solito, è sicuro di evitare ingiunzioni bancarie, ma riceverà minacce. E poi colpi di pistola. **[a. con.]**

Fino al 26 agosto

Il telefono per le [illegible] dei consumatori

Il numero - annotatelo - è 636.050. Ogni mattina, a partire dalle [illegible] 10 fino alle [illegible] 12, con la sola esclusione delle domeniche (e fino al 26 agosto) è a disposizione di tutti quei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto. Di quanti cioè intendono protestare pubblicamente contro le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto durante l'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta [illegible] turno d'apertura o di chiusura fino all'artigiano disonesto che approfitta delle «paure del non intervento» dei suoi malcapitati clienti per chiedere cifre da [illegible]pogiro.

E' intenzione dichiarata di questo «telefono del consumatore» registrare ogni denuncia che i lettori intendano sottoporre all'attenzione dell'opi[illegible] pubblica. A fianco della rubrica, per dare risposte ai casi che risultino più gravi, c'è [illegible] Movimento consumatori.

L'allarme ieri

Prete francese disperso in [illegible] [illegible] Viù

Un escursionista francese (si [illegible] soltanto che si tratta di [illegible] religioso), dato per disperso sulle montagne dell'Alta Savoia, è stato cercato, purtroppo finora senza esito, oggi pomeriggio, sui monti della valle di Viù.

Su invito delle autorità francesi che già in mattinata avevano perlustrato i monti nel proprio territorio, [illegible] pomeriggio è stato sollecitato l'intervento del [illegible]corso alpino di Usseglio che ha operato, oltre che con le proprie squadre, anche con l'ausilio di un elicottero «Alouette» dell'Aci-Regione Piemonte. Le ricerche sono state condotte intorno al colle dell'Autaret (circa 3000 metri di altitudine) [illegible] sono state interrotte al tramonto. Riprenderanno domani.

A Collegno, in caserma: lite in famiglia?

«M'hanno accoltellato» e si [illegible] sulla porta

Un uomo si è presentato ieri sera alle 22 alla stazione dei carabinieri di Collegno. Ai suoi piedi si allargava un lago di sangue, per una coltellata all'intestino. Pietro Pisano, [illegible] anni, Torino, via Palestrina 39, ha raccontato [illegible] essere stato colpito da una coltellata poco prima, al termine di un litigio nella casa [illegible]l'ex moglie Lucia La Maestra, residente in via Martiri di Bologna 6, ai confini fra Collegno e Pianezza.

I carabinieri del capitano Gollini hanno subito raggiunto lo stabile, ed interrogato Lucia La Maestra, insieme con la suocera. E' emersa una prima, confusa, ricostruzione dei fatti, che i militari stanno cercando di verificare nella notte. Il Pisano, che si sarebbe recato dalla moglie (che abita al secondo piano di una palazzina) per trovare la figlia di due anni, avrebbe avuto un violento alterco con il suocero, Peppino La Maestra, [illegible] anni, Torino, via Baltea 4. Il pensionato, [illegible] [illegible] certo punto, avrebbe afferrato un coltello da [illegible]cina e colpito l'ex genero al ventre. Il ferimento ha sorpreso entrambi, che non avrebbero [illegible] pensato [illegible] arrivare [illegible] tanto.

Il pensionato è uscito di corsa, lo sguardo impietrito, è sceso in strada [illegible] ha cominciato a vagare per i campi. [illegible] ferito [illegible] salito sulla [illegible] 131 [illegible] ha raggiunto la [illegible] dei carabinieri, distante circa un chilometro. Qui è stato soccorso [illegible] portato all'ospedale di Rivoli, dove è stato operato e giudicato in prognosi riservata.

Intanto i carabinieri hanno cominciato le ricerche del feritore. Una prima battuta, compiuta nel palazzo e nei prati vicini, ha dato esito negativo. Nella notte i militari stanno presidiando la [illegible] casa, in via Baltea 4. E' probabile che l'uomo, superato le choc, finisca per costituirsi in [illegible] caserma.

Quella strana coppia in [illegible] San Carlo

Ferragosto è già in archivio, ma il grande rientro dalle ferie estive non è ancora cominciato. Nella città semideserta il fotografo può ancora imbattersi in scene curiose: come questo cavallo con calesse, che sembra cercare di imitare, nel passo, il ben più famoso collega di bronzo

Lettera del console sovietico al Tribunale della libertà, che oggi decide se scarcerare la presunta spia

L'Urss garantisce per Dimitriev

Ma il pm si oppone agli arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Victor Dimitriev? Lo decide stamani il Tribunale della Libertà, che ha discusso ieri la richiesta presentata dagli avvocati Ciafardo [illegible] Romano. La presunta spia russa è comparsa alle [illegible] in punto di fronte alla Sezione Feriale del Tribunale, presieduta dal dottor Malchiodi. Vestito elegantemente, con una giacca grigia sulla camicia azzurra aperta sul collo, il funzionario del Ministero per [illegible] Commercio con l'Estero sovietico ha risposto alle poche domande con l'ausilio del dottor Igor Azizov, funzionario delegato dal console a Milano. La sua presenza in aula è stata possibile grazie ad un accordo bilaterale italo-sovietico che prevede - in ogni stadio del processo - l'assisten[illegible] di un connazionale nominato dal consolato.

Rischio di fuga

L'udienza, durata oltre due ore, ha vissuto dei lunghi interventi del sostituto procuratore Ugo De Crescienzo e dell'avvocato Nicola Ciafardo. Il sostituto procuratore ha sottolineato la necessità che le cose «restino come sono» (cioè con Dimitriev in carcere). Evidentemente, secondo il magistrato, esiste il rischio di fuga, nonché quello di un inquinamento delle prove.

Di parere opposto, ovviamente, Ciafardo, che ha prodotto, a sorpresa, [illegible] singolare dichiarazione del console generale sovietico a Milano, Vladimir Stupiscin. Nel documento il diplomatico afferma che, in caso di concessione degli arresti domiciliari, Dimitriev «non avrebbe contatti con [illegible]nali». C'è, inoltre, l'assicurazio[illegible] che il funzionario russo «aspetterà con fiducia le decisioni della giustizia italiana». In altre parole, una particolare forma di garanzia ufficiale del governo sovietico.

E' un documento su cui l'avvocato Ciafardo ha puntato molte delle sue carte. «Dimitriev era qui per conto del Ministero per [illegible] Commercio con l'Estero, quindi per conto [illegible] governo sovietico. Questa attestazione ha dunque una importanza notevole, perché proviene dallo stesso ente che aveva incaricato Dimitriev della missione italiana».

Sì, ma quale missione? Era davvero spionaggio? Qui parte il secondo capitolo della difesa. «Non scherziamo. Nessuno spionaggio. Le [illegible] pagine del dossier sul Maxim 5100 A, un sistema di protezione dei computer, erano vecchie di 8 anni. Possibile che un'apparecchiatura tecnologicamente superata possa essere considerata segreto militare? E poi, chi dice che esista questo segreto? Al [illegible] solo una consulenza tecnica presentata dal pm, che è firmata da un funzionario del Consiglio dei Ministri. Non basta. E' necessaria una dichiarazione del presidente Andreotti. La stiamo attendendo».

[illegible] impossibile?

La terza carta giocata dalla difesa è stata, infine, squisitamente tecnica: «Quello che Dimitriev avrebbe tentato di commettere era un [illegible] impossibile, quindi non punibile. I suoi contatti italiani erano con persone che non avrebbero mai potuto fornirgli quel dossier. Infatti, [illegible] famosa busta con il documento fu fornita dal Sismi. Si configura l'inidoneità dell'a[illegible] compiuta dall'accusato per commettere un reato. Insomma, [illegible] davvero Dimitriev voleva quel dossier, doveva chiederlo ad altri».

L'avvocato Ciafardo si dichiara «moderatamente ottimista» sulla decisione del Tribunale della Libertà. E' stata già individuata la casa che ospiterebbe il russo, in [illegible] Gamalero 10. E qui, da mercoledì, è [illegible] attesa la signora Ludmilla Dimitrieva, moglie della presunta spia. A scanso di equivoci, comunque, ieri mattina [illegible] stato richiesto anche [illegible] permesso [illegible] colloquio, da utilizzarsi nel caso che il Tribunale tenesse in carcere il funzionario.

Angelo Conti

Qui accanto, il funzionario Igor Azizov, delegato [illegible] console sovietico, [illegible] esce [illegible] tribunale dove ha assistito all'udienza. A sinistra, l'avvocato Nicola Ciafardo mostra la lettera di garanzia inviata dal console

L'«ingegnere» del [illegible]

Collaborò con i servizi segreti fin dall'inizio dell'operazione

Marco Rosso, l'«ingegnere» di Venaria ex dipendente della Digital, ora in forza alla Kernel Spa di via Garessio, era l'uomo che doveva procurare il famoso dossier «Tempest-Maxim 5001». Novantacinque pagine [illegible] progetti e disegni che avrebbero permesso di violare i segreti dei computer della Nato.

Quale è stato il suo ruolo nella spy story? Forse meno marginale di quanto non abbiano voluto, sino ad oggi, far credere carabinieri, agenti del Sismi [illegible] magistrati. E' infatti emerso che potrebbe [illegible] stato proprio lui l'«autista» che aveva accompagnato, ad inizio giugno, Maria Antonietta Valente al meeting con Dimitriev (e con [illegible] collega Vsevolod Chestopavlov), all'hotel Scala Nord a Milano. Quindi il suo ruolo, nell'intera vicenda, non sarebbe [illegible] soltanto quello di latore della famosa busta [illegible] all'interno il dossier, nell'incontro [illegible] la Valente al ristorante Tre Colonne, a mezzogiorno del 6 luglio.

Marco Rosso potrebbe avere, dunque, strettamente collaborato con il Sismi sin dalla fase iniziale dell'operazione. Circostanza che spiegherebbe l'atteggiamento di magistrati e [illegible]rabinieri, che hanno cercato di [illegible] l'«ingegnere» il più possibile lontano dai giornalisti.

Effetto-Golfo anche a Torino

Rafforzati i controlli di polizia e carabinieri ai possibili obiettivi del terrorismo arabo (nella foto, una pattuglia della polizia alla Sinagoga). E' una delle conseguenze della crisi nel Golfo

Giovedì i vigili hanno accertato 278 infrazioni, fra i trasgressori in testa panetterie e macellerie

Turni ferie, fuorilegge un negozio [illegible] sei

Nel ponte di Ferragosto si riaffaccia «serranda selvaggia»

Fuorilegge [illegible] negozio [illegible] sei. Anche [illegible] «serranda selvaggia» non ha preso casa in città, resta alto [illegible] numero degli esercizi che, contravvenendo ai turni fissati dall'ordinanza del sindaco, restano chiusi. Il giorno successivo al Ferragosto i vigili urbani hanno infatti accertato 278 infrazioni (su 1786 esercizi), solo una ventina in meno rispetto allo scorso anno.

In particolare le trasgressioni riguardano: 81 panetterie, 57 macellerie e 140 negozi di generi alimentari. [illegible] interessano in modo particolare le circoscrizioni del Centro, [illegible] San Donato [illegible] Nizza. Nonostante tutto, quindi, [illegible] disagio c'è stato. La tentazione di chiudere per concedersi un supplemento di [illegible]canza [illegible] stata più forte degli impegni assunti con l'assessorato al Commercio. Una conferma viene osservando i dati forniti dagli stessi vigili urbani.

«Durante il primo turno di chiusura, dal [illegible] luglio al 4 ago[illegible] - dicono al Nucleo [illegible] polizia commerciale e amministrativa - i verbali erano stati 101: 13 panetterie, 28 macellerie e 60 alimentari. Il 14 agosto, i verbali sono invece stati 253: 76 panetterie, 52 macellerie e 125 alimentari».

Qualcosa, dunque, continua a non funzionare nel «piano ferie» dei negozi. A cominciare dagli elenchi, non aggiornati. «Il 3 per cento circa dei nominativi - spiega Claudio Diambri - sono sbagliati. Ci troviamo a volte di fronte a esercizi che hanno chiuso da anni o che hanno cambiato indirizzo». E' evidente che il rischio concreto è di far affidamento su negozi «fantasma». E nonostante gli sforzi del Nucleo di polizia commerciale [illegible] amministrativa e la mobilitazione [illegible] comandi nelle varie circoscrizioni molti abusi sfuggono ai controlli.

E' [illegible] del commerciante che chiude [illegible] anticipo la serranda [illegible] «salta» [illegible] parte della giornata. «La sanzione di duecento mila lire - spiegano [illegible] Movimento Consumatori - per un'infrazione è ridicola, fuori dalla logica del [illegible]. Soprattutto [illegible] si considera che l'importo [illegible] in rapporto ai giorni di chiusura abusiva, diventando [illegible] invito alla trasgressione. Inoltre, la violazione dell'articolo 106 del Testo Unico della legge comunale (quella [illegible] disciplina i turni di chiusura dei negozi [illegible] prima necessità) ha un lungo iter burocratico. Il verbale viene [illegible]testato al commerciante soltanto alla riapertura del neg[illegible]zio; la difesa del trasgressore [illegible] scontata, i vari referti medici o le giustificazioni documentate passano all'Ufficio contenzioso del Comune, e alla fine qualcu[illegible] riesce ancora a sfuggire alla giustizia.

Infine, non risultano sufficientemente applicate agli habitués della violazione le [illegible]zioni accessorie (come la sospensione della licenza commerciale) previste dalla legge.

Il problema è quindi complesso. [illegible] farne le spese rimane il consumatore, costretto [illegible] girovagare alla ricerca di [illegible] negozio aperto. Consapevole che sarà sempre lui a pagare, anche le eventuali multe, [illegible] i prossimi scontati aumenti di prezzo dei prodotti.

Adriano Provera

[illegible] I COMMERCIANTI [illegible]

«Ma il cliente ha l'accusa facile»

La difesa dei negozianti di fronte alle lamentele dei consumatori denuncia una diffusa situazione di malessere della categoria. Tra le tante proteste ne abbiamo scelta una, a caso. «Ho sempre rispettato il mio turno ad agosto - scrive una lattaia di Pozzo Strada - ma la situazione peggiora di anno in anno. Si lavora sempre meno anche a causa dei grossi supermercati. Ammiro quindi molto chi ha il coraggio di tenere chiuso e fregarsene». Commenta: «La gente ha l'abitudine di lamentarsi sempre [illegible] i negozi sotto casa sono chiusi. Se per tutto l'anno sono andati a comprare al supermercato [illegible] ha nessuna importanza, il negoziante deve fare buon [illegible] e stare zitto. Cosa importa loro se [illegible] merce si deteriora [illegible] quindi si [illegible] costretti a buttarla via». E conclude: «Se alla fine della giornata non si è riusciti neanche a recuperare i soldi delle spese non [illegible] fatto che riguarda la clientela, il negozio deve stare aperto. E' meglio prendersi una multa di duecento mila lire che rimettercene il doppio stando aperti e rodersi il fegato. Perché mai soltanto i negozi di generi alimentari devono rispettare i turni estivi, [illegible] tutti gli altri no?».

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 18 Agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli moderati da Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	32,1
MINIMA	20,8
MEDIA	25,6

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	28,3	MINIMA	19,0
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
[illegible]	6,6	30 agosto 1986

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	357,3

[illegible]NNO FA

MASSIMA	31,9	MINIMA	[illegible]

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio di Pino Torinese

[illegible] sorge alle ore 6 e 38 minuti, tramonta alle ore 20 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 48 [illegible], cala alle ore 19 e 26 minuti

Luna piena 6 agosto ore 16

[illegible] quarto 13 agosto ore 18

Luna [illegible] 20 agosto ore 15

Primo quarto [illegible] agosto ore 10

[illegible] al telescopio appare come la Luna vicina alla fase di primo quarto

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

[illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Ma i figli hanno l'obbligo di [illegible] tutto lo stipendio in famiglia?» Salviamo i bimbi dalle mode consumistiche! - Il negoziante si spaventa per aliquote che i dipendenti pagano ogni mese - Senza riposo

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato (con la minima) che abita nelle case Iacp da [illegible] anni. Mia moglie lavora ad [illegible] presso una famiglia (18 ore settimanali), ho due figli ora maggiorenni. Uno lavora da pochi mesi con contratto di formazione e [illegible] stipendio di circa 900.000 lire mensili fuori Torino. Tra viaggio e vitto fuori [illegible] (non avendo mensa), qualche [illegible]esa personale, in famiglia può dare pochino. L'altro, impiegato da due [illegible]ni, essendo fidanzato da più [illegible] cinque anni e prossimo [illegible] sposarsi, si preoccupa di trovare casa, sta pagando ratealmente i mobili e [illegible] casa anche lui può dare pochino, al massimo [illegible] o 400.000 lire mensili.

«In questi giorni devo presentare allo Iacp i documenti relativi alle entrate [illegible] nucleo familiare riguardante l'89. Faccio presente che dal giugno '87 a dicembre [illegible] la pigione mi è stata già aumentata del 300% con un figlio all'epoca disoccupato. Di quanto me lo aumenterebbero ora? E pensare che so[illegible] in arretrato di quattro [illegible] nel pagamento (perché non ce la faccio).

«Sarei grato, [illegible] tramite questa rubrica, qualche persona competente mi rispondesse se i figli hanno l'obbligo di versare tutto lo stipendio in famiglia, e se sì, quali leggi [illegible] sono per poter imporre loro questo».

Mario Gioda

Una lettrice ci scrive:

«Sono insegnante elementare, sto assistendo, sempre più frequentemente, al proliferare di manifestazioni agonistiche cui sono chiamati a partecipare i bambini a partire dai 5 anni in poi. D'inverno gare di sci, slittino, bob [illegible], d'estate gare di velocità in mountain bike, tornei di calcio ecc.

«Secondo me ciò può nuocere alla formazione della personalità infantile; si rischia infatti, spingendoli prematuramente a gareggiare, di portare i fanciulli verso il competitivismo, la rivalità, l'aggressività. I bambini, [illegible]oi, non possono rendersi conto di [illegible] "usati" [illegible] strumenti di spettacolo ed il divertimento [illegible] trasforma per lo[illegible] in stress psico-fisico, cadute incidenti... Non spingiamoli a competere per fare bella figura e per accontentare i familiari!

«La competitività innata va educata e lo sport salutare a quell'età è il gioco gioioso e non il c[illegible] per arrivare primi!

«Inoltre [illegible] contribuiamo [illegible] rafforzare i falsi miti moderni quali la velocità [illegible] la destrezza; sono valori discutibili e possono in futuro essere causa di grossi problemi.

«Voglio sottolineare anche che i bambini sono [illegible] prime vittime delle mode-mercato consumistiche: oggi chi non possiede la mountain bike non è nessuno. Deplorevole!».

Marina Franzosi

Una lettrice ci scrive:

«Ho ceduto [illegible] piccola attività commerciale e, sui 260 milioni incassati, merce, attrezzature ed avviamento compreso, mi arriva l'addebito di oltre 64 milioni tra Ilor e Irpef se pagati in contanti, e quasi settanta mili[illegible] con Irpef dilazionata. Aliquote di quasi [illegible] quaranta per cento! E poi qualcuno accusa noi piccoli commercianti di essere evasori! Devo dire, in tutta sincerità, beati coloro che, preavvisati [illegible] ben consigliati, trovano la strada per snobbare un fisco così esoso!

«Dopo tutta una vita di grandi sacrifici e [illegible] assoluta onestà nei pagamenti, tasse comprese e relativi oneri amministrativi, il mio gruzzolo che [illegible] malloppo [illegible] così decurtato dallo Stato, che pur[illegible] queste aliquote verso i propri cittadini è in perenne deficit.

«L'attuale ingranaggio facilita al massimo l'evasione anche totale di molte categorie [illegible] artigiani, professionisti [illegible] lavoro nero di regolari [illegible] onestissimi dipendenti con tempo libero. Paragonare i dipendenti agli autonomi, quelli che, nel piccolo, non possono scartare, è come paragonare un pesce ad un topo!

«E tutte quelle continue fusioni (joint-venture) e scioglimenti di società multimiliardarie nazionali e internazionali, non saranno veramente [illegible] perfetto sistema per evadere il fisco a suon di miliardi? Temo proprio [illegible] sì, visto che in proporzione a quanto pagato da me dovrebbero versare miliardi all'Erario».

Leo Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo se tutte le autorità che dichiarano di interessarsi [illegible] ecologia e di verde pubblico [illegible] di avere [illegible] le soffe[illegible] [illegible] handicappati e anziani sono mai andate a visitare il cimitero Sud, detto "Parco", in una giornata di sole.

«Non [illegible] albero per creare un po' di ombra lungo i viali né [illegible] panchina. Al cimitero (purtroppo) vanno per lo più persone anziane e bisognose anche [illegible] breve sosta».

Segue la firma

Università: iscrizioni-sprint ai corsi con numero chiuso, e Psicologia si prepara al record

Medicina in pole position

Le matricole già oltre il «tetto»

La prima sorpresa è a Medicina-Chirurgia. Poco più di due settimane dopo l'apertura delle iscrizioni, le aspiranti matricole hanno già superato [illegible] delle 300 (di cui 50 presso il polo [illegible] Novara) previste [illegible] numero chiuso. Gli addetti alla segreteria studenti di corso Massimo d'Azeglio hanno registrato ieri la trecentesima domanda di pre-iscrizione e prima della chiusura degli sportelli si è raggiunta quota 310.

Già ora, dunque, [illegible] due [illegible] dallo stop (il termine fissato dalla Facoltà per presentare le richieste è il 31 agosto), si può dire che gli aspiranti medici dovranno affrontare le prove scritte di ammissione. Sono previste [illegible] 14 settembre a Palazzo Nuovo. Promossi quelli che meglio risponderanno ai 120 quiz proposti. Gli esclusi dovranno rinunciare [illegible] bussare ad un'altra Facoltà.

Odontoiatria. Ancor più massiccio il numero degli aspiranti odontoiatri in rapporto all'offerta: [illegible] più di quaranta i posti fissati, già oltre duecento i richiedenti. E mancano ancora 15 giorni per presentare le domande di pre-iscrizione.

Obbligatori, anche in questo caso, gli esami scritti di ammissione al corso di laurea (in programma nel pomeriggio del 14 settembre, a Palazzo Nuovo). Il fascino [illegible] dentista dalla parcella d'oro [illegible] dal rapido guadagno non sembra offuscarsi.

Veterinaria. Non è così [illegible] per i medici degli animali. Non c'è la corsa a questa Facoltà che dall'anno passato ha [illegible] il semaforo rosso alle matricole: non più di 120. Appena [illegible] cinquantina quelle che finora si [illegible] messe in lista. E' probabile che al 31 agosto non sfondino il tetto e non si renda necessario il concorso d'ammissione. E' già successo l'anno scorso. Il corso di laurea non è molto appetito: ha un alto numero d'esami, quasi tutti molto impegnativi, la frequenza [illegible] obbligatoria, spazi e laboratori piuttosto limitati.

Psicologia. Dalle avvisaglie sarà boom anche al secondo anno di vita. Se i nuovi regolarizzati sono già [illegible] centinaio a due settimane dall'apertura degli sportelli, al 5 novembre (termine ultimo per iscriversi a questo [illegible] agli altri corsi di laurea non a numero chiuso) si moltiplicheranno per chissà quante decine. Fascino d'una disciplina che continua ad incantare. Maschi e soprattutto femmine con più esami già sostenuti in altre Facoltà sono disposti ad azzerare il curriculum universitario pur di seguire il nuovo corso di studi. E' il caso di un'iscritta a Medicina, [illegible] dieci esami superati, presentatasi in questi giorni alla segreteria di Magistero per ripartire come matricola a Psicologia.

Altre Facoltà. Ancora prematuro avere spaccati significativi sulle nuove matricole. L'affluenza agli sportelli (orario 9-11) è in questi giorni ridotta e inferiore agli anni precedenti anche per un motivo: tutti gli studenti [illegible] forze l'anno scorso hanno ricevuto a domicilio i moduli e i bollettini di pagamento-tasse per mettersi in regola. L'iniziativa consente loro di evitare la coda negli uffici per il ritiro del materiale.

Curiosità. Strano [illegible] vero. Ieri s'è presentato all'ufficio [illegible]formazioni delle due segreterie-studenti in via Po 17 (Lettere e Giurisprudenza) un signore: «Vorrei iscrivermi all'Università della Terza età. [illegible] può qui?». Decine invece [illegible] telefonate per chiedere chiarimenti su un punto: «E' vero che chi ha superato i [illegible] anni si può iscrivere all'università anche se non ha conseguito il diploma di scuola media superiore?». E sembra esserci incredulità alla risposta categoricamente negativa degli addetti. [illegible] che dire delle decine [illegible] neo-diplomati costretti [illegible] chiedere aiuto agli impiegati per compilare la domanda [illegible] richiesta-iscrizione al rettore? Ammettono, timidi [illegible] convinti, di [illegible] essere capaci perché in passato, alle formalità burocratiche, provvedevano i genitori.

[g. j. p.]

AL POLITECNICO

Ingegneria, stop anticipato

Novità quest'anno a Ingegneria. Le matricole hanno tempo fino al 30 settembre per iscriversi. Oltre tale data e fino al 5 novembre possono regolarizzare la loro posizione soltanto gli studenti dal secondo anno in poi. La decisione [illegible] accorciare di 35 giorni il periodo utile ai nuovi aspiranti ingegneri per varcare la soglia del Politecnico ha un motivo: consentire loro di frequentare subito le lezioni che s'inizieranno il primo ottobre. Fino a ieri la segreteria (orario 8,30-10,30, sabato chiusa) ha registrato 411 matricole. Scade il 3 settembre, invece, il termine utile per iscriversi, sempre al Politecnico, alla quadriennale Scuola per esperti nella produzione industriale che offre uno sbocco professionale molto richiesto dal mercato. Gli iscritti, [illegible] limitato, frequenza obbligatoria, studi in parte a Torino e in parte a Brighton, [illegible] Inghilterra, possono godere di borse di studio Erasmus.

Le segreterie-studenti sono aperte tutti i giorni dalle 9 alle 11

Dal Compartimento vuole andarsene un quarto degli addetti: «Un sacrificio economico per dedicare più tempo alla famiglia»

Fuga dalle Ferrovie, con rimpianto

Prepensionamento e mobilità, 4 mila richieste

Renata Piovano di Bagnasco «Ho bisogno di avvicinarmi a [illegible]». Ezio Garofoli (di fianco): «La pensione anticipata? Un affare» Paolo Amadei (sotto): «Tante domande»

Taglio di organici in Ferrovia per rilanciare la produttività [illegible] allinearla [illegible] valori europei. Scade oggi - ma è già stata decisa una proroga fino [illegible] lunedì, e non è escluso che l'opportunità [illegible] concessa anche in autunno - il termine per presentare la domanda [illegible] prepensionamento, mentre c'è tempo fino al 25 settembre per candidarsi alla mobilità verso altri uffici dell'amministrazione statale.

Fino a ieri, 2 mila ferrovieri in Piemonte e Valle d'Aosta (10 mila in tutta Italia) hanno chiesto di usufruire dei 7 anni di contributi gratuiti, ma l'ufficio personale pensa che entro lunedì [illegible] se ne aggiungeranno altri 500. Eppure, il compartimento, con i suoi 16.752 addetti, calcolati al mese di giugno, è uno dei più «giovani». «L'età media - spiega il dottor Paolo Amadei, responsabile dell'Ufficio [illegible] organizzazione - è inferiore ai 36 anni». Malgrado tutto, gli interessati a rimanere a casa da novembre superano il 15%.

E' proprio brutto [illegible] ferrovieri? «No» risponde senza esitare Ezio Maria Garofoli, [illegible] anni, scapolo, [illegible] Rivoli, con 26 anni [illegible] anzianità aziendale, quadro all'ottavo livello. Precisa: «Io ho raggiunto, in pratica, il massimo della carriera e dello stipendio. Andandomene adesso rinuncio al 4 per cento di pensione, un sacrificio accettabile se messo a confronto con i benefici che [illegible] ricavo». Quali? «Disponibilità di tutto [illegible] mio tempo per frequentare amici, coltivare hobby, leggere. Insomma, vivere nel vero [illegible] della parola». Rimpianti? «Sì, perché amo il mio lavoro. Purtroppo, cre[illegible] le responsabilità mentre diminuiscono potere decisionale e autonomia». Il riconoscimento economico? «Poco, non pochissimo».

Nei progetti di un'altra consistente fascia di addetti c'è, invece, la mobilità, che viene scherzosamente definita un «trasloco mirato». In essa sperano, in egual misura, dipendenti di origine meridionale o piemontese, uomini e donne.

E' il [illegible] [illegible] Renata Piovano, [illegible] anni, sposata e madre di una bimba di 8 anni. Abita a Bagnasco, in provincia di Cuneo, quasi al confine [illegible] la Liguria. «Parto in auto da casa alle 6,10, arrivo a Ceva alle 6,25, giusto in tempo per salire sul treno di [illegible] a Porta Nuova, [illegible] in ufficio alle 8 [illegible] qualche minuto. Va un po' meglio all'uscita, perché posso prendere l'espresso delle 14,08, che impiega soltanto un'ora e 7 minuti. Ancora un quarto d'ora di auto e ritorno a casa alle 16,30». Così ogni giorno, da 13 anni. Ammette: «Non ne posso più. Ho presentato chili [illegible] domande, sollecitando il trasferimento in [illegible] sede più vicina, niente da fare». Spera di riuscire [illegible] entrare negli Uffici finanziari: «A Cuneo o a Mondovì, certo non ad Acqui o a Saluzzo». Aggiunge: «Una cosa è certa, me ne vado malvolentieri, sia per lo stipendio, sia per l'ambiente [illegible] lavoro. Ma anch'io ho il diritto di trascorrere più tempo con la mia famiglia».

Ancora il dottor Amadei: «E' un modo per riavvicinarsi a casa. Nell'89, [illegible] mila dipendenti hanno presentato quasi [illegible] mila richieste per altrettante destinazioni». Ma, fatto curioso, quasi il [illegible] dei convocati fino [illegible] ora ha rinunciato [illegible] abbandonare la divisa da ferroviere. «In media, il guadagno è inferiore e, talvolta, cambiano le mansioni anche in modo rilevante».

Qual è l'eccedenza [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta? Spiega il sindacalista Vito Lucarelli (Cisl): «A giugno abbiamo concordato un fabbisogno di 16.019 addetti. Con un turn over di 5-600 persone all'anno, la cifra si può raggiungere in 16 mesi, ma Roma preme perché [illegible] sfrondi tutto il possibile, dal momento che al Sud la risposta [illegible] quasi nulla. La direzione centrale garantisce rimpiazzi [illegible] mobilità interna, soprattutto dalle regioni meridionali, per via dei congrui incentivi (fino a 40 milioni) concordati lo scorso [illegible]. Ma io non sono affatto ottimista, credo che in autunno ci sarà carenza di personale».

Carlo Novara

Anche mobili del '700 tra il materiale rubato da poco a Castiglione

Nel bosco spuntano armi antiche

Nascoste da un nomade e recuperate a Giaveno

Cassapanche, poggiapiedi, preziosi secretaire. [illegible] anche armi del Settecento, fra cui un fucile che partecipò [illegible] battaglia di Solferino. Tutti nel fitto dei boschi di Giaveno, coperti alla [illegible] peggio con un telo impermeabile. Li hanno scoperti i carabinieri, al termine di indagini complesse, nell'impenetrabile mondo dei nomadi.

Gli uomini del capitano Golini hanno individuato il traffico di mobili d'arte nel corso delle indagini su un recente ferimento ad Avigliana. Fu colpito un allevatore di cavalli, e verso i nomadi nacque qualche sospetto. Ma nel corso di una perquisizione nel campo di borgata Sabbioni, nei pressi di Giaveno, i militari trovarono segnali di un'altra attività illecita: il furto di mobili antichi ed oggetti d'arte.

Il difficile è stato trovare la refurtiva. [illegible] ha pensato il maresciallo Tedesco, da [illegible] e capo della stazione di Giaveno, e quindi profondo conoscitore di queste montagne. Un paio di ispezioni «mirate» nei boschi hanno portato, insieme ad un cesto di funghi porcini, anche al ritrovamento del singolare bottino.

Oltre ai mobili, una decina di «pezzi» medio-piccoli, c'erano anche - nascosti [illegible] [illegible] tubo che convoglia un ruscello sotto un sentiero - quattro fucili e 2 pistole del '700. Valore stimato, intorno ai 50 milioni. Portata la refurtiva in caserma, è stato individuato [illegible] derubato. Una ricerca [illegible] facile per [illegible] gran numero di denunce di furti d'arte presentate. Quella giusta si riferiva ad un colpo compiuto a Castiglione Torinese, in via Bardassano [illegible] 4 agosto: dalla villa di Adriano Abbati, [illegible] anni, pensionato, era sparito proprio materiale simile a quello ritrovato. E' bastata una visita del derubato per la conferma.

L'indagine dei carabinieri, però, non si è fermata qui. Tornati al campo nomadi, hanno individuato l'uomo che aveva cercato [illegible] contattare alcuni antiquari, proponendo loro «un gigantesco affare» (la refurtiva [illegible] stata offerta ad 1/5 del reale valore) e l'hanno sottoposto [illegible] [illegible] stringente interrogatorio. Sulle prime, Jacovic Abimovich, 25 anni, ha negato tutto. Ma poi, di fronte ai mobili ed alle armi, ha improvvisamente ammesso di [illegible] l'autore del colpo, chiedendo soltanto di [illegible] essere arrestato. Istanza che è stata ovviamente accolta dai carabinieri che, constatata la trascorsa flagranza, non lo avrebbero comunque mai potuto ammanettare (come prescritto dal nuovo codice [illegible] procedura). Ora le indagini continuano per verificare quali altri colpi abbia messo a segno il giovane slavo, e quali siano i suoi probabili complici.

I fucili ritrovati dai carabinieri: un valore di decine di milioni

Jet partito in anticipo

Tornati [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] Ibiza

All'alba di ieri sono arrivati alla Malpensa i 20 turisti torinesi che erano rimasti bloccati a Ibiza perché [illegible] jet che doveva riportarli in Italia era partito in anticipo.

I vacanzieri di Torino facevano [illegible] parte della comitiva (72 persone) che aveva scelto l'isola spagnola come meta delle ferie.

La mattina di mercoledì, alle 11, [illegible] gruppo s'è presentato all'aeroporto [illegible] Ibiza per [illegible] ritorno in patria: al bancone del check-in, s'è sentito dire che il «suo» aereo era decollato già da [illegible] pezzo («All'improvviso, gli orari sono stati cambiati») e che non c'era più alcun posto libero [illegible] nessun volo sino al 31 agosto.

Dopo frenetiche telefonate con l'agenzia viaggi «Condor» di Rimini che aveva organizzato la vacanza e un giorno [illegible] più nell'isola, a spese del tour operator romagnolo, la notte scorsa la comitiva è potuta partire.

Feste e tanta gioia di stare insieme nel Centro creato dagli anziani all'aiuola Balbo

L'isola «fai da te»

Come costruire un circolo dal nulla

La vite vergine sale forte a intrecciarsi alle belle di notte [illegible] il capo [illegible] reclinato. La fitta vegetazione fiorisce ordinata lungo la rete metallica verde. Nasconde due campi di bocce, due baracche di legno e una grande pergola ombreggiata da una tenda a piccoli fori. Il circolo ricreativo pensionati Torino Centro si mimetizza nell'aiuola Balbo per [illegible] offendere i criteri di conservazione dei beni ambientali.

Il circolo sta su un lato della piazza-giardino appoggiato con dis[illegible] verso il lato dell'ospedale San Giovanni vecchio. Da [illegible] pezzo dopo pezzo è cresciuto fino a diventare un punto di incontro per oltre 200 pensionati della [illegible]. Anche in queste giornate di mezza estate è divenuto casa per molti che hanno allontanato la solitudine trascorrendo lunghe ore insieme, come a Ferragosto quando per tutta la giornata si [illegible] susseguiti giochi, merende.

Sotto gli alberi, fra i tavoli di legno coperti da tovaglie a piccoli disegni, fioriscono tornei di pinacola e tante chiacchiere. Ma alcuni giorni la settimana il lento ritmo del gioco del gioco si interrompe e sotto la pergola si intrecciano storie, ricordi, aneddoti, sospiri. La signora Bianca Rosa, vivace ed eclettica pensionata, racconta di Torino. Ne ripercorre le vicende storiche soprattutto del Risorgimento, ne narra la solida storia industriale. E parla del ruolo che il lavoro [illegible] ha avuto in questa città austera, «dove la fabbrica ha contato così tanto nella vita di molti».

La signora Bianca Rosa stimola i racconti, li annota paziente, li conserva per ricostruire una memoria della sua e delle altre vite attraverso i ricordi di chi stava vivendo parallelamente a lei. «Non ci conoscevamo, abbiamo avuto storie diverse; mi piace rivedere il passato attraverso altri occhi». Gli intrattenimenti culturali [illegible] ben accetti, aiutano a conoscersi, a condividere esperienze, conoscenze. Non si sovrappongono a accanite partite a bocce, a tornei a carte, a chiacchiere scambiate in un encomiabile tono basso.

Già negli Anni 70 l'ombra degli alberi invogliava piccoli gruppi di anziani a giocare a bocce nella polvere della piazza. Nel '75 il Comune decise di costruire due campi di bocce regolamentari per far diventare realtà quella che era solo un'occasione di incontro sporadica. Nell'86 il circolo si è costituito regolarmente. Spiega il presidente Biagio Dambrosio: «Con l'aiuto della circoscrizione che ci ha dato qualche sostegno finanziario abbiamo costruito le baracche». Un lungo lavoro totalmente realizzato dai pensionati tra cui ci sono carpentieri,

idraulici, muratori, falegnami, imbianchini. Una spesa minima per la città che si ritrova con un centro di incontro gestito dai pensionati in grado di attirare ogni giorno una ottantina di anziani.

L'armonia del luogo e il clima di serena amicizia [illegible] unisce i pensionati sono un esempio di come questa esperienza - e altre analoghe fiorite in Torino - di gestione diretta di un servizio sia la soluzione migliore ai problemi del tempo libero di molti anziani. Purtroppo al circolo mancano l'illuminazione e i servizi; due carenze gravi e rimediabilissime con minimi interventi da parte del Comune.

«Noi speriamo che ci aiutino - dice il presidente -. Questo è un bel posto, l'unico nella zona. Potremmo convenzionarci [illegible] la circoscrizione e aprirci anche ad altri. Si potrebbero fare iniziative con gli handicappati, [illegible] i giovani, [illegible] altri anziani». E nell'attesa di crescere gli animatori del circolo progettano le prossime feste aperte a tutti. Da anni organizzano incontri nel mese di agosto, a Carnevale per i bambini, l'8 marzo e il 1° maggio, a San Giovanni e una bella festa a settembre per ritrovare gli amici tornati dalla [illegible]

[illegible] Cassi

Tornei di carte
e partite a bocce
chiacchiere e ricordi
nel circolo
di pensionati.
La signora Bianca
racconta storie
di Torino

Alzheimer

Un centro in Piemonte

Della drammatica situazione dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie si [illegible] occupando anche il professor Anselmo Zanalda, direttore dell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. La gravissima malattia (si manifesta in 2,4 casi ogni 100 mila persone tra i [illegible] e i 60 anni e in 127 casi per 100 mila persone dopo i 60 anni) è allo stato attuale della ricerca inguaribile, ma non incurabile; sono cioè possibili interventi di contenimento del male.

In Lombardia sono previsti due centri sperimentali; entrambi composti da servizi ambulatoriali, day hospital e degenza. In queste strutture potrebbero trovare un adeguato sostegno psicologico le famiglie dei [illegible]. La direzione del Fatebenefratelli ha deciso di accelerare la costruzione di un reparto psicogeriatrico e presenterà alla Regione Piemonte la proposta di erigere un centro sperimentale per la malattia di Alzheimer anche avvalendosi della collaborazione del Fatebenefratelli di Brescia.

Delibera di giunta

Parto a casa paga la Regione

L'assistenza al parto domiciliare da parte di ostetriche iscritte all'albo sarà, d'ora in poi, rimborsabile in tutto il Piemonte. La proposta dell'assessore Maccari è stata approvata dalla giunta. Si tratta dell'unico provvedimento del genere mai votato dalle Regioni italiane.

Si legge nel testo della delibera: «La scelta non ha precedenti e risponde a [illegible] esigenza sentita e manifestata ancora recentemente da parte di gruppi di donne anche attraverso i consultori familiari [illegible] Unità [illegible]nitarie locali».

La spesa rimborsabile è pari all'80 per cento di quella documentata e può raggiungere al massimo un milione e mezzo di lire (comprensive anche delle prime cure prestate al neonato).

Per aver diritto al rimborso per questa speciale assistenza è indispensabile la proposta preventiva del medico specialista e la relativa autorizzazione dell'Unità sanitaria locale, comunque rilasciata entro il settimo mese di gravidanza.

Per la siccità

Pesci morti nel Mellea senz'acqua

Moria di pesci nel torrente Mellea: centinaia di chili sono stati recuperati ormai privi di vita sul fondo melmoso. Questa volta [illegible] si tratta però di inquinamento. Semplicemente, i pesci sono morti nel corso d'acqua che è rimasto in secca quasi all'improvviso.

Che [illegible] è accaduto? Sembra che, per irrigare i campi assetati a [illegible] della siccità, i contadini abbiano cominciato a prelevare acqua dalla falda che rifornisce il torrente.

A poco a poco il torrente si è prosciugato quasi del tutto e i pesci che sono riusciti a sopravvivere hanno trovato rifugio nelle poche fosse disseminate qua e là sul greto.

Molti pesci, purtroppo, non [illegible] sopravvissuti alla siccità. La situazione di emergenza è stata segnalata dagli stessi contadini. Sono subito intervenute le guardie ittiche della Provincia che hanno reimmesso nel torrente i pesci sopravvissuti.

Il Mellea - [illegible] ricordato - è considerato uno dei bacini di ripopolamento di pesci del Po.

Moncalieri

Un semaforo per soli corridori

Attraversamento pedonale «a staffetta» in strada Mongina a Moncalieri. I residenti si lamentano e hanno spedito [illegible] diverse lettere al Comune perché il semaforo sia regolato in modo «più umano».

Dice la gente che il crocevia è «molto pericoloso»: per chi arriva da strada Carignano, il verde dura alcuni minuti, [illegible] fra strada Mongina e via Montebello ci sono pochi secondi di tempo per passare. Così, «per[illegible] anziane e donne con i bambini sono costrette a raggiungere il centro della carreggiata, e poi ad aspettare che il verde scatti una seconda volta prima di completare la "traversata"» scrivono i cittadini. E aggiungono: «Il traffico a questo incrocio è di per sé congestionato. E moltissimi automobilisti parcheggiano in seconda e terza fila per andare in farmacia, all'ufficio postale o negli altri negozi su quel tratto di strada. Proprio lì c'è pure la fermata degli autobus. E' un caos, e i rischi per i pedoni sono davvero troppi».

A Sauze d'Oulx

Si premiano gli artisti dei fiori

Quindicimila fiori legati a piccoli paracadute [illegible] stati lanciati sul centro turistico di Sauze d'Oulx dalla Pro loco dall'elicottero. I turisti che hanno raccolto l'insolito omaggio avevano l'obbligo morale di fare un'offerta che verrà devoluta ad un centro per la lotta contro la distrofia muscolare e all'ospedale Cottolengo di Collegno.

L'iniziativa è dell'associazione turistica locale in occasione della manifestazione «Sauze d'Oulx in fiore '90» apertasi a inizio luglio. Al [illegible] si sono iscritti in ottanta; la giuria sta completando il suo lavoro in queste ore in vista della premiazione che si terrà domani pomeriggio al parco Fiat.

Parallelamente nei locali delle scuole elementari è stata allestita una mostra floreale di bonsai e piante curata da «Boutique del fiore» e «Un sacco di fiori» di Torino. «L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dagli ospiti - afferma il presidente della Pro loco Gianni Debili -, i visitatori della mostra sono oltre 15 mila».

Cogne, le mogli allarmate hanno chiesto soccorso al Cai

Scappatella sui tremila

Due docenti e un amico bloccati in parete

La notte dei professori? Freddina, a duemila e settecento metri e senza un tetto sulla testa. Ma hanno dormito bene, raccontano: «Un [illegible] profondo, uno di noi russava persino: eravamo ben coperti e attrezzati».

Ora ride il professor Raffaello Levi, ordinario di Tecnologia meccanica al Politecnico e rocciatore «di buona esperienza», 55 anni, corso Re Umberto 26. Con il suo collega Giuseppe Di Chio, docente di Giurisprudenza, 41 anni, corso Mediterraneo 106, e un amico milanese, Sergio Terracina, cinquantenne, bravi rocciatori anche loro, era salito giovedì [illegible] la Grande Arolle, in Val di Cogne. Un elicottero della Protezione civile li ha riportati giù ieri mattina, dopo una notte sotto le stelle. A valle, giovedì sera, non vedendoli rientrare le mogli avevano dato l'allarme.

Ma che cosa è successo? Il professor Levi risponde «proprio nulla di grave» e si dice dispiaciuto per aver creato tanto trambusto: «Voglio anzi ringraziare le guide del soccorso alpino di Cogne e gli uomini della Protezione: [illegible] stati [illegible] sempre molto efficienti, e anche molto gentili. Ci dispiace averli mobilitati».

L'avventura incomincia giovedì mattina all'alba. I tre amici, in vacanza a Cogne, tutti e tre con [illegible] passionaccia per la montagna, decidono di salire alla Valeille per poi proseguire alla Grande Arolle e, di qui, verso la Piccola Arolle. Ma a pomeriggio inoltrato gli alpinisti («siamo allenati, [illegible] non siamo più ragazzini») si rendono conto d'essere in ritardo sulla tabella di marcia. Racconta il professor Levi: «Incominciava a far buio. Così abbiamo preferito fermarci a dormire su di una piazzola, per poi ridiscendere la mattina con calma e [illegible] la luce del giorno». E a casa? Non avete pensato che qualcuno si sarebbe preoccupato? «Sì, [illegible] non c'era modo di avvisare. Abbiamo deciso di non rischiare comunque: il ghiacciaio era crepacciato, [illegible] perso tempo, e c'erano salti rocciosi non facili. Meglio non fare stupidaggini».

I due docenti torinesi e il loro amico si preparano per la notte: «Abbiamo trovato una piazzola abbastanza accogliente, ed eravamo ben coperti». [illegible] a valle le rispettive consorti si preoccupano: alle dieci di sera quei tre ancora [illegible] sono di ritorno. Un'ora dopo, il soccorso alpino di Cogne si mette in movimento: tre squadre nella notte, una su per il vallone di Bardoney, le altre verso i bivacchi Arolle e Antoldi. Niente. Dei tre alpinisti nessuna traccia. All'alba di ieri le squadre rientrano e alle otto del mattino parte l'elicottero, con il comandante Augu[illegible] Mantellina e il coordinatore del soccorso Albino Savin. Pochi minuti dopo, all'equipaggio si allarga il cuore: eccoli là, stanno scendendo tranquilli lungo la parete Sud.

«Il signor Savin ci ha raccolti e in un soffio eravamo dalle nostre mogli» dice [illegible] il professor Levi. E conclude: «Non ci ero mai stato, su di un elicottero tra le montagne: grande cosa, molto bello, emozionante».

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 140
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
piazza Statuto 15
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. [illegible]
via Viotti / via P. Micca
[illegible] Castello (ang. v. Garibaldi)
[illegible] Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
[illegible]
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
[illegible] Cavour 5
via Bodoni 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 38
corso Vittorio 66 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. S. Felice
via Mazzini 46
piazza [illegible] degli Angeli 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1
(c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 29/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Monti 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza [illegible]

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 60
corso De Gasperi 72
c. Duca d. Abruzzi
(a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
[illegible]
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33
(ang. v. Sl[illegible]ato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 168
corso Peschiera [illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 187
[illegible] Inghilterra 29
via Frejus 115
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margher[illegible]
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita [illegible]
via Cibrario 48 bis
via San Donato 24
via San Donato 32
corso Svizzera 25
corso Francia 6 (Staz. Ilobus)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 9 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
[illegible] Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 26
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 26

[illegible]
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. [illegible]
piazza Bengasi 20

[illegible]ERE 10
LINGOTTO
[illegible] Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 66
[illegible] Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gorizia 48
via Tripoli 10/7
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 253
via Bertola 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Ares

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
via Vaglia 6
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gardano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

[illegible]
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102
(ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Baltimora/via ... 89
via Ghemme 9
via Cappelli 35
[illegible] Carrera 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rivoli
(Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Saragozza 161
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3

[illegible] 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiusa Sabina/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

[illegible] 18
[illegible]
via Mercadante 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
via Montebrose 3
corso Palermo 94
via Bologna 68

[illegible] 19
[illegible]
VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Ouiao
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 16
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 49
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
corso Casale 397
(Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22
[illegible]
[illegible] **PO**
corso Casale 2 (Gran Madre)
[illegible] Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6
piazza Freguglia
(Cavoretto)

[illegible] 23
[illegible]FIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti
(angolo via Barbera)
via Candiolo 35
corso Unione Sovietica 502
via Onorato Vigliani 164

BORGO S. [illegible]
via Sestriere 37
(San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

Interviene la polizia in uno stabile di corso Regina, retata di extracomunitari, 27 espulsi

Blitz, murato il palazzo della droga

Era il rifugio dei clandestini

Era [illegible] palazzo della droga. Corso Regina Margherita 158, di fronte all'Anagrafe: uno stabile di cinque piani, dichiarato da tempo pericolante e abitato [illegible] spacciatori e tossicodipendenti, italiani ed extracomunitari. [illegible] ieri, è solo una delle tante [illegible] cadenti della vecchia Torino che attende un progetto di ristrutturazione o riqualificazione. Al termine di una [illegible] operazione di polizia, nel pomeriggio una squadra di operai comunali ha murato tutti gli accessi.

L'azione è stata promossa dai funzionari della questura. Alle 9, agenti della squadra mobile, del nucleo di prevenzione, della scientifica e dell'ufficio stranieri ha fatto irruzione fra quelle mura cadenti. Due setti[illegible] fa, un gruppo di marocchini era stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Per le scale, a qualsiasi [illegible] del giorno [illegible] della notte, [illegible] inevitabile imbattersi [illegible] tossicodipendenti che andavano [illegible] comprare [illegible].

Questa volta, invece, l'irruzione [illegible] partita da un'altra necessità: far sgomberare gli [illegible]cupanti per evitare pericoli [illegible] loro [illegible] eventuali passanti. E togliere ai pusher un luogo che nonostante gli arresti continuava ad essere [illegible] di traffici illeciti. Alle undici, due ore dopo l'irruzione, la polizia è rientrata in questura [illegible] 61 nordafricani e tre ragazze tori[illegible]. [illegible] ventisette stranieri che non sono risultati in regola con il permesso di soggiorno è stato notificato un provvedimento di espulsione.

Dopo aver controllato che tutti gli alloggi fossero stati liberati, la polizia ha fatto intervenire i vigili urbani. Gli agenti di due pattuglie, d'accordo [illegible] il Comune, nel primo pomeriggio hanno fatto arrivare gli operai degli uffici tecnici. Il palaz[illegible] [illegible] Regina Margherita [illegible] è stato murato in poche [illegible]: calce e mattoni contro [illegible] traffico di droga.

Corso Regina Margherita 158: tutti gli extracomunitari sono stati «sfrattati»

Cuorgnè, sulle ceneri del «Camomilla club»

[illegible] discoteca rinasce e diventa «Divina»

Riaprirà a settembre, dopo circa un anno e [illegible] di chiusura, l'[illegible] Camomilla Club. La discoteca [illegible] Cuorgnè fu distrutta dalle fiamme, fatte appiccare dai gestori Gennaro Gennusa, 23 anni, Nichelino e Teresina Torta, 40 anni, Torino, nel febbraio dell'89. [illegible] proprietario della struttura, Dino Porcellana, 43 anni, ha terminato i [illegible]vori, l'inaugurazione dovrebbe avvenire tra [illegible]e settimane.

[illegible] chiamerà Divina e sarà il locale [illegible] grande di tutto il Canavese, con una capienza superiore [illegible] 1200 posti.

Il recupero dello stabile, [illegible]minciato verso la [illegible] del giugno '89, è costato a Dino Porcellana due miliardi di lire. «Risarcimento danni non [illegible] abbiamo mai avuti. Per recuperare il denaro necessario abbiamo dovuto ipotecare pressoché tutto quello che avevamo». Divina nasce dunque sulle ceneri del Camomilla club, la discoteca giovane inventata a Cuorgnè alla fine del [illegible]. Un locale immenso che aveva fatto molto parlare di sé. [illegible] [illegible] febbraio dell'89 però [illegible] incendio lo distrusse. I carabinieri di Cuorgnè arrestarono subito gli autori dell'incendio: Nicola Sforza, [illegible] anni e Agostino Simon, [illegible] anni. Furono loro ad accusare il Gennusa, condannato in primo grado a 4 anni.

Scarseggiano i soldi, ridimensionati i progetti di maxi-esposizione

[illegible] il sogno di ceramica sfuma

Castellamonte, in sordina la mostra dei 30 anni

Cinquanta artisti provenienti da tutto il mondo, una sistema[illegible] da favola per la Rotonda Antonelliana. Questi i grandi obiettivi per il trentennale della Mostra della ceramica di Castellamonte. Progetti di un an[illegible] fa, avanzati dal [illegible] della rassegna Nicola Mileti. Quel sogno è sfumato. La Mostra edizione 1990 s'inaugurerà regolarmente sabato [illegible] agosto ma [illegible] veste ridotta.

Tra le mura della Rotonda, progettata dall'architetto Antonelli, troveranno posto le opere di un solo artista: Carlo Zauli. [illegible] per il resto, tutto come [illegible] routine: il settore consacrato alle stufe e alle pignatte, un altro dedicato all'oggettistica realiz[illegible] dai ceramisti piemontesi per i Mondiali di calcio.

«Ridurre la mostra è stata una scelta obbligata. La giunta, appena insediata, non avrebbe avuto assolutamente tempo per organizzare una mega-rassegna», spiega [illegible] neoassessore alla Cultura Roberto Favero. Ma il punto centrale della questione riguarda la mancanza di soldi. Regione e Provincia quest'anno non hanno potuto stanziare finanziamenti per la ceramica ed il Comune ha risorse assai limitate e in città le previsioni non sono rosee: qualcuno già ipotizza il declassamento della rassegna a biennale, con un ulteriore declino dell'artigianato locale. Ribatte l'assessore Favero: «Questo è un [illegible] di transizione. Occorre iniziare [illegible] lavorare su un programma [illegible] rilancio, impostando un piano razionale».

Affiora tuttavia, tra scontento e polemiche, una nota positiva: dopo dieci [illegible] gli artigiani di Castellamonte torneranno a presentarsi compatti. Secondo alcuni, però, questa rinnovata solidarietà tra ceramisti è soltanto temporanea: «Durerà fin dopo la Mostra. Finita la festa, ognuno tornerà [illegible] correre per sé e l'Associazione Ceramisti Castellamontesi rest[illegible] [illegible] palo».

[l. pol.]

BIANCA & [illegible]

Spacciava [illegible] spiaggia, [illegible]

Fabrizio Amerio, 23 anni, torinese, è stato arrestato dai carabinieri di Finale Ligure dopo [illegible] stato sorpreso [illegible] tentare [illegible] spacciare eroina ad alcuni ragazzi sulla spiaggia. Assieme a lui è stata denunciata [illegible] ragazza di 17 anni, anch'essa di Torino. Amerio è stato trasferito nelle carceri di Genova Marassi.

Diciotto km in mountain bike

Si disputa [illegible] la seconda edizione della «Ricchiardi-Rivotti», gara [illegible] mountain bike libera a tutti su un tracciato sterrato di 18 chilometri. Partenza, alle 8.30 nella piazza di Ricchiardi Groscavallo: come primo premio sarà sorteggiata tra tutti i partecipanti una mountain bike offerta dalla Martinetto cicli di Ciriè.

Si schianta in moto, gravissimo

E' ricoverato [illegible] gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Aosta Rinaldo Gabriele, 43 anni, via Garibaldi 13, Quassolo; rimasto ferito l'altra sera in un incidente sulla statale 26 della Valle d'Aosta. [illegible] bordo della sua Yamaha [illegible] si è schiantato contro la Fiat 127 [illegible] Giovanni Beru, 46 anni, corso Sebastopoli 306, Torino.

Deposito svaligiato [illegible] Ciriè

Due generatori e una motofalciatrice sono il bottino dell'assalto compiuto la notte scorsa nel deposito di macchine agricole [illegible] Panero in [illegible] San Maurizio a Ciriè. I ladri, disturbati dall'arrivo dei carabinieri, [illegible] stati costretti ad abbandonare un furgone sul posto.

Ecologia sul sentiero dei Franchi

La Pro loco di Bussoleno ha promosso una giornata ecologica per la sistemazione del sentiero dei Franchi. L'appuntamento è per stamani alle 9 al laghetto «Paradiso delle rane» in regione Città. Alle 13 polentata [illegible] rifugio Geat Val Gravio.

Di corsa sul Rocciamelone

Si svolge domani a Susa, sulle pendici del Rocciamelone, [illegible] seconda edizione del Challenge Stellina, staffetta podistica internazionale che vedrà al via atleti italiani, statunitensi, francesi, inglesi, svizzeri [illegible] [illegible]. La manifestazione è nata lo scorso an[illegible] per volontà della famiglia Bolaffi a ricordo del padre Giulio, capo del gruppo partigiano «Stellina».

Allarme-calabroni in [illegible]

Emergenza calabroni [illegible] Canavese. I soli vigili [illegible] fuoco di Ivrea hanno effettuato nei primi quindici giorni di agosto circa [illegible] interventi per debellare [illegible] nidiate. «Il personale - spiegano i responsabili del distaccamento - è costretto ad un vero e proprio tour de force».

[illegible] partigiano [illegible] Piano [illegible]

Domani incontro partigiano a Piano Audi, la località sulle alture di Corio che fu una base della Resistenza. Dopo [illegible] saluto del sindaco Brachet, parlerà il comandante Cattaneo. Seguiranno [illegible] Messa, l'omaggio al monumento ed il rancio a base di polenta e «trifole».

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-[illegible] martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [illegible]

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, [illegible]: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. [illegible] mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-16,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun chiuso

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; [illegible] 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno» Or.: 10-18. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925), mar. e giov. 9-13, [illegible] sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di [illegible] Na[illegible] [illegible] Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale [illegible] [illegible]5.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco [illegible] (c. Casale 93, tel. 812.2868): «Hic [illegible] leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. [illegible] 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

[illegible] **Antonelliana** (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso [illegible]co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Adido	54.04.69
Asir	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
[illegible] infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.86 - 54.39.48
[illegible]	44.11.40
A[illegible] infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04.

Cesad, inferm. 76.88.11.

Croce bianca 63.19.02

Studio infermieri professionali Em 248.41.52

Piccole serve dei malati po-[illegible] 53.52.57-650.52.71

Stado. domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
[illegible]**o**	[illegible]
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. G. Vecchio	57.641

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

p. Massaua 1, tel. 793.008

via Nizza 65, tel. 669.9259

Municipio 57651

In[illegible] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.86

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66

Inform. [illegible] certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance [illegible] 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 89.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vestrone [illegible] 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]

A[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 671.31.62; Torino-Piacen-[illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12

Ufficio guasti semaforici: [illegible]

[illegible] Central [illegible] 57.44; [illegible] taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]IETA'

[illegible] 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciscai. 53.39.82.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.4[illegible]

Associazione contro l'epilessia (ogni [illegible] dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale [illegible] [illegible] Cancro), 436.03.82

[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5776.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova [illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

Italgas, usi civili: 68.29.24 centralino 23.951

Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Vittorbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. [illegible]magnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 [illegible]

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.04

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto [illegible] c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca-[illegible] [illegible] c. [illegible] Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible], **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli insuperabili,** telefilm
15 — **Una vergine [illegible] il bandito,** film
16,30 **I samurai senza padrone**
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **La pista delle stelle,** telefilm
18 — **I detectives,** telefilm
18,30 **I pionieri di Algos Bay,** telefilm
20 — **L'albero della mela,** telefilm
20,30 **San Francisco [illegible] limits**
21,30 **I samurai [illegible] padrone,** telefilm
22,30 **The bold ones,** telefilm
23,30 **Il [illegible] all'occhiello,** [illegible]
23,50 **La squadra segreta,** telefilm
24 — **Gli insuperabili,** telefilm
1 — **Robin Hood l'arciere di Sherwood,** film

Telecupole

14,30 **La conquista di Luke,** telefilm
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Cirano,** 1ª parte
22,30 **Tg 4**
22,40 **Il terzo invitato,** [illegible]neggiato
23,55 [illegible]

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Una donna poliziotto,** film
20 — **La schiava Isaura,** Tv
20,30 **Film**
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

12 — [illegible] **Mulher,** telenovela (replica)
13 — **James,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Mash,** telefilm
[illegible] **Mak** [illegible]
[illegible] **I vigliacchi non pregano,** film
23,30 **7 cervelli per un colpo perfetto,** film
1,30 **Lucy show,** telefilm

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
16 — **R**[illegible] [illegible] **brughiera,** telefilm
17 — **Starblazers,** cartoni
18,05 **Kronos,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio,** sceneggiato
20,30 **Conto finale,** film
24 — **Singapore,** film

Videouno

16 — **Hazell,** telefilm
17,00 **Wanted,** telefilm
17,45 [illegible] **animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **La vera storia del Poseidon,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted,** telefilm

Teletime

17 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
19 — **Il piccolo detective,** cartoni
21 — **Il meglio del Pallo**
22 — **Il meglio di Videovotto**
23,10 **Innamorarsi**

[illegible] Rete Tv

16 — **Catch**
17 — **Conro Jimenez,** telefilm
18,15 **Capitan Nice,** telefilm
18 — **Più pazzo di Cotton,** film
19,30 **The cat,** telefilm
20,30 **Combat killer,** film
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
0,30 **Supersexy special**
1 — **Film**

Quinta [illegible]

16 — **Th**[illegible]
17 — **Machander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Big Foot,** telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
20 — **Machander Robo**
20,30 **Bassa Marea,** film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
24 — **I cavalieri del Nord Ovest,** film

T[illegible]

8 — [illegible] [illegible] **spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni,** telefilm
[illegible] **Panico,** telefilm
10 — **I banditi del re,** sceneggiato
11,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
12 — **Panico,** telefilm
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
2 — **Panico,** telefilm
— **Film non stop**

Telestar

17 — **Schiava Isaura,** telenovela
17,45 **Amore dannato**
19 — **Hallo Witch,** telefilm
[illegible] **I Ryan,** [illegible]
[illegible] **Wild side - [illegible] selvaggio,** film
22,30 **I bambini del dott. Jason,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moviani,** telefilm
1 — **Hallo Witch,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Baretta,** telefilm
9,30 **Le squadriglie delle pecore nere,** telefilm
12,30 **Squadra speciale [illegible] ticrimine,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Fantasilandia,** telefilm

Rete 3 Manila

16,40 **I supercartoni**
[illegible] **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni**
[illegible]5 **Speciale** [illegible]za, documentario
21,45 **La schiava Isaura,** telenovela
23,25 **Detective in pantofole,** telefilm
1,40 **Telefilm**

Telesettimo

16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Racconti [illegible] mondo,** cartoni
19 — **Misteri dello spazio,** documentario
19,30 [illegible]
20,30 [illegible]
22,30 [illegible]

[illegible] Rete

18 — **La lettera non spedita,** film
19 — **La valle dell'erica,** sceneggiato
19 — **Tommy e Track,** cartoni animati
19,30 **Il girotondo,** documentario
20,30 **Il principe reggente,** sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
22 — **L'ambasciatrice,** film
1 — **Il principe reggente,** sceneggiato

Telesubalpina

17 — **Eleanor e Franklin,** film (1ª parte)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Laurel and Hardy,** cartoni animati
20,30 **Sembra facile,** telefilm
21 — **Margherita Gautier,** film
23 — **Truck driver,** telefilm

Tieffe Network

17.15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoon**
20,30 **Addestrato per uccidere,** film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Pelle sotto gli artigli,** film

Erreuno tv

17,30 [illegible] **meravigliosi,** [illegible] telefilm
18,20 **Scacciapensieri**
18,45 **Il Vangelo di domani**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]
22,10 **Tg sera**
[illegible] **Sabato sport**
24 — **Feeling rock**
0,40 **Teletext notte**

[illegible]

15 — **Le spie,** telefilm
17,30 **Ultralion,** telefilm
18,30 **Catch the catch,** [illegible] [illegible] [illegible] femminile
20,30 **Dancin' Days,** teleromanzo
21,10 **Calcutta,** [illegible]
22,40 **La [illegible] dei giorni felici,** situation comedy

● **Eventuali** [illegible] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible]

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando: orch[illegible].
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e nimi per tutti [illegible] Franco [illegible]
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si [illegible] sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità Music Men Grande successo.
FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Liscio in frak.
[illegible] **ROI GIARDINO**: ore 21 ballando sotto le stelle.
NO STOP (Sant'Ambrogio): questa sera [illegible] 21 liscio nella sala estiva con l'orchestra spettacolo i Sagittari Tel. 930.139.
NUOVO GARDEN: [illegible] 15,30 Martina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio con l'orch. Corone ore 21-1 grande serata nel locale a 2 piste completamente rinno[illegible].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): chiuso per [illegible].
[illegible]. **GIORGIO** - Ristorante - Danze - Valentino: Lo Piano's Trio - [illegible]

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.5641;
24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della ...a, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
... Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 609.2365, **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08, *;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, via f.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 8, tel. 518.616, ***;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **;
Pollastrini, corso Palestro 2, tel. 535.031, *;
Samos, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
... la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
...:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.158, *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 546.177, *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta del Drago, via Camerana 12, tel. 512.353, *;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via XX Marzo 5, tel. 547.522, *

San Salvario Valentino

Il Piatto d'Oro, via Galliari 8, tel. 650.9391, ***;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.0758, **;
Black Jack, via Nizza 64, tel. 686.36...;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. ...
Del Mare, via Galliari 25; tel. 687.657;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. ...1; *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La ..., ... Galileo Galilei, fiume Po, ... al civico 24, tel. 696.3555, **;
La meglone ... Tau, ... Bramante 81, tel. 696.4872, *;
La Scaletta, via P. ... 27/D, tel. 655 763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***;
Mellow, via Nizza ..., tel. 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610;

...
Kata Radja, ... Bramante 53/b, tel. 696.3451;
Mandarin, via Saluzzo ..., tel. 669.8134, *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *.

Crocetta San Secondo

... Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Da Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;

CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581 651.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447 45.12.
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.6122;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.938, **;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447 27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 187, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, ... Rosselli 86, tel. 593.191, *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447 4343;
King ..., via Brunetta 19, tel. ...7, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 316.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
... Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213, *;
Il Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Ventaglio, ... Francia 219, tel. 793.265;

CINESI:
Yin Fa, ... Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia ..., tel. 790.997

Campidoglio S. ... - Parella

Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
La Marmitta, via San Donato 20, tel. 488.882;
Osteria del Capricorno, via Ceva ..., tel. 471.217;
Pellerina, c. Appio Claudio 108 (presso piscina), tel. 749.2864, **.

CINESI:
Capitol, ... Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, ... Umbria 20, tel. 484.065;
... Li Do, via ... Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
... Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
Il Melograno, ... Regina ..., tel. 832.112;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602, ***;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.078;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, ... Regina 108, tel. 521.5567;

...
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762, *;
Dong Hua, ... S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu ... Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

... di Milano M. Campagna - ...

Anonimo Veneziano, c. G. Cesare 110, tel. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.56;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5089, ***;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare ..., tel. 851.438, **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Su Nuraghe, via Sempione 9, tel. 262.0251, *;

CINESI:
China Town, ... G. Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

Franco, del duo Giusy e Franco, questa sera alle 21 alla cascina Giajone

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Un folk tutto per ridere

O, per cambiare, serata sull'acqua

Stasera in piazza Solferino il «Café Chantant» presenta (ore 21,30, ingresso tremila lire) un personaggio molto popolare a Torino: è Vanna Ravinalo, cantante e chitarrista che si esibirà in una carrellata di motivi italiani celebri degli ultimi anni.

Spettacoli e danze alla Cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21): protagonista stasera è il duo Giusy & Franco. Lei canta, lui suona il pianoforte e insieme presentano con bravura e ironia un repertorio folk reinterpretato in chiave molto divertente. Alla Giajone è possibile anche cenare e degustare long drink e gelati.

Al pianobar «Il Faro» (strada della Maddalena 172) è di scena stasera il tastierista Corrado Vanzo, in un repertorio che spazia dal rock al soul, al funky, fino alle interpretazioni di celebri brani dei Beatles. Inizio alle 21,30.

All'aperto, sul fiume, per cenare ascoltando musica: è la proposta dei molti «imbarchi» del Valentino, e anche della «Terrazza sul Po» di corso Moncalieri 18, dove stasera dalle 21,30 in poi si esibisce il duo Soft Line.

Sempre sull'acqua (ma stavolta è quella del «Laghetto» di Italia 61, dove ogni sera si fa musica per gli avventori del bar-cremeria segnalato dai palloni luminosi visibili da corso Unità d'Italia) stasera si ascolta la musica soul blues italiana (canzoni di Zucchero e Concato) e straniera proposta dal gruppo Hip Hop.

Veniamo ai tre punti cinema all'aperto in Torino: all'«Arena Metropolis» (viale Boiardo, ore 21,45 e 23,40) proiettano «Senti chi parla». E all'ingresso distribuiscono i biglietti d'invito per l'inaugurazione - fissata per il ... settembre - della discoteca «Hypnos». Al «Drive In» (via Valenza angolo via Genova) è sempre piacevole guardarsi un film comodamente sdraiati in macchina: due spettacoli, alle ... e alle 24, e stasera è in programma «C'era un castello con quaranta cani».

Infine, al «Cortile del Rettorato» (via Po 17, ore 22) stasera c'è «Alla ricerca della valle incantata».

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, ... Moncalieri 288, tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncalieri 102, tel. 696.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, ***;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. ..., **;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422, **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. ...24;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0387, **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894 213, **;
La Dentera, ... Casale 321, tel. 697.108, **;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada ai Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20, **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 690 168, **;
Saltinciele, strada Superga 3, tel. 890.835, ***;
CINESI: La Giunca, ... Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, ... Lepanto 4, tel. 319.7622, *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572, ***;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 633.904;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772, **;
... Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***;
Nuovo ..., piazza Galimberti 13, tel. 319 8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620, **;
Rugantino, v. Riccio 5, t. 342.017;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, corso U. Sovietica ..., tel. 342.705, *;
CINESI: Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Chun ... Yuan**, via Genova 10b, tel. 696.3496; **Da Hua**, via Boston 24, tel. 351.340, *; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768; **Hua Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino Demichelis, piazza Vittorio Veneto 10;
Baggio-Roba, ... Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 1...;
Berta, via Po 51;
Bertholiet, via Berthollet 10;
Borgo Crimea, ... Fiume 4;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Bosio, via Garibaldi 26;
Calvo, via Luini 41;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Comunale n. 6, corso Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 8;
Comunale n. 14, via Passo Buole 168;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. ..., via Giachino 53;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 46 (osp. Dermatologico), piazza Camillo Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 42;
Corso Francia, corso Francia 177;
Corso Potenza, corso Potenza 92;
Del Leone, via San Secondo 46;
Del Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erba, via Rivalta 50/A;
Delle Maddalene, piazza Respighi 3;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Franco, via Exilles 13;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Granero, via Brandizzo 50;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C;
Manenti, via Pilfetti 31/bis;
Masino, via Maria Vittoria 3;
Montanaro, corso Vinzaglio 31;
Omeopatica Dabbene, via Bologna ...;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis ...
Pecorini, corso Regio Parco 36/bis/B;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, corso Moncalieri 257;
Pirona, via Barletta 93;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Susa, corso Francia 1/bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Regnone, ... Orbassano 216;
Rolando, corso Vittorio Emanuele ...;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Domenico, corso Unione Sovietica 591/bis;
S. Vincenzo, v. Filippo Turati 74;
Sansovino, corso Toscana 165;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Santa Gemma, via Genova 89/H;
Santa Rosalia, ... Maroncelli 28;
Santa Silvia, corso Sebastopoli 298;
Santa Zita, via Cibrario 33/bis;
Sassi, corso Casale 316;
Sempione, ... Giulio Cesare 116;
Squillario, corso Belgio 41;
Steffanone, c. Unione Sovietica 397.

BANCOMAT

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, ... 335/a;
S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo ..., v. A. Bernezzo 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua ...;
M. Paschi Siena: c. Siracusa 156;
B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B;
Comit: c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h;
CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute .../a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, c. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256;
NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2;
B. America d'Italia: c. Vittorio 197/b;
BNA: c. Siracusa 92/h;
B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243;
IBI: c. Trapani 71/a;
B. Pop. Milano: c. Vercelli 109;
B. Pop. Novara: c. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27;
Credito Italiano: v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. ... 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; staz. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 218;
B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 349, v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31;
Banca Subalpina: via Santa Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
IBI: v. Roma 282;
Banca Popolare Milano: corso Matteotti 6;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
B. ... Genova Imperia: c. ... 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, v. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: ... Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Popolare Intra, ... Matteotti 17

ARTIGIANI

Idraulici

Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Suppo, c. Lecce 13; Palumbo, v. Frejus 87; Chieppa, l. Toscana 50/b; Pannuzzo, c.so Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano ...; Ilar, v. Scarlatti 34; Spicuglia, v. Pios... 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. ... Aprile 158/7; Zanglrolami, v. Cellini 13; Camillo, v. ...marina 28; Marcherto, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Lorusso Vito, v. Rismondo 21; Gulotta, via Frassineto 28/a.

Elettricisti

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Seleca, v. Mombarcaro 10; BN Termica, v. Carso 44; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. ... 36/13; 2d, v. Cenischia 7; Piola, v. Servais 126/c; UB Telematica, v. Tassoni 50; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. Exilles 47/bis; Battistel Erme, via delle Pecore 1; Centro 2000, c. Potenza 62; Massarenti Alliero, v. Morelli 17; Saiat, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; Franco, v. Belmonte 18; Ruffatto Giorgio, v. della Verna 20/7; Unicable Musacchia, v. Cogne 11; Elettrotecnica La... v. Vanchiglia 39; Emme. Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2; Rossi Elettronica, via Cuneo 7.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, via San Quintino 44
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
C.A.E., v. Breglio 29/bis;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cate, v. Bajardi 2/f;
Elettronica 2G, c. Entracque 12

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1;
Beltramo, c. Cirié 37/b;
Tondo, v. Bardassano 6.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Boesso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11, int. 9.

Elettrauto

Renato, v. Castelgomberto 115/b; Calmotto, v. Modena 4; Vigliani, via Vigliani 14.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, tel. 205.0256; Trecate, v. ... Alessandri 31, tel. 721.636; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 284...; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: ingresso L. 5000 (3 mila rid.) nei giorni feriali e L. ... (5 mila) nei festivi; abb. 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Mobi Dik, via Valle Miglioretti, tel. 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì alla domenica 10-19. Prezzi: ingresso 12.000 (bambini 8000), abbonamento 10 ingressi 90.000.

Biciclette: centri noleggio nei parchi

Pellerina, c. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti caserma carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: il pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio. I centri noleggio sono chiusi soltanto al lunedì. Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila lire per mezza giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici attrezzati nei parchi

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. Passo ... (sviluppo 1200 metri). Ogni percorso comprende ... tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

Campi da tennis nei quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: v. Don Grazioli 41, tel. 305.547; v. Palatucci 12, tel. 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 308.1357; aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore ...

San Paolo - Pozzo Strada: v. San Paolo 160, t. 378.958 (orario 8-12); v. Trecate 46, t. 726.897 (orario 14-19); aperti da martedì alla domenica.

San Donato - Parella: c. Appio Claudio 176/30, tel. 749.6407, aperto venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) e domenica (orario 8-12); v. Valentino Carrera 174/a, tel. 723.090; aperto dal lunedì al giovedì dalle ore ... alle ore 22.

Borgo Vittoria - Vallette: v. Val della Torre 169, tel. 739.1275, aperto dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore ...

Millefonti - Lingotto: v.le Thaon di Revel 10, tel. 673.985, aperto ... 16/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: v. Plava 58, tel. 342.692, aperto dal martedì alla domenica dalle ore 15 alle ore 22.

Prezzi. Tariffa per un'ora, 6mila lire (10mila lire dalle ore ...).

PER VIAGGIARE

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: c. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lun., giov., sab., p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 15,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Presentato il «Funny Film Festival», si svolgerà dal 21 al 27 settembre

Wim Wenders attore a Boario

Molto atteso il lungometraggio sul grande Tati

BOARIO TERME. L'esordio come attori dei registi Wim Wenders, Jim Jarmush, Sam Fuller (insieme nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta di alcuni film rari di Stan Laurel (prima che facesse coppia con Oliver Hardy). Il ritrovamento del film di Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La mia vita picchiatella» interpretato da Pee Wee (uno dei più popolari comici americani del momento ancora sconosciuto in Italia) con Valeria Golino, costituiranno alcuni momenti della quinta edizione del «Funny Film Festival», che si svolgerà a Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato sulla risata - dice, illustrando il programma, il presidente della manifestazione Giorgio Gemmi -. Risata analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: cinema, tv, teatro e musica. E' anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio del "divertente" come terapia psichica, fisica e sociale. Particolarmente interessante la sezione dedicata all'Est, con opere inedite russe, ungheresi, cecoslovacche, tedesche».

Il F.F.F. quest'anno renderà omaggio a Ettore Scola (autore del disegno per il manifesto) con una retrospettiva dei suoi film «funny». Fra gli inediti gli italiani «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo», «Occhio alla perestrojka»; i francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Suivez cet avion», «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story», «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silence» di Harrison Ellenshaw, noto per essere stato il supervisore degli effetti speciali di «Dick Tracy», e il lungometraggio «Tati sur les pas de Monsieur Hulot», nel quale i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre avvalendosi di sequenze non utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci sono Franca Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani e numerosi giovani talenti. [Ansa]

Wenders attore, insieme con Jarmush e Fuller, nel film «Napoli-Berlino»

Il sindacato si opponeva a un attore inglese

New York dà via libera al musical Miss Saigon

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» potrà andare avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, il più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito a un attore britannico bianco di interpretare il ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh aveva cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso a Jonathan Pryce di interpretare, come a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché «sarebbe stato un affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet a Pryce è arrivato in una riunione straordinaria del sindacato, convocato per rispondere a una petizione presentata da oltre 600 membri dell'Actors' Equity, che si erano ritenuti oltraggiati dalla decisione di bandire l'attore britannico. La decisione finale è comunque attesa per la prossima settimana, ha precisato il portavoce di McKintosh.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista un soldato americano negli ultimi giorni della tragica avventura vietnamita. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui un elicottero che atterra in palcoscenico. L'allestimento è costato dieci milioni di dollari e avrebbe dovuto esordire a New York in marzo. «Questo contrattempo - ha detto il produttore dello spettacolo, per il quale sono stati incassati già 25 milioni di dollari in prevendita - ci è costato circa 600 mila dollari (più di 700 milioni di lire). [Ansa]

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, L. 8000 - rid. [illegible]
La chiamavano Bilbao — di Bigas Luna con Angel Yovo, Maria Martin, Isabelle Pisano (Spagna '80) - Un amore non corrisposto di un giovane per una ballerina fa sorgere disperazione, violenza e desideri incontrollabili. V. M. 18 1h 40' **Erotico**. Or.: 19.20; 21.10; 23 (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus [illegible], L. 8000 - rid. [illegible]
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) - In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contraddante e poetica vicenda della Vita. N. V. [illegible] **Drammatico**. Or.: 20.15; 22.30 (Aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
La favorita — Domani riapertura. Or.: 18.30; 20.30; 22.30

Centrale — via Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Ingr. [illegible] 8000
Il signore del castello — di R. Wargnier con D. Blanc, J. Rochefort, R. Arpat (Francia '89) - Un orfano 12enne crudele e possessivo di il vero signore del castello in cui vive con il padre, l'odiata governante e il figlio. N.V. 1h 35' **Comm.** [illegible]. Or.: 16.45; 18.45; 20.40; 22.30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000
Brian Damage la maledizione di Elmer — di F. Henenlotter con R. Hearst (Inghilterra 1990). Or.: 16.15; 17.50; 19.25; 21; 22.35

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) - Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
Desiderio sfrenato del piacere — con Valentine Demy, Dawn D'Angelo, regia Giovanni Amadei. [illegible] 18. Or.: 18; 19.30; 21; 22.30

PRIME VISIONI

Eliseo Blu — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
La casa 5 — di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificanti presenze in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature maledette. V. M. 14 1h 35' **Horror**. Or.: 19.10; 21; 22.50 (Aria condizionata)

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [illegible]
La corsa più pazza del mondo — di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) - Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 19.10; 21; 22.50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) - Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di dei e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**. Or.: 16.30; 21.15 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/16/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) - Due [illegible], in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Tram 10/[illegible], Bus 46/46s/51/62/71, Ingresso [illegible]
Senza scrupoli 2

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/58/61, Ingresso 6000
[illegible] Box — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) - Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. Or.: 18.10; 20.25; 22.35

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/10/15, Bus 56/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso [illegible]
Combat dance - A colpi di musica — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, Eddie Velez ([illegible] '89) - In un quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole eliminare un gruppo di ragazzi troppo impiccioni e ribelli. N. V. 1h 32' [illegible]. Or.: 16; 17.35; 19.15; 20.50; 22.35

Nazionale I — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Society the horror — di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. 18. Or.: 15; 16.50; [illegible]; 20.30; 22.30 (Aria condizionata)

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '88) - Un militare [illegible] approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 5[illegible], Ingresso 8000
La casa al n. 13 in Horror street — di H. Cokliss con K. Wuhrer, J. Redgrave (Usa '90) - In un [illegible] sottoscala due ragazzi trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h [illegible] **Horror**. Or.: 16.10; 17.45; 19.30; 20.55; [illegible].30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) - Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti [illegible] un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 (Aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/66, Ingresso 8000
I re della spiaggia — di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thomas Smith (Usa '90) - Come ogni anno, [illegible] di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N. V. 1h 33' **Sportivo**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/[illegible], Ingr. 8000/Aiace 6000
Non è stata una vacanza ma una guerra — di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. [illegible]. Or.: 16.15; 17.50; 19.25; 21; 22.35

[illegible] — via Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 10/16, Bus 71, Ingresso 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) [illegible]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal e per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**. Or.: 20.15; 22.30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[illegible] mani da mia figlia** — con Tony Danza, [illegible] Chicks. Dolby Stereo. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786) — **Senti chi parla** — di A. Heckerling con J. Travolta, K. Alley. Orario: 22; 24.

Selene d'Essai — [illegible] Belgio 53 (tel. 674.171) — **Turnè** — di Gabriele Salvatores. Orario: 20.30; [illegible]

Drive-in — via Valenza ang. via [illegible] (tel. 630.050) — **C'era un castello con quaranta cani** — di Duccio Tessari con Peter Ustinov, Roberto Alpi. Orario: 22; 24.

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502) — **Alla ricerca della valle incantata** — di Don Bluth. Orario: 22. Ingresso L. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] settembre.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. [illegible] erotico. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14, ult. 22,30.

[illegible] PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Flauto sex bizarre**, con M. [illegible] Levine, R. Silva, A. Sambrel. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso [illegible], t. 655.334. **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi, L. Howard. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La matrigna vogliosa**, con Kay Parker, Honey Wilder. Col. viet. 18. Ap.: 16, ultimo 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso [illegible], tel. [illegible].70. Chiuso per ferie.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Josephine 5 la scuola dell'erotismo**, con Carmen Chevalier. 1ª visione. Ap. ore 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. [illegible]. **Film erotico**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] Nizza 170, t. 696.3617. [illegible] **speciale**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Viet. 18. Ap. ore [illegible], ult. [illegible].

[illegible]RINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Sensual Ladies**, con Ginger Lynn, Hannette Haven, Amber Lynn, Harry Reems. Colori. [illegible] 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Blade Runner

BARDONECCHIA
SABRINA: Revenge

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: [illegible]

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Oliver & Company e [illegible] Revenge

[illegible]
MARYLIN: Nightmare 5 - Il [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': Ritorno al futuro II
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: Paganini, viet. 18

[illegible]
[illegible]: chiuso per ferie
[illegible]: chiuso per ferie
NOTTI DEL PARCO: Ritorno al futuro II
[illegible] LUCE: chiuso per [illegible]

[illegible]E'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: Sorvegliato speciale

[illegible]
ASCINEMA: riposo
BOARO: Ho vinto la lotteria di Capodanno
[illegible] La casa al n° 13 in Horror street

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[illegible]
MODERNO: riposo
[illegible] COMUNITA': riposo

[illegible]
EDEN: chiuso per ferie

PINEROLO
HOLLYWOOD: I dominatori dell'universo
RITZ: chiuso per ferie
ITALIA: La casa al n° 13 in Horror street

[illegible] D'OLUX
[illegible] Anteprima: Revenge

[illegible]
FRAITEVE: Revenge

[illegible]
CENISIO: Non guardarmi: non ti sento

TORRE PELLICE
TRENTO: A spasso con Daisy

UN PEGNO D'AMORE

Antibo ci prova [illegible] Palermo

PALERMO. Salvatore Antibo, nella foto in un tenero atteggiamento con la fidanzata Rosanna Munerotto, sosterrà stasera (ore 22) allo stadio delle Palme di Palermo un test sui cinquemila metri cercando di far fruttare al meglio l'intensa preparazione svolta in altura al Sestriere. Obiettivo dichiarato dell'azzurro il tentativo di migliorare il limite italiano, da lui stesso stabilito il 18 luglio di quest'anno a Bologna con 13'05"59, obiettivo nascosto il primato mondiale detenuto dal marocchino Said Aouita con 12'58"39 (Ro[illegible], 22 luglio 1987) o almeno quello europeo dell'inglese Dave Moorcroft (13'00"41), raggiunto ad Oslo il 7 luglio 1982. Un record da dedicare alla [illegible] ragazza. Faranno da «lepri» lo statunitense Washington, il keniano Kirochi [illegible] lo juniores palermitano Bannici.

Il ct Martini ha scelto i ciclisti per l'avventura mondiale del 2 settembre

Varata l'operazione Giappone

Nella Bernocchi vince l'esperto Cassani

LEGNANO. L'anziano Davide Cassani ha vinto in volata, in un gruppetto di sette fuggitivi, la 72ª edizione della Coppa Bernocchi, che ha costituito un punto-cardine dell'operazione-Giappone varata dal [illegible] azzurro Alfredo Martini. Al termine della prova infatti il responsabile tecnico della Nazionale italiana ha fatto comunicare dalla segreteria della Lega professionistica l'elenco dei 14 corridori (le due riserve saranno designate in seguito) che tenteranno [illegible] 2 settembre in Giappone [illegible] riportare in Italia la maglia iridata degli stradisti professionisti, che l'americano Greg LeMond rimette in palio dopo averla strappata l'anno scorso al nostro Maurizio Fondriest.

Non ci sono grosse sorprese, nelle scelte di Martini, l'esclusione di Giupponi era praticamente scontata, visto il periodo negativo del bresciano. Si può eccettuare forse l'ingresso nel «clan» azzurro di Massimiliano Lelli, proiettato nella famiglia della Nazionale dall'abile [illegible] di squadra che, sul traguardo di Legnano, ha consentito alla sua squadra, l'Ariostea, di piazzare [illegible] uomini in fila ai primi [illegible] posti: il vincitore Cassani, il danese Sorensen autentico regista [illegible] colpo di [illegible] e, appunto, Lelli. Per il resto, come si sapeva, le «punte» azzurre sara[illegible] il vincitore del Giro Gianni Bugno, la sorpresa del Tour Claudio Chiappucci [illegible] un Maurizio Fondriest assetato di rivincite.

Fra i cinque italiani entrati nella fuga decisiva della Coppa Bernocchi, nata ad una trentina di chilometri dall'arrivo, non c'era nessun «osservato speciale» da parte del ct. L'unica eccezione era rappresentata da Giupponi, all'inseguimento di una buona prestazione dopo un periodo piuttosto nero fatto di mediocri piazzamenti e di ritiri. I migliori, da Bugno [illegible] Chiappucci e Fondriest (questi ultimi due hanno deciso di partecipare [illegible] consiglio di Martini), h[illegible] fatto corsa nel gruppo considerando [illegible] gara un proficuo allenamento, misurando le energie in vista anche della prova di Coppa del mondo che [illegible] correrà domenica a Zurigo.

I tre dell'Ariostea, Rolf Sorensen, vincitore in volata [illegible] scorso anno, Davide Cassani e Massimiliano Lelli, nel gruppo dei sette fuggitivi, hanno dominato il finale della corsa e nella volata nulla hanno potuto gli altri quattro corridori del gruppetto, Flavio Giupponi (Carrera), il sovietico Ugrumov (Alfa Lum), l'olandese Van der Poel (Weinmann) e Camillo Passera (Château d'Ax). All'ultimo chilometro Sorensen ha fatto il vuoto per Cassani, il romagnolo è scattato, [illegible]quistando una trentina di metri che ha difeso fino al traguardo. I [illegible] due compagni di squadra hanno conquistato il secondo e terzo posto. Il gruppo, [illegible] Bugno, Chiappucci e Fondriest, è giunto in ritardo di 38" ed è [illegible] regolato dal sovietico Abdoujaparov davanti a Fidanza.

Per Cassani, ventinovenne di Faenza, si è trattato della settima vittoria tra i professionisti in nove anni di carriera. L'ultimo successo risale all'anno scorso, in una tappa del «G.P. Guglielmo Tell» [illegible] Svizzera. «Questa è stata [illegible]rtamente la più importante delle mie vittorie - [illegible] spiegato a fine gara Cassani - anche se tre anni fa [illegible] vinto la premondiale di Conegliano Veneto. Con il caldo trovo la forma migliore. Debbo però dire grazie a Sorensen per questa vittoria, perché me l'ha confezionata su misura con il vuoto che mi ha fatto alle spalle all'ultimo chilometro». Davide Cassani era tra gli azzurri già sicuri per il Mondiale del 2 settembre in Giappone. La sua vittoria è stata [illegible] conferma, che dimostra quanto fosse meritata la fiducia del commissario tecnico Alfredo Martini.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Davide Cassani (Ariostea) km. 204 in 4h 53'36", media kmh 41,689; 2. Sörensen (Dan-Ariostea); 3. Lelli (Ariostea); 4. Passera (Château d'Ax); 5. Ugrumov (Urss); 6. Van der Poel; 7. Giupponi, tutti col tempo del vincitore; 8. Abdujaparov a 38", con tutto il gruppo.

AZZURRI

L'unica sorpresa è Lelli

LEGNANO. Su proposta del [illegible] tecnico Alfredo Martini, la Commissione tecnica della Lega ciclismo professionisti, dopo la conclusione della Coppa Bernocchi, ha designato per il Mondiale [illegible] strada del 2 settembre in Giappone i seguenti 14 corridori, fra i quali verranno successivamente scelte le due riserve. Questi i 14 selezionati: Franco Ballerini (Del Tongo), Emanuele Bombini (Diana), Gianni Bugno (Château d'Ax), Davide Cassani (Ariostea), Bruno Conghialta (Ariostea), Francesco Cesarini (Del Tongo), Claudio Chiappucci (Carrera), Maurizio Fondriest (Del Tongo), Massimo Ghirotto (Carrera), Alessandro Giannelli (Carrera), Marco Giovannetti (Seur-Spagna), Massimiliano Lelli (Ariostea), Michele Moro (Italbonifica Navigare), Alberto Volpi (Château d'Ax). Le scelte del ct Martini rispettano sostanzialmente le previsioni della vigilia. L'unica sorpresa è Lelli che, col terzo posto di ieri, si è conquistato un inatteso viaggio in Giappone.

Cassani trionfante all'arrivo

BASKET

Primi bilanci sui Mondiali giunti alle semifinali

Gli assenti e la formula hanno sconfitto l'Italia

Il Mondiale [illegible] basket è giunto alla resa dei conti. Nella notte si [illegible] infatti ultimate le semifinali per il 1°-4° posto (Usa-Jugoslavia, Urss-Portorico) e quelle per il 9°-12° (Italia-Venezuela, Spagna-Canada).

Comunque vadano le cose, il torneo iridato ha comunque già emesso alcune sentenze, in par[illegible] previste, per altri [illegible] inedite. Da un lato c'è la conferma ai vertici della Jugoslavia, priva di Radja ma nuovamente rinforzata dai reduci della Nba americana Paspalj, Divac e Petrovic. Non stupisce nemmeno la solita indolenza dell'Urss, presentatosi in Argentina senza i giocatori lituani (come Sabo[illegible] o Khomicius), ma sempre troppo scolastica, prevedibile, «incallita» nei propri schemi da oratorio. Sull'altro piatto della bilancia [illegible] devono registrare almeno due parziali «sorprese»: l'ascesa fra le prime quattro [illegible] Portorico ed il ridimensionamento degli Usa, più volte [illegible] disagio in questo Mondiale.

Per ultima [illegible] sottolineata la [illegible] disfatta azzurra: «disfatta», perché è insolito vedere l'Italia lottare per un misero 9° posto finale: «mezza», perché [illegible] fondo gli azzurri (privi di Magnifico, Binelli, Rusconi, Costa, Iacopini, Condebella, Gracis...) hanno perso una sola partita (contro [illegible] Brasile), venendo poi penalizzati [illegible] una formula infelice. Nel clan italiano erano rimbalzate voci di piccole incomprensioni tra giocatori [illegible] tecnico, fugate però dallo stesso ciù Gamba e da capitan Brunamonti. L'interpretazione più attendibile (e anche la più semplice) è che nessuna squadra al mondo può rinunciare senza danni a 7 titolari: tutto sommato, dunque, questa «Italietta», anche fischiatissima dagli argentini per stupidi motivi calcistici, lascerà il Sud America con [illegible] risultato dignitoso. **(g. vib.)**

TOTIP

Scheda estiva, tutta imperniata su corse al trotto. Le quote elevate dell'ultimo concorso potrebbero ripetersi, ecco perché occorre fare attenzione a possibili en-plein di segno. Buoni cardini della colonna possono essere [illegible] gr. [illegible] (con Iacoviz) alla prima, il gr. 1 (Flaubert) alla seconda e il gr. X (con il qualitati[illegible] Issandro) nella quinta. Alla quarta attenzione a Gheller (portacolori [illegible] gruppo 1) mentre alla terza corsa sono [illegible]gliate varianti.

CONCORSO N. 33

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA [illegible] (trotto)	2 2 x 2
SECONDA CORSA Roma (trotto)	1 1 2 x
TERZA CORSA Taranto (trotto)	1 x 1 x 1 2
QUARTA CORSA Follonica (trotto)	1 x x 1
QUINTA CORSA Treviso (trotto)	x x 1 x
SESTA CORSA Trieste (trotto)	1 1 2 x

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 18 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Ovada, stop alla mostra del vino

Il dolcetto ovadese perde uno dei principali momenti promozionali. «Ma - dicono in Comune - da un'indagine è risultato che erano davvero pochi i produttori interessati alla nostra esposizione, così cambiamo politica». Tante le idee per il futuro, anche un'enoteca: bisognerà vedere [illegible] si concretizzeranno SERVIZIO A PAGINA 2

AUMENTANO I PIGNORAMENTI

L'incremento complessivo [illegible] è molto considerevole (+3,2%), ma ci sono alcuni «picchi» a Tortona (+39%) e a Casale (+18%). Ma i dati dei pignoramenti cosiddetti «positivi», cioè effettivamente eseguiti, vanno completati con l'alta percentuale (superiore al 50 per cento) di quelli «negativi», che non vengono fatti «o perché [illegible] c'è nulla di pignorabile o perché ci [illegible] chiuso la porta in faccia», come spiegano gli ufficiali giudiziari. Quindi le richieste di pignoramento sono più del doppio dei provvedimenti portati a termine. Una prima analisi del fenomeno viene dagli stessi ufficiali giudiziari: «I nomi di chi deve subire un pignoramento sono ricorrenti: [illegible] quasi sempre le stesse persone che [illegible] debiti aggiungono altri debiti credendo di trovare un'Ancora di salvataggio in una situazione che è già disastrosa». In alcuni [illegible] sono responsabili di piccole aziende in difficoltà. Non mancano casi [illegible] pignoramenti nel settore terziario, che ha avuto, in alcune zone, un notevole incremento negli ultimi anni. Ma la [illegible] parte delle richieste di pignoramento riguarda privati cittadini. SERVIZIO A PAGINA 3

BREVE GUIDA AI RIFUGI ALPINI

In questi giorni di vacanza i rifugi alpini diventano meta ambita di molti neofiti della montagna [illegible] anche di escursionisti esperti. Scegliere il luogo giusto per un pernottamento è spesso difficile, ma vale la pena programmare le gite singole o le traversate di più giorni tenendo conto della struttura presso cui trovare riparo. Il Piemonte è ricco [illegible] rifugi. Forniamo un piccolo elenco, con alcune delle principali caratteristiche dei vari luoghi, che potrà essere di aiuto per gli alpinisti. Alcuni rifugi [illegible] più ricchi di comodità, altri [illegible], tutti offrono la possibilità di ammirare panorami fantastici. Il capanno Zamboni Zappa in valle Anzasca a 1750 metri [illegible] quota, è uno di questi. E' considerato un paradiso per gli escursionisti contemplativi, che, armati di binocolo, possono trascorrere ore ad ammirare le pieghe della parete Est del Monte Rosa. Anche il rifugio Margherita in Valsesia a 4559 metri di quota è caratteristico. Qualcuno lo considera una mostruosità, per altri è una specie [illegible] nido [illegible] aquile, splendido e incontaminato, in vetta alla punta Gnifetti.

Gigi Mattana A [illegible] 5

LA STORIA DEL «BRUNI»

Dieci anni di successi

Migliaia di persone hanno assistito, il giorno di Ferragosto, al concerto che il «Bruni» ha tenuto al Colle dell'Agnello, in Alta Valle Varaita. L'orchestra da dieci anni si esibisce negli anfiteatri naturali delle Alpi

Gianni Martini A PAGINA 5

A PAGINA 3

Era stato investito

Acqui, morto lo scultore Mario Ferrari

Aveva 65 anni e da una settimana era in coma. Lo avevano trovato a terra vicino a Villa Ottolenghi. I carabinieri pensano che l'artista sia stato travolto da un'auto pirata

A PAGI[illegible]

Dopo dieci giorni

Masio, il delitto è [illegible] mistero [illegible] nessuno parla

Gli inquirenti sono in grosse difficoltà. Tra l'altro non è stato neppure possibile stabilire il modello dell'auto usata dal killer per raggiungere il luogo dell'agguato a Salvatore Catalano

VENTIQUATTR'ORE

VALENZA
[illegible] antiquario ad un orafo

Furto [illegible] oggetti antichi per un valore di oltre 30 milioni ai danni dell'orafo Luigi Meregaglia, 78 anni, abitante a Valenza in viale Vicenza 44. L'uomo ha denunciato ai carabinieri che gli oggetti gli sono stati sottratti dalla sua [illegible] di campagna, la cascina Foresti, in strada Citerna.

VALENZA
Rubata l'auto di un negoziante

Fulmineo furto l'altro g[illegible] in viale Manzoni a Valenza: il commerciante Guerrino Checchin, di 46 anni, via De Ambrogi 77, ha parcheggiato la sua «Mercedes 240» entrando poi nel negozio di elettrodomestici [illegible] numero civico 41, di cui è proprietario. Quando è uscito, un minuto dopo, la vettura [illegible] sparita. Qualcuno ha approfittato del fatto che Checchin aveva lasciato le chiavi inserite. Si ritiene che sia lo stesso ladro - un giovane, già individuato dai carabinieri - che recentemente, in analoghe circostanze, ha rubato la «Uno» all'idraulico Bruno Callegher, titolare [illegible] negozio accanto a quello di Checchin.

PARODI LIGURE
[illegible] un fienile

Un incendio è divampato la scorsa notte in un fienile di proprietà di Gian Carlo Tavella, 48 anni, in località Pieve di Parodi Ligure. Sono andati distrutti 70 quintali di fieno e il tetto della costruzione. Il danno è di circa [illegible] milioni. Per circoscrivere e domare il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi Ligure.

VOGHERA
La [illegible] al buio

Dalle 0,30 di stanotte alle 5 [illegible] domani mattina si registrerà a Voghera un «black-out» pressoché totale. L'Azienda servizi municipalizzati, che eroga l'energia elettrica in città, bloccherà la corrente a causa di lavori sugli impianti: vengono inseriti nuovi conduttori sulle linee. Le forze dell'ordine intensificheranno il servizio di [illegible] vigilanza in ogni zona della città. Qualche difficoltà si prevede per il traffico, in quanto tutti i semafori saranno spenti. Saranno comunque illuminati con un servizio d'emergenza i tre ingressi della città. Il black-out sarà ripetuto anche sabato [illegible] agosto.

Come si vive nella città dell'emergenza idrica: l'acqua termale per lavare i piatti

Acqui cerca aiuto nella Bollente

I disagi di chi abita ai piani alti, dove i rubinetti sono all'asciutto
Il poco liquido che arriva «fa bruciare la pelle». Si spera nella pioggia

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Niente acqua ai piani superiori delle case, un rivoletto ai piani bassi. E comunque quella poca che arriva non si può bere se prima non è stata bollita almeno venti minuti. «Perché in questa situazione - dice il sindaco Ernesto Cassinelli - non penso sia prudente annullare l'ordinanza di divieto, anche se le analisi sembrerebbero escludere la presenza di coliformi attivi». Così continua per oltre ventimila acquesi quest'estate «a [illegible]».

Ma come si vive in città? «Male, non resta che sperare nella pioggia - dice Lidia Delorenzi -. La siccità è generale ma non dovunque sono nelle nostre condizioni. Se i nostri amministratori si fossero preoccupati in passato dell'acquedotto non saremmo in questa situazione». E aggiunge: «Abito al secondo piano: l'acqua arriva. Ma mia madre che sta al sesto [illegible] grossi problemi. Al settimo piano vive una sig[illegible] di [illegible] anni, assieme al figlio handicappato. Per lei è un dramma».

Come per Teresa Spinello, anziana e con la vista ridotta. Abita al sesto piano, per scendere in cantina ad attingere acqua deve procedere quasi [illegible] tentoni, un'impresa certo non facile. «Chissà quando finirà» si chiede.

L'emergenza dura ormai da alcune settimane: crescono i disagi per gli acquesi, costretti a lunghi spostamenti per trovare acqua. «In casa il rubinetto è spesso volte asciutto - dice il comandante di marina Giuseppe [illegible] -, allora vado con la tanica a Strevi e attingo da un pozzo. L'acqua fornita dall'acquedotto le poche volte che c'è fa tra l'altro bruciare la pelle quando [illegible] si lava». Colpa, probabilmente, dell'eccessiva clorazione per combattere i colibatteri. «Se per noi adulti il bruciore, a parte un po' di fastidio, può [illegible] avere conseguenze - dice Mirko Ivaldi - per i bambini è diverso e bisogna rimediare. Noi, ad esempio, per fare il bagno ai nostri due figli usiamo acqua della Bollente raffreddata con la minerale».

La «Bollente», ricordiamo, è la fonte termale di acqua calda, a 75 gradi, che sgorga sull'omonima piazza. E' l'emblema della città e in questi giorni di emergenza moltissimi vi ricorrono, prelevando l'acqua con taniche e damigiane. In certe ore della giornata si forma una vera processione di gente. «Tenuta [illegible] frigorifero perde l'odore sulfureo e la si può anche bere» dice Giovanni Ivaldi. «Quanto [illegible] - aggiunge Margherita Dapino - la uso per lavare i piatti, perché quella che sgorga dal rubinetto proprio non mi convince. Tra l'altro non penso sia giusto pagare quest'acqua sospetta [illegible] se fosse potabile, dovremmo ribellarci. Tenuto conto, poi, di quanto costa usare la minerale». «Per lavarsi va benissimo - dice Ivo Tartaglino - ed anche per bere. Molti, invece, vanno a far rifornimento alle fontanelle di Strevi o di Alice Bel Colle e non è una fatica da poco. E tutto per colpa delle passate amministrazioni, si è fatto poco, o nulla, per migliorare l'acquedotto».

«Sarebbe stato meglio avessero pensato a qualche nuovo pozzo [illegible] che spendere centinaia di milioni per il teleriscaldamento, che [illegible] funziona», aggiunge Giovanni Ivaldi.

Problemi anche per chi abita in zone dove l'acqua arriva, anche se con minor pressione. «Noi - dice Martina Tornato - abbiamo l'autoclave, quindi il rifornimento è assicurato. Tuttavia l'acqua non ci convince e ricorriamo alla minerale». Mentre alla «Gelateria Gusto» devono rivolgersi ad amici che hanno pozzi sicuri dove procurarsi l'acqua per fare i gelati.

Disagi, quindi. E cresce la rabbia, con accuse agli amministratori: «Hanno perso tempo prezioso». Un'accusa che il sindaco Cassinelli respinge: «Il progetto di riforniris nel Bormida di Spigno era marginale, l'avevo dovuto abbandonare non ha pregiudicato la tempestività degli altri interventi: ricerca di nuovi pozzi, nonostante sia difficile trovarli perché la falda più accessibile risulta inquinata da cromo, rifornimento [illegible] autobotti, ripristino dei pozzi del Filatore. In modo da garantire almeno la metà dei 7 mila metri cubi giornalieri necessari. Purtroppo tutto questo non basta, ora tenteremo di convogliare, [illegible] una specie di sbarramento, tutta l'acqua del subalveo dell'Erro. [illegible] non è il caso di farsi illusioni. In città sperano solo che piova.

Franco Marchiaro

LE CIFRE

Il costo della crisi

Ma quanto costa la crisi idrica ad Acqui? Per le autocisterne dell'Acquedotto del Monferrato che riforniscono di acqua le vasche dell'acquedotto comunale nella centrale del Quartino di Melazzo giornalmente si spendono 10 m[illegible]. Il costo è a totale carico [illegible] la Società acque potabili di Torino. Per il momento dalle casse municipali per l'emergenza idrica escono solo le somme pagate per gli straordinari dei dipendenti comunali. Secondo quanto sostengono gli amministratori pubblici, nessun aumento di tariffe dovrebbe gravare sugli utenti durante e dopo la crisi idrica. Attualmente il prezzo a metro cubo dell'acqua erogata varia da 800 a 1868 lire, a seconda della fascia di consumo: 800 lire per un consumo tra i 40 e i 60 metri cubi; 1135 nella fascia dai 60 ai 100; 1390 lire dopo i 150; 1868 lire dopo i 200 metri cubi. Dalla centrale del Quartino partono in media giornalmente 7 mila metri cubi d'acqua, ma nelle [illegible] ne arriva il trenta per cento in [illegible] per la perdita delle tubazioni. Le utenze dell'acquedotto, secondo i dati forniti dal Comune, sono 2359, di cui 439 industriali. La disponibilità dell'Erro attualmente è meno della metà del fabbisogno ed è destinata a diminuire ogni giorno: da gennaio a luglio sono caduti 274 millimetri di pioggia contro i 339 dello stesso periodo del 1989.

Rifornimenti difficili. Un'immagine emblematica della crisi idrica ad Acqui

Aveva 37 anni, il suo corpo era debilitato dall'uso di eroina: l'ultima dose è stata fatale

Ucciso dalla droga, la moglie si salva

Trovati nella loro casa, a Villanova: lei è fuori pericolo

VILLANOVA MONFERRATO. E' un villanovese la nona vittima della droga [illegible] provincia dall'inizio dell'anno. Si chiamava Daniele Raiteri e avrebbe compiuto 37 anni il 1° ottobre. E' stato trovato riverso in casa dalla polizia ed è giunto privo di vita in ospedale.

Anche la moglie, Valeria Enrico, 31 [illegible]ni, è stata ricoverata [illegible] per «intossicazione da stupefacenti». Dopo le prime cure [illegible] però lasciato su sua responsabilità l'ospedale «Santo Spirito» di Casale ed è tornata a Villanova.

La coppia ha una figlia, Elisa, di 10 anni. La bambina, che frequente le scuole elementari in paese, attualmente vive con la nonna materna.

Il decesso di Daniele Raiteri è avvenuto per collasso cardiocircolatorio dopo che l'uomo si era iniettato una dose di droga. Ieri, su disposizione del procuratore della Repubblica di Casale, Vittorio Angelino, la dottoressa Nives Lorenzoni ha eseguito l'autopsia.

Gli accertamenti necroscopici e le analisi chimico-tossicologiche dovranno chiarire se la morte è dovuta ad una dose «tagliata» male o troppo pura di eroina oppure se il fisico già debilitato del villanovese non ha retto all'ennesimo «buco».

Gli agenti della polizia di Casale sono intervenuti nell'abitazione della famiglia Raiteri, in via Navazzotti 28, alle 8,30 del mattino, dopo che qualcuno aveva telefonato in commissariato.

Su un tavolo c'erano ancora le siringhe utilizzate probabilmente solo poche ore prima dai coniugi Raiteri per iniettarsi la droga.

L'uomo era riverso sul pavimento e sembrava dare ancora flebili segni di vita. Con un'ambulanza della Croce Rossa Daniele Raiteri è stato trasportato all'ospedale di Casale, ma è giunto già cadavere al pronto [illegible]. Anche Valeria Enrico è stata trasferita in ambulanza al «Santo Spirito». Sottoposta ad una speciale terapia, la giovane si è ripresa in poche ore, tanto da chiedere di [illegible] dimessa [illegible] pomeriggio stesso.

La polizia ha aperto un'inchiesta per cercare di identificare chi ha venduto la droga ai coniugi. E' però probabile che l'eroina sia stata acquistata dalla coppia durante un viaggio a Milano.

I funerali di Daniele Raiteri saranno celebrati [illegible] pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Villanova.

Daniele Raiteri viveva in paese da una decina d'anni, cioè da quando si era sposato con Valeria Enrico, che è originaria di Villanova. In precedenza abitava a Casale. Era stato coinvolto in alcune vicende di droga e alla polizia ed ai carabinieri del capoluogo monferrino era noto come tossicodipendente.

Non aveva un'occupazione fissa: saltuariamente però lavorava come facchino, scaricando e caricando carri nella [illegible].

Daniele Raiteri, dicono in paese, conduceva (così come la moglie, dipendente delle Diffusioni Grafiche di Villanova) [illegible] vita piuttosto isolata, era un giovane che non aveva molti contatti con gli altri.

Con il villanovese sono 9 le vittime della droga in provincia nel 1990, da marzo ad oggi. Furono nove nell'intero 1989. La prima morte per eroina registrata quest'anno è quella di Luigi Quaranta, [illegible] anni: venne trovato esanime in un alloggio di Alessandria il 4 marzo.

Mauro Facciolo

Ovada decide di abolire la rassegna alla vigilia della ventesima edizione

Dolcetto, niente mostra

La spiegazione ufficiale: «Erano pochi i produttori interessati all'iniziativa»

LA STORIA

Una serie di traslochi

OVADA. La «Mostra-mercato [illegible] Dolcetto [illegible] Ovada» ha preso il via nel 1969, nella cantina del Castello dei Marchesi Chiavari di Carpeneto. L'anno successivo si è trasferita [illegible] Roccagrimalda, dov'è stata ospitata nelle antiche cantine del maniero degli Spingardi, che fu sede del corpo di guardia alla «porta» del borgo. Venne poi la volta del Castello di Tagliolo Monferrato dei Pinelli Gentile, ed infine dei sotterranei di Palazzo Schiavina, a Montaldo Bormida. Dopo questo avvio, anche storicamente suggestivo, nella [illegible] dei [illegible] e borghi medioevali, l'iniziativa aveva pre[illegible] una consistenza tale da richiedere una sede più adatta e più ampia. Per questo il Comune [illegible] Ovada, per una decina d'anni, ha messo a disposizione i locali Sogem di via Galliera, che davano la possibilità di ospitare anche iniziative collaterali.

Successivamente, dopo che fu deciso di usare diversamente [illegible] fabbricato, [illegible] anche nel tentativo [illegible] dare una risposta alla persi[illegible] richiesta di valorizzazione del centro storico, le edizioni dell'84 e dell'85, dedicate solo al vino, si sono svolte nel cuore della città: una in piazza San Domenico, in [illegible] prefabbricato, e l'altra nella Loggia [illegible] San Sebastiano. Nel 1986 la scelta è caduta sul Palazzo esposizioni, dove la mostra è stata ospitata anche nei due anni successivi. Infine, lo scorso anno, la rassegna è stata organizzata nel parco delle Madri Pie.

[illegible] cerca di nuovi progetti. Per il Dolcetto di Ovada si pensa a un'enoteca

OVADA. Nata vent'anni fa, [illegible] l'obiettivo di valorizzare il più prestigioso prodotto locale, la «Mostra-mercato del Dolcetto [illegible] Ovada» da quest'anno non si farà più. Chi [illegible] pregustava, proprio per il 1990, un'edizione eccezionale, [illegible] occasione [illegible] ventennale, resterà deluso.

La decisione ufficiale è stata presa dalla giunta comunale di Ovada e resa nota dall'assessore all'agricoltura, Andrea Oddone. «Abbiamo deciso [illegible] cambiare politica per quanto riguarda la promozione del nostro Dolcetto - ha detto Oddone -. Da [illegible] verifica è risultato che sono davvero pochi i produttori interessati alla mostra. Va precisato, a questo proposito, che dei 555 produttori iscritti all'albo doc per il Dol[illegible] di Ovada, la maggior parte conferisce l'uva alle tre cantine sociali».

In vent'anni di vita, la rassegna ovadese ha avuto numerose vicissitudini. Le ripetute innovazioni, i tentativi di rilancio che si sono susseguiti, sono la conferma della continua azione degli enti locali, e in particolare del Comune, per tentare di salvaguardare un importante settore economico. Il momento più significativo di questa azione risale al 1986, quando si è scelto di utilizzare [illegible] sede della mostra-mercato il caratteristico Palazzo delle esposi[illegible] di via Novi, arrivando ad abbinarla prima alle «attività economiche» e, infine, al «mobile, l'artigianato ed il commercio».

A questo punto c'era la convinzione di aver trovato la convergenza di più interessi, per concretizzare una rassegna annuale, con la possibilità di valorizzare tutte le risorse produttive della zona. Ma la decisione del proprietario di utilizzare diversamente il palazzo di via Novi ha riproposto l'esigenza di trovare una sede adeguata alla manifestazione.

Ed è per questo che è immediatamente fallito il connubio mobili-dolcetto e lo scorso anno la rassegna è tornata alle origini: la 19ª mostra-mercato si è svolta nell'ex parco delle Madri Pie ed è stata dedicata solo al vino. I mobilieri non hanno ritenuto i prefabbricati ambienti validi per mettere in mostra i loro prodotti ed hanno rinunciato alla partecipazione.

Ora, infine, dopo il tramonto della Mostra del Mobile, è stata decretata [illegible] fine anche di quella del Dolcetto e l'Ovadese perde due importanti momenti di attrazione.

«Abbiamo deciso - ha detto Oddone - di andare alla ricerca di nuovi modi di promuovere il nostro Dolcetto. Uno [illegible] questi [illegible] l'adesione alle iniziative dell'Associazione città del vino, della quale Ovada è stata una delle promotrici».

Fra le varie proposte che l'assessore Oddone metterà sul tavolo della giunta, a settembre, alla ripresa dell'attività amministrativa, c'è anche la realizzazione di [illegible] struttura permanente, un'enoteca, che potrebbe trovare posto nel parco delle [illegible] Pie, con la ristrutturazione del rustico.

Renzo Bottero

Dall'Acquese al Casalese, guida ai paesi delle feste

Un sabato di sagre

A Bistagno prosegue la mostra dei vini. A Castelferro si cena con i salamini d'asino. A Grondona di scena le «fersulle»

Quasi tutti i paesi della provincia sono mobilitati anche in questo fine settimana per organizzare sagre, feste e spettacoli. La serata «clou» è senz'altro quella odierna. Ecco una guida ai principali appuntamenti.

Cominciamo dall'Acquese dove prosegue [illegible] **Bistagno** [illegible] mostra-mercato dei vini doc: negli stand si possono gustare [illegible] acquistare bottiglie di ottimo moscato, dolcetto, brachetto.

A **Cavatore** aspiranti cantanti e gruppi musicali possono partecipare ad una selezione del [illegible] «San Remo famosi», coordinato da Paolo Paoli.

Spostandosi nell'Ovadese un altro appuntamento di grande richiamo è la sagra del salamino d'asino alla frazione **Castelferro di Predosa**: stasera dopo la cena è in programma l'esibizione [illegible] un gruppo di pattinaggio artistico.

Invece in località Mogge [illegible] **Bosio** apre i battenti il luna park allestito in occasione della festa patronale di S. Bernardo. Mentre a **Rocca Grimalda** prosegue la Festa dell'Unità.

E' dedicata alla capra e alla «fersulla» la tradizionale sagra indetta da Comune [illegible] Pro loco che si apre a **Grondona**, capoluogo della Valle Spinti, nel Novese: una serata gastronomica a base di agnolotti, polenta e capra, [illegible] grigliata mista e frittelle, appunto le «fersulle». Suona il complesso «I Sigma».

Nella vicina Val Borbera, a **Vignole**, c'è la Festa dell'Unità che propone tra l'altro musica e danze [illegible] la Blue Band, oltre ad una mostra con le migliori opere [illegible] [illegible]orso fotografico «La Val Borbera e le sue genti».

In Val Curone, a **San Sebastiano**, sfilata di moda e poi musica [illegible] un duo violino-pianoforte.

Molte le proposte nel Tortonese. [illegible] A **Guazzora** festa patronale con serata danzante allietata da «Gildo Farinelli e la sua équipe». Inoltre banco [illegible] beneficenza e discoteca.

Si festeggia [illegible] santo patrono anche in frazione Groppo di **Pozzol Groppo**: alle 21 concerto del coro della Comunità montana Valle Staffora e danze [illegible] «Raffaele [illegible] la sua orchestra». Musica [illegible] danze anche a **Volpedo**, dove si conclude il torneo di bocce.

Altra zona «forte» per le [illegible]gre è il Casalese. A **Balzola** [illegible] Comune ha organizzato «Briciole d'estate», tre serate ai giardini pubblici allietate da altrettante orchestre. Stasera è di scena il complesso di Pietro Landrone.

Feste patronali a **Mombello Monferrato** (passeggiate ecologica in mountain-bike, le biciclette [illegible] [illegible] e poi videodiscoteca) e alla frazione **San Candido di Murisengo** (torneo di calcio giovanile, quindi ballo liscio con un complesso folk).

Festival dell'Unità a **Fubine**: oltre alla cena ci sarà una grande tombola con ricchi premi [illegible] una serata danzante con Pierre Casanova.

Chiudiamo con le serate organizzate in molti sobborghi di Alessandria. A [illegible] **Giuliano Vecchio** esibizione di pattinaggio [illegible] rotelle [illegible] danze con [illegible] d.j. Dino. A **Cascinagrossa** serata gastronomica. A **Borgoratto** comincia la Festa di San Bernardo [illegible] grigliata, musica Anni Sessanta e il cabaret di Luca Danieli. [illegible] **Valmadonna** gimkana per i ragazzi e rottura della pentolaccia. [e. c.]

VOLTAGGIO

Visita alla pinacoteca

Ultimi due giorni, oggi e domani, per visitare la poco conosciuta pinacoteca di Voltaggio, ospitata in un'ala del seicentesco convento dei padri Cappuccini. E' una delle più interessanti del Piemonte. Le visite cominciano alle [illegible] e sono guidate dalla professoressa Elisabetta Ghezzi. Per prendervi parte è necessario prenotare: per farlo è sufficiente telefonare in municipio (010-960.1214). Nella pinacoteca [illegible] Voltaggio è conservata una collezione di grande valore artistico: è [illegible] rassegna completa di dipinti della cosiddetta «scuola genovese». Sono opere di varia ispirazione, tra le quali figurano quelle dei maestri liguri (attivi [illegible] il XVI e [illegible] XVII secolo) Tavarone, Luca da Cambiaso, Assereto, Fiasella, Strozzi, Piaggi, Giovanni Andrea De Ferrari e Sinibaldo Scorza. Quest'ultimo nacque proprio a Voltaggio, a fine Cinquecento. Le sue opere fanno parte di importanti collezioni private, altre sono al Louvre e agli Uffizi. Nella pinacoteca del piccolo paese della Val Lemme sono invece conservate alcune [illegible] pale d'altare. L'apertura [illegible] pubblico della pinacoteca è stata promossa nell'ambito di «Voltaggio Estate '90» dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con la compagnia della provincia [illegible] Genova dei padri Cappuccini, dalla quale dipende il convento. «E' un'iniziativa di grande valore culturale, perché qui si possono ammirare decine di opere di notevole rilievo artistico», commentano in municipio.

Aumentano i pignoramenti in provincia: c'è chi si è fatto prestare i soldi per le ferie

E per l'estate, un mare di debiti

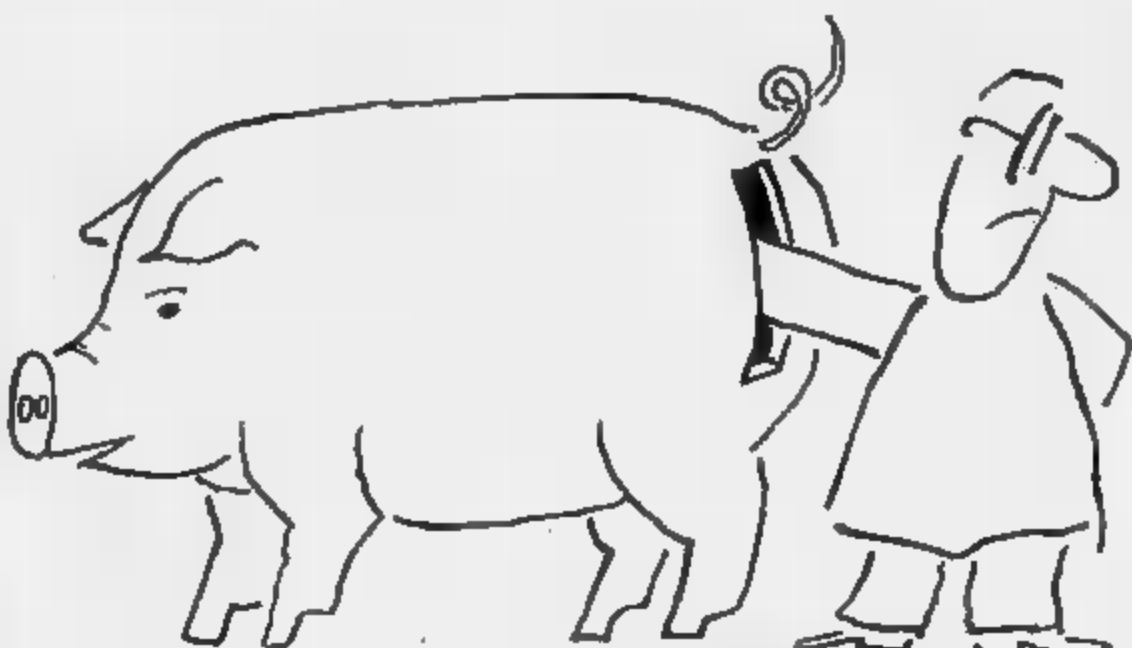
In molti casi, però, gli ufficiali giudiziari non trovano nulla da prendere a garanzia dei debiti
I provvedimenti sono in crescita soprattutto a Tortona (+39 per cento) e [illegible] Casale (+18 per cento)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Aumentano i pignoramenti in provincia. L'incremento complessivo non è molto considerevole (+3,2%), ma ci sono alcuni «picchi» a Tortona (+39%) e a Casale (+18%).

Ma i dati dei pignoramenti cosiddetti «positivi», cioè effettivamente eseguiti, vanno completati con l'alta percentuale (superiore [illegible] 50 per cento) di quelli «negativi», che non vengono fatti [illegible] perché non c'è nulla di pignorabile o perché ci viene chiusa la porta in faccia» spiegano gli ufficiali giudiziari. Quindi le richieste di pignoramento sono più del doppio dei provvedimenti portati a termine.

Una prima analisi del fenomeno viene dagli stessi ufficiali giudiziari: «I nomi di chi deve subire un pignoramento - spiegano - sono ricorrenti: sono quasi sempre le stesse persone che ai debiti aggiungono altri debiti credendo di trovare un'ancora di salvataggio in una situazione che è già disastrosa». In alcuni casi sono responsabili di piccole aziende in difficoltà. Non mancano casi [illegible] pignoramenti nel settore terziario, che ha avuto, in alcune zone, un notevole incremento negli ultimi anni.

Ma, secondo gli ufficiali giudiziari, la maggior parte delle richieste di pignoramento è rivolta verso cittadini privati. A

dare un'interpretazione del fenomeno ci provano avvocati ed esperti finanziari: «Il più alto tenore [illegible] vita, sottoposto a molte sollecitazioni esterne, talvolta fa perdere di vista le reali possibilità di ciascuno. Spesso si fa il passo più lungo della gamba e il fiorire di molte finanziarie rende più appetibili i desideri».

«C'è gente - commenta il consulente finanziario alessandrino, Francesco Provenzano - che si fa prestare anche 2 o 3 milioni per andare in ferie. L'amaro arriva [illegible] ritorno dalle vacanze». E' comunque un fenomeno che «si trascina da qualche anno» e di cui si cominciano a sentire oggi gli effetti.

Va anche messo in evidenza che l'aumento di pignoramenti eseguiti è legato all'incremento di personale, che consente di soddisfare [illegible] maggiore tempestività ed efficienza le richieste.

Ad Alessandria l'organico, che prevede 12 addetti, è scoperto di due unità, «ma - spiegano nell'ufficio - fino a qualche tempo fa eravamo in condizioni disastrose. Adesso la situazione è migliorata, anche se abbiamo richiesto un aumento della pianta organica, che prevede l'introduzione di 4 ufficiali giudiziari anziché 3, [illegible] 6 aiutanti invece di 4 e di 7 coadiutori anziché 5, anche perché [illegible] nuovo codice di procedura penale prevede incarichi nuovi e più urgenti rispetto al passato».

La situazione per gli ufficiali giudiziari è migliorata anche a Tortona, dal gennaio scorso. «Per tre anni - spiegano - siamo rimasti senza addetti. Ora ne è stato assegnato uno (ma l'organico ne prevede due) che si aggiunge ai due aiutanti e ai due coadiutori. Il problema, però non è soltanto di tipo numerico, ma riguarda anche la preparazione professionale. Spesso il personale assegnato non è in grado di svolgere le mansioni a cui [illegible] destinato».

Anche Casale ha sofferto per molto tempo della mancanza di ufficiali giudiziari. Il presidente dell'Ordine forense, Giancarlo Curti, ricorda i 4 mesi di sciopero attuati tra l'86 e l'87 dagli avvocati per ottenere il personale assente. «Ora l'ufficio si sta ricostruendo. L'incremento dei pignoramenti eseguiti è dovuto certamente anche alla diligenza e all'efficienza del personale».

Anche [illegible] Novi l'organico [illegible] è coperto (da aprile [illegible] dei 4 ufficiali giudiziari è stato trasferito). Si attende la sostituzione entro breve tempo.

Silvana Mossano

Rissa di Savona

Il novese in arresto ma a casa

NOVI LIGURE. Dalle 13 di ieri il pensionato Diego Bongiovi, 63 anni, che il pomeriggio di Ferragosto su una spiaggia di Savona ha ferito [illegible] colpi di coltello due ragazzi, è agli arresti domiciliari nella sua [illegible] di via Pinan Cichero. Il provvedimento è del gip Giovanni Soave che, presente il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha tenuto l'udienza preliminare. Il magistrato ha convalidato l'arresto e confermato l'accusa di tentato omicidio. Sarà comunque l'autorità giudiziaria ligure a pronunciarsi sul [illegible].

Bongiovi ha tra l'altro un grave precedente penale. Nel 1978 uccise la moglie: per quel delitto ha scontato otto anni di carcere.

Il pensionato ha detto di aver reagito al comportamento di un gruppo di giovani che, mentre giocavano sulla spiaggia, avevano più volte deriso suo figlio, di 37 anni, seriamente handicappato, spruzzandolo poi d'acqua. «Prima [illegible] ho rimproverati quindi, visto che non ottenevo nulla, mi sono avventato su di loro con un coltellino». Ha aggiunto di essere stato lui pure aggredito e in effetti presenta escoriazioni alle gambe e alle braccia. I feriti sono Alberto Pagliarini, 17 anni, di Savona, ricoverato in condizioni non gravi, e Mauro Barbieri di 20, che ha un graffio alla schiena. [e. c.]

Notte di roghi

Pineta in fiamme a Mornese

ALESSANDRIA. Gli incendi si susseguono a ritmo incessante nell'Alessandrino: dall'altro pomeriggio fino a ieri mattina squadre di vigili del fuoco di Alessandria [illegible] Ovada, guardie forestali e uomini della protezione civile hanno lavorato duramente per spegnere due roghi boschivi [illegible] Cremolino e Mornese.

A Mornese le fiamme hanno distrutto un ampio tratto di pineta, mentre a Cremolino sono stati inceneriti un bosco e alcuni vigneti abbandonati delle cascine Coccolina e Buffa, la prima di proprietà di Elena Monti, di [illegible], l'altra degli ovadesi Domenico Raffaghello e Dina Deberchi.

Il pronto intervento dei vigili [illegible] servito ad evitare che le fiamme si propagassero ad abitazioni e rustici che sorgono nella zona.

Un'inchiesta [illegible] stata aperta dai carabinieri di Molare: si pensa che l'incendio possa avere origine dolosa.

I vigili del fuoco di Alessandria hanno lavorato tutta la notte per spegnere un altro rogo divampato, forse per un corto circuito all'impianto elettrico, nel magazzino di Paolo Cuccato a Fosseto di S. Salvatore Monferrato. Distrutti [illegible] Peugeot «205», una Renault, un motorino, 4 biciclette e attrezzi agricoli. Le fiamme [illegible] sono poi estese al fienile, incenerendo [illegible] quintali [illegible] fieno. Il danno supera i 50 milioni. [e. c.]

A Casale

Simula il furto della moto

CASALE. Per evitare guai perché, in ciclomotore, non si [illegible] fermato ad un posto di blocco dei carabinieri, [illegible] casalese ha denunciato il furto della propria moto. I militari hanno però scoperto che mentiva [illegible] hanno segnalato alla magistratura [illegible] l'accusa di simulazione di reato.

E' Salvatore La Russa, [illegible] anni, abitante in città [illegible] via Saffi 47. Secondo il rapporto dei carabinieri alla magistratura, l'altro giorno, mentre p[illegible] una strada di Casale a bordo [illegible]el proprio ciclomotore, l'uomo [illegible] incappato in una pattuglia. I militari gli hanno intimato l'alt, ma La Russa non si è fermato.

Per poter [illegible] essere stato lui ad aver «saltato» il posto di blocco, il casalese successivamente si è recato [illegible] caserma per denunciare [illegible] furto della moto.

I militari, però, lo avevano già identificato e nei confronti del monferrino è scattata così una denuncia per simulazione di reato. [r. al.]

Indagini bloccate sul caso dell'uomo ucciso [illegible] revolverate davanti [illegible] un bar

Masio, dieci giorni di silenzio

Nessuna testimonianza utile. Non è stato neppure possibile accertare che tipo di auto abbia usato il killer. Tra le piste, anche quella mafiosa

Un «giallo» aperto. Salvatore Catalano (la vittima) e la casa dove abitava

MASIO. Sono passati dieci giorni dal mortale agguato [illegible] cui [illegible] rimasto vittima davanti al bar del Circolo Arci Sport [illegible] Urbano Rattazzi il muratore Salvatore Catalano, [illegible] anni, abitante [illegible] paese in via XX Settembre. Gli inquirenti - carabinieri e polizia coordinati dal procuratore Parola - sono ancora in grosse difficoltà. Non sono, tra l'altro, neppure riusciti a sapere con quale auto il killer ha raggiunto il punto del delitto ed è poi fuggito. Così come sinora non [illegible] stato ancora possibile stabilire se il killer era solo o ha agito con un complice.

Il delitto risale alle [illegible] circa di mercoledì 8 agosto. Nel bar Arci c'erano, oltre [illegible] titolari, numerosi clienti. Altre persone erano sul piccolo piazzale davanti al locale. Tutti i presenti, però, interrogati dai carabinieri, sostengono di non aver visto nulla: non [illegible] sono [illegible] conto dell'arrivo della «127» del Catalano, che stava parcheggiando; non hanno notato il sopraggiungere dell'auto del killer. Nessuno ha udito gli spari - sei colpi esplosi con un'automatica calibro 7,65 -, nessuno ha visto l'assassino fuggire.

Inutili gli interrogatori subito dopo il delitto e nelle [illegible] successive. Inutile l'attesa degli inquirenti [illegible] speravano almeno in un'informazione anonima [illegible] parte di qualche testimone, probabilmente preoccupato di una vendetta da parte dell'assassino. Inutili gli appelli pubblici alla collaborazione.

Salvatore Catalano ha avuto [illegible] passato da rapinatore, troppo poco per spiegare il delitto. Si pensa, piuttosto, che, uscito dal carcere nella primavera scorsa, sia finito in un giro mafioso. La condanna [illegible] morte sarebbe [illegible] questo caso conseguenza di un regolamento di conti. Nell'Alessandrino, finora, sono una decina le persone eliminate per vendette mafiose, e nessun responsabile di questi delitti [illegible] mai stato scoperto. Nel [illegible] Catalano, comunque, non [illegible] escludono anche altre piste, tra cui quella passionale. [f. m.]

Ricoverato all'ospedale di Alessandria dopo l'incidente di cui era rimasto vittima ad Acqui

Morto nella notte lo scultore Ferrari

Investito da un'auto pirata, è rimasto otto giorni in coma

Mario Ferrari

ACQUI TERME. Dopo otto giorni [illegible] agonia lo scultore Mario Ferrari è morto nella notte tra giovedì e venerdì al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Aveva 65 anni, abitava in regione Monterosso 43; era considerato un artista del ferro battuto.

La sera di mercoledì 8 agosto era stato trovato in una pozza di sangue sul ciglio della strada comunale che porta alla sua abitazione. Era stato ricoverato in coma: gli avevano riscontrato lo sfondamento della base cranica, lo schiacciamento del torace e la frattura di tutte le costole sinistre.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, a ridurlo in fin di vita sarebbe stato un automobilista che, dopo averlo urtato, [illegible] fuggito senza soccorrerlo. Mario Ferrari, come di consueto, stava facendo la sua passeggiata serale ed era giunto all'altezza di Villa Ottolenghi.

L'investitore, in base alle ultime notizie, potrebbe [illegible] individuato entro breve tempo. Ad aiutare i carabinieri nell'identificazione dell'auto «pirata» c'è la testimonianza di un altro automobilista [illegible]he l'avrebbe incrociato al momento dell'incidente.

Mario Ferrari mentre camminava a bordo strada sarebbe stato investito dalla fiancata dell'auto e sbattuto a terra. Cadendo avrebbe picchiato il capo contro le pietre d[illegible] muro di cinta di Villa Ottolenghi. Pochi minuti prima Ferrari s'era fermato a parlare con il custode della villa. Nel punto dove [illegible] stato trovato il corpo i carabinieri hanno scoperto i segni di una frenata, probabilmente lasciati da un'auto di piccola cilindrata.

Mario Ferrari, figlio di Ernesto morto nel 1973, anche lui noto scultore, era rimasto fedele alla scuola paterna nella tradizione di forgiare «ferri d'arte». Un itinerario artistico che da Alessandria, città natale del padre, portò la famiglia ad Acqui, nel laboratorio di Monterosso, a pochissima distanza da Villa Ottolenghi, della quale i due realizzarono tutti i lavori in ferro battuto, compreso il monumentale portone del mausoleo, in ferro, rame e nichel cesellato [illegible] mano, del peso [illegible] quintali, che costò ai Ferrari una decina di anni di lavoro. Altri quattro anni li dedicarono alla porta del «garage».

Mario Ferrari ha firmato opere ora proprietà di collezioni private e di musei: dal «Crocifisso», in ferro battuto cesellato in oro a «Il cerbiatto e la rovere», a «Coccinelle su scala». Fra le tante opere, con il padre Ernesto realizzò il gallo gigante in ferro, dal [illegible] simbolo di Asti e del suo Palio.

Carlo Ricci

Ingannò il derubato

Ad Oviglio [illegible] per estorsione

ALESSANDRIA. I carabinieri [illegible] nucleo operativo hanno arrestato con l'accusa di estorsione Fulvio Buono, [illegible] anni, di Oviglio, regione San Giovanni.

Il giovane, comparso ieri mattina davanti [illegible] gip Giovanni Soave, presenti il procuratore della Repubblica Marcello Parola e il difensore d'ufficio Roberto Cavallone, dopo l'interrogatorio ha ottenuto la libertà. Non è escluso che gli venga contestata anche l'imputazione di furto d'auto.

Secondo l'accusa, Fulvio Buono ha telefonato all'operaio Santo De Grandis, di Castellazzo Bormida, a cui il 10 agosto era stata rubata l'auto, una «Regata», assicurandogli che, dietro compenso, gli avrebbe fornito notizie utili a ritrovare la vettura. De Grandis gli ha dato 100 mila lire («E' stato un regalo per i miei tre figli», si [illegible] giustificato Buono), poi ha denunciato il fatto. [e. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]	Ore 21,45: Ritorno [illegible] futuro 2; [illegible]: Il signore dei [illegible]
Corso Orario: inizio 20	**Sola in quella casa** *di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90)* — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo [illegible]. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**
[illegible] Orario: inizio 18 Lire [illegible]	**Film viet. min. anni [illegible]**
Galleria Orario: 20; 22.15	**I re della spiaggia**
Moderno	**La casa 5** *[illegible] Clyde Anderson [illegible] D. Brandon, G. La Brock, B. Bingham (Usa '90)* - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita ch. non può [illegible] pace del [illegible] maledetto. V.M. 14 1h35' **Horror**
[illegible] **Cristallo**	**Verdetto finale** *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. [illegible]. V. 1h 43' **Thriller**
[illegible] **Adagio**	**Nuovo cinema Paradiso** *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. [illegible] 05' **Comm. drammatica**
Vittoria Orario:	**Ho sposato un fantasma** *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: [illegible] l'eredità a un [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] **Iris**	**La guerra dei Roses** *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, [illegible] casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Moderno	**Tremors** *[illegible] Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90)* — Violentissime e inquietanti [illegible] sismiche [illegible]gono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**
OVADA **Comunale (ex Lux)**	**Non guardarmi: non ti sento** *di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
[illegible] **Villa Caffarena**	**Senti chi parla** *[illegible] Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
VOGHERA **Galvani**	**Tremors** *di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90)* — Violentissime e inquietanti [illegible] sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible]: (011) 57.11
[illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 8-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.420
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.493
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.[illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible] Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO [illegible]

Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
[illegible]lnuovo Scrivia: [illegible]
[illegible] Ligure: [illegible]
Ovada: 80 418
[illegible] Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
[illegible] 841.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO [illegible]

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

[illegible]

[illegible]: [illegible] Ghidella, telefono 610.98

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 858.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48 888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 851.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.[illegible]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
[illegible]ale Monferrato: stazione [illegible]ria, 54.[illegible]
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

[illegible]
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro [illegible] G. [illegible]
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: [illegible] provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: [illegible] Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
[illegible]p: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: [illegible] Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui [illegible]
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA [illegible]
Ip: via Roma 141
Tamoil: via [illegible]
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 161
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis [illegible]
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api - Gpl: [illegible] Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
It: [illegible]ale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gorio 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

[illegible] *Vittoria*, via Mazzini (diurna); *Ferraris*, corso Roma
Acqui Terme: *Bollente*, piazza della Bollente; *Albertini*, corso Italia
Casale Monferrato: *Misericordia*, piazza Castello
Novi Ligure: *Gíara*, [illegible] Girardengo
Ovada: [illegible], via Cairoli
Tortona: *Comunale 2 e Castellania*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, [illegible] Garibaldi
Voghera: *Comunale 1*, via Emilia

Tutte le mostre di questo weekend

L'arte di Moreni

Successo ad Acqui Terme dell'antologica
A Borgoratto le «sedie» di Cesare Bruno

La mostra allestita nelle sale del Liceo classico «Saracco» di **Acqui Terme** è senza dubbio l'avvenimento estivo più importante nel panorama artisti[illegible] della provincia e l'interesse [illegible] visitatori in arrivo da ogni parte d'Italia, e anche dall'estero, confermano il successo. L'antologica è dedicata a Mattia Moreni, [illegible] delle figure [illegible] primo piano nel panorama pittorico italiano contemporaneo. Una sessantina le opere esposte: la maggior parte proviene dai musei di Roma, Torino, Milano, Trieste, Bologna, ed altre città. Tutte tele di grandi dimensioni che testimoniano il fervore operativo ed espressivo del maestro e permettono di ripercorrere le tappe, ben scandite, della sua immaginazione creativa.

La mostra è stata allestita [illegible] Comune in collaborazione con l'Apt, la Provincia, la Regione e con la sponsorizzazione della Cassa di risparmio di Torino. La scelta delle opere è stata curata da Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della galleria «Bottega d'arte» di Acqui. Alla mostra (aperta sino al 15 settembre) è disponibile il catalogo con un saggio critico di Marco Rosci.

Se Mattia Moreni si impone all'attenzione, altre proposte arrivano comunque dai vari centri della provincia. A **Borgoratto**, ad iniziativa di Comune e Pro loco, è allestita sino al 26 agosto una personale del medico-pittore Cesare Bruno, alessandrino di nascita, torinese di adozione. Sono [illegible] trentina le opere presentate. Dominano nelle tele di Bruno le «sedie», oggetto di uso quotidiano al quale l'artista dà [illegible] funzione emblematica, quasi una forma metaforica di linguaggio.

Ultimi giorni di apertura a Palazzo Grasso di **Cabella Ligure** della mostra «Omaggio alla Val Borbera», una personale del pittore novese Teresio Ferrari. Nelle tele di Ferrari sono rappresentati gli angoli più suggestivi della valle, le sue bellezze naturali, i suoi monumenti.

Nei locali della scuola elementare di piazza Belvedere, a **Rocca Grimalda**, interessante mostra di antiche cartoline. L'appassionato collezionista Giovanni Battista Scarsi, originario del paese, espone [illegible] lezione della sua imponente raccolta: i temi trattati so[illegible] il Monferrato rocchese e i re e le regine di Casa Savoia. Poi alcune decine di rare fotografie d'epoca provenienti dalla collezione artistica Alinari-Brogi di Firenze.

Nel salone del ristorante «Risorgimento» di **Fabbrica Curone** mostra curata dal Circolo fotografico di Tortona e dedicata al ciclismo tortonese, in particolare alle imprese del campionissimo Fausto Coppi e dei suoi gregari.

Sempre a **Fabbrica Curone**, alla antica Pieve, mostra di antichi documenti tratti dall'archivio parrocchiale di Fabbrica; l'epoca va dal 1600 al nostro secolo.

Il «tempo che fu» è oggetto di due rassegne allestite nelle frazioni Bavantore e Cuquello di **Sarezzano**: nella prima località raccolte di attrezzi contadini e domestici d'epoca, nella seconda borgata, invece, attrezzi domestici, fotografie e ricordi dei tempi passati.

A Lunassi in Val Curone, nei locali del «Circolo Lunassese», mostra di stampe, carte, manifesti e manoscritti (tra il 1796 ed il 1814) su Tortona e il Tortonese ai tempi di Napoleone.

[f. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 rid. 6000	**[illegible]** *regia Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 4[illegible] corso Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 rid. [illegible]	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90	**La favorita** *con F. Murray Abraham, Maud Adames [illegible] Jack Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Agisc 6000	**Il signore del castello** *di Regis Varnier [illegible] Jean Rochefort, Dominique [illegible].* [illegible]. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata)
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000	**Brain Damage la maledizione di Elmer** *di F. Henenlotter, [illegible] R. Hearst.* (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000, rid. [illegible]	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible] [illegible] Gorio 5 Tel. 650.71.00	**[illegible] sfrenato del piacere** *[illegible] Valentina Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei.* Col. [illegible] 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**La casa 5** *di Clyde Anderson, con David Brandon, [illegible] Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Blu p[illegible] Sabotino Tel. 447 52.41 Ingr. [illegible]	**La corsa più pazza del mondo 2** *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis.* Col. [illegible] vietato. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; [illegible]; 22,50 (aria condizionata).
[illegible] Rosso [illegible] Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Il Mahabharata (poema indiano)** *di Peter Brook* [illegible] orig. in inglese con sottotitoli in italiano. [illegible] 18,30; 21,15 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 671.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16	**Senza scrupoli 2** *[illegible] Luana Pardon, M. Garcia Fasel, di Carlo Ausino.* Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Music [illegible]** *di Costa Gavras, [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 18,10; 20,25; 22,35.
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00	**Combat Dance (A colpi di musica)** *di Robert [illegible] con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingresso 8000	**Society the horror** *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez.* Colori Viet. min. [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)
[illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**[illegible] esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria [illegible]zionata).
Olimpia 1 [illegible] Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**La casa al n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, [illegible] gela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00	**I re della spiaggia** *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Studio Ritz via Acqui [illegible] Tel. 63.05.21	**Non è stata una [illegible]... [illegible] una guerra!** *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**[illegible] e l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] piazza Solferino [illegible] Tel. 535.440	Riposo

A Boario Terme la rassegna dedicata a Scola

Risate in pellicola

Il quinto Funny Film Festival

BOARIO TERME. L'esordio come attori dei registi Wim Wenders, Jim Jarmusch e Sam Fuller (tutti insieme nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta di alcuni film rarissimi dell'attore Stan Laurel (sullo schermo molto prima che facesse coppia fissa [illegible] Oliver Hardy, i famosi [illegible] «Cric e Croc» e «Stanlio e Ollio»). Il ritrovamento del film di Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La mia vita picchiatella», interpretato dall'artista Pee Wee (che è [illegible] dei più popolari comici americani del momento ma ancora totalmente sconosciuto in Italia) con l'attrice Valeria Golino.

Tutto questo e molte altre curiosità per conoscitori e no costituirà alcuni momenti della quinta edizione della rassegna «Funny Film Festival», che si svolgerà a Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato tutto sulla risata - dice, illustrando il programma, il presidente della manifestazione Giorgio Cemmi -. La risata presa in modo "serio", cioè analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: con il cinema, la televisione, il teatro e la musica. Questa di Boario Terme è anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio del "divertente" visto anche come terapia psichica, oltre che fisica e sociale».

Aggiunge Giorgio Cemmi: «Particolarmente interessante nell'edizione [illegible] sarà la sezione della manifestazione dedicata ai Paesi dell'Est dell'Europa: sullo schermo si potranno vedere opere inedite russe, ungheresi, cecoslovacche e tedesche: saranno una scoperta davvero».

Il Funny Film Festival quest'anno presenterà anche una sezione che rende omaggio al regista Ettore Scola (che è anche l'autore del disegno per il manifesto). Ci sarà una retrospettiva molto curiosa di tutti i suoi film di genere «funny», che sono spesso sconosciuti al grande pubblico.

Fra gli inediti, gli appassionati potranno assistere alla proiezione delle opere italiane «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo» e «Occhio alla perestrojka»; ai francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Suivez cet avion» e «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story» e «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silence» di Harrison Ellenshaw, artista noto per essere stato il supervisore degli effetti speciali del famoso «Dick Tracy». Ci sarà anche il lungometraggio «Tati sur les pas de Monsieur Hulot»: in quest'opera i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre attraverso il mezzo cinematografico, cioè avvalendosi [illegible] sequenze [illegible] utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci sono Franca Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani. Guardando inoltre al futuro del cinema «tutto da ridere» saranno invitati anche numerosi giovani talenti.

Tre gli appuntamenti musicali di rilievo oggi in provincia

Serata tra folk e Paganini

A Bistagno musica popolare con i «Tre martelli». Brani inediti del grande violinista al castello di Lerma. Un giovane pianista nella chiesa di Fubine

Un sabato sera tra folk e musica classica. A **Bistagno**, alle 21,30, nell'ambito della mostra mercato dei vini, suonano i «Tre martelli», gruppo storico del folklore alessandrino assieme ai casalesi della «Ciapa Rusa». Tre erano all'inizio i componenti (da qui il nome), poi il complesso si è man mano ampliato aggiungendo elementi e strumenti tratti dalla tradizione (ghironda, organetto e così via). Ha portato la musica popolare alessandrina anche in Inghilterra, riscuotendo successo fra gli appassionati del folk. I «Tre martelli» propongono brani antichi rielaborati e composizioni [illegible]ginali.

Per quanto riguarda la musica classica l'appuntamento di maggior rilievo è a **Lerma** dove, nella suggestiva cornice del Castello Spinola, alle 21 suoneranno «I Cameristi Paganiniani». Il programma del concerto, in [illegible] del 150° anniversario della morte del violinista genovese, prevede l'esecuzione di due «Quartetti» - opera 4 n° 2 e opera [illegible] n° 2 - entrambi inediti, tratti dal manoscritto originale messo a disposizione dalla casa editrice Ricordi di Milano. Completa il programma il «Tropo II» di Carlo Mosso.

Il quartetto dei «Cameristi Paganiniani» è composto da Osvaldo e Claudio Palli, Roberto Caviglione, Danila Sighieri. Si è costituito nel 1974 proprio [illegible] il proposito di contribuire alla diffusione delle opere del grande violinista.

Punto di riferimento del quartetto è naturalmente il violinista Osvaldo Palli, molto conosciuto anche nell'Ovadese: d'origine genovese, abita proprio a Lerma dopo aver insegnato per anni alla Civica scuola musicale «Rebora» di Ovada. E' stato per molti anni violino solista dell'Orchestra del Teatro Comunale di Genova. Completano il quartetto tre giovani: l'ovadese Roberto Caviglione alla viola (ha suonato anche con l'Orchestra della Rai di Torino e [illegible] quella del Regio); Claudio Palli, figlio di Osvaldo, alla chitarra, e la genovese Danila Sighieri al violoncello. Recentemente i «Cameristi» hanno suonato nel cortile del castello dei marchesi Cattaneo di Belforte Monferrato riscuotendo [illegible]

Il terzo concerto in provincia questa [illegible] è il recital del giovane pianista Luigi Stillo, in programma alle 21,15 nella Chiesa del Carmine di **Fubine**. Eseguirà musiche di Mozart, Chopin, Grieg e Prokofiev. La serata è organizzata dal Circolo Culturale «Amici del Batù» [illegible] il patrocinio della Regione e della Provincia, nell'ambito dei «concerti d'estate» giunti alla quarta edizione.

[r. al.]

Interpreti del folklore alessandrino, il gruppo «Tre martelli» da anni propone antiche melodie popolari della provincia

Il direttore del «Bruni» sogna la vetta d'Europa per il nuovo concerto

Ora suoneremo sul Bianco

Dieci anni di successo e una scommessa vinta: la musica classica è uscita dai «salottini»
Dai primi mille spettatori incuriositi ad un pubblico di quasi diecimila appassionati

CUNEO. Un manipolo ■ musicisti, un appassionato direttore e la scelta della montagna come migliore anfiteatro naturale «per avvicinare alla musica chi non entrerebbe mai ■ teatro o in un salottino». Sono gli ingredienti che hanno garantito il crescente successo ■ pubblico e ■ critica dei concerti di Ferragosto proposti dall'orchestra del «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca. Dieci anni fa, alla prima esibizione c'erano 18 orchestrali e come scenografia vennero scelti i pascoli che circondano il rifugio Quintino Sella al Lago Grande di Viso. Vennero proposte musiche «da camera», pensate e scritte per piccoli locali, riservati ad ■ élite di appassionati. Il maestro Giovanni Mosca, accompagnato ■ violinista Pignata, ebbe ■ coraggio di ■ pere una consolidata tradizione e ■ presentare questi brani all'aperto, in ■ splendida cornice naturale. Lo seguirono mille persone. Doveva ■ un esperimento, un tentativo ■ stravagante per verificare la risposta del pubblico. I risultati arrivarono ■ l'anno seguente, giorno di Ferragosto dell'82, il maestro Mosca guidò i ■ orchestrali ■ Sant'Anna di Vinadio. Arrivarono in duemila.

Nel 1983 in Valle Pesio ■ rifugio Garelli il concerto venne seguito da duemilacinquecento appassionati che, come nella favola del pifferaio magico, rimasero affascinati da queste esibizioni all'aria aperta, dove ■ necessario indossare giacca e cravatta per ascoltare musica classica, dove anche il direttore d'orchestra abbandona lo smoking per ■ pullover. Il numero di spettatori ha continuato a crescere. Tremila nell'84 al Rifugio Genova, quattro, forse cinquemila nell'85 all'Ischiator, vicino al rifugio Migliorero dove per la prima volta Mosca guidò l'orchestra ■ completo, preferendo alla «musica da camera», arie ■ brani scritti per spazi più ampi, per ■ ■ la Scala. Nell'86 fu la volta di Valle Gesso, nell'87 ■ Rocca Provenzale della Valle Maira, nell'88 del Puriac dell'Argentera, lo scorso anno del Cross di Limone. E mercoledì è toccato alla Valle Varaita, oltre Pontechianale. Bilancio: diecimila persone, in maggioranza arrivate quando le strade di accesso alla conca erano già chiuse ■ costrette quindi ad una camminata di oltre due ■. E come per ■ a mezzogiorno in punto è calato il silenzio ed ■ stato avviato il concerto.

«Che dire. E' stato grandioso, emozionante, anche faticoso ma questo non ■ un problema se contrapposto al piacere di ■ fronte tanta gente che in silenzio segue ■ apprezza la musica», ■ stato ■ primo commento di Giovanni Mosca, ora pensionato e direttore d'orchestra per passione.

E la chiave di lettura del successo ■ questi concerti è esclusivamente la passione. Passione per la musica, desiderio di eseguirla bene e per un pubblico sempre più vasto.

Artefice del successo è Giovanni Mosca, diplomato al conservatorio di Torino in violino ■ composizione, quindi insegnante di musica all'istituto magistrale di Cuneo e dal 1951 responsabile del «Bartolomeo Bruni», la scuola che ha preparato centinaia di musicisti ed è recentemente diventata sezione staccata del Conservatorio di Torino. Da un ■ Giovanni Mosca ■ in pensione «e finalmente ho smesso di fare anche il burocrate e ora p■ occuparmi liberamente di portare la musica alla gente».

Dieci anni ■ successi, nessun ricordo negativo («se escludiamo un po' di nebbia, tutto è sempre andato nel migliore dei modi»), tante richieste e qualche sogno. Le richieste arrivano ■ tutto il Piemonte. Un ■ certo che trascina diecimila persone fa gola a molti, non solo ■ provincia di Cuneo «ma prima vogliamo soddisfare le richieste ■ arrivano dalle nostre valli, poi penseremo ad altre località». ■ una Mosca lo sogno: il Monte Bianco, vetta d'Europa. «Dovremmo fare un sopralluogo, verificare dove c'è una ■ adatta e chissà che non si organizzi un altro grande concerto».

Gianni ■

Spettatori al Colle dell'Agnello e, sopra, nell'86 all'Argentera

Stasera al «Galaxy» concerto del cantante latino-americano

Papa Winnie a Caraglio

Abile showman, detta moda tra i giovani con il suo look fosforescente
Presenta l'ultimo Lp «One blood, one love» che parla di amore e pace

Papa Winnie

CARAGLIO. Incarna la solarità e la musicalità della ■ terra: i Caraibi, dove ■ nati il calypso, la salsa, ■ mambo, il reggae. Il suo vero nome è Winston Peters Carlisle, ma ■ tutto ■ mondo è noto come Papa Winnie ■ stasera alle ■ esibirà nella discoteca «Galaxy» pagodas.

Nonostante da anni segue la musica e suoni ■ vari gruppi della ■ terra, solo in Italia ha trovato il ■. Scoperto dall'Agenzia Epic, Papa Winnie l'anno ■ ha fatto ballare tutti ■ il ritmo irrefrenabile del suo Lp «Rootsie & Boopsie» che ■ poco tempo ha raggiunto i vertici delle hit-parade. Alle doti di cantante accompagna quelle di abile showman attraendo il pubblico ■ un look dai variopinti colori, con bretelle fosforescenti che completano jeans «vissuti», un look che molti «fans» apprezzano e imitano; unico particolare che distingue il cantante dalla «massa» una pettinatura di mille treccine che è il simbolo della sua terra.

Il cantante ora si presenta con un Lp («One blood, one love») completamente nuovo che si distingue dal precedente sia per il livello musicale sia per i contenuti.

Papa Winnie, con le sue canzoni, non solo vuole far ballare i ragazzi che amano ■ «rap» ma soprattutto far meditare su temi come l'amore, la fratellanza, l'uguaglianza, ■ pace. In «Brothers ■ Sisters» una delle frasi più significative dei suoi testi dice: «... Fermate la violenza negli stadi, fermate ■ violenza nelle strade...».

Particolarmente attento alla realtà sociale ha dedicato «Get up» alla liberazione ■ Nelson Mandela. Il tema dell'uguaglianza tra gli uomini è soprattutto evidenziato con «One blood» che ■ in parte ■ titolo all'album.

Tra i brani contenuti anche un omaggio all'Italia («Italian girls), scritto a quattro mani in collaborazione con l'italianissima moglie.

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire. **[a. f.]**

Si apre a Borgoratto una mostra del pittore alessandrino

Le sedie di Bruno

In una trentina di opere (1974-1988) l'omaggio dell'artista alla sua terra
Il fascino di De Chirico e la suggestione del sogno ad occhi aperti

BORGORATTO. Fedele alla sua metafora visiva (le sedie ch'egli dipinge, non c'è dubbio, «siamo noi») Cesare Bruno - con al suo attivo una brillante carriera medica che ■ gli ha impedito un fruttuoso impegno di pittore - inaugura oggi a Borgoratto una mostra personale (aperta fino al 26 agosto) cui l'hanno invitato, insieme, Municipalità ■ Pro Loco.

Per questa esposizione Bruno ha scelto una trentina ■ dipinti, datati tra ■ 1974 e l'88 e costituiti in stanza da una significativa serie di «variazioni» ■ ■ unico tema da leggersi come un omaggio alla sua terra alessandrina attraverso il ricordo di due chiese, quella di Cantalupo, dov'è nato, ■ quella di Borgaretto dove «da cinquant'anni almeno», come sottolineano il sindaco Ciberti e il presidente della Pro Loco, Cacciabue, la «presenza e l'amicizia» di questa simpatica figura d'uomo testimoniano la natura e la profondità del legame.

Nelle sue composizioni, d'un colore fatto spesso di limpide campiture - «il colore della memoria», ■ recita il titolo della più vasta tela (due metri per due), l'unica dedicata al capoluogo, Alessandria, con la facciata del palazzo municipale sullo sfondo ■ un ampio primo piano nel quale, ■ gente in piazza s'assiepano capannelli di emblematiche seggiole -, ■ giunto a far convivere, per dechirichiana, metafisica magia, le riconoscibili membrature architettoniche delle due chiese a lui care.

Segni salienti: i rispettivi profili architettonici con lo svettare dei campanili; la ripartizione con lesene della più larga facciata borgorattina e la serie di colonnine sotto il timpano triangolare e la più movimentata struttura dell'altra, ■ quel tanto ■ spaesamento che l'accostamento comporta e che ■ pittore accresce vagheggiandole ■ isole lagunari per trasferirle in altri casi su spiagge d'invenzione: il mare, lontano, d'una intensa colorazione blu, orlato sul davanti da spumeggianti frangenti, mentre l'orizzonte è segnato da una sottile striscia luminosa sulla quale insistono stratificate tonalità destinate ad incupirsi sino a fingere la notte d'insondabili, galattiche spazialità.

In questa maniera, tuttavia, i famosi portici che nei quadri di De Chirico diventano anche degli elementi capaci di scandire più immediate profondità di campo, nei dipinti di Bruno diventano non soltanto delle astratto-concrete «Unità ■ confronto» o dei «Volumi contro spazio», per dirla con alcuni titoli dati dall'autore, ■ ■ proprie cabine balneari, stuoie simili a zatteroni, contagiando anche i disegni architettonici delle due chiese protagoniste: dipinte come sono o come potrebbero esserlo con qualche variante, con l'aggiunta d'una cupola o d'un campanile altrimenti orientato, e così fantasticato, reinventato, in ■ luce magica, di ispirazione chiaramente metafisica.

E', insomma, quella di Cesare Bruno, una pittura che qui risponde soprattutto ad una logi■ mentale, frutto di una visione ben diversa da quella portata ad attingere dall'inconscio, dal fortuito e dall'automatismo caratteristici del surrealismo.

Rimane la dimensione del sogno, ma privo ■ ogni caso di freudiane implicazioni oniriche: e quindi piuttosto d'un sogno ad occhi aperti, dovuto soprattutto alla forza dell'immaginazione sposata ad un gusto timbrico del colore, al servizio d'un rigoroso spirito della geometria che ■ qualche ■ governa le precise «Astrazioni prospettiche» ideate «Tra architettura e fantasia» (come Bruno tende ■ chiarire ancora attraverso i titoli).

Altro ■ il versante ■ Bruno praticato fin verso la metà degli Anni 70 (ma anche più tardi, ogni volta che quelle immagini ■ sarebbero ripresentate alla mente) con le drammatiche ■ di esodi umani, ■ immemori dei fotogrammi di film di Eisenstein: le colonne ■ sedie nere, come foresto carbonizzate sulle allucinate distese nevose. Da quel momento la novità ■ queste architetture, care all'infanzia stessa del pittore, può forse testimoniare il ricupero d'una più antica mappa del ■ cui vanno ricondotti anche questi suoi divertiti aremi ■ luce, forma, colori, e le volute loro trasgressioni.

Angelo Dragone

Uno dei dipinti di Cesare Bruno, in mostra a Borgoratto

STASERA IN PIEMONTE

■ GRANA

Si balla ungherese

Per la XIV rassegna internazionale della ■ etnica europea, stasera a Coumboscuro si esibirà ■ gruppo ungherese «Vizontò» che significa acquario. I quattro musicisti ■ «luth», ghironde, «kobza», «fiddle», violini, flauti, creano magiche armonie, ritmi fantasiosi lontani ormai dalle sonorità standardizzate e troppo sfruttate.

■ ■

I corni delle Alpi

Domani alle 11 i prati accanto al rifugio «Garelli» ospiteranno l'«Alphorn Quartet» che si ■ in un concerto di corni delle Alpi, strumenti ■ fiato lunghi dai due ai quattro metri che anticamente venivano usati come richiamo ■ pastori. Il gruppo ■ formato da musicisti professi■ austriaci e tedeschi. Si esibirà anche il quartetto di corni «El Quartet». Chi vorrà assistervi dovrà recarsi sino alla Certosa di Pesio ■ auto, quindi proseguire ■ piedi ■ con bus navetta fino ■ Pian delle Gorre. Di qui ■ necessario proseguire a piedi (due ore) fino al rifugio Garelli. Per chi lo desidera (a pagamento) ■ previsto il trasporto in elicottero. Dopo il concerto seguirà una polentata.

FUBINE

Recital ■ piano

Alle 21,15 ■ pianista Luigi Stillo tiene ■ recital nella chiesa del Carmine. Suona brani di Mozart, Chopin, Grieg e Prokofieff. L'ingresso al concerto ■ gratuito. La manifestazione rientra nella quarta edizione dei «Concerti d'estate» promossi dal circolo «Amici dei batù» e dai Comuni di Fubine e Quargnento.

■

Note in chiesa

Musica classica ai piedi del Monte Rosa. Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale concerto della pianista Maria Perrotta.

LERMA

Violini al castello

Musica per violino nella suggestiva cornice del Castello Spinola: questa sera, alle 21, suonano «I cameristi paganiniani». Il programma ■ concerto, predisposto in occasione del 150° anniversario della morte di Paganini, prevede l'esecuzione di due «Quartetti» inediti, desunti dal manoscritto originale messo a disposizione da Ricordi. Completa ■ programma il «Tropo II» di Carlo Mosso.

■

Musica sacra

Terzo ■ nell'ambito della «17ª Stagione musicale». Nella chiesa di San Lorenzo ■ esibirà questa sera alle 21 l'organista spagnolo José Santos de la Iglesia. In programma musica sacra di Travers, Corrette, Wolf, ■ Heredia, Cabanilles, Frescobaldi, Storace, Galuppi, Valeri e Grazioli.

OMEGNA

Francobolli e monete

I festeggiamenti patronali di San Vito si aprono oggi pomeriggio con l'inaugurazione della mostra filatelico-numismatica, del banco di beneficenza ■ questa sera, alle 21, è previsto uno spettacolo in piazza tenuto da Pippo Franco e dal gruppo ■ Magnetica».

A TORINO

ITALIA 61

Ecco gli Hip Hop

I maggiori successi di Zucchero, Lucio Dalla ■ Fabio Concato caratterizzano la serata musicale odierna nell'area spettacoli in riva al laghetto di Italia 61. Protagonista, dalle 21, sul palco approntato fra i dehors, il gruppo torinese Hip Hop. Cinque i componenti: ■ cantante Max Carletti, Paolo Ricca alle tastiere, Paolo Lasazio alla chitarra, Gualtiero Marangoni al basso e Luigi Moreno alla batteria.

■

Il piccolo Mikey all'Arena

All'insegna del divertimento l'appuntamento di stasera con il cinema all'Arena Metropolis, ■ viale Boiardo 24 al Valenti■. E' infatti in cartellone l'esilarante commedia «Senti chi parla» della regista americana Amy Heckerling. Si narra la storia di Mollie, una bella e vivace «single», a cui ■ nato un bambino, che va in cerca di un papà. Il cast annovera Kirstie Alley e John Travolta, al ritorno sulle scene dopo alcuni anni poco fortunati, ed Olimpya Dukakis. Orario: 21,45 e 24.

Breve guida agli ostelli alpini, da quelli più esclusivi ai più facili da raggiungere

Nei rifugi dove non osano i turisti

Il panorama ideale per gli escursionisti contemplativi si gode dal Zamboni Zappa (2070 metri) in Valle Anzasca
In Valsesia la capanna Margherita è la più discussa, per alcuni è una mostruosità, per altri un nido di aquile

Avevo quattordici anni quando trascorsi la [illegible] prima notte in rifugio, da solo. E la ricordo an[illegible]. Il turismo non ha potuto compiervi scempi neppure oggi (causa anche la mancanza di terreni adatti allo sci) ma trent'anni [illegible] Campiglia Soana [illegible] veramente un borgo selvaggio. Chissà come in quel luglio i miei genitori, solitamente severissimi, mi permisero [illegible] andarmene senza compagnia a provare un'ascensione (che io spacciai per [illegible] gita banale).

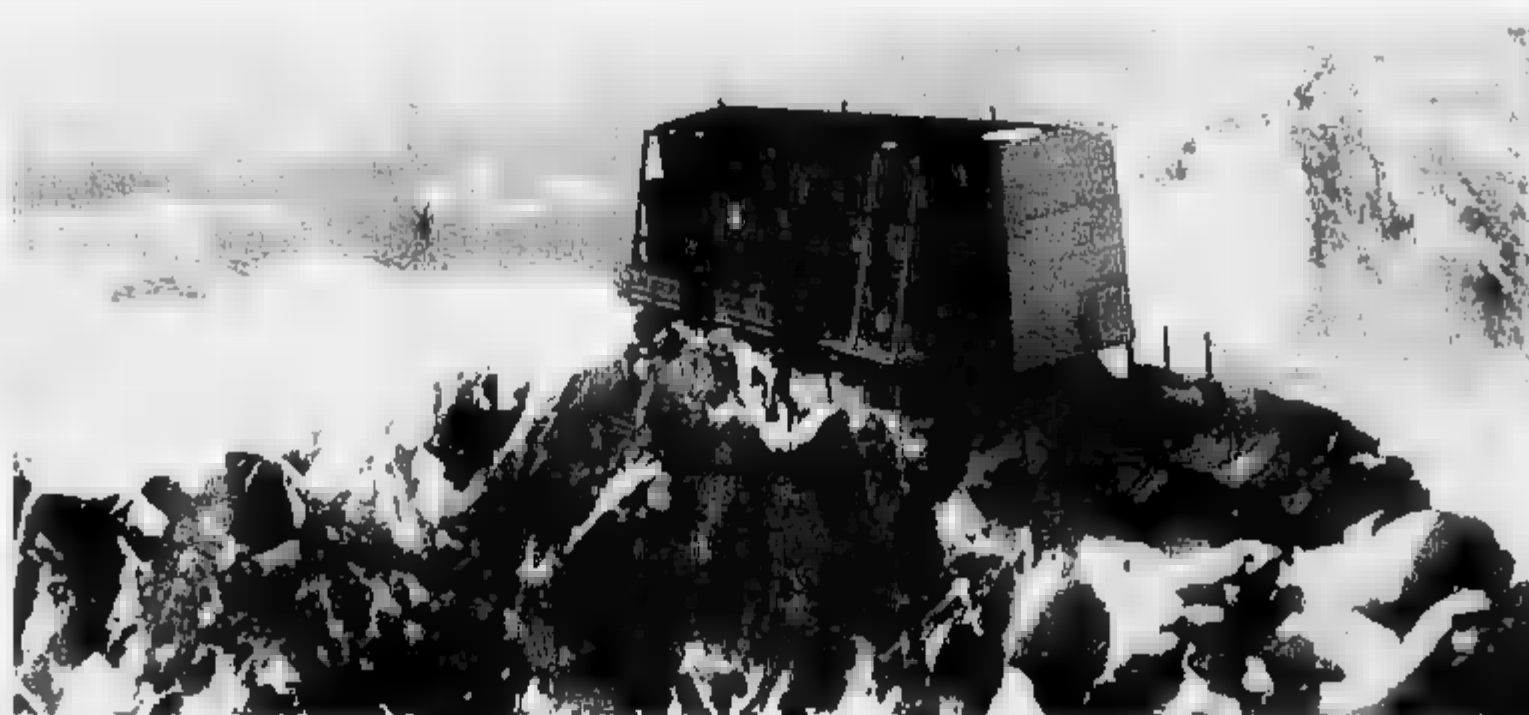
Ricordo il pomeriggio quando mi avviai: uno zaino «mostruoso» [illegible] cui avevo cibo per quattro, sacco a pelo [illegible] una coperta (non [illegible] [illegible] mai) e da cui sporgeva una lunga e pesante piccozza Stubai; venti metri di corda, qualche chiodo e il martello ben nascosti (ma [illegible] sarei mai stato capace di autoassicurarmi?) [illegible] la sensazione [illegible] avere [illegible] mondo in tasca. Circa due ore di salita per coprire 700 metri di dislivello fino al santuario di San Besso accanto [illegible] cui si trova il piccolo rifugio e una casa dei guardaparco.

E' incredibile, visto qual è l'affollamento attuale, [illegible] lassù non c'è nessuno, esclusi i due guardaparco che mi accolgono bene, mi fanno promettere che non combinerò castronerie [illegible] giorno [illegible] [illegible] scendono a valle per «fare il pieno» di viveri. Dio, come sono state lunghe quelle ore dal tramonto alla notte, quante volte ho avuto voglia di tornare giù. Il rifugio era un castello tutto mio, ma che mi dava più sgomento che gioia [illegible] [illegible] sonno dell'adolescen[illegible] non riusciva [illegible] vincere l'ansia per i mille rumori, per [illegible] paura del buio assoluto, per l'impegno di domani. Non so come, ma il mattino, sempre con il mio carico da mulo, mettendomi nei guai cento volte, salendo [illegible] naso», riuscii ad arrivare in vetta alla Rosa dei Banchi. E solo con l'età, nelle capanne più fredde, scomode, a quote impossibili, ho cominciato [illegible] ad apprezzare quella prima notte in rifugio, che fu magica perché mi diede la voglia [illegible] continuare.

In questi giorni è certo più difficile scavarsi un'oasi di tranquillità, ma per molti neofiti della montagna o anche per escursionisti esperti, il rifugio diventa spesso meta ambita, [illegible] base di partenza per impegni più grandi. Sull'arco alpino piemontese ne esistono ovviamente di tutti i tipi e dimensioni ma vale la pena, sia con le guide del Cai che con quella di «Alp» in tasca, programmare le gite singole o le traversate di più giorni tenendo conto della struttura che dovrà accoglierci.

Evitare se possibile (sempre che il rifugio non serva [illegible] trampolino per un'ascensione) quelli troppo facilmente raggiungibili con le auto, quelli troppo grandi, quelli troppo di moda. Cercare quelli che h[illegible] un minimo di comodità come il telefono [illegible] l'acqua corrente [illegible] fanno servizio di alberghetto (quindi niente zaini da sherpa ma solo indumenti di ricambio, un lenzuolo [illegible] una federa per [illegible] cuscino). E' impossibile stabili[illegible] un costo medio (dipende ovviamente dalle difficoltà di approvvigionamento, dalla frequentazione [illegible] dall'onestà del gestore) ma si può indicare intorno alle 30-40 mila lire il [illegible]sto del pasto e del pernottamento (i [illegible] del Cai hanno un forte sconto). Scegliere il rifugio «giusto» per almeno un pernottamento è difficile: cerchiamo, con una scelta del tutto personale, [illegible] indicarne alcuni, in Piemonte.

Rifugio Gagliardone nel vallone di Vallanta; Pontechianale (Cuneo) [illegible] 2450 metri di quota. Fu costruito nel 1937 [illegible] abbattuto due volte da valanghe; ha 36 posti letto e fa servizio di alberghetto. Partendo dalla frazione Castello, 1600 metri, di Pontechianale, vi si arriva per facile mulattiera in circa tre ore. E' un'ottima base di partenza per le salite al versante Ovest del Monviso. Il Gagliardone ha ricevuto da qualche anno un «rinforzo» a poche centinaia di metri: il rifugio Valanta, con 84 letti, luce, servizi e possibilità di pensione.

Rifugio Questa in valle Gesso (Cuneo) a 2388 metri di quota. Nato da un ricovero militare, è stato in più occasioni restaurato e ampliato fino ad avere 85 posti letto e ad offrire bar, ristorante e servizio [illegible] albergo.

Il rifugio Margherita a 4559 metri di quota. Ci si arriva [illegible] Alagna prima con la funivia fino alla Bocchetta delle Pisse, poi con sette ore di cammino sul ghiacciaio

Dai circa 1400 metri di Terme [illegible] Valdieri vi [illegible] arriva prima con un'ex strada militare (non usate l'auto) poi con sentiero in poco più di tre ore. E' molto consigliabile per le ascensioni o le traversate nella zona del Prefouns; gradevolissima quella fino al rifugio francese Chastillon sopra Isola 2000.

Rifugio Genova-Figari in valle Gesso (Cuneo) [illegible] 2015 metri di quota. E' una bella costruzione con una decina di anni [illegible] vita, dotata di 50 letti, bar ristorante e servizio di alberghetto. Dai 900 metri di Entracque si percorre per circa [illegible] chilometri la strada dell'Enel fino ai 1600 metri del lago della Rovina; qui si lascia l'auto e in un'ora e mezzo, per sentiero o mulattiera, si arriva al rifugio che è un'ottima base per ascensioni nel massiccio dell'Argentera.

Rifugio Città di Arona all'Al[illegible] Veglia (Novara) a 1750 metri di quota. Il rifugio ha solo 26 posti e manca [illegible] alcune comodità, ma è in un luogo suggestivo e incontaminato, quella pia[illegible] prativa dell'Alpe Veglia circondata dalla catena di Terrarossa, dal pizzo Moro, dai picchi di Boccareccio. Vi si può arrivare anche [illegible] [illegible] «fuoristrada», ma è molto più consigliabile il bel sentiero che richiede due ore da San Domenico di Varzo.

Rifugio Zamboni Zappa in valle Anzasca (Novara) [illegible] 2070 metri di quota. Macugnaga è riuscita a conservarsi integra, quasi senza brutte ferite da cemento e le frazioni che la circondano sono [illegible] più belle. Il rifugio Zamboni Zappa si raggiunge prima con la seggiovia [illegible] Belvedere, poi con una facile camminata di poco più di mezz'ora. Ha una cinquantina [illegible] posti letto, fa servizio alberghiero [illegible] [illegible] uno dei più bei luoghi possibili per gli escursionisti contemplativi: portatevi un [illegible] binocolo e restate incantati [illegible] osservare le pieghe della parete Est [illegible] Monte Rosa.

Rifugio Margherita in Valsesia (Vercelli) a 4559 metri di quota. Per la capanna Margherita si [illegible] usati tutti gli aggettivi: per qualcuno è una mostruosità, per altri è la gioia assoluta trovare questo nido d'aquile in vetta alla Punta Gnifetti. Vi si arriva da Alagna Valsesia prima con [illegible] funivia fi[illegible] alla Bocchetta delle Pisse, poi con circa sette [illegible] su ghiacciaio che, se in buone condizioni e bel tempo, non danno problemi a un capace escursionista (ovviamente necessari ramponi, piccozza e atrezzatura da alta montagna). Ha [illegible] posti letto, fa servizio [illegible] alberghetto. Un'alba vista da lassù ricompensa qualsiasi fatica.

Gigi [illegible]

A Valenza Po si fruga fra gli scarti della lavorazione dei metalli preziosi

Cercatori d'oro nelle fogne

Ma gli orafi ribattono: è un'idea originale ma assurda, le dispersioni di metallo sono minime
Il recupero della limatura è accurato, persino gli abiti degli operai vengono lavati e l'acqua filtrata

VALENZA. Su tutti i mercati del mondo la crisi del Golfo ha fatto lievitare le quotazioni dell'oro: al fixing dell'altro giorno [illegible] Italia aveva già abbondantemente superato le 16 mila lire al grammo, Iva esclusa. Così subito qualcuno ha pensato [illegible]ne di improvvisarsi cercatore d'oro, iniziando magari dalle fogne di Valenza, dove quotidianamente si lavorano notevoli quantità del metallo giallo, per trasformarlo in gioielli.

«L'idea è originale [illegible] assurda - osserva Gerardo Monaco, assessore ai lavori pubblici -. Nelle fognature della nostra città non esiste un solo grammo d'oro, come hanno dimostrato recenti analisi promosse dal Comune [illegible] vista della realizzazione del depuratore». Sono state esaminate le acque dei sette collettori che ricevono la totalità degli scarichi civili [illegible] industriali dell'abitato: rio San Giovanni, rio San Giacomo, rio Fogliabella I e II, via Po, Sotto Canile, Macello.

I risultati divergono di poco e concordano totalmente su un punto: [illegible] sono presenti tracce di oro [illegible] argento, ma soltanto modeste quantità dei metalli usati per comporre la leg[illegible] [illegible]cessaria a forgiare i gioielli: rame, alluminio, ferro, nichel e zinco. Com'è possibile tutto ciò, quando è noto che la lavorazio[illegible] dell'oro disperde nell'ambiente centinaia di particelle e di residui? Il problema esiste sin da quando s'è iniziata l'attività orafa ed ha sempre richiesto attenzioni particolari. «Il recupero dell'oro [illegible] ormai un rituale perfezionato attraverso gli anni, [illegible] le dispersioni di metallo sono molto esigue», spiega l'orafo Fausto Raselli. La soluzione è venuta dagli speciali depuratori per il recupero delle materie prime usate nella lavorazione orafa: ogni laboratorio, anche piccolo, [illegible] dotato di questi aggeggi, che fanno risparmiare milioni di lire l'anno. I momenti di recupero dell'oro e dell'argento non si limitano comunque alla filtratura [illegible] acque di scarico, tramite i depuratori; [illegible] diversi [illegible] legati a tutte le fasi della lavorazione.

L'orafo ha [illegible] maggior ordine alla [illegible] attività, controllando minuziosamente [illegible] quantitativo di metallo che usa. «All'inizio di ogni commessa ricevo l'oro necessario ad eseguirla - chiarisce Alessandro Laguzzi, operaio addetto alla fusione [illegible] una ditta cittadina -. Il metallo è generalmente in lingotti, che vengono ridotti in lamine [illegible] il torchio. Nel crogiuolo del forno, quando l'oro puro diventa liquido, si aggiungono i frammenti degli altri metalli: rame e argento per ottenere la colorazione gialla o rossa; nichel e zinco per quella bianca».

Seguono le varie fasi per ottenere l'oggetto finito, che producono una notevole dispersione [illegible] metallo. Il recupero della limatura, cioè l'oro asportato dalle lime o dalle frese, è l'operazione più importante. La limatura si raccoglie nel cassetto del banco di lavoro con [illegible] spazzola di setola nera, quindi si versa in barattoli. «Per questa operazione in molti laboratori - dice il commerciante orafo Franco Cantamessa - si adopera ancora il "piuti", lo [illegible]pino di lepre usato dai nostri nonni: i suoi peli corti e fitti non lasciano frammento».

La limatura viene poi riutilizzata come gli altri residui. Il recupero non si limita all'ambiente di lavoro, ma si estende anche ai lavoratori: ciascun dipendente, prima [illegible] uscire dal laboratorio, si lava le mani, dove sono rimaste invisibili particelle di metallo. L'acqua [illegible] filtrata negli appositi depuratori e il metallo recuperato. La blusa è poi oggetto di grande attenzione: in certe fabbriche, modernissime, un sistema aspirante «perquisisce» gli operai all'uscita e convoglia le particelle d'oro [illegible] un apposito contenitore. Nella maggioranza delle aziende, invece, la blusa dei dipendenti viene lavata dal datore di lavoro, che recupera un'altra parte di metallo. Così un'eventuale spedizione a Valenza alla ricerca d'oro è destinata a fallire.

Rodolfo Castellaro

Ma nel Monferrato molte altre sorgenti risultano ancora pure

L'acqua miracolosa è vietata

Troppo potassio nella fonte del Santuario di Crea

SERRALUNGA DI CREA. Per secoli ha dissetato i pellegrini che salivano al Sacro Monte di Crea. Per la sua purezza e leggerezza, inoltre, è sempre stata apprezzata da chi cercava «acqua buona» in alternativa a quella clorata delle città. Ora, però, la fonte [illegible] Sant' Eusebio non è più potabile: è troppo alta la presenza di potassio.

La fonte si chiama «di Sant' Eusebio» perché, secondo la leggenda, fu proprio [illegible] santo, primo vescovo del Piemonte, ritornato dall'esilio alla sua sede episcopale di Vercelli, a farla scaturire con un bastone dalla roccia, come aveva fatto Mosè.

Il miracolo sarebbe avvenuto nel 382, quando Eusebio recò in processione a quello che poi divenne il Sacro Monte di Crea una delle tre statue della Madonna che aveva portato dall'Oriente. Alla fonte si dissetarono i fedeli che accompagnavano [illegible] vescovo.

A fine Cinquecento, nello stesso luogo in cui sgorgava la sorgente, la città di Vercelli costruì [illegible] delle cappelle di Crea, che venne dedicata al martirio di Sant'Eusebio. La fonte [illegible] [illegible] oggi zampilla dal muro ai piedi d[illegible] cappella. Mentre però [illegible] tempo qui ora scritto «Bibite, lassi, de fonte divi Eusebii» (Bevete, afflitti, alla fonte del divino Eusebio», in questi giorni è comparsa un'altra scritta: «Acqua non potabile».

Spiega il sindaco, Attilio Godino: «E' troppo alto l'indice del potassio. Ce lo ha comunicato l'Usl dopo le periodiche analisi cui vengono sottoposte le fonti monferrine. E' invece potabile l'acqua dell'altra fonte del Comune, sulla strada per la Val Cerrina».

In Monferrato le sorgenti disseminate tra i boschi delle colline [illegible] mete preferite delle gi[illegible] domenicali. Le frequentano non solo i casalesi, ma molti vercellesi, astigiani e torinesi.

Non risentono invece della siccità le fonti del vicino Comune di Ponzano, quella de «La pompa», a Salabuè, e quella presso [illegible] podere Scanavino, entrambe solforose. Nessun problema, poi, a Villadeati per la fonte «Rucia», sulla strada per Zanco, e San Lorenzo, nelle vicinanze del gigantesco ripetitore. E' anche potabile l'acqua della fontana solforosa [illegible] Piancerreto di Cerrina e della «Fonte degli Allara», a Treville.

Meno bene le cose [illegible] ad Alfiano Natta. La sorgente di maggior richiamo, quella [illegible] gatto», sulla piazza del paese, non è più potabile: contiene troppi nitrati. L'acqua della fonte sulfurea, in località Garbidi di Sanico, invece si può an[illegible] bere, anche [illegible] le ultime analisi hanno evidenziato un aumento del livello del calcio.

[illegible] Facciolo

SAGRE, FUOCHI D'ARTIFICIO E APPUNTAMENTI

MOSEZZO

Fuochi d'artificio

Giochi popolari, calcio e fuochi d'artificio chiudono oggi la festa patronale. Alle 15 ci sarà infatti la tradizionale scalata all'albero della cuccagna, con premi in natura, che alle 18 sarà seguita dalla partita tra Mosezzo e Vicolungo. In serata, l'epilogo [illegible] lo spettacolo pirotecnico.

TIGLIOLE

Canzoni in piazza

In frazione Pratomorone, proseguono i festeggiamenti dell'«agosto tigliolese»: stasera al[illegible] 20, «Piemonte in piazza», festival della canzone regionale. Domani pomeriggio giochi e ballo liscio in serata. Lunedì alle 22 «La corrida: dilettanti allo sbaraglio» (per partecipare, telefonare al 667.318). La festa si chiude martedì [illegible] la «cena dell'amicizia».

[illegible]

Cena sotto le stelle

«Cena sotto le stelle» stasera a Mombaruzzo: [illegible] attesi oltre 700 commensali (per prenotazioni telefonare al 77.090). Domani alle 21, concerto per organo e flauto nella chiesa di Sant'Antonio Abate: [illegible] esibirà con il flauto la musicista Marlaena Kessick, accompagnata dal maestro Arturo Sacchetti all'organo. L'ingresso è libero.

[illegible]

Baraonda di bocce

E' in festa la frazione Vascagliana. Oggi sp[illegible] protagonista: alle 15 gara a bocce a baraonda, torneo di calcio e gara ciclistica [illegible] mountain bike. Alle 21, cena all'aperto [illegible] braciole, spiedini, salsicce, tomini e pizza e serata danzante. Domani, 3° Concorso ippico interregionale, valido come prova del II Trofeo del Monferrato. Vi saranno gare di salto e ad ostacoli, con inizio al mattino. Nel pomeriggio, alle 18, la scuderia Draghi Rossi Team di Asti si esibirà con i fuoristrada. Ballo liscio in serata.

CAVATORE

San Remo famosi

Cantanti e gruppi musicali in cerca di notorietà possono partecipare questa sera alle 21 ad una selezione del concorso «San Remo famosi». La manifestazione è coordinata dall'alessandrino Paolo Paoli.

[illegible]

Capra e fersulle

E' dedicata a capra e «fersulle» (cioè le frittelle) la tradizionale sagra d'agosto promossa da Co[illegible] e Pro loco [illegible] che si apre oggi. In programma c'è una serata gastronomica con menù a base di agnolotti, polenta e capra, grigliata mista e «fersulle». Si può inoltre danzare sul ballo a palchetto: suona il complesso «I Sigma».

ROASIO

Birra a volontà

Prende il via questa sera la terza edizione della «Festa della birra» organizzata dalla locale Unione sportiva. Nello stand allestito nella piazza del Municipio ci sarà birra alla spina, di diversi tipi, accompagnata da un menù tipico ed insolito: stufato d'asino, arrosto di puledro, salse a base [illegible] funghi, polenta e coniglio fritture miste. Per domani alle [illegible] 15 è prevista una gara di treccette. La «festa della birra» terminerà mercoledì 22: ogni sera la colonna sonora è del complesso «Il disco d'oro».

[illegible]LLI

Rione Bellaria in festa

Dopo il Ferragosto ai Cappuccini, è un altro popoloso quartiere della città a far festa. Il rione Bellaria ha messo in cantiere una serie [illegible] manifestazioni, in onore del patrono San Bartolomeo. [illegible] comincia oggi con una gara ciclistica.

SALUGGIA

Revival folk

Serata tra [illegible] folkloristico e il «revival» nella frazione Sant'Antonino, con una curiosa orchestra locale che si chiama «La giallastra».

DIANO

Sapori di Langa

Per la ventesima «Festa nella borgata Pittatori» alle 21 un appuntamento con la gastronomia. «Sapori di Langa» potranno essere assaporati nella piazza della borgata. Completeranno la cena i pregiati vini della zona.

Cuneo ha l'unica squadra piemontese del massimo torneo di pallavolo

Alpitour formato bulgaro

Da lunedì in ritiro a Boves sotto la guida del nuovo allenatore Dimiter Zlatanov
Manca Hedengard, impegnato con la nazionale svedese. Le molte ambizioni della società

CUNEO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Quattro atleti nuovi [illegible] tante conferme al raduno dell'Alpitour Cuneo Vbc. Per il secondo anno consecutivo i biancoblù difendono il prestigio del volley piemontese in A1, dove si presentano con belle ambizioni. Insieme con il nuovo allenatore bulgaro Dimiter Zlatanov, prelevato dal Mediolanum e che è subentrato [illegible] Gabriele Melato, sono arrivati il centrale De Luigi, il palleggiatore brasiliano, ma naturalizzato italiano Della Nina e, all'ultimo momento, lo schiacciatore Giorgio Oria, 28 anni, ex Valeo Mondovì [illegible] Brondi Asti. Ma la fatica dei dirigenti [illegible] del direttore sportivo Enzo Prandi [illegible] è stata soltanto quella di mettere a disposizione di Zlatanov gli uomini giusti, ma anche quella di trattenere i giocatori più bravi e dunque più richiesti. «In un'estate caratterizzata dalla girandola di milioni e miliardi - dice Prandi - ci [illegible] state lusinghe anche per i nostri atleti. La società è andata incontro ai ragazzi [illegible] loro hanno dimostrato di essere legati al club. Così [illegible] stato possibile confermare il telaio dello scorso campionato, migliorandolo dove ritenevamo fosse necessario».

Da lunedì, dunque, si riparte per una nuova avventura. [illegible] squadra si ritrova alle 16,30 [illegible] Padisport di via Bongiovanni (il Palatenda è alle prese [illegible] i preparativi della Fiera Provincia Granda) dove si allenerà ogni mattina (salvo il lavoro specifico in palestra) per trasferirsi al pomeriggio nel nuovo Palazzetto di Madonna dei boschi di Boves. Agli ordini di Dimiter Zlatanov e del riconfermato vice Marco Botto ci [illegible] dieci pallavolisti: Guido De Luigi, Giancarlo Dametto, Giorgio Oria, Dario Da Roit, Giampiero Valsania, Luca Mantoan, Alexandre Della Nina e Philippe Blain, con i giovani Danilo Donati e Paolo Bartek inseriti nel gruppo.

Potrebbe aggiungersi il diciassettenne Bruno Dini, se si perfezionerà la trattativa [illegible] il Valeo Mondovì. Dini rientra infatti nei piani di potenziamento [illegible] settore giovanile che sarà curato da Diego Borgna e dal fuoriclasse bulgaro Karov.

Mancano invece Jan Hedengard, impegnato sino a fine ottobre con la nazionale svedese e Roberto Galli, che Julio Velasco ha trattenuto nel giro della Nazionale e che si aggregherà lunedì prossimo ai compagni. Ceduto Ferron al Falconara (c'è chi dice per la bella somma di 300 milioni), Bedino è andato in prestito al Siap Brescia e Arlagno è passato al Coppiratti Novara, mentre [illegible] ancora in corso le trattative per piazzare Scarini (Agrigento?) e Salomone (Savona?) che comunque non saranno aggregati agli [illegible] «ex» compagni.

Zlatanov farà lavorare sodo i biancoblù in vista di una stagione che si annuncia interessante. Obiettivo minimo dell'Alpitour è un piazzamento entro i primi dieci posti, cioè garantirsi l'ammissione ai play-off per lo scudetto. «Cinque squadre formano un gruppetto di big - dice l'addetto stampa Massimo Silumbra - ma dietro a loro, Maxicono Parma, Panini Modena, Mediolanum Milano, Messaggero Ravenna [illegible] Sisley Treviso, la lotta si annuncia molto incerta. Parecchie squadre si sono rinnovate [illegible] poco e bisognerà verificare sul campo il loro rendimento. L'Alpitour può inserirsi nel gruppo immediatamente successivo alle "grandi" e pensare al sesto posto».

Gualtiero Franco

GIORGIO ORIA

«Martello» monregalese

Quand'era al Mondovì, Giorgio Oria era odiato [illegible] stimato dai tifosi dell'Alpitour, come sempre capita a chi è bravo e conquista punti, ma ha il difetto di ottenerli nei derby, in favore della formazione rivale. Dal Valeo, lo scorso anno, il «martello» monregalese [illegible] passato al Brondi Asti, confermandosi un uomo d'attacco di indiscussa potenza e rivelandosi tra i migliori schiacciatori della A2. Ora Zlatanov lo ha voluto [illegible] i biancoblù: gli darà spazio, lo impiegherà come attaccante in più, in grado di far rifiatare i compagni e di aumentare il potenziale offensivo della squadra. Oria, [illegible] anni, ha giocato nel Cus Torino, Gabbiano Mantova e poi Valeo e Brondi. Sa esaltare il pubblico con le sue schiacciate di potenza. Certo bisognerà vederlo alle prese con i «muri» di A1, ma la fiducia del tecnico e dei compagni [illegible] tanta e la sua voglia di affermarsi nel massimo campionato ancora maggiore. [g. fr.]

Azione sotto rete dell'Alpitour nella passata stagione agonistica

CONTROPIEDE

Santa Salvezza adesso pensaci tu

B[illegible]STA con il calcio parlato, adesso è davvero tempo [illegible] calcio giocato. Finalmente, anche perché avremmo finito per dare credito anche alle voci più assurde, alle alchimie più demenziali. In sospeso rimane la questione Pro Vercelli, ma si continua a dare per scontata una soluzione a livello federale, magari con un provvedimento talmente fuori da ogni logica da far traballare tutto il carrozzone del calcio regionale. Mentre nella patria delle risaie si continua (e non [illegible] torto) a sperare in un miracolo (tutte le sere si prega San Matarrese), le società che quest'anno giocheranno in Interregionale hanno iniziato le novene per Santa Salvezza, invocandola di tutto cuore e offrendo fiori [illegible] amichevoli di grido in cambio di una materna attenzione.

Quest'anno, inutile nasconderlo, [illegible] campionato Interregionale sarà duro, anzi durissimo, un torneo che rischia di perdere spettacolarità e credibilità a favore [illegible] punti. Tutte le squadre che giovedì prossimo inizieranno a lottare [illegible] Coppa Italia e poi nelle prime sfide del girone, sanno che non sarà importante far divertire [illegible] pubblico, ma si dovrà soprattutto badare al sodo. Anche il punto casalingo, tanto per intenderci, sarà una vera manna del cielo. E [illegible] pareggio a reti inviolate lontano da [illegible] verrà accettato con [illegible] sorriso sulle labbra. Nessuno può nascondere che l'Interregionale '90-'91 sarà la prima tappa della rivoluzione voluta dalla Lega professionisti e dalla Lega dilettanti per bloccare, o almeno contenere, i troppi crack finanziari che [illegible] verificano ogni stagione. Così, per ridurre i rischi, si è pensato anche [illegible] ridurre le squadre da inscrire nei campionati dei «prof.», limitando - di conseguenza - [illegible] delle formazioni dell'Interregionale.

In questa stagione le retrocessioni saranno addirittura sei, un terzo esatto della forza di ogni girone, mentre chi vincerà non andrà direttamente in C2, ma dovrà disputare un torneo nazionale: solo le vincenti di questo raggruppamento, costoso e massacrante, accederanno ai professionisti. Così, in attesa della definitiva pianificazione (che arriverà solo nel campionato '92-'93), le società hanno pensato che [illegible] meglio allestire formazioni agguerrite per la salvezza, piuttosto che squadre in grado di dare la scalata alla C2. Tutto regolare, senza dubbio, ma in questo caso [illegible] rischio è notevole: [illegible] va verso [illegible] super affollamento nel centro classifica, [illegible] una o due società in grado di sprintare. Questo significa che non si potranno avere le idee chiare fino all'ultimo minuto dell'ultima partita del girone [illegible] ritorno. [illegible] pagare sarà lo spettacolo. Più stress, più sofferenza, meno gioco. Un vero peccato, proprio nell'anno della limitazione dell'età dei giocatori, con tanti giovani che hanno voglia (e tecnica) per mettersi in mostra sulla [illegible] calcistica [illegible] più regioni. Ma sarà proprio questa la soluzione più logica alla crisi del settore? Staremo a vedere.

Fiorenzo Panero

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 18 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

GLI IMPRESSIONISTI

Una mostra difficile da trovare

[illegible] 14 luglio tremila persone hanno visitato la mostra «Il fiore dell'Impressionismo», nel Centro Saint-Benin [illegible] Aosta. [illegible] molti turisti hanno faticato a trovarla.

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible] E [illegible]

Solidarietà umana [illegible] tanto amore per il prossimo: li hanno portati un centinaio di ragazzi [illegible] ragazze [illegible] tra i 16 e i 18 anni, che alla musica scatenata delle discoteche, alle rotonde sul mare, ai divertimenti sfrenati, hanno preferito dedicare [illegible] settimana in giro [illegible]er Piemonte [illegible] Valle d'Aosta a occuparsi dei meno fortunati, [illegible] bisognosi.

Sono ragazzi del Centro diocesano pastorale giovanile [illegible] Verona. Guidati da don Paolo, assistiti da suor Lidia [illegible] Maria Gabriella, [illegible] [illegible] a pelo in spalla, i giovani sono partiti domenica da Verona in treno. Pranzi e cena all'aperto, preparati [illegible] il contributo [illegible] tutti. Basi di appoggio per la notte i locali messi [illegible] disposizione da qualche amministrazione di buona volontà e da strutture religiose. Il gruppo alla vigilia di Ferragosto ha fatto visita agli anziani della Casa del Cottolengo [illegible] Saint-Vincent. Il «plotone» ha poi passato il pomeriggio di mercoledì all'ospedale regionale. Gruppetti di 6-10 giovani hanno visitato tutti i reparti.

SERVIZIO A PAGINA 3

RECUPERO FALLITO

Il maltempo ha impedito ieri il recupero del corpo di Giuseppe Radif, [illegible] turista genovese caduto giovedì pomeriggio [illegible] un crepaccio nel ghiacciaio di Chavannes. L'elicottero della Protezione civile non è riuscito a raggiungere la [illegible] dell'incidente, [illegible] la Punta Leschaux: [illegible] mattino il ghiacciaio era coperto da un fitto strato di nuvole; a [illegible] giornata si [illegible] anche alzato il vento che nel pomeriggio ha fatto decidere alle squadre di soccorso di rimandare a oggi il recupero.

L'aiuto del velivolo per questa operazione è indispensabile: solo l'elicottero può trasportare in quota le motopompe [illegible] i compressori necessari per togliere l'acqua dal fondo del crepaccio e disincastrare il corpo.

Ieri alle [illegible] sono saliti nell'alta Val Veny gli uomini della Protezione civile, le guide, i vigili [illegible] fuoco di Courmayeur e Aosta, i finanzieri del Soccorso alpino. Hanno raggiunto il ghiacciaio a piedi, ma inutilmente proprio per l'impossibilità dell'elicottero di avvicinarsi. A metà pomeriggio la decisione [illegible] rinvio.

SERVIZIO A PAGINA 3

TRUFFA E RICETTAZIONE

Recuperata [illegible] merce

Documenti falsi e merce acquistata con assegni rubati sono stati recuperati dai carabinieri di Saint-Vincent. Tre persone sono state fermate.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 7

Stasera al Puchoz

[illegible] affronta [illegible]

I granata, reduci dalla vittoria della Coppa [illegible] Mediterraneo, sono già in gran forma. Tra i rossoneri dovrebbe esordire l'ultimo acquisto Paolo Esposto anche se ha problemi fisici.

Pallacanestro

L'Idromarket vuole [illegible] promozione

La squadra di Frosini comincerà lunedì la preparazione [illegible] difficile campionato [illegible] B2. Il presidente Nicotera non nasconde le ambizioni di vittoria finale.

Orribile fine di una turista milanese allo Scavarda, in Valgrisenche

Muore nel rogo del rifugio

Vineta Negro, 26 anni, stava preparando la colazione
Investita dal fuoco, vano l'intervento del fidanzato

AOSTA. Tragica fine di una giovane [illegible] turista milanese, morta bruciata nel [illegible] di un rifugio, in Valgrisenche. Vineta Negro, [illegible] [illegible] Berlino Est, avrebbe compiuto 26 anni proprio oggi. Era venuta in Valle con il fidanzato, Marco Battelani, 28 anni, anch'egli di Milano, per la settimana di Ferragosto.

La questura di Aosta [illegible] i carabinieri di Villeneuve stanno cercando [illegible] ricostruire [illegible] dinamica della disgrazia. Il corpo della giovane è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale del capoluogo, dove, poco dopo le 19 di ieri, sono arrivati i genitori.

Tutto è accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 15, al rifugio Scavarda, un'ex caserma [illegible] degli alpini [illegible] 2912 metri di quota, lungo i sentieri che portano ai ghiacciai del Ruitor e a La Thuile. Un edificio stretto e lungo, [illegible] il tetto in lamiera, capace di ospitare fino a 44 persone. Lo gestisce Mario Obert.

Vineta Negro era in cucina. Secondo quanto ha potuto ricostruire la polizia, stava preparando qualcosa da mangiare per sé e per il fidanzato. Armeggiando con le bombole a gas, avrebbe provocato una fiammata, rimanendo intrappolata.

Marco Battelani, che era appena uscito dal rifugio, l'ha sentita urlare.

«Gridava aiuto, piangeva, [illegible] [illegible] potevo fare niente per salvarla», ha raccontato tra le lacrime agli agenti.

E' corso, ha aperto la porta: è stato un attimo, l'aria ha alimentato la fiamma, quasi uno scoppio. Una barriera insuperabile. Il giovane [illegible] uscito, ha spaccato i vetri d'una finestra, poi [illegible] tornato sui suoi passi, brandendo un estintore. Tutto inutile. Negli occhi l'immagine di Vineta rannicchiata in un angolo, vicino alla finestra, i vestiti bruciati, le braccia protese a proteggere il volto.

Intanto scatta l'allarme, accorrono altri turisti [illegible] partenza o di ritorno dalle loro escursioni nell'alta valle. Cercano di spegnere il rogo, qualcuno si butta all'interno, finalmente la ragazza [illegible] liberata dalla morsa [illegible] del fuoco, mentre l'incendio aggredisce l'intero rifugio, che brucia per tutto [illegible] pomeriggio: il tetto di lamiera vanifica l'efficacia dell'acqua rovesciata dall'elicottero della protezione civile. A poco servono, dal basso, gli estintori, il prodigarsi dei volontari, l'intervento di decine di persone dai rifugi [illegible] dagli alberghi, le fiamme [illegible] ormai diventate incontrollabili.

Vineta viene portata a braccia [illegible] al fondovalle, da qui in ambulanza verso l'ospedale di Aosta dove, però, ormai giunge senza vita. L'accompagna il fidanzato che è in grado soltanto [illegible] ricordarne il nome. Poi, [illegible] questura, cercherà di raccontare l'orribile fine di Vineta.

Tra i primi a rendersi conto di quanto stava accadendo, il gestore dello Chalet de l'Epée, dall'altra parte della vallata, Dario Gerbelle, che ha telefonato alla Protezione civile. L'elicottero è arrivato sul rifugio in pochi minuti e ha scaricato sull'edificio l'acqua raccolta nei laghetti poco distanti.

«Il tetto in lamiera ha reso vani i tentativi di soccorso - ribadisce Gerbelle -. L'acqua [illegible] scivolata lungo le pareti, non c'era niente da fare».

Davanti al rifugio, il gestore Mario Obert, rientrato dopo essere sceso a valle nel primo pomeriggio, ha assistito al rogo senza poter fare nulla. Impotente, come tutte le persone accorse nel frattempo.

Dal municipio intanto erano partite le autobotti. «Siamo arrivati fino a Bonne - racconta il sindaco di Valgrisenche, Camillo Boson -. Da lì, ci sono tre ore di marcia per il rifugio, impossibile arrivarci con le auto. Aspettavamo che l'elicottero della Protezione civile ci portasse fino alla capanna, [illegible] ormai era troppo tardi».

«Ustioni di terzo grado [illegible] tutto il corpo», è stata la diagnosi dei medici di Aosta. I parenti sono in [illegible] del nullaosta del magistrato per trasportare la salma di Vineta a Mil[illegible].

Claudio Laugeri

Ex caserma. Il rifugio «Scavarda», a quota 2912, dov'è morta Vineta Negro

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Dorme all'aperto, lo credono annegato

Decide di passare la notte all'aperto, ma l'amico, non vedendolo ritornare, [illegible] crede annegato e denuncia la sua scomparsa. E' accaduto ieri mattina in [illegible] villaggio [illegible] monte della frazione Ivery. Per le ricerche sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, che hanno setacciato l'intera [illegible]. L'uomo però non era annegato: è stato ritrovato adagiato a un sasso sotto un albero, sotto il quale ha passato l'intera nottata.

SAINT-VINCENT
Esposti i «Falsi d'autore»

Appuntamento con i «Falsi d'autore» nei saloni delle Terme di Saint-Vincent. Fedeli riproduzioni di quadri di pittori famosissimi resteranno in mostra fino al 31 agosto. Tra le altre [illegible] esposte «Il ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh (l'originale è valutato [illegible] miliardi) e «Au moulin [illegible] [illegible] Galette» [illegible] Renoir (di recente venduto per 94 miliardi a New York). Vi sono poi altre 80 opere che esperti falsari hanno copiato da Leonardo, Rembrandt, Rubens, Gauguin, Degas, Picasso, Pollaiolo, Mirò e Morandi.

QUART
[illegible] corona per i partigiani [illegible]

Una corona di fiori sarà deposta domani alla lapide [illegible] partigiani e al monumento fero di Trois Villes, nel Comune di Quart, dalla sezione valdostana dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). La cerimonia sarà preceduta, alle 11, da una messa. Seguirà il pranzo in frazione Massuo.

AOSTA
Le [illegible] per gli allevatori

Il consiglio d'amministrazione della Coopagrival ha ratificato la delibera dell'Unalat per il pagamento delle trattenute contributive secondo queste condizioni: 2 lire al chilo ai produttori che non hanno superato nella stagione 1988/89 i 60.000 chili di consegne e a quelli delle zone di montagna o svantaggiate (la Valle d'Aosta è tutta compresa in questa categoria); 5 lire al chilo per tutti gli altri produttori.

Notte di paura per tre alpinisti sulla Grande Arolla, sopra Cogne

[illegible] a una roccia

Salvati ieri mattina da un elicottero

COGNE. Trovatisi [illegible] difficoltà, hanno preferito fermarsi, [illegible]sando la notte [illegible] un roccione, tra la Grande Arolla (3246 metri) e la Piccola Arolla (3232), in Val di Cogne. Li ha soccorsi, [illegible] mattina, l'elicottero della protezione civile e hanno potuto riabbracciare i familiari che, la [illegible] prima, preoccupati per il loro mancato rientro, avevano mobilitato le squadre dei volontari.

Si è conclusa così, con qualche ora all'addiaccio e un po' di apprensione, la disavventura di due alpinisti torinesi, Raffaello Levi, 55 anni, corso [illegible] Umberto 26, [illegible] Giuseppe Di Chio, 41 anni, corso Mediterraneo 106, [illegible] di un loro amico milanese, Sergio Terracina, 51 anni, piazza Principessa Clotilde 4/a.

Erano partiti all'alba [illegible] giovedì, da Cogne, dove sono in vacanza con le rispettive famiglie. Obiettivo, la Valeille, canalone sulla sinistra orografica di Lillaz. Qui giunti, i tre affrontavano l'attraversata dalla punta della Grande Arolla a quella della Piccola Arolla, contando [illegible] [illegible] buon allenamento e su un discreto bagaglio di esperienza. E' anche per questo che, al sopraggiungere del buio, le mogli dei tre, hanno cominciato [illegible] temere [illegible] peggio, dando l'allarme.

Il soccorso di Cogne si metteva in movimento intorno alle 23, dirigendosi verso i punti più probabili [illegible] discesa dalle Punte Arolla: una squadra, pertanto, risaliva il vallone [illegible] Bardoney, altre due raggiungevano la Valeille, in direzione dei bivacchi Arolla [illegible] Antoldi.

Le ricerche, però, non davano [illegible] risultato e venivano sospese all'alba. A questo punto, da Cogne era richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile. A bordo, con il pilota, Augusto Mantellina, saliva Albino Savin, responsabile del [illegible] alpino di Cogne. Pochi minuti dopo le [illegible] di ieri individuavano i tre alpinisti che stavano ridiscendendo la parete Sud della vetta. Fatti salire sull'elicottero, [illegible] le [illegible] raggiungevano i prati di Sant'Orso, a Cogne.

I tre, pur dotati di buona [illegible]trezzatura, avevano impiegato più tempo del previsto per raggiungere la vetta della Grande Arolla. Per recuperare sulla tabella di marcia, decidevano di affrontare il Bardoney, «sbagliando, però, canalino», precisa Savin. In pratica, si sono trovati sopra gli strapiombi, che [illegible] sapevano come affrontare. Da qui la decisione di non rischiare. L'indomani avrebbero ripreso la strada dell'andata. Nel frattempo, però, erano cominciate le operazioni [illegible] soccorso e, vedendo l'elicottero, i tre, hanno scelto per [illegible] ritorno la strada più agevole.

Diego Abram

Nessuna indicazione per il Fiore dell'impressionismo

Una mostra nascosta

L'odissea di una famiglia che ha chiesto invano dove fosse il Saint-Benin
Apprezzamenti per le opere esposte, ma nel Centro mancano le toilettes

AOSTA. La città ospita una mostra di livello internazionale, ma i cittadini [illegible] sanno dov'è. Succede con «Il fiore dell'impressionismo», l'imponente esposizione di opere grafiche di pittori impressionisti, allestita nel Centro Saint-Benin. L'equivoco nasce proprio [illegible] nome dello spazio espositivo.

Antico convento sconsacrato, l'edificio [illegible] stato per molti anni la sede dell'Istituto Tecnico per Geometri (oggi [illegible] Via Chambéry) e la gente [illegible] lo ricorda che sotto questa veste. Così accade che ai turisti che chiedono dove si trova, gli aostani oppongono un silenzio carico di dubbi, indirizzandoli poi nei più disparati luoghi della città. E' il [illegible] di una famiglia [illegible] Alessandria, che racconta così la sua odissea: «Abbiamo letto sul giornale la notizia dell'esposizione e, essendo in [illegible] Valle, siamo [illegible] in città per visitarla. Ma, in mancanza di indicazioni, abbiamo dovuto chiedere informazioni a gente [illegible] luogo. Nessuno [illegible] sapeva niente [illegible] in più neanche il manifesto riportava il nome della via. Così dall'Arco di Augusto, dove abbiamo lasciato la macchina, abbiamo attraversato la città fino a Piazza della Repubblica, dove avrebbe dovuto esserci l'antica palestra che oggi ospita [illegible] mostra. In effetti la palestra c'era, [illegible] ancora in funzione. Di lì però siamo riusciti [illegible] trovare le giuste coordinate. E' un peccato, perché abbiamo perso [illegible] sacco di tempo».

[illegible] è inquietante perché [illegible] ripete dall'inizio dell'esposizione, come confermano i responsabili dell'Ufficio mostre. Dice Fortunato Sergi:

«Stiamo cercando [illegible] ovviare all'inconveniente, [illegible] installando specifiche segnalazioni stradali, sia stampando [illegible] depliant in cui sia indicata con precisione, su apposite cartine, l'ubicazione di tutti gli spazi [illegible] della regione».

La mostra, che attira così tanti turisti (dal 14 luglio più di 3000 visitatori), è imponente, potendo contare [illegible] 130 opere [illegible] una quarantina [illegible] artisti (fra cui Manet, Degas, Pissarro, Renoir), conservate alla Bibliothèque Nationale [illegible] Parigi. Disegni e incisioni offrono non soltanto un panorama completo dell'abilità tecnica di quelli che sarebbero poi diventati famosi pittori, [illegible] anche sprazzi del loro pensiero, della loro più intima visione estetica.

«Non si potrà più parlare di impressionismo [illegible] citarla» dice con orgoglio Anna Ugliano; e i commenti entusiastici che i visitatori (critici, esperti, ma anche gente comune) hanno lasciato sul librone degli ospiti stanno a confermarlo. Tuttavia anche su questo testo ufficiale del pubblico gradimento, fra i complimenti e gli apprezzamenti, affiora qualche neo, qualche critica. E se sembrano facilmente rimediabili difetti tipo la luminosità insufficiente per fotografare («ma - dice Sergi - ci adeguiamo alle tabelle stabilite da una convenzione internazionale, per non danneggiare le opere»), le targhette troppo basse da leggere o le indicazioni solo in francese, più grave sembra essere la mancanza di spazi adeguati per il Centro, spazi che lo rendano definitivamente all'altezza [illegible] mostre che ospita. Un esempio per tutti: a più di due [illegible] dall'inaugurazione mancano le toilettes. Così le ragazze che fanno assistenza, indirizzano cortesemente i turisti bisognosi al bar di fronte. E l'odissea del visitatore continua.

Luciano Barisone

Fiera di Valdigne

Artigiani [illegible] antiche leggende

MORGEX. [illegible] svolge domani, dalle 9 alle 21, la Fiera della Valdigne, appuntamento estivo [illegible] l'artigianato tipico organizzato dai cinque Comuni dell'alta Valle. Nella via centrale [illegible] Morgex, duecento espositori provenienti da tutta la Valle d'Aosta proporranno i loro [illegible]nufatti: sculture in legno, [illegible]getti in ferro battuto [illegible] in pietra ollare, draps, pizzi.

C'è [illegible] novità rispetto alle precedenti edizioni: un concor[illegible] dal titolo «Lo Bouille»: i 65 artigiani che vi hanno aderito presenteranno opere ispirate a una leggenda riguardante il Beato Guglielmo di Leavel, par[illegible] di Morgex nel 1300. Secondo un detto popolare il Beato Guglielmo fece scaturire vino da una sorgente (bouille) alle porte [illegible] borgo usata per l'abbeveraggio degli animali.

La manifestazione, che ogni [illegible] cambia sede, è organizzata dalla pro loco [illegible] dal Comune di Morgex, con la partecipazione dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Turismo. [g. m.]

Questa sera per i concerti della «Saison culturelle»

Kamenz al Giacosa

C'è molta attesa per l'esibizione del giovane pianista sovietico
In programma musiche, tra gli altri, di Bach, Schumann e Skrjabin

AOSTA. Dal Concerto italiano [illegible] Bach alle musiche del balletto Petrochka [illegible] Stravinski, toccando affascinanti pagine [illegible] Schumann, Skrjabin e Ciaikovski: questo il programma del [illegible]to che questa sera, ore 21,30, il giovane pianista sovietico Igor Kamenz terrà al Teatro Giacosa per la Saison culturelle.

Kamenz si è formato musicalmente a Novosibirsk, dove ha esordito giovanissimo, dirigendo a [illegible] anni una delle sinfonie di Haydn. Il suo curriculum è una ricchissima collezione [illegible] primi premi nei più prestigiosi concorsi pianistici internazionali dall'Europa agli Stati Uniti (lo scorso anno ha vinto il con[illegible] Mavì Marcoz di Saint-Vincent).

Questa sera aprirà il concerto con un'opera per clavicembalo che Bach inserì nella raccolta didattica dei Clavierubungen. Il Concerto italiano fu composto come omaggio al gusto italiano del Concerto grosso che Bach elaborò passando attraverso tra[illegible] di pagine vivaldiane.

Il Carnaval opera nr. 9 di Robert Schumann [illegible] inserisce invece [illegible] nel filone del pezzo caratteristico, [illegible] cui genesi complessa [illegible] ultimata in occasione del Carnevale di [illegible]. [illegible] nucleo dell'opera è un'idea poetica che si concretizza in modo sorprendente nel [illegible] caleidoscopio di scene derivanti in parte da rielaborazioni e variazioni su pagine già composte in precedenza. Al Préambule seguono, [illegible] succes[illegible] fantastica, Pierrot [illegible] Arlequin, Eusebio e Coquette, Papillons [illegible] Le lettere danzanti, scene dedicate ai classici personaggi della Commedia dell'arte per concludersi con La Marcia contro i Filistei, che, nell'estetica di Schumann, rappresenta l'impegno dell'artista contro le convenzioni e [illegible] ipocrisie della prudente società borghese.

Il nucleo [illegible] concerto è rappresentato dalla Quinta sonata per pianoforte [illegible] Skrjabin, un musicista che seguì un laborioso percorso artistico, partendo dall'assimilazione del modello chopiniano [illegible] emancipandosi progressivamente. Il 1907, anno di composizione della Quinta sonata, rappresenta in effetti [illegible] da[illegible] fondamentale nella ricerca espressiva di Skrjabin.

Penultimo brano [illegible] programma [illegible] è la Dumka, [illegible] rustica per pianoforte di Ciaikovski. Il termine [illegible] «dumka» indica un canto popolare slavo di origi[illegible] ucraina, originariamente cantato dai Kobzary e rappresenta un genere dal quale molti musicisti slavi (fra cui Dvorak e Janacek) trassero celeberrime versioni strumentali.

Conclude il programma Petrouchka, in cui [illegible] pianoforte è l'unico protagonista, che Stravinski mise [illegible] punto durante la composizione de L'uccello di Fuoco. Il balletto, dedicato al Pierrot slavo sconfitto in amore e ucciso da un'altra marionetta, rappresentò con l'irruenza timbrica che lo caratterizza, [illegible] lavoro decisamente innovativo. Fu rappresentato per la prima volta nel 1911. Nel '21 Stravin[illegible] realizzò [illegible] parziale riduzione del balletto per pianoforte solo, dedicandolo [illegible] Rubinstein.

Giovanna [illegible]

NEGOZIO DERUBATO

Furto in centro all'ora di pranzo

Furto all'ora di pranzo ieri nel «Centro abbigliamento pelle» [illegible] via Aubert 6 ad Aosta. Il ladro ha portato via soltanto il fondo [illegible], poco più di centomila lire. Nessun segno di effrazione. I carabinieri sospettano che lo sconosciuto avesse la chiave della cantina del negozio. A denunciare il furto è stata la titolare, Luigina Spinazzo, 43 anni, al ritorno dalla pausa di mezzogiorno. (FOTOCASS)

IL TEMPO

Previsioni. Le condizioni del tempo oggi [illegible] generalmente buone, con cielo prevalentemente sereno e annuvolamenti sparsi di tipo cumuliforme nel pomeriggio.

Situazione generale. Una debole perturbazione di origine atlantica ha interessato per poche ore nella notte fra giovedì e venerdì la Valle d'Aosta, portando 0,2 millimetri di pioggia, che fanno salire a 5,8 millimetri il totale finora del mese di agosto, ancora molto basso rispetto alla media storica.

Venti. Di intensità discreta da Ovest nelle prime ore della mattina, con una inversione nelle prime [illegible] [illegible] pomeriggio per la consueta brezza stagionale [illegible] fondo valle.

Temperature. Fra i 14 e i 15 gradi le minime, fra i 27 e i [illegible] le massime.

Pressione. Piuttosto elevata, fra i 1010 e i 1015 millibar.

Umidità. Elevata nelle prime [illegible] dl mattino [illegible] per cento), più bassa (45-50 per cento) nelle ore più calde della giornata.

Precipitazioni. Possibili isolati temporali di breve intensità [illegible] durata dopo le 17. [b. bas.]

Cento ragazzi veronesi in visita all'ospedale di Aosta [illegible] al Cottolengo di Saint-Vincent

In vacanza visitano i malati

Molto affetto, lunghe chiacchiere e canti per gli ammalati
Un ricoverato: «E' stato bello, un'esperienza confortante»

AOSTA. Solidarietà umana e tanto amore [illegible] il prossimo: si hanno portati un centinaio di ragazzi e ragazze veronesi tra i 16 e i 18 anni, che alla musica scatenata delle discoteche, alle rotonde sul mare, ai divertimenti sfrenati, hanno preferito dedicare una settimana in giro per Piemonte e Valle d'Aosta a occuparsi dei [illegible] fortunati, dei bisognosi.

Sono ragazzi del Centro dio[illegible] pastorale giovanile di Verona. Guidati da don Paolo, assistiti da suor Lidia e suor Maria Gabriella, zaino e sacco [illegible] pelo in spalla, i giovani [illegible] partiti domenica da Verona in treno. Pranzi e [illegible] all'aperto, preparati [illegible] il contributo [illegible] tutti. Basi di appoggio per la notte i locali messi a disposizio[illegible] da qualche amministrazione di buona volontà e da strutture religiose. Dopo una breve tappa [illegible] Torino, il gruppo alla vigilia di Ferragosto ha fatto visita agli anziani della Casa del Cottolengo di Saint-Vincent.

Per alcune ore, in un periodo in cui le cronache purtroppo devono occuparsi di tanti casi di abbandono degli anziani al loro destino, vittime sacrificali del rito delle vacanze a tutti i costi, gli ospiti della [illegible] di riposo sono stati rallegrati dai canti, dalle chiacchiere e dall'affetto delle ragazze [illegible] dei ragazzi veneti. Per qualche [illegible] la solitudine e la tristezza sono state cacciate via. Rimessi a spalle sacchi e zaini, provviste spirituali e materiali, i ragazzi di don Paolo si [illegible] trasferiti ad Aosta. Per loro, compagnia eterogenea di studenti delle scuole superiori, universitari ai primi passi, lavoratori, tutti della diocesi veronese [illegible] tutti [illegible] la comune voglia di [illegible] utili agli altri, il programma non prevedeva [illegible] follie della notte del 15 agosto.

Fedeli al motto che questo «campo mobile [illegible] Verona» si è dato - «Alla ricerca del volto di Dio» - il plotone ha passato [illegible] pomeriggio del Ferragosto all'ospedale regionale. Gruppetti [illegible] 6-10 giovani hanno praticamente occupato benevolmente il fabbricato di viale Ginevra e hanno visitato tutti i [illegible]rti, tutte le camere, tutti i degenti. Una parola, [illegible] sorriso, [illegible] gesto di conforto per tutti.

«E' stata [illegible] sorpresa bellissima - ha detto un tipografo di Châtillon, ospite suo malgrado di un letto d'ospedale - tanto più bella perché f[illegible] [illegible] ragazzi. Questa [illegible] la dimostrazione che i giovani di oggi [illegible] sono cattivi o tutti bruciati dalla dro[illegible]. Questi gesti aiutano a spera[illegible] nel futuro».

Accanto a lui la figlia Roberta. «I ragazzi sono stati [illegible]gliosi, una cosa straordinaria. Non hanno chiesto nulla, hanno solo dato».

Il gruppo [illegible] ragazzi del Centro diocesano di pastorale giovanile, avrebbe voluto fare di più della visita agli anziani del Cottolengo di Saint-Vincent, dell'intervento [illegible] compagnia ai degenti dell'ospedale. I giovani veronesi avrebbero voluto portare il loro conforto, [illegible] loro testimonianza di fede, la loro «Ri[illegible] [illegible] volto di Dio» anche ai detenuti del carcere di Brissogne. Forse p[illegible] che sarebbe stato facile come entrare in [illegible] casa per anziani.

«Purtroppo, le nostre regole sono ferree - dice Salvatore Mazzeo, direttore del carcere valdostano - e noi dobbiamo ricevere per tempo le richieste di visita, farle vagliare dagli organi [illegible] polizia. Soltanto quando arriva l'autorizzazione, e ci vuole tempo, c'è il via libera. Probabilmente, i giovani della diocesi veronese, quando si sono resi conto che i tempi di attesa sarebbero stati troppo lunghi hanno rinunciato per dedicarsi ad altre persone».

«Peccato - conclude il dottor Mazzeo - anche perché ogni iniziativa di solidarietà mi trova consenziente».

Alessandro Camera

Nella foto in alto, la figlia di un ricoverato: «Sono ragazzi meravigliosi» A destra, [illegible] ammalato mostra [illegible] messaggio di solidarietà ricevuto dai giovani veronesi

In Valdigne

Bruciano 2 camion [illegible] 2 auto

MORGEX. Due incendi ad autoveicoli nel giro di un'ora [illegible] [illegible] decina di chilometri di distanza. E' accaduto nella notte tra giovedì e ieri, a Morgex e a La Salle. I due episodi, però, non sono collegati: in [illegible] [illegible] [illegible] stato accertato il dolo, nell'altro si è trattato di [illegible] disattenzione. A mezzanotte e mezzo, sul piazzale [illegible] fianco della Statale tra La Salle e Derby, è bruciato un camion in sosta, usato di giorno per la vendita di frutta [illegible] verdura. I proprietari sono Elio e Giuseppe Mauro, due cugini commercianti di prodotti ortofrutticoli residenti rispettivamente [illegible] Quart e ad Aosta. Anche l'altro camion dei Mauro, posteggiato dietro, è stato danneggiato: il calore ha rotto il parabrezza e intaccato la vernice della cabina. I carabinieri di Morgex hanno [illegible] che l'incendio è doloso. Due le ipotesi: l'intimida[illegible] (ma i proprietari hanno dichiarato [illegible] non aver ricevute minacce), oppure un atto vandalico. L'altro incendio si [illegible] sviluppato all'una [illegible] [illegible] davanti il locale notturno «Va Chérie» di Morgex. Giuseppa Laura, 44 anni, di Introd, dopo aver tentato inutilmente di mettere in [illegible] [illegible] sua auto «Moscovich», ha aperto il cofano del [illegible] e ha fatto luce con un accendino: evidentemente dal carburatore ingolfato era uscita benzina che ha subito preso fuoco. Le fiamme si sono propagate alla «Bmw [illegible]» [illegible] Roberto Marzani [illegible] [illegible]lano, danneggiandola. [g. m.]

A Caselle

Scontro Un morto due feriti

ISSOGNE. In un incidente nei pressi dell'aeroporto [illegible] Caselle [illegible] morto Flavio Ceretto, 35 anni, disegnatore meccanico [illegible] Issogne, frazione Clapeyaz 9, dipendente della Tecnomec di Arnad. In [illegible] [illegible] lui c'erano la moglie, Silvana Consol, 32 anni, la figlia, Valentina, di un anno e mezzo, la madre Concetta Iannuzzo, 61 anni, [illegible] lo zio, Giovanni Iannuzzo che doveva rientrare in Australia dopo una visita ai parenti valdostani.

La disgrazia verso le 18 di martedì [illegible] sulla statale Leini-Caselle. Ceretto, che era a[illegible] guida dell'auto, a [illegible] incrocio nei pressi dell'aeroporto si è visto tagliare la strada da un camioncino e [illegible] [illegible] riuscito a frenare. I due automezzi si sono toccati, l'auto del Ceretto ha perso una ruota ed è finita nel prato. Nel violento urto sono rimasti illesi lo zio, che è sceso [illegible] dare l'allarme, e la bambina; qualche escoriazione per la madre, fratture multiple per la moglie. Il corpo di Flavio Ceret[illegible] è stato ritrovato dai [illegible]ritori privo di vita. Silvana Consol è stata trasportata all'ospedale Molinette di Torino con prognosi di due mesi. La salma del Ceretto si trova ancora all'Istituto di medicina legale di Torino. Probabilmente questa mattina, dopo l'autopsia, il procuratore [illegible] Repubblica dovrebbe consentire [illegible] trasporto del corpo a Issogne per i funerali previsti per lunedì. [f. fa.]

Il risultato di un'operazione dei carabinieri di Saint-Vincent e di Verrès

Presi con assegni rubati

Due [illegible] in carcere per truffa e ricettazione
Una ragazza denunciata per favoreggiamento

Uno dei fermati. Giuseppe Fabiano, 39 anni, sale sull'auto dei carabinieri

SAINT-VINCENT. Due persone fermate per ricettazione e truffa, [illegible] denunciata per favoreggiamento, recuperati documenti falsi e merce acquistata con assegni rubati per un valore di una decina di milioni. E' il risultato di un'operazione svolta dai carabinieri [illegible] Saint-Vincent in collaborazione con quelli di Verrès.

I due fermati, Giuseppe Fabiano, [illegible] anni, di Opera (Milano), e Giampiero Grilli, di 26, abitante [illegible] Milano, sono stati portati ieri mattina a Brissogne. Oggi, il sostituto procuratore presso [illegible] pretura Alberto Iachini e il giudice delle indagini preliminari Guido Buferdeci andranno in carcere per interrogarli e stabilire se mutare il fermo in [illegible]. La ragazza denunciata, Ida [illegible] Stefano, 22 [illegible]ni, di Rozzano (Milano) è [illegible] libertà.

Il [illegible] di amici [illegible] arrivato in Valle lunedì. Insieme con i tre denunciati c'era anche Laura Marino, 26 anni, di Sulmona (Milano). Avevano piantato le tende in un campeggio a Lillianes.

Si spostavano molto nella Bassa Valle su un fuoristrada «Daihatsu» targato Pavia. I carabinieri si sono insospettiti e hanno incominciato [illegible] seguirli. L'altra mattina i militari hanno visto entrare i due uomini nella filiale di Verrès della Banca Popolare [illegible] Novara. Nulla di strano, in apparenza, se [illegible] fosse che qualche ora dopo, nel primo pomeriggio, i due [illegible] [illegible]tornati in banca.

I carabinieri li hanno sorpresi mentre stavano cercando di i[illegible] assegni rubati. Li hanno quindi accompagnati in caserma a Verrès insieme con [illegible] due ragazze, che stavano aspettando sul fuoristrada davanti alla banca.

Nell'auto, i militari hanno trovato due balestre e [illegible] fra dardi e frecce. Lo stesso nelle tende al campeggio, dove [illegible] anche nascosti alcuni coltelli da «survival». La Di Stefano [illegible] stata poi sorpresa mentre nascondeva [illegible] sacchetto con una patente falsa e un blocchetto [illegible] assegni rubati. [c. l.]

Fitte nubi e vento, l'elicottero non riesce ad atterrare sul ghiacciaio di Chavannes

Morto nel crepaccio, recupero fallito

Oggi un nuovo tentativo di soccorso se il tempo migliora

COURMAYEUR. Nubi basse e un forte vento hanno impedito ieri il recupero del corpo di Giuseppe Radif, [illegible] turista genovese caduto, giovedì pomeriggio in un crepaccio nel ghiacciaio [illegible] Chavannes. L'elicottero della Protezione civile [illegible] è riuscito a raggiungere la zona dell'incidente, sotto la Punta Leschaux: al mattino [illegible] ghiacciaio era [illegible]perto da un fitto strato di nuvole; a metà giornata si è anche al[illegible] il vento che nel pomeriggio ha fatto decidere alle squadre di [illegible] [illegible] rimandare [illegible] oggi il recupero.

L'aiuto [illegible] velivolo per questa operazione è indispensabile: soltanto l'elicottero può trasportare in quota le motopompe e i compressori necessari per togliere l'acqua [illegible] fondo del crepaccio [illegible] disincastrare il corpo dalle pareti di ghiaccio.

Ieri alle 6, con il coordinamento del capo del soccorso alpino valdostano Lorenzino Cosson, sono saliti nell'alta Val Veny gli uomini della Protezio[illegible] civile, le guide, i vigili del fuoco di Courmayeur e Aosta, i finanzieri del Soccorso alpino.

Facendo base al rifugio Elisabetta sono stati compiuti numerosi tentativi. Gli uomini hanno raggiunto il ghiacciaio [illegible] piedi, ma inutilmente, proprio per l'impossibilità dell'elicottero di avvicinarsi. A metà pomeriggio la decisione del rinvio: le operazioni [illegible] recupero riprenderanno oggi, tempo permettendo.

Giuseppe Radif, 45 anni, era [illegible] proprietario di un negozio di porcellane a Genova. Giovedì pomeriggio stava passeggiando sul ghiacciaio Chavannes quando lo [illegible] di neve che ricopriva un grosso crepaccio ha ceduto sotto i suoi piedi. Radif è precipitato nella voragine, profonda oltre [illegible] metri. Ad aggravare l'incidente due metri di acqua nel fondo. La squadra della Protezione civile ha subito tentato il recupero: le guide si sono calate nel crepaccio [illegible] [illegible] anche riuscite a scorgere [illegible] [illegible] dell'uomo incastrato nel ghiaccio sott'acqua; il recupero però era impossibile. E' stata allora organizzata l'operazione con la partecipazione dei vigili del fuoco per aspirare l'acqua con le pompe.

Giorgio Macchiavello

I SOCCORSI

Due feriti in montagna

Altri due interventi della Protezione civile negli ultimi due giorni. [illegible] primo, l'altro pomeriggio alle 15,30, nell'Alta Valgrisenche. Adolmo Casanova, di Lucca, era arrivato sul ghiacciaio sopra il rifugio Bezzi. Mentre camminava, [illegible] scivolato [illegible] [illegible] battuto la testa contro un sasso che affiorava dalla neve. L'elicottero lo ha recuperato [illegible] trasportato in ospedale. L'uomo, che ha riportato un trauma cranico, [illegible] in osservazione nell'ospedale di Aosta. L'altro intervento, ieri mattina al Col de la Fourche, nel massiccio del Monte Bian[illegible] Franco Cazzaniga, di Missaglia (Como), stava compiendo un'ascensione insieme con altri tre amici. Erano divisi in due cordate: quando sono passati Cazzaniga e il suo compagno, una scarica di pietre li ha investiti. I quattro amici hanno chiamato i soccorsi con la radio che avevano con loro. Franco Cazzaniga ha riportato una frattura alla gamba sinistra: guarirà in 90 giorni.

Nessuna indicazione per il Fiore dell'impressionismo

Una mostra nascosta

L'odissea di una famiglia che ha chiesto invano dove fosse il Saint-Benin
Apprezzamenti per le opere esposte, ma nel Centro mancano le toilettes

AOSTA. La città ospita una mostra di livello internazionale, ma i cittadini [illegible] sanno dov'è. Succede con «Il fiore dell'impressionismo», l'imponente esposizione di opere grafiche di pittori impressionisti, allestita nel Centro Saint-Benin. L'equivoco nasce proprio dal nome dello spazio espositivo.

Antico convento sconsacrato, l'edificio [illegible] stato per molti anni la sede dell'Istituto Tecnico per Geometri (oggi in Via Chambéry) e la gente non lo ricorda che sotto questa veste. Così accade che [illegible] turisti che chiedono dove si trova, gli aostani oppongono un silenzio carico di dubbi, indirizzandoli [illegible] nei più disparati luoghi della città. E' il [illegible] di una famiglia di Alessandria, che racconta così la sua odissea: «Abbiamo letto sul giornale la notizia dell'esposizione e, essendo in vacanza in Valle, siamo scesi in città per visitarla. Ma, in mancanza di indicazioni, abbiamo dovuto chiedere informazioni a gente del luogo. Nessuno ne sapeva niente [illegible] più neanche il manifesto riportava [illegible] nome della via. Così dall'Arco di Augusto, dove abbiamo lasciato la macchina, abbiamo attraversato la città fino a Piazza della Repubblica, dove avrebbe dovuto esserci l'antica palestra che oggi ospita la mostra. In effetti la palestra c'era, ma ancora in funzione. [illegible] lì però siamo riusciti a trovare le giuste coordinate. E' [illegible] peccato, perché abbiamo perso [illegible] sacco di tempo».

La cosa è inquietante perché si ripete dall'inizio dell'esposizione, come confermano i responsabili dell'Ufficio mostre. Dice Fortunato Sergi:

«Stiamo cercando di ovviare all'inconveniente, sia installando specifiche segnalazioni stradali, sia stampando un depliant in cui sia indicata con precisione, su apposite cartine, l'ubicazione di tutti gli spazi espositivi della regione».

La mostra, che attira così tanti turisti (dal 14 luglio più di 3000 visitatori), è imponente, potendo contare su 130 opere di una quarantina di artisti (fra cui Manet, Degas, Pissarro, Renoir), conservate alla Bibliothèque Nationale di Parigi. Disegni [illegible] incisioni offrono [illegible] soltanto un panorama completo dell'abilità tecnica di quelli che sarebbero poi diventati famosi pittori, ma anche sprazzi del loro pensiero, della [illegible] più intima visione estetica.

«Non [illegible] potrà più parlare [illegible] impressionismo senza citarla» dice con orgoglio Anna Ugliano; e i commenti entusiastici che i visitatori (critici, esperti, ma anche gente comune) hanno lasciato sul librone degli ospiti stanno [illegible] confermarlo. Tuttavia anche su questo testo ufficiale del pubblico gradimento, fra i complimenti e gli apprezzamenti, affiora qualche neo, qualche critica. E se sembrano facilmente [illegible] difetti tipo la luminosità insufficiente per fotografare («ma - dice Sergi - ci adeguiamo alle tabelle stabilite da una convenzione internazionale, per non danneggiare le opere»), le targhette troppo basse da leggere o le indicazioni solo in francese, più grave sembra essere la mancanza di spazi adeguati per il Centro, spazi che lo rendano definitivamente all'altezza delle mostre che ospita. Un esempio per tutti: a più di due anni dall'inaugurazione mancano le toilettes. Così le ragazze che fanno [illegible]enza, indirizzano cortesemente i turisti bisognosi al bar di fronte. E l'odissea del [illegible] continua.

Luciano Barisone

Fiera di Valdigne

Artigiani e antiche leggende

MORGEX. [illegible] svolge domani, dalle 9 alle 21, la Fiera della Valdigne, appuntamento estivo con l'artigianato tipico organizzato dai cinque Comuni dell'alta Valle. Nella via centrale di Morgex, duecento espositori provenienti da tutta la Valle d'Aosta proporranno i loro manufatti: sculture in legno, oggetti in ferro battuto e [illegible] pietra ollare, draps, pizzi.

C'è una novità rispetto alle precedenti edizioni, un concor[illegible] titolo «Lo Bouilles: i 65 artigiani che vi hanno aderito presenteranno opere ispirate a una leggenda riguardante [illegible] Beato Guglielmo di Leaval, parroco di Morgex nel 1300. Secondo un detto popolare il Beato Guglielmo fece scaturire vino da una sorgente (bouille) alle porte del borgo usata per l'abbeveraggio degli animali.

La manifestazione, che ogni anno cambia sede, [illegible] organizzata dalla pro loco e dal Comune [illegible] Morgex, con la partecipazione dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Turismo. **(g. m.)**

Questa sera per i concerti della «Saison culturelle»

Kamenz al Giacosa

C'è molta attesa per l'esibizione del giovane pianista sovietico
In programma musiche, tra gli altri, di Bach, Schumann e Skrjabin

AOSTA. Dal Concerto italiano di Bach alle musiche del balletto Petrochka di Stravinski, toccan[illegible] affascinanti pagine di Schumann, Skrjabin e Ciaikovski: questo il programma del concerto che questa sera, ore 21,30, il giovane pianista sovietico Igor Kamenz terrà [illegible] Teatro Giacosa per la Saison culturelle.

Kamenz si è formato musicalmente a Novosibirsk, dove ha esordito giovanissimo, dirigendo [illegible] 10 anni una delle sinfonie di Haydn. [illegible] curriculum è una ricchissima collezione di primi premi nei più prestigiosi concorsi pianistici internazionali dall'Europa agli Stati Uniti (lo scorso anno ha v[illegible] il concorso Mavi Marcoz di Saint-Vincent).

Questa sera aprirà [illegible] concerto con un'opera per clavicembalo che Bach inserì nella raccolta didattica dei Clavierubungen. [illegible] Concerto italiano fu composto come omaggio al gusto italiano del Concerto grosso che Bach elaborò passando attraverso trascrizioni di pagine vivaldiane.

Il Carnaval opera nr. 9 di Robert Schumann si inserisce invece nel filone del pezzo caratteristico, [illegible] cui genesi complessa [illegible] ultimata in occasione del Carnevale di 1835. [illegible] nucleo dell'opera [illegible] un'idea poetica che si concretizza in modo sorprendente nel ricco caleidoscopio di scene derivanti in parte da rielaborazioni o variazioni su pagine già composte in precedenza. Al Préambule seguono, in successione fantastica, Pierrot [illegible] Arlequin, Eusebio e Coquette, Papillons e Le lettere danzanti, scene dedicate ai classici personaggi della Commedia dell'arte per concludersi con La Marcia contro i Filistei, che, nell'estetica di Schumann, rappresenta l'impegno dell'artista contro le convenzioni e le ipocrisie della prudente società borghese.

Il nucleo del concerto è rappresentato dalla Quinta sonata per pianoforte [illegible] Skrjabin, un musicista che seguì un laborioso percorso artistico, partendo dall'assimilazione del modello chopiniano e emancipandosi progressivamente. Il 1907, anno di composizione della Quinta sonata, rappresenta in effetti una da[illegible] fondamentale nella ricerca espressiva di Skrjabin.

Penultimo brano in program[illegible] è la Dumka, scena rustica per pianoforte di Ciaikovski. Il termine russo «dumka» indica un canto popolare slavo di origi[illegible] ucraina, originariamente cantato dai Kobzary e rappre[illegible] un genere dal quale molti musicisti slavi (fra cui Dvorak e Janacek) trassero celeberrime versioni strumentali.

Conclude il programma Petrouchka, in cui il pianoforte è l'unico protagonista, che Stravinski mise a punto durante la composizione de L'uccello [illegible] Fuoco. Il balletto, dedicato al Pierrot slavo sconfitto in [illegible] da un'altra marionetta, rappresentò con l'irruenza timbrica che lo caratterizza, un lavoro decisamente innovativo. Fu rappresentato per la prima volta nel 1911. Nel '21 Stravin[illegible] realizzò [illegible] parziale riduzione del balletto per pianoforte solo, dedicandolo a Rubinstein.

Giovanna Zanchi

NEGOZIO DERUBATO

Furto in centro all'ora di pranzo

Furto all'ora di pranzo ieri nel «Centro abbigliamento pelle» in via Aubert 6 ad Aosta. Il ladro ha portato via soltanto il fondo cassa, poco più di centomila lire. Nessun segno di effrazione. I carabinieri sospettano che lo sconosciuto [illegible] la chiave della cantina del negozio. A denunciare il furto è stata la titolare, Luigina Spinozzo, 43 anni, al ritorno dalla pausa di mezzogiorno. (FOTO [illegible])

IL [illegible]O

Previsioni. Le condizioni del tempo oggi saranno generalmente buone, con cielo prevalentemente sereno e annuvolamenti sparsi di tipo cumuliforme nel pomeriggio.

Situazione generale. Una debole perturbazione di origine atlantica ha interessato per poche ore nella notte fra giovedì e venerdì la Valle d'Aosta, portando 0,2 millimetri di pioggia, che fanno salire a 5,8 millimetri [illegible] totale finora del [illegible] di agosto, ancora molto basso [illegible]spetto alla media storica.

Venti. Di intensità discreta da Ovest nelle prime ore della mattina, con [illegible] inversione nelle prime ore del pomeriggio per la consueta brezza stagionale [illegible] fondo valle.

Temperature. Fra i 14 e i [illegible] gradi le minime; fra i 27 e i [illegible] le massime.

Pressione. Piuttosto elevata, fra i 1010 e i 1015 millibar.

Umidità. Elevata nelle prime ore del mattino (90 per cento), più bassa (45-50 per cento) nelle ore più calde della giorna[illegible].

Precipitazioni. Possibili isolati temporali di breve intensità e durata dopo le 17. **(b. bas.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 18 Agosto 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASILI NIDO

Un boom di iscrizioni

Duecentosettanta domande accolte, altre 134 in lista d'attesa. Le richieste di iscrizione agli asili nido [illegible] Asti hanno registrato un inaspettato incremento. SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

LA «BATTAGLIA» DI GIUSEPPINA

Due mesi fa è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento: il trapianto del midollo osseo. L'operazione si era resa [illegible] per tentare di sconfiggere la malattia che l'affligge sin dalla nascita: l'anemia mediterranea.

L'intervento si è tenuto in un centro ospedaliero specializzato, a Pesaro.

E in un alloggio della città marchigiana ora Giuseppina Cancilleri, 23 anni, di Canelli, sta affrontando la difficile convalescenza, costellata di mille piccole e grandi attenzioni.

Su questa storia, simile a tante altre (sono alcune migliaia i casi in Italia, una decina negli ultimi anni nell'Astigiano, mentre il 3 per cento della popolazione è portatore sano del gene) abbiamo intervistato la madre di Giuseppina.

La donna si è ormai trasferita con il marito e l'altro figlio, Vincenzo (che ha donato parte del midollo alla sorella) a Pesaro.

E intanto a Canelli è stata aperta una sottoscrizione per aiutare la famiglia. SERVIZIO A [illegible] 2

BREVE GUIDA AI RIFUGI ALPINI

In questi giorni di vacanza i rifugi alpini diventano [illegible] ambita [illegible] molti neofiti della montagna ma anche di escursionisti esperti. Scegliere il luogo giusto per [illegible] pernottamento [illegible] spesso difficile, ma vale la pena programmare le gite singole o le traversate di più giorni tenendo conto della struttura presso cui trovare riparo. Il Piemonte è ricco di rifugi. Forniamo un piccolo elenco, con alcune delle principali caratteristiche dei vari luoghi, che potrà [illegible] aiuto per gli alpinisti. Alcuni rifugi [illegible] più ricchi di comodità, altri meno, ma tutti offrono la possibilità di ammirare panorami fantastici. Il capanno Zamboni Zappa in valle Anzasca a 1750 metri [illegible] quota, è [illegible] di questi. E' considerato un paradiso per gli escursionisti contemplativi, che, armati di binocolo, possono trascorrere ore ad ammirare le pieghe della parete Est del Monte Rosa. Anche il rifugio Margherita in Valsesia a 4559 metri [illegible] quota [illegible] caratteristico. Qualcuno lo considera una mostruosità, per altri è una specie di nido di aquile, splendido e incontaminato, in vetta alla punta Gnifetti. Gigi Mattana A PAGINA 6

LA STORIA DEL «BRUNI»

Dieci [illegible] di successi

Migliaia di persone hanno assistito, il giorno [illegible] Ferragosto, [illegible] concerto che il «Bruni» ha tenuto al Colle dell'Agnello, in Alta Valle Varaita. L'orchestra da dieci anni [illegible] esibisce negli anfiteatri naturali delle Alpi Gianni Martini A [illegible]

A PAGINA 3

Presunto spacciatore

Gli arresti [illegible] per Chiarolanza

Walter Chiarolanza, [illegible] presunto spacciatore [illegible] Quarto, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Resterà [illegible] in carcere Giancarlo Genta, di Isola, sorpreso con 50 grammi di eroina.

[illegible]

Tambass a muro

Ex campioni «giocano» Rocca-Moncalvo

Due ex campioni di tamburello, Carlo Verrua e Armando Pento[illegible] «raccontano» la finalissima del torneo a muro, in programma domani a Portacomaro tra Rocca [illegible] Moncalvo.

In questa settimana intensificati i servizi di assistenza

Anziani meno soli

Poche le richieste d'aiuto arrivate al «113». Gli interventi del Comune a favore di 150 ultrasessantacinquenni. Una festa alla Casa di riposo

ASTI. A Ferragosto si sta di più con gli anziani. Sembra un paradosso, [illegible] nell'estate astigiana dei divertimenti e delle vacanze, c'è spazio anche per loro, i «dimenticati» dai capelli bianchi.

Lo confermano i dati raccolti dai [illegible]izi socio-assistenziali del Comune, dalle Usl di Asti e Nizza, dal centralino della questura, il «113», dove nei giorni scorsi è stato allestito uno speciale «servizio emergenza anziani».

Spiega il vicequestore Giantonio Tore: «Le chiamate [illegible] state pochissime; in gran parte [illegible] trattava di persone che necessitavano di cure e ricoveri urgenti».

Richieste di intervento sono arrivate anche dai vicini di casa di persone ultrasettantenni, che vivono sole [illegible] in condizioni spesso disagiate. Aggiunge Tore: «I vicini si preoccupano non vedendoli uscire: quando arriviamo, con la guardia medica, spesso troviamo vecchi in casa, a letto, confusi in una sorta di torpore. Sono persone che fisicamente non hanno gravi problemi, ma che la solitudine rende apatici, incapaci di agire».

Piccoli drammi e storie di ordinaria emarginazione a cui cerca di porre rimedio il servizio socio-assistenziale del Comune. Gli assistenti domiciliari (il servizio è gratuito) [illegible].

«Attualmente abbiamo in carico ci[illegible] 150 anziani con oltre 65 anni (ma qualcuno, inabile, è più giovane). In questi giorni di [illegible] abbiamo intensificato l'assistenza, perché la chiusura di molti negozi rende difficoltoso anche il semplice rito della spesa quotidiana» sottolinea Paola Guantini, assistente sociale.

Gli anziani oltre i 65 anni sono oltre 12 mila ad Asti, circa un sesto della popolazione complessiva (74 [illegible] i residenti). Spiega Guantini: «Il ruolo degli assistenti domiciliari è quello di un familiare: dobbiamo sostituirci ai parenti quando mancano o vanno in ferie. Purtroppo, non sempre a livello di coordinamento con le strutture sanitarie [illegible] base, tutto funziona come dovrebbe. Spesso l'assistenza richiede anche visite ambulatoriali e specialistiche non sempre possibili in questo periodo».

C'è, però, il rovescio della medaglia. Molti anziani soli, durante l'estate, tornano ad essere ospiti delle rispettive famiglie che durante l'anno [illegible] lontane per motivi di lavoro.

«In effetti, d'estate, si assiste a un'inversione di tendenza: meno anziani chiedono assistenza» concorda Donata Fiore, dei servizi sociali del Comune di Nizza. Non mancano iniziative di solidarietà anche nei paesi, come a Viarigi, dove il Comune ha istituito un servizio di consulenza per la compilazione di moduli e il disbrigo di pratiche burocratiche.

Anche le case di riposo si sono mobilitate per far trascorrere serenamente agli ospiti questo periodo di vacanza. La casa di riposo Città [illegible] Asti ha organizzato a Ferragosto, in collaborazione con l'assessore provinciale ai Servizi Giammarco Rebaudengo una giornata [illegible] e intrattenimento, con il complesso di Meo Cavallero.

Alla vigilia di Ferragosto anche la Prefettura si era mobilitata per assicurare un coordinamento nell'«emergenza anziani». In una riunione erano state impartite precise direttive: in caso di necessità è previsto anche l'intervento dell'[illegible]cito per ospitare anziani malati o impossibilitati a trovare temporaneamente posto in adeguate strutture ricettive.

Franco Binello

Maria Teresa Novara, 21 anni fa

Angoscia infinita

Parla il magistrato che indagò sulla atroce fine della ragazza astigiana. Forse scriverà un libro

Canale, 21 anni fa: il giudice Bozzola consola il padre [illegible] Maria Teresa dopo il ritrovamento del cadavere della ragazza

Oggi il dottor Bozzola è procuratore [illegible] della Repubblica di Asti [illegible] i vent'anni trascorsi dal giorno in cui il corpo senza vita di Maria Teresa Novara venne trovato in un vecchio cascinale di Canale d'Alba non hanno cancellato [illegible] lui la rabbia del giudice che non riuscì, complice un insieme di circostanze, [illegible] arrivare in tempo per salvare la bambina. [illegible] adesso ha deciso [illegible] scrivere un libro su quella storia lontana che, negli archivi della procura, è raccontata in cinque [illegible] ormai coperti di polvere.

SERVIZIO [illegible] PRIMO FASCICOLO

VENTIQUATTR'**ORE**

SAN DAMIANO

Zingari truffano un marocchino

Lo hanno raggirato convincendolo a consegnare 6 milioni [illegible] lire in cambio di un cofanetto contenente l'equivalente in franchi francesi: ma [illegible] piccolo scrigno [illegible] stato riempito solo superficialmente di valuta d'Oltralpe; per [illegible] resto conteneva carta straccia. Vittima della truffa il marocchino [illegible] Omari Sedik, 29 anni, domiciliato a Narzole. I carabinieri hanno denunciato quattro nomadi: i fratelli Stefano e Nunzio D., di 50 e 41 anni, e i fratelli Diego e Sergio L., 27 e 32 anni, di Asti.

ASTI

[illegible] al casello

Due giovani sono stati denunciati dalla polizia per detenzione di stupefacenti. Sono M.A., 22 anni, [illegible] Cortiglione e W.C., 21 anni, di Torino. Sono stati sorpresi al casello Asti-Ovest a bordo di una Dyane [illegible] 20 grammi di hashish.

Controllo dei Nas

Irregolarità alla pizzeria «Il brulè»

ASTI. La pizzeria «Il brulè» di via Arò 10 nel mirino dei Nas. Durante un controllo i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno riscontrato alcune irregolarità nel locale.

I carabinieri hanno contestato al gestore, Corrado Mari, [illegible] anni, i reati di frode in esercizio commerciale (articolo 515 codice penale) e smaltimento abusivo di rifiuti speciali (articolo 3 della legge 475/1988).

Si tratta di due reati penali estinguibili con l'ammenda. La segnalazione dei N[illegible] non entra però nel merito delle singole imputazioni: da quanto si è appreso il gestore della pizzeria sarebbe accusato di avere smaltito oli esausti attraverso la fognatura.

Un rapporto [illegible] stato inviato all'autorità giudiziaria [illegible] all'Usl per la definizione delle sanzioni.

[f. b.]

Ritorna il concorso legato al Palio

Da domani è [illegible] «Scopri il tuo borgo»

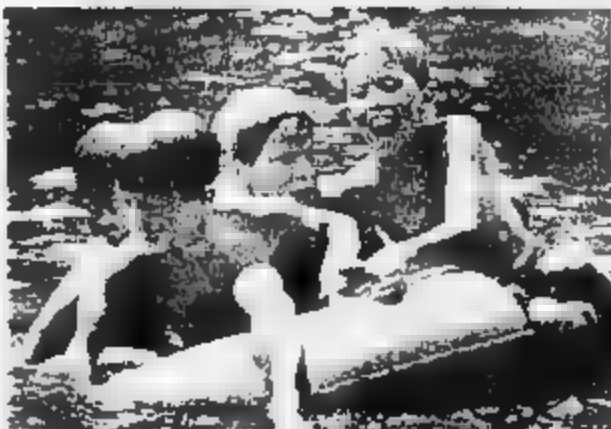
ASTI. Da domani ritorna il [illegible] «Scopri il [illegible] borgo», l'iniziativa promossa da «La Stampa» edizione di Asti in occasione del Palio.

E' un gioco abbastanza semplice, che richiede una discreta capacità d'osservazione. Si tratta infatti di indovinare a quale rione della città o Comune partecipanti alla corsa (in programma quest'anno il 16 settembre) appartengono i particolari architettonici che di volta in volta verranno pubblicati.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) a partire da domani il giornale pubblicherà una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli, ecc.) presente in uno dei 14 rioni cittadini (quest'anno si è aggiunto anche San Marzanotto) e nei 7 Comuni in gara. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a un Comune. Sotto ogni foto c'è una scheda con l'elenco dei rioni e Comuni partecipanti. Bisogna dunque indovinare a quale rione o Co[illegible] appartiene il particolare riprodotto nella fotografia, e quindi apporre una croce sul quadratino corrispondente alla località che si ritiene di aver individuato.

I tagliandi debitamente compilati devono [illegible] inviati a «La Stampa - Concorso Scopri il tuo borgo» via Marenco [illegible] 10126 Torino, oppure imbucati nelle urne che [illegible] dislocate in punti diversi della città.

Appetitoso il montepremi: [illegible] «Lancia Y10» della concessionaria Autocentro, [illegible] orologio Maserati, della gioielleria De Milano, sedici [illegible] per due persone nei migliori ristoranti della provincia e decine [illegible] altri premi. Saranno anche assegnati [illegible] biglietti per assistere alla corsa.

Da domani, dunque, occhio [illegible] particolare e ...buon Palio.

Giuseppina Cancilleri, 23 anni, ha subìto il trapianto di midollo osseo

«La mia lotta all'anemia»

La giovane canellese è affetta dalla nascita da una grave forma di talassemia
L'intervento a Pesaro. Da giugno esce di casa solo due mattine alla settimana

PESARO. Giuseppina Cancilleri, 23 anni, la canellese affetta da una grave forma di anemia mediterranea e sottoposta al trapianto del midollo osseo, (donatole dal fratello Vincenzo) ora sta meglio.

Ha lasciato la camera asettica dell'ospedale di Pesaro ed abita con i famigliari in un appartamento in affitto nella periferia della città marchigiana. Il delicato intervento chirurgico eseguito dal professor Guido Lucarelli nel giugno scorso sembra essere riuscito [illegible] ora la giovane ha bisogno [illegible] assoluto riposo, [illegible] cure e di continui controlli medici. Il piccolo alloggio è trasformato in una sorta di reparto ospedaliero.

Le è accanto la madre, Jolanda, [illegible] anni, che racconta come Giuseppina affronta la convalescenza: «E' ancora molto debole. Deve seguire una dieta rigida, come [illegible] fosse una bambina piccola: mangiare in bianco ed evitare [illegible] fritture». La vita della famiglia Cancilleri è profondamente cambiata. I tanti piccoli gesti quotidiani sono stati modificati dalle nuove circostanze. Tutto ciò che Giuseppina tocca, ad esempio, deve essere disinfettato («consumiamo litri e litri di disinfettante» confessa la madre) e nessuno può entrare nella [illegible] camera senza indossare [illegible] mascherina. Non può ricevere visite da estranei per il rischio di infezioni. Prende molti farmaci, anche se in questi giorni i medici stanno tentando una riduzione delle dosi.

La «reclusione» di Giuseppina si interrompe ogni lunedì e giovedì mattina quando alle 7,30 [illegible] accompagnata in ospedale per una visita di controllo e ci rimane sino alle 12,30: nei tre mesi che seguono il trapianto, infatti, potrebbero insorgere improvvise complicazioni. Oltre alla madre, la seguono anche [illegible] padre Lorenzo, 46 anni, dipendente Sip, ed [illegible] fratello Vincenzo, 20 anni, che lavora per un'impresa edile canellese. La loro presenza è essenziale: se si dovesse ricorrere ad [illegible] trasfusione di sangue e di piastrine, infatti, loro possono donare [illegible] plasma in quanto compatibili. Padre e figlio [illegible] temporaneamente in mutua, ma sembra che Vincenzo non possa assentarsi dal lavoro [illegible] per molto.

Oltre alla famiglia Cancilleri, nell'appartamento di Pesaro risiede per dare una mano anche una zia di Giuseppina. Fino a pochi giorni fa, [illegible] hanno vissuto anche in dieci. Spiega la signora Jolanda: «Quando mia figlia era ricoverata aveva bisogno [illegible] assistenza continua; è stata sottoposta anche a parecchie trasfusioni e i nostri parenti ci sono venuti in aiuto». A Canelli, invece, è rimasta solo [illegible] sorella di Giuseppina, Maria, che recentemente ha avuto una bambina.

Se tutto procede per il meglio, Giuseppina potrebbe rientrare a Canelli a f[illegible] settembre, trascorsi i tre mesi dall'intervento. «E' ancora troppo presto, comunque, per fare previsioni - annota la madre -. E poi a dicembre, dovremo tornare qui per la visita di controllo».

E proprio [illegible] i famigliari degli altri pazienti dell'ospedale pesarese, all'avanguardia in Italia per la cura dell'anemia mediterranea, i Cancilleri hanno trovato amicizia e sostegno. Dice la signora Jolanda: «Arri[illegible] da tutta l'Italia e anche dall'estero. Sono soprattutto bambini e, infatti, all'inizio sembrava che per [illegible] figlia non ci fosse niente da fare a causa dell'età». In questi giorni Jolanda Cancilleri è più sollevata: «Giuseppina trascorre [illegible] molto tempo a letto, guarda la televisione e ascolta la radio, ma piano piano guarirà completamente, [illegible] sicura». In famiglia parlano del professor Guido Lucarelli con riconoscenza: «Non è solo uno specialista esperto, ma anche un uomo sensibile e disponibile. A Pesaro in ogni [illegible]gozio c'è una cassetta per raccogliere offerte per il suo centro». I Cancilleri hanno deciso di rivolgersi al professor Lucarelli quasi per [illegible]: «Lo scorso dicembre - raccontano - una nostra parente ci segnalò che in televisione avevano tra[illegible] servizio sulla malattia di Giuseppina. L'inchiesta parlava molto bene di questo ospedale».

Marcella Serpa

SOLIDARIETA'

Aperta una sottoscrizione

Giuseppina Cancilleri soffre di Talassemia (l'etimologia della parola deriva dal greco thalassa che significa mare) [illegible] dalla nascita. Attualmente non esistono [illegible] risolutive per la malattia, [illegible] solo terapie [illegible] trasfusioni di sangue e chelanti del ferro ed [illegible] tentativo di trapianto del midollo [illegible]. Nel [illegible] di Giuseppina, il donatore [illegible] fratello Vincenzo, 20 anni.

Sono alcune migliaia i casi in Italia (forma omozigote), una decina negli ultimi anni nell'Astigiano, mentre [illegible] per cento della popolazione [illegible] portatore sano del gene (forma eterozigote). Nel Delta padano e in Sardegna, si raggiungono punte del 30 per cento, [illegible] altre zone dove più diffusa è [illegible] malattia sono Calabria, Sicilia e Puglia.

All'Ufficio Economato del Comune di Canelli (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) è stata aperta [illegible] sottoscrizione in favore della ragazza. Una prima somma [illegible] già [illegible] consegnata [illegible] famiglia. Anche gli organizzatori del festival «Non saranno famosi» hanno donato parte dell'incasso ed alcune aziende cittadine hanno partecipato alla gara di solidarietà.

Le spese di soggiorno nella città marchigiana superano abbondantemente le possibilità economiche della famiglia. Le nuove esigenze [illegible] Giuseppina dal punto di vista igienico e sanitario, inoltre, comportano costi gravosi.

Giuseppina Cancilleri

PAROLA D'ARTISTA

Cronache di vita e verità dell'arte

So di scrivere, come dire, in confidenza. Per quei pochi che [illegible] rimasti. Non [illegible] riferisco ai pochi lettori che mi restano dopo avermi letto, [illegible] a quelli che [illegible] rimasti in città.

L'argomento [illegible] assai impegnativo: la [illegible] proliferazione [illegible] parole su Cesare Pavese. Dopo la pubblicazione dei suoi «taccuini» inediti è ripresa una polemica, [illegible] so fino [illegible] che punto chiarificatrice, sul poeta langarolo.

Ciò che subito colpisce chi, come me e [illegible] quasi tutti noi, [illegible] Pavese per i suoi romanzi e soprattutto per le sue poesie [illegible] la tenacia con la quale ci si aggrappa [illegible] dati [illegible] sua personalità che sono sostanzialmente estranei alla sua poesia per poterne parlare. Sembrerebbe che Pavese, prima di [illegible] poeta, sia suicida e sessualmente ambiguo. Anzi, si direbbe che [illegible] suicidio [illegible] senza omosessualità latente non si sappia che scrivere [illegible] lui.

Ora i «taccuini» aggiungerebbero all'oscuro personaggio anche ambiguità politiche: antifascismo, tessera del pci si [illegible]ciano ora a pensieri nascosti, [illegible] di simpatia verso presunti ideali nazisti, quantomeno di curiosità [illegible] tolleranza mai riposta.

La pubblicazione dei «taccuini» ha evidenziato, se non altro, [illegible] separazione tra l'uomo e il poeta. La verità del poeta è nella poesia, quella dell'uomo [illegible] mediata da mille fattori esterni. Egli non [illegible] diverso dai comuni mortali. Se di vizio assurdo si deve parlare oltre il vizio pavesiano è quello di volere ad ogni costo che il poeta sia anche mostro sacro. Qualcosa di unitario, monolitico, intoccabile, esente da difetti. Qualcosa che lo associa più ad un volgare dittatore che ad un essere umano dotato [illegible] sensibilità artistica.

E' un vizio assai diffuso, anzi, una normale prassi mistificatrice [illegible] lo storico ufficiale applica ai personaggi che per qualche verso sono entrati nella storia. Anche quando si tratta di un [illegible] negativo: di lui tutto deve essere negativo. L'artista è, tra i personaggi che entrano nella storia, quello che più soffre le [illegible] nefaste di un simile modo [illegible] intendere la realtà.

L'indagine sull'uomo e sulla sua esistenza concreta in que[illegible] mondo, non solo in questo [illegible] non è utile [illegible] capire anche l'artista, ma ne confonde i piani.

In molti casi, forse quasi sempre, l'artista e l'uomo-artista vivono [illegible] condizione schizofrenica che separa l'uno dall'altro.

Esistono dunque due verità? Quella dell'uomo e quella della sua arte? Forse sì, [illegible] ciò che conta è la verità dell'arte. L'altra, quella dell'uomo, è cronaca. Tanto peggio [illegible].

Valerio Miroglio

Stasera le Pro loco offrono numerosi appuntamenti con la gastronomia

Inviti a cena in provincia

Sagra del fritto misto piemontese a Montegrosso, «agnolottata» a Vesime, menu rustico a Viarigi
Vecchi trattori ■ Castel Boglione, canzoni piemontesi ■ Cassinasco, sculture ■ Castelnuovo Belbo

Fine settimana ricco di appuntamenti sportivi, gastronomici e di svago in tutto l'Astigiano.

A **Portacomaro**, alle 21,30, proseguono i festeggiamenti patronali [illegible] serata di ballo liscio. Domani sera invece [illegible] Anni 60. Il clou dei festeggiamenti sarà lunedì: alle 9 s'inaugura la 152ª Fiera bovina ed equina; alle 15 ci sarà [illegible] caccia al tesoro; alle 16,30 un incontro spettacolo di tamburello a muro e, in serata, fuochi d'artificio e disco music. La festa prosegue sino al [illegible] agosto.

Gli amanti della musica si ritroveranno domani alle 16,30 in piazza Carlo Alberto a **Moncalvo**, dove gli «Amici del villaggio» proporranno il loro repertorio folkloristico monferrino e di musiche Anni 50 e 60.

Sempre domani, alle 21 in piazzetta Cavour a **Cocconato**, prosegue il «caffè concerto sotto le stelle».

Si balla stasera e domani sera anche al ristorante «Belvedere» di **Robella**, dove le serate musicali termineranno il 24 agosto, e a **Mombercelli**, dove la «Leva del 1972» propone stasera disco music, spaghettata [illegible] elezione di «Mr e Miss Leva».

Concerto [illegible] alle 21 [illegible] Caffi [illegible] **Cassinasco**: [illegible] esibiranno in un repertorio folcloristico piemontese Mauro Mauri e Remigio Passarino.

Bocce protagoniste, invece, ad **Incisa**, dove oggi è in programma la gara «Lui e Lei». In serata, grigliata, agnolotti, barbera e cortese. Intanto, domani alle 15 a **Valleandona**, finale del palio bocciofilo.

[illegible] gare [illegible] bocce proseguono stasera alle 21 anche a **Cortazzone**, allietate dal liscio dell'orchestra «La Bersagliera». Domani alle 16, il concorso «La torta più grossa», in [illegible]rata spettacolo de «I Langarolì». La festa prosegue lunedì alle 15 con giochi per bambini, musica per i più giovani in serata. Martedì alle 21 i festeggiamenti di santa Rosa si chiuderanno con una cena.

Stasera alle 20,30 «Cena dell'amicizia» anche in frazione San Rocco a **Castagnole Lanze**. Domani alle 11, verrà servito l'«aperitivo San Rocco», nel pomeriggio giochi per ragazzi e danze in serata.

Si festeggia San Rocco anche a **Villafranca**: domani alle 17,30 nella chiesa di regione San Rocco verrà celebrata una Messa in onore del Santo. Seguirà l'incanto del cappello ed un'asta [illegible] oggetti raccolti tra le famiglie villafranchesi. Alle 20,30, cena all'Agriturismo «La luna nera» [illegible] Viale (costo: 25 mila lire).

«Maxi agnolottata» stasera alle 21 al Campo della Madonna [illegible] **Vesime**. Sono oltre 100 mila gli agnolotti preparati a mano per l'occasione.

Si gioca a calcio a **Frinco**: alle 16,30 prosegue il torneo tra i borghi; alle 20,30 piatti tipici e ballo liscio. I festeggiamenti continuano lunedì e martedì [illegible] gare a bocce, sfide a carte, gastronomia, ballo liscio e disco music.

Grande gara a scopa oggi alle 15 al bar «Stazione» di **Montegrosso**. Alle 20, gran fritto misto alla montegrossese (per prenotazioni tel. 953.052). I festeggiamenti proseguono sino a martedì.

[illegible] festa per quattro giorni anche **Viarigi**, dove alle 21,30 [illegible] balla disco music. Domani alle 16 al campo sportivo, gimkana motociclistica (riservata ai [illegible] cc.). Dopo la «cena rustica», preparata dalla pro loco, ballo liscio e spettacolo del gruppo folkloristico «Rio-Santos do Brasil».

Raduno di antichi trattori, macchine agricole e trebbiatura sull'aia oggi alle 16 a **Castel Boglione**. Danze in serata. [illegible]mani alle 14,30, gara a bocce e, alle 16,30, torneo di braccio di ferro. Antichità in mostra anche [illegible] **Nizza** dove domani in piazza Garibaldi è in programma il tradizionale Mercatino dell'antiquariato.

Oggi alle 10 a **Castelnuovo Belbo**, s'inaugura la mostra dello scultore Gaetano Agostaro ed alle 12 si raduneranno in piazza le auto e moto d'epoca. Ballo liscio [illegible] serata. [r. s.]

ASTI COM'ERA

Le mura romaniche di piazza Lugano

La fotografia (dall'archivio Paolo Collo) risale esattamente a 50 [illegible] fa: ritrae un tratto delle antiche mura che circondavano la città, nella zona accanto a dove ora si apre piazza Lugano. Rispetto ad allora non è cambiato molto: sulla sinistra, dove 50 anni fa c'era una riva erbosa, si alza un condominio e alcuni lampioncini accompagnano il percorso della scalinata, segnata oggi dal trascorrere del tempo

Martedì sera

Ad Asti le selezioni per [illegible]

ASTI. Il Napoli club organizza martedì 21 agosto a Villa Badoglio una serata spettacolo [illegible] corso della quale verrà eletta Miss Piemonte Linea Sprint. Le concorrenti finali[illegible] (una ventina - 3 per provincia) sono già state prescelte.

La Miss eletta parteciperà al concorso di Miss Italia che si terrà a Salsomaggiore dal 31 agosto al [illegible] settembre. Verrà anche eletta Miss Asti (l'anno scorso era Barbara Viale, 17 anni), che parteciperà pure al concorso di Miss Italia. Le ragazze in gara (l'anno scorso erano 16) devono risiedere ad Asti e provincia. La giuria è composta da 12 persone, tra sponsors e professionisti.

L'ingresso alla serata costa 5 mila lire. L'incasso verrà devoluto alla ricerca per il cancro. Dalle 21 in avanti. Le ragazze sfileranno in abito da se[illegible] e costume da bagno. [ma. s.]

Asti, sono in notevole aumento le domande di iscrizione ai «nido»

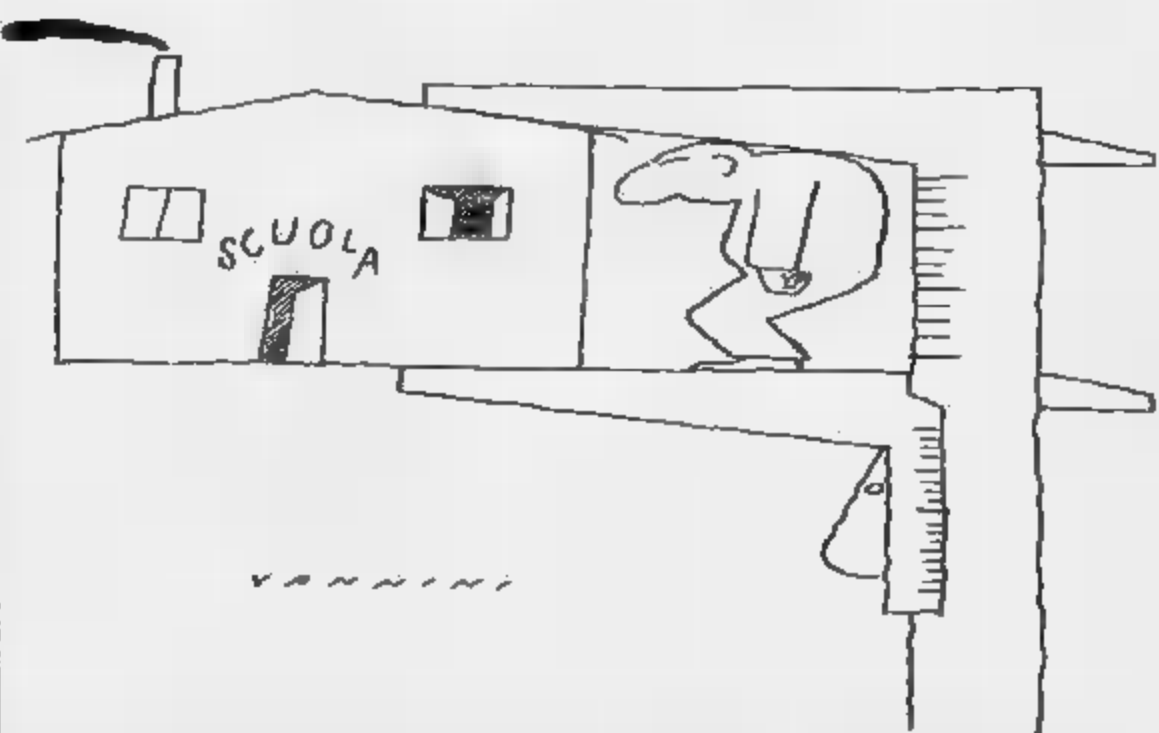
L'asilo è tornato di moda

I posti disponibili sono 270, ma si è formata una lista d'attesa con 134 richieste «E' migliorata la qualità del servizio». I problemi delle carenze del personale

ASTI. Un posto all'asilo nido, ovvero [illegible] «miraggio» per molte famiglie astigiane. Le domande di iscrizione al servizio (che riaprirà il 4 settembre), nell'ultimo anno hanno fatto registrare un inaspettato boom.

I sette asili nido comunali p[illegible] ospitare fino a 270 bimbi (dagli [illegible] ai [illegible] anni): una capacità ricettiva fino ad un paio [illegible] anni fa superiore alle domande di iscrizione e alle previsioni di utilizzo futuro, che si basavano sulla progressiva diminuzione della natalità (in dieci anni quasi dimezzate, passando da poco più di mille a quasi seicento nascite in città).

Eppure le domande di iscrizioni all'anno 1990-91 sono state di molto superiori alle possibilità di accoglimento, tanto che si è formata una lista d'attesa con 134 richieste. A queste vanno aggiunte (non so[illegible] inserite in lista) le richieste provenienti da famiglie che abitano fuori, ma che lavorano in città e che sarebbero quindi più comode a lasciare il figlio in un asilo [illegible] Asti. Lo scorso anno in lista rimasero 64 domande. Le rette partono da [illegible] mila lire al mese e arrivano sino a 190 mila a seconda del reddito della famiglia, più un contributo, per i pasti.

L'amministrazione comunale [illegible] questi giorni sta studiando un piano per cercare di soddisfare almeno in parte le richieste. In base ad un accordo con i sindacati, gli asili già accettano alcune iscrizioni in più rispetto ai posti a disposizione, contando che le frequenze raramente raggiungono il livello massimo.

Ma le soluzioni non sono semplici. All'ufficio servizi sociali del Comune rilevano che nell'anno appena terminato si è registrato un incremento della frequenze (a volte anche 45-[illegible] bimbi al giorno), il che richiede la presenza al completo degli organici. Invece proprio a luglio due «nidi», il San Lazzaro e quello del Fortino, sono stati costretti a ridurre (di un'ora al giorno) la durata del servizio per carenza di personale educativo. Per questo i sindacati avevano chiesto la copertura dei posti vacanti.

Il boom nelle domande [illegible] iscrizione ai nido viene spiegato, in Comune, [illegible] un più alto livello nella qualità del servizio offerto dalle strutture comunali: «Un tempo c'era chi ricorre[illegible] all'asilo nido solo per necessità, oggi evidentemente c'è chi lo fa anche per scelta, convinto della funzione educativa che viene svolta da questo servizio». Un analogo fenomeno si è riscontrato anche negli altri servizi educativi del Comune: le iscrizioni ai Centri estivi, che si [illegible] conclusi [illegible] poco, [illegible] laboratori sono state superiori a quelle degli anni passati.

Fulvio Lavina

Le indagini dei carabinieri su due presunti spacciatori

Storie di droga

Giancarlo Genta, di Isola, resterà in carcere
Arresti domiciliari per Walter Chiarolanza, di Quarto

ASTI. Da alcuni giorni Walter Chiarolanza, 30 anni, [illegible] tornato nella sua [illegible] di Quarto. [illegible] giovane, fermato dai carabinieri all'inizio [illegible] agosto, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, si è visto riconoscere il beneficio degli arrestati domiciliari.

Il gip (giudice per le indagini preliminari) ha invece convalidato l'arresto di Giancarlo Genta, 24 anni, di Isola, sorpreso con circa 50 grammi di [illegible]: [illegible] giovane resterà in carcere ad Asti.

Due storie, quelle di Chiarolanza [illegible] Genta, in un certo senso parallele, anche se tra i due non sono emersi almeno per il momento collegamenti.

Genta era tenuto da tempo sotto controllo da polizia [illegible] carabinieri. Gli inquirenti sospettavano che facesse da tramite nel traffico di sostanze stupefacenti, tra il mercato dei grossi centri metropolitani (Torino, Milano, Genova) [illegible] il Sud Astigiano.

[illegible] erano praticamente mai riusciti a coglierlo in flagrante, fino a quando, martedì mattina, durante una perquisizione nella sua abitazione, [illegible] stato trovato un ingente quantitativo di droga. Genta ha anche cercato di fuggire ma è stato bloccato sul pianerottolo: nascosta sotto [illegible] letto c'erano eroina [illegible] cocaina, valore complessivo circa 15 milioni di lire.

Più complessa ancora la vicenda che ha per protagonista Chiarolanza, diventato «bersaglio» di una clamorosa rivolta antispacciatori a Quarto, all'i[illegible] di giugno.

«Vattene, non vogliamo gente come te in paese» gli avevano urlato, cercando anche di aggredirlo. Erano stati momenti di tensione: un suo amico era stato picchiato.

Dopo quel clamoroso episo[illegible] i carabinieri del reparto operativo avevano continuato a tenere d'occhio la [illegible]. Pedinamenti discreti, lunghi appostamenti.

Fino a quando, all'inizio di agosto, Chiarolanza è caduto nella rete. Era stato bloccato mentre usciva da un'abitazione nel centro storico di Asti con in tasca un grammo di eroina: altri due grammi di droga erano poi stati rinvenuti nella sua casa di Quarto (dov'era nascosto anche un ragazzo minorenne scomparso da casa da un mese).

[f. b.]

Presunti spacciatori. Da [illegible] Giancarlo Genta e Walter Chiarolanza

SPORT

Due ex campioni «raccontano» la finale di Portacomaro

Tambass, sfida dei ricordi

Il pronostico di Carlo Verrua e Armando Pentore su Rocca-Moncalvo «E' una gara aperta su un campo dove bisogna saper piazzare la palla»

Dal basso in alto Verrua e Pentore; sopra un'immagine d'archivio: sono i secondi da sinistra nelle due squadre

PORTACOMARO. Domani il paese ospiterà la finalissima [illegible] torneo di tamburello a muro tra Rocca e Moncalvo. in palio lo scudetto del Monferrato. E' una sfida senza pronostico ed è anche la prima volta in quindici edizioni che la finale viene giocata su questo campo. Uno sferisterio dall'andamento sinuoso, lungo e stretto. L'ex muro di cinta del castello medievale (oggi scomparso) nell'ultimo secolo ha visto sfilare i più gra[illegible] campioni del pallone a bracciale prima e del pallone elastico e del tamburello poi. Centinaia di partite, molte memorabili, come si conviene ad uno sport che ha nella tradizione uno dei pilastri del [illegible] fascino.

Negli Anni 50-60 due campioni dominavano la scena: Carlo Verrua, «il mancino» di Portacomaro, e Armando Pentore, «il leone» di Castell'Alfero.

La gente non li ha dimenticati. Anche adesso che Verrua (54 anni, due titoli del Monferrato vinti) e Pentore (52 anni, campione d'Italia 1970 e quattro volte primo nel torneo a muro) [illegible] ormai da tempo degli «ex».

Le loro sfide hanno fatto epoca. «Quando abbiamo iniziato la carriera, primi Anni 50, non c'erano campionati, ma solo le feste di paese. Un mini tour dei castelli monferrini dove chi vinceva di più era eletto re» ricordano. E la «festa [illegible] Portacomaro» (fine agosto) era il clou di queste kermesse paesane.

«Quante sofferenze per strappare [illegible] successo su quel campo, con il sole in faccia: vincere [illegible] un'impresa ardua, ma qualche volta [illegible] l'abbiamo fatta, [illegible] ricordi Carlin?», punzecchia Pentore. E Verrua, di rimando: «Però a Portacomaro quante altre volte le avete prese». Un botta e risposta [illegible] acredine, infarcito [illegible] aneddoti. «Tutti i nostri sforzi erano concentrati sulla conquista della medaglietta d'oro per il primo classificato: allora mica c'erano gli ingaggi come adesso per i giocatori. Spesso [illegible] lottava accanitamente p[illegible] una pastasciutta [illegible] una b[illegible]» sottolinea Verrua. Un'epica da «poveri ma belli», un clima da «neorealismo sportivo» di cui si è persa traccia. Portacomaro era rappresentata anche da altri talenti: Celeste Ponzone, Gianni Gambaruto, Attilio Gabri, Silverio Rosso, Ercole Rasero, Ubaldo Scassa, Aldo Calosso «Canonet» e dall'allora stella nascente di Franco Capusso; Castell'Alfero risplendeva [illegible] prattutto grazie [illegible] Pentore e Franco Calosso.

Quando arriveva il giorno della sfida, al «lunedì della festa» la gente veniva percorsa da un fremito. I campioni ospiti vestivano la maglia azzurro-savoiarda del Castell'Alfero, i padroni di [illegible] quella verde o la più prosaica divisa bianca [illegible] la canottiera e i calzoni lunghi. Ricordi appassiti dagli anni, ma domani, nei due vecchi campioni si riaccenderà, c'è da scommetterlo, la scintilla dell'agonismo perduto. Carlin Verrua si rivede in Sandro Ferrero, il «mancino» del Rocca: «Sandro deve convincersi - sostiene - che a Portacomaro le partite si vincono spingendo la palla dalla rimessa fin giù, sotto il balcone di fondo campo e in battuta giocandola sotto la torre della piazza».

Pentore, che fu battitore finissimo, non ha indicazioni particolari. «Credo - ribadisce - che il segreto sia una battuta altissima, dalla parabola [illegible]prevedibile: la pallina, a quel punto, diventa difficile da rimandare».

Segreti che i due atleti di ieri svelano con il contagocce. Il tamburello è un'arte balistica, che si approfondisce giocando.

[f. b.]

Calcio, continua la presentazione delle squadre iscritte alla Promozione

Astisport, passa lo straniero?

La società neopromossa sta stringendo i tempi per l'ingaggio della punta Ya-Ya Ouattara proveniente dalla Costa d'Avorio. Borsato nuovo allenatore. Il 2 settembre derby con i «galletti»

ASTI. Un cammino costellato da successi, la vittoria nel campionato di Prima categoria, un avvicendamento sulla panchina e una campagna acquisti che vuole uscire dall'ordinario per adeguarsi [illegible] livelli delle società delle serie superiori: l'Astisport, sponsorizzata Conbipel, è la terza squadra [illegible] che, con Asti e Canelli, giocherà nel campionato di Promozione.

Una società che vanta [illegible] primato dell'originalità: ha come presidente [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, e contatta giocatori stranieri. Tra questi il ventenne Ya-Ya Ouattara, l'attaccante della Costa d'Avorio che, lasciato le giovanili [illegible] Paris Saint-Germain, è approdato ad Asti in cerca di fortuna.

L'Astisport che andrà in ritiro a Frato Nevoso da domani al 26 agosto ha già attirato le attenzioni degli appassionati. Non ultima nella lista la curiosità per il derby con i «galletti» (il primo incontro si terrà già in occasione della Coppa Italia, il [illegible] settembre). Ma all'Astisport smorzano le polemiche [illegible] dichiarano [illegible] non avere intenzioni bellicose.

«Per ora - sostiene Bruno Fraquelli, dirigente - abbiamo un unico problema, quello del campo di allenamento. Ad Asti ci sono nove campi comunali e due privati ma, ironia della sorte, le due formazioni che militano in Promozione non ne hanno neppure uno a disposizione. Ci è stato comunicato che non possiamo allenarci al comunale. Ora, d'accordo con i dirigenti dell'Asti, faremo una riunione con l'assessore per risolvere il problema».

Un pensiero in più per Paolo Borsato che, da supervisore del settore giovanile, ha compiuto il «salto» [illegible] qualità ed è stato [illegible] allenatore della prima squadra. Per [illegible] non [illegible] ancora stati comunicati i [illegible] dei titolari: nei primi giorni del ritiro il tecnico ed i dirigenti trarranno le conclusioni.

La rosa completa dei giocatori che difenderanno i colori dell'Astisport sarà resa nota lunedì, dopo il primo giorno del ritiro.

Gli occhi del calcio astigiano sono puntati sul possibile accordo tra l'africano Ya-Ya Ouattara e la società. Sinora [illegible] contratto non è ancora stato firmato perchè il giocatore non accettava le condizioni della società. Outtara era stato contattato anche da altre squadre.

Dell'intelaiatura dell'Astisport non faranno più parte Astrua, caduto a Fossano, Pellegrino e Spandonaro trasferiti al San Damiano. A rinforzare [illegible] fila dell'undici di Borsato è arrivato, dalla Moncalvese, il por[illegible] Alessandro Todeschini [illegible] Fusco è rientrato dal San Damiano; Frasca è il terzo neo acquisto degli astigiani.

Sono [illegible] riconfermati dal tecnico molti dei giocatori che hanno contribuito al passaggio dalla Prima categoria alla Pro[illegible] Rossanino, Enrico Rossi, Sesta, Paolo Rossi, [illegible]rello, Crispoltoni, Misano, Parlagreco, Danieli, Passera, Biasi e Trevisanutto.

Daniela Cotto

Mario Sesta. Il libero confermato al [illegible] della difesa dell'Astisport

STASERA AL [illegible]

[illegible] Nuovo Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '88) — Un militare americano approfitta di una [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Collegio, Via Carducci. Inizio ore 21,45. L. 5000 rid. [illegible] — **Glory, uomini di gloria**
di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento [illegible] neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Tanta gloria, [illegible] angeli

Ideali nobili e no [illegible] «Glory» di Zwick, al Cortile del Collegio di Asti. A Torino, all'Empire di piazza Vittorio, Sean Penn e Robert De Niro finti preti in «Non siamo angeli» di Neil Jordan

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza [illegible] telefono 52.805
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3891
Linea [illegible]: per [illegible] problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

[illegible]

CROCE [illegible]
[illegible]sti: 53.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible] 955.333

CROCE RO[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San [illegible] 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible]va: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI

Asti: 50.186 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61 52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.075
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San [illegible]chele): 0131 / 361 268

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.559
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]

Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Castigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: [illegible]
[illegible]anova: 94.555

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: [illegible] Morelli 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
[illegible]: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 89.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[illegible]: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti [illegible] - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: [illegible]

[illegible]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
[illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
[illegible] pubblico Galleria Argentero 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 958.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: co[illegible] Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI TURNO

Domenica 19 agosto: Api, co[illegible] Luigi [illegible] 122; **Agip,** [illegible] don Minzoni 142; **Mo[illegible],** [illegible] Torino 79; **Agip,** [illegible]rso Torino 263; **Q8,** frazione Rilate 33; **Erg,** fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip,** [illegible]le Partigiani 13; **Mobil,** corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil,** corso Casale 322; **Agip,** corso Alessandria 377; **Esso,** corso Alessandria 265; **Erg,** [illegible] Primo Maggio 4; **Monte Shell,** corso Savona 168; **Monte Shell,** corso Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Re[illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible]sala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato [illegible] (telefono 721 273).
Museo arti e mestieri di [illegible] tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche [illegible]-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via [illegible]dini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, [illegible] Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 6; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3. CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
[illegible] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario [illegible] Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, [illegible] Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso [illegible] 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pomeriggio, [illegible] domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
[illegible]ti Sud, via Artom 4
[illegible], [illegible] Baracca [illegible]

Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracs, [illegible] Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible] d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)

F[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Garello*, corso F. Cavallotti 2 a; notturna: *Beronciani*, piazza San Secondo 12.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 18
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello 12.
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani

ENOTECHE
[illegible] DEL VINO

Bottega del [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telef[illegible].067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, [illegible] Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei [illegible] astigiani, castello di Costigliole. Tel. 968.280 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957 148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Museo 6. Telefono 011/98.74.755.
Bottega d[illegible] vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega [illegible] vino «'Ël ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.

Bottega [illegible] vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, [illegible] Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano [illegible] (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88 377)
Enigm. Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, [illegible] (telefono 56.858)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 968.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pl., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV[illegible]

[illegible]
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **[illegible]o a colori,** comico
12,45 **TG9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
[illegible]
21 — **Sei Bounty Killer [illegible] una strage,** western
23 — **The cat,** telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **[illegible] stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200, corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 rid. 6000 — **La chiamavano Bilbao**
regia Bigas Luna, con Angel Yova, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua [illegible], [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 rid. 60[illegible] — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. [illegible] Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. [illegible]: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino, corso Sommeiller 22, Tel. 58 71.90 — **La favorita**
con F. Murray Abraham, Maud Adamss regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30

Centrale, [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000 — **Il signore [illegible] castello**
di Regis Wargnier [illegible] Jean Rochefort, Dominique Blanc. Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,[illegible] (aria condizionata)

C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 — **Brain Damage la maledizione [illegible] Elmer**
di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

C. Chaplin 2, [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000. rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible], via Gollo 5, Tel. 650.71.00 — **Desiderio sfrenat[illegible] del piacere**
[illegible] Valentine Demy, [illegible] O'Ingeo, di Giovanni Amadei. Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

[illegible] Grande, [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] — **La casa 5**
[illegible] Clyde Anderson, con [illegible] Brandon, [illegible] Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu, piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] — **La corsa più pazza [illegible] mondo 2**
di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. [illegible]. Non vietato. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso, [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook ediz. orig. in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. [illegible] 15,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire, piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842 — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal, corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16 — **Senza scrupoli 2**
[illegible] Luena Porden, M. Garcia Fecal, di Carlo Ausino. Col. viet. [illegible] Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong, CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02 — **Music Box**
di Costa Gavras, con [illegible] Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: [illegible],10; 20,25; 22,35.

Lilliput, via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 — **Combat Dance (A colpi di musica)**
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible] 1, via Pomba 7, Tel. 812.41.73, ingresso 8000 — **Society the horror**
[illegible] Brian Yuzna con [illegible] Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible], via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 — **Senza esclusione di colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Co[illegible]. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia I, via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 — **La casa al n. 13 in Horror Street**
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. [illegible]tato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia [illegible], [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48 — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro, [illegible] vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi, via XX Settembre 15, Tel. [illegible] 14.00 — **I re della spiaggia**
regia di Peter Israelson, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [illegible], via Acqui 2, Tel. 83.05.21 — **[illegible] è stata [illegible]... [illegible] guerra!**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; [illegible]

Zeta, via Colleasca 12, Tel. 748.25.07 — **Indiana [illegible] e l'ultima crociata**
di S. Spielberg, [illegible] H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible], piazza Solferino [illegible], Tel. 535.440 — Riposo

A Boario Terme la rassegna dedicata [illegible] Scola

Risate in pellicola

Il quinto Funny Film Festival

BOARIO TERME. L'esordio come attori [illegible] registi Wim Wenders, Jim Jarmush e Sam Fuller (tutti insieme nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta di alcuni film rarissimi dell'attore Stan Laurel (sullo schermo molto prima che facesse coppia fissa [illegible] Oliver Hardy, i famosissimi «Cric e Croc» [illegible] «Stanlio [illegible] Ollio»). [illegible] ritrovamento del film di Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La mia [illegible] picchiatella», interpretato dall'artista Pee Wee (che [illegible] uno dei più popolari comici americani del momento [illegible] ancora totalmente sconosciuto in Italia) con l'attrice Valeria Golino.

Tutto questo (e molte altre curiosità per conoscitori e no) costituirà alcuni momenti della quinta edizione della rassegna «Funny Film Festival», che si svolgerà [illegible] Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato tutto sulla risata - dice, illustrando il programma, il presidente della manifestazione Giorgio Cemmi -. La risata presa in modo "serio", cioè analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: con il cinema, la televisione, [illegible] teatro e la musica. Questa di Boario Terme è anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio del "divertente" visto anche come terapia psichica, oltre che fisica e sociale».

Aggiunge Giorgio Cemmi: «Particolarmente interessante nell'edizione 1990 sarà [illegible] sezione della manifestazione dedicata ai Paesi dell'Est dell'Europa: sullo schermo si potranno vedere opere inedite [illegible] ungheresi, cecoslovacche e tedesche: saranno una scoperta davvero».

Il Funny Film Festival quest'anno presenterà anche [illegible] sezione che rende omaggio [illegible] regista Ettore Scola (che è anche l'autore del disegno per il manifesto). Ci sarà una retrospettiva molto curiosa di tutti i suoi film di genere «funny», che sono spesso sconosciuti al grande pubblico.

Fra gli inediti, gli appassionati potranno assistere alla proiezione delle opere italiane «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo» e «Occhio alla perestrojka»; ai francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Sulvez cet avion» e «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story» e «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silence» di Harrison Ellenshaw, [illegible] lista [illegible] per essere stato il supervisore degli effetti speciali del famoso «Dick Tracy». Ci sarà anche [illegible] lungometraggio «Tati sur [illegible] pas de Monsieur Hulot»: in quest'opera i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre attraverso il mezzo cinematografico, cioè avvalendosi di sequenze non utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci [illegible] Franca Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani. Guardando inoltre al futuro del cinema «tutto da ridere» [illegible]anno invitati anche numerosi giovani talenti.

Il Fotocineclub prepara diverse iniziative per l'anniversario

I primi 40 anni del «Waya»

Il filo conduttore delle manifestazioni saranno l'ecologia e il Tanaro. Si faranno più mostre. Le riunioni del martedì sera al Circolo aziendale

Alcuni componenti [illegible] fotoclub «Way Assauto». Il sodalizio è nato nel 1951 e si appresta a celebrare i 40 di attività

ASTI. Nella prossima stagione il Fotocineclub Way Assauto uscirà con un nuovo look, che sottolineerà una spiccata voglia di fare e una notevole capacità organizzativa.

Il comitato direttivo, composto da Luigi D'Orsi (presidente), [illegible] Demetrio Mogioni (vicepresidente), Gabriella Laratro, Enzo Effarotti, Piero Nicastro, Salvatore Giuliano ed Enrico Roero, sta studiando diverse iniziative che tendono a caratterizzare il gruppo come un'istituzione attenta alla realtà quotidiana nella quale si muove.

E' intenzione dei fotografi della «Waya» collaborare alla vita culturale cittadina con un proprio contributo di idee, di proposte e sollecitazioni per aiutare la crescita dell'intera collettività. Chi [illegible] la fotocamera come strumento di indagine e di ricerca, sa che il prodotto [illegible] lavoro (le stampe fotografiche) può servire come mezzo di informazione o di denuncia. E con questa consapevolezza i soci [illegible] Fotocineclub intendono muoversi per «socializzare» l'uso della fotografia, al di là di ogni accademismo estetico [illegible] compiacimento formale.

Certo che sul piano tecnico e artistico questi fotografi sono bravi e lo hanno più volte dimostrato esibendo le loro foto in diverse mostre. Nel 1991 il sodalizio celebrerà il quarante[illegible] anniversario della [illegible] fondazione (è nato nel 1951) [illegible] una serie [illegible] manifestazioni che avranno come [illegible] argomenti importanti come l'ecologia, la scienza e la «cultura del fiume». Che cosa vuol dire «cultura del fiume»?

Lo spiega Pino Fovigna, uno dei soci più attivi: «Significa interessarsi ad uno degli argomenti più importanti dell'ecologia. Il fiume (il Tanaro, [illegible] questo caso) è malato e dà l'idea delle condizioni ambientali in generale. C'è però ancora la possibilità di salvarlo, ma bisogna intervenire subito. Noi vogliamo includere, nella nostra attività, un'iniziativa di rilievo che riguarda il fiume».

Bene, tra documentazioni fotografiche, coinvolgimento della gente e richiami alle autorità preposte, c'è da sperare che qualche [illegible] cambi.

Nella sua lunga esistenza, il club fotografico ha conosciuto momenti di gloria, alternati [illegible] periodi meno attivi. Adesso si pensa al rilancio, invitando, fin d'ora, gli appassionati a farsi vivi: «Ben vengano le idee - dice Demetrio Mogioni - il lavoro è proficuo quando nasce da un gruppo affiatato. E poi appaga la voglia [illegible] insieme».

I soci del fotoclub si trovano ogni martedì sera presso il Circolo Aziendale Way Assauto dove è allestita un'attrezzatissima camera oscura, a disposizione di chi vuole cimentarsi con l'affascinante arte fotografica.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 18 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

TROMBA D'ARIA E SICCITA'

Ottanta miliardi di danni

Un nubifragio quindici giorni fa nell'Albese e una tromba d'aria alla periferia di Carrù alla vigilia di Ferragosto hanno provocato danni gravissimi. Anche la lunga siccità causa enormi problemi agli agricoltori.

SERVIZIO A PAGINA 3

PIAZZA D'ARMI DIMENTICATA

Le trattative per il passaggio di proprietà [illegible] piazza d'Armi [illegible] Cuneo dall'amministrazione militare a quella comunale [illegible] «inspiegabilmente» interrotte da oltre un anno e mezzo. Lo sostiene il consigliere comunale socialista Pier Carlo Malvolti, [illegible]e sollecita in un'interrogazione il governo della città, eletto dopo [illegible] consulta[illegible] amministrative del sei maggio, a riprendere al più presto i contatti con [illegible] Comando della regione militare Nord-Ovest di Torino, fermi al maggio del [illegible] L'area, sulla quale sorgono attualmente una casermetta deposito di carburanti militare, il Palatenda e gli stand della XV edizione della Fiera della provincia «Granda», supera complessivamente i centotrentaquattromila metri quadrati. Per cederla al Comune i militari chiedono di ricevere, in permuta, alcuni alloggi [illegible] destinare alle famiglie di ufficiali e sottufficiali in servizio [illegible] ruolo. Oppure alcuni terreni che si trovano nei pressi della caserma [illegible] [illegible] Rocco, alle porte della città, [illegible] quali costruire [illegible] parcheggio per [illegible] auto dei soldati in servizio di leva.

SERVIZIO A PAGINA 2

BREVE GUIDA AI RIFUGI ALPINI

In questi giorni di vacanza i rifugi alpini diventano meta ambita di molti neofiti della montagna [illegible] anche di escursionisti esperti. Scegliere il luogo giusto per un pernottamento è spesso difficile, ma vale la pena programmare [illegible] gite singole o le traversate di più giorni tenendo conto della struttura presso cui trovare riparo. Il Piemonte è ricco di rifugi. Forniamo [illegible] piccolo elenco, con alcune delle principali caratteristiche dei vari luoghi, che potrà essere di aiuto per gli alpinisti. Alcuni rifugi sono pi[illegible] ricchi di comodità, altri meno, ma tutti offrono la possibilità di [illegible] panorami fantastici. Il capanno Zamboni Zappa in valle Anzasca a 1750 metri di quota, è uno di questi. E' considerato un paradiso per gli escursionisti contemplativi, che, armati di binocolo, possono trascorrere ore ad ammirare le pieghe della parete Est del Monte Rosa. Anche il rifugio Margherita in Valsesia a [illegible] metri di quota è caratteristico. Qualcuno lo considera [illegible] mostruosità, per altri è una specie di nido di aquile, splendido e incontaminato, in vetta alla punta Gnifetti.

Gigi Mattana A PAGINA 6

LA STORIA DEI «BRUNI»

Dieci anni di successi

Migliaia [illegible] persone hanno assistito, il giorno di Ferragosto, al concerto che il «Bruni» ha tenuto al Colle dell'Agnello, in Alta Valle Varaita. L'orchestra da dieci anni si esibisce negli anfiteatri naturali delle Alpi

A PAGINA 2

Il Nas nelle pizzerie

I controlli a Fossano e Viola St. [illegible]

Sono stati resi [illegible] i risultati dell'operazione che i carabinieri di Alessandria hanno avviato da quindici giorni con verifiche su alimenti e pulizia in locali pubblici anche nel Cuneese.

Polemica [illegible] Cuneo

«Assenteiste» le vigilatrici [illegible] carcere?

Ogni giorno, nella sezione femminile del supercarcere, lavorano dieci vigilatrici su [illegible] organico di 15 persone. Il costo della sorveglianza delle dodici detenute è di oltre tre milioni.

Trecento contadini della Val Maira in corteo per dire no al razionamento

Bloccano Cuneo per l'acqua

Automobilista urta un agricoltore: attimi di tensione
Dal prefetto i sindaci dimissionari di Dronero [illegible] Villar

CUNEO. «Vogliamo la nostra acqua»: [illegible] scritta campeggiava sullo striscione che ieri mattina ha aperto la manifestazione degli agricoltori della Valle Maira scesi a Cuneo per protestare contro l'ordinanza del ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, che impone il razionamento dei canali Comella, Presidenta, Marchisa.

Il corteo, formato da più di trecento persone, con in testa il sindaco di Dronero Gianfranco Donadio, che ha rinviato alla settimana prossima la decisione di dimettersi (in attesa dell'intervento del prefetto), il sindaco dimissionario di Villar San Costanzo Giovanni Biglione, e gli amministratori [illegible]ei consorzi irrigui soggetti alle limitazioni di portata, ha preso il via [illegible] mattina, alle 10,15, dal parco della Resistenza. Attraverso le vie della città i manifestanti hanno raggiunto il palazzo della prefettura per l'incontro con il dottor Felice Sorgi.

Prima di imboccare via Roma una delegazione è anche stata ricevuta in Provincia dal vicepresidente Guido Bonino. I primi cittadini e i rappresentanti dei [illegible]zi irrigui hanno chiesto la riunione urgente della giunta provinciale con all'ordine del giorno il «nodo» irrigazione. Durante la sfilata i manifestanti hanno improvvisato [illegible] «sit-in» davanti alla sede della giunta provinciale bloccando [illegible] alcuni minuti il traffico all'angolo tra Corso Nizza e corso Dante. Non [illegible] mancati alcuni momenti di tensione quando un automobilista, che cercava di eludere il blocco di protesta, ha urtato il coltivatore Emanuele Lerda, di 32 anni, abitante a Busca, in via Castelletto 25, che ha riportato una leggera contusione a [illegible] gamba.

Il corteo ha raggiunto la prefettura verso mezzogiorno. Il prefetto Sorgi ha promesso di intervenire sul problema della distribuzione delle acque e ha invitato gli amministratori droneresi a [illegible] dimettersi [illegible] un momento così delicato. La sollecitazione è stata accolta dal sindaco Donadio, che ha preci[illegible]: «La protesta non è rientrata. Nei prossimi giorni valuteremo quali iniziative prendere».

Secondo l'agronomo Sergio Robuffo, assessore del Comune di Dronero «La manifestazione è riuscita. Penso comunque che il problema dei canali si risolverà solo a Roma perché la decisione è stata presa dal ministero dei Lavori pubblici». Mario Campanu [illegible] Mauro Armando, amministratori del consor[illegible] irriguo «Presidenta» sostengono: «Soltanto la realiz[illegible]e dell'invaso di Stroppo consentirà di risolvere i problemi irrigui della pianura cuneese».

Carlo Giordano

[illegible] corso [illegible] i coltivatori della valle diretti verso [illegible] prefettura (Foto Bernardi)

VENTIQUATTR'ORE

BOVES
Ladri al Centro ottico

In assenza dei titolari Ernestina Quaglia ed Emanuela Bonelli, i ladri sono entrati nel Centro ottico bovesano, in corso Trieste 18, e hanno portato via occhiali, montature firmate e accessori ottici. Il furto è probabilmente avvenuto nella notte fra il 15 e il 16 agosto. Ignoti, attraversato il cortile del negozio, hanno sfondato una porta blindata del laboratorio e hanno «ripulito» il locale. L'entità del furto è di circa settanta milioni.

ALBA
Migliora la donna caduta da cavallo

Migliorano le condizioni di Fiorella Zaia, la donna di 35 [illegible] abitante a Moncalieri, in borgata Tagliaferro 4, caduta da cavallo nei giorni scorsi. L'incidente è avvenuto nelle vicinanze del maneggio Pian delle Rose, a Feisoglio. Fiorella Zaia ha riportato ferite alla testa e una contusione alla spalla sinistra: guarirà in venti giorni.

[illegible]
Amichevole del [illegible] [illegible] il Giaveno

Esordio del Bra edizione '90-91 oggi alle 17,30, [illegible] campo sportivo comunale, in un'amichevole con [illegible] Giaveno Coazze, neopromosso in Interregionale. Per [illegible] squadra di Delle Donne sarà [illegible] impegnativo allenamento in vista del primo incontro di Coppa Italia [illegible] l'Acqui, in programma il 23 agosto alle 20,45.

[illegible] ELASTICO
Dogliotti-Pirero: [illegible]da a Cortemilia

Dogliotti e Pirero si affrontano oggi alle 17, nello sferisterio di Cortemilia, nella partita di andata dei playoff del campionato di serie A di pallone elastico. La Cortemiliese, terza classificata al termine della pri[illegible] fase, sa[illegible] opposta alla Taggese, sesta in graduatoria. In palio un posto nel girone finale per lo scudetto, insieme con i già qualificati Rosso e Balocco. Domani a Canale si giocherà invece [illegible] secondo incontro [illegible] playoff fra Aicardi ed il cuneese Bellanti. La settimana prossima le partite di ritorno. Se le formazioni in lizza vinceranno un incontro a testa, si renderà necessario lo spareggio.

I carabinieri hanno bloccato il giovane, ora denunciato per esplosione pericolosa

Attimi di paura davanti a un bar di Bastia

Braidese con due pistole giocattolo ha sparato contro i clienti

BASTIA MONDOVI'. Momenti di panico ieri pomeriggio di fronte al bar della stazione ferroviaria: un uomo arrivato da Bra ha esploso alcuni colpi [illegible] pistola verso gli avventori. Utilizzava armi giocattolo, di quelle in vendita in tutti i negozi per bambini, innoffensive, ma non tutti hanno capito. E' scattato l'allarme, sono arrivate squadre di carabinieri da Mondovì e Cuneo, agenti con giubbotti antiproiettile, pronti ad intervenire per un conflitto a fuoco. L'uomo è stato formato, le «armi» sequestrate.

In caserma a Mondovì la vicenda è stata chiarita: era stata una bravata che costerà cara a Aldo Vigliarolo, [illegible] anni, abitante [illegible] Bra, con occupazioni saltuarie, denunciato a piede libero per «esplosione pericolosa».

I fatti risalgono al primo pomeriggio di ieri. Dal treno arrivato da Bra alla stazione di Bastia Mondovì è sceso un uomo vestito di scuro, vistose catene d'argento al collo, un crocefisso di metallo appuntato sul giaccone di pelle nera. E' entrato nel bar collegato alla stazione ferroviaria e ha estratto due pistole. Il fatto non ha spaventato la cameriera che conosce l'uomo da tempo: «Viene ogni dieci, quindici giorni, trascorre qualche ora in paese. Chi non lo conosce può spaventarsi perché è alto, di corporatura robusta, vestito in modo strano. Ma chi lo conosce sa che non farebbe male a nessu[illegible]».

Aldo Vigliarolo è uscito, ha fatto una breve passeggiata sul piazzale della stazione dove ha incontrato dei ragazzi di Bastia che lo conoscono. Anche a loro ha mostrato le sue armi. Le ha caricate e, seguito dai ragazzini, è tornato verso il bar. C'era gente seduta sulle poltroncine, sotto gli ombrelloni del bar. Alcuni turisti, due monregalesi, un gruppo di pensionati impegnati a giocare a carte. Aldo Vigliarolo ha cominciato a sparare. Alcuni non hanno capito che si trattava di un gioco: le armi impugnate dall'uomo, i colpi abbastanza violenti sparati verso i clienti hanno creato un certo allarme. Alcuni si [illegible]o rifugiati all'interno e, prima che l'equivoco potesse essere chiarito, un anziano ha telefonato ai carabinieri: «C'è un pazzo qui fuori. Sta sparando verso la gente».

Le pattuglie sulle «gazzelle» impegnate [illegible]ei servizi [illegible] controllo stradale via radio sono state messe in allarme. Uomini addestrati e con abbigliamento per «scontri a fuoco» sono stati immediatamente inviati da Mondovì e Cuneo alla stazione ferroviaria di Bastia. Pochi minuti e sulla piazzetta della stazione del paesino sono arrivate le prime auto dei carabinieri. L'uomo, che nel frattempo aveva smesso di sparare e aveva regalato una delle due «armi» ad un ragazzino del paese, ha cercato di spiegare: «Era un gioco. Non volevo spaventare nessuno. Qui mi conoscono. Sanno che non ho mai fatto niente di male».

Ma uno degli avventori ha insistito: «Ci sparava contro. Chi poteva sapere che erano giocattoli e non armi vere». I carabinieri, raccolte le deposizioni, hanno fatto salire l'uomo su un'Alfetta e l'hanno accompagnato in caserma.

Dopo le formalità di rito (Aldo Vigliarolo, 30 anni compiuti, non ha alcun precedente penale) è stato rilasciato. Dovrà rispondere di «esplosione pericolosa» e «procurato allarme», reati per i quali dovrà comparire di fronte al tribunale di Mondovì. Il processo dovrebbe svolgersi con rito direttissimo entro la fine di agosto. [g. m.]

Doveva passare dal demanio militare al Comune

A Cuneo [illegible] fermo per piazza d'Armi

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Sono ad [illegible] punto [illegible] [illegible] trattative su piazza d'Armi fra il de[illegible] militare [illegible] [illegible] Comune? Il piano regolatore prevede che l'area alla periferia Sud della città [illegible] destinata parco urbano: piazza d'Armi dovrebbe diventare, [illegible], il «piccolo Central Park», il polmone verde di Cuneo altipiano. Il Comando della regione militare Nord-Ovest [illegible] Torino sarebbe disponibile da tempo a cederla in permuta, «ma - dice il consigliere comunale del psi Pier Carlo Malvolti - , nel verificare in concreto lo [illegible] delle trattative [illegible] emerso un inspiegabile silenzio delle amministrazione locale, che non ha ancora risposto ad un sollecit[illegible] inviato dal Comando militare nel maggio del 1989».

Negli anni scorsi [illegible] trattative [illegible] le due amministrazioni furono condotte dall'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati e, in un secondo tempo, dall'as[illegible] al Patrimonio Umberto Fino, e sembravano ormai molto vicine [illegible] una conclusione positiva. Per cedere piazza d'Armi i militari avevano chiesto in [illegible]bio alcuni alloggi in città, da assegnare alle famiglie di ufficiali [illegible] sottufficiali in servizio permanente, per attenuare, almeno in parte, le difficoltà [illegible] cui devono far fronte per i frequenti trasferimenti. Secondo un'altra ipotesi i militari avrebbero potuto ricevere in permuta anche alcuni terreni, adiacenti la [illegible] «Ignazio Vian» di frazione San Rocco Castagnaretta, sede del battaglione addestramento reclute alpine «Mondovì», dove realizzare l'ampliamento dell'attuale parcheggio esterno all'edificio militare, ormai insufficiente ad [illegible] tutte le auto private dei soldati di leva.

«Perché le trattative si siano interrotte da un [illegible] [illegible] mezzo - aggiunge Malvolti - è difficil[illegible] comprensibile, salvo che non esistano problemi di svincolo dei terreni [illegible] degli appartamenti richiesti in permuta».

[illegible] neo assessore al Patrimonio, Nadia Lemouth, psi, ha iniziato fin [illegible] principio del suo mandat[illegible] [illegible] occuparsi della vicenda. «Prima di tutto documentando[illegible] sulle iniziative prese da chi mi ha preceduto - dice -: nell'immediato futuro riattiveremo anche i contatti con l'amministrazione militare. Non appena avrò un quadro della situazione preciso informerò il sindaco, i colleghi di giunta e di consiglio comunale. La mia speranza è che il problema del passaggio [illegible] proprietà di piazza d'Armi sia al più presto risolto».

L'area che [illegible] piano regolatore individua per il nuovo grande parco corrisponde [illegible] circa 134 mila metri quadrati: comprende, cioè, oltre [illegible] terreno che confina [illegible] corso Francia, [illegible] don Orione, Via Bodina ed il muro di cinta [illegible] deposito carburanti militare, anche quello attualmente occupato dalla [illegible]ta, di oltre 50 mila metri quadrati. Il Comando della regione militare Nord-Ovest ha dovuto far eseguire recentemente lavori di ampliamento e potenziamento [illegible] deposito: nonostante, in prospettiva, debba essere abbattuto, infatti, [illegible] necesario che alcune strutture fossero adeguate agli standard di sicurezza militari.

Amministrazione pubblica e privati, d'altra parte, da tempo usufruiscono di piazza d'Armi. [illegible] un anno, sul lato Est, è stato installato il Palatenda, che ha ospitato le partite [illegible] campionato [illegible] [illegible] A1 di pallavolo dell'Alpitour [illegible] numerose manifestazioni musicali e teatrali. Tutta la parte Sud è ora occupata dalle strutture della XV edizione della Fiera della provincia «Granda» che aprirà i battenti fra [illegible] settimana (ma il montaggio degli stand è iniziato già due mesi fa). In altre occasioni, sul lato prospiciente corso Francia, ha soggiornato per decine di giorni [illegible] «Luna Park». Lo spazio rimasto libero si [illegible] trasformato nel parcheggio [illegible] a servizio di queste strutture, installate temporaneamente o in modo più duraturo, senza tener conto che non [illegible] stati rimossi, per ora, nemmeno i detriti frutto dell'ampliamento di via Bodina. Dell'area incolta, [illegible] verde [illegible] spaziosa, [illegible] delle partite di fine [illegible] [illegible] generazioni di studenti medi e maturandi cuneesi, insomma, non rimane che un pallido ricordo. [r. s.]

Il Nas ha concluso l'operazione iniziata ai primi di agosto

Controlli in pizzeria

Due verbali dei carabinieri: [illegible] Fossano per la scarsa pulizia di un locale e a Viola Saint-Grée dove sono stati sequestrati alimenti scaduti

CUNEO. Una serie di controlli fatti negli ultimi quindici giorni dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Alessandria nelle pizzerie della «Granda» ha potuto accertare che nel complesso la situazione igienico-sanitaria è rassicurante. Non si [illegible] esattamente [illegible] numero dei locali visitati (sarebbero una [illegible] [illegible] 350 pizzerie in funzione in provincia), ma sono soltanto due i verbali elevati ad altrettanti commercianti.

A Viola St. Grée in [illegible] ristorante-pizzeria del complesso turistico i carabinieri avrebbero trovato cibi congelati e una cinquantina di chili di alimenti la cui data di scadenza era stata superata. Mancava inoltre l'autorizzazione sanitaria per i locali occupati dalla lavorazione.

A [illegible] nella pizzeria «Capri», di cui è titolare Tonino Fagazza, l'unico rilievo dei carabinieri riguardava una certa trascuratezza nella pulizia dell'esercizio. A questo proposito Tonino Fagazza, il titolare, ha dichiarato: «Quelli del Nas [illegible]

Nel Cuneese 350 pizzerie

venuti alle 10 del mattino, quando noi [illegible] abbiamo ancora iniziato la pulizia dei locali. Finiamo [illegible] lavorare alle [illegible] di notte e la stanchezza [illegible] tanta che rimandiamo le pulizie generali al mattino. Se fossero venuti all'apertura della pizzeria avrebbero trovato tutto pulito, [illegible] [illegible] specchio. Sono cinquant'anni che svolgo il mestiere e mi vanto di non avere mai avuto rilievi».

A Viola St. Grée il dirigente del complesso turistico sostie[illegible]: «L'autorizzazione sanitaria ci è stata [illegible] l'altro ieri dal Comune dopo l'accurato controllo dell'ufficiale sanitario che ha trovato tutto in perfetto ordine. Per quanto riguarda i cibi congelati chiunque frequenta [illegible] locale può leggere sul menù che certi generi [illegible] congelati, altri surgelati; la maggioranza però sono freschi. Una precisazione che è in regola con la legge». Il complesso turistico di Viola St. Grée, a proposito degli alimenti scaduti di validità spiega: «Erano in un angolo del deposito con un cartello ben visibile «alimenti scaduti» per evitare errori da parte del personale. Eravamo stati [illegible] noi a scartarli, per riconsegnarli ai fornitori, come avviene dappertutto». [r. s.]

A Ricca d'Alba

[illegible] fratelli di [illegible] in uno scontro

ALBA. Tre fratelli sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nella tarda serata di giovedì sulla strada Alba-Cortemilia, [illegible] località Ricca. I loro nomi: Giorgio Usai, [illegible] anni, abitante [illegible] Diano, in via Alba 125, [illegible] le due sorelle Palmira [illegible] Luciana, rispettivamente di [illegible] [illegible] 21 [illegible]

I tre stavano rientrando da Alba a Ricca a bordo di una «Ford Fiesta» quando, all'ingresso dell'abitato, si sono scontrati con una «A 112» che viaggiava nella direzione opposta e che si sarebbe spostata verso il centro della carreggiata per evitare una vettura che stava uscendo da una stradina.

Giorgio Usai ha riportato una contusione alla spalla destra, Palmira una contusione al tora[illegible] e alla gamba destra, Luciana la frattura del setto nasale ed un'escoriazione alla gamba. Medicati al San Lazzaro i tre fratelli [illegible] stati dimessi. Illeso [illegible] conducente della «A 112». [c. o.]

Travolto da moto

Sacerdote di [illegible] è grave

MONDOVI'. Don Sebastiano Comino, 60 anni, abitante in via Alba 2, ieri mattina [illegible] stato investito mentre attraversava la strada in via Cuneo, davanti agli ex capannoni dell'impresa [illegible] trasporti Ima. Il sacerdote, proveniente dalla sua abitazione, [illegible] stato travolto, per cause in corso di accertamento, dalla moto «Cagiva 125» guidata da Giorgio Beltramo, 19 anni, di Mondovì, via Saluzzo 7.

L'urto è [illegible] molto violento [illegible] don Comino è finito sotto una vettura [illegible] sosta, mentre il giovane motociclista è caduto sull'asfalto. Con un'ambulanza della Croce Rossa i due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Mondovì. Il sacerdote ha riportato un grave trauma cranico e i medici ne hanno disposto il trasferimento al S. Croce di Cuneo. Le condizioni del Beltramo sembrano meno gravi, ma i medici si [illegible] riservati la prognosi. [l. f.]

Proposta da Mondovì

[illegible] ex reali nella basilica di Vicoforte?

MONDOVI'. Gli ex reali di Casa Savoia Vittorio Emanuele III, la regina Elena [illegible] Umberto II saranno seppelliti nella basilica di Vicoforte? L'idea per superare la disputa tra Pantheon e Superga è d[illegible] parlamentare monregalese Raffaele Costa. Ora si attende il consenso dell'autorità religiosa. [illegible] santuario, rileva Costa, è [illegible] poca distanza dal maniero reale di Vittorio Emanuele II a Casotto; [illegible] Racconigi c'è il castello dove nacque Umberto II e la basilica [illegible] Vicoforte ospita già i resti di un sovrano sabaudo. Vi è infatti sepolto Carlo Emanuele I di Savoia, che morì a Savigliano nel 1630 e la cui salma [illegible] traslata a Vicofor[illegible] nel 1677. Nel santuario, rileva [illegible] parlamentare, c'è anche il mausoleo della figlia [illegible] Carlo Emanuele I, la principessa Margherita [illegible] Savoia. Conclude Costa: «Non sarebbe un fatto nuovo, ma un evento che affonda le radici [illegible] secoli». [r. s.]

Grandinate, bufere di vento e siccità hanno messo in crisi il Cuneese

Danni per ottanta miliardi

A Carrù, Priocca e Govone «Siamo di fronte a una calamità»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'agricoltura della «Granda» il 1990 sarà un'annata decisamente negativa: grandinate, bufere di vento, [illegible] soprattutto la siccità hanno falcidiato i raccolti e [illegible] danni che solo nel tardo autunno sarà possibile quantificare con precisione, ma che già oggi dovrebbero superare gli 80 miliardi di lire. E per ora ci sono solo promesse di risarcimento, sia pure parziale; lo stato di calamità non è [illegible] stato riconosciuto, anche se [illegible] sono [illegible] condizioni per [illegible] decreto nelle zone colpite dalle grandinate come Priocca [illegible] Govone, o devastate dalle bufere [illegible] vento come è accaduto l'altro ieri a Carrù.

Gli unici a poter [illegible] su un intervento finanziario concreto sono per ora i soci del [illegible] Condifesa, l'associazione che risarcisce dopo [illegible] istruttoria i propri assicurati che però pagano «premi» abbastanza onerosi. A Priocca, dove la grandinata del 6 agosto [illegible] distrutto i raccolti su metà del territorio, gli agricoltori che avevano stipulato il contratto [illegible] comunque pochi. Dice [illegible] vicesindaco di Priocca, Marco [illegible]rosino: «Nel [illegible] paese i danni sono di gran lunga superiori al miliardo di lire. Dopo i sopralluoghi aspettiamo il riconoscimento della calamità naturale [illegible] poi porteremo avanti le pratiche. Però non ci illudiamo e non vogliamo illudere i nostri agricoltori. Non sappiamo [illegible] i danneggiati potranno ricevere, e quando».

Situazione di attesa anche a Govone, dove però i danni sono stati minori rispetto a Priocca, [illegible] negli altri p[illegible] colpiti dalla grandinata del 6 agosto. Nella [illegible] esistono alcuni cannoni antigrandine, che qualche volta [illegible]no riusciti a dissolvere il pericolo che veniva dal cielo. «Il 6 agosto - dice ancora il vicesindaco di Priocca - [illegible] nubifragio [illegible] troppo violento e il sistema di difesa non ha potuto fare nulla per scongiurare la grandinata».

Secondo la Coldiretti quest'anno i danni che l'agricoltura cuneese ha subito, e potrà ancora subire con gli ultimi temporali estivi, sfioreranno i 12 miliardi di lire. Impossibile invece sapere a quanto sono ammontati lo [illegible] anno i risarcimenti pagati dalla Condifesa perché il direttore, l'unico a conoscere il dato, ieri era in vacanza. In questo periodo l'ufficio cuneese [illegible] limita a raccogliere le segnalazioni che arrivano dagli assicurati. A Carrù ieri mattina è continuata ininterrotta la «processione» dei danneggiati dalla tromba d'aria del tardo pomeriggio di martedì con le segnalazioni richieste dal Comune. Molti però hanno già ricoperto i tetti con nuove tegole per evitare di avere le [illegible] inondate dalla pioggia, [illegible] quindi i controlli pubblici non potranno più testimoniare la [illegible] drammatica delle ore seguenti alla tromba d'aria. «Non vorremmo avere anche le beffe dopo il danno», commentava [illegible] carrucese che è subito salito sul tetto facendo appello ad amici e parenti.

Ieri mattina si [illegible] recati a Carrù i funzionari regionali delle Opere pubbliche che hanno preso atto dei danni subiti dall'edificio che ospita [illegible] scuole medie. Per l'ospedale e [illegible] [illegible] di riposo, gli amministratori avevano invece stipulato una polizza che comprende anche le bufere di vento e i [illegible] di ripristino saranno quindi risarciti dall'assicurazione. Per i privati, invece, la sp[illegible] di ricevere qualcosa è legata al riconoscimento di calamità naturale che il Comune ha chiesto alla Regione.

Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «Per i danni della siccità c'è un decreto legge che però attende di essere [illegible] validato dal Parlamento. Possono presentare la domanda [illegible] rispettivi Comuni gli agricoltori che hanno perduto almeno il 35 per cento della produzione lorda vendibile. C'è poi la legge [illegible] che provede per le calamità [illegible]turali contributi a fondo perduto o prestiti a tasso agevolato. Ma [illegible] pratiche che si risolvono non prima di 8-10 mesi».

Chi ha perso i raccolti [illegible] ha subito gravi danni deve quindi armarsi di pazienza, e prepararsi a un lungo contenzioso burocratico. I soldi, se arriveranno, saran[illegible] comunque sempre pochi. Gli esperti agricoli ammettono che con il decreto per la siccità non arriveranno nel Cuneese più di 10 miliardi contro i 60-70 del danno effettivo. Per la grandine i rimborsi per i [illegible] assicurati difficilmente supereranno il 20 per cento della perdita della produzione. E ai privati non impegnati nel lavoro dei campi che hanno registrato danni a causa della tromba d'aria [illegible] Carrù probabilmente non arriverà neppure una lira.

Gianni De [illegible]

Dopo la bufera. Tetti scoperchiati a Carrù e alberi «piegati» a Cuneo

La situazione quotidiana nella sezione femminile del supercarcere di Cerialdo

Cuneo: 15 vigilatrici, 5 assenti

Il costo della custodia delle detenute (attualmente sono dodici) supera i tre milioni al giorno
La risposta del ministro della Giustizia Vassalli a un'interrogazione presentata nove mesi fa

CUNEO. Quasi mezzo miliardo all'anno per la sorveglianza di dodici detenute e un alto livello [illegible] assenteismo fra le vigilatrici in servizio alla sezione femminile del supercarcere di Cerialdo [illegible] Cuneo: la denuncia presentata nel dicembre del 1989 dal parlamentare monregalese Raffaele Costa, in un'interrogazione [illegible] ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli, trova conferma nei dati statistici forniti recentemente dalla direzione della ca[illegible] circondariale al ministero. «Le vigilatrici presenti giornalmente in servizio alla sezione femminile [illegible] carcere [illegible] Cuneo sono mediamente dieci, su quindici previste dall'organico; [illegible] percentuale si [illegible]gira pertanto attorno al 65 per cento - informa il Guardasigilli nella risposta all'interrogazione di Costa -. Alle agenti di ruolo occorre aggiungere anche sei vigilatrici straordinarie, in modo tale che la spesa complessiva annuale per la sezione femminile è [illegible] oltre 448 milioni. Tenendo presente anche l'incidenza di quello per la vigilanza generale, assicurata [illegible] personale maschile, il costo del servizio di vigilanza delle detenute può valutarsi attorno ai 3 milioni [illegible] mezzo al giorno. [illegible] [illegible] assolutamente attuabile, allo stato delle cose, l'unificazione della sezione femminile di Cuneo con quella di altro istituto».

Il deputato liberale ha già fatto sapere di non essere pienamente soddisfatto della risposta di Vassalli: «Da un lato - dice Costa - Vassalli conferma una situazione incredibilmente onerosa per l'amministrazione pubblica: in sostanza uno spreco enorme a carico dei contribuenti. Dall'altro, invece, si esclude, senza motivarne le ragioni, l'unificazione della sezione femminile [illegible] Cuneo con quella di Alba, dove il [illegible] di detenute è analogo a quello cuneese [illegible] paragonabili i costi. Perché non concretizzare [illegible] risparmio certamente possibile?».

Costa sottolinea, inoltre, che la presenza media [illegible] lavoro del 65 per cento delle vigilatrici corrisponde ad [illegible] indice di assenteismo di oltre il 33,3 per cento, e cioè più che triplo rispetto alla media nazionale fra le lavoratrici. «Com'è possibile - si domanda Costa - accettare che ogni vigilatrice penitenziaria [illegible] non si presenti al lavoro [illegible] giorni l'anno, oltre i 96 [illegible] riposo? Perché il ministro non ha preso [illegible] iniziativa di censura, né risulta abbia aperto un'inchiesta? Perché non vengono fatte [illegible] visite mediche di controllo?».

Non ci sono prese di posizione, per ora, da parte del direttore del carcere e del comandante delle guardie, da cui dipendono anche le vigilatrici: in questo periodo sono entrambi in ferie.

[m. bo.]

[illegible] SALUZZO [illegible]

Inchiesta alla Castiglia

Prosegue l'inchiesta avviata dal procuratore della Repubblica di Saluzzo Giovanni Bracco sulle circostanze [illegible] cui è avvenuta lo [illegible]o [illegible] agosto nel carcere della Castiglia la morte di un detenuto, Sebastiano Cossu, 53 anni, che stava scontando una pena per uxoricidio. L'indagine, coordinata dall'ispettore capo della polizia giudiziaria del tribunale [illegible] Saluzzo Antonio Calamaro, in collabo[illegible] con [illegible] vicebrigadiere dei carabinieri Angelo Sammarco, ha preso le [illegible] da una lettera che alcuni compagni di cella di Cossu h[illegible] inviato, oltre che alla magistratura, anche al direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato e ad alcuni parlamentari. Nel documento si accusa il medico in servizio nel carcere nella notte fra il [illegible] ed il 7 agosto, Alfio Oddo, di Cuneo, di non aver preso nella necessaria considerazione i sintomi accusati da Cossu, morto per una crisi cardiaca, e [illegible] aver tardato a soccorrerlo. [m. bo.]

Dopo [illegible] rincaro

Buoni benzina [illegible] francesi [illegible] bastano

CUNEO. I turisti francesi che valicano il confine del colle di Tenda per raggiungere la «Granda» [illegible] sono clienti affezionati dei nostri distributori di benzina. Anche se nell'ufficio di frontiera dell'Aci vengono distribuiti i «coupons», buoni benzina che consentono [illegible] risparmiare 150 lire su ogni litro di carburante, gli automobilisti d'Oltralpe preferiscono fare il pieno a [illegible] loro.

Il continuo aumento del prezzo della benzina rende sempre meno economica l'iniziativa promozionale. La super in Francia costa 5,50 franchi, pari a 1210 lire. In Italia si paga 1550 lire. Pur con lo sconto [illegible] 150 lire, la differenza fra i due prezzi è consistente. «Ho ancora un carnet di coupons da utilizzare - dice Jacques Martiny, di Barcellonette - ma, prima di arrivare in Italia, mi rifornisco a Jausier, ultimo paese prima del colle della Maddalena». [r. s.]

STASERA AL [illegible]

Corso — L. 6000
Sepolti vivi
di G. Nikolne con [illegible] Vaughan, [illegible] Piacenza (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

Fiamma
[illegible] di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — [illegible] 1966: [illegible] giovane vietnamita è rapita, violentata e uc[illegible] da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' [illegible]

Italia — Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000
Film vietato minori 18 [illegible]

Nazionale
Alterazione genetica
di J. Hess con C. Helm, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in [illegible] laboratorio [illegible] cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di [illegible] programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico**

[illegible]unale
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insi[illegible] su un omicidio. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Moderno
[illegible] le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi [illegible] bambine di papà [illegible]. Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Impero
[illegible]
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglia extraterrestri [illegible] in missione speciale sulla Terra per [illegible] i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

[illegible]
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: [illegible] duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

[illegible] Iris
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggir[illegible] ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] — Orario: 16/21
Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

[illegible] Lux
Revenge

[illegible] Ariston
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani [illegible] il [illegible]dre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Civico
California [illegible]
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul [illegible] skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini [illegible] suo piccolo fra[illegible] adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Italia
In campeggio a Beverly Hills
di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di essere utile a qualcuno. Insegnerà a figlia e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Roburent — Orario 20,30/22,30
La guerra [illegible] Roses
di e [illegible] Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... [illegible] se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna [illegible] bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la fa[illegible] incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Aurora
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma [illegible] bota li inaidie sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Ma quanti «duri» [illegible] Hollywood!

Stallone e Russel in «Tango & Cash» (Aurora di Savigliano) e Travolta in «Senti chi parla» (Chaplin 2 [illegible] Torino, Edelweiss a Sampeyre)

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible]

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas [illegible]. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile [illegible]. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.23[illegible] Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorsi emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di [illegible] Tenaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 93.56.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella B[illegible] 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
[illegible] 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[illegible]INIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.98.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.69
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

[illegible]A [illegible]

Cuneo 6.62.22
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] autostr[illegible] Torino-Savona (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano [illegible]
Mondovì [illegible].22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.05.61
Savigliano 2.23.22

[illegible]

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.01
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[illegible]

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3, via Cavallo* [illegible]
[illegible]ba: *De Giacomi, via V. Emanuele 18*
Bra: *Sacro Cuore,* [illegible] *Cavour* [illegible]
Fossano: *Cumino,* [illegible] *Roma 77*
[illegible]: *Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7*
Saluzzo: *Bianco, corso Piemonte 8*
Savigliano: *Albertini, piazza Santarosa 49*

DISCOTECHE

Alba: Calina Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Saona 6 (tel. 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belvedere, Ballino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[illegible]ca: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, [illegible] 8000 rid. 6000
La chiamavano [illegible] — *regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adams* [illegible] *Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il signore del castello — [illegible] *Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck.* Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,20 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la [illegible] di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst.* (Inghilterra [illegible]). [illegible] 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

[illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere — *con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei.* Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,30; 21; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. [illegible].52.41, Ingr. 8000
La casa 5 — *di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

E[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible]
La corsa più pazza del mondo 2 — *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis,* [illegible]. Non vietato. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in* [illegible]. Ore 18,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli [illegible] — *con Luana Perdon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino.* [illegible] 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 2[illegible].

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
[illegible] — *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* [illegible]: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: [illegible]; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35.

[illegible] 1 — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso [illegible]
Society the horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques.* Colori. Viet. [illegible] 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] II — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. [illegible]
[illegible] esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia I — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 [illegible] Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato [illegible] min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia II — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — [illegible] Acqui 2, Tel. 83.05.21
Non è [illegible] una vacanza... ma una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* [illegible]. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

A Boario Terme la rassegna dedicata a Scola

Risate in pellicola

Il quinto Funny Film Festival

B[illegible] TERME. L'esordio come attori dei registi Wim Wenders, Jim Jarmush e Sam Fuller (tutti in[illegible] nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta [illegible] alcuni film [illegible] dell'attore Stan Laurel (sullo schermo molto prima che facesse coppia fissa con Oliver Hardy, i famosissimi «Cric e Croc» [illegible] «Stanlio e Ollio»). Il ritrovamento del film [illegible] Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La mia vita picchiatella», interpretato dall'artista Pee Wee (che è uno dei più popolari comici americani del momento [illegible] ancora totalmente sconosciuto in Italia) con l'attrice Valeria Golino.

Tutto questo [illegible] molte altre curiosità per conoscitori e no) costituirà alcuni momenti della quinta edizione della rassegna «Funny Film Festival», che [illegible] svolgerà [illegible] Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato tutto sulla risata - dice, illustrando [illegible] programma, il presidente della manifestazione Giorgio Cammi -. La risata presa in modo "serio", cioè analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: con il cinema, la televisione, il teatro e la musica. Questa di Boario Terme [illegible] anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio del "divertente" visto anche come terapia psichica, oltre che fisica e sociale».

Aggiunge Giorgio Cammi: «Particolarmente interessante nell'edizione [illegible] sarà la sezione della manifestazione dedicata [illegible] Paesi dell'Est dell'Europa: sullo schermo si potranno vedere opere inedite russe, ungheresi, cecoslovacche e tedesche: saranno una scoperta davvero».

Il Funny Film Festival quest'anno presenterà anche una sezione che rende omaggio al regista Ettore Scola (che è anche l'autore [illegible] disegno per [illegible] manifesto). Ci sarà [illegible] retrospettiva molto curiosa di tutti i suoi film di genere «funny», che sono spesso sconosciuti al grande pubblico.

Fra gli inediti, gli appassio[illegible] potranno assistere alla proiezione delle opere italiane «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo» e «Occhio alla perestrojka»; ai francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Suivez cet avion» e «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story» e «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silen[illegible] [illegible] Harrison Ellenshaw, artista noto per essere stato il supervisore degli effetti speciali del famoso «Dick Tracy». [illegible] sarà anche il lungometraggio «Tati sur les [illegible] de Monsieur Hulot»: in quest'opera i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre attraverso il mezzo cinematografico, cioè avvalendosi di [illegible]quenze non utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci [illegible]o Franco Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani. Guardando inoltre al futuro del cinema «tutto da ridere» saranno invitati anche numerosi giovani talenti.

La tournée s'inizia [illegible] Breslavia e prosegue in cinque città fino al 26 agosto

Coro di Fossano ospite in Polonia

Ventotto voci dirette dal maestro Roberto Beccaria

FOSSANO. Il coro polifonico cittadino [illegible] prepara ad un grande esordio. Oggi partirà in tournée per la Polonia dove rimarrà fino al 26 agosto ospite [illegible] «Wroclawsky chor kameralny» [illegible] Breslavia.

«E' una visita musicale che ricambiamo dopo aver ospitato l'anno scorso il gruppo corale polacco. Sarà un grande avvenimento. Per il nostro coro è la prima tournée all'estero», spiegano gli organizzatori.

Il coro è nato nel 1988 dall'esperienza di un corso di orientamento musicale istituito dalla Regione in collaborazione con il coro Monviso di Fossano. E' formato [illegible] 28 cantanti quasi tutti dilettanti.

Il coro sarà accompagnato nella tournée dall'ottetto vocale maschile «Cantus firmus» [illegible] Mondovì. Quest'ultimo si [illegible] formato circa un anno e mezzo fa con lo scopo di riscoprire il repertorio polifonico classico, per voci maschili. Ne fanno parte quattro tenori, due bassi e due baritoni.

Il coro di Fossano e l'ottetto monregalese esordiranno all'Auditorium dell'Accademia di Breslavia sotto la direzione del maestro Roberto Beccaria; seguiranno altri cinque concerti che verranno presentati nelle più importanti basiliche polacche.

Il maestro Roberto Beccaria si è diplomato [illegible] conservatorio «Bartolomeo Bruni» di Cuneo in organo e direzione coro. [illegible] iniziato l'attività concertistica per organo e clavicembalo, collaborando [illegible] l'orchestra «Bruni». Da alcuni anni [illegible] impegnato e attratto dall'esperienza corale [illegible] recentemente ha dato vita al «Coro ars [illegible] [illegible] Canale d'Alba, prediligendo spirituals e gospels. Parallelamente insegna educazione musicale nelle scuole statali.

«Abbiamo sempre avuto un buon [illegible] i nostri concerti, ma questa tournée richiede molto più impegno essendo la Polonia uno Stato particolarmente attento [illegible] preparato a questo genere musicale [illegible] vocale», sostiene il maestro Roberto Beccaria.

Nutrito il programma che caratterizzerà i concerti; il coro polifonico di Fossano presenterà brani sacri e profani di Andrea Gabrieli, Felice Anerio, Giovanni Croce, Orazio Vecchi, Giangiacomo Castoldi, Orlando Di Lasso, Josquin [illegible] Pres.

Anche l'ottetto «Cantus firmus» presenterà canti sacri e profani [illegible]i Giovanni Pierluigi da Palestrina, Clemente Janequin, Giovanni Croce, Orazio Vecchi, Jacobus de Kerli.

Hanno contribuito all'iniziativa il Comune e la Cassa di risparmio di Fossano, alcune ditte del Monregalese e la Cas[illegible] di risparmio di Cuneo. [a. f.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Ottant'anni fa sulla giostra «riservata [illegible] adulti»

Per la festa di San Chiaffredo a Saluzzo nell'estate del 1910 c'era una sola giostra, rigorosamente riservata agli adulti. Nell'immagine dell'archivio Foto Mario di Revello si notano i due palloni ispirati ai primi dirigibili e i tiranti che sorreggono le «gabbie» e ospitano fino a tre passeggeri per parte

Prende il via oggi a Cortemilia la settimana della «tonda e gentile»

In festa con le nocciole

Serate gastronomiche e musicali, convegni, spettacoli e sport in Valle Bormida «Il frutto è il simbolo del paese, della tenacia e laboriosità dei suoi abitanti»

CORTEMILIA. Da oggi al 26 agosto il centro [illegible] Val Bormida celebra il suo frutto, quella nocciola «tonda gentile delle Langhe» che [illegible] l'emblema [illegible] paese, il [illegible] simbolo più significativo. Alla nocciola che l'ha resa nota nel mondo Cortemilia dedica una settimana di feste, [illegible] serate gastronomiche e musicali, convegni e mostre, sfilate [illegible] mo[illegible] spettacoli, concorsi e manifestazioni [illegible]rtive.

[illegible] la «tonda gentile» [illegible] per Cortemilia qualcosa [illegible] più [illegible] un frutto da festeggiare, è l'immagine stessa del paese, il simbolo della tenacia e della laboriosità dei [illegible] abitanti. Oltre che sulla presenza [illegible] decine di aziende agricole produttrici di nocciole [illegible] centro della Val Bormida può contare [illegible] diverse attività artigianali e industriali del settore corylicolo: la fratelli Caffa, la Gentile, la Marchisio nocciole e la Brovind sono nomi di aziende fiorenti che da anni esporta[illegible] nel mondo il n[illegible] [illegible] Cortemilia attraverso i loro prodotti: semilavorati di nocciole o [illegible]pianti per la lavorazione del frutto.

La sagra prende il via ogni [illegible] proprio nel momento in cui ha inizio la raccolta delle nocciole [illegible] nugoli di «mizurere», [illegible] cui danno man forte oggi le moderne raccoglitrici meccaniche, invadono i noccioleti. E' uno spaccato della realtà di Langa, di un mondo contadino che nella sua naturale evoluzione ha saputo mantenersi legato alle origini [illegible] ai valori [illegible]rali del passato. La «Festa della nocciola», così [illegible]ano chiamarla i cortemiliesi, intende valorizzare queste tradizioni, tramandandole nel tempo [illegible] facendole conoscere ai giovani.

«La sagra - dice il sindaco Giancarlo Veglio - oltre ad un momento di f[illegible] simpatica e genuina offre ai cortemiliesi e ai turisti importanti occasioni di incontro [illegible] di riflessione sulla direzione in cui operare per uno sviluppo e un progresso reali che tutti siamo impegnati e moralmente tenuti [illegible] realizzare».

Aggiunge: «Questo sviluppo passa attraverso il coinvolgimento della popolazione, nella difesa [illegible] nel recupero delle tradizioni storiche, culturali, folcloristiche e in generale delle peculiarità [illegible] dei valori che Cortemilia vuole conservare e riproporre».

La rassegna si presenta con alcune novità di rilievo. «Nella serata [illegible] apertura - spiega il presidente dell'ente manifestazioni Gianangelo Patetta - [illegible] [illegible] uscirà dai tradizionali locali dell'ex convento [illegible] occuperà le vie e le piazze del paese dove l'ente manifestazioni, le associazioni e i comitati di frazione offriranno degustazioni di prodotti tipici. L'intera serata, allietata dall'orchestra «I Futura» e dal «Trio bollicine», è gratuita». «Il giorno dopo - dice ancora Patetta - ci sarà l'inaugurazione ufficiale della sagra con un convegno dedicato alla "tonda gentile" e una mostra sulla coltivazione, lavorazione, [illegible] trasformazione della nocciola per l'impiego nell'industria dolciaria. Poi [illegible] sagra tornerà nello splendido scenario dell'ex convento dove per tutta la settimana si alterneranno [illegible] danzanti, sfilate di moda, spettacoli di varietà, concorsi ga[illegible] e[illegible] esibizioni di artisti e comici».

Il convegno-dibattito sulla nocciola è un appuntamento importante per tutti gli addetti del settore, un'occasione per affrontare gli aspetti e i problemi legati [illegible]l commercio di questo frutto. Il [illegible] trattato: «La nocciola tonda gentile delle Langhe, Doc Piemonte, realtà e prospettive», non mancherà di radunare nell'ex chiesa francescana numerosi operatori e commercianti della nocciola.

«Il raggiungimento della Doc per la nocciola Piemonte - spiega Terenzio Ravotto, segretario di zona della Coldiretti - [illegible] ormai quasi realtà. [illegible]'11 maggio scorso l'assessorato all'Agricoltura della Regione ha inviato al ministero l'ultima relazione richiesta per [illegible] conferimento del marchio. Ora basta attendere [illegible] decisione del governo. Per la «tonda gentile» sarebbe il giusto riconoscimento di una gran[illegible] qualità, com'è già accaduto per molti vini [illegible] formaggi [illegible] Langa».

Ma la realtà economica di Cortemilia non è legata solo alle nocciole. In paese prosperano aziende tessili, edilizie e meccaniche, [illegible] cui si aggiungo[illegible] numerose attività artigiana[illegible] [illegible] e commerciali. «Nonostante la precaria situazione della [illegible] viaria - dice Carlo Zarri, operatore turistico e vicepresidente dell'ente manifestazioni - Cortemilia è riuscita ad evitare un eccessivo spopolamento e a mantenere quell'equilibrio demografico ed economico che le ha consentito [illegible] rimanere [illegible] passo con i tempi».

Nel settore turistico il paese della val Bormida ha registrato in questi ultimi anni [illegible] notevole sviluppo. «Da un po' di tempo - conclude Zarri - le colline di Cortemilia [illegible] diventate meta preferita [illegible] turisti provenienti dalle città del triangolo industriale e soprattutto dalla Sviz[illegible] Attratti [illegible] bellezze paesaggistiche e dal clima mite e temperato, acquistano rustici in collina e [illegible] ristrutturano per trascorrervi le vacanze [illegible] stabilirvi la loro residenza». [g. p.]

DIBATTITO

La Doc del Piemonte

[illegible] primo appuntamento con la Sagra della nocciola è per oggi alle 21 con la serata gastronomico-musicale per le vie del paese; si degusteranno i piatti di Langa offerti dall'Ente turismo con le frazio[illegible] e le associazioni di Cortemilia. La serata, gratuita, sarà allietata dall'orchestra «I Fortuna» e dal «Trio bollicine». Domattina alle 10 inaugurazione della XXXVI Sagra e della mostra sul nocciolo, in piazza Castello. Tema della mostra: «Coltivazione, lavorazione e trasformazione della nocciola per l'impiego nell'industria dolciaria». Alle 10,30, nei locali dell'ex convento, convegno sulla nocciola, con la collaborazione della Coldiretti: si discuterà su: «La nocciola tonda gentile delle Langhe, Doc Piemonte, realtà e prospettive». Relatori gli esperti Giuseppe Calcagni, Giacinto Chiri, Luigi Taricco. Alle 15 esibizione di pattinaggio [illegible] rotelle dei ragazzi di Cairo Montenotte. Alle 21 lo spettacolo «Magia du Brasil». [g. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 18 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL NUOVO SINDACO

Così sarà il futuro di Rapallo

I parcheggi e un piano per la città pulita. [illegible] ristrutturazione di alberghi prestigiosi [illegible] la salvaguardia dell'ospedale: progetti che da anni [illegible] dimenticati nel cassetto.

SERVIZIO A PAGINA 2

SOS PER CESAR E BONETTI

SESTRI LEVANTE. Disavventura «marinara», l'altro pomeriggio al largo [illegible] Sestri Levante, per due giocatori della Juventus, Dario Bonetti e Julio Cesar. Il motoscafo sul quale si trovavano ha avuto un'avaria [illegible] motore, [illegible] solo dopo molte peripezie i due sono riusciti a rientrare in porto. La giornata tigullina di Cesar e Bonetti era cominciata sotto i migliori auspici: noleggiato un motoscafo [illegible] circa sei metri presso [illegible] delle agenzie marittime che operano nel porto di Lavagna, i calciatori, insieme a due congiunti, erano partiti per una gita lungo la costa da Sestri Levante [illegible] Moneglia. Il motoscafo si è fermato ad un centinaio [illegible] metri dalla «Ciappa del lupo», uno scoglio [illegible] Levante della penisola di Sestri in direzione di Punta Manara. [illegible] momento di ripartire, però, intorno alle 18, il motore non ha dato più segno di vita. Solo dopo alcune [illegible] sono arrivati i [illegible]: un gommone dello yacht club di Sestri Levante che ha p[illegible] [illegible] bordo i quattro «naufraghi». In soccorso dei due juventini è partito un g[illegible] con un motore da [illegible] cavalli che ha trainato sino [illegible] Sestri i «naufraghi».

SERVIZIO A PAGINA 3

UNA NUOVA [illegible]

SANTA MARGHERITA. [illegible] chiama «Gente di Liguria» ed è un nuovo movimento [illegible] cittadini che vuole dire la sua in fatto di ambiente, cultura, tradizioni, tutela dell'arte e del turismo di Liguria. «Gente di Liguria» è un'associazione anomala: non ha tessere, [illegible] richiede moduli d'iscrizione, non vuole «legare» nessuno. «E' una proposta anche provocatoria - spiega Marco Delpino, promotore dell'iniziativa - vogliamo dare peso alla voce della gente, come abbiamo sempre fatto in passato attraverso l'Associazione Amici [illegible] Monte di Portofino, [illegible] Acli, il giornale Tigullio-Bacherontius, spesso riuscendo anche a sventare operazioni speculative».
Continua Delpino: «In precedenza però, [illegible] nostra azione [illegible] limitata da confini geografici e di competenza settoriale. Gente di Liguria, invece, opererà a 360 gradi, dapprima nel solo Tigullio, poi in tutta la regione. Ora aspettiamo che la gente ci segnali problemi, abusi, obiettivi da perseguire, battaglie da portare avanti». L'associazione si occuperà [illegible] diversi settori: ecologia, tradizioni, arte, turismo.

SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA A NIZZA

Il grande concerto di Prince

Il «genio» di Minneapolis canta allo stadio «Charles Ehrmann» alle 20: un mega-impianto da 100 mila watt. [illegible] Lavagna concerto d'organo nella Basilica [illegible] Santo Stefano.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA [illegible]

Luci e ombre

Primi esami per [illegible] e Rapallo

[illegible] intensifica la preparazione in vista del prossimo campionato di Interregionale. Per molte squadre è già tempo di verifiche. Oggi [illegible] campo [illegible] Pegliese [illegible] Chico Locatelli.

Squadra già al lavoro

Il Sestri Levante prepara la promozione

Con una rosa foltissima, quattro [illegible] acquisti [illegible] molte [illegible]ferme, la compagine rossoblù si è riunita al Sivori. L'obiettivo è ambizioso: centrare subito il salto nel girone d'Eccellenza.

Genova: la polizia ha fermato decine di nomadi ma senza risultato

Ferragosto, tempo di furti

Gli inquilini vanno in ferie e i ladri prendono di mira gli alloggi deserti
Secondo gli inquirenti, i responsabili sarebbero anche i tossicomani. Indagini difficili

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' iniziato il [illegible]. Chi è partito per le ferie all'inizio del mese in genere ha preferito trascorrere [illegible] Ferragosto nella località di villeggiatura, per programmare subito dopo il rientro in città. Qualcuno è già arrivato e ha trovato una brutta sorpresa: l'appartamento svaligiato [illegible]ai ladri.

La maggior parte dei genovesi che ha finito le ferie ritornerà a casa tra oggi [illegible] domani. E [illegible] ogni anno, il lunedì successivo al rientro post-ferragostano inizieranno a piovere sulle [illegible] dei commissariati e dell'ufficio volanti della questura numerose denunce di furti.

A colpire [illegible] soprattutto gli zingarelli, bambini e ragazzi po[illegible] più che adolescenti. Istruiti [illegible] dovere e controllati a distanza dagli adulti, che aprono le porte [illegible] finestre e poi si allontanano per [illegible] essere sorpresi, entrano in casa [illegible] frugano dappertutto. Compiono anche dieci o quindici furti [illegible] giorno, sicuri del fatto che anche se verranno scoperti non finiranno [illegible] carcere.

E' successo a un gruppo di giovani zingare, fermate dopo un colpo dagli agenti di una volante. Una [illegible] loro era anche colpita da un provvedimento di espulsione, per una serie di guai con la giustizia a Venezia. Per fortuna della ragazzina, non era ancora scaduto il termine di quindici giorni previsto p[illegible] l'esecuzione dell'ordine, e la polizia ha dovuto rilasciarla.

La cartina che riporta i furti avvenuti in città durante [illegible] periodo [illegible] ha l'aspetto di una pelle di leopardo. [illegible] parte dall'elegante «Quartiere azzurro» di Nervi per arrivare all'estrema periferia del Ponente (attraverso Albaro, il centro città, Marassi), a Voltri, Bolzaneto e Pontedecimo.

Non tutti i colpi [illegible] stati compiuti da zingari. E' la tecnica usata a smascherare i ladri professionisti. Al posto dei lunghi e rudimentali, anche [illegible] utilissimi all'uso, cacciaviti manovrati dai nomadi per far «saltare» le serrature e spalancare la porta, [illegible] Nervi sono stati utilizzati attrezzi da free-climbing, che sono serviti a scalare il muro del caseggiato per raggiungere il balc[illegible] dell'appartamento.

In altri casi, la serratura della porta di casa è stata forzata con un attrezzo che f[illegible] un trapano. La tecnica è la più pericolosa, perché provoca rumore e rischia di insospettire i vicini. [illegible] Ferragosto, quando gli appartamenti restano vuoti su diversi piani, [illegible] difficile che i ladri siano scoperti sul fatto.

Ondata di furti anche sulle auto lasciate in sosta. Sono quasi sempre opera di sbandati, soprattutto tossicodipendenti, che infrangono il deflettore per rubare pochi spiccioli, qualche attrezzo meccanico. Il bottino frutta al massimo qualche [illegible]glietto da centomila lire. Inoltre, la maggior parte [illegible] riesce ad allontanarsi con la refurtiva. A coglierli sul fatto intervengono le auto della polizia, dei carabinieri, [illegible] squadra giudiziaria della polizia postale, i vigili urbani.

Paola Cavallero

NUOVE DIFESE

Le sirene? Non bastano

GENOVA. Aumentano i sistemi di difesa per le abitazioni lasciate vuote d'estate (e non solo d'estate). I negozi [illegible] le aziende specializzate, nel [illegible] degli ultimi due anni, hanno incrementato del 20/25% la vendita di porte blindate e di [illegible] pressione», del tipo «cassaforte». La porta blindata con le serrature [illegible] sbarre» intere — spiegano polizia e carabinieri — non è un baluardo insormontabile. Costringe però il «topo d'appartamenti» a munirsi di [illegible] complessa apparecchiatura e a un lavoro che può durare da venti minuti a mezz'ora, contro i cinque minuti d'una serratura normale modello standard. A Genova, e non solo nei quartieri residenziali, le porte [illegible] le serrature blindate già installate sono più [illegible] 25 mila, un vero business. In crisi, infine, il sistema [illegible] antifurto con sirena: in genere, data l'indifferenza dei cittadini, soprattutto infastiditi; [illegible] si muove.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
L'addio [illegible] ragazze morte in [illegible]

Si svolgeranno questa mattina, nella chiesa [illegible] San Donato, a San Fruttuoso, i funerali delle due ragazze genovesi morte l'altra notte in [illegible] incidente stradale sulla costa calabra, dove stavano trascorrendo [illegible] periodo di [illegible]. Maria Cristina Pellegrino, di 24 anni, residente [illegible] via San Donato 11, e Maria Marra, di [illegible] anni, [illegible] Barrili 2, stavano andando [illegible] discoteca [illegible] amici. L'incidente, poco dopo la mezzanotte, sulla superstrada di Capo Rizzuto. La Fiat «127» [illegible] cui viaggiavano ha iniziato a sbandare e ha urtato violentemente contro il guard-rail, catapultandosi nella corsia opposta. Per le due ragazze [illegible] altri due giovani, Pasquale Prestinice, [illegible] anni, [illegible] Francesco D'Amico, di 27 anni, entrambi di Crotone, non c'è stato nulla da fare.

GENOVA
Una svolta nell'omicidio [illegible]

Potrebbe esserci una svolta nelle indagini della squadra mobile sull'omicidio di Giuseppe Piredda, di 29 anni. Ieri il giudice delle indagini preliminari ha firmato due ordini di custodia cautelare (l'ex mandato di cattura) per concorso [illegible] spaccio [illegible] Bernardo Piredda, di 32 [illegible], fratello della vittima, [illegible] Mario Punzo, di 25 anni, abitante in via Vesuvio 60/3, incensurato. [illegible] pomeriggio il magistrato ha interrogato i due fermati, ma non ha rivelato quanto emerso dal colloquio. Gli investigatori sospettano che Bernardo Piredda non abbia raccontato tutto ciò che sa sull'agguato al fratello, teso sotto l'abitazione della famiglia Piredda, [illegible] via Vesuvio 78.

[illegible]
[illegible] segregata in [illegible] cascina?

Una donna di 79 anni, Paolina Borzoni, veniva tenuta segregata da anni in [illegible] sgabuzzino di [illegible] colonica a San Bucoto di Nè, nell'entroterra di Chiavari. La donna [illegible] stata liberata ieri pomeriggio da alcuni agenti del commissariato di Chiavari, avvisati da una telefonata anonima. A tenere segregata la donna era una famiglia di estranei (denunciati per sequestro di persona) che, probabilmente, riusciva a riscuotere [illegible] pensione dell'anziana. La donna è ora ricoverata all'ospedale di Lavagna. Non è in gravi condizioni.

Aosta, continuano i difficili tentativi per recuperare il cadavere

Si cerca ancora nel ghiacciaio

L'imprenditore genovese caduto nel crepaccio

GENOVA. Le squadre dei vigili del fuoco e decine di guide alpine stanno [illegible] cercando il cadavere di Giuseppe Radif, il genovese [illegible]i 45 anni, precipitato giovedì pomeriggio in un crepaccio sul Monte Bianco, [illegible] la punta Leschaux, in fondo alla Val Veny. Secondo i soccorritori il corpo dell'uomo si troverebbe ad una profondità di circa 30 metri, nello strato [illegible] acqua che copre il fondo del crepaccio.

Le operazioni di soccorso e di recupero della salma, che giovedì erano state sospese nel tardo pomeriggio, sono riprese ieri mattina con l'ausilio di un [illegible]icottero, di squadre di vigili del fuoco del reparto sommozzatori e di pompe idrovore.

Anche ieri però per gli uomini che hanno tentato di recuperare la salma non c'è stata fortuna. Le proibitive condizioni atmosferiche, forte vento, pioggia e scarsa visibilità, hanno costretto le guide e i vigili ad abbandonare per il momento le ricerche. Oggi, se il tempo lo consentirà, verrà organizzata una spedizione verso il crepaccio.

Gli addetti alle ricerche [illegible] corpo di Radif si sono radunati di prima mattina al rifugio Elisabetta in Val Veny. Da qui sono partiti a più riprese verso Punta Leschaux. Spiega [illegible] delle guide che hanno partecipato alle operazioni: «Con quel vento non era possibile avvicinarsi al crepaccio senza rischiare la vita a nostra volta. La zona è estremamente difficile da raggiunge[illegible]. Alcuni colleghi ci hanno provato il giorno stesso dell'incidente. Sono scesi sfino a 15 metri e hanno visto il ghiaccio perforato dalla caduta del corpo». L'intervento dell'elicottero [illegible] stato reso pressoché vano dalla costante presenza di nubi nella zona.

L'incidente sul ghiacciaio è avvenuto intorno alle 15,30 di giovedì a un'altitudine di circa 2500 metri. Radif, in compagnia di altre persone, con ogni probabilità familiari, stava percorrendo un tratto del ghiacciaio quando uno strato di neve [illegible] ghiaccio gli è crollato sotto i piedi. Le guide valdostane chiamano questo tipo di inconveniente «ponte di neve»: uno strato ghiacciato, fragilissimo, che nasconde l'imboccatura di un crepaccio. Secondo gli esperti le speranze [illegible] trovare Radif vivo erano già quasi inesistenti fin dal principio. Se anche fosse sopravvissuto alla cad[illegible], Radif non avrebbe trovat[illegible] [illegible]po nell'acqua gelida del lago del crepaccio.

Giuseppe Radif era contitolare con il fratello Pio di un'azienda molto conosciuta a Genova: la «Pio Radif fu Luigi 1990», con sede in piazza Matteotti, specializzata in forniture alberghiere e industriali di porcellana, arredamento e argenteria.

[e. b.]

Il progetto da 500 miliardi «Viva Genova» trovò l'opposizione dell'assessore all'urbanistica

Garrone accusa Signorini e i politici

L'imprenditore ieri ha replicato al capogruppo della dc

GENOVA. Il «duello» tra Riccardo Garrone, forse il maggior imprenditore [illegible] Genova (guida un gruppo petrolifero che, con le consociate, supera i 4 mila miliardi l'anno [illegible] fatturato), [illegible] Ugo Signorini, l'ex candidato sindaco della dc che ha annunciato pochi giorni fa il suo ritiro dalla scena politica, prosegue.

Annunciando il proprio ritiro dalla vita politica, Signorini aveva alluso [illegible] un «partito trasversale degli affari» che avrebbe impedito la sua elezione [illegible] primo cittadino. Riccardo Garrone s'è sentito indirettamente coinvolto e ieri ha replicato.

«Sono soddisfatto del ritiro di Signorini - ha detto con tono [illegible] -. La città non perde nulla. Nel 1987 presentai, insieme a società del gruppo Eni e alla Continentale (oggi controllata dalla Monteshell), [illegible] progetto "Vi[illegible] Genova". Prevedevamo la razionalizzazione [illegible] servizio petrolifero, [illegible] liberazione di oltre 50[illegible] mila metri quadrati di aree, la possibilità [illegible] dar vita [illegible] 2700 nuovi posti di lavoro, investimenti per 500 miliardi, netta diminuzione dei depositi e degli impianti a rischio».

Garrone ha rifatto la storia di «Viva Genova» che, dopo un an[illegible] di discussioni e di dibattiti, trovò la netta opposizione dell'allora [illegible] regionale all'urbanistica, Ugo Signorini, il quale poi, in chiusura dell'amministrazione, varò uno piano urbanistico [illegible] il Ponente della città nel quale i tagli al settore petrolifero erano ancora più drastici, si predisponeva la rimozione del porto petrolifero di Multedo e anche la chiusura delle acciaierie pubbliche (Ilva) [illegible] private (Gruppo Riva).

Proprio a questo proposito, Garrone, [illegible] pure in termini polemici, ha voluto ribadire la propria estraneità al «partito trasversale». «Quando presentai "Viva Genova" precisai che era [illegible] contributo per la città e che non sarebbe stato sottoponibile a nessuna "mediazione" a beneficio dei partiti. Del resto gli industriali sono quasi sempre fuori dalla corruzione e dalla concussione. Purtroppo sappiamo bene in Italia dove è maggiore la collusione tra politici [illegible] affaristi: l'edilizia. Comunque [illegible] che Signorini è un uomo onestissimo. Per questo mi sta bene. [illegible] è uno che vola alto 10 mila metri da terra. Il nostro progetto non l'ha capito [illegible] s'è lasciato condizionare da chi aveva intorno che forse, puntando a farlo irrigidire, sognava di porsi poi [illegible] un ruolo di mediazione».

«Viva Genova», comunque, non ha avvenire: la «Continentale» s'è ritirata; non c'è più unità d'intenti nel consorzio dei promotori (lo ammette anche Garrone) e tutto comunque dipenderà dalla nuova giunta regionale.

«Mi si dice che sarà di pentapartito - ha commentato Riccardo Garrone - così si riprenderà il gioco paralizzante di veti e di rivalità [illegible] il Comune che [illegible] invece di sinistra, esattamente com'è avvenuto nel 1980-85. Con questo non dico che sarebbe meglio che tutte le giunte fossero di sinistra, anche [illegible] il pentapartito non ha fatto nulla per "piacere" al mondo imprenditoriale. Ha solo finito di realizzare le grandi e costose opere della giunta [illegible] del 1975-'85». Garrone ha ricordato che il nuovo porto petrolifero sarebbe correttamente collocato a ridosso della diga foranea di Voltri e che comunque Genova è in grave ritardo per le questioni portuali e per le colombiane. [illegible] concluso [illegible] un giudizio pessimistico sul futuro immediato. Ne ha dato le colpe maggiori alla classe politica.

Paolo Lingua

Residenti e turisti attendono da anni la soluzione di molti problemi

Parte il progetto-Rapallo

A colloquio con il nuovo sindaco. I parcheggi e un piano per la città pulita
La ristrutturazione di alberghi prestigiosi e la salvaguardia dell'ospedale

RAPALLO. Gian Nicola Amoretti, 44 anni, avvocato, democristiano, è da [illegible] settimana il nuovo sindaco di Rapallo. Eletto il 10 agosto al termine di una delle più difficili trattative post-elettorali della storia recente [illegible] Rapallo, Amoretti ha giurato il 14 agosto nelle mani del prefetto di Genova Mario Zirilli. E' sindaco a tutti gli effetti, quindi, solo da quattro giorni. Un po' poco, forse, per avere già le idee chiare su quanto accadrà nei prossimi cinque anni di amministrazione, sui programmi e sui progetti da portare avanti.

Gian Nicola Amoretti

Ma Gian Nicola Amoretti, forte della quasi ventennale esperienza di amministratore [illegible] di politico (è consigliere comunale dal '70), [illegible] sembra incli[illegible] alle esitazioni. E risponde, anche [illegible] talvolta vela [illegible] frasi con espressioni in «politichese», a tutti gli interrogativi che gli vengono posti. Il primo, forse il più importante: quali prospettive di tranquillità [illegible]nistrativa ci sono, avendo un gruppo consiliare dc, forte di 19 consiglieri, [illegible] tanto frazionato da aver richiesto, per arrivare all'elezione [illegible] sindaco, un richiamo ufficiale da parte della direzione provinciale dc con minaccia di espulsione per eventuali «dissidenti»? Amoretti: «Io sono stato votato, il 10 agosto, da tutti e 19 i consiglieri, e [illegible] convinto [illegible] questo momento di avere l'appoggio di tutti. Non è retorica, d'altra parte la direzione provinciale aveva invitato i consiglieri a convergere su chi [illegible] in grado di raccogliere il maggior numero di consensi. Ed io ero uno dei candidati. Mi auguro che, per il bene di Rapallo, si riesca a trovare d'ora in poi la massima collegialità. Anche in questo senso [illegible] deciso di assegnare una delega, un incarico a ciascun consigliere, proprio per dare a tutti una responsabilità, un impegno».

Rapallo è una città rinomata e «ricca», ma che al tempo stesso vive contraddizioni e problemi. Quali verranno affrontati, e [illegible] quali priorità? Risponde Amoretti: «I problemi [illegible] le priorità [illegible] sono [illegible] mia invenzione, [illegible] contenuto del programma elettorale della democrazia cristiana che siamo impegnati, anche moralmente, [illegible] portare avanti nel migliore dei modi. Ecco quindi la maggiore efficienza della macchina comunale, con [illegible] recupero del rapporto tra gli amministratori e il personale. Ecco la pulizia della città, che potrebbe, ma [illegible] solo un'ipotesi, portare anche ad una parziale privatizzazione [illegible] servizio di nettezza urbana. Ecco il piano urbano [illegible] parcheggi, da realizzare grazie [illegible] contributi della Legge Tognoli, dei quali abbiamo avuto per [illegible] una conferma di massima».

Continua Amoretti: «I problemi sul tappeto sono molteplici: dalla necessità di un [illegible] fronte con lo Stato e [illegible] società Autostrade per quanto riguarda il progetto della bretella autostradale Riviera-Valle Scrivia, che interesserà comunque Rapallo, al progetto del depuratore fognario e della nuova [illegible] dotta a mare, entrambi indispensabili per garantire un mare pulito e la [illegible] della balneazione. Progetti che richiedono contatti [illegible] con Regione e Provincia. E poi c'è, sempre per la zona [illegible], la sfida del piano degli arenili».

Rapallo turistica, Rapallo [illegible]ei residenti: quale delle due anime deve prevalere? [illegible] possibile, [illegible] le «seconde case» [illegible] traffico della domenica, una convivenza pacifica? Amoretti: «Come amministrazione dobbiamo occuparci di entrambi gli aspetti. Per il turismo mi sembra che [illegible] stia muovendo, anche sotto il profilo alberghiero: basti pensare alle ristrutturazioni dell'Excelsior e dell'Europa, che riporteranno in attività due strutture prestigiose. Quanto ai residenti, non va dimenticato tra le tante cose l'impegno, che continuerà [illegible] sarà potenziato, per la salvaguardia dell'ospedale. Vigileremo perché venga realizzato il programma concordato a suo tempo con la Regione: primo intervento sulle 24 ore, Medicina, Geriatria, Cardiologia con Unità coronarica, Residenze socio-assistenziali. L'impegno mio e di tutti è quello di riuscire in questi cinque anni a portare Rapallo ad essere [illegible] città più vivibile, con strade meno caotiche, con [illegible] mare più pulito».

Marco [illegible]

[illegible]

Consigliere del duca

Tra le molteplici attività del nuovo sindaco di Rapallo, che ricopre tuttora [illegible] carica di segretario cittadino della dc ed è componente del Comitato [illegible] gestione dell'Usl 17, c'è quella, forse meno conosciuta, di «consigliere», legale e politico, del duca Amedeo d'Aosta al quale Gian Nicola Amoretti [illegible] legato, da più di vent'anni, da un rapporto di stima ed amicizia. Amoretti si reca spesso, durante l'anno, [illegible] «Borro», nelle tenute toscane degli Aosta. Ed è stato proprio il duca d'Aosta, qualche giorno fa, [illegible] ricordare il [illegible] consigliere in un'intervista. Dice Gian Nicola Amoretti: «Qui non sono in discussione le istituzioni, le mie opinioni a proposito di monarchia e repubblica sono, forse, più culturali che politiche. Mi onoro di essere da più di vent'anni in rapporti di stima [illegible] gli Aosta e, quando il duca ha creato uno staff di collaboratori, tra questi ha voluto comprendere anche me».

NOTIZIE [illegible]

FIERA CAMPIONARIA
Tutto pronto per l'Expo

S. COLOMBANO. Conto alla [illegible] a Calvari per la sesta edizione di Expo Fontanabuona, la Fiera campionaria del Levante ligure che si terrà [illegible] 25 agosto al 2 settembre. Anche quest'anno all'«Expo» è abbinato il Salone dell'enogastronomia e dell'olio di oliva liguri. La manifestazione [illegible] promossa dal Comitato Expo Fontanabuona con la collaborazione del Comune di S. Colombano, della Comunità Montana Val Fontanabuona. Tra le iniziative collaterali all'«Expo» una serie di convegni: sul ruolo dell'agricoltura e della produzione olearia, sulla valorizzazione turistica della Fontanabuona, sulle conseguenze per le Comunità montane della nuova legge sulle autonomie locali.

NUOVO UFFICIO
Le Poste in via S. Gioacchino

SANTA MARGHERITA. Cambierà presto sede l'ufficio postale di S. Lorenzo della Costa, frazione di S. Margherita: dall'attuale ubicazione, sotto la chiesa parrocchiale, dovrebbe trasferirsi all'ini[illegible] via [illegible]. Gioacchino. Si tratta, per ora, solo [illegible] una proposta, caldeggiata soprattutto dai dipendenti, oggi costretti in locali angusti [illegible] inadatti all'uso.

EMERGENZA RIFIUTI
L'assessore censirà i cassonetti

RAPALLO. Si farà [illegible] «censimento» dei cassonetti della spazzatura di Rapallo, studiando strada per strada la migliore sistemazione dei bidoni, oggi spesso collocati in modo antigienico, pericoloso [illegible] comunque errato. E' uno dei progetti che l'assessore Umberto Ricci, delegato alla Nettezza urbana, varerà nei prossimi mesi. E' previsto anche [illegible] incontro pubblico con i cittadini sul tema «Rapallo pulita».

[illegible] PREMIO
Riconoscimento [illegible]

BOGLIASCO. Il dottor Onofrio Giovenco, presidente del Crem, [illegible] comitato che da anni si batte per [illegible] reintegrazione a terra dei frammenti dell'Elettra, [illegible] panfilo [illegible] cui Guglielmo Marconi compì i primi esperimenti radio, è stato insignito del Premio Regionale Ligure.

ISOLA PEDONALE
Incontro fra sindaco e commercianti

SESTRI LEVANTE. Una delegazione di commercianti del lungomare di Sestri, accompagnata dall'avvocato Fabio Broglia, si è incontrata ieri [illegible] sindaco Carlo Brina. Tema dell'incontro il problema dell'isola pedonale, contestata dagli operatori. Brina, dopo aver chiarito che l'«isola» [illegible] un fatto acquisito, ha pro[illegible] di convocare in autunno un incontro con tutte le parti inte[illegible] per discutere possibili migliorie all'arredo urbano.

RIVA TRIGOSO

La breve vita della «Principessa Iolanda»

E' il 22 settembre 1907 e la nave, dopo essersi inclinata paurosamente, affonderà nel giro di pochi minuti [illegible] pochi metri da riva. Un clamoroso quanto raro infortunio dei cantieri

L'iniziativa si propone di dare ampio spazio ai suggerimenti della gente

Gli innamorati della Liguria

A S. Margherita è nata un'associazione per tutelare e valorizzare le bellezze della regione
Interventi in vari settori: ambiente, cultura [illegible] turismo. «I soci non avranno tessere»

SANTA MARGHERITA. Si chiama «Gente di Liguria» e non è [illegible] nuova associazione culturale, nata magari in vista dell'onda lunga delle celebrazioni colombiane, ma un movimento di cittadini che vuole dire la sua in fatto di ambiente, cultura, tradizioni e turismo di Liguria.

«Gente di Liguria» è un'associazione anomala: non ha tessere, non richiede moduli d'iscrizione, non vuole «legare» [illegible] «E' una proposta se vogliamo anche provocatoria - spiega Marco Delpino, promotore dell'iniziativa e, per il momento, responsabile della neo[illegible] associazione -, vogliamo dare voce ai problemi e alle proposte della gente, come abbiamo sempre fatto in passato attraverso l'Associazione Amici del Monte di Portofino, le Acli, [illegible] giornale Tigullio-Bacherontius».

Continua Delpino: «In precedenza la nostra azione [illegible] limitata da confini geografici [illegible] di competenze settoriale. Gente di Liguria, invece, opererà [illegible] 360 gradi, dapprima nel solo Tigullio, poi in tutta la regione. Ora aspettiamo che la gente ci segnali problemi, abusi, obiettivi da perseguire». Sede provvisoria presso il «Bacherontius» in piazza Mazzini 45 a Santa Margherita, un nucleo operativo composto da una ventina di appassionati, «innamorati del Tigullio [illegible] della Liguria», la nuova associazione è ancora, precisa Delpino, «nella sua fase costituente». Le sue prossime mosse saranno la redazione di una mappa dei problemi ambientali e paesistici del Tigullio.

Marco Delpino

«Gente di Liguria», comunque, parte con le credenziali giuste: basta, come garanzia, solo il nome di Delpino, giornalista-editore, da vent'anni impegnato nella lotta [illegible] speculazione e gli abusi nel Tigullio occidentale in generale [illegible] sul Monte di Portofino in particolare. Furono proprio le battaglie di stampa, condotte da Delpino sulle colonne del periodico «Bacherontius» a scongiurare poi gravi interventi speculativi sul Monte di Portofino. E di recente è stata proprio l'«Associazione Amici del Monte» a segnalare per prima lo sfregio ambientale provocato, nella zona della Nozarego-Gave, [illegible]ai lavori di «bonifica» di una frana.

C'era proprio bisogno di una nuova associazione? Non bastano quelle che già esistono, specializzate nei vari settori? Risponde Delpino: «Purtroppo l'esperienza ci ha dimostrato il contrario: [illegible] Amici del Monte potevamo avere la parola sulla zona di Portofino, ma se qualche sammargheritese [illegible] rapallese avesse voluto, ad [illegible]pio, dire la [illegible] sul progetto del porto di Sestri Levante, avrebbe anche potuto sentirsi rispondere di pensare agli affari suoi. Come [illegible] le bellezze della Liguria, [illegible] delle altre regioni, fossero [illegible] patrimonio esclusivo degli abitanti del posto». L'altro motivo conduttore della nuova associazione [illegible] la volontà di rispondere alle molte iniziative che stanno sorgendo attor[illegible] alle Colombiane. Delpino: «Stanno nascendo circoli, fondazioni, enti vari, tutte espressioni del Palazzo, non certo della gente. Lo scopo, in molti casi, è evidente: spartirsi i miliardi che arriveranno da Roma. Ma chi co[illegible] verranno spesi?».

[m. r.]

L'imbarcazione si trovava cento metri al largo della «Ciappa del lupo»: i soccorsi

Sestri, l'Sos [illegible] Cesar e [illegible]

I due giocatori juventini bloccati su un motoscafo in avaria

SESTRI LEVANTE. Disavventura «marinara», l'altro pomeriggio al largo di Sestri Levante, per due giocatori della Juventus, Dario Bonetti e Julio Cesar. Il motoscafo sul quale si trovavano, assieme ad altre due per[illegible] tra cui una bimba di 11 anni, ha avuto un'avaria al motore, e solo dopo molte peripezie i due giocatori sono riusciti [illegible] trovare aiuto.

La giornata tigullina di Cesar [illegible] Bonetti, ospiti di alcuni parenti di quest'ultimo, che abitano sulle alture di Cavi di Lavagna, era cominciata sotto i migliori auspici: noleggiato un motoscafo di circa sei metri presso una delle agenzie marittime che operano nel porto di Lavagna, i due calciatori erano partiti per una gita lungo le scogliere [illegible] picco che caratteriz[illegible] la costa da Sestri Levante a Moneglia. Una zona ricca di anfratti, di spiaggette isolate e raggiungibili solo dal mare, di tratti di mare dal fondale cristallino. Il motoscafo si è fermato ad un centinaio di metri dalla «Ciappa del lupo», uno scoglio a levante della penisola di Sestri in direzione di Punta Manara, e qui Bonetti e Cesar sono rimasti alcune ore [illegible] fare [illegible] bagno [illegible] a prendere il sole.

Al momento di ripartire, però, intorno alle 18, il motore dell'imbarcazione non ha dato più segno di vita. A questo punto, dopo molti tentativi, i due giocatori si sono decisi a chiedere aiuto ma hanno dovuto attendere parecchio tempo prima di avvistare un'altra imbarcazione ed essere [illegible]. La chia[illegible] di soccorso [illegible] rimbalzata fino a Sestri Levante, alla sede dello Yacht Club, dove [illegible] «guardia» il marinaio Alessandro Massa. Racconta Massa: «E' venuta qui da [illegible] una parente [illegible] Bonetti, che era stata avvertita telefonicamente, n[illegible] come o da chi, [illegible] fatto che i giocatori avevano avuto un'avaria al motore ed erano fermi in mare. L'Ufficio locale marittimo di Sestri non ha una sua imbarcazione, e prima di avvertire la motovedetta di Santa Margherita abbiamo cercato tra i nostri soci se qualcuno era disponibile ad andare [illegible] trainare il motoscafo. Alla fine un socio, Luigi Pedaville, ha messo [illegible] disposizione il [illegible] gommone, [illegible] un motore da 25 cavalli».

Julio Cesar

Nel frattempo anche i tecnici dell'agenzia [illegible]i noleggio erano stati avvertiti, ed avevano raggiunto [illegible] motoscafo in avaria. Continua Massa: «Li abbiamo trovati che tentavano di far ripartire [illegible] motore, ma i due giocatori, la ragazzina e un'altra signora avevano fretta [illegible] tornare a Lavagna. Allora li abbiamo fatti salire sul gommone e portati a Sestri da dove hanno raggiunto Lavagna in auto».

[m. r.]

LE LETTERE [illegible]

Un consiglio al nuovo sindaco

Vorrei rivolgere [illegible] domanda al mio nuovo sindaco, dottor Amoretti, che ho letto ha dichiarato di voler pensare subito alla pulizia [illegible] Rapallo. E' molto bella l'idea di controllare meglio co[illegible] la nettezza urbana ma, se mi permette, vorrei dare anche un mio consiglio. Vada un po' la mattina presto a vede[illegible] la spiaggia [illegible] Rapallo, dopo che il mare di notte ha portato a riva un [illegible] di «rumenta». Questa spazzatura proviene, in maggior parte, da tutti i «signori» che hanno le barche, [illegible] non gliene importa niente di butta[illegible] tutti i propri rifiuti in mare aperto, alla faccia [illegible]i chi il bagno può farlo solo a riva. Fa chi può, e gli altri trottano, come si dice [illegible] nostri posti. Controlli e multe severe forse sono gli unici rimedi.

Lettera firmata, Rapallo

Acqua razionata ma non per tutti

Come quasi ogni estate, anche quest'anno, si è ripresentato, [illegible] più grave del solito, [illegible] problema della scarsità d'acqua. [illegible] per noi residenti, [illegible] ormai un fatto noto, altrettanto sembra non essere per i turisti che, evidentemente «sorpresi» dall'avvenimento, hanno continuato imperterriti ad usufruirne [illegible] continuità. Domenica mi sono permesso di redarguire uno di costoro che stava tranquillamente lavando la propria autovettura, facendo altresì scorrere, oltre che l'acqua, anche il sapone [illegible] una via comunale. Non riporto la risposta di costui per mio [illegible] civico, ma forse [illegible] ora che cominciassimo [illegible] capire, che certe cose (l'acqua, [illegible] questo caso) sono patrimonio di tutti e non bene esclusivo dei villeggianti. Una parte [illegible] responsabilità va però attribuita anche ai nostri amministratori comunali che [illegible] hanno sufficientemente informato sulla gravità della situazione e sulle sanzioni previste per i trasgressori.

Lettera firmata, S. Margherita

Troppi pericoli in quella strada

Una volta era una strada, chiamata anche «carrettabile» (cioè per i carretti). Ora è diventata una pista pericolosissima dove le macchine sfrecciano a grande velocità al fianco dei pedoni. Questa è via Piacenza a Chiavari, con il prolungamento in vi[illegible] Parma. Si parla tanto [illegible] raddoppiare questa strada ma i discorsi sono sempre uguali, mentre il traffico aumenta. Le fabbriche a Carasco hanno portato traffico, la gente si muove più di una volta e chi ha la macchina non la lascia certo [illegible] casa, la usa. Ora hanno messo un semaforo all'altezza delle caserme [illegible] è solo per i militari e, non vorrei dire, ma rende questa strada ancora più pericolosa poiché questo semaforo è proprio dopo [illegible] semicurva. E' vero che funziona solo [illegible] determinate occasioni, tipo quando devono uscire i «pezzi grossi», ma due semafori su una strada simile (con quello di congiungimento con San Salvatore) [illegible] a mio giudizio troppi. L'estate ha riproposto [illegible] altri problemi legati al traffico e alla viabilità ma la soluzione, anche in questo caso, continua ad essere rinviata.

Lettera firmata, Chiavari

Continua la preparazione al torneo di Interregionale

Le prime pagelle

Il Rapallo è fra le squadre che si sono meglio comportate
Campanello d'allarme per la Samm. Pegliese oggi in campo

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora amichevoli per le tre genovesi di Interregionale: Rapallo e Samm hanno giocato alla vigilia di Ferragosto, la Pegliese scenderà in campo stasera. Le squadre intanto stanno completando gli organici in vista della prossima stagione. Ecco una breve carrellata.

Rapallo. Nel pre-campionato è la squadra delle tre in esame che, guardando al solo risultato numerico, ha ottenuto di più: due incontri in Toscana contro Massese e Aullese, due pareggi. L'ultimo a reti inviolate ad Aulla ha dimostrato la buona vena della difesa. Vi è già chi pretende, dopo solo due settimane di preparazione, il bel gioco e il risultato pieno: occorre invece dire che il compito di mister Casaretto è alquanto delicato, impegnato nelle scelte dei giocatori. Due, in particolare, i «buchi» da tappare, quelli lasciati dalle partenze di Re e Spaggiari. Nel primo tempo hanno ruotato i giocatori in prova, nella ripresa la squadra titolare dell'anno [illegible].

«Rientra tutto nei programmi di preparazione. Da ieri abbiamo ripreso [illegible] l'allenamento unico; apprezzo molto l'impegno dei nuovi di mettersi in evidenza. Nei prossimi giorni tireremo le somme», afferma mister Casaretto. Ad inizio della prossima settimana il presidente Aldo Scalizzi comunicherà i nomi dei rinforzi per il Rapallo '90/91.

TORNEO NOTTURNO

Val Graveglia allo sprint

L'ultimo torneo del Tigullio, la 21ª Coppa Val Graveglia, ha completato le eliminatorie: da stasera s'inizieranno i quarti di finale. Due gironi da sette squadre ciascuno, decisione grazie alla differenza reti per qualificare nell'A il Ristorante La Teleferica (a spese del Tennis Lavagna) e nel B il Conscenti (ai danni della Taverna Gallo Nero). Due le squadre che hanno concluso il cammino nei rispettivi gironi a punteggio pieno: il Caffè Mazzini Rapallo e i Bagni Stella San Michele di Pagana. Classifica gir. A: Caffè Mazzini p. 12; Pensieri Rapallo 9; Impresa De Benedetti 7; Ristorante La Teleferica (-4) e Tennis Lavagna (-5) 6; Commercianti S. Salvatore 2; Fantasy Chiavari 0. Gir. B: Bagni Stella p. 12; Avis Costa Casalinghi [illegible]; Parma Ortofrutta 7; Conscenti (+4) e Taverna Gallo Nero (-15) 5; Carrozzeria Liguria 4; Isola di Borgonovo 0: Stasera i primi incontri dei quarti di finale.

Samm. D'accordo che il Pavia, squadra di C1, è di caratura notevole e molto avanti nella preparazione, ma il 6-0 subito dagli arancioni di Elvio Fontana deve far riflettere. Sei reti dei lombardi firmate da Frappietri (2), Massara, Allegri, Solimeno e Portusi ad evidenziare le lacune della Samm. Difesa [illegible] accusa ma anche gli altri reparti non hanno giostrato a dovere. I nuovi arrivi (Guazzi, Castagna, D'Agostino, Massari, Sanguineti e Tardivo) [illegible] forse sufficienti per costruire una squadra valida per l'Interregionale?

Fontana ha chiesto ancora un paio di rinforzi, un terzino [illegible]catore ed un mediano incontrista: i nomi che circolano sono sempre i soliti, quelli del cairese Massara e dell'ex entelliano Passaponti.

Pegliese. I genovesi giocheranno in amichevole oggi a Carosio, contro una selezione locale, a completamento della prima fase precampionato. Poi la Coppa Italia che vede la compagine di Chico Locatelli nel ruolo di favorita, dovendo ospitare la quotata Vogherese sul proprio campo nell'ultima giornata del terzo girone.

Campo di casa che non è però il «Carlini» di Corso Europa, ma il «Grondona» di Pontedecimo: la Pegliese giocherà in Val Polcevera un altro incontro di Coppa, il [illegible] agosto contro la Sammargheritese.

Giancarlo Scartozzoni

Quattro acquisti e molte conferme: la rosa è da sfoltire

Il Sestri già al lavoro

La compagine rossoblù si è riunita al Sivori per avviare la preparazione
L'obiettivo è ambizioso: centrare la promozione nel girone d'Eccellenza

Raffo confermato fra i pali del Sestri

SESTRI LEVANTE. Il Sestri Levante ha anticipato i tempi, presentando per primo la squadra che parteciperà al prossimo campionato di Promozione. Giovedì pomeriggio i corsari si sono ritrovati sul «Sivori» agli ordini del riconfermato mister Franco Castelletti, alla presenza dei massimi dirigenti dei rossoblù e del Sindaco di Sestri Levante, Carlo Brina.

La «ricostruzione» di immagine e di credibilità, iniziata lo scorso anno in Prima categoria, con un torneo dominato dalla prima all'ultima giornata (dopo una stagione disastrosa in Promozione), riprende con vigore.

«Dovevamo riacquistare una certa credibilità di fronte al pubblico e a tutti gli addetti ai lavori. Il nostro impegno, perciò, è di non promettere nulla ma di guardare ai fatti, al lavoro sul campo» afferma il ds dei corsari Sergio Zappettini.

E il presidente Antonio Muzio, di rimando. «Vogliamo puntare all'Eccellenza e per questo abbiamo anche cercato di ridurre l'età media della squadra. I tre arrivi dal Fontanabuona e l'algerino sono infatti poco più che ventenni». Quattro, al momento, gli acquisti del Sestri, con i primi contatti allacciati molto in anticipo.

«La strada della Val Fontanabuona, ormai, la conosco benissimo: [illegible] stati molti i viaggi a Ferrada del presidente Federico Elce, ma alla fine siamo riusciti a esaudire le richieste del mister» replica Muzio.

«Tre uomini: Conte il ruolo di libero, Fusè quello di punta e Guido Muzio sulla fascia destra, anche lui con licenza d'attacco. Poi Mourad, un centrocampista: vedremo di creare un buon gruppo per inserire al meglio i nuovi. Ora i problemi s[illegible] di sfoltimento: compresi gli assenti al raduno, ho a disposizione 28 giocatori. Occorre ridurre la rosa a 17-18 elementi» dichiara il mister Franco Castelletti. L'algerino dal [illegible] complicato, Abdelguelfi Mourad, ma dal curriculum sportivo notevole (proviene dall'Irbeb, se[illegible] B di Algeri), promette scintille. [g. s.]

La stagione estiva si chiude con un importante appuntamento

Volley, parte il torneo misto

A Lavagna si sfidano quattordici squadre

LAVAGNA. Tocca al torneo misto, denominato 4º Trofeo Pizzeria Verdi Chiavari, chiudere il programma estivo del volley lavagnese. Cinque tornei, una partecipazione di atleti e di pubblico notevole, un vero successo per gli organizzatori dell'U.S. Acli Lavagna.

A quest'ultima manifestazione, che inizierà lunedì sera, risultano iscritte 14 squadre suddivise in quattro gironi (due da quattro squadre e due da tre, quasi tutte sponsorizzate da aziende di Chiavari).

Girone A: Panetteria Chiavarese; Garibaldi Riff Lavagna, Panificio Vallebella, Byte Computers. Girone B: Pizzeria La Lanterna Sestri Levante; Pescheria Bruno/Emme Pesca; Entusiasmo; Vivai Gaggero Carasco. Girone C: Foto Mariuccia (campione uscente), Cin Cin Bar S. Margherita; Golfo Paradiso. Girone D: A-Effe Immobiliare; Copello Frutta e Verdura; Bar Blue Sea-Gull.

Le prime due di ogni girone accederanno ai quarti di finale. Per le fasi eliminatorie ogni sera si disputeranno tre partite, con inizio alle ore 20,30, 21,30 e 22,30.

Calendario degli incontri. Lunedì 20: Garibaldi-Byte; Lanterna-Gaggero; Mariuccia-Cin Cin. Martedì 21: Bruno-Entusiasmo; Chiavarese-Vallebella; Copello-Blue Sea. Mercoledì 22: Bruno-Gaggero; Vallebella-Garibaldi; Cin Cin-Golfo. Giovedì 23: Chiavarese-Byte; Effe-Blue Sea; Lanterna-Entusiasmo. Venerdì 24: Entusiasmo-Gaggero; Copello-Effe; Mariuccia-Golfo. Sabato 25: Lanterna-Bruno; Chiavarese-Garibaldi; Vallebella-Byte.

Domenica 26 il via ai quarti di finale, con alle ore 21 la prima contro l'ottava; alle 22 la quarta classificata contro la quinta. Lunedì 27 in campo alle 21 la terza contro la sesta e alle 22 la seconda contro la settima. Tale classifica [illegible] stilata seguendo il criterio di priorità dato ai due gironi a quattro squadre: la prima classificata sarà perciò la prima, per punti e quoziente set, fra i gironi A e B [illegible] a seguire. Martedì 28 verranno giocate le semifinali (alle 21 fra le due vincenti di domenica; alle 22 fra quelle di lunedì) e giovedì le due finali: alle 20,30 per il 3º posto, alle 21,30 per l'aggiudicazione del 4º Trofeo Pizzeria Verdi.

Le indiscrezioni della vigilia parlano di un Foto Mariuccia quantomai agguerrito, deciso a riconfermare il successo dello scorso anno: identica formazione per i chiavaresi, seguendo il detto «squadra che vince, non cambia». Le avversarie più qualificate sembrano essere il Cin Cin Bar (il girone C sarà perciò il più interessante) e La Lanterna.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 18 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STASERA A NIZZA

Il grande concerto di Prince

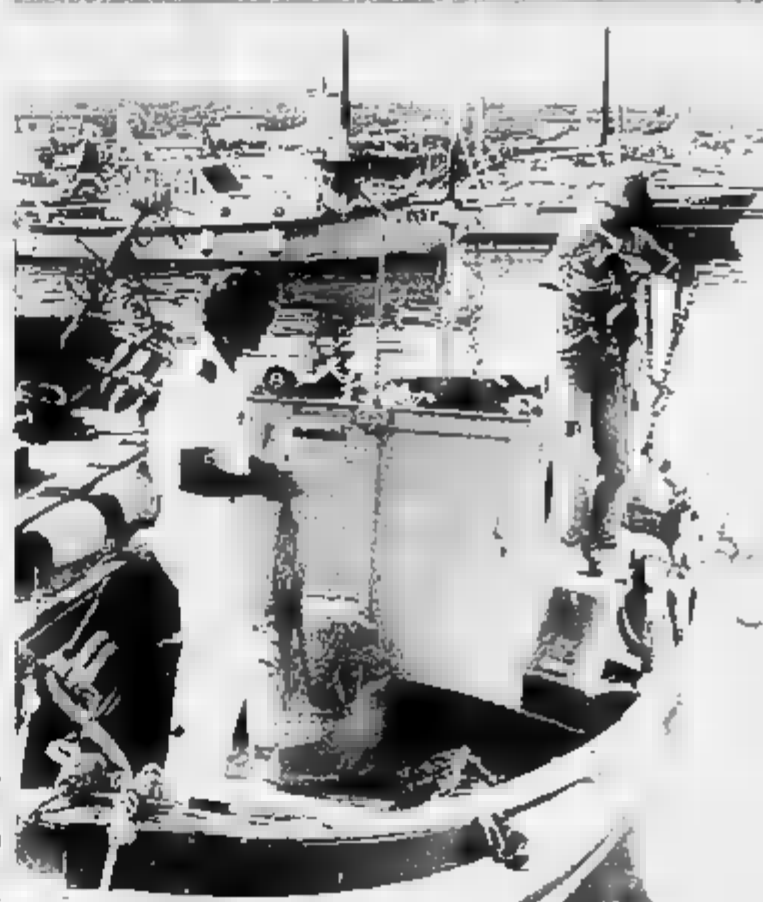
Il «genio» di Minneapolis canta allo stadio «Charles Ehrmann» alle 20: un mega-impianto da 400 mila watt. A Pietra paracadutismo acrobatico nel campo di via Borro. [illegible] A [illegible]

SANITÀ A RISCHIO

«Pronto Soccorso a rischio di contagio». La denuncia viene da sindacalisti e dipendenti dell'Usl 2. Con il flusso turistico estivo e l'aumento [illegible] pazienti ricoverati al reparto d'urgenza, si evidenziano in questi giorni anche le [illegible] della struttura sanitaria. Alcuni infermieri sottolineano «la mancanza di adeguate misure di sicurezza nella prevenzione di affezioni virali». Epatite, salmonellosi, Aids, sarebbero i pericoli che secondo alcuni addetti [illegible] [illegible] si nasconderebbero dietro i disagi più o meno cronici dell'ospedale [illegible] Sanremo. La polemica è già in atto. Anche gli altri settori del Borea sarebbero al centro della protesta: i sieropositivi sarebbero ospitati [illegible] diversi reparti, senza poter contare su [illegible] isolamento adeguato. La risposta del professor Orlando, primario di Malattie Infettive: «La situazione è meno grigia di quanto si possa immaginare. Stiamo facendo passi avanti rispetto al passato e siamo organizzati decisamente meglio». Intanto, continuano i disagi agli sportelli degli ambulatori dove si formano lunghe code e la gente protesta. SERVIZIO A PAGINA 2

SEQUESTRATI GLI OMBRELLONI

SANREMO. «Blitz» della Guardia costiera di Sanremo [illegible] spiaggia comunale di Bussana: [illegible] stati sequestrati venti ombrelloni e altrettante sedie a sdraio, che il gestore, Marco Dante, non aveva ritirato al termine dell'orario [illegible] balneazione, contravvenendo a un'ordinanza della Capitaneria. Del [illegible] è stata inoltre informata la procura della Repubblica. L'iniziativa intende essere un avvertimento per chi gestisce gli altri tratti [illegible] costa, di proprietà del Comune: prima di effettuare il sequestro, gli uomini della Capitaneria hanno perlustrato anche il litorale di Arma, senza riscontrare infrazioni. Le spiagge attrezzate sono concentrate nella zona di Arma di Taggia e Sanremo, e l'abitudine di lasciare il materiale anche durante la notte sembra abbastanza diffusa. [illegible] prevedono nuovi controlli. Dice il comandante Giovanni Pettorino: «La presenza continua [illegible] sedie e ombrelloni può creare equivoci: si tratta di spiagge accessibili a tutti, in cui, se lo si desidera, è possibile affittare ombrelloni e sdraio, ma non vanno confuse [illegible] gli impianti privati». SERVIZIO A PAGINA 3

FERMO BIOLOGICO

La protesta dei pescatori

Una folta rappresentanza di operatori del settore, in forte crisi, è scesa in piazza a Sanremo per contestare il provvedimento entrato in vigore il 14. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Nell'Imperiese

Acqua, [illegible] il [illegible] della minerale

E' del trenta per cento la lievitazione delle vendite delle bottiglie [illegible] naturale o gassata. I rivenditori insoddisfatti: «La crisi idrica manda via i turisti, nostri potenziali clienti».

A PAGINA 8

Calcio d'agosto

Grande attesa [illegible] Nizza per il Milan

Domani gli uomini di Sacchi scendono in campo contro una selezione della Costa Azzurra. Manca solo Baresi. E nel torneo Carlin's [illegible] Sanremo debutta la formazione Primavera.

Un viaggio tra le auto incolonnate in attesa di rientrare in Italia

Rientro, la frontiera in tilt

E' incominciato il controesodo, per oggi previsto il transito di migliaia di vetture
Affluenza record al mercato di ieri mattina a Ventimiglia: da anni mai così tanti turisti

VENTIMIGLIA. Un venerdì 17 tutto [illegible] ricordare, per Ventimiglia, alle prese ieri con la più grossa invasione di francesi degli ultimi dieci anni. «Sembrava di essere ritornati ai tempi del boom» diceva soddisfatto [illegible] ambulante del mercato del venerdì. A mezzogiorno, per fornire un'idea dell'incredibile affluenza, c'era la coda di auto in attesa di entrare in centro, [illegible] oltre [illegible] cavalcavia della ferrovia.

Centinaia e centinaia di auto, a passo d'uomo sotto un sole rovente. Soprattutto turisti del Nord della Francia, in vacanza sulla Costa Azzurra. Tutti insieme hanno pensato di fare [illegible] salto a Ventimiglia lo stesso giorno. E la città si è intasata. Un fiume di denaro si è [illegible]rsato sulle bancarelle degli ambulanti che, dopo molti venerdì neri, [illegible] ritornati a sorridere.

Al valico autostradale di Ventimiglia c'è stato un flusso

In colonna per entrare in Italia. Ieri affluenza record di francesi al mercato settimanale di Ventimiglia

di auto continuo: due corsie per i veicoli in uscita, altrettanto per quelli diretti verso il nostro paese. Auto con tutte le targhe: francesi, italiane, tedesche, austriache. Anche scandinave.

Complessivamente alle 18, secondo una stima approssimativa della polizia di frontiera, erano transitate nelle due direzioni 15 mila fra macchine, pullman e camper.

Notevole il movimento anche al valico di Ponte San Ludovico, lungo la litoranea, e a Ponte San Luigi, il vecchio posto [illegible] frontiera utilizzato soprattutto dai francesi di Mentone e da qualche frontaliere italiano alla ricerca di un percorso alternativo. Polizia, Guardia di Finanza, [illegible] [illegible] direzione dell'Autostrada dei fiori, hanno potenziato [illegible] servizio, predisponendo il doppio senso [illegible] marcia e limitando i controlli dei documenti.

Molte auto italiane sono rientrate al termine [illegible] ferie in Francia e Spagna, dirette verso tutte le province, compreso [illegible] Sud. Altrettante hanno percorso l'autostrada dirette oltre frontiera alla ricerca, forse, di una vacanza più tranquilla, lontana dal [illegible] di Ferragosto. Fra queste moltissime le targhe piemontesi, lombarde e di Roma. Oggi è previsto un aumento dei transiti, soprattutto verso l'Italia. L'Enit prevede, [illegible] quasi tutti i sabati, il passaggio di numerosi pullman turistici [illegible] alcune agenzie [illegible] viaggio nordeuropee.

[illegible] Piero Moretti

VENTIQUATTR'ORE

OSPEDALETTI
Incidente, amputato piede [illegible] panettiere

Un malore, mentre andava in Vespa, e Giuseppe Mogavero, [illegible] anni, panettiere, strada Borgo 24, [illegible] è [illegible] a terra, [illegible] un piede incastrato nelle lamiere. Poche ore dopo, all'ospedale di Bussana, i sanitari decidevano di amputare l'arto. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sull'Aurelia, pochi chilometri dopo Ospedaletti. Un pedale della Vespa si è incastrato nella caviglia di Mogavero: ha tranciato i legamenti e provocato una profonda lesione.

[illegible]
Trovata bomba per la pesca di frodo

Un ordigno rudimentale, utilizzato presumibilmente per la pesca di frodo, è stato rinvenuto alla foce del Prino, a Porto Maurizio, da una pattuglia della Guardia costiera. [illegible]i uomini della Capitaneria hanno notato l'oggetto esplosivo, che, anche se non molto potente, avrebbe potuto causare seri pericoli. La piccola bomba verrà inviata alla polveriera di Pietrabruna, dove sarà fatta brillare.

IMPERIA
Animali salvati dalla polizia

Rischia una denuncia per maltrattamento di animali e per schiamazzi [illegible] luogo pubblico, dal momento che i 40 vitelli che ha lasciato per sette ore sotto il sole, chiusi [illegible] un camion, hanno muggito per tutto il tempo. L'autista [illegible] Modena, che ha lasciato i bovini [illegible] balia di sé stessi in un'area di Regione Campirossi, si era assentato per far riparare la motrice. A soccorrere gli animali, ridotti allo stremo per la sete, è intervenuta una pattuglia della volante, che ha richiesto l'intervento del veterinario dell'Usl, dottor Rivò.

IMPERIA
Norme [illegible] sicurezza, 20 sub multati

Una ventina di sub, la maggior parte turisti, è stata multata dagli uomini della Guardia costiera perché non ha rispettato le norme di sicurezza. Tra i sub, alcuni erano sprovvisti del palloncino di segnalazione, altri non hanno osservato la distanza regolamentare o pescavano sottocosta. Le [illegible] possono raggiungere il milione.

Giovane a Imperia

[illegible] portafogli [illegible] la droga E' [illegible]

IMPERIA. A trovarlo [illegible] stati gli impiegati delle Poste centrali, che lo hanno immediatamente consegnato alla polizia postale. Il portafogli, finito chissà come in una buca delle lettere, conteneva una dose di sostanza stupefacente già pronta per l'uso. Il comandante, Costantino, dopo aver fatto analizzare il contenuto dai tecnici del laboratorio di analisi, e aver avuto conferma che si trattava di droga (0,6 grammi di eroina purissima) si è messo alla caccia del proprietario, imputabile di reato secondo le recenti disposizioni in materia [illegible] stupefacenti. Nel frattempo, il proprietario, un minorenne di Imperia, aveva denunciato la scomparsa del portafogli alla polizia. Un errore che gli è costato caro: è stato identificato e segnalato alla prefettura, che dovrà decidere quali provvedimenti adottare nei [illegible] confronti.

[m. v.]

Bilancio positivo a una settimana dall'apertura della nuova sala da gioco

Le slot piacciono alla terza età

Molti i pensionati che tentano la fortuna

SANREMO. Riviera dei fiori paradiso delle slot. Se sotto il profilo turistico, delle presenze, degli alberghi, [illegible] villeggiante di qualità il Ferragosto '90 è, per gli addetti ai lavori, da dimenticare, il discorso cambia quando si parla delle «macchinette mangiasoldi». Napoleone Cavaliere, presidente della Sgt, la società a capitale pubblico e privato che dal 1° gennaio di quest'anno gestisce per conto del Comune il casinò di Sanremo, è soddisfatto.

Il nuovo salone delle slot-machine, infatti, inaugurato solo sette giorni fa sta registrando affari d'oro. «Da sabato scorso - ha detto - alle slot abbiamo già incassato più di 800 milioni. La nuova struttura piace ai clienti. In media in questo periodo abbiamo più di 2 mila giocatori al giorno». Le slot a Sanremo iniziano a gi[illegible]rare alle 11 in punto. Chiudono verso le [illegible] di notte.

Hanno detto Cavaliere, Stilli, De Francisi, Mannini e Moreno della Sgt: «Nel nuovo salone ne abbiamo collocate 220. Nella prima settimana gli incassi giornalieri delle slot non sono mai stati inferiori ai 120 milioni». Il record è stato registrato la vigilia di Ferragosto: 150 milioni.

Alle 10,30 di ieri, a mezz'ora dall'apertura della sala, sotto [illegible] sole sahariano c'erano già in attesa più di 200 persone: giovani, coppiette, turisti sulla quarantina, gli occupanti [illegible] un bus di villeggianti di Treviso diretti a Parigi, una ventina [illegible] stranieri, molti pensionati.

La terza età si avvicina [illegible]pre più numerosa alle slot. Prima [illegible] chi aveva i capelli argentati e la febbre dell'azzardo si sedeva solo ai tavoli di roulette. Poi la «moda americana» ha travolto anche i nonni.

Ha detto Mario Pizzorno, [illegible]dente a Genova, 68 anni: «Trovo le slot più divertenti. Giochi da solo contro la macchina. Fissi una cifra, vinci o perdi, [illegible] rovinarti come spesso accade invece alla roulette. Ogni mese stanzio 1 milione. Una volta la settimana prendo il treno e vengo a Sanremo. Gioco solo alle slot da 250 e [illegible] lire. Cambio sempre [illegible] mila lire. Con [illegible] gettoni gioco anche 5 ore. Sono i 4 giorni più emozionanti del mese. Quando vinco vado al ristorante, investo in caviale, champagne e rientro a Genova all'alba. Altrimenti riprendo subito il treno, a mezzanotte sono già a nanna, felice come un ragazzino che ha passato il pomeriggio ai videogiochi». A Sanremo ci sono 4 tipi di slot: con gettoni da 250, 500, 1000 e 2000 lire. Ma il più ambito è il «Maniglione», la [illegible] per slot con la quale si possono fare vincite anche da 30/40 milioni.

Roberto Basso

L'emergenza idrica ha fatto aumentare notevolmente la richiesta

Minerale, vendite record

Sia il tipo gassato sia quello naturale in questi giorni stanno battendo tutti i primati
Il servizio di distribuzione gratuita organizzato a Imperia per i più bisognosi

IMPERIA. Per tutti è diventata l'acqua alternativa, quella che si usa per bere, per cucinare, e a volte persino per lavarsi. I consumi di minerale, in questi tempi di emergenza idrica, sono aumentati notevolmente, ma non bastano a rendere contenti i rivenditori, che lamenta[illegible] la perdita di turisti e quindi di potenziali clienti.

Oltre ai prezzi, lievitati per l'aggiunta della tanto contestata tassa governativa (il 19 per cento in più di Iva), sono incrementate anche le richieste per usufruire del servizio organizzato dai Comuni di Imperia [illegible] Diano, che riforniscono gratuitamente di bottiglie di minerale i cittadini delle fasce sociali più deboli.

Alla direzione dello stabilimento «Santa Vittoria», [illegible] Por[illegible] stimano al 30 per cento l'aumento delle vendite. Ogni giorno, un autotreno con 20 mila bottiglie raggiunge [illegible] capoluogo e le località del Dianese, per rifornire i grossisti.

«Durante l'emergenza idrica, i quantitativi d'acqua liscia venduti, raggiungono quelli d'acqua gassata. Di norma si preferisce quella addizionata di anidride carbonica, che, però, [illegible] va bene per cuocere i cibi», spiega il direttore, Alberto Molinari.

Non tutti interpretano l'aumento delle [illegible]dite come un fatto positivo: «Smercio più bottiglie di minerale, è vero, ma la gente acquista di meno le altre bibite, come birra [illegible] Coca Cola», sottolinea Gianni Martini, titolare [illegible] [illegible] rivendita [illegible] bevande a Diano Marina.

E i prezzi? «Oggigiorno, anche l'acqua delle fonti autoriz[illegible] [illegible] a incidere sul bilancio di una famiglia», ammette Mirella Marchisio, che gestisce una bottiglieria in via San Gio[illegible], e che [illegible] anche mamma di due ragazzi. Non [illegible] può darle tutti i torti: una confezione di Ferrarelle viene [illegible] costare mille lire [illegible] prima del recente rincaro). Per una San Bernardo ce ne vogliono 900 (prima, 750), mentre per la Santa Rita, tra le più economiche, [illegible] sono sufficienti 660, [illegible] un aggravio di [illegible] lire rispetto a due mesi fa.

La S. Bernardo, [illegible] esempio, [illegible] quella che [illegible] per la maggiore ai magazzini Standa di via della Repubblica, [illegible] Oneglia, dove ne vengono venduti circa trecento litri al giorno: «Ma, [illegible] l'emergenza, l'etichetta conta fino a un certo punto. Per il cliente l'importante [illegible] farne provvista».

Non tutti, però, possono permettersi di attingere continuamente al portafoglio, in particolare i pensionati, per i quali il vitalizio [illegible] basta mai. E allo[illegible], oltre alle autobotti dei vigili del fuoco, è i[illegible] circolazione [illegible] camion [illegible] [illegible] disposizione della Croce Rossa di Imperia, che porta a domicilio, [illegible] Diano, confezioni di minerale da 12 bottiglie (sono contenitori da 1,5 litri). L'automezzo trasporta venticinque casse alla volta e compie due viaggi quotidiani: [illegible] primo, dalle 8 alle 12, il secondo, nel pomeriggio, dalle 15 alle 19.

Dice Antonio Verda, segretario della Cri: «In tutto, ogni giorno, riusciamo a servire un'ottantina di famiglie».

Al Comune, informano che le persone che usufruiscono del servizio sono complessivamente 220, [illegible] gran parte anziani. [illegible] utenti, come spiega l'assistente sociale, Cristina Liberati, sono [illegible] scelti in base [illegible] un criterio anagrafico: «Abbiamo estratto i nominativi dal computer: [illegible] tratta di anziani nati dal 1891 al 1915. Per le classi successive, grosso modo fino al 1925, si è adottata [illegible] discriminante sociale. Aiutiamo quelli che [illegible] inabili o che vivono in solitudine».

Non tutti, comunque, riescono a ricevere la loro razione d'acqua: «Non sempre riusciamo a trovare i volontari, che, spesso, sono impegnati nei soccorsi», afferma Verda.

A Imperia, che si è preparata per servire un bacino d'utenza di circa 3 mila persone, si è fatto ricorso al reddito per stabili[illegible] chi potesse richiedere i tagliandi per la minerale, e dispo[illegible] negli uffici [illegible]li. I più indigenti hanno la possibilità di prelevare gratis 6 bottiglie la settimana (acqua di marca Vera).

E' sufficiente recarsi ai cinque supermercati Sidis, che si è aggiudicata l'appalto, situati [illegible] via Airenti, [illegible] Garessio, via Trento, piazza Mameli [illegible] via Buonarroti, ed esibire il documento. [illegible]hi [illegible] difficoltà motorie può richiedere l'intervento delle associazioni [illegible] volontariato, che porteranno l'acqua a [illegible]. Informa Franco Amoretti, che ha la delega ai Servizi sociali: «Il Comune spende 320 lire a bottiglia: alla f[illegible] del mese, complessivamente, saranno trenta milioni».

Maurizio Vezzaro

Aumenta l[illegible] di minerale. Una donna mentre versa l'acqua al figlio

Disagi [illegible] malumore in vari reparti dell'ospedale

Sanità [illegible] rischio?

Denunciati casi di contagio al pronto soccorso di Sanremo
Un infermiere: «Punto da ago infetto». Ritardi in Radiologia

SANREMO. Confusione. O meglio, una miscela esplosiva di carenze di strutture, nervosismo [illegible] sovraffollamento, che farebbe del pronto [illegible] un reparto ad alto rischio. Soprattutto d'estate. Lo denuncia Ettore Di Franco, infermiere e sindacalista della Fisas. Lo [illegible] ferma Gianni Scioló, medico e consigliere comunista, che rivela: «Ci sono casi frequenti [illegible] contagio». Poi, tutto un [illegible] di pro [illegible] contro. E' l'ultima polemica sul fronte della sanità sanremese. Questa volta, [illegible] minaccia dietro l'angolo, per ricoverati e operatori sanitari, sarebbe il virus dell'Aids.

Giuseppe Longo, vicesegretario regionale della Cisl-sanità: «E' al pronto soccorso che il pericolo [illegible]i contrarre affezioni [illegible]rali è più alto. Manca [illegible] necessaria prevenzione». Aggiunge che [illegible] reparto Malattie infettive non basta ad accogliere l'esercito di sieropositivi in circolazione. «Girano senza controllo da un reparto all'altro».

Ospedale a rischio? «No», [illegible]condo [illegible] professor Giorgio Orlando, primario dell'Isolamento. Il suo reparto procede da anni [illegible] pianta organica ridotta [illegible] scarsi posti letto. Mancano 4 aiuti, 4 assistenti, una caposala, 18 infermiere, due tecnici di laboratorio e un ausiliario. Ma il medico continua ad essere ottimista: «Stiamo lavorando per fronteggiare l'emergenza. Due nuovi ambulatori per il test sull'Aids sono stati inaugurati nei giorni scorsi a Ventimiglia [illegible] Imperia».

Quanti sono i sieropositivi ricoverati nei vari reparti dell'ospedale [illegible] Sanremo? «Molti», dicono dal pronto soccorso. E quando non c'è posto in Isolamento, lo si trova in Medicina. Una situazione [illegible] crea disagio, timori. E la protesta continua: «Attendiamo da anni un reparto per soli tossicodipendenti», dice il dottor Remigio Barberino, del servizio di Salute mentale. Spiega che il mondo sommerso della droga e dell'Aids rischierebbe di emergere da [illegible] momento all'altro con evidenza drammatica. Lo proverebbe uno sguardo alla realtà del servizio sanitario di via Pietro Agosti: 16 ragazzi ritirano ogni giorno la loro dose di Naltrexone, [illegible] farmaco [illegible] blocca gli effetti dell'eroina. E poi, il viavai dei 687 tossicomani assistiti: tutti potenziali sieropositivi. E' possibile, allora, che capiti un incidente. Un drammatico imprevisto, proprio dove [illegible] prevenzione [illegible] i controlli dovrebbero [illegible] più attenti: al pronto soccorso. Lo racconta Ettore Di Franco, in una lettera indirizzata a Matteo Anfossi, presidente dell'Usl n. 2: «Era [illegible] [illegible] agosto. Mi trovavo in servizio al reparto d'urgenza. Non mi sono accorto [illegible] un ago infetto che spuntava da [illegible] contenitore per rifiuti. E [illegible] [illegible] sono punto, mentre correvo [illegible] un paziente all'altro». Un episodio che [illegible] direttore sanitario Matteo Anfossi giudica «improbabile». Ma Di Franco insiste: chiede che [illegible] pronto soccorso sia fornito di contenitori speciali per il materiale infetto, che gli infermieri siano dotati di [illegible]ci impermeabili, che si faccia qualcosa per evitare la confusione e il sovraffollamento: insomma, che sia abbassata la soglia [illegible] rischio.

La polemica [illegible] estende. Torna [illegible] malanno stagionale che affligge il mondo delle analisi: ore [illegible] coda nei corridoi degli ambulatori. «Ci vogliono almeno nove giorni per avere i risultati», dice Longo. Causa: mancanza [illegible] dattilografi.

E ancora: Radiologia. «Una media [illegible] 20 giorni [illegible] attesa per [illegible] test della mammografia», denuncia Lorenzo Trucchi, consigliere regionale [illegible] pci. Un dato in netto contrasto con le dichiarazioni del primario del servizio, Carlo Ferro, che precisa: «L'esame è immediato». Il malumore non risparmia neanche la lavanderia dell'ospedale. Gli addetti a [illegible] [illegible] lenzuola [illegible] passati ai reparti: promossi per crisi del personale paramedico. E il servizio [illegible] stato dato in appalto [illegible] una ditta [illegible] Arma che laverà e stirerà al prezzo di 800 mila lire il giorno.

Michele Polcino

Giorgio Orlando

I riflessi negativi: nei locali pesce surgelato e prezzi alle stelle

La protesta dei pescatori

Ieri mattina a Sanremo manifestazione contro il fermo biologico scattato il 14
«La disposizione deve entrare in vigore nel tardo autunno o in primavera»

SANREMO. Grigliate di gamberoni, scampi ai ferri, frittura mista, triglie alla livornese? Per 45 giorni ristoranti e trattorie li serviranno rigorosamente surgelati. Oppure con targa francese, cubana, australiana. Prezzi alle stelle in pescheria; conti salati a tavola per i consumatori; grossi disagi per i pescatori bloccati dal «fermo biologico» disposto dal ministero della Marina Mercantile, in tutta la parte occidentale della Penisola.

I pescatori del Ponente ligure ieri mattina hanno inscenato una pacifica manifestazione [illegible] protesta nel piazzale della Capitaneria di porto di Sanremo per ribadire «l'inutilità della Legge Vizzini». Erano presenti operatori di Sanremo, Imperia, Bordighera, Ventimiglia, Finale, Alassio e Loano (un'analoga manifestazione si [illegible] svolta a Santa Margherita Ligure). In tutto una cinquantina di pescatori che, nel corso di una assemblea aperta, hanno reso noto il testo [illegible] un telegramma inviato al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e quello trasmesso qualche gior[illegible] prima dalla Cisl-pesca al ministro Vizzini.

«Il fermo biologico deve [illegible]re attuato nel tardo autunno [illegible] in primavera» dice Amodio Mistri, pescatore e rappresentante sindacale della categoria. E spiega: «E' il periodo della riproduzione; rallentando lo sforzo della pesca in quel particolare momento si potrebbe davvero favorire il ripopolamento».

Pescatori ieri in piazza a [illegible]o. Il settore contesta la legge Vizzini

Ma il «fermo» è stato disposto in piena estate: dal 14 agosto al [illegible] settembre, anticipando addirittura di [illegible] mese la data del «fermo» 1989 (15 settembre-30 ottobre). «Di m[illegible] in peggio» fanno notare e, [illegible] sostegno della loro tesi, indicano la relazione del professor Giulio Relini docente [illegible] Biologia marina ed Ecologia animale all'istituto di Zoologia dell'università di Genova.

Scrive Relini: «La pesca a strascico al di là dei 450 metri di profondità mirata [illegible] specie di grandissimo pregio come scampi e gamberi rossi potrebbe essere consentita durante il "fermo" perché allo stato attuale influisce poco o niente sul novellame di specie pregiate». Una deroga in tal senso avrebbe un duplice vantaggio: ridurre le spese per il fermo [illegible] l'importazione dall'estero di gamberi [illegible] o scampi molto richiesti dal turismo estivo.

All'assemblea di ieri [illegible] presenti il segretario provinciale della Cisl, Pierangelo Raineri [illegible] [illegible] comandante del porto Giovanni Pettorino che si [illegible] impegnato a far pervenire direttamente al Ministero le lamentele dei pescatori del Ponente ligure.

«Il fermo biologico dovrebbe essere esteso a tutte le categorie di pesca» dice Giacomo Portera, di Sanremo. E aggiunge: «Tutti a casa, anche i dilettanti. E invece gli unici ad essere penalizzati sono i pescatori professionisti».

In provincia di Imperia gli addetti sono circa 800, fra pescatori, marinai, commercianti. «Economicamente il "fermo" è un disastro» fa notare Francesco Fanciulli [illegible] Imperia. E ricorda l'indennizzo concesso dal Ministero: 10-12 milioni per [illegible] peschereccio e 25 mila lire [illegible] giorno per ogni singolo lavoratore imbarcato.

«Il Ministero vuole distruggere la pesca - hanno protestato i pescatori riuniti a Sanremo - dopo i 45 giorni di "fermo biologico", infatti, scatterà il "fer[illegible] tecnico". Durerà otto settimane nelle quali si potrà pescare soltanto quattro giorni, dal lunedì al giovedì. E se in quei giorni ci darà maltempo, resteremo in porto, senza poter recuperare nulla».

Per il segretario provinciale della Cisl Raineri, Regione e Comuni potrebbero dare una grossa mano [illegible] pescatori con una serie di iniziative a sostegno della categoria. In particolare con l'istituzione di mercati ittici.

Raineri ha suggerito la Valle Armea per un grande mercato ittico provinciale, una struttura che potrebbe beneficiare del finanziamento Cee.

Nella lettera indirizzata [illegible] ministero della Marina Mercantile, i pescatori sottolineano come l'attuale meccanismo del «fermo biologico» abbia creato anche grossi problemi di mercato. Il blocco è arrivato alla vigilia di Ferragosto, nel cuore della stagione turistica, proprio quando il consumo del pesce raddoppia.

La prima conseguenza è stata un considerevole aumento dell'importazione dalla vicina Francia, seguita da un forte aumento nel consumo di prodotti surgelati provenienti anche questi dai mercati esteri. Con costi maggiori e in valuta pregiata.

[illegible] Piero [illegible]

NOTIZIE [illegible]

VALLECROSIA
Il mercatino di via Aprosio

Domani, dalle 8 alle 23, via Colonnello Aprosio [illegible] trasformerà in un mercato e per l'occasione i negozianti offriranno ai visitatori merce a prezzi scontati.

DIANO [illegible]
Tunisino arrestato per droga

Per sfuggire alla cattura, temendo che gli trovassero indosso i 22 grammi di [illegible] celati nella tasca dei pantaloni, ha tentato senza successo di speronare la vettura della polizia che si era messa di traverso. Khaled Nasri, 36 anni, tunisino, [illegible] stato arrestato dagli agenti della mobile, diretti dall'ispettore Antonio Pisano. I poliziotti lo hanno sorpreso nelle vicinanze del cimitero. Nasri, che abita a Imperia (via Diano Calderina) ha precedenti per droga.

VENTIMIGLIA
Investito il parroco di Dolceacqua

Luca Sansone, 22 anni, allievo ufficiale di Sanremo (via Petrarca 3), è scivolato con il proprio motorino e ha riportato escoriazioni al viso e alle gambe. Prognosi [illegible] giorni. In un altro episodio, don Angelo Nanni, 72 anni, parroco di Dolceacqua, è stato investito. Ha subito la frattura della gamba sinistra e contusioni. E' ricoverato all'ospedale di Ventimiglia con prognosi di 60 giorni.

NIZZA
Treni, disagi in [illegible] anche in [illegible]

Oggi a causa delle manifestazioni contro il treno «grande vitesse», organizzate nel Var e in altri cinque dipartimenti francesi, ci saranno notevoli disagi per chi viaggia in treno. Le ripercussioni si potrebbero riflettere anche al confine ferroviario italiano. Anche [illegible] traffico sulle strade subirà dei rallentamenti.

AIROLE
Contributo per [illegible] strada al Santuario

L'importante Santuario della Madonna di Airole è difficilmente raggiungibile per le condizioni della strada che lo collega al paese: per rimediare il Comune ha deciso di rifare il fondo usufruendo anche di un contributo di 5 milioni della Provincia.

DIANO [illegible]
Incidenti, feriti due giovani

In un incidente accaduto [illegible] Diano, è rimasto ferito Vito Montana, 28 anni, di Imperia (via Littardi). Ha riportato la frattura della gamba sinistra, guarirà in 40 giorni. In un tamponamento lungo la strada per Poggi, frazione di Imperia, si è ferita Daniela Vignale, 27 anni. Si è procurata un colpo [illegible] frusta: un mese di prognosi.

Continuano gli interventi della Capitaneria per fare osservare le ordinanze

Sequestrati ombrelloni [illegible] sdraio

Blitz della Guardia costiera su un tratto di costa dato in concessione dal Comune di Sanremo
Il gestore non aveva ritirato il materiale al termine dell'orario di balneazione. Altri controlli

SANREMO. Continuano i blitz delle forze dell'ordine sulle spiagge della provincia: a Bussana, la Guardia costiera di Sanremo ha proceduto al sequestro di venti sedie a sdraio e altrettanti ombrelloni, che occupavano abusivamente un tratto di arenile libera.

La procedura di sequestro è scattata per Marco Dante, che ha in concessione dal Comune alcuni servizi in quel tratto di litorale, tra cui l'affitto di sdraio e ombrelloni a chi ne faccia richiesta. Secondo quanto stabilisce un'ordinanza della Capitaneria di porto, il materiale deve però essere ritirato al termine dell'orario [illegible] balneazione: a Bussana, invece, questo [illegible] è avvenuto, e i guardacoste sono intervenuti. In seguito al sequestro, secondo quanto stabilisce il Codice della navigazione, [illegible] stata notificata una comunicazione di reato alla procura della Repubblica.

L'intervento intende essere un monito, per impedire che si verifichino episodi analoghi e favorire un più corretto utilizzo degli impianti di proprietà comunale: nel tratto tra Arma di Taggia e Sanremo, [illegible] numerose le spiagge libere che sono state date in cogestione a privati. Prima di sequestrare sdraio e ombrelloni a Bussana, gli uomini della Capitaneria di Sanremo hanno controllato anche gli arenili di Arma, che sono risultati in regola con le disposizioni.

Afferma [illegible] comandante Giovanni Pettorino: «Nei prossimi giorni, estenderemo la vigilanza anche alla zona di Ponente, che comprende il lungomare delle Nazioni e la Foce e che non è stata ancora controllata. [illegible]' un servizio rivolto soprattutto [illegible] residenti e ai turisti, che, notando la presenza di ombrelloni anche dopo il tramonto, potrebbero ritenere che si tratti di spiagge private e non accessibili a tutti».

Le concessioni che [illegible] Comune affida [illegible] gestori hanno durata annuale, e prevedono la possibilità di affittare materiale a chi ne faccia richiesta: questo [illegible] toglie che, chi lo desideri, possa premunirsi, portando tutto «il necessario» da casa. La presenza costante di ombrelloni e sdraio, invece, potrebbe causare equivoci.

Un blitz tra gli ombrelloni

A Sanremo, la notizia è destinata a far riflettere: finora, l'abitudine di «dimenticarsi» di ritirare il materiale, assai diffuso negli arenili della località, [illegible] stato tollerato. Afferma Carmen Calleri presidente dell'Associazione bagni marini, che comprende tutti gli stabilimenti balneari da Ventimiglia ad Arma: «Si tratta di un modo di fare diffuso nella zona di Sanremo, dove [illegible] concentrate [illegible] spiagge libere attrezzate. E' chiaro [illegible] questo, però, non è giusto, perché tende [illegible] equiparare le aree in concessione agli impianti privati».

Il provvedimento è stato accolto con stupore anche dai proprietari di stabilimenti [illegible] Imperia. Dice uno dei titolari dei bagni «Sogni d'estate», Floriano Roggero: «Nella nostra zona, non ho mai sentito parlare di problemi di questo genere, forse anche perché le concessioni di questo tipo sono limitate».

Enrico Ferrari

A San Bartolomeo

Guida [illegible] [illegible] anni in autostrada è [illegible]

S. BARTOLOMEO AL MARE. «Volevo trasferire i due automezzi, risparmiando però [illegible] viaggio». Così, il papà di un giovane di 16 anni, [illegible] quale aveva affidato la propria auto, si è giustificato davanti agli agenti della polizia autostradale che hanno fermato entrambi a un posto di blocco, all'uscita del casello autostradale di S. Bartolomeo. Il genitore, che seguiva il figlio a bordo di un furgone Volkswagen, è stato denunciato per incauto affidamento, mentre il ragazzo, al volante di una Peugeot 205, per guida senza patente. Per evitare il doppio tragitto (i due provenivano da Garessio) il genitore ha pensato di far guidare il figlio, che, data l'età, nonostante sia già in grado di guidare la macchina, è sprovvisto di documento. Non hanno fatto i conti [illegible] la polizia, che li ha bloccati poco prima di giungere a destinazione.

[m. v.]

LE LETTERE [illegible]

Un semaforo che non serve

Da qualche giorno il semaforo di via Roma-corso Mombello, a Sanremo, [illegible] spento. Probabilmente si è guastato. Il traffico che prima procedeva lentamente e a singhiozzo, ora va più spedito. Purtroppo fra qualche giorno il semaforo verrà riparato e riprenderà a rallentare la viabilità dal centro alla periferia e viceversa. Vorrei fare una proposta: perché quell'inutile semaforo non viene definitivamente spento? Altra proposta: perché nei punti nevralgici del traffico [illegible] Sanremo non si prevede la presenza di un vigile urbano al centro della strada a disciplinare il flusso dei veicoli, anziché ricorrere ai semafori? O i vigili servono solo per fare multe?

Lettera firmata

Ventimiglia invasa [illegible] camper [illegible] roulotte

L'invasione dei camper, disseminati in tutte le zone cittadine, è una vera croce per Ventimiglia, già afflitta cronicamente da problemi di parcheggio. Si trovano camper dappertutto, anche lungo la nuova passeggiata a mare. Perché almeno in certe aree, come il caratteristico borgo di Marina San Giuseppe, [illegible] viene proibita la sosta di camper e roulotte? E' una vergogna che l'amministrazione comunale [illegible] dia disposi[illegible]ni in questo senso. Si era parlato tempo fa di un'ordinanza del sindaco per regolare la questione. Si erano iniziati dei lavori per impedirne l'accesso, però si è rimasti fermi alle intenzioni. Il punto centrale del problema è molto chiaro: si dovrebbe costringere i proprietari di questi ingombranti mezzi a parcheggiare soltanto in alcuni punti. Una soluzione? Per esempio nell'ex area doganale di Roverino. Oppure l'amministrazione comunale trovi altre soluzioni adatte.

Lettera firmata

[illegible] Imperia si contano le occasioni perdute

No alle dighe di Badalucco, del Tanaro, dell'Impero. No alle discariche, qualunque sia il centro indicato per la localizzazione, o il tipo di impianto di smaltimento proposto. No allo spostamento a monte della ferrovia che libererebbe Imperia dalla schiavitù delle rotaie che impediscono lo sviluppo delle zone [illegible] mare. No per tanti anni al porto turistico. E potrebbe continuare l'elenco dei «no» incrociati che fatalmente hanno sempre finito col paralizzare ogni iniziativa tendente a risolvere i molti problemi vitali dell'Imperiese: acqua, comunicazioni, sviluppo edilizio razionale e altro ancora. Di fronte a questa situazione c'è da chiedersi, nell'attuale momento [illegible] crisi idrica ed economica, se il fronte del «no» continuerà a far sentire la sua opposizione a ogni proposta positiva [illegible] se invece non sia giunto il momento, per tutti, di guardare ai problemi collettivi con occhio maggiormente aperto e meno campanilista per evitare un ulteriore decadimento, possibili ritorsioni e una situazione di stasi generalizzata della zona.

Lettera firmata

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

In campo Rui Barros punto di forza dei biancorossi

Diaz cerca il riscatto

Il Monaco stasera alle 20,30 al Louis II gioca contro il Lione
Obiettivo i due punti per cancellare la sconfitta di Nantes

MONTECARLO. Rui Barros e soci tornano questa sera (ore 20,30) al «Louis II», di fronte al pubblico di casa: il Monaco, nella quinta giornata del massimo campionato francese, riceve [illegible] Lione in un match [illegible]ventato abbastanza delicato, sul piano della classifica, dopo lo scivolone inatteso di Nantes dove, sabato scorso, i monegaschi, fino ad allora leader del torneo, sono andati pesantemente k.o, sconfitti 3 a 1.

Una sconfitta che non ha permesso [illegible] approfittare del [illegible] passo falso del Marsiglia con cui dividevano il primato.

E per [illegible] perdere terreno nei confronti del Marsiglia, rimasto solitario capolista (lo squadrone guidato dallo jugoslavo Stojkovic [illegible] testa con sette punti [illegible] questa sera riceverà [illegible] il Lilla; il Monaco segue a sei punti, appaiato [illegible] Rennes che farà visita al Sochaux). [illegible] bisogna fallire l'appuntamento con la vittoria questa sera contro un Lione, fermo a quota quattro in classifica, ma che sette giorni fa è stato capace [illegible] recuperare due gol proprio al Marsiglia.

Arsène Wenger, l'allenatore monegasco, deciderà solo stamane la formazione. Ci saranno sicuramente gli «italiani» Ramon Diaz e Rui Barros grandi protagonisti della partenza lanciata della squadra in campionato; potrebbe rientrare Dib, oscuro ed efficacissimo centrocampista che, bloccato da [illegible] infortunio, aveva dovuto disertare la trasferta di Nantes. Un'assenza che si è fatta sentire parecchio sabato scorso.

Il Lione, allenato da Raymond Domenech, non è una squadra ricca di stelle, [illegible] punta soprattutto su un collettivo piuttosto compatto.

Tra gli stranieri: il marocchino Bouderbala, forse l'elemento [illegible] maggior classe, ingaggiato in estate dal Racing Parigi; [illegible] paraguayano Cabanas, anche lui appena approdato da Lione [illegible] arrivo da Brest; l'argentino Garcia, già da due stagioni in forza [illegible] club. Tra i francesi spiccano [illegible] portiere Rousset ed il difensore Garde, entrambi nel giro della nazionale maggiore transalpina diretta da Michel Platini.

I biglietti per il match saranno in vendita nella giornata di oggi, ai botteghini dello stadio, dalle ore 9 alle ore 16.

Compiti difficili, nella quin[illegible] giornata, per le altre formazioni della Costa Azzurra: [illegible] Nizza penultimo in classifica farà visita al Brest; il Cannes, che potrà contare sull'attaccante Stopyra al suo esordio stagionale dopo un grave infortunio, riceverà al «De Coubertin» il Caen, squadra che ha avuto un ottimo inizio [illegible] stagione.

Bruno Monticone

VENTIMIGLIA

Sei gol al Sanremo 80

Sei gol del Ventimiglia al Sanremo [illegible] un match «superamichevole» disputato giovedì pomeriggio allo stadio della città di confine. Una doppietta di Lapa e i gol di Bencardino, Sammassimo, Ventura e Novaro hanno firmato il ricco bottino di una partita con un primo tempo più equilibrato (2-0 il parziale) e una ripresa caratterizzata da troppe sostituzioni e da un po' di nervosismo. «Solo un buon allenamento. Il risultato conta poco», ha commentato Carlo Spigno, mister del Ventimiglia, squadra che tornerà in campo giovedì prossi[illegible] Coppa Italia contro il Savona. «Ho visto un buon Ventimiglia. Noi abbiamo pagato gli sforzi dell'inizio della preparazione», [illegible] detto Angelo Moroni, tecnico dei matuziani. Il suo Sanremo 80, [illegible] in campo senza Grossi [illegible] Majano, che ha registrato gli infortuni di De Luca (frattura [illegible] un alluce?) e Basso; ha necessità [illegible] qualche rinforzo, almeno un difensore e [illegible] attaccante.

Gran gala calcistico: aperta la prevendita dei biglietti

Il Milan domani a Nizza

I rossoneri affrontano una selezione della Costa Azzurra: manca solo Baresi
Al torneo Carlin's di Sanremo scende in campo la formazione Primavera

Ruud [illegible]

NIZZA. Domani sera il Milan si trasferirà in massa tra [illegible] Costa Azzurra e la Riviera dei fiori. Niente vacanze, però, per i [illegible]sonori: mentre i «Primavera» milanisti di Andrea Valdinoci giocheranno a Sanremo, contro gli inglesi [illegible] Crystal Palace, nella serata inaugurale del Torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin's Boys, i titolari di Arrigo Sacchi saranno ospiti, allo «Stade du Ray» di Nizza (ore 19,30) di un lussuoso match amichevole che vedrà opposta alla squadra italiana una selezione della Costa Azzurra formata da giocatori del Monaco, del Nizza e del Cannes.

La partita è stata organizzata per l'annuale galà della stampa sportiva transalpina e sarà arbitrata dal più famoso arbitro francese, quel Michel Vautrot, visto all'opera anche [illegible] Mondiali.

Per onorare l'impegno Gullit, Van Basten e soci dovranno sottoporsi [illegible] un vero e proprio tour de force. Questa sera, infatti, i rossoneri saranno di scena a Lecce contro i giallorossi locali guidati da Boniek; subito dopo il match in terra pugliese un [illegible] privato trasferirà il Milan [illegible] Nizza. Annunciati tutti i titolari ad eccezione [illegible] Franco Baresi rimasto [illegible] Milano a curarsi una caviglia dolorante.

Per i tifosi rossoneri della Riviera sarà, ovviamente, l'occasione migliore per vedere da vicino i beniamini. E non a caso gli organizzatori hanno posto in vendita, già da diversi giorni, i biglietti della partita anche [illegible] Italia. Si trovano al botteghino del Teatro Centrale di Sanremo, aperto anche oggi dalle 16 alle 22,30 (prezzi: 36.000 lire nel primo settore numerato; 29.000 lire nel secondo settore numerato; 17.000 [illegible] distinti [illegible] numerati).

La selezione della Costa Azzurra sarà guidata in panchina da Jean Fernandez, allenatore [illegible] Nizza. Anche per i giocatori francesi la partita costituirà un tour de force in quanto questa sera saranno tutti impegnati in campionato (il Nizza, addirittura, a Brest). (b. m.)

Pallone: Molinari vince di misura ad Andora e Barla perde a Caraglio

La sfida-scudetto [illegible] Imperia

Sciorella e Novaro si contendono il titolo

ANDORA. Molinari vince dopo tre ore di lotta durissima contro Beppe Novaro a Andora per 11-10 e conquista il primato solitario in testa alla classifica nel campionato di [illegible] B di Pallone elastico.

Barla a Caraglio rischia il colpaccio e anche lui perde di stretta misura, 10-11, contro Dotta. Liguri sconfitte, ma con onore alla vigilia di scontri decisivi in serie B per le qualificazioni al girone finale.

Oggi alle 17 a Cortemilia prima sfida per la qualificazione nel girone finale tra Dogliotti e Pirero in serie A. Un impegno duro per la Taggese-sidis: Dogliotti è in forma notevole, a Cortemilia ha un rendimento sempre costante. Ma se [illegible] pronostico è per i padroni di casa, l'orgoglio e l'imprevedibilità [illegible] Pirero potrebbero alla fine ribaltare il risultato in favore degli ospiti. Dogliotti accusa pause di gioco pericolose, che in qualche caso gli sono costate risultati già acquisiti, se Pirero riuscirà a spezzare il ritmo dell'avversario, potrebbe anche tentare il colpo [illegible] sorpresa.

Domani alle 16 a Canale Aicardi affronta Bellanti nell'altra partita di ammissione alla fase finale in serie A. Impegno relativo per [illegible] tricolore, finalmente recuperato nel fisico e molto motivato; Bellanti dopo un campionato all'insegna della sorpresa è in fase calante. [illegible] sembra in grado domani e neppure domenica prossima a Cuneo nell'incontro di ritorno di costituire un avversario temibile per il mancino di Testico. Ma in serie B si propongono per domenica sfide interessanti in Liguria.

Dopo l'unico anticipo di questa sera a S. Stefano tra Grasso e Aschiero, [illegible] gioca a Imperia un incontro decisivo domenica alle 16 tra Sciorella e Novaro. Novaro in vantaggio per 9-4 contro Molinari, ha perso alla fine l'incontro di giovedì sera in modo rocambolesco. Vuole rifarsi e cercare una vittoria in grado di garantirgli l'entrata diretta in finale senza dover ricorrere al girone di qualificazione: una vittoria su Sciorella sarebbe decisiva. Da parte sua Sciorella ha giocato molto bene contro Aicardi, nelle eliminato[illegible] del trofeo Arpino: un confronto da non perdere, all'insegna dell'incertezza e dello spettacolo.

Bella partita anche quella prevista sempre domenica a Villanova. Barla ospita Ghibaudo, vuole evitare l'aggancio in classifica e saprà far valere le doti di classe e potenza. Infine a Spigno facile impegno di Molinari contro Tealdi, a Alba confronto difficile per Dotta contro Vacchetto, mentre riposa la Bormidese di Novoni.

Enrico Marchisio

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 18 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

La [illegible] e la Coppa delle Coppe

Il tecnico del sottobello savonese affronta i problemi più d'attualità: l'arrivo degli stranieri, la nazionale di pallanuoto [illegible] il futuro dei biancorossi.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

ALBENGA. I freni che disperatamente cercano di evitare lo scontro, le macchine che si urtano frontalmente [illegible] le lamiere che si accartocciano. Giuseppe «Ugo» Canobbio, 51 anni, stimato commerciante abitante a Villanova d'Albenga, è morto così. L'incidente è avvenuto giovedì notte a mezzanotte e mezza. Canobbio era alla guida della sua Volvo 480 quando si è trovato di fronte l'Audi 80 di Luca Castagnino, 19 anni, studente universitario di Alassio. Il giovane se la caverà in [illegible] trentina di giorni. Anche Maria Vit[illegible] Rapa, 26 anni, di Albenga, che viaggiava assieme a Canobbio è rimasta ferita. I medici le hanno diagnosticato dieci giorni di prognosi. Per estrarla dai rottami dell'auto, centrata in pieno, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga. Per Giuseppe Canobbio, invece, non c'era più nulla da fare. L'ambulanza della Croce Bianca lo ha trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Albenga ma l'uomo è spirato poco dopo il ricovero. Le rilevazioni dell'incidente sono state effettuate dagli uomini della Polizia stradale di Albenga.

ALBENGA. E' stato un Ferragosto inferiore alle aspettative. Almeno dal punto di vista delle presenze turistiche perché, da quello dei servizi, non [illegible] riesce proprio a stabilire cali di ospiti. Al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, [illegible] esempio, si è «viaggiato» ad una media di 250-300 interventi al giorno nel ponte di metà agosto. La Polizia stradale ha effettuato 65 interventi, oltre 40 i vigili del fuoco. Anche carabinieri, commissariato, Guardia di finanza, vigili urbani hanno fatto decine di interventi: dai controlli nei locali pubblici alla regolamentazione del traffico, dalla lotta all'abusivismo commerciale alle piccole liti dovute al caldo e al nervosismo. Per non parlare dei servizi svolti dalle pubbliche assistenze. Ai normali trasporti si [illegible] aggiunte le chiamate dei turisti. Le ambulanze del Ponente hanno effettuato centinaia di interventi. Per fortuna si è trattato di interventi per la maggior parte di poco conto. Ma la Riviera dei servizi è stata messa alle corde soprattutto per la viabilità ormai inadeguata [illegible] per i «soliti» parcheggi. Che mancano.

SERVIZI A PAGINA 3

In otto mesi duemila interventi

Ferragosto impegnativo per i Vigili del fuoco di Savona costretti a decine di interventi, spesso di lieve entità. La media è di 230 uscite al mese, quasi un record.

SERVIZI A PAGINA 2

Prima condanna

Troppe risse sulle spiagge del Savonese

Il pretore di Varazze ha condannato a 6 mesi, senza condizionale, un uomo di Cogoleto per aver messo a soqquadro un bar e picchiato tre carabinieri che cercavano di calmarlo

Valbormida verde

Alla scoperta di boschi [illegible] fiumi dell'entroterra

[illegible] valida alternativa al caos della Riviera [illegible] le montagne e [illegible] colline incontaminate dell'Alta Val Bormida. Ecco una guida per scoprire i segreti dell'entroterra

Nella spedizione in Libano c'era il comandante della caserma di Legino

Marinai liguri sulla Libeccio

Sono una ventina e qualcuno è di leva. Stretto riserbo, forse anche savonesi nell'equipaggio
La fregata, in partenza da La Spezia, era attesa in questi giorni davanti alla Torretta

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi a mezzogiorno la fregata «Libeccio» salpa dal porto militare di La Spezia, destinazione Mediterraneo orientale. A bordo ci sono anche venti marinai liguri. Alla spedizione, oltre al personale specializzato, prendono parte anche giovani che stanno svolgendo il servizio militare a La Spezia.

La «Libeccio», che ha un equipaggio di 24 ufficiali [illegible] 200 fra sottufficiali, sottocapi e marinai, dall'11 al [illegible] agosto avrebbe dovuto essere alla fonda nel porto di Savona per il consueto programma di visite estivo.

La nave appartiene alla classe «Maestrale» ed è in dotazione alla Marina militare dal 1983. Lunga 123 metri e larga 13, è dotata di un sofisticato sistema di difesa antisommergibile; dispone di [illegible] lanciasiluri, di un cannone 127/54 e mitragliere 40/70. La «Libeccio» dispone di un ponte di volo e di un hangar per il ricovero degli elicotteri. Circa un decimo dell'equipaggio, come detto, è costituito da liguri. Il riserbo è strettissimo, forse tra questi ragazzi qualcuno è della provincia di Savona. Altri liguri, [illegible] tra questi un giovane di leva savonese, poi decorato, avevano preso parte anche alle precedenti missioni effettuate dalle forze armate italiane in Medio Oriente. A bordo dei cacciamine, che avevano il compito di garantire la navigazione dei convogli mercantili durante la guerra tra Iran e Iraq, ma soprattutto nell'ambito del contingente di pace [illegible] era stato impegnato in Libano.

Il tenente colonnello Antonio Radogna, attuale comandante del XVI Battaglione fanteria «Savona» di stanza nella caserma [illegible] Bligny di Legino, aveva preso parte alla missione [illegible] pace a Beirut, dal 19 dicembre 1983 al 20 febbraio 1984 con la qualifica di «ufficiale [illegible] operazioni del contigente». [illegible] era trattato, però, [illegible] un'operazione che presentava differenze sostanziali rispetto a quella che oggi stanno per intraprendere i marinai della fregata «Libeccio».

Navi italiane. La Stromboli affiancherà la Libeccio nella missione

Nel 1983 il contingente italiano, come [illegible] comandante del battaglione «Savona» ha avuto modo di ricordare in altre circostanze, si era trovato a difendere la pace [illegible] campo di battaglia, sotto continui bombardamenti, l'incubo di attentati [illegible] la [illegible]coltà di individuare un nemico [illegible] cui difendersi. La fregata «Libeccio» [illegible] le altre unità della Marina italiana che faranno rotta per il Mediterraneo orientale, invece, fanno parte di una spedizione militare che [illegible] il compito di difendere precisi obiettivi economici, anche se l'intervento potrebbe ridursi [illegible] attività di controllo della navigazione.

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Caso Mura: l'accusato resta in [illegible]

Sergio Re, 53 anni, ex portuale, abitante a Savona in via Crispi 236, accusato dell'omicidio della convivente Massimina Mura, 36 anni, resta [illegible] carcere. Il tribunale di Savona, ieri, ha respinto l'istanza di scarcerazione o, [illegible] alternativa, della concessione degli arresti domiciliari, avanzata dal difensore Carlo Coniglio. Lo scorso 4 dicembre, Massimina Mura, tossicomane, venne trovata morente nel cortile di [illegible] del convivente e [illegible] di vivere poco dopo. Sergio Re, che si proclama innocente, è accusato di averla spinta giù dalla finestra.

LAIGUEGLIA
Mangiano funghi, quattro intossicati

Un'intera famiglia torinese in vacanza a Laigueglia è ricoverata in ospedale per [illegible] intossicazione alimentare dovuta forse ad [illegible] cena a base di funghi consumata in un ristorante di Sanremo. A ricorrere alle cure mediche sono stati Gianni e Adriana De Stefanis [illegible] i loro figli Patrizia e Paolo, rispettivamente di 14 [illegible] [illegible] anni. Adriana, Patrizia [illegible] Paolo sono ricoverati in osservazione. Il padre, tornato per lavoro a Torino, è stato invece ricoverato alle Molinette.

[illegible]
Ha eroina in tasca, arrestato

I carabinieri hanno arrestato l'altra notte Alessandro Nani, 21 anni, savonese, fratello di Tiziana Nani, la ragazza morta alcuni mesi fa poche [illegible] dopo aver dato alla luce una bambina. I militari lo hanno trovato in possesso di [illegible] grammi di eroina. Ieri mattina il [illegible]stituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti ha confermato l'arresto ma, dopo aver interrogato il giovane, gli ha [illegible] la libertà provvisoria.

[illegible]
Artisti liguri [illegible] Gerusalemme

Da domani a mercoledì 29 a Gerusalemme si riunirà «Scolpire il tempo», laboratorio internazionale d'arte e cultura nei territori occupati della Palestina. L'iniziativa è del Comitato per la cultura palestinese in collaborazione [illegible] Arci Ragazzi, Il Manifesto, Crocevia, Uisp, Cuore. «Scolpire il tempo» rappresenta la prosecuzio[illegible] delle esposizioni d'arte che si sono svolte quest'anno a G[illegible]ova, Savona e Celle Ligure. Sarà presente una delegazione di artisti liguri guidata dal consigliere comunale savonese Franco Zunino.

PIETRA L.
Autopsia per una morte al S. Corona

Maria Mangiagalli, 56 anni residen[illegible] a Borghetto d'Arroscia (Imperia) è morta ieri mattina nel reparto isolamento del S. Corona di Pietra Ligure. Il corpo della donna sarà oggi sottoposto ad autopsia, prima del trasferimento al paese d'origine (Pioltello in provincia di Milano). Sempre oggi si svolgeranno a Finalborgo, nella chiesa [illegible] [illegible]. Biagio, alle 16,30, i funerali di Gian Franco Vallese, meccanico di 35 anni di Finale, morto di leucemia al [illegible]. Martino di Genova. Lascia la moglie e un figlio.

SAVONA
Si prepara «Settembre verde»

Nella frazione di San Bartolomeo del Bosco si svolgerà anche quest'anno «Settembre verde», una serie di manifestazioni destinate [illegible] valorizzare l'entroterra del capoluogo e in particolare la vallata [illegible] Santuario. Il Comune ha in programma stand gastronomici, esposizioni di prodotti dell'artigianato, mostre e giochi all'aperto.

SAVONA
Ceramica d'arte sul Priamar

Sabato [illegible] settembre s'inaugurerà sul Priamar la mostra dei lavori partecipanti alla quarta edizione del concorso nazionale della [illegible]ramica d'arte organizzato dal Comune di Savona. Nell'occasione sarà inaugurata anche una collettiva di artisti americani.

[illegible]
La crisi idrica non [illegible]

Le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga anche ieri hanno dovuto intervenire per rifornire i Comuni del comprensorio tormentati dalla crisi idrica. Gli automezzi hanno portato acqua [illegible] Borghetto, Arnasco e Vendone.

Attimi di terrore ieri sera nel centro storico ma per fortuna nessuno è rimasto ferito

La folla del mercato blocca un bandito

Albenga: rapina una gioielleria, spara ma è catturato

ALBENGA. «E' incredibile, come poteva pensare [illegible] fuggire con tutte le bancarelle e la gente che passeggiava?». E' la domanda che [illegible] ponevano in molti ieri sera davanti alla gioielleria «Gnocchi» di via Enrico d'Aste ad Albenga. Pochi minuti prima quella stessa via era diventata una strada da film del terrore. Un bandito, armato di pistola, era appena uscito dalla gioielleria e, per fuggire, non aveva esitato a sparare un colpo in ari[illegible].

«I passanti sembravano come impazziti, molti sono entrati nel mio locale e hanno chiesto di chiudere la porta, paralizzati dal terrore», commenta [illegible]nzio Vogliabene, barman del vicino bar «Carillon». La sua voce è quasi coperta da quella di un passante: «Ci vorrebbe la pena di morte per certa gente».

La grande paura nel centro storico di Albenga si è iniziata poco dopo le 18. All'interno della gioielleria «Gnocchi», di proprietà di Camilla Gnocchi, 36 anni, di Alassio, si trovava soltanto la commessa, Giorgia Giusto, 23 anni, anche lei di Alassio. «Ero andata a fare le condoglianze all'altra commessa, Paola, alla quale è morto [illegible] padre», racconta visibilmente intimorita Camilla Gnocchi. Verso le 18, da Alassio, ha telefonato a Giorgia. «Tutto bene?», le ha chiesto. «Benissimo», è stata la risposta.

Non era vero. Dentro la gioielleria si stava già svolgendo la prima drammatica parte della rapina. Il malvivente, un uomo alto e magro, biondo, viso solcato da numerose rughe, stava già tenendo sotto tiro la ragazza. Cercava di convincerla ad aprire la cassaforte. E per farlo non ha esitato a picchiarla. In testa e sul viso Giorgia ha ancora i segni delle percosse.

Quando finalmente ha raggiunto il suo scopo, [illegible] rapinatore ha aperto la pesante porta di sicurezza ed [illegible] uscito. Con [illegible] mano impugnava ancora la pistola, una Colt 357 Pyton Magnum, nell'altra aveva un sacchetto con i gioielli. Una [illegible]quantina [illegible] milioni in anelli e collane. Ha fatto poco strada. Dalla porta a vetri un passante ha visto la ragazza barcollante e [illegible] gridato: «E' una rapina».

Da una bancarella del mercatino di antiquariato, sistemata di fianco alla gioielleria, Francesco, un ambulante che non [illegible]le dire il cognome, è balzato addosso al rapinatore. Il bandito ha sparato [illegible] colpo nel tentativo di spaventare chi gli ostacolava la fuga. Non è servito. In pochi secondi altre persone hanno aiutato il coraggioso ambulante mentre la gente, come impazzita, correva lungo via Enrico d'Aste. «Mi ha puntato la pistola addosso», ripete spaventata Angela Paroldi.

Il rapinatore è a terra, disarmato. Da Alassio è tornata Camilla Gnocchi, ancora ignara di quanto successo. E' un attimo, entra nel negozio, soccorre Giorgia. La commessa avrà bisogno delle cure del pronto soccorso per alcune escoriazioni e un comprensibile stato di shock. Recupera i gioielli a terra. Nel giro di pochissimi min[illegible]ti arriva l'Alfa 75 dei carabinieri del radiomobile. I militari ammanettano il malvivente e, sotto due ali di folla che applaude, parte verso la caserma di via Massone.

Ancora in tarda serata il nome del malvivente [illegible] ignoto. Non ha documenti e si è chiuso in un ostinato mutismo. Di sicuro non appartiene alla malavita locale. Nessuno sembra averlo riconosciuto. Nella gioielleria i carabinieri ricostruiscono la dinamica della rapina e raccolgono le testimonianze. La gente fuori [illegible]ta e racconta.

[illegible]. p.

Massacro di Brescia

[illegible] un'Alfa 75 targata SV

SAVONA. La tragica rapina di Pontevico, in provincia di Brescia, dove un'intera famiglia è stata massacrata a colpi [illegible] [illegible]stola durante un tentativo di rapina, potrebbe avere dei risvolti sav[illegible]. Alcuni testimoni, infatti, avrebbero notato vicino alla villetta della famiglia Viscardi alcune auto, tra cui un'Alfa 75 targata Savona.

Le forze dell'ordine stanno ora verificando se negli ultimi tempi sono state rubate auto di quel tipo o [illegible] qualche pregiudicato ne possiede una. Al momento, però, si tratta di controlli svolti su semplici segnalazioni.

Le testimonianze raccolte dagli inquirenti nel Comune del Bresciano [illegible] diverse e, [illegible] volte, contrastanti. Per non lasciare nulla di intentato nel tentativo di scoprire gli assassini, però, si stanno valutando tutte le piste possibili, comprese quella che porta alla Riviera savonese.

Savona: da gennaio una media di duecentotrenta uscite al mese, è quasi un record

Una giornata con i Vigili del fuoco

Primo bilancio del Ferragosto in Riviera ed entroterra: centinaia di interventi, anche per piccoli problemi Gli incendi boschivi al centro dell'attenzione, in un'estate caratterizzata dalla siccità. Parla il comandante

[illegible] SERVIZIO

La caserma dei vigili del fuoco di via Nizza [illegible] si ferma mai. Non ci sono [illegible] né Ferragosto, per i pompieri. Anche nei periodi in cui gli incendi boschivi concedono una tregua agli uomini del soccorso, l'attività prosegue frenetica. Decine di interventi ogni giorno. Tutti [illegible]li uomini [illegible] disposizione sono impegnati in città e in provincia. E' la cosiddetta «ordinaria amministrazione», la routine che diven[illegible] quasi emergenza.

I [illegible]si più frequenti di intervento, tipici di questi giorni estivi: aperture di porte, tegole e cornicioni pericol[illegible]ti, allagamenti, distruzione di nidi di vespe, soccorsi [illegible] persone, incidenti domestici, soccorsi ad animali. Spiega [illegible] comandante provinciale dei vigili del fuoco, Rolando Timitilli: «Dall'inizio dell'anno abbiamo compiuto 1970 interventi per una media di [illegible] uscite [illegible] mese. Bisogna poi [illegible] che l'attività dedicata agli incendi occupa il 40 per cento del lavoro globale [illegible] vigili del fuoco mentre addirittura 10 interventi su [illegible] riguardano soccorsi a persone».

Che [illegible] accade in questi giorni estivi mentre, fortunatamente, [illegible] fuoco non divora i boschi? Molti interventi per rifornimenti idrici. Dall'inizio del mese, ogni mattina, un'autobotte è partita da Savona per rifornire le località [illegible] Ponente più colpite dalla siccità. Questo fattore è anche la [illegible] del crescente fenomeno dei nidi [illegible] vespa. Dicono alla caserma di via Nizza: «Una volta la distruzione di [illegible] nido di vespe era un fatto isolato. Da un anno invece gli interventi [illegible] continui». L'intervento è complesso in quanto il nido deve [illegible] prima congelato con anidride carbonica ghiacciata e poi distrutto.

Ogni giorno il telefono del 115 suona decine di volte. Sono sempre pronti i [illegible] uomini della «prima partenza». Se non basteranno [illegible] sarà il «rincalzo», mentre un altro gruppo di pompieri, la «squadretta», [illegible] pronto per altri interventi di routine. Quando [illegible] sono emergenze [illegible] ricorre anche al reperimento del personale a casa.

Il centralinista annota segnalazioni [illegible] chiama gli [illegible] al microfono spiegando [illegible] tipo di problema. Sono 25 gli uomini che prestano servizio a Savona, ma le «forze attive» sono solo 18. Gli altri sono centralinisti, autisti, cuochi. Dal momento della chiamata, di giorno, c'è [illegible] minuto di tempo per uscire dalla caserma; due [illegible] notte.

Continua il comandante Timitilli: «Molti dei nostri interventi non rientrano nei compiti istituzionali dei vigili del fuoco, come può [illegible] la prevenzione degli incendi. Incontriamo i casi più curiosi, come una richiesta per salvare un gattino rimasto prigioniero in una conduttura dell'acqua. Una volta è capitato che una coppia di coniugi abbia chiamato i pompieri perché [illegible] riusciva ad aprire il portone dello stabile dove abitava. Bastava una spallata per aprirlo ma la gente ci chiama anche per questo e [illegible] non possiamo dire di [illegible]. Pochi giorni [illegible] famiglia milanese in vacanza ad Albenga ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco dopo aver scoperto che nell'appartamento abitava [illegible] che [illegible] grossa lucertola bianca. Ma i casi potrebbero essere centinaia ogni giorno.

Conclude Rolando Timitilli: «Il 115 è come un pronto soccorso [illegible] cui spesso la gente si rivolge anche per cose all'apparenza futili. Ai vigili del fuoco non spetterebbe, ad esempio, [illegible] compito di salvare i gatti sugli alberi, ma la gente si aspetta da noi sempre una risposta affermativa. E allo[illegible] interveniamo, talvolta è addirittura divertente». Infine, [illegible]pre al di fuori delle grandi emergenze, la giornata di un vigile del fuoco è fatta di controlli, manutenzione di mezzi e strumenti. Grande spazio alla prevenzione di incidenti e incendi. «Riceviamo ogni anno almeno 150 segnalazioni di pericoli incombenti, di situazioni [illegible] rischio», dicono in caserma.

Paride Pasquino

Minacciava capannone

Cade albero in via Luigi Corsi Un'emergenza durata 16 ore

SAVONA. Sedici ore di lavoro per una ventina [illegible] Vigili del fuoco. E' quanto è servito per sgomberare da un angusto cortile di via Luigi Corsi, subito dopo il tunnel del ponte ferroviario, un grosso albero caduto sopra una paio di baracche. Due turni [illegible] vigili del fuoco, partiti dalla centrale e dal distaccamento [illegible] porto, [illegible] alternati al lavoro. L'intervento si è iniziato poco dopo le 19 di giovedì ma soltanto ieri a mezzogiorno l'autogrù [illegible] riuscita a sollevare l'ultimo segmento di tronco dal cortile. L'albero, un ippocastano alto quasi trenta metri [illegible] un enorme sviluppo [illegible] fronde e fogliame, ha ombreggiato per decine di anni il piccolo cortile, non più di 5 metri di larghezza per sette di lunghezza. Con ogni probabilità il peso dell'albero [illegible] diventato insopportabile per le radici che, a [illegible] del poco spazio, non erano riuscite [illegible] espandersi a sufficienza. Ieri [illegible] è caduto, travolgendo [illegible] schiacciasassi lasciata nel cortile e piombando sui tetti di un deposito [illegible] materiale edile. Un operaio, che si trovava all'interno del deposito, è riuscito a salvarsi per un soffio. La schiacciasassi ha attutito la caduta salvando il magazzino. Hanno detto i vigili del fuoco: «L'albero non era malato, anzi era molto verde [illegible] in salute altrimenti si sarebbe spezzato. Invece, il terreno ha ceduto per il peso». L'intervento di rimozione dell'Ippocastano [illegible] stato lungo e complesso. Innanzitutto non è stato facile manovrare i mezzi nel piccolo cortile. Sotto gli occhi attenti e preoccupati di una decina di residenti, i pompieri hanno sistemato l'autogrù [illegible] hanno iniziato a lavorare con le motoseghe. «E' stato necessario tagliare fronde e tronco in tanti piccoli pezzi per permettere alla gru [illegible] sollevarli [illegible] portarli fuori dal cortile», hanno raccontato i vigili. L'operazione si è protratta ben oltre la notte. Alle 8 di ieri gli uomini si [illegible] dati il cambio. Poi un contrattempo: il guasto di una delle due motoseghe. Verso mezzogiorno il tronco è stato sgomberato. [c. v.]

Una fase del difficile recupero del grande albero caduto in un cortile [illegible] condominio in via Luigi Corsi. L'intervento [illegible] durato alcune [illegible] ed è solo [illegible] aspetto del lavoro quotidiano svolto [illegible] Vigili del fuoco di Savona

NOTIZIE **FLASH**

PORTO
Yacht recuperato dai [illegible]

VARAZZE. E' stato recuperato uno yacht alla deriva. L'intervento, compiuto da una pilotina dei carabinieri, è avvenuto nella notte al largo dei Piani di Celle. L'imbarcazione, lunga oltre 10 metri, è risultata rubata [illegible] settimana fa a La Spezia. I carabinieri, con l'aiuto di una motovedetta della Capitaneria, hanno rimorchiato [illegible] natante, che presentava una larga falla lungo la fiancata, nel porticciolo [illegible] Varazze.

MONGRIFONE
L'ultimo saluto a Patrizia Balloi

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà, i funerali di Patrizia Balloi, la ragazza [illegible] anni morta nei giorni scorsi al San Martino di Genova dopo un mese di agonia. A dare l'ultimo saluto alla ragazza c'erano la madre Antonella, il padre Ettore, i fratelli Maurizio [illegible] Ivo oltre a molti parenti e amici. Patrizia Balloi si era gettata dal balcone al quinto piano di [illegible] stabile di corso Colombo il [illegible] luglio scor[illegible].

SAN PAOLO
Si [illegible] ripreso gettato dal ponte

SAVONA. Sarà dimesso tra un paio di giorni Fabrizio Grima, lo studente [illegible] di [illegible] anni, aggredito nei giorni scorsi [illegible] Spotorno da tre sconosciuti che, durante [illegible] tentativo di rapina, lo avrebbero scaraventato giù da un ponte in viale Europa. Il ragazzo [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] Traumatologia con la frattura del setto nasale, dell'osso sacro, della [illegible] sinistra [illegible] del calcagno. I medici gli hanno applicato una doccia gessata al braccio e, viste le buone condizioni del paziente dovrebbero dimetterlo nel giro di un paio di giorni. Proseguono le indagini per stabilire la dinamica dell'aggressione e identificare gli autori dell'incredibile gesto.

COMUNE
Commissione per l'edilizia

ALBISSOLA M. E' stato convocato per mercoledì alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno soltanto nomine. Dovranno essere eletti i componenti la commissione edilizia [illegible] quella elettorale e i rappresentanti del Comune nel Consorzio del depuratore [illegible] nell'Acts.

Il fenomeno preoccupa sindaci [illegible] operatori turistici

E' l'estate delle risse

Condannato a 6 mesi l'autore dell'aggressione ai carabinieri di Varazze Altri protagonisti dei pestaggi avvenuti in Riviera sono già scarcerati

VARAZZE. Carmelo Ruggiu, [illegible] anni, abitante [illegible] Cogoleto in [illegible] della Cooperazione 57, ieri mattina è stato condannato a [illegible] di carcere per oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Il processo si è svolto con rito abbreviato e l'imputato ha usufruito dello [illegible] di un terzo della pena previsto. Comunque, Carmelo Ruggiu resta in carcere. Il pretore, Giovanni Bonomo, infatti, non gli ha concesso il beneficio della sospensione condizionale [illegible] pena. Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, aveva chiesto la condanna dell'imputato ad 1 anno di carcere.

La notte [illegible] Ferragosto, Carmelo Ruggio ha messo a soqquadro il Garden Bar di Varazze, aggredito e percosso un vigile urbano [illegible] tre carabinieri intervenuti per sedare [illegible] tafferuglio e, nella caserma di Varazze, ha minacciato il comandante, maresciallo Renato Zeppa: «Quan[illegible] uscirò di cella, fra due o tre giorni, ti faccio fuori».

Il pestaggio di cui [illegible] stato protagonista Carmelo Ruggiu [illegible] soltanto l'ultimo, per il momento, degli episodi di violenza avvenuti, [illegible] ritmo incalzante, sulla Riviera savonese, tra Varazze e Albenga, e che preoccupano i residenti, gli amministratori locali e i turisti. In un paio di [illegible] si è trattato di autentiche risse [illegible] molte persone che hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Savona e che avrebbero potuto concludersi con gravi conseguenze.

Il 5 agosto, un gruppo di turisti astigiani ha [illegible] una rissa gigantesca ad Albisola Capo, davanti al ristorante Sun Dial, nella zona della spiaggia libera. Vi hanno partecipato almeno una ventina di persone [illegible] nove sono finite al pronto [illegible] corso con prognosi che vanno da 10 a 20 giorni. Sono ancora in corso indagini per identificare tutti gli autori del pestaggio.

Secondo i primi accertamenti, un gruppo di giovani astigiani aveva colpito con alcune pallonate la vetrata del ristorante. Alle proteste e all'invito del titolare, Alberto Rossi, di andare a giocare in un altro posto, hanno risposto con insulti e percosse. Alcune persone del posto sono intervenute [illegible] difesa del ristoratore ma sono state sopraffatte dal gruppo degli astigiani che, nel frattempo, si era infoltito e avrebbe usato sedie [illegible] po[illegible] per colpire gli avversari.

Il 10 agosto, a Ceriale, un giovane, Massimiliano Ramello, ha percosso due persone, fra cui un minore, e ha malmenato un carabiniere intervenuto in difesa degli aggrediti. Al militare che si [illegible] precipitato a chiedere l'intervento dei colleghi, il teppista ha strappato di mano il telefono. In pretura Ramello ha patteggiato la pena, 8 mesi [illegible] la condizionale, ed [illegible] tornato in libertà.

Domenica scorsa, tre giovani di Monza, sorpresi a rubare un gommone sulla spiaggia dei bagni Luciani, a Celle Ligure, hanno percosso [illegible] sangue il titolare dello stabilimento, Bruno Bruzzone, e altre 4 persone. Dopo poche [illegible] passate in [illegible] stati rilasciati. [b. b.]

PERSONAGGI DELL'ESTATE

Varazze, un premio al bagnino

Mino Badano, 55 anni dei quali 36 passati sulla spiaggia come bagnino [illegible] in forza allo stabilimento balneare «Levante Teiro», [illegible] premiato dal titolare dei bagni, Fiore Benazzo

L'altra notte [illegible] Vado

Incidente è grave

VADO L. Un savonese di 26 anni, Renato Genovese, abitante in via Nizza 13/17 è ricoverato in gravi condizioni al reparto di traumatologia del San Paolo per le ferite riportate in un incidente stradale nel quale [illegible] rimasto coinvolto la scorsa notte.

Poco dopo le 3, il giovane stava percorrendo in moto l'Aurelia [illegible] direzione di Savona quando, a Vado Ligure, all'altezza del pontile della Fornicoke, ha sbandato finendo contro [illegible] muro. Sono intervenute un'ambulanza della Croce Rossa di Savona e una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile. Le [illegible] dell'incidente sono ancora in fase [illegible] accertamento.

Renato Genovese è stato trasportato al pronto soccorso dove i medici gli hanno riscontrato la frattura del setto nasale, della mandibola, uno stato commotivo [illegible] trauma cranico oltre [illegible] una profonda ferita al ginocchio destro.

Molte le persone che si presentano al pronto soccorso per lievi malori: le strutture vanno in tilt

La Riviera regge all'assalto

Ospedali, pubbliche assistenze e vigili del fuoco alle prese con l'invasione dei turisti
Centinaia di interventi di routine ma i servizi hanno funzionato bene. Il primo bilancio

Assedio alla Riviera. Superlavoro al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga

ALBENGA. Le statistiche dicono che non è stato un ponte di Ferragosto da tutto esaurito. Gli operatori turistici hanno lamentato dei «vuoti» anche tra il 10 e il 15 agosto. Ma questo non vuol dire che la Riviera fosse deserta.

Migliaia di auto, centinaia di migliaia di persone hanno continuato a scegliere il Ponente savonese per trascorrere il ponte d'agosto. E i servizi, dimensionati per una popolazione residente di poco superiore ai 50 mila abitanti, sono andati in affanno.

«Nella sola giornata di Ferragosto abbiamo superato le 50 chiamate», spiega Dino Ardoino, direttore dei servizi della Croce Bianca di Albenga. E aggiunge: «Per fortuna si è trattato di interventi non gravi, congestioni, piccoli incidenti, malori dovuti al caldo e al troppo mangiare. Tutto sommato, però, la giornata di Ferragosto per noi è considerata tranquilla. Molto peggio gli altri giorni quando dobbiamo effettuare anche servizi di routine o quando la gente ci chiama pensando di usare l'ambulanza come un taxi. Escluso il Ferragosto gli altri giorni del ponte estivo arriviamo anche a superare i 100 servizi al giorno».

E la Croce Bianca albenganese non è l'unica pubblica assistenza del comprensorio. Ad Andora, Laigueglia e Ceriale operano tre croci, nella sola Alassio due. «Anche per noi la situazione è pesante in questi giorni. Le chiamate sono decine ogni giorno e dobbiamo fare i conti con il traffico. Per portare un ferito all'ospedale di Albenga siamo costretti a transitare su un'Aurelia trasformata in un serpente di auto», affermano alla Croce Rossa di Alassio.

Al Pronto Soccorso dell'ospedale di Albenga, nei giorni di festa, si superano i 200 interventi. «A Ferragosto e nella domenica precedente, però, abbiamo raggiunto le 300 prestazioni», commenta il dottor Guido Bassilano, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Dice ancora: «Non abbiamo [illegible] le statistiche comparative ma più o meno si tratta dello stesso numero di interventi compiuto lo scorso anno. Proprio in previsione di questi aumenti abbiamo potenziato il servizio medico».

La maggior parte delle richieste di soccorso riguardano incidenti legati alla spiaggia: insolazioni, ferite dovute alle sedie sdraio, qualche congestione. In notte aumento le crisi di astinenza e le overdosi. L'ultima giovedì [illegible]. Un ragazzo piemontese è stato salvato dal pronto intervento degli uomini della Croce Rossa di Ceriale.

E poi gli incidenti stradali. Nel solo ponte ferragostiano ne sono stati rilevati 65 dalla polizia stradale di Albenga. «Per lo più si tratta di piccole cose, scontri con danni ai mezzi o con prognosi di pochi giorni. Rispetto agli altri anni, però, c'è stato un leggero aumento nel [illegible] di sinistri», affermano al comando della stradale di Albenga. Quasi il [illegible] per cento degli incidenti rilevati dal [illegible] al 15 agosto sono avvenuti nel tratto compreso tra Leca e Zuccarello sulla Statale 582, quella che unisce Albenga a Garessio.

La spiegazione è abbastanza semplice. Quest'anno la strada è stata riscoperta come via alternativa dai turisti del basso Piemonte e il flusso veicolare è aumentato. In più, nel tratto tra Albenga e Cisano sul Neva, si sono insediate decine di aziende e il traffico pesante è aumentato. Con la carreggiata stretta il rischio di incidenti è aumentato in modo considerevole.

C'è anche chi ha scelto di raggiungere la Riviera in treno e di usare poi i servizi pubblici per spostarsi sulla costa. «Abbiamo potenziato il numero di [illegible] tra Finale Ligure e Andora per cercare di dare un servizio il più possibile adeguato. Non abbiamo ancora una stima esatta del numero di utenti ma stando a quanto ci dicono gli autisti quest'anno la gente ha usato maggiormente l'autobus», afferma Gianni Carbone, presidente della Sar, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico nel Ponente savonese.

Anche le ferrovie hanno avuto un [illegible] afflusso di persone. La stazione di Alassio ha registrato oltre 2 mila passeggeri al giorno, più o meno lo stesso numero realizzato ad Albenga. In tutti e due i centri ci sono state lamentele. Alle biglietterie, infatti, si sono viste code lunghissime.

Anche carabinieri, Guardia di finanza, commissariato hanno in questi giorni potenziato i servizi di prevenzione. I controlli alle discoteche, ai bar, alle tavernette sono stati decine così come decine sono state le auto controllate e gli interventi «spiccioli»: le piccole risse, le liti, gli schiamazzi notturni tipici delle notti d'estate.

E poi gli interventi dei vigili del fuoco. Più di 40 le chiamate tra domenica 13 agosto e mercoledì [illegible]. Di ogni tipo le richieste d'aiuto: dal rifornimento idrico nei Comuni colpiti dalla siccità all'incendio boschivo che minacciava Balestrino, dai nidi di calabroni ai ragazzini chiusi in un ascensore a Pietra Ligure, dall'apertura di una porta di un'anziana signora che aveva dimenticato le chiavi alla cattura di un geco entrato in una casa colonica a Loano.

Chiamati ad un super lavoro anche i vigili urbani. «Non c'è stato solo da regolare il traffico o dare indicazioni. Abbiamo dovuto combattere per allontanare gli zingari, far smontare le decine di tende che [illegible] state sistemate in varie zone della città. E in più si è cercato di evitare il parcheggio selvaggio nella zona mare senza essere troppo severi», spiega il comandante dei vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora. Le multe, però, sono fioccate egualmente. Tra Albenga e Alassio i foglietti rosa del divieto di sosta hanno sorpassato quota mille e 500.

Stefano Pezzini

SANTA CORONA

Ferragosto? Una giornata di routine

PIETRA L. Il calo delle presenze turistiche lo si vede anche dall'attività degli ospedali. Una conferma tangibile viene dal Santa Corona di Pietra Ligure che, malgrado il caos del ponte di Ferragosto, ha fatto registrare una diminuzione generale di prestazioni in tutto il Dipartimento d'emergenza di secondo livello, l'unico esistente fra Varazze e Ventimiglia. Spiegano alla direzione sanitaria: «Fra il 12 e il 15 agosto non ci sono state emergenze importanti. Tutto è filato liscio, i servizi hanno funzionato bene».

In questi quattro giorni cruciali le prestazioni ambulatoriali sono state circa 200 al pronto soccorso medico e quasi 300 in quello ortopedico. I casi che si sono presentati sono tipici della stagione: congestioni, colpi di sole, punture d'insetto, piccoli infortuni riportati in ambiente domestico o in spiaggia.

Anche per il servizio di guardia medica territoriale della V Usl i giorni di Ferragosto sono trascorsi normalmente fra un mal di denti e una congestione. Non tutto è in calo. Dice Clemente Sandrone, medico del pronto soccorso: «C'è un po' di gente che non ha nulla o quasi, [illegible] che si presenta comunque qui. Nei giorni caldi di agosto, in sei notti che ho fatto, ho notato un incremento di litigiosità. Sono cresciuti i casi di ferite, tutte leggere, da percosse, o comunque trasformate in risse».

DALLA RIVIERA

ALASSIO

Salvato un gabbiano preso all'amo

Un turista, Ezio Ossola, di Caluso (Torino), ha tratto in salvo, a Capo Mele, un gabbiano ferito al becco da un grosso amo. L'uccello è stato trasportato nello studio del veterinario alassino Valentino Bogliolo, che lo ha operato con successo. Ora il gabbiano è in convalescenza e sarà liberato [illegible] appena avrà riacquistato tutte le forze.

PIETRA L.

Fumata nera per il sindaco

Con ogni probabilità andrà deserta la seduta del Consiglio comunale convocata per questa mattina alle 10. La stragrande maggioranza dei consiglieri risulta in ferie, a cominciare dal sindaco dimissionario, il socialista Mario Robutti (è diventato presidente della Provincia) e dal suo successore, il dc Nicolò Tortarolo. In base alla nuova legge sugli enti locali, la riunione deve avvenire entro 10 giorni dalle dimissioni del sindaco ma oggi, colpa delle ferie, sarà fumata nera e l'elezione sarà quasi certamente rinviata a settembre.

SPOTORNO

Edilizia popolare a Coreallo

Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha esaminato il piano di edilizia economica popolare in località Coreallo. Il progetto era già stato approvato dalla Provincia. Si è anche proceduto alla nomina di tutte le commissioni consiliari.

PIETRA L.

Dopo anni ritorna lo sci nautico

Da pochi giorni, ai Bagni «Flora», si può fare sci nautico. Con l'acquisto di un motoscafo, il locale «Wind surf center» ha attivato un servizio di grande interesse turistico che non esisteva più da anni. In tutto il comprensorio è questo l'unico centro in cui si può praticare la specialità. Presto sarà aperta una scuola di sci nautico.

LAIGUEGLIA

Una denuncia per oltraggio

Samuel Tug, 31 anni, un nigeriano residente a Settimo Milanese è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per oltraggio e resistenza. L'uomo si è anche rifiutato di fornire i documenti durante un normale controllo ai clienti di una discoteca del centro storico.

FINALE L.

Potenziata la raccolta rifiuti

Il servizio raccolta rifiuti è stato potenziato. Il Comune ha affidato ai privati, provvisoriamente, il ritiro dell'immondizia dai cassonetti. Nelle scorse settimane c'erano state proteste.

La vittima è il titolare di una ditta di legnami e truciolati di Villanova. La dinamica

Scontro fra auto: morto imprenditore

Albenga, l'incidente è avvenuto nella frazione di Leca, sulla statale 582 per Garessio, sotto il ponte dell'Autofiori
Feriti altri due giovani. Un'Audi 80 ha saltato la corsia e ha centrato in pieno una Volvo 480

Giuseppe Canobbio, 51 anni, e Luca Castagnino, 19 anni

ALBENGA. Era da poco passata mezzanotte e mezzo quando l'Audi 80 si è scontrata frontalmente contro la Volvo 480 sotto il ponte dell'Autostrada dei fiori a Leca d'Albenga, sulla statale 582 che unisce Albenga a Garessio. Un impatto violentissimo che ha ucciso un uomo, ferito altre due persone e distrutto le due auto.

La vittima si chiamava Giuseppe «Ugo» Canobbio, 51 anni, abitante a Villanova in via Roma 66. Sposato, separato, aveva tre figlie: Cinzia, 23 anni, Claudia di [illegible] e Brunella di 20. Assieme ai fratelli Dario e Franco era titolare di un'importante ditta all'ingrosso di legnami e truciolati. Si trovava alla guida della sua Volvo 480 in compagnia di una conoscente, Maria Vittoria «Viky» Rapa, 26 anni, abitante a Salea d'Albenga in regione Roberti. Nell'incidente la ragazza è rimasta ferita in modo non grave. Se la caverà in 10 giorni. In una trentina di giorni, invece, guarirà Luca Castagnino, 19 anni, studente universitario, abitante con la famiglia, titolare di alcuni negozi di abbigliamento, a porco San Rocco 15 ad Alassio, alla guida dell'Audi 80.

La Volvo di Giuseppe Canobbio era diretta verso Cisano sul Neva. L'auto di Luca Castagnino, invece, proveniva in [illegible] inverso. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente l'Audi è uscita di strada ed ha invaso la corsia di sinistra. I due guidatori avrebbero cercato di frenare. L'impatto con la Volvo, però, è stato inevitabile e tremendo.

Ai primi soccorritori, alcuni automobilisti di passaggio, si è presentato uno spettacolo terribile. Tra le lamiere contorte delle due macchine Giuseppe Canobbio non dava più segni di vita mentre Maria Vittoria Rapa e Luca Castagnino, atterriti, si lamentavano. Sul posto sono arrivati gli uomini dei carabinieri, della Polizia stradale, della Croce Bianca di Albenga.

Le condizioni di Giuseppe Canobbio sono apparse subito disperate. E' stato il primo ad essere portato, a sirene spiegate, all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. I medici del pronto soccorso hanno cercato di strapparlo alla morte ma è stato tutto inutile. A pochi minuti dal ricovero l'uomo è deceduto.

Nel frattempo, sotto il ponte dell'autostrada, le operazioni di soccorso continuavano. I vigili del fuoco di Albenga dovevano intervenire per liberare dalle lamiere accartocciate Maria Vittoria Rapa. Le operazioni, effettuate con fiamma ossidrica e palanchini, è durata più di mezz'ora.

I rilevamenti dell'incidente e le prime indagini sono stati effettuati dagli uomini della Polizia stradale di Albenga. Difficile, al momento, stabilire con certezza che [illegible] sia avvenuto e capire il perché del salto di corsia dell'Audi 80. Lungo il percorso della strada gli incidenti stradali, in questi anni, sono stati numerosi. La carreggiata, infatti, è particolarmente stretta. In più transitano spesso camion diretti e provenienti dalla zona industriale. A volte il fondo stradale è coperto da ghiaia e macchie di olio. Potrebbe essere questa una delle cause dell'incidente. L'inchiesta, comunque, è seguita dalla magistratura.

Quasi negli [illegible] minuti in cui è avvenuto l'incidente a Leca un altro incidente avveniva sulla via Aurelia tra Albenga e Alassio. In questo caso, fortunatamente, i danni sono stati limitati alle auto ma il traffico è stato bloccato per oltre un'ora. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare le carreggiate dalle auto coinvolte nel sinistro. Verso le 2 il traffico è potuto riprendere normalmente.

[s. p.]

Si stringe il cerchio degli inquirenti sugli assassini del metronotte ucciso a Loano

Nuovi confronti per le rapine in banca

Per tre ore ad Albenga uno dei presunti componenti la gang

PIETRA LIGURE. E' ancora vivo il ricordo di quel lunedì pomeriggio della primavera scorsa quando tre banditi, armati e a viso parzialmente scoperto, erano entrati nella filiale del «Nuovo Banco Ambrosiano» in via Matteotti, una zona che presenta numerose vie di fuga. Avevano rapinato oltre 60 milioni di lire. Poi erano fuggiti facendo perdere le tracce. Era stata soprannominata la «banda del lunedì», perché per qualche tempo le banche savonesi venivano rapinate sistematicamente il primo giorno della settimana.

Poi, in un lunedì pomeriggio del giugno dell'anno scorso, ci scappò il morto. A Loano, in via Stella, davanti all'ingresso della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, una guardia giurata, Gianni Carzoglio, abitante a Borgio Verezzi anziché consegnare le armi ai banditi si ribella e spara. Su di lui si abbatte una grandine di colpi di pistola. Carzoglio muore sul marciapiede mentre i banditi fuggono.

Prima a bordo di una Croma raggiungono il casello autostradale di Finale Ligure. Arrivati a Orco Feglino fermano un'autoambulanza della Croce Verde di Finalpia. Sequestrano militi e malato e a sirene spiegate arrivano [illegible] ad Aranzano. Alle loro spalle carabinieri e polizia inseguono. Ci sono degli [illegible] voci. Viene fermata un'autolettiga di Sanremo, si perdono minuti preziosi e i banditi ne approfittano.

In una piazzola di servizio abbandonano la macchina di soccorso e rubano una Bmw a una coppia di tedeschi. In modo rocambolesco riescono a superare blocchi e controlli e fanno perdere le tracce. Un rapinatore, però, è stato ferito da Carzoglio. Perde molto sangue. Sicuramente ha bisogno di un medico. La sera stessa, in un'ospedale milanese, un uomo è abbandonato svenuto e ferito davanti al pronto soccorso. Viene identificato come Gianni Noto Saverio, una vecchia conoscenza delle questure italiane, con precedenti per rapina.

Non ci vuole molto a collegare Noto con la rapina di Loano. Le sue condizioni, però, sono molto gravi. Bisognerà aspettare diverse settimane prima di poterlo interrogare. Nel frattempo le indagini proseguono. In Sicilia viene arrestato un altra persona, Salvatore Vinchiaturo. E' sospettato di essere uno dei rapinatori di Loano.

Noto si ristabilisce, viene accusato di essere uno dei rapinatori di Loano. Nei [illegible] scorsi dal carcere lombardo dove è rinchiuso viene portato a Savona in tribunale per essere riconosciuto dai testimoni dell'omicidio di Loano. Giovedì pomeriggio, infine, Gianni Noto Saverio viene nuovamente accompagnato in Liguria. Questa volta la destinazione è Albenga, nella caserma della compagnia carabinieri. In via Massone il grosso furgone blindato, scortato dai carabinieri, è arrivato attorno alle 17,30 ed è ripartito dopo le 20.

Assieme a Gianni Noto Saverio c'è il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. I perché del viaggio possono solo essere ipotizzati. Il segreto istruttorio, infatti, impedisce di sapere con certezza i fatti. Ma non è stato un viaggio di piacere. La magistratura vuole verificare se Gianni Noto Saverio è stato uno dei rapinatori del «Nuovo Banco Ambrosiano» di Pietra Ligure. Così giovedì pomeriggio sono sfilati ad Albenga diversi testimoni della rapina. Hanno avuto un confronto con il presunto autore dei «colpi del lunedì».

[s. p.]

Acqua salmastra

Si è aggravata a Loano la crisi idrica

LOANO. Proteste nella zona di ponente (via degli Ulivi), al confine con Borghetto, per l'acqua salmastra che sgorga dai rubinetti. Alla crisi idrica si aggiunge ora questo inconveniente.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Maritano: «Il fenomeno è limitato ed è dovuto al fatto che un pozzo dell'acquedotto attinge nel rio Varatella, quasi asciutto. Per questo motivo ci [illegible] infiltrazioni di acqua di mare».

Perché non chiudere il pozzo allora? Risponde Maritano: «La quantità d'acqua che preleviamo dal torrente Varatella ci serve per garantire pressione in quasi tutta la rete idrica. La situazione è sotto controllo, speriamo di farcela a passare quest'altra estate di siccità». L'acqua manca sempre nella zona alta di Loano (campo sportivo e località Morteo) servita dall'acquedotto ex-Sia di Borghetto.

[a. r.]

Equitazione, trial, canoa, trekking e palestre di roccia

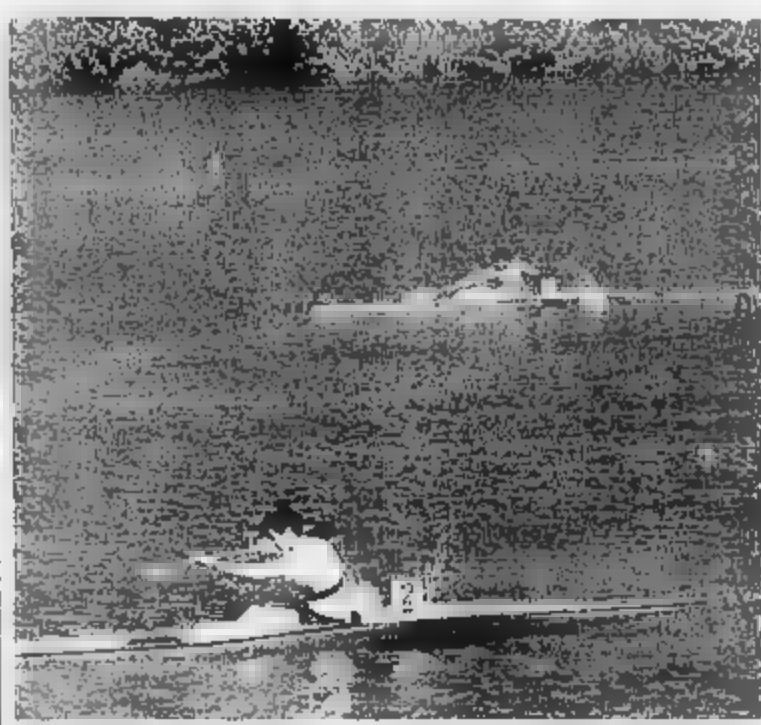
I segreti dell'Alta Valle

Come trascorrere le vacanze lontani dal caos frenetico della Riviera
Gastronomia e boschi incontaminati, ecco l'alternativa alle spiagge

CALIZZANO. In questi giorni Bardineto Calizzano, due piccoli centri dell'Alta Val Bormida che assommano in totale 2 mila 300 abitanti, raggiungono giornalmente un totale di residenti di oltre 7000 unità.

Da sempre zona turistica, anche questa stagione per alcuni versi negativa sulla Riviera, Bardineto Calizzano come Bormida, Murialdo Osiglia, altri Comuni dell'area con maggiore vocazione turistica, hanno limitato calo delle presenze. E' turismo stagionale, attivo nei due mesi estivi di luglio e agosto e può contare oltre 20 alberghi e hotel, decine di ristoranti un residence, a Bardineto. In totale oltre 1200 posti letto.

Confermano Anna e Piera Manfrino, dell'Hotel-ristorante Miramonti di Calizzano: «Abbiamo le presenze dello scorso anno come ospiti che soggiornano stabilmente, vi è una diminuzione del turista passaggio che si ferma mangiare o chiede la camera per una sola notte. Un quadro ancora positivo, speriamo solo che tenga il tempo buono in modo da poter allungare anche settembre il periodo di massimo lavoro».

Nato alla fine degli Anni 60 come supporto al turismo sulla costa, per le possibilità di trovare trattorie con cibi genuini e pernottare per qualche giorno in un clima più fresco con maggiore tranquillità rispetto alla Riviera, il turismo Alta Val Bormida e più in generale nell'entroterra di Savona vive ormai una sua dimensione autonoma. Ha puntato sulle novità e sulle strutture alternative di tipo sportivo, è riuscito a modificare tipo di visitatori che frequentano la zona per scelta precisa e non come occasionale digressione al soggiorno in Riviera.

Canoe sul lago. Nel bacino artificiale gare e regate a livello nazionale

Numerosi gli esempi di queste possibilità offerte ai visitatori. A Calizzano funziona da tre anni una pista permanente da trial: è possibile assistere a esibizioni di carattere internazionale, usare pista per allenamento o seguire i corsi esperti che insegnano tutte le tecniche per migliorare la preparazione chi voglia affrontare in sicurezza i percorsi di trial. A Bardineto lo scorso mese è tenuta una gara nazionale di sopravvivenza e orientamento, che ha permesso di far conoscere anche le numerose grotte naturali che si trovano in questa area. E' in progetto sempre a Bardineto la realizzazione di una pista permanente un'area di 10 ettari per l'apertura di una scuola di addestramento alla guida dei mezzi fuoristrada. Infine dal prossimo anno sarà possibile in questo Comune fare visite di «cave trekking» nelle numerose grotte della zona del Buranco, un modo nuovo e di avvicinarsi alla speleologia, che porta il visitatore a adeguarsi alle cavità da visitare con adeguato equipaggiamento guide locali. E' novità a livello nazionale, non saranno costruite nelle grotte piste impiantate luci che, modificando il microclima delle grotte, hanno in molti casi portato al loro impoverimento progressivo della flora e della fauna presenti. Solo alcuni esempi per giustificare fama di zona turistica alternativa che la Val Bormida si guadagnando negli ultimi anni. Ci sono poi i richiami, sempre di tipo sportivo, costituiti dalla presenza del Lago di Osiglia.

Da qualche anno su questo bacino si svolgono gare di canottaggio e canoa, oltre a manifestazioni per mini-yacht: stimato oramai anche nella vicina Francia uno dei bacini migliori d'Italia, entro due-tre anni ospiterà manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. Un punto forte da sempre è la gastronomia.

Funghi anche castagne o prodotti della terra coltivati senza concimi: da sempre località come Bormida Murialdo puntano su queste caratteristiche per attirare i turisti. Questi centri dove vi sono monumenti ricchi di storia, tanto che alcune guide turistiche definiscono la Val Bormida come un'area dove si trovano «paesi-museo» medioevali, da non conoscono crisi nell'afflusso turistico: grazie anche contributo della Comunità Montana Alta Val Bormida Millesimo, che da sempre ha puntato sul turismo, sono riusciti a superare un isolamento secolare evitare lo spopolamento dei centri più piccoli. Ma anche Altare, con una mostra del Vetro di carattere nazionale o Rocchetta di Cairo i «murales» all'offensiva.

Enrico Marchisio

DALLA

Sorgenti in secca in Val Bormida

Disagi ieri a Bardineto per la mancanza di acqua in alcune zone periferiche. Il Comune sta cercando di affrontare in qualche modo l'emergenza: se non dovesse piovere entro la fine del mese la situazione potrebbe farsi davvero difficile. La pioggia caduta recentemente ha alleviato i disagi delle località maggiori, ma in alcuni piccoli centri co Bardineto la siccità comincia a far sentire la morsa e preoccupazioni e problemi. Le sorgenti del Bormida di Millesimo sono ridotte a un rigagnolo.

MILLESIMO

Nuova caserma per i carabinieri

S'inizieranno a settembre i lavori, appaltati all'impresa savonese Lamberti, per la costruzione della nuova caserma carabinieri di Millesimo. La spesa prevista circa 2 miliardi. La località prescelta si trova nella zona di Pian della Madonna. L'attuale sede della risulta, da anni, inadeguata.

CAIRO

Enti pubblici nuove

A settembre saranno rinnovati in Val Bormida gli enti di secondo grado come Usl e consorzio del Bormida. Mancano solo le riunioni dei Consigli comunali di Cairo e Carcare per definire le dei consiglieri in questi enti, tutti ormai scaduti e che gestiscono l'ordinaria amministrazione, per dare via alla elezioni dei uffici presidenza, che accentueranno lo scontro politico in atto dopo le elezioni e vero una giunta anomala come quelle Cairo e Carcare, ora guidate da amministrazioni ispirate compromesso storico tra comunisti democristiani della Val Bormida.

LETTERE

Letimbro piani recupero

A proposito dell'articolo «Si tornerà costruire in collina?», già nel volume «La valle Letimbro», pubblicato nel '87 a cura della Provincia, sono evidenziate alcune possibili direttrici per lo sviluppo di questo importante territorio, certamente di estremo rilievo come polmone di sbocco e decentramento per alcune attività, alle spalle di Savona, distanza piuttosto vicina dal centro urbano. La fruibilità del territorio, in termini moderni, si misu sulla capacità di predisporre vie di comunicazione.

Un tempo, prima della strada di fondovalle, per il collegamento l'entroterra, oltre a via Santuario esisteva la via di Priocco, tuttora funzionante, ma ridotta nelle alte una carrareccia. Questa via, che sale dalla zona di Ranco Savona, potrebbe essere benissimo edibile, con opportuni lavori, via complementare di collegamento adatta a traffico leggero.

Per la valle del Santuario, prima di proporre l'aumento degli indici di fabbricabilità sarebbe più corretto agevolare il riuso di tutte le abbandonate, ovviamente dopo averle dotate di luce elettrica, acqua potabile e servizi. Non è facile inquadrare in una logica coerente con gli indirizzi regionali nazionali gli interventi per le aree sub-provinciali. La valle del Letimbro certamente una idonea dove questa esperienza può essere fatta.

Secondo Francesco Cesarini
Savona

A pesca, solo con la fotocamera

A beneficio dei numerosi appassionati pesca «sportiva» in mare, La Stampa di domenica 12 ha pubblicato l'articolo Stefano Pezzini «Riviera: una mappa per pescare», con utili indicazioni per catturare ogni tipo di pre. Vorrei aggiungere all'elenco una forma incruenta di pesca: il «seawatching». Bastano maschera da sub ed eventualmente una macchina fotografica per poter re la meravigliosa vita che palpita nel nostro mare, senza torturarla né attentare alla sua sopravvivenza.

Alla fine della «pesca» ci si può vantare di aver «catturato» decine di pesci ucciso neppure uno, in piena armonia con l'ambiente marino.

G.B. Buzzi, presidente
Protezione animali di Savona

i prezzi rovinano turismo

Ho letto su La Stampa le lamentele degli operatori economici del Ponente circa il calo del flusso turistico in Riviera. Si dà soprattutto la colpa ai Mondiali di calcio, ai troppi controlli, al clima incerto, ai giornali che scrivono della carenza d'acqua, alle correnti marine che sporcano i litorali.

In realtà, senza voler rimproverare nessuno, mi sembra che le questioni siano anche altre: i prezzi, le poche manifestazioni, il dopo-albergo, i servizi non sempre efficienti. Il sole e il mare non bastano più convincere i turisti a scendere in questo lembo Liguria.

Aldo Paretti, Alba

Pietra, troppe strade colme immondizia

Sono passato, per caso, sulla scalinata di via Cornice che fiancheggia le scuole elementari e l'asilo «Martini» di Pietra Ligure. A ogni scalino c'è sporcizia: cartaccie, escrementi animali, lattine. Non so bene di chi sia la competenza anche se credo che, essendo un passaggio pubblico, sia il Comune dover intervenire. Il servizio degli spazzini è ridotto ai minimi termini, si dice per mancanza personale per l'impossibilità di assumere gente nuova. Con questa giustificazione certe strade periferiche resteranno sempre sporche.

Lettera firmata, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Tutti gli appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra: ancora musica e sagre

Prince, a Nizza il grande concerto

Il «genio» di Minneapolis canta allo stadio «Charles Ehrmann» alle 20. Un mega-impianto da 100 mila watt
A Pietra Ligure paracadutismo acrobatico nel campo sportivo di via Borro, a Lavagna concerto d'organo

Musica e cultura in Riviera e Costa Azzurra. L'avvenimento del giorno è l'esibizione della «rockstar» Prince a Nizza. Sagre gastronomiche, concerti e competizioni sportive aperte a tutti animeranno la serata, soprattutto per quanto riguarda l'entroterra e la Valle Bormida, valida alternativa al mare e al caos delle spiagge.

Nizza. Alle 20, allo stadio Charles Ehrmann, è [illegible] Prince, il «piccolo genio» di Minneapolis che ha legato il suo successo a riuscite colonne sonore, come quelle di «Purple rain» (che lo vedeva anche protagonista) e «Batman». Il musicista approda in Costa Azzurra con un apparato scenico di tutto rispetto: si parla di un impianto audio della potenza di 100.000 watt, e di ben 860 punti luce.

Nizza capitale del rock. Dopo Madonna e David Bowie il concerto di Prince

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, secondo «show» della cantante Shirley Bassey, che si esibirà anche domani sera.

Mentone. Alle 18 e alle 21, alla Spianata dei Bastioni, animazione con Ricklin e Nieves. Alle 21, alla Spianata di Carei, [illegible]tacolo dei clowns Perrin. Alla ste[illegible] ora, il Circo Arlette Gruss fa tappa a Garavan, nel parcheggio Codec.

Ventimiglia. [illegible] 21, al quartiere San Secondo, concerto della corale polifonica omonima.

Dolceacqua. Serata danzante gratuita e spettacolo pirotecnico.

Bordighera. Ai giardini Lowe, serate gastronomiche con ballo, organizzate dalla Giovane Bordighera. Sui campi del Bordighera Tennis Club, prosegue il torneo giallo in notturno. L'Associazione bridge di Bordighera organizza un torneo a squadre.

San Biagio della Cima. Stasera, sagra del canestrello, con serata danzante.

Ospedaletti. Alle 20, sul piazzale a mare, serata danzante organizzata dall'Associazione Alpini.

Verdeggia. Alle 21, gara di belotta.

Sanremo. All'Auditorium Franco Alfano, commedia dialettale «Arsenicu e véji merléti» (ore 21,15). A Pian di Poma, continua la 6ª Festa degli amici abruzzesi, con orchestra e offerta di prodotti tipici (spaghetti alla chitarra, porchetta e rostelle). Alle 21, in piazza Colombo, concerto bandistico. Stasera, a Bussana, San Lorenzo di Sanremo, Poggio e San Rocco, danze all'aperto. Alle 14,30, a Coldirodi, inizia una gara di petanque. Al [illegible] Ariston, è in programmazione «Pretty woman», con Richard Gere e Julia Roberts.

Montegrosso Pian Latte. Per la rassegna [illegible] spettacolo per l'entroterra», patrocinata dalla Provincia, alle 21,15 la Compagnia Settimio Benedusi presenta «Puve in ti oggie».

Costarainera. Alle 21, nella nuova pista da ballo, serata danzante con Alex Cabrio.

Imperia. Alle 21,30 alla basilica di Porto Maurizio concerto del [illegible] del Patriarcato di Mo[illegible].

Diano Marina. Stasera, al Teatro Verde, inizia la Festa dell'Allegria, promossa dalla Famija Dianese.

San Bartolomeo al Mare. Alle 21, al campo sportivo, Gran Galà dei Solini blu (sagra gastronomica con ballo).

Andora. Per l'estate musicale andorese concerto di pianoforte (ore 21) nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo.

Casanova Lerrone (Albenga). «Cena sotto le stelle» alle 20 con serata danzante (ore 21). Nell'entroterra di Albenga festa anche ad Erli in frazione Praotto con gastronomia e giochi e a Moglio di Alassio.

Albenga. «Mille colori: Albenga in tavolozza» (ore 11-23), mostra di pittura in viale Martiri, oggi e domani. Nel centro storico di Albenga, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. In frazione Leca festa del «Budino della [illegible]».

Ceriale. «Festa dell'arrivederci» in località S. Eugenio: gastronomia e animazione (ore 19). Concerto jazz all'Eze Jazz Club (ore 21). Moto acrobatiche al parco acquatico «Le Caravelle».

Borghetto. Spettacolo del funambolo Michel Monin sul lungomare (ore 21).

Loano. Il circo Togni è sino a domenica nel piazzale di via Alba: due gli spettacoli tutti i giorni (ore 17 e [illegible] 21). E' [illegible]pre aperto il luna park in località Vignasso.

Pietra Ligure. Esibizione di paracadutismo acrobatico alle [illegible] di oggi nell'area del campo sportivo in via Borro. Concerto lirico-vocale nella chiesa di S. Anna (ore 21). Domani sera concerto della corale polifonica pietrese (ore 21) nella chiesa parrocchiale della frazione Ranzi.

Giustenice (Pietra Ligure). S[illegible] gastronomica dello sport in località S. Lorenzo, organizzata dall'U.S. Calcio Pietra Ligure (apertura stand [illegible] 19).

Finale Ligure. Concerto inaugurale del 17° Concorso di musica da camera «Palma d'Oro» (ore 21,30 chiesa di S. Giovanni Battista). Fiera dell'antiquariato e dell'artigianato «Burgum Finarii» nei chiostri di S. Caterina (ore 10-22). Serata di animazione anche alla [illegible]scoteca «Il Covo» di Capo S. [illegible]nato con «Black Angels». E' in corso la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/91. Questa [illegible] sarà proiettato il film «Revenge» (ore 20,45 e 22,45).

Calice Ligure. Concerto di musica «galante» (ore 21 oratorio di S. Carlo).

Noli. Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. In mostra oggetti d'arte e curiosità dall'800 al '900, compresi Anni Trenta e la parentesi Liberty.

Spotorno. Serata musicale in piazza Libertà (ore 20,30).

Cairo Montenotte. In frazione Bragno festa di Ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport.

Pallare. Proseguono i festeggiamenti di S. Rocco [illegible] gastronomia, musica e serate danzanti. Oggi concerto dei Crazy Grass.

Calizzano. Concerto della corale «Montagne Verdi» in piazza della Chiesa.

Osiglia. Ballo liscio con i «Campagnoli», in località Rossi (ore 21).

Sassello. Sfilata di moda nella tenda della pista di pattinaggio (ore 21,15).

Albissola Marina. Allo Ju-Bamboo musica dal vivo con i Locomobile. Tappa del «Giro-Miss» alla discoteca «Vogue».

Albisola Superiore. Serata danzante con l'orchestra Fiorella Lelli nel giardino «Danza '90» (ore 21).

Stella. In frazione Gameragna 13ª mostra cinofila (ore 15). In mostra esemplari rarissimi e campioni internazionali, [illegible] cui pastori tedeschi e siberiani, ovviamente di pura razza.

Varazze. Prosegue «Premières», sesta rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi. Oggi saranno presentate le pellicole «Revenge» e «Riposseduta».

Lavagna. Alle 21, nella Basilica di S. Stefano, concerto d'organo a cura dell'Accademia Musicale Europea-Istituto Tereslano.

Castiglione Chiavarese. A Campegli, sagra delle melanzane. Alle [illegible], inizio sagra [illegible] specialità gastronomiche. Alle 21 ballo con l'orchestra Giancarlo Zucchi ed elezione di Miss Gambe.

Sestri Levante. In piazza Matteotti, sagra della sardina. Sotto il tendone di piazza Italia, alle 21, esibizione di danze moderne e latino-americane [illegible] i ballerini della scuola «Master Club».

Sport, gastronomia e danze: il programma

In mountain bike a Casanova Lerrone

CASANOVA LERRONE. Toccherà tre castelli e si snoderà lungo un percorso di 40 chilometri, fra boschi e alberi di ulivi, in perfetta sintonia con il carattere «ecologico» della manifestazione: è il primo Mtb Casanova Trail, gara di fondo in mountain bike, che partirà domani alle 17 da piazza IV Novembre. L'invito è della Pro loco di Casanova Lerrone, un paese dell'entroterra, a circa sedici chilometri da Albenga. «Da Casanova parte un invito per gli sportivi ma anche per quanti desiderano trascorrere una domenica diversa, lontani dal [illegible] della Riviera - hanno detto gli organizzatori -. Il programma prevede infatti anche altri appuntamenti: alle 20 si [illegible] gli stand della sagra gastronomica e, un'ora più tardi, avranno inizio le danze all'aperto».

La gara scatterà dai 250 metri di piazza IV Novembre per raggiungere i 600 metri di Punta S. Bernardo. I partecipanti raggiungeranno altre località suggestive, [illegible] il Santuario della Madonna di Dogna, Poggio, Maremo, Marmoreo, Castel Poggiolo. Il traguardo è previsto a Palazzo Lengueglia-Doria. A tutti i partecipanti verrà offerta [illegible] bottiglietta di olio extra vergine prodotto a Casanova. In palio un ricco montepremi, con monete d'oro per i meglio classificati. Le iscrizioni si [illegible] sino alle 12 di domani sul luogo di partenza.

STASERA IN [illegible]

Canale 7
13,45 **Lassie**, telefilm
14,15 **Obiettivo gente**
15 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
16,15 **Redazionale**
17 **I due superdraghi**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Cuori nella tempesta**, novela
20,30 **Violante**, film
22,30 **Scavengers**, film
0,30 **Redazionale**

Uno
9 **Promozionale**
11 **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 **Promozionale**

Teletris
9,30 **Videoclips**
11 **Documento**
13 **Notizie**
14 **Cartoni animati**
[illegible] **Oroscopo**
19 - [illegible] **di magia**
20,30 **Diretta**

[illegible] Azzurra
8,30 **Tana dei lupi**, novela
9,15 **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
15 **Tana dei lupi**, novela
18 **Immobiliare**
20,30 **Film**
22 **I mille volti [illegible]...**

Telecupole
8,30 **Film**
10,50 [illegible] **signora in** [illegible]
12,40 [illegible] **4 notizie**
13 **L'isola del pony**, film
14,30 **La conquista di** [illegible], telefilm [illegible] Oliver Tobias, Gerard Maguire
17,40 **La signora in rosa**
18,30 **TG 4 notizie**
20 **Barriere**, sceneggiato con Benedict Taylor, Paul Rogers, Patricia Lawrence
20,30 **Il paria**, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Jean Topart, Hans Clarin. Regia di Denys de la Patellière
22 - **I ragazzi della montagna blu**, telefilm
TG 4 notizie
22,45 **Film**
23,30 **Film**

Tele Jolly
10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Re Artù**, cartoni
14 **The Beat Superalx Parade**
[illegible] **Videostar in concert.** Michel Fugain
17,30 **Re Artù**, cartoni
[illegible] **Ultraman**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **Tgg Giovani Speciale**
19,30 **Videostar in concert.** Michel Fugain
20,30 **Dancin' Days.** [illegible]
21,10 **Tempi moderni.** (Usa, commedia, 1936). [illegible] con Charlie Chaplin. Regia di Charlie Chaplin
22,40 **Forza Mare**
23,15 **Aula della settimana** rubrica commerciale
0,15 **Wayne & Shuster Show**

Chaplin su Telejolly e la coppia Franchi-Ingrassia su Telecity

Telearcobaleno
9 - **Teleclub**
13,30 **Film**
15,40 **Mare 2000**
20,35 **Sport**
22,05 **Natura selvaggia**

Telestar
10,50 **Amichevolmente con noi**
12 **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,50 **Amore dannato**
14,45 **Destini**, novela
15,30 **Amichevolmente** [illegible] **noi**
[illegible] **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**
20,30 **Tre per una rapina.** (Italia, giallo, 1964) film [illegible] Barbara [illegible], Dino Mele. Regia di Gianni Bongioanni
22,15 **Tg Sera**
[illegible] **Immobiliare**
23,20 **Gente di Hollywood**
0,20 **L'albero delle mele**
0,50 **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1
14,10 **Novela**
14,30 **Film**
16 **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
19 **Telefilm**
19,30 **Malù**, novela
20,05 **News**
20,30 **Tre per una rapina**, film
22,30 **Film**
24 **News**
0,30 **Telefilm**
1 **Film**

Telecity
10,30 **Redazionale**
11 **Lucy Show**, telefilm
11,55 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,35 **Good Times**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 **Amore proibito**
15,[illegible] **Peyton Place**, sceneggiato
16 **Good Times**, telefilm
16,[illegible] **Brothers**, telefilm
17,[illegible] **Super 7**
18,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Due mafiosi contro Goldfinger**, (Italia, comico, 1965) Film [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Rey. Regia di [illegible] Simonelli
[illegible] **Le** [illegible] **notti**
[illegible] **Non** [illegible] **scordar di me** (Playboy) (Italia, commedia 1968)

Primo Canale
14,30 [illegible]**imarket**
16,30 **I viaggiatori** [illegible] **po**, telefilm
17,30 **Cartoni** [illegible]
18 **Novela**
19 — **The Beverly** [illegible]**lies**, telefilm
19,30 **The Collaborators**, telefilm
20,30 **Coccodrillo**, film
22,30 **American Catch**
24 **Intrigo infernale**, film

Telecittà
9 **Tra la gente**
12 **World News**
19,30 **Andiamo al cinema**
19 — **Consulenza assicurativa**
20,30 [illegible] **News**
[illegible] **Speciale spettacolo**

Tele Tril
14,30 **Telefilm**
[illegible],40 **E con la piccola fan**[illegible] **cinque**, film
17,20 **The Beverly** [illegible], telefilm
18 — **Curro** [illegible], telefilm
[illegible] — **Savona News**
20,30 **Terrore nel buio**, film
22,10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**

Telegenova
7 - **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà,** [illegible], **Starzinger, Don Chuck, Gigi la Trottola, Vultus 5**, cartoni
13 - **Box shopping**
13,20 **Spettacolo estate**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger,** [illegible] **Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, cartoni
17,[illegible] **La signora in rosa**, novela
19,30 **TG Notizie**
20 **Barriere**, sceneggiato
20,30 **Il paria**, sceneggiato
22 **I ragazzi della montagna blu**, film
23,30 **Motori non stop**
[illegible] - **Hagen**, telefilm

La manifestazione presentata da Franco Rosi e Carmen Chiaro

Alassio dà spazio agli imitatori

Questa sera un concorso riservato ai giovani talenti e intitolato al grande Noschese
Preselezione per mandare sul palco solo gli esordienti più bravi. Assegnati i premi speciali

ALASSIO. La voce per cantare. La voce per imitare. Se numerosissimi sono i concorsi per cantanti esordienti, molto rari [illegible] invece quelli riservati agli imitatori, arte in cui pochi riescono veramente ad eccellere.

Un concorso, [illegible] livello nazionale, per questa categoria di artisti, è in programma questa sera all'Auditorium di Parco S. Rocco [illegible] Alassio. La «III Rassegna nazionale per imitatori», che prevede l'assegnazione di un trofeo intitolato ad Alighiero Noschese, sarà presentata da Franco Rosi [illegible] Carmen Chiaro.

L'iniziativa, organizzata dal Comune, assessorato [illegible] Turismo, e dalla Galleria e Terrazze Berrino con la collaborazione [illegible] Radio Onda Ligure, ha avuto un boom di adesioni.

Dice Giuseppe Berrino: «L'interesse verso l'arte dell'imitazione [illegible] confermato dalla popolare trasmissione della Rai "Stasera mi butto" presentata da Gigi Sabani. Noi proponiamo un c[illegible] unico nel suo genere che dà, [illegible] molti giovani talenti, l'opportunità di farsi [illegible]re».

Prosegue l'organizzatore: «Si è deciso di intitolare questo concorso ad Alighiero Noschese che, in Italia, può essere considerato il capostipite dell'imitazione. Abbiamo inoltre voluto ricordare Noschese in quanto amico della città [illegible] Alassio e del Roof Garden, dove si è esibito più volte. Anche se sarà molto difficile, questa sera, speriamo di poter trovare un giovane all'altezza delle sue capacità».

Franco Rosi, oltre a presentare la manifestazione, presiederà la giuria insieme ad altri personaggi del mondo dello spettacolo. Rosi è considerato dalla critica «l'erede» di Noschese. Per l'edizione di quest'anno ci sono state molte iscrizioni. Nel pomeriggio, l'organizzazione e la giuria effettueranno una preselezione, in modo da mandare in scena, questa sera, gli imitatori più promettenti. Sono invece già stati assegnati due premi speciali per le migliori imitazioni [illegible] Claudio Villa e Gilberto Govi. I vincitori [illegible] Gino Pollazzi e Alberto Colman. Per le migliori imitazioni [illegible] Totò [illegible] Aldo Fabrizi, la giuria ha ritenuto opportuno n[illegible] assegnare il premio perché fra i concorrenti nessuno si è dimostrato all'altezza. Un riconoscimento speciale è stato assegnato a Ivano Trau come miglior rumorista. Trau, che lavora in Rai, è considerato uno dei migliori imitatori di «rumori».

Anche per il concorso degli imitatori, come in passato per «Il più bello d'Italia», affiorano alcune polemiche per la primogenitura della manifestazione. Dice a questo proposito l'assessore al Turismo, Carlo Bottiroli: «C'è, in effetti, v[illegible] [illegible] qualche contestazione da parte di chi ritiene [illegible] [illegible] proposto per primo questa rassegna. Comunque, la manifestazione prosegue bene: si tratta [illegible] un concorso per imitatori dedicato ad Alighiero Noschese».

Concluде l'assessore: «Per il futuro il nostro obiettivo è quello di ampliare il più possibile il numero di proposte, non solo [illegible] manifestazioni di livello nazionale, [illegible] anche incentivando i privati a rilanciare caffè concerto e pianobar».

Augusto Rembado

MISS MURETTO

Arrivano le tre gemelle

Anche tre gemelle diciottenni, Tania, Monia e Desy Mudda, figlie di un floricoltore di Vallebona d'Imperia, parteciperanno alla 37ª edizione di «Miss Muretto». Cercheranno di farsi notare fra le molte aspiranti miss che, quest'anno, si sono iscritte i[illegible] al concorso. La manifestazione è [illegible] programma domani sera all'Auditorium di Parco S. Rocco (alle 21,30). «Miss Muretto» è un concorso particolarmente ambito: la vincitrice partecipa, di diritto, alle finali di «Miss Italia» che, quest'anno, si terranno a Salsomaggiore Terme il 26 agosto. La serata sarà presentata [illegible] Luisella Berrino e Cinzia Colman di Radio Montecarlo. Presenti in giuria personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e dell'arte. In palio, per la vincitrice, oltre all'ambito titolo, un abito da sposa e una moto Honda. Le iscrizioni al concorso [illegible] gratuite e si [illegible] ancora, dalle 16 alle 19 di domani, alla Galleria Berrino di Alassio.

Alighiero Noschese

Continua la tournée del pianista [illegible] la sua band

«Ecco il mio nuovo jazz»

In Liguria per il quinto anno la musica di Romano Mussolini
Una media di duemila spettatori per concerto. Presto [illegible] libro

SAN BARTOLOMEO. E' in Liguria per [illegible] quinto anno consecutivo e ogni volta è stato [illegible] successo. Romano Mussolini vuole festeggiare così i suoi 42 anni di concerti: [illegible]n il pubblico ligure con il quale si tratterrà, quasi ogni sera, fino al 27 agosto, quando suonerà [illegible] [illegible]. Margherita. Fedele a uno stile che lo accompagna con successo da anni, insieme con gli stessi musicisti che hanno percorso con lui anche le tappe liguri dell'89, Romano Mussolini [illegible] prepara ad altri, grandi, appuntamenti. Primo fra tutti, [illegible] festival del jazz di Jacksonville in Florida.

Ma il pianista potrebbe raggiungere subito un primato non indifferente. Se [illegible] sei città liguri che ancora non ha visitato manterrà la media [illegible] spettatori che ha contraddistinto finora questa tournée, Mussolini sarà l'artista di maggior successo dell'estate musicale ligu[illegible]. Meglio quindi persino [illegible] Ti[illegible] Turner, grande star dell'estate albenganese. Ha esordito [illegible] [illegible] agosto a Cogoleto, sotto la pioggia e di fronte a mille persone. A Celle e San Bartolomeo ce n'erano il triplo e così è stato anche a Dolceacqua, Albissola e Alassio, prime tappe del giro organizzato da Carlo Mighetti, patron del «Manila club» di Alassio, dove Mussolini è davvero un habitué.

Ma qual è il segreto di questo successo? Uno show semplice ma di classe, musica fatta di «evergreen». Mussolini sa intrattenere il pubblico, gli piace dialogare anche a voce. Ha grande comunicativa. Dice [illegible] termine dello spettacolo con la gente in pellegrinaggio per un autografo: «Tra me e la Liguria c'è un feeling particolare. Vengo sempre con piacere ed è bello vedere che ogni anno, anche se [illegible] si fa niente di nuovo, l'affetto rimane».

Romano Mussolini

Mussolini parla a ruota libera. Ha mille progetti per il futuro anche se [illegible] ripetere: «Ho imparato [illegible] vivere sempre alla giornata perché non [illegible] sa mai...» e fa un accenno alla crisi [illegible] Golfo. «Voglio ingrandire la band. Aggiungere [illegible] sax di Glau[illegible] Masetti, un trombone, [illegible] chitarra di Eddy Palermo [illegible] dedicare uno spettacolo a ciascu[illegible] dei miei solisti». Con lui suonano da alcuni anni Aldo Vigorito al basso, la cantante Maria Kelly e Osvaldo Mazzei alla batteria. In questa tournée c'è anche, alla tromba, Guido Pistocchi, il cesenate con la voce di Louis Armstrong della banda di Arbore.

La gente arriva [illegible] continuazione a salutarlo dietro il palco. Baci e abbracci per tutti. Ci sono anche le foto. Nel poco tempo libero, Romano Mussolini porta avanti un progetto. Spiega: «Sto scrivendo un libro sulla musica jazz assieme a mio fratello Vittorio, che è stato uno dei primi critici del jazz. [illegible] libro sarà anche [illegible] racconto [illegible] quello che la musica ha significato per noi in questi 40 anni». Il volume, pronto per i primi mesi [illegible] 92, [illegible] intitolerà non a caso «Caro Romano, caro Vittorio».

Romano Mussolini [illegible] la sua band saranno questa sera [illegible] Arenzano, domani a Pietra, [illegible] 21 a Diano, il 22 [illegible] Noli, il 23 al Manila club di Alassio, il 24 a Spotorno e, infine, il 27 a Santa Margherita Ligure.

Paride Pasquino

Animi tesi fra organizzatori [illegible] Comune: ecco i commenti

Settemila per Ramazzotti

Successo del cantante a Pietra dove non si è però avuta una stagione brillante
Il patron della manifestazione di Cagno: «Ho deciso di lasciare». Polemiche

PIETRA L. Pietra resterà senza concerti? Il rischio c'è [illegible] [illegible] serio. Male era, infatti, incominciata, e ancor peggio è terminata, la stagione 1990 dei «Concertiestate» a Pietra. Malgrado il successo di pubblico del concerto di Ramazzotti (quasi 7 mila spettatori), [illegible] bilancio, quest'anno, è in rosso e non solo finanziariamente.

Franco di Cagno, dell'Internazionale Spettacoli, che in quasi dieci anni ha organizzato oltre 40 concerti a Pietra, preannuncia la fine [illegible] questa esperienza. Ha commentato [illegible] caldo giovedì sera durante lo show dell'«Eros nazionale»: «Basta Pietra Ligure. In questi anni abbiamo portato in questo stadio il meglio della canzone italiana e internazionale. Da tempo non ci viene dato [illegible] contributo. Per il concerto [illegible] Ramazzotti dal Comune abbiamo avuto solo complicazioni. Che venga un altro a rischiare i suoi soldi».

Di Cagno sembra deciso. Il rapporto con il Comune di Pietra era già freddo da tempo. Quest'anno la stagione è [illegible] disastrosa: paradossalmente, la pioggia, per due volte, ha costretto all'annullamento del concerto di Carboni; I Pooh e Concato non hanno richiamato grandi folle e Ray Charles, non «ha reso» come doveva.

Giovedì, prima del concerto finale di Ramazzotti, è successo [illegible] tutto: problemi di agibilità per il campo [illegible] calcio, gravi disagi per il pubblico in arrivo su una strada (via Borro) ancora aperta al traffico, un'ordinanza del Comune per far sgomberare i Tir dal retro palco.

Una stagione come quella [illegible] quest'anno ha costi fissi che oscillano da 300-350 milioni. Il Comune non ha dato alcun contributo diretto. Evidentemente, Pietra ligure [illegible] merita», come sostengono in molti, certi personaggi del mondo dello spettacolo. Cinquanta concerti (Claudio Baglioni, i Depeche Mode, Francesco [illegible] Gregori, Vasco Rossi, Joe Cocker, Pino Daniele, Fabrizio De André e molti altri) hanno portato allo stadio 200 mila spettatori in [illegible] anni. Un bel record.

«A Pietra, [illegible] più in generale in provincia, non si [illegible] gestire, a vari livelli, eventi di questo tipo», commentano in molti. Solo ad Albenga si sono viste iniziative pubbliche interessanti per i concerti dal vivo.

Il campo sportivo di Pietra e l'area esterna, sono praticamente rimaste le stesse in 10 anni. Giovedì sera, le ambulanze della Cri, per uscire dallo stadio e trasportare in ospedale alcune ragazze colte da malore, hanno impiegato molto (troppo) tempo. Sono state costrette ad attraversare la folla (almeno [illegible] mila persone) assiepate all'esterno del campo, in via Borro. E il rischio che il prossimo [illegible] Pietra perda veramente i concerti si [illegible] sempre più concreto. Qualcuno esprime soddisfazione per questa eventualità. Intanto, restano i fuochi artificiali [illegible] l'operetta organizzate dall'Azienda di soggiorno. E la città dei concerti-estate tornerà nell'anonimato con il target famiglia a lei congeniale.

[a. r.]

Pieve di Teco ha ospitato la terza rassegna musicale delle Alpi Marittime

Il Festival abbassa il sipario

Un successo del Coro del Patriarcato di Mosca

PIEVE DI TECO. Quando, nella cornice settecentesca della Insigne Collegiata di San Giovanni Battista a Pieve di Teco, per ringraziare il pubblico, folto (più di 600 persone) ed entusiasta, ha cantato con tonalità dolcissime e struggenti «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi, fra i presenti, molti giunti appositamente da Genova e Torino, è serpeggiato un brivido di intensa commozione. Non avrebbe potuto essere più significativo, il commiato del Festival musicale delle Alpi Marittime, affidato al Coro del Patriarcato di Mosca.

Un avvenimento d'eccezione, questo concerto, che sarà ripetuto stasera (alle 21,15) nel Duomo di Porto Maurizio, a cu[illegible] dell'Assessorato [illegible] Beni e alle Attività Culturali del Comune di Imperia. Diretto da padre Hieromonk Amvrosiy, e fondato nell'88, il Coro ha un repertorio originale di canti monodici e polifonici dal XVI al XX secolo. Tutore dell'arte corale russa, è uno dei pochi cori ecclesiastici che svolge attività pubblica, con tournée anche in Germania, Austria e Grecia.

Una degna conclusione, insomma, per la terza edizione del Festival, che per il futuro promette di ampliare ancor più la già vasta gamma di proposte. Commenta [illegible] sovrintendente Luchino Belmonti: «Il bilancio è nettamente positivo. Abbiamo avuto moltissimi spettatori, è cresciuto l'interesse anche per i luoghi dove sono state distribuite le sedi [illegible] vari spettacoli, con larga affluenza non solo al Chiostro degli Agostiniani, ma anche al minuscolo e suggestivo Chiostro dei Cappuccini e all'imponente Forte di Nava».

Sono state esplorate svariate branche dello spettacolo: musica classica e lirica, sinfonica e balletto, folklore e corali alpine. «No[illegible] stati così coinvolti pubblici di tipo diverso, che si sono innestati di volta in volta [illegible] quello abituale», osserva José Scanu, dell'Ufficio pubbliche relazioni. Due cifre confermano l'indice di gradimento: ben 350 presenti al Forte di Nava per [illegible] Coro Mongioje e tutto esaurito nel piccolo Chiostro dei Cappuccini per il ritorno del chitarrista Guido Margaria.

E per il futuro, dopo il successo avuto dai protagonisti di quest'anno (come dimenticare la malia de Li Dançaires di Coumboscuro, la simpatia dei ragazzini nicaraguensi dell'Hogar del Nino, le coreografie del Nice Ballet Theatre?), [illegible] Festival vuole dilatare i propri orizzonti. Lo ha anticipato Luciano De Michelis, [illegible] presidente della Provincia: «Nel '91, [illegible] pensa [illegible] affiancare alla rassegna altre iniziative [illegible] tipo culturale e di istituire [illegible] Premio».

Stefano Delfino

Rari, primo impegno la Coppa Coppe a Barcellona

Riproviamoci così

Claudio Mistrangelo parla di stranieri, Nazionale e futuro
Gli obiettivi del Savona, la voce su Campagna e gli arbitri

SAVONA. Claudio Mistrangelo tra due stagioni: manda in archivio il secondo posto, guarda ai prossimi impegni, giudica gli stranieri, vuol provare a vincere Coppa delle Coppe e campionato.

Ancora sulla finale scudetto con la Canottieri. I primi due tempi della partita di Savona [illegible] costati molto: un black out che ricorda quelli della regular season?

Eravamo guariti, ma evidentemente [illegible] [illegible] pronti a superare certe difficoltà, come errori e sfortuna, in una finale di [illegible] alto livello. Abbiamo invece giocato al meglio la prima partita di Napoli, in cui sono intervenuti episodi non contestabili a noi. A metà del secondo incontro della Scandone, che avevamo iniziato bene anche senza Ferretti, con un gioco innovativo, qualcuno dei ragazzi non ha più creduto di potercela fare. Mi sono arrabbiato molto.

Gli arbitri. Forse qualcosa è cambiato, [illegible] non contro la Canottieri.

personale, ma per [illegible] il suo inserimento è più importante. Con lui, ma anche con un miglioramento [illegible] maggior utilizzazione di Gagliardo, cercheremo di colmare la lacuna del mancino.

Se ci fossero state le possibilità economiche, avrebbe scelto un altro straniero? Milat, a termini di regolamento, potrebbe giocare in Coppa ed essere sostituito per il campionato.

Non mi hanno detto che c'erano più soldi, e comunque l'idea di scommettere mi piace. Milat [illegible] demotivato, bisogna recuperarlo soprattutto di testa e credo di potercela fare. Non penso proprio che cambieremo scelta tra Coppa e campionato.

Si parla di un possibile arrivo di Campagna.

È una voce, l'avevo già sentita a Roma, [illegible] è una [illegible] serve anche a Campagna. Dalla società sono stato interpellato solo genericamente. Parlando per ipotesi, Campagna è un giocatore che tutti vorrebbero avere, ma io credo che occorra mantenere una proporzione tra i giocatori costruiti a Savona e gli esterni. Mi pare che questo rapporto sia già al limite. Piuttosto, mi piacerebbe l'acquisizione definitivo di Bovo e il recupero di Stefano Di Noia, che oggi è in partenza per la Mameli.

[illegible] Campagna arrivasse lo stesso?

Se la società ha esigenze di pubblico, [illegible] ha bisogno comunque di grossi nomi, allora dovrei rassegnarmi a fare il professionista a Savona e a dedicarmi al settore giovanile.

Torniamo al bilancio della scorsa stagione e ai programmi per quella che arriva: come giudicherebbe un altro secondo posto?

Credo che il bilancio [illegible] positivo, anzi molto positivo. Non dimentichiamo che la Rari non aveva mai vinto nulla, e che sono arrivati il primo posto in Coppa e il secondo in campionato. Adesso l'obiettivo è certamente lo scudetto, noi dobbiamo provare a vincerlo. Si può anche perdere, accade in tutti gli sport, ma il nostro traguardo non può che essere quello.

La Nazionale. Dennerlein potrebbe essere sostituito, e tra i candidati alla successione c'è anche Mistrangelo.

Secondo [illegible] Dennerlein resta, perché qualsiasi altra soluzione, alla vigilia dei Mondiali, sarebbe troppo traumatica. Comunque i più accreditati a sostituirlo sarebbero i napoletani, [illegible] De Crescenzo e D'Angelo. Rudic ha vinto più di chiunque altro in [illegible]po internazionale, ma ha metodi di lavoro molto duri, tipo sei-sette ore di lavoro al giorno in collegiali che durano tre mesi. Credo che incontrerebbe troppi problemi e dovrebbe scendere a troppi [illegible]promessi. Il mio nome? Penso [illegible] stato fatto soprattutto in chiave anti-napoletana. Prendendolo in esame come pura ipotesi, rispondo che mi sento un allenatore [illegible] club, anzi l'allenatore del Savona, e che non lascerei la Rari neppure per la Nazionale.

A proposito: in azzurro s'è rivisto Trapanese al posto di Averaimo.

Dennerlein senza dubbio conosce di più i giocatori napoletani. L'anno scorso Averaimo aveva avuto un rendimento così elevato che Dennerlein [illegible] stato quasi costretto a utilizzarlo a tempo pieno. In questa stagione i due si sono equivalsi, e subito Dennerlein ha fatto tornare il portiere della Canottieri.

Preoccupa l'infortunio di Ferretti?

Ci [illegible] un sacco di problemi in Coppa, Petronelli e Sciacero si dovranno adattare al [illegible] ruolo. Ma su Ferretti, per il campionato, conto ancora [illegible] più che l'anno scorso. Io sono convinto che Ferretti e Polacik si equivalgano, e che [illegible] il nostro centroboa sia superiore. Deve solo migliorare dal punto di vista tattico e magari godere di un atteggiamento diverso da parte degli arbitri.

Estiarte?

In questo momento fa il papà, com'è giusto. Ecco, [illegible] tanti problemi che posso avere, Estiarte è senza dubbio uno di quelli che non mi preoccupano.

Infine la Coppa Coppe.

In Spagna giocheremo contro il Barcellona, i greci, gli svizzeri e i danesi. Passano due squadre, possiamo farcela. Per il successo finale gli avversari più temibili sono il Partizan Belgrado, la Dinamo Mosca, i tedeschi del Duisburg. Per vincere dovremo avere anche un po' di fortuna, senza incontrare subito i più forti.

Il tecnico e il mancino. Mistrangelo a colloquio con il neo-acquisto Milat

Negli ultimi sei campionati, cinque scudetti sono andati a squadre napoletane. Il sesto l'ha perso il Posillipo, e comunque il Pescara fu autore di un incontro incredibile, addirittura con un uomo in meno.

E allora com'è possibile sperare nello scudetto?

Dovremmo essere perfetti: così sarebbe possibile farcela.

Chi si è rafforzato di più grazie al secondo straniero?

Noi e la Canottieri ci rimettiamo, perché cresce il tasso tecnico delle altre squadre: Recco, Pescara, Roma, Florentia, forse anche Posillipo. Tra Canottieri e Savona, è più accreditato il loro secondo straniero, Petovary. Milat è una scommessa, in buona parte mia

Sandro Chiaramonti

Pallone: Molinari vince di misura ad Andora e Barla perde a Caraglio

La sfida-scudetto a Imperia

Sciorella e Novaro si contendono il titolo

ANDORA. Molinari vince dopo tre ore di lotta durissima contro Beppe Novaro a Andora per 11-10 e conquista il primato solitario in testa alla classifica nel campionato di serie B di Pallone elastico.

Barla a Caraglio rischia il colpaccio e anche lui perde di stretta misura, 10-11, contro Dotta. Liguri sconfitte, ma con onore alla vigilia di scontri decisivi in serie B per le qualificazioni al girone finale.

Oggi alle 17 a Cortemilia prima sfida per la qualificazione nel girone finale tra Dogliotti e Pirero in serie A. Un impegno duro per la Taggese-Sidis: Dogliotti è in forma notevole, e Cortemilia ha un rendimento sempre costante. Ma se il pronostico è per i padroni di casa, l'orgoglio e l'imprevedibilità di Pirero potrebbero alla fine ribaltare il risultato in favore degli ospiti. Dogliotti accusa pause di gioco pericolose, che in qualche caso gli sono costate risultati già acquisiti, se Pirero riuscirà a spezzare il ritmo dell'avversario, potrebbe anche tentare il colpo a sorpresa.

Domani alle 16 a Canale Aicardi affronta Bellanti nell'altra partita di ammissione alla fase finale in serie A. Impegno relativo per il tricolore, finalmente recuperato nel fisico e molto motivato: Bellanti dopo un campionato all'insegna della sorpresa è in fase calante, non sembra in grado, domani e neppure domenica prossima a Cuneo nell'incontro di ritorno, di costituire un avversario temibile per il mancino di Testi[illegible]. Ma in serie B si propongono per domenica sfide interessanti in Liguria.

Dopo l'unico anticipo di questa sera a S. Stefano tra Grasso e Aschiero, si gioca a Imperia un incontro decisivo domenica alle 16 tra Sciorella e Novaro. Novaro in vantaggio per 9-4 contro Molinari, ha perso alla fine l'incontro di giovedì sera in modo rocambolesco. Vuole rifarsi e cercare una vittoria in grado di garantirgli l'entrata diretta in finale [illegible] dover ricorrere al girone di qualificazione; una vittoria su Sciorella sarebbe decisiva. Da parte [illegible] Sciorella ha giocato molto bene contro Aicardi, nelle eliminatorie del trofeo Arpino: un confronto da non perdere, all'insegna dell'incertezza e dello spettacolo.

Bella partita anche quella prevista sempre domenica a Villanova. Barla ospita Ghibaudo, vuole evitare l'aggancio in classifica e saprà far valere le doti di classe e potenza. Infine a Spigno facile impegno di Molinari contro Tealdi, ad Alba confronto difficile per Dotta contro Vacchetto, mentre riposa la Bormidese di Navoni.

Enrico Marchisio

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 18 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SUNO
17 26 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate di ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità locali

DOMODOSSOLA

Le cucine del San Biagio

L'ispezione dei Nas e dei tecnici della Regione ha rivelato numerose carenze dove si preparano i pasti. SERVIZIO A

GROSSISTI PRECETTATI

Giorno di precettazione, ieri, mercato ortofrutticolo all'ingrosso di San Martino. L'apertura forzata imposta a nove ditte con decreto del prefetto fatto registrare grossi movimenti commerciali. I grossisti, polemica il Comune per una delibera che fissa nuove misure tariffarie, avevano dichiarato «sciopero» due giorni, ieri ed oggi, che fatto avrebbe provocato una chiusura di cinque giorni. qui la precettazione, decisa per garantire l'approvvigionamento di frutta verdura. Il provvedimento prefettizio è tuttavia servito ad assicurare un minimo rifornimento a quanti, rivenditori o privati, ne avessero necessità. Ieri mattina è arrivato anche il direttore del mercato, dottor Flavio Moro, che ha interrotto le ferie e si è presentato nella struttura commerciale per accertarsi che non ci fossero problemi. Tutto è filato liscio, ma l'arrivo di rifornimenti è stato quasi paralizzato: solo un carico di pomodori uno di uva. La precettazione non ha però fiaccato la protesta degli operatori nei confronti del Comune, che annuncia di non voler pagare le nuove tasse. SERVIZIO A 2

BREVE GUIDA AI RIFUGI ALPINI

In questi giorni vacanza i rifugi alpini diventano meta ambita di molti neofiti della montagna ma anche di escursionisti esperti. Scegliere il luogo giusto per un pernottamento spesso difficile, ma vale pena programmare le gite singole o le traversate più giorni tenendo conto della struttura presso cui trovare riparo. Il Piemonte è ricco di rifugi. Forniamo un piccolo elenco, con alcune delle principali caratteristiche dei vari luoghi, che potrà essere di aiuto per gli alpinisti. Alcuni rifugi sono più ricchi di comodità, altri meno, tutti offrono la possibilità di ammirare panorami fantastici. capanno Zamboni Zappa in valle Anzasca a 1750 metri di quota, è uno di questi. E' considerato un paradiso per gli escursionisti contemplativi, che, armati di binocolo, possono ammirare le pieghe della parete Est del Monte Ro. Anche il rifugio Margherita in Valsesia 4559 metri di quota è caratteristico. Qualcuno lo considera una mostruosità, per altri è una specie nido aquile, splendido e incontaminato, in vetta punta Gnifetti. Gigi Mattana A PAGINA 5

LA STORIA DEL «BRUNI»

Dieci anni di successi

Migliaia di persone hanno assistito, il giorno di Ferragosto, al con che il «Bruni» ha tenuto al Colle dell'Agnello, in Alta Valle Varaita. L'orchestra da dieci anni si esibisce negli anfiteatri naturali delle Alpi Gianni Martini A 5

A PAGINA 3

Lago Maggiore
Aumentano i divieti di balneazione

Nonostante l'entrata in funzione dei depuratori, le acque del Lago Maggiore sono sempre più inquinate. Così i sindaci, dopo gli interventi delle Usl, si vedo costretti a vietare i bagni.

A PAGINA 3

Omegna
Apprensione per i turisti in Turchia

Ore d'attesa nel capoluogo cusiano per i due coniugi trattenuti dalle autorità turche perché trovati in possesso dollari falsi. Le banche si sono rivolte alla magistratura.

Parlano i novaresi che nel 1983 partirono per Beirut in missione di pace

Quando andammo in Libano

Alcuni militari sono ancora in servizio alla caserma Babini di Bellinzago
«Fu un'esperienza positiva» e qualcuno aggiunge: «Siamo pronti anche per il Golfo Persico»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le navi della marina militare italiana viaggiano Medio Oriente; il Golfo Persico pullula di unità da guerra Usa; il confine fra Iraq Arabia Saudita è ad alto rischio, così come quello fra Iraq e Turchia. La tensione è alta. E alla ini di Bellinzago - dove ha sede il grosso della brigata corazzata Centauro - i ricordi dei militari vanno indietro nel tempo, fino 1983 quando alcuni reparti di questa che è una delle migliori unità italiane, partirono per il Libano.

«Una m interposizione», spiega il colonnello Fabrizio Fiorita, del comandante Alberto Ficuciello. «Carristi e bersaglieri avevano il compito di attestarsi fra i contendenti per impedire che venissero a contatto». «Riuscimmo bene nell'impresa - racconta il maresciallo dei carristi Giovanni Di Fonzo - e i nostri ragazzi, anche se militari di leva, svolsero loro compito con grande serietà; sicuramente meglio di quanto fecero ameri e francesi che pure avevano mandato in Libano militari di carriera». Di Fonzo, che oggi ha 36 anni, ricorda quell'esperienza e la definisce positiva. prospettiva del Golfo Persico? «Beh, qui sarebbe ben diverso. Certo se dovessero mandarmi andrei: questo è il mio mestiere visto che faccio il militare carriera. Ma non mi offrirei volontario come feci per il Libano. Ho moglie e due figli e debbo pensare a loro».

Il maresciallo Di Fonzo non è il solo militare della Centauro che esibisce sul petto il nastrino particolare e il distintivo dato a chi è stato in Libano nell'83. Ce ne sono molti altri e quasi tutti, al contrario di Di Fonzo, andrebbero volentieri se dovesse presentarsi l'occasione. Anche il sergente maggiore, sempre dei carristi, Orlando Abbate. «L'esperienza del Libano è stata molto positiva. I ragazzini correvano da noi mentre scappavano dagli americani dai francesi. Ricordate Mustafà? Il bambino poi venuto in Italia? Era la nostra mascotte. Viveva praticamente con noi ci dava la sveglia alle 5 e mezzo del mattino».

Abbate all'epoca del Libano aveva appena anni. Oggi ha 27 e fra un mese si sposa. «Ma ci sarà un intervento italiano in Medio Oriente mi offrirò volontario. ho già parlato con mia futura moglie... lei non vorrebbe, ma io sono deciso». E come lui la pensano altri «reduci» dal Libano. maresciallo capo dei bersaglieri Giovanni Russo afferma che ce ne fosse l'opportunità si offrirebbe volontario per eventuale missione in Medio Oriente. «I rischi? se uno pensa rischio esce dalla caserma. Siamo militari o no?». Così per il sergente maggiore carrista Pasquale Fico: «Il Libano è stato per una bella esperienza. In Iraq sarei uno dei primi. Sto seguendo l'evolversi della situazione e ci sarà bisogno andrò». Meno entusiasta Francesco Feola, sergente maggiore dei carristi: «Nell'83 ero scapolo. Oggi ho moglie e due figlie. No, non mi offrirei volontario; andrei solo se mi venisse ordinato».

Marcello Sanzo

pronti a partire. I cinque sottufficiali che sono già Libano nell'83 con il colonnello Fiorita (al centro)

Nel Lago Maggiore, davanti alla spiaggia del camping «Rose» Dormelletto

Cerca l'amico e scopre che è annegato

Vittima un giovane di 24 anni di Borgomanero

Roberto Vezzoli

DORMELLETTO. Un giovane è annegato nelle del lago a Dormelletto. Si chiamava Roberto Vezzoli, aveva 24 anni ed abitava a Borgomanero Via delle Rosette.

E' successo ieri pomeriggio intorno alle 16. Il ragazzo, che era entrato in acqua insieme con un amico, è stato più tornare a terra. Da qui l'allarme. E' l'amico con cui era venuto a Dormelletto, Roberto Cerutti, di 22 anni, anch'egli di Borgomanero, Via Marconi 89, che racconta l'accaduto: «Siamo stati in acqua non più di un quarto d'ora. Quando sono uscito lo alle spalle ho creduto che mi seguito. In verità sulla spiaggia non l'ho più visto, non sono preoccupato eccessivamente. Più tardi, quando mi sono messo a cercarlo ha saputo dirmi niente. Ho dato un'occhiata al punto cui avevamo lasciato i vestiti ho visto che non erano stati toccati».

Roberto Vezzoli non era stato visto nemmeno al bar del Camping Rose. Per cui è stato dato l'allarme. Sono cominciate le ricerche dapprima da parte dei sommozzatori del campeggio e poi dei Vigili del Fuoco dei Carabinieri di Arona, che intervenuti con una pilotina. Ma si continuava a sperare che il ragazzo si fosse allontanato per qualche ragione e avvertire. Speranza che è però caduta intorno alle 18 quando il corpo del giovane è stato individuato e recuperato.

Giaceva su un fondale di pochi metri. In quel punto la spiaggia è abbastanza estesa prima della «corona» dove la costa scende a picco, ma essendo il lago in magra lo spazio disponibile è ridotto. A Dormelletto è nota la spiaggia del «Pirolino»; è pubblica ed è frequentatissima. Il dramma si è perciò consumato sotto gli occhi ignari di centinaia di bagnanti.

Non era la prima volta che Vezzoli ed il suo amico venivano a Dormelletto; il Vezzoli a guidare l'auto. Quando ha saputo che l'amico era annegato Roberto Cerutti è stato colto da choc. Entrambi sono buoni nuotatori; il Cerutti ha dichiarato che dalle due del pomeriggio non né mangiato né bevuto. Non si sarebbero dubbi tuttavia sulle cause della morte: un malore improvviso o una congestione. Lo dirà l'autopsia che probabilmente sarà eseguita oggi. La vittima era figlio di Paolo Vezzoli, impresario, e a Borgomanero con la madre Gabriella e una sorella. Roberto Vezzoli lavorava presso un'azienda di Gattico.

Quest'anno nell'hinterland la stagione dei bagni non fatto vittime malgrado le spiagge siano molto frequentate. **[m. v.]**

VENTIQUATTR'ORE

ARONA
Condannato a sei per resistenza

Sorpreso dai carabinieri mentre guidava in stato di ubriachezza, verbanese è stato condannato dal pretore di Arona a sei mesi e mila lire multa. Si tratta di Tiziano Cardin, 30 anni, nativo di Verbania e residente a Stresa. All'alt degli agenti, l'uomo si è infuriato, ha insultato i carabinieri che volevano portarlo a più miti consigli, infine dato dei calci all'auto militari. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e danneggiamento è stato condannato dal pretore Arona, Luigi Maria Montefusco, a sei mesi e ammenda di 100 mila lire.

INVORIO
Grave bambino investito un'auto

Tragedia sfiorata, l'altra sera, ad Invorio. Un bambino in bicicletta che uscendo dall'area di un distributore benzina, è stato travolto da un'auto che stava raggiungendo lo distributore automatico. fatto è avvenuto alle ore 21,15. Gianluca Tosi, 14 anni, residente in via Italia, proveniva da Invorio Superiore altri amici in bicicletta. All'altezza del distributore entrava nella piazzuola, ma quando cercava di uscire era investito da Giulietta condotta da Marco Bottini, 22 anni, operaio di Borgomanero. Nello scontro frontale ragazzo riportava gravi ferite al capo restando esanime a terra in una pozza di sangue. Veniva chiesto l'intervento di un'autoambulanza della Croce Rossa di Invorio con la quale il giovane veniva trasportato all'ospedale di Borgomanero, d si trova tuttora in gravi condizioni.

Si ristruttura il vecchio comunale

I rossoblù Borgomanero sono terreno da gioco. Ormai inadeguato il vecchio comunale, il nuovo stadio non è ancora agibile. Così la squadra si allena centro sportivo Briga Novarese. In questi giorni però il commissario prefettizio Attilio Giucastro ha dato disposizione perché si provveda all'adeguamento alle norme sicurezza degli impianti del vecchio Comunale. Per la parte elettrica, si spenderanno 90 milioni.

Rilascio tesserini per caccia

Dal 1° agosto è in corso, presso gli uffici provinciali di Novara, Intra e Domodossola, la distribuzione dei tesserini venatori regionali validi per esercitare la caccia su tutto territorio nazionale. A partire da lunedì prossimo (fino al settembre) tutte le mattine dei giorni feriali, i tesserini saranno distribuiti anche ai licei Scientifici: «Galilei» Borgomanero (via Moro), «Fermi» di Arona (via Montenero) e «Gobetti» Omegna (via Novara 7). Dal 20 settembre prossimo invece i tesserini saranno rilasciati unicamente presso gli uffici Provinciali di: Novara (Corso Cavour 2), Verbania (via Canna 1), e Domodossola (via Carale da Masera).

CERANO
Il secondo «Voglino»

volgerà sabato e domenica 25 e agosto, a Cerano, la seconda edizione del memorial «Voglino», rassegna di calcio giovanile ad alto livello. La manifestazione, vuol ricordare il ceranese Giovanni Voglino dirigente della società bianconera, che in molti ricordano colui che scoprì Giampiero Boniperti portandolo a Torino. Vi partecipano infatti le formazioni «Berretti» di Juventus, Milan, Como e Novara. Il programma prevede per sabato alle 18 l'incontro fra i bianconeri juventini e il Novara di Fugini; alle 19.45 si affronteranno Milan e Como. Domenica le finali con le vincenti a battersi per la conquista del trofeo. La prima edizione, disputato l'anno scorso, fu vinta dal Milan.

NOVARA
Fiamme in via Campagno

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, poco prima delle tredici per spegnere un incendio che si era sviluppato terreno fra via Campagno e linea ferroviaria Milano-Torino. Le fiamme, che si erano estese per una lunghezza di venti metri minacciavano di propagarsi al di là dei binari con conseguenze facilmente immaginabili per il traffico sull'importante collegamento ferroviario. E' la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che i vigili del fuoco debbono intervenire in questa zona. Il fuoco favorito dalla siccità potrebbe essere stato appiccato involontariamente da un mozzicone lanciato dal treno.

Novara, tra gli operatori all'ingrosso di frutta e verdura precettati

Al mercato delle polemiche

Ieri le nove ditte hanno rispettato il decreto del prefetto, ma ci sono stati pochi affari
«Era prevedibile, però la nostra battaglia con il Comune per le nuove tasse non è finita»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso ieri era giorno di precettazione. L'apertura forzata imposta [illegible] nove ditte con decreto del prefetto, deciso per garantire l'approvvigionamento di frutta e verdura e limitare i possibili disagi dei due giorni di [illegible] dichiarati dagli operatori (che avrebbero comportato cinque giorni consecutivi di inattività) non ha fatto registrare significativi movimenti commerciali. E' quanto avevano previsto i grossisti ortofrutticoli che, per l'a[illegible] di protesta contro una delibera del Comune che impone nuove misure normative e tariffarie, avevano scelto il «ponte» [illegible] Ferragosto. Il provvedimento del prefetto è tuttavia servito, come era nelle intenzioni, ad assicurare un minimo di rifornimento [illegible] quanti, rivenditori o privati, [illegible] avessero necessità. Tra l'altro, [illegible] «comandati» si sono aggiunte altre due ditte che hanno aperto i rispettivi box.

«Per la gente che c'è in città in questo periodo [illegible] merce disponibile è più che sufficiente - dice il dottor Flavio Moro, direttore del mercato all'ingrosso - [illegible] è giustificato dalla scarsità della domanda». Ieri mattina il dirigente ha interrotto le ferie e si è presentato nella struttura commerciale per accertarsi che [illegible] fossero problemi ad ostacolarne [illegible] regolare funzionamento.

Tutto è filato liscio, ma l'attività è stata piuttosto blanda. [illegible]prattutto sul fronte dei rifornimenti dai produttori [illegible] può parlare di paralisi pressoché totale. «Sono arrivati solo [illegible] carico [illegible] pomodori ed uno di uva - precisa il dottor Moro - [illegible] resto della merce disponibile è costituito da giacenze».

E proprio i pomodori sono stati i prodotti più richiesti nelle prime [illegible] del mattino. Alle [illegible]que e mezza alcuni privati si sono presentati [illegible] per [illegible]istarne intere cassette: sono persone che in questi giorni preparano i[illegible] le scorte di salsa per tutto l'inverno. La loro presenza fuori dall'orario consentito, pur senza creare discussioni tra clienti e fornitori, è stata subito motivo per rinfocolare polemiche [illegible] confronti dell'amministrazione comunale [illegible] della delibera contestata: «Basta questo per far capire quanto sia giustificata la nostra protesta - dice un grossista - oggi era il giorno della precettazione, ma all'apertura del mercato non si è visto nessun vigile urbano per controllare l'entrata: [illegible] regolamento prevede che i privati [illegible] possano accedere prima delle nove e mezza, ma [illegible] tocca a noi farlo rispettare. Anche i privati sono nostri clienti e per ovvi motivi non possiamo opporre antipatici rifiuti [illegible] servirli».

Arriva un commerciante al dettaglio e anche lui [illegible] lamenta per questa inosservanza: «Chissà perché - dice - a noi toccherà pagare il ticket d'ingresso [illegible] invece ai privati no». «In altri mercati all'ingrosso - interviene Fabio Bruno della ditta Badiale - queste cose non succedono. Faccio l'esempio di Torino, [illegible] centro che conosco bene e dove c'è un efficiente servizio di riscossione. Là si paga ogni volta, [illegible] per i gi[illegible] effettivi d'uso e [illegible] come avviene qui, dove si vuole far pagare un "abbonamento" assurdo solo perché non si è in grado [illegible] mettere [illegible] disposizione una persona con questi compiti».

«Tra l'altro - dice Pietro Gusulfino, rappresentante degli operatori - se c'è qualcuno che a rigor di logica dovrebbe essere escluso dai pagamenti della tassa d'entrata dovremmo essere noi grossisti. Dopotutto è con la nostra presenza che si giustifica questa attività. Non [illegible] capisco poi perché i privati debbano es[illegible] esclusi dai ticket. Per quan[illegible] ci riguarda paghiamo già il plateatico, anche se preferiremmo un c[illegible]one d'affitto indicizzato [illegible] l'Istat per metterci al riparo da aumenti ingiustificati».

«Ho già avuto modo di dire che questi continui ritocchi incidono sulle spese e sulla competitività - aggiunge Marco Rubino - [illegible] c'è anche [illegible] altro aspetto che vorrei sottolineare. Che sen[illegible] hanno i ticket per chi già paga l'uso della struttura e ogni volta che deve entrare fuori dagli orari d'apertura, magari per [illegible]trollare l'efficienza dei frigoriferi o evitare di tener fermo sotto il sole un camion carico di merce deperibile, versare un'ulteriore [illegible]ssa di 17 mila lire?».

Conclude Gusulfino: «Per questi e tanti altri motivi, è evidente che continueremo la nostra polemica con il Comune. Siamo intenzionati a non pagare queste [illegible] per una delibera che [illegible] l'altro è nata senza il parere [illegible]la commissione consultiva».

Pietro Benacchio

[illegible] **ridotti.** Ieri solo un carico di pomodori ed uno di uva

Tre dei grossisti «ribelli» per i quali è scattato il decreto di precettazione. Dall'alto: Pietro Gusulfino e Fabio Bruno. A lato, Marco Rubino. La maggioranza degli operatori [illegible] la [illegible] delibera [illegible] Comune che regola e impone tariffe al [illegible] ortofrutticolo all'ingrosso

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA

Una cartina per i rifiuti

Saranno distribuite cartine topografiche indicanti la collocazione degli appositi contenitori per vetro, carta, lattine [illegible] l'istituzione di un servizio «porte [illegible] porta» per la raccolta [illegible] rifiuti ingombranti. Lo propone alla giunta il gruppo consiliare del msi che consiglia l'affidamento del nuovo servizio a cooperative giovanili. Si chiede inoltre all'amministrazione un inter[illegible] radicale per ripulire il parco Robinson, nei pressi dello stadio comunale dei Pini.

NOVARA

Quattro novaresi [illegible] nazionale

Gianni Massari ha scelto i dieci giocatori che parteciperanno [illegible] campionati europei [illegible] hockey [illegible] rotelle su pista in programma dall'8 al 15 settembre prossimo a Lodi. Sono i portieri: Cupisti e Cunegatti; i difensori: Crudeli, Rigo, ed Enrico Mariotti; gli attaccanti: Massimo Mariotti, Marzella, Marrone, Amato [illegible] Bernardini. I [illegible] superstiti [illegible] quattro. Gli azzurri stanno partecipando al torneo di Basilea con le migliori nazionali europee. Rientreranno poi a Lodi martedì prossimo per sostenere l'ultimo ritiro collegiale.

[illegible]

I concorsi

[illegible]

Il ministero della Difesa ha bandito il concorso per il reclu[illegible] di cento allievi ufficiali piloti di complemento. I termini per la presentazione delle domande scadono [illegible] 9 settembre prossimo. Un altro [illegible]rso [illegible] relativo a 1200 allievi [illegible]tufficiali in ferma volontaria. Per questo concorso i termini scadono [illegible] 14 settembre. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al 53° stormo «Chiarini» di Cameri.

Domodossola, un'inchiesta della Regione mette in luce gravi carenze al San Biagio

Gatti nella cucina dell'ospedale

Entro la fine di agosto i responsabili dell'unità sanitaria dovranno risolvere tutti i problemi igienici
C'è stato anche un intervento dei Nas che hanno multato gli amministratori dell'Usl

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimatum della Regione all'Usl ossolana per la pulizia nelle [illegible]cine dell'ospedale San Biagio. Entro la fine di agosto dovrà essere presentato dal comitato [illegible] gestione un piano di adeguamento del servizio mensa [illegible] [illegible] igienico-sanitarie vigenti. La Regione vuole inoltre [illegible] scere le motivazioni che hanno finora impedito l'adozione [illegible] parte della direzione sanitaria dei provvedimenti [illegible] per [illegible] le carenze che erano già state riscontrate [illegible] segnalate dal servizio veterinario locale fin dal 10 agosto del [illegible]. Più di un anno fa. Inoltre si chiede l'accertamento [illegible] eventuali responsabilità del veterinario ispettore addetto alla vigilanza e, «dal momento che le irregolarità non sembrano essere occasionali» quali e quanti provvedimenti amministrativi sono stati adottati nell'ultimo anno. Infine, [illegible] dovrebbe verificare la rispondenza delle forniture di carni ai requisiti specifici descritti nel capitolato di appalto.

Cucina sotto accusa. E' quella dell'ospedale San Biagio nella quale sarebbero state riscontrate carenze igieniche

L'ispezione dei funzionari [illegible]gionali [illegible] San Biagio era stata fatta assieme ai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Questi ultimi avevano elevato all'Usl [illegible] multa di [illegible] milione proprio per la scarsa pulizia nelle cucine. Avevano poi redatto altri verbali, trasmessi alla magistratura, per il mancato rispetto delle periodicità stabilite dalla legge per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri [illegible] per [illegible] sovraffollamento del reparto traumatologia, dove il numero dei posti letto sarebbe risultato superiore [illegible] parametri consentiti.

Il verbale degli «007 regionali», reso noto [illegible] questi giorni, appare molto più circostanziato soprattutto per le condizioni delle cucine e della mensa del San Biagio. Si contesta anzitutto l'inidoneità delle celle frigorifere dove le carni erano ammassate in modo improprio, tanto che alcuni contenitori poggiavano direttamente sul pavimento. Le celle non dispongono inoltre di [illegible] lettore della temperatura interno. Fatto ancora più grave, al momento dell'ispezione, alcune [illegible] avicole depositate erano prive della bollatura sanitaria, altre avevano una bollatura non conforme: il nome era diverso da quello [illegible] fornitore ufficiale. [illegible] porta di [illegible]so [illegible] legno [illegible] presentava sporca e in cattivo stato di manutenzione. [illegible] laboratorio di sezionamento delle carni [illegible] risultato privo di finestre, angusto e poco luminoso, [illegible] un lavabo per la pulizia e la disinfezione delle mani da parte degli operatori, non c'è sterilizzatrice per gli utensili impiegati durante la lavorazione. E per il sezionamento [illegible] delle carni, [illegible] e bianche e degli insaccati, viene impiegata, senza alcuna precauzione da parte degli operatori, la stessa attrezzatura, «facilitando così - dice il verbale - l'inquinamento microbico delle derrate».

Una annotazione curiosa riguarda la presenza, nelle immediate adiacenze delle cucine, di gatti randagi «che - [illegible] legge testualmente nel verbale - per il comportamento [illegible] gli atteggia[illegible] si suppone possano essere considerati ospiti abituali della struttura ospedaliera. Questo appare piuttosto grave in considerazione della possibile trasmissione di malattie».

Sulle [illegible] questioni era [illegible]tervenuto personalmente anche il Prefetto Vittorio Iannelli.

«Non è vero che in [illegible] anno non si è fatto niente. Proprio tutte queste annose carenze nei servizi di cucina e mensa - [illegible] detto il presidente dell'Usl Antonio Dell'Aglio - ci avevano indotto ad indire un appello per la ristrutturazione degli ambienti e degli impianti occorrenti per la preparazione e confezione delle diete ordinarie [illegible] speciali per i degenti. [illegible] i sindacati si sono sempre opposti».

Adriano Velli

[illegible]

L'ape regina regna nell'alveare dell'Est

LA vicenda piacerebbe a uno scrittore [illegible] «spy story». Ma questa volta i protagonisti non [illegible] i rivelatori di segreti industriali, [illegible]i sofisticate [illegible] tecnologia avanzata. No, semplicemente un produttore di miele e le api regine.

Est europeo, 1983, periferia di Budapest. Giorgio Dallari, noto apicoltore di Varallo Pombia, è stato invitato al congres[illegible] mondiale della categoria: conferenze, esperienze comuni a confronto, visite ad aziende agricole specializzate.

Dallari, emiliano trapiantato in Piemonte con il fratello [illegible] il padre, non si lascia sfuggire l'occasione: durante l'incontro in [illegible] fattoria [illegible] accorge che gli apicoltori hanno realizzato un impianto pilota per la produzione intensiva di api regine.

Dallari sbircia, rientra in albergo. Poi, tutto solo, sale su un taxi e si fa riportare nell'azienda ungherese. Tenta di convincere i titolari che non vuole carpire alcun segreto ma soltanto imparare [illegible] sistema per trapiantarlo in Italia. «Non fu semplice - ricorda - ma alla fine quegli agricoltori mi credettero e mi aprirono i loro capannoni».

Dallari fece appena in tempo ad abbozzare su un [illegible] un disegno e a segnarsi alcuni appunti. Una volta rientrato in Italia cominciò a pensare seriamente a quel progetto.

Oggi l'impianto per la produzione e l'allevamento di api regine è stato realizzato nell'azienda di Varallo Pombia, nella valle che degrada verso il Ticino. Un sistema complesso [illegible] molto efficiente, costituito da cassoni a tre scomparti (due alveari e una parte orfana contenente api giovani che nutrono in continuazione le larve con pappa reale).

L'impianto di produzione a ciclo continuo è anche dotato di un'incubatrice nella quale l'apicoltore introduce le celle reali fino al giorno precedente la nascita delle regine.

Dallari, che è stato anche presidente italiano degli apicoltori professionisti, oggi è considerato uno dei maggiori produttori di api regine. «Dopo gli attacchi della varroa, il terribi[illegible] acaro che entra negli alveari e uccide le api, ho pensato [illegible] diversificare l'attività concentrandomi sulle api regine».

L'allevamento ha avuto successo. L'impianto di Varallo Pombia oggi è uno dei pochi, nell'Italia del Nord, ad avere una potenzialità di alcune migliaia di esemplari all'anno. Dallari, ovviamente, non produce per se stesso, ma fornisce di api regine allevamenti sparsi in tutte le regioni d'Italia.

Una curiosità: le «regine» oggi viaggiano, in speciali contenitori, assolutamente sicuri, per posta, via treno o in aereo. Nel giro di poche ore un'ape può arrivare dalla provincia di Novara alla Sicilia.

Gianfranco Quaglia

L'inquinamento lacustre peggiora e si moltiplicano i divieti di balneazione

Vietato bagnarsi nel Lago

Le situazioni più critiche si registrano a Stresa, Baveno, Belgirate, Meina e Verbania
Spiagge più pulite si trovano invece nella [illegible] di Cannero [illegible] Cannobio oltre al lago di Mergozzo

MEINA. Si restringe la mappa della balneabilità, sulla sponda occidentale del Lago Maggiore. Il 13 agosto è stata recapitata in Comune a Meina una [illegible] dell'Usl [illegible] che riscontrava «un indice batteriologico sfavorevole» sul tratto di lago antistante la spiaggia in località «Scivolo Galli».

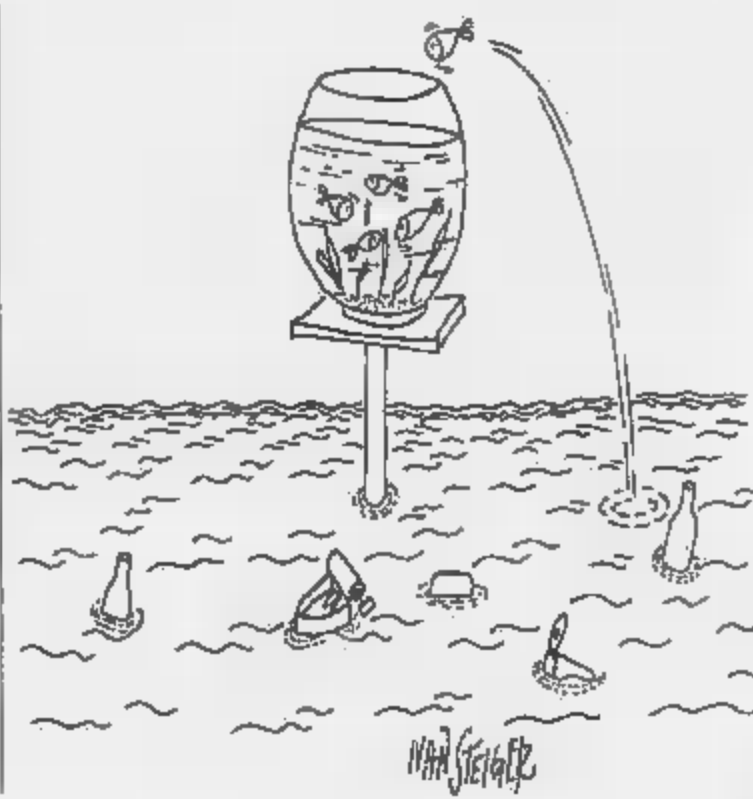
E' scattata così l'ordinanza di divieto e l'apposizione dei relativi cartelli indicanti il divieto di balneabilità.

Situazione ancora più grave a Belgirate dove con un'ordinanza dell'8 agosto sono stati vietati i bagni sull'intera costa.

Sia Meina che Belgirate [illegible] allacciate all'impianto di depurazione di Lesa, attivo dall'ottobre '81, gestito dal Consorzio presieduto proprio dal sindaco [illegible] Belgirate, Luigi Prini. Dal recente allacciamento [illegible] depuratore [illegible] Lesa si attendono miglioramenti significativi a Stre[illegible] dove [illegible] tasso di inquinamento ri[illegible] elevato [illegible] hanno dimostrato i rilevamenti del «Cigno Azzurro» (l'imbarcazione della Lega Ambiente).

Spiagge «off limit» anche a Baveno in attesa dell'allacciamento all'impianto consortile Casale Corte Cerro-Gravellona Toce.

L'entrata in funzione del depuratore di Verbania non ha contribuito ad allargare la zona di balneabilità, limitata al solo tratto di lago antistante il camping «Isolino». Qui, comunque, esistono delle alternative. Il piccolo lago di Mergozzo, [illegible] dei più puliti d'Europa; i corsi d'acqua dell'entroterra, da tempo [illegible]te «balneari» dei verbanesi: lo stesso fiume San Bernardino, a monte dell'abitato di Trobaso.

Situazione decisamente migliore nell'alto lago. A Ghiffa è vietato bagnarsi solo [illegible] Villa Volbi, a Oggebbio alla spiaggia di Barbè, nessun divieto a Cannero [illegible] Cannobio. Qui, era stata interdetta per dieci giorni ai bagni una delle spiagge a lago. Poi tutto è tornato normale. A Cannobio infine, dal gi[illegible] scorso, la balneabilità [illegible] stata estesa per la prima volta anche [illegible] torrente Cannobino. **(m. r.)**

I coniugi di Omegna arrestati per i dollari falsi

Trattenuti in Turchia

Sono in libertà provvisoria ma saranno processati il 24 agosto
Oggi rientra a casa l'amico che era in vacanza con loro e li ha aiutati

OMEGNA. E' atteso per oggi il rientro in città dell'ingegner Massimo Bortot, il tecnico della «Fratelli Alessi» che [illegible] trovava in Turchia con Ausilia e Marco Borgatta, i due coniugi di Omegna incappati in una vacanza-odissea per il possesso di dollari falsi. Proprio grazie al suo intervento e [illegible] quello di Ettore Alessi, l'imprenditore cusiano [illegible] [illegible] lavora e con il quale aveva stabilito [illegible] «ponte» telefonico, i due coniugi hanno potuto riconquistare la libertà provvisoria su cauzione dopo una settimana di carcere.

Ma per Ausilia e Marco Borgatta la disavventura non è an[illegible] finita: la coppia omegnese è infatti rimasta in Turchia, alloggiata in un hotel di Ankara, in attesa che il 24 agosto si celebri [illegible] processo che, sulla base degli elementi raccolti [illegible] la loro estraneità ad un eventuale traffico di valuta contraffatta, ne decida l'assoluzione. Un epilogo che appare scontato, ma che tuttavia tiene con il fiato sospeso, oltre a familiari [illegible] amici, l'intera città di Omegna, dove i due coniugi [illegible] molto conosciuti. L'arrivo dell'ingegner Bortot, da cui si attendono ulteriori notizie sulla vicenda, dovrebbe contribuire a far luce sull'episodio e a chiarire la po[illegible] giudiziaria dei due coniugi.

Sembra ormai accertato che Ausilia Fortis abbia cambiato la valuta in alcuni istituti di credito di Omegna. Proprio per questo, legato alle indagini aperte sulla vicenda dalle procure della Repubblica di Verbania e Novara, che hanno inte[illegible] la Criminalpol, in uno di questi c'è stato il sequestro cautelativo di banconote americane che dovranno essere sottoposte a perizia. Le banche omegnesi, dopo aver collaborato con le autorità diplomatiche italiane in Turchia per garantire la buona fede dei due turisti, si sono ora rivolte alla magistratura per tutelarsi dei danni, materiali e d'immagine, che i dollari trattati nelle [illegible] casse, se riconosciuti come falsi, hanno provocato. Tra l'altro, con la loro iniziativa, le banche omegnesi potranno inoltre contribuire alle indagini sulla provenienza del denaro «sospetto».

A conferma che un giro di dollari contraffatti potrebbe essere entrato nei movimenti bancari del Novarese si sono segnalate altre disavventure valutarie. [illegible] Grecia, in Jugoslavia e forse anche in Cina, in [illegible] [illegible]no incorsi altri turisti della zona: le autorità estere si sarebbero però limitati a disporre il rimpatrio. C'è stato anche il [illegible] di un turista di Novara, ri[illegible] anonimo, che [illegible] Urss ha potuto evitare analoghi guai per il tempestivo intervento dell'agenzia di viaggio cui si era rivolto. Questa, venuta a conoscenza che [illegible] cliente potrebbe aver avuto in tasca dollari falsi, ha provveduto ad avvertirlo e ad assisterlo in tempo. Intanto non si esclude che l'origine di queste «disavventure» si possa collegare ai recenti arresti, compiuti in Lombardia, di trafficanti di dollari abilmente contraffatti che [illegible] sospetta facciano parte di un «giro» internazionale. **(p. ben.)**

CALCIO

Il Torino Primavera vince 2-1 l'amichevole giocata al Curotti con i granata

Juve Domo sconfitta ma non dispiace

E intanto si continuano a cercare rinforzi per l'attacco

DOMODOSSOLA. Gioco brioso e piacevole, repentini rovesciamenti di fronte e gol, nell'amichevole fra la nuova Juve Domo di Oscar Lesca e la primavera [illegible] Toro, passata dalle [illegible] di Sergio Vatta alla guida di Rosario Rampanti. L'hanno spuntata i giovani del Torino per due a uno ma [illegible] sono mancate le prime, confortanti indicazioni anche per lo staff tecnico della squadra ossolana.

L'organico della Juve Domo non è [illegible] completo: la società granata è [illegible]com[illegible] alla ricerca di un libero, un marc[illegible]re, un terzino fluidificante. La ciliegina sulla torta sarebbe poi una punta di sicuro rendimento, il classico volpone d'area. In attesa dei nuovi arrivi, Lesca ha affidato compiti difensivi [illegible] un paio di centrocampisti e l'assetto della squadra ne ha risentito. Oltretutto non ha potu[illegible] giocare Ronald Bresciani, che dovrebbe essere uno [illegible]i perni della difesa. Il giocatore è stato punto in allenamento [illegible] un misterioso insetto, il braccio gli si è gonfiato a dismisura e si [illegible] necessario il ricovero in ospedale per un'incisione.

Le cose migliori [illegible] Juve Domo le ha fatte vedere in avanti dove il napoletano Giuseppe Caruso, classe 1970, è stato protagonista di interessanti spunti in velocità: l'atletico attaccante si è messo [illegible] luce con un paio di pericolose conclusioni. Si è mosso bene pure Tiziano Scotti e, sulla fascia destra, Marco Gualdani ha avuto qualche buon guizzo.

«Ques[illegible] partite amichevoli servono, eccome - ha detto Oscar Lesca, a fine gara - soprattutto a noi che abbiamo dovuto ricostruire la squadra partendo da zero. Quella con la Primavera del Toro poi è [illegible] classica per il pubblico ossolano, [illegible] tenevamo a [illegible] sfigurare. Purtroppo, per tappare i buchi più vistosi, ho dovuto rinunciare all'esperienza di Amadori a centrocampo e gli ho chiesto di fare [illegible] libero. A sprazzi si è comunque cominciato a vedere il gioco che intendo dare alla squadra, direi che, tutto considerato, i ragazzi hanno superato bene questo primo collaudo. Sono contento anche dei giovani locali, soprattutto Venturini ha dimostrato di saperscla cavare. Saranno tutti preziosi nel difficile e lungo campionato».

«I tifosi dovranno pazientare ancora un po' - ha detto il ds Flavio Zanni - abbiamo avviato parecchie trattative per i ruoli ancora scoperti. Ma preferiamo andare cauti, a questo punto [illegible] possiamo permetterci [illegible] lusso di sbagliare. Posso però garantire che per l'ultima gara di Coppa Italia, in casa con il Verbania, si vedrà in campo la Juve Domo al gran completo».

L'amichevole con il Toro baby [illegible] stato subito in salita per la formazione ossolana. Gli ospiti so[illegible] andati in vantaggio dopo soli due minuti: gran discesa di Manni e palla al centro per Albi[illegible] che, dopo un buon controllo, ha gonfiato la porta domese con un preciso rasoterra. Nulla da fare per Cannarozzi.

La Juve Domo ha avuto il merito di non scomporsi, ha saputo reagire [illegible] ordine e lucidità. La squadra ossolana ha sfiorato il pareggio nel primo tempo con [illegible] gran botta di Caruso deviata a pugni chiusi da Toccafondi.

Il pareggio è arrivato nella ripresa con [illegible] colpo di testa di Podestà, servito da un perfetto cross di Caruso che s'era liberato bene sulla sinistra. Il Torino [illegible] andato nuovamente in gol [illegible] pochi minuti dalla fine, dopo la solita girandola di sostituzioni, [illegible] il diciassettenne Massimiliano Perina che ha approfittato di un'incertezza della difesa [illegible]solana. **(a. v.)**

Oscar Lesca (nella foto sopra) è rimasto soddisfatto della prova offerta dai suoi. A sinistra [illegible] azione del match amichevole vinto dalla formazione primavera del Torino sulla Juve Domo

STASERA AL [illegible]

Eldorado — Inizio: 20,30; 22,30 — Aria condizionata
La casa al n. 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bam[illegible]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma [illegible] un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' — Horror

Vittoria — Inizio. 20,30; 22,15
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' — Fantastico

Vip — Inizio: 20,30; 22,15
La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature maledette V. M. 14 1h35' — Horror

Broletto — All'aperto
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' — Avventura

[illegible] San Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma s[illegible] boss il insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' — Poliziesco

[illegible] Moderno — Inizio: 20; 22
Sepolti vivi
di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri [illegible] nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' [illegible]

All'aperto — Inizio or[illegible]
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Cine 1 — Inizio: 20,30; 22,30
Senza esclusione [illegible] colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' — [illegible]ventura

[illegible] O[illegible]
Non pervenuto

[illegible] Apollo — Inizio: 20,15; 22,15
La cavalcata dello stallone

Vip — Orario: 20,30; 22,30
Balle spaziali II
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni infibranali delle guerre interstellari, questa volta intenzionali a riscattarsi... N. V. 1h 35' — Commedia

So[illegible] (Intra) — Inizio [illegible] 20,30; 22,30
Tre donne, il sesso [illegible]
di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alares, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo accendono. V. M. 14 1h 20' — Commedia

[illegible]ciale (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' — Fantastico

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergen[illegible]: Novara 113
Soccorso stradale [illegible]: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELFSERVICE

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
[illegible]: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.381
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 67, telefono (0323) 43.436

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gattata: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 53.659
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 a 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi [illegible] e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.18
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 455.555
Arona: 32.22 (pren[illegible] 243.222)
Borgomanero: 82.444
[illegible]: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.263
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.[illegible]
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

A[illegible]

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.629
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.3[illegible]
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica [illegible]
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
[illegible]: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100
NOVARA
Oliva: piazza [illegible] della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO [illegible]
Des: via Raveglia, [illegible] 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.56.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle [illegible] e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.
Oleggio castello: Romerio
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Celesia
Suno: Brigatti
Borgomanero: Comunale
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Clavico
Stresa: Giuliano
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Fida
Preglia: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Gravellona Toce: Bernardini
Armeno: Negri

Premeno prepara «Trailmareeilfare»

Sogni in mostra

A Villa Bernocchi

PREMENO. C'è uno strano fermento [illegible] Villa Bernocchi. In questi giorni d'agosto è affollata da architetti, scenografi, disegnatori, fotografi e altri giovani professionisti; stanno tutti lavorando per allestire «Trailmareeilfare '90». E' una singolare rassegna che dall'8 settembre esporrà le loro curiose realizzazioni: oggetti, composizioni [illegible] altre opere d'inge[illegible]nate dalla fantasia lasciata in assoluta libertà. Qualcuno l'ha già chiamata la «Fiera dell'impossibile», altri hanno [illegible]niato [illegible]me sottotitolo di commento «Mostra dei sogni concreti». Loro, gli organizzatori, preferiscono chiamarla «Trailmareeilfare», scritto così, tutto d'un fiato. E spiegano che [illegible] rassegna raccoglie lavori «che stanno un attimo prima del fare in quel limbo sospeso in cui tutto è probabile. Prima dell'inserimento in una qualsiasi "griglia" definita, di lavoro [illegible] arte, quando l'idea è detta e naviga ancora nel mare del possibile».

Un discorso che sembra difficile da comprendere, [illegible] solo in apparenza. Piuttosto ardua, sulla base di quanto visto nei precedenti allestimenti, è invece la «lettura» delle opere. C'è infatti un po' di tutto: manichini, tendaggi, lampade sensibili, ghirigori, prototipi di architetture d'interni [illegible] qualche volta addirittura messaggi dissacranti [illegible] satirici. E non potrebbe essere altrimenti, visto che il denominatore comune di questa rassegna è quello che ogni «pezzo» è nato senza avere un committente se non l'estro del [illegible] «creatore». Non a caso, nella cartella di presentazione bianca [illegible] blu gli organizzatori hanno messo una barchetta di carta, simbolo di sogni infantili affidati [illegible] corrente [illegible] un ruscello. Un viaggio che da adulti è anche culturale [illegible] si compie nel [illegible] segreto dell'ispirazione. Un fatto [illegible] però certo: [illegible] quel «limbo» [illegible] sogni concreti, palpabili. Diversa è l'analisi della loro utilità, ma questo non importa. I progettisti realizzano le loro opere per il semplice gusto [illegible] farle e con la mostra di Premeno vogliono solo avere uno spazio pubblico, impossibile nelle rispettive attività professionali, dove esprimere la loro genialità.

Ogni anno Villa Bernocchi diventa così una palestra ideale dove sviluppare le proprie ricerche, versatilità e anche il talento artistico. Come nelle precedenti edizioni, la manifestazione occuperà le belle sale dell'edificio storico [illegible] anche gli scantinati.

Partita quattro anni fa dalla [illegible]nea aggregazione di al[illegible] giovani professionisti, l'iniziativa, superata la diffidenza dell'impatto, è stata accolta dal pubblico con simpatia e anche qualche critico d'arte ha cominciato [illegible] guardare con interesse all'insolita esperienza di Premeno. «Trailmareeilfare» [illegible] una rassegna completamente autogestita e vive attraverso l'impegno e la professionalità dei suoi promotori. L'allestimento è curato da Roberto Muscinelli, Angelo Jelmini, Luca Locatelli, Beppe Facente e, in [illegible]te di consigliere speciale, da Maurizio Corrado.

I contenuti di questa quarta edizione sono tenuti rigorosamente segreti: si [illegible] solo che i partecipanti saranno trentuno ed ognuno darà il suo contributo a questo assemblaggio di idee che è anche collaborazione. Per saperne di più non resta che salire l'8 settembre a Premeno, centro turistico della collina verbanese [illegible] quale si domina il Lago Maggiore. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso [illegible] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Marie Martin. Colori. [illegible] 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. [illegible] vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita
con F. Murray Abraham, Maud Adames regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22.30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il signore del cast[illegible]
di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck. Col. Non [illegible]. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria [illegible]zionata)

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990): Viet. 14. Orario. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, [illegible]. 6000
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere
[illegible] Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei. Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. [illegible]. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible]
La corsa più pazza del mondo 2
di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. Or.: 15,30, 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 18,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli [illegible]
con Luana Pardon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino. [illegible] viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lillipur — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53 71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41., Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53 14.00
I re della spiaggia
regia di Peter Israelson, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.06.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

[illegible] — via Collegno 12, Tel. 749.29.07
[illegible] Jones e l'ultima [illegible]
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

A Boario Terme la rassegna dedicata a Scola

Risate in pellicola

Il quinto Funny Film Festival

BOARIO TERME. L'esordio come attori dei registi Wim Wenders, Jim Jarmush e Sam Fuller (tutti insieme nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta di alcuni film rarissimi dell'attore Stan Laurel (sullo schermo molto prima che facesse coppia fissa con Oliver Hardy, i famosi[illegible] «Cric e Croc» o «Stanlio e Ollio»). Il ritrovamento del film di Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La [illegible] vita picchiatella», interpretato dall'artista Pee Wee (che è uno dei più popolari [illegible] americani del momento ma ancora totalmente sconosciuto in Italia) con l'attrice Valeria Golino.

Tutto questo (e molte altre curiosità per conoscitori e no) costituirà alcuni momenti della quinta edizione della rassegna «Funny Film Festival», che si svolgerà a Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato tutto sulla risata - dice, illustrando il programma, il presidente della manifestazione Giorgio Commi -. La risata presa in modo "serio", cioè analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: con il cinema, la televisione, il teatro e la musica. Questa [illegible] Boario Terme è anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio [illegible] "divertente" visto anche come terapia psichica, oltre che fisica e sociale».

Aggiunge Giorgio Cammi: «Particolarmente interessante nell'edizione 1990 sarà la se[illegible] della manifestazione dedicata ai Paesi dell'Est dell'Europa: sullo schermo si potranno vedere opere inedite russe, ungheresi, cecoslovacche e tedesche: saranno una scoperta davvero».

Il Funny Film Festival quest'anno presenterà anche una sezione che rende omaggio al regista Ettore Scola (che è anche l'autore del disegno per il manifesto). Ci sarà [illegible] retrospettiva molto curiosa di tutti i suoi film di genere «funny», che sono spesso sconosciuti al grande pubblico.

Fra gli inediti, gli appassio[illegible] potranno assistere alla proiezione delle opere italiane «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo» e «Occhio alla perestrojka»; ai francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Suivez cet avion» e «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story» e «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silence» di Harrison Ellenshaw, artista noto per essere stato il supervisore degli effetti speciali del famoso «Dick Tracy». Ci sarà [illegible] il lungometraggio «Tati sur les pas de Monsieur Hulot»: in quest'opera i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre attraverso il mezzo cinematografico, cioè avvalendosi di sequenze non utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci sono Franca Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani. Guardan[illegible] inoltre al futuro del cinema «tutto da ridere» saranno invitati anche numerosi giovani talenti.

Un intenso fine settimana nelle località del Lago d'Orta

Pippo Franco e mille luci

A Omegna gran festa per San Vito

OMEGNA. Con l'apertura del grandioso banco di beneficenza nella piazza del municipio (si dice che sia, da sempre, fra i più ricchi del Piemonte), si iniziano nel pomeriggio di oggi i grandi festeggiamenti di San Vito, una delle sagre più attese [illegible] solo sul Lago d'Orta ma in tutta la provincia di Novara.

E' un appuntamento che la comunità [illegible] rinnova ogni anno, migliorando il programma che prevede, da oggi e fino a lunedì 27 agosto, una serie di importanti manifestazioni.

A San Vito, infatti, [illegible] n'è per tutti i gusti. La parte culturale della manifestazione presenta oggi due importanti inaugurazioni.

Innanzitutto la quattordicesima edizione della mostra filatelica-numismatica che ha per tema la storia della marina e della navigazione e la rassegna collettiva dei pittori omegnesi al Circolo Santa Marta.

In serata grande spettacolo sul lungolago con [illegible] protagonista di «Biberon», l'attore Pippo Franco e la partecipazione di complessi di musica moderna, mentre sulle acque del lago d'Orta i battelli «Ortensia» e «Azalea» eseguono mini-crociere serali [illegible] approdi anche a Pella, Orta, Isola San Giulio, Pettenasco.

Nel pomeriggio di domani si esibirà il gruppo folcloristico di Cesiomaggiore, proveniente dalla Val Feltrina, unitamente alla «Famiglia dei rododendri» di Valstrona ed al gruppo «Città di Borgosesia».

In piazza Salera, a cura della Comunità montana Cusio-Mottarone, sarà possibile ammirare l'aia di una vecchia fattoria fedelmente ricostruita [illegible] animali, attrezzi e prodotti dell'agricoltura locale.

In serata «Mille luci sul lago»: è questo il primo atteso spettacolo pirotecnico, caratteristica fra le più significative della sagra di San Vito, realizzato dagli artificieri della ditta Parente di Melara (Rovigo) a cui farà seguito l'intrattenimento musicale con il gruppo «Wheels», che suonerà i più popolari motivi degli Anni Sessanta.

Fascino del Lago d'Orta. Il Cusio è uno dei punti di riferimento delle sagre

Grande attesa infine per i ballerini brasiliani del «Copacabana Show» che nella serata di lunedì presenteranno [illegible] recital di lambada e di danze tradizionali sudamericane.

Il fine settimana sul Cusio si segnala anche per altre iniziative di sicuro richiamo.

Questa sera a Quarna Sotto all'auditorium [illegible] Museo dello strumento musicale terrà un concerto Carlo Barone, chitarrista di fama internazionale.

A Boleto e a Missino, con invitante gastronomia, le Pro Loco e i villeggianti festeggiano la fine del Ferragosto.

Domani sera alcune proiezioni cinematografiche concluderanno ad Orta l'«agosto legrese».

A Gozzano, dopo settimane di febbrile impegno, si concludono domani le solenni manifestazioni del sedicesimo centenario della morte del patrono San Giuliano.

Nel pomeriggio la preziosa urna del santo verrà portata in processione per le vie del centro; presenti il vescovo Aldo Dal Monte [illegible] i rappresentanti della comunità di Egina, l'isola greca dalla quale provenivano gli evangelizzatori Giulio e Giuliano.

In serata, [illegible] l'esibizione dell'orchestra «Omegna cara», avrà luogo anche lo spettacolo di suoni e luci con le fontane luminose.

E' ancora possibile visitare le mostre del centenario che hanno suscitato molta curiosità per il recupero di vecchie immagini di vita cittadina e per l'eccezionale rassegna di icone russe [illegible] dell'arredo sacro: un altro motivo [illegible] interesse che richiama numerosi turisti italiani e stranieri sul Lago d'Orta.

Romolo Barisonzo

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 18 Agosto 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IL REGNO DELLE ERBACCE

Chi riconosce viale Garibaldi?

Uno scorcio del corso alberato che porta a piazza Roma, noto come il salotto dei vercellesi SERVIZIO A PAGINA 2

SONO TORNATI DA IBIZA

Hanno fatto finalmente ritorno a casa i biellesi che per due giorni sono rimasti bloccati sull'isola di Ibiza a causa di un volo charter partito improvvisamente con due ore di anticipo rispetto all'orario fissato. Al contrario delle prime, frammentarie notizie giunte l'altro giorno in città via telefono, erano quattro e non soltanto due i turisti di Biella in Spagna. Si tratta di Riccardo Ramella, 36 anni, un artigiano residente a Chiavazza, la futura moglie Silvia Dionisio, 29 anni impiegata all'Esselunga di Quaregna, la mamma di lei, Laura Biola, 51 anni e il sindaco di Verrone, Giuseppe Grosso, amico di famiglia. Per loro gli otto giorni di ferie programmati in terra iberica si sono trasformati in una piccola odissea. Prima di tutto il «pacchetto» predisposto da un'agenzia riminese non prevedeva il tutto-compreso, ma soltanto la mezza pensione. Infine il DC 9 che doveva riportarli in Italia mercoledì si è trasformato in un aereo fantasma. Inutili le proteste al consolato. Soltanto dopo due giorni di continui inconvenienti la comitiva è potuta salire su di un volo per Milano. SERVIZIO A PAGINA 3

BREVE GUIDA AI RIFUGI ALPINI

In questi giorni di vacanza i rifugi alpini diventano meta ambita di molti neofiti della montagna ma anche di escursionisti esperti. Scegliere il luogo giusto per un pernottamento è spesso difficile, ma vale la pena programmare le gite singole o le traversate di più giorni tenendo conto della struttura presso cui trovare riparo. Il Piemonte è ricco di rifugi. Forniamo un piccolo elenco, con alcune delle principali caratteristiche dei vari luoghi, che potrà essere di aiuto per gli alpinisti. Alcuni rifugi sono più ricchi di comodità, altri meno, ma tutti offrono la possibilità di ammirare panorami fantastici. Il capanno Zamboni Zappa in valle Anzasca a 1750 metri di quota, è uno di questi. E' considerato un paradiso per gli escursionisti contemplativi, che, armati di binocolo, possono trascorrere ore ad ammirare le pieghe della parete Est del Monte Rosa. Anche il rifugio Margherita in Valsesia a 4559 metri di quota è caratteristico. Qualcuno lo considera una mostruosità, per altri è una specie di nido di aquile, splendido e incontaminato, in vetta alla punta Gnifetti. Gigi Mattana A PAGINA 6

LA STORIA DEL «BRUNI»

Dieci anni di successi

Migliaia di persone hanno assistito, il giorno di Ferragosto, al concerto che il «Bruni» ha tenuto al Colle dell'Agnello, in Alta Valle Varaita. L'orchestra da dieci anni si esibisce negli anfiteatri naturali delle Alpi. Gianni Martini A PAGINA 5

A PAGINA 2

Sull'autostrada

Auto sbanda feriti soldati di leva a Vercelli

Stavano rientrando in caserma quando, per lo scoppio di un pneumatico, la loro auto è finita contro il guardrail. Soltanto due di loro sono dovuti ricorrere alle cure dei medici.

A PAGINA 4

Lame del Sesia

Oggi ad Albano la camminata nel parco

Una marcia di sette chilometri per gli adulti e di due per i ragazzi, tra il verde del bosco, è la proposta per gli sportivi e per gli appassionati della natura. Appuntamento in piazza Roma.

Più di cento iscrizioni in pochi giorni ai corsi dell'ateneo vercellese

Ingegneria, è subito il boom

Ma, per mancanza di spazi, è stato fissato un tetto massimo di 180 matricole; accordi con Torino se verrà superata la quota limite. Lettere al palo, la scadenza però è in novembre

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il problema Università torna alla ribalta. Ingegneria risponde subito con un boom di iscritti alle condizioni del governo: finanziamenti statali alle nuove facoltà, purché abbiano un numero adeguato di studenti e li possano ospitare in ambienti adatti.

Le immatricolazioni al primo anno dei corsi dell'ateneo decentrato vercellese stanno infatti facendo registrare un fenomeno annunciato: in pochi giorni sono già più di cento i giovani diplomati che, dopo la maturità, hanno scelto di frequentare i corsi di Ingegneria. Un numero decisamente elevato, anche perché il polo vercellese potrà accogliere non più di centottanta matricole. Che cosa accadrà se si supererà questo tetto?

All'Ufficio istruzione della Provincia si preferisce adottare la linea della cautela: «Un piano per affrontare il problema, ad agosto - affermano i funzionari - è come minimo prematuro». Bisognerà attendere la metà di settembre per stabilire se davvero l'ateneo potrà essere affetto da «crisi da troppe iscrizioni».

La conclusione del prossimo mese sarà comunque il termine ultimo per l'immatricolazione. Sostengono in Provincia: «Il "fatidico" numero di centottanta matricole non potrà comunque essere superato che di poche unità. E' questione di spazi in cui ospitare gli studenti».

Nell'anno accademico 1989/90 matricole e fuori corso del primo anno, tra Ingegneria meccanica e Ingegneria elettronica, raggiunsero il numero di centottantadue. Le aule sono ospitate nei locali del palazzo ex Enal di piazza Cesare Battisti e all'Istituto tecnico industriale, che si affaccia sulla stessa piazza, in attesa della realizzazione dell'atteso campus di «Vercelli 2»: fino a quel momento le dimensioni dei locali provocheranno il numero limitato.

Spiegano all'Ufficio Istruzione della Provincia: «Se nelle prossime settimane ci si avvicinerà "vorticosamente" alla quota massima, tenteremo una strategia di comune accordo con il Politecnico di Torino, confrontandoci sul caso». Quindi, chi arriverà all'ultimo momento per l'iscrizione potrebbe rischiare di prendere la via di Torino.

Se invece, per ora, pochi hanno scelto di frequentare i corsi universitari decentrati organizzati a Palazzo Tartara iscrivendosi a Lettere e Filosofia, è soltanto per una questione di date. Infatti, in questo caso, le immatricolazioni sono aperte fino al 5 novembre. Comunque, aggiornate fino alla prima metà di agosto, le richieste per la facoltà vercellese di Lettere non sono mancate e si prevede un discreto numero di iscrizioni al termine delle vacanze. L'anno scorso, al primo corso di Lettere, erano iscritti circa settanta allievi, uditori compresi.

Le preferenze degli studenti (oltre che da Vercelli molti arrivano anche da Novara, dalla Valsesia, dal Biellese e dal Pavese) per i corsi Ingegneria vanno ricercate nel sicuro collaudo di questa facoltà, attivata in città già da un lustro, mentre i corsi di Lettere e Filosofia si sono aperti soltanto nel febbraio di quest'anno. Dall'autunno, a Palazzo Tartara, dovrebbero arrivare le discipline del secondo anno di Lettere, l'indirizzo di Scienza delle comunicazioni e Lingue e letterature straniere.

Esistono comunque sostanziali innovazioni sui corsi di laurea in Ingegneria, il cui ordinamento è stato modificato di recente. Dal primo novembre, attuando il piano quadriennale di sviluppo delle Università, si darà anche a Vercelli il via al primo anno di Ingegneria civile, mentre i primi anni dei corsi per Ingegneria meccanica ed elettronica diventeranno «ufficiali» sostituendo quelli seminariali.

Così, progressivamente, nei successivi anni accademici, verranno favoriti gli studenti che non dovranno più sostenere gli esami a Torino. La facoltà di Ingegneria di Vercelli resterà comunque, almeno per ora, una «gemmazione» di quella del Politecnico torinese.

Rimane da definire il problema della sistemazione definitiva dei «contenitori» dell'ateneo vercellese. Il governo ha stanziato per l'edilizia universitaria, a livello nazionale, centinaia di miliardi che il ministero assegnerà dopo la pausa estiva. In queste settimane le forze politiche locali dovranno studiare un piano di intervento, in base alla quota reale di fondi riservata alla città.

Mentre la facoltà di Lettere e Filosofia dovrebbe rimanere nell'edificio dell'ex ospedale (Palazzo Tartara) i progetti per Ingegneria sono più ambiziosi e sono pronti i piani per realizzare nell'area di «Vercelli 2» un imponente complesso scolastico che dovrebbe ospitare, oltre a questa facoltà, anche l'Iti. Sembra invece definitivamente scartata l'ipotesi di utilizzare l'ex Opn.

In ambito universitario è programmata sempre dal Politecnico torinese, ma in questo caso a Biella, la scuola speciale in «Tecnologie tessili» che ha il compito di preparare personale specializzato nel settore industriale laniero. La durata degli studi è di tre anni, con tirocinio in aziende. Al termine del corso viene conferito un diploma di esperto. Anche in questo caso possibilità di iscrizione per tutti coloro che sono in possesso del titolo di studio di media superiore.

Giovanni Barberis

Palazzo Tartara. La sede dei corsi di Lettere e Filosofia, attivi da un anno

Morto giovane di 26 anni

Overdose?

Pettinengo, il cadavere trovato in una scarpata poco lontano da casa

PETTINENGO. Ancora una vittima della droga, la nona dall'inizio dell'anno. Andrea Nahum, 26 anni, residente in frazione Vaglio in via per Biella 11, è stato trovato morto ieri pomeriggio in un fossato poco distante dalla sua abitazione. Sarà l'autopsia ad indicare con esattezza le cause del decesso del giovane, ma quasi sicuramente è stata un'overdose di eroina a provocare il collasso cardiaco che lo ha stroncato.

Il dramma si è consumato in poche ore nel tardo pomeriggio: la ragazza che conviveva con il giovane nell'abitazione di proprietà del nonno, Carlo Mario Boscono, ha dato l'allarme preoccupata per la lunga assenza del compagno. Ma quando Andrea è stato trovato riverso al fondo di una piccola scarpata nelle vicinanze della villetta, non vi era più nulla da fare.

Da tempo Andrea Nahum era dedito al consumo di stupefacenti. I pochi amici che lo conoscevano fanno risalire la causa del suo ingresso nel tunnel della droga ad un'infanzia non del tutto serena per una difficile situazione famigliare. Il giovane aveva frequentato le scuole elementari a Pettinengo. Poi, dopo la separazione del padre Guido dalla madre, Laura Boscono, Andrea si era trasferito con il fratello Luca e la madre nel capoluogo lombardo.

Nel centro biellese nessuno lo aveva più rivisto fino ad alcuni mesi fa quando era tornato nel paese di origine, adattandosi a fare piccoli lavori occasionali in campagna. Nei giorni scorsi, a un amico che aveva incontrato di fronte allo sportello dell'anagrafe del municipio aveva confidato: «Sto chiedendo la residenza. Sono tornato insieme alla mia ragazza e abito nella casa del nonno. Voglio cercarmi un impiego e poi forse mi sposo». [d. p.]

Pollone, finisce subito in manette giovane biellese: il bottino è di 500 mila lire

Rapina in farmacia, arrestato poco dopo

E' il settimo colpo in un mese nel comprensorio laniero

POLLONE. Settima rapina in poco più di un mese nel Biellese, ma questa volta pare che i carabinieri abbiano già identificato il colpevole. Milko Maccarone, 20 anni, tossicodipente residente in città è da ieri trattenuto nel carcere di via dei Tigli in attesa di essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica: secondo gli indizi, sarebbe il giovane che, l'altra mattina, è entrato pistola in pugno nella farmacia di Pollone e, dopo aver aggredito il proprietario, si è impossessato di 500 mila lire in contanti.

Il colpo è avvenuto nel pieno centro del paese, intorno alle 10. In quel momento nel salone di via Vittorio Veneto non c'era nessun cliente. Dietro al bancone soltanto il titolare, Carlo Ferraris.

Racconta il medico: «Improvvisamente è entrato un ragazzo. In mano brandiva un revolver. Per un attimo sono rimasto come impietrito. Quasi subito però mi è salita una tale rabbia in corpo che ho reagito, cercando di disarmarlo».

Ma nella breve colluttazione, il farmacista ha avuto la peggio. «E' riuscito a colpirmi prima con un pugno e poi con un calcio - aggiunge il titolare -. "Se fai un'altra mossa ti sparo" ha gridato. Così l'ho lasciato fare: ha aperto il cassetto del registratore, ha arraffato tutto il denaro e poi è fuggito. Non sono riuscito a vedere se, una volta in strada, sia salito su di un'auto o in sella ad un motorino. Però, non appena se n'è andato, ho telefonato ai carabinieri dando l'allarme».

A condurre le prime indagini, sono stati i militari in forza alle caserme di Sordevolo e di Netro. Dalla modalità del colpo, i carabinieri hanno capito che la ricerca del malvivente doveva essere circoscritta all'ambiente della droga. E la particolareggiata descrizione del rapinatore fornita da Carlo Ferraris ha permesso di indentificare il bandito in Milko Maccarone.

Nel volgere di poche ore il giovane è stato rintracciato. Un alibi poco credibile e risposte contrastanti non hanno convinto gli inquirenti, che hanno deciso l'arresto del ragazzo. Ora Milko Maccarone è in carcere, in attesa dell'interrogatorio da parte del sostituto procuratore, in programma per lunedì.

Sarebbe quindi un tossicodipenente alla ricerca del denaro necessario ad acquistare qualche dose di droga il protagonista del colpo che fa salire a sette le rapine a mano armata registrate in poco meno di un mese nel comprensorio laniero. Una bandito ben diverso da quelli che hanno firmato gli assalti precedenti a Gaglianico all'agenzia della Banca Sella, a Postua alla Popolare di Novara e agli uffici postali di Crosa, di Crocemosso, del quartiere Villaggio Lamarmora a Biella e di Magnano.

Secondo gli inquirenti, infatti, sarebbero dei professionisti attirati dalla facilità di accesso e di fuga dagli obiettivi. A conferma di quest'ipotesi, l'altro giorno, in una strada secondaria di Sala Biellese, è stata ritrovata la Thema di colore chiaro targata Cuneo adoperata dai due banditi per la rapina all'ufficio postale di Magnano.

L'auto è risultata rubata la settimana precedente ad Albissola. Il proprietario, che aveva subito denunciato il furto, si trovava in vacanza in Liguria. Sul resto vige il più stretto riserbo. Gli inquirenti escluderebbero però l'ipotesi che i protagonisti delle altre rapine appartengano ad un'unica banda. Gli indentikit costruiti sarebbero assai differenti tra loro.

Daniele Pasquarelli

Controlli dei Nas

In provincia 4 pizzerie nei guai

VERCELLI. Raffica di ispezioni dei Nas nelle pizzerie e nei ristoranti della provincia. All'operazione scattata in tutta Italia e coordinata per le regioni settentrionali dal comando di divisione «Pastrengo» si è affiancato il controllo del nucleo piemontese.

Il Nas regionale ha elevato tre contravvenzioni su cinque pizzerie sottoposte ad ispezione a Biella, Varallo e Vercelli. Le irregolarità riguardano i cibi avanzati e poi nuovamente congelati, con il rischio di un aumento della carica batterica. Dei tre locali e dei loro gestori, non sono stati resi noti i nomi.

L'intervento dei militari milanesi alla vigilia di Ferragosto ha rilevato che in Italia settentrionale una pizzeria su 3 è fuori regola per violazioni penali. A Vercelli hanno elevato contravvenzione a Carmela Giordano, della pizzeria «Da Pina». [r. s.]

Nuovo look miliardario, ma corso Garibaldi è infestato dalle erbacce

Il viale dell'incuria

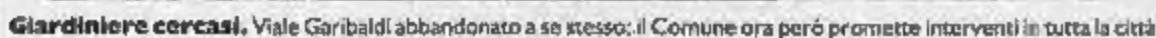
Pochi mesi fa il Comune spese 800 milioni per panchine, acciottolato e aiuole; ora però la passeggiata dei vercellesi è quasi irriconoscibile

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Salotto? Ma neanche per idea. Il viale da 800 milioni, risistemato con tanto di panchine in legno, illuminazione in simil-liberty e stemma della città in acciottolato all'imboccatura da piazza Roma, dà l'idea piuttosto del ripostiglio. A corso Garibaldi, tanto coccolato dai vercellesi da conquistarsi appunto l'appellativo di salotto del centro, sono bastati pochi mesi (e tanta incuria) per trasformarsi in una passeggiata di serie B.

Vien quasi voglia di scrivere che dei lavori miliardari del Comune non restano che poche tracce. Eppure lampioni, panchine, cestini sono ancora al loro posto. Sommersi, però, dalle erbacce. Disordinati cespugli hanno invaso le aiuole in acciottolato ai piedi degli alberi, si sono avvinghiati al ferro battuto delle panchine. I ciuffi d'erba spuntano allegramente ai lati delle corsie d'asfalto. Si salvano, forse, le oasi dei bar, sempre che non abbiano affisso il cartello del «chiuso per ferie».

La città che si trasforma in un'improbabile savana è il leitmotiv di ogni estate, accompagnato da proteste e comprensibili malumori. Ma quest'anno la «savana» è ancora più evidente e, dai tradizionali luoghi di proliferazione come parco Camana o i marciapedi di periferia, si è diffusa in centro città, insidiando anche i tradizionali «monumenti» della vercellesità. Come viale Garibaldi.

Le erbe infestanti sono il frutto della sonnolenza estiva di Palazzo di città, che questa volta naviga anche nell'impasse di un'elezione contrastata della giunta e di deleghe non ancora distribuite. Gli incarichi dovrebbero essere assegnati la prossima settimana, ma potrebbero anche slittare ai primi giorni di settembre. E, tra un assessore in prorogatio e un successore ancora indefinito, vincono le ferie, le piante infestanti e i cavilli burocratici.

La crescita a dismisura di cespugli ed erbacce ha però avuto anche un altro alleato involontario. Dopo le morie dei viali che avevano fatto tanto discutere amministratori e vercellesi, il Comune aveva deciso di utilizzare un diserbante meno potente. E se liquidambar, querce e ippocastani di parchi e viali si sono in buona parte ripresi, si sono però rinvigorite anche le infestanti. E' il rovescio della medaglia ecologica.

Il Comune, comunque, assicura un esteso piano di interventi di «pulizia». Chiamerà in causa i giardinieri municipali (una squadra di poche unità specializzate ma che riesce a tenere in ordine le aiuole fiorite di piazza Roma, della basilica di Sant'Andrea e delle piazze di rappresentanza), le ditte che hanno già in appalto il verde di alcune zone e forse anche l'Amnu, la municipalizzata per la nettezza urbana. Tempi di intervento veloci entro pochi giorni e attacco alle infestanti su più fronti. Poi dovrebbe arrivare anche il momento delle manutenzioni straordinarie. Ce n'è bisogno.

Roberta Martini

Giardiniere cercasi. Viale Garibaldi abbandonato a se stesso: il Comune ora però promette interventi in tutta la città

In autostrada

Incidente 2 militari feriti

BORGO D'ALE. Una famiglia di Sanremo e quattro militari torinesi, complessivamente otto persone, sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto sull'autostrada, corsie per Milano, tra i caselli di Borgo d'Ale e Santhià, in un tratto quasi deserto per questo lungo ponte di Ferragosto.

Il bilancio è di due feriti, fortunatamente non gravi: 15 giorni di prognosi. Sono Giovanni Poledro, 21 anni, abitante a Grugliasco e Nazzareno Manduca, 20 anni, Torino, di stanza, con gli altri commilitoni Diego Campigotto e Domenico Cantella, 19 anni, pure torinesi, alla caserma Garrone di Vercelli dove erano diretti.

La «127» che li trasportava, per un'improvvisa foratura ad un pneumatico ha sbandato, andando a schiantarsi in terza corsia contro il guard-rail centrale: solo questa barriera ha impedito che l'utilitaria finisse nelle corsie per Torino, causando guai peggiori.

Nonostante il violento urto, l'auto dei militari non si è fermata: sempre sbandando ha proseguito la corsa per circa 40 metri. In quel momento stava arrivando una Tipo su cui viaggiava la famiglia sanremese composta da Gianluigi Cerruti, 35 anni, la moglie Fiorella Denicola, 34 anni, ed i figli Claudia di 6 anni e Stefano di 4.

L'impatto contro la «127», che nel frattempo si era fermata, è stato inevitabile. Fortunatamente i quattro militari erano già usciti dall'auto e i danni si sono limitati alla carrozzeria delle due vetture. I giovani soldati sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli dall'autoambulanza della Protezione civile di Cigliano: soltanto spavento per la famiglia ligure.

(p. a. r.)

VENTIQUATTR'**ORE**

ROVASENDA
Operaio si toglie la vita

In piena crisi depressiva, ha scavalcato il balcone del primo piano dell'edificio e si è lasciato cadere nel cortile: la caduta gli è stata fatale perché ha battuto il capo su una pietra. L'uomo, che era in cura al Centro di igiene mentale di Gattinara, era un operaio di 35 anni, Pier Marco Martinelli, residente a Gattinara in corso Valsesia 127. L'altro giorno era andato a Rovasenda a trovare la fidanzata, Milena Biscaro, 28 anni, che abita alla Cascina Maria. Pier Marco Martinelli era apparso particolarmente agitato e, prima che la donna potesse intervenire per calmarlo, si è gettato nel vuoto. E' morto prima di arrivare all'ospedale.

CURAVECCHIA
Restauri per il santuario dei Cerniori

E' festa a Curavecchia, attorno al trecentesco santuario dei Cerniori, restaurato e riportato, in buona parte, alla sua architettura primitiva. L'intervento è stato curato da don Mario Coppo. Il santuario era subentrato, nel culto popolare, alla primitiva «Pieve de' Pecurili» del X secolo. L'edificio, sulle cui pareti spiccano affreschi, ben conservati, di scuola rinascimentale, ospitò nel 1524 la salma del Bayardo. Ora, in un ampio salone che riunisce le tre celle riservate in passato all'eremita, ai pellegrini e ai monaci, sono esposti quadri di un pittore contemporaneo, Leonardo Ludovico. La mostra proseguirà fino a domani.

TRINO
Mostra urbanistica sulla città

Il Comune ha organizzato una mostra di stampe, fotografie e bozzetti di Carlo Socco, incaricato di studiare un progetto di riqualificazione urbanistica della cittadina. Il titolo dell'esposizione, che sarà ospitata dalla Biblioteca civica, è «La città è piazza». La mostra verrà inaugurata alle 11 di sabato prossimo.

CAVAGLIA'
Oggi la giostra benefica

Il giostraio di Orio Canavese Devinci Caroselli, che da anni destina parte dei suoi incassi alla sezione di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori, anche oggi farà beneficenza. Devolverà gli incassi del pomeriggio (ore 17-19) all'associazione. L'iniziativa era già in programma a Cavaglià per la sera di martedì scorso, ma era stata bloccata da un nubifragio.

GATTINARA
Festa al rione San Bernardo

Nel popoloso rione «alto» della città si svolge, fino a lunedì, la festa di San Bernardo, che ogni anno attira molto pubblico. Gli intrattenimenti, lunapark, servizi di ristoro, danze, hanno luogo nel campo sportivo e nell'area di via Fornace.

VERCELLI
Le impronte per il furto a The first

Nei prossimi giorni arriveranno ai dirigenti della squadra mobile i risultati della perizia sulle impronte digitali rilevate dagli investigatori sulla R4 rossa e sugli scatoloni contenenti la refurtiva del colpo messo a segno nella boutique The first di via Veneto. Qualora le impronte dovessero corrispondere a quelle dei due giovani fermati, questi saranno denunciati per tentato furto.

Disavventura sul Rosa per due alpinisti di Trivero

Feriti sul ghiacciaio

La nebbia ha bloccato l'elicottero di soccorso; costretti a trascinarsi a valle fino al rifugio. Il più grave trasportato a braccia ad Alagna

ALAGNA. Due triveresi, Alessio Pizzato, di 38 anni, e Monica Ronzani, di 24, che facevano parte di una cordata di quattro alpinisti che aveva raggiunto la capanna Resegotti a 3624 metri sul Monte Rosa, sono rimasti feriti in una caduta sul ghiacciaio mentre tornavano a valle. Aiutati dagli amici si sono trascinati fino al rifugio Barba Ferrero (a quota 2247), dove li hanno raggiunti le squadre di soccorso: l'elicottero non poteva intervenire a causa della nebbia. L'uomo, che era il più grave, è stato trasportato a spalle, nella notte, ad Alagna; la giovane invece è rimasta alla capanna dove ieri mattina è stata prelevata dall'eliambulanza.

All'origine della brutta avventura il caldo di questa torrida estate che ha provato duramente anche i ghiacciai alle alte quote, diventati friabili. Basta un attimo di disattenzione e si può cadere. Ed è quello che è accaduto alla cordata triverese che, l'altro giorno, nella tarda mattinata, aveva raggiunto il rifugio Resegotti. Gli alpinisti, dopo una pausa per il ristoro, hanno intrapreso la discesa. Si trovavano in località Cavallo, ancora sul mare di ghiaccio, quando uno dei quattro amici è scivolato trascinando gli altri lungo il pendio. I triveresi, tutti esperti alpinisti, sono riusciti ad arrestare la caduta, limitando quindi i danni. Alessio Pizzato era stato però colpito ad un polpaccio dalle punte dei ramponi e lamentava una profonda ferita, mentre Monica Ronzani, oltre a numerose escoriazioni, aveva riportato la sospetta frattura di un piede.

Mentre uno degli amici restava con loro, l'altro proseguiva verso il rifugio Barba Ferrero per dare l'allarme. Altri due alpinisti che stavano salendo al Resegotti si sono fermati ad aiutare i triveresi che, stoicamente, con una marcia durata alcune ore, riuscivano a raggiungere con i loro mezzi la capanna a quota 2200. Ma era ormai sera e sul massiccio stava calando una fitta nebbia.

L'eliambulanza partita da Borgosesia era stata respinta dalla coltre grigia. Il velivolo ha allora caricato ad Alagna sette volontari del soccorso alpino e li ha trasportati a 1800 metri di altitudine. Gli uomini hanno potuto raggiungere in circa mezz'ora il rifugio Barba Ferrero. Dopo un attento esame della situazione, Alessio Pizzato veniva trasportato a braccia a valle e nella notte poteva ricevere le prime cure mediche all'ospedale di Borgosesia. Monica Ronzani, le cui condizioni non destavano preoccupazioni, decideva di trascorrere la notte al rifugio: alle 6,30 di ieri mattina è stata prelevata dall'eliambulanza.

Maurizio Alfisi

E i turisti si lamentano

Alta Valsesia a rischio troppi pericoli nel parco

ALAGNA. L'incidente accaduto alla cordata di alpinisti triveresi sul ghiacciaio che porta alla capanna Resegotti ha colpito come un maglio un paese già scosso da altre polemiche. In un momento di leggera flessione delle presenze turistiche, c'è malcontento tra gli escursionisti per i guadi pericolosi sui torrenti lungo i sentieri che conducono ai rifugi Barba Ferrero, Calderini, Gugliemina, itinerari a loro volta mal segnalati e sui quali è facile smarrire la direzione. E l'Ente parco dell'Alta Valsesia è sotto accusa.

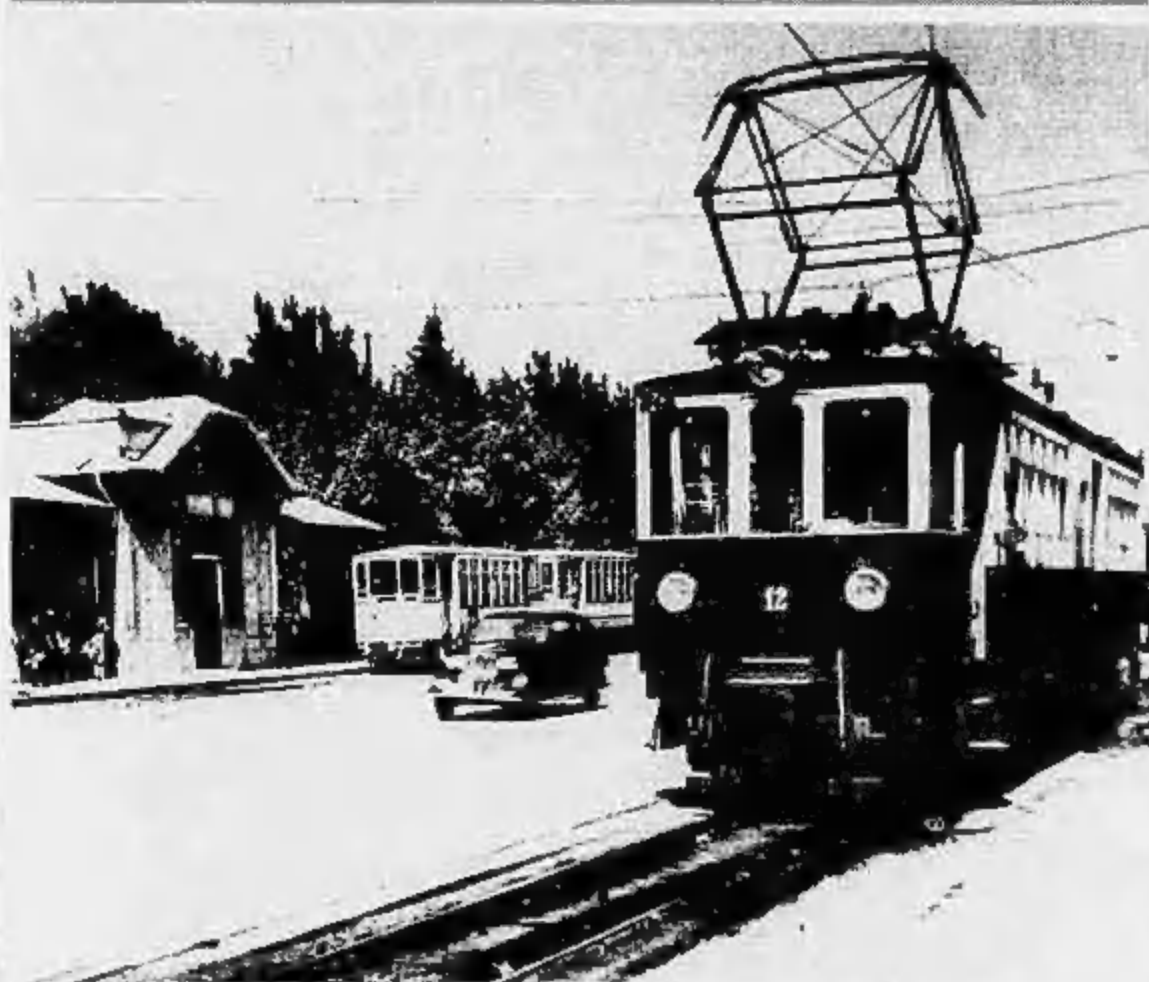
Gli scontenti ieri erano radunati alla capanna Barba Ferrero, tappa obbligata sul circuito che parte dal rifugio Pastore e tocca la capanna Calderini, uno dei tragitti più panoramici della vallata. Racconta Monica Marinone, 26 anni, di Vercelli: «Superare i corsi d'acqua che si incontrano lungo la mulattiera è stata veramente un'impresa. O c'è un tronco buttato alla meglio tra le due rive, oppure si è costretti ad arrangiarsi alla meno peggio. E nelle ore più calde, quando il torrente che scende dal ghiacciaio è gonfio, passare è rischioso. Il nostro gruppo ieri si è dovuto dividere perché il cane che era con noi si è rifiutato di inoltrarsi, tra spruzzi altissimi, sul tronco viscido d'acqua sul quale campeggiava un bel cartello dell'Ente parco che declinava ogni responsabilità per eventuali danni alle cose o alle persone durante il guado».

Conferma Bruno Messetti, 43 anni, di Cossato: «Frequento abitualmente la Valle d'Aosta ma quest'anno mi ero lasciato convincere a venire a visitare l'Alta Valsesia. Ma, dopo quello che ho visto, credo che non ci tornerò più. Questi guadi sono troppo rischiosi. Noi avremmo voluto proseguire per la capanna Calderini ma non era possibile attraversare la Sesia, per cui la nostra gita si è interrotta al Barba Ferrero».

Interviene Piera Santamaria, 50 anni, socia del Cai di Milano: «A parte il fatto che avevo una cartina del parco con un tracciato identificato con riferimenti diversi da quelli che ho poi incontrato lungo il percorso, ho comunque rischiato di perdermi nel bosco. Il sentiero diventa in quel punto solo una traccia confusa tra decine di piste aperte da animali al pascolo. Solo il senso di orientamento sviluppato in tanti anni di escursionismo mi ha consentito di restare nella direzione giusta».

«E' tutto vero, i turisti hanno ragione - commenta il sindaco di Alagna, Claudio Canclini -. Purtroppo mi batto da mesi per ottenere che queste passerelle siano rifatte. Ma l'Ente parco, il Cai, le Comunità montana, nonostante le promesse non sono intervenuti. Si buttano al vento miliardi per costruire dei paravalanghe inutili e non si sono trovati alcuni milioni per rifare i ponticelli di legno. E così il parco dell'Alta Valsesia (20 mila presenze stagionali), che dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello, si trova invece nel più completo abbandono». **(m. al.)**

Sentieri sotto accusa. Un gruppo di escursionisti percorre la via che sale al rifugio Pastore nel parco Alta Valsesia

LA FOTO D'ARCHIVIO

Piazza Vittorio Veneto capolinea per Oropa

Il caratteristico trenino per Oropa per oltre quarant'anni ha fatto capolinea nei pressi dei giardini pubblici. Poi nel '58 venne sostituito dai bus

Furto in cartoleria

L'inchiostro tradisce il ladro

BIELLA. Ruba in una cartolibreria, ma è tradito dalle impronte: durante la fuga aveva pestato dell'inchiostro e quando gli agenti lo hanno bloccato ne aveva ancora le scarpe imbrattate. Il curioso episodio è stato rievocato in pretura. Sul banco degli imputati Gianluca Bodana, 23 anni, residente in via Cerrione. Secondo l'accusa il giovane l'altra notte era entrato nel negozio di via don Cabrio e aveva asportato materiale di cancelleria.

Una pattuglia in servizio però aveva notato la luce accesa all'interno della cartolibreria e si è diretta nel retro del locale per un controllo. Ha trovato il giovane che fingeva di dormire e, poco distante, uno scatolone contenente il bottino. Inutile il tentativo di difesa di Gianluca Bodana: la suola delle sue scarpe era macchiata d'inchiostro rosso, proveniente da alcuni pennarelli che aveva pestato durante la fuga. Gianluca Bodana è stato condannato a 40 giorni di reclusione senza benefici. **[d. p.]**

Due bresciani

Arrestati ad Oropa per lo spinello

BIELLA. Due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri mentre fumavano uno spinello al Santuario di Oropa. E' la prima volta che la droga, anche se leggera, entra nei secolari corridoi del luogo di culto mariano.

Protagonisti della vicenda Antonio Maifredi, 23 anni e Luca De Antoni, 35 anni, residenti a Brescia: sono stati arrestati per detenzione di droga leggera. Una pattuglia ha bloccato i due giovani sotto il porticato della vecchia basilica. Durante la perquisizione le forze dell'ordine hanno trovato nelle loro tasche anche 25 grammi di hashish.

Comparsi davanti al pretore, i due bresciani hanno amesso le loro responsabilità e hanno richiesto il patteggiamento. Il magistrato ha convalidato l'arresto e li ha rimessi in libertà. La data del processo non è però stata ancora fissata. **[d. p.]**

Sono rientrati ieri i 4 biellesi bloccati in Spagna per un volo fantasma

Noi, esiliati sulle spiagge di Ibiza

Nel gruppo c'era anche il sindaco di Verrone

BIELLA. Sono tornati a casa ieri mattina i quattro biellesi rimasti bloccati per due giorni, insieme ad altri 60 turisti italiani, sull'isola spagnola di Ibiza a causa di un volo charter partito troppo presto. Del gruppo facevano parte Riccardo Ramella, 36 anni, artigiano residente a Chiavazza, la futura moglie Silvia Dionisio, 29 anni impiegata all'Esselunga di Quaregna, la mamma di lei, Laura Biola, 51 anni e il sindaco di Verrone, Giuseppe Grosso, amico di famiglia.

Per la comitiva doveva trattarsi di una felice settimana di vacanza, dall'8 al 16 agosto. Invece i giorni di ferie si sono trasformati in una piccola odissea, a causa di numerosi disguidi culminati con il decollo del DC9 che inspiegabilmente si è alzato in volo semivuoto due ore prima rispetto all'orario comunicato.

«Tutto è cominciato alla fine di luglio, quando abbiamo scelto Ibiza come meta delle nostre vacanze - racconta Riccardo Ramella -. Il nostro amico Giuseppe Grosso ha procurato i biglietti per un soggiorno sull'isola: 1 milione e 140 mila lire a testa, viaggio e pensione completa. Era l'offerta di un'agenzia emiliana».

Prosegue l'artigiano: «Almeno così credevamo. Infatti non appena abbiamo raggiunto l'albergo, è sorto il primo problema: dopo un breve controllo, ci hanno avvisato che la cifra versata comprendeva solo la mezza pensione».

Inutili le proteste e i confronti. Anche perché la quota pagata dagli altri italiani del gruppo era differente. «Senza fare storie, ci siamo limitati al buffet serale - interviene Silvia Dionisio -. La settimana è così proseguita regolarmente fino a mercoledì scorso, quando alle 10 del mattino ci siamo ritrovati in aeroporto come ci era stato comunicato. Ma il nostro volo si era alzato, semivuoto, alle 9 con posti venduti a turisti in partenza da Maiorca».

Tornata in albergo, la comitiva ha atteso fino alle 22 quando sarebbe dovuto partire un altro aereo per la Malpensa. Ma si è trattato di un secondo velivolo fantasma. A quel punto è stato interessato anche il consolato, però senza esito.

«Hanno risposto che le loro possibilità d'intervento erano molto limitate - conclude Roberto Ramella -. Non sapevamo che fare: era impossibile acquistare biglietti da altre compagnie perché fino al 31 agosto non c'erano posti disponibili. Siamo stati sistemati in un altro albergo e, quando ormai pensavamo di utilizzare un traghetto, giovedì alle 22,30 ci hanno comunicato che sarebbe stata la volta buona. Finalmente a mezzanotte eravamo seduti su un aereo che ci ha portati a casa». **(d. p.)**

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22 Spett. unico, Lire 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

GATTINARA

Italia — Orario: 20/22, Lire 7000/6000
Oggi riposo

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 22.736, Lire 6000
Film viet. min. 18

Impero — Lire 6000-7000
Sola in quella casa — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Chiostro — Orario: 21,45, Lire 6000/4000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale — Lire 6000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

COSSATO

N. Primavera — Orario: 20; 22, L. 7000
Karate Kid III. La sfida finale — di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

SERRAVALLE

Corso — Orario: 21, Lire 7000/6000
Oggi riposo

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20; 22, Lire 8.000/4.000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dafenz (Use '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.888 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.080

CARABINIERI

Vercelli: 53.495
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 52.404

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 654.[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE

Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI: La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325
Prato Sesia (No): *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 3, telefono 0163-850.208 e **Sizzano (No):** *Dottoressa Daniela Quarna*, via Roma 58, telefono 0321-820.139

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 19 agosto che scatta alle ore 15,45 di sabato 18):
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via Walter Manzone
Isoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: tangenziale SS 11/31 (con gpl)
Fina: corso Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
Impianti self-service *(Servizio diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(Turno festivo di domenica 19 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 18):*
Ip: corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

AUTOAMBULANZE

Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.146
Varallo: 52.412

BIELLA

Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA

Biella: 20.048/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE

Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Biella: 22.628
Varallo: 51.833

GAS

Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 98.207
Varallo: 51.639 - 52.720

FARMACIE

BIELLA Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015-22.460 e *Dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, tel. 015-22.390
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163-22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. 015-571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, tel. 015-62.473
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 015-691.050
Donato: *Dottoressa Odilla Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 015-641.948 e **Cavaglià:** *Dottor Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, telefono 0161-96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 19 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia Francesco Viana*, via Mazzini 80, telefono 015-93.519
Mosso Santa Maria: *Dottor Max Zeno*, via Quintino Sella 65, telefono 015-741.409
Portula: *Dottoressa Tallia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, telefono 015-75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, telefono 0163-51.193

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Ballone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 6, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA

(Turno festivo di domenica 19 agosto):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

IN BREVE

GRAGLIA
Fiaccolata d'agosto al santuario

Si svolgerà questa sera, al santuario di Graglia, la tradizionale fiaccolata di metà agosto. I partecipanti, con le torce accese, si ritroveranno alle 21 sul piazzale di fronte alla chiesa, dal quale prenderà poi il via la processione. Seguirà un rinfresco, organizzato dalla Pro loco nel padiglione delle manifestazioni.

RIVA VALDOBBIA
Festa della Pro loco

E' in programma per oggi e domani sera la ormai tradizionale festa della Pro loco di Riva Valdobbia, che da quattro anni rappresenta l'appuntamento di chiusura della stagione turistica estiva. A partire dalle 20, nel grande tendone allestito sulla piazza del mercato, sarà servita la cena. Dalle 21 prenderà invece il via (tempo permettendo) la serata danzante all'aperto.

BORGO VERCELLI
Il Palio al Canton Nuara

Durante la festa di Ferragosto, la quarta edizione del Palio dei cantoni ha visto come vincitore il Canton Nuara, serguito dal Canton di Such, dal Canton Versè e dal Burghòt. I «contradaioli» hanno dovuto superare diverse prove, da quelle sportive alla danza, fino a disputarsi un'impegnativa caccia al tesoro.

CAMPIGLIA CERVO
Concerto rock a San Giovanni

Proseguono i concerti della rassegna la «La Val an musica». Le esibizioni, che hanno sempre come palcoscenico i paesi della Valle Cervo, vedono protagonista questa sera alle 21, a San Giovanni d'Andorno, il gruppo rock «Wells Fargo».

SABBIA
Stasera gara di carte

Battaglia a colpi di assi e regine, questa sera, nella sede della Pro loco di Sabbia, dove si svolgerà un torneo di «marianna», un particolare gioco di carte simile alla briscola. Tutti i villeggianti sono invitati a partecipare; le iscrizioni saranno aperte fino a pochi minuti prima dell'inizio della gara.

VIVERONE
Eletta anche la Lady del lago

E' Nadia Cavagnetto la nuova Lady di Viverone, proclamata vincitrice del concorso che si è svolto l'altra sera durante un gran galà. Nadia Cavagnetto ha 32 anni, due figli e abita in paese. Gestisce con il marito il noleggio di natanti sul lago. E' stata scelta in un lotto di otto concorrenti, in arrivo da tutta la provincia; la giuria ha assegnato il secondo premio ex aequo alle altre aspiranti al titolo.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
La chiamavano Bilbao — regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — con F. Murray Abraham, Maud Adamss regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il signore del castello — di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck. Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer — di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere — con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei. Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
La casa 5 — di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
La corsa più pazza del mondo 2 — di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2 — con Luana Pordon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino. Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. [illegible].02
Music Box — di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Society the horror — di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

A Boario Terme la rassegna dedicata a Scola

Risate in pellicola

Il quinto Funny Film Festival

BOARIO TERME. L'esordio come attori dei registi Wim Wenders, Jim Jarmush e Sam Fuller (tutti insieme nel film «Napoli-Berlino»). La riscoperta di alcuni film rarissimi dell'attore Stan Laurel (sullo schermo molto prima che facesse coppia fissa con Oliver Hardy, i famosissimi «Cric e Croc» o «Stanlio e Ollio»). Il ritrovamento del film di Alessandro Blasetti «La contessa di Parma». E la presentazione dell'inedito «La mia vita picchiatella», interpretato dall'artista Pee Wee (che è uno dei più popolari comici americani del momento ma ancora totalmente sconosciuto in Italia) con l'attrice Valeria Golino.

Tutto questo (e molte altre curiosità per conoscitori e no) costituirà alcuni momenti della quinta edizione della rassegna «Funny Film Festival», che si svolgerà a Boario Terme dal 21 al 27 settembre prossimi.

«Il Funny Film Festival è l'unico festival italiano incentrato tutto sulla risata - dice, illustrando il programma, il presidente della manifestazione Giorgio Cemmi -. La risata presa in modo "serio", cioè analizzata attraverso le varie discipline dello spettacolo: con il cinema, la televisione, il teatro e la musica. Questa di Boario Terme è anche l'unica rassegna che si dedica alla ricerca e allo studio del "divertente" visto anche come terapia psichica, oltre che fisica e sociale».

Aggiunge Giorgio Cemmi: «Particolamente interessante nell'edizione 1990 sarà la sezione della manifestazione dedicata ai Paesi dell'Est dell'Europa: sullo schermo si potranno vedere opere inedite russe, ungheresi, cecoslovacche e tedesche: saranno una scoperta davvero».

Il Funny Film Festival quest'anno presenterà anche una sezione che rende omaggio al regista Ettore Scola (che è anche l'autore del disegno per il manifesto). Ci sarà una retrospettiva molto curiosa di tutti i suoi film di genere «funny», che sono spesso sconosciuti al grande pubblico.

Fra gli inediti, gli appassionati potranno assistere alla proiezione delle opere italiane «Matilda», «Stiamo attraversando un brutto periodo» e «Occhio alla perestrojka»; ai francesi «Tatie Danielle», «Babar», «Suivez cet avion» e «Bonjour l'angoisse»; il tedesco «Tiger-Lion-Panther»; i canadesi «Mob Story» e «Thick as thieves».

Fra le opere più attese ci sono invece l'americano «Dead silence» di Harrison Ellenshaw, artista noto per essere stato il supervisore degli effetti speciali del famoso «Dick Tracy». Ci sarà anche il lungometraggio «Tati sur les pas de Monsieur Hulot»: in quest'opera i figli del grande comico scomparso tratteggiano la figura del padre attraverso il mezzo cinematografico, cioè avvalendosi di sequenze non utilizzate, interviste e documenti.

Tra i personaggi che interverranno ci sono Franca Valeri, Ettore Scola, Ezio Greggio, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Lella Costa, Amelia Maria Monti, Alessandro Haber, Enzo Garinei, Giorgio Ariani. Guardando inoltre al futuro del cinema «tutto da ridere» saranno invitati anche numerosi giovani talenti.

Stasera a Santhià

In concerto il coro di Nogent

SANTHIA'. Appuntamento da non perdere per gli appassionati di bel canto e di musica classica: stasera fanno tappa a Santhià, per un concerto nella chiesa dei Santi Giorgio e Agata, i 65 cantori del gruppo «Moineaux du Val de Marne», la famosa corale di voci bianche di Nogent, un centro alla periferia Est di Parigi.

In gran parte ragazzi, ma affiancati anche da coristi adulti, i «Moineaux» (in francese significa «passerotti») arriveranno a Santhià questa mattina, di ritorno da una tournée italiana che ha toccato Assisi, San Gimignano e Viareggio. Come da tradizione, tutti i componenti del gruppo saranno ospitati dalle famiglie santhiatesi, che si sono organizzate, sotto la guida del parroco don Giuseppe Cavallone, per ricevere i giovani artisti francesi.

Uno sguardo al programma. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, i 65 coristi diretti da Claude Desprez proporranno un repertorio che spazia dalle cantate di Mozart, Bach, Franck, Haendel alla musica di Verdi (il celeberrimo coro del Nabucco), Rameau, per arrivare fino ai canti tradizionali russi, tedeschi e ceki.

La tappa santhiatese dei «Moineaux», che ripartono lunedì per la Francia, prevede ancora, per domani mattina alle 11, una messa cantata, sempre nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata.

E per rimanere in tema di manifestazioni legate all'ambiente parrocchiale, spostiamoci da Sant'Agata di Santhià a Sant'Agnese di Vercelli. La sera del 24, nell'oratorio all'aperto della parrocchia, è in programma la tradizionale parata del folklore vercellese. Interverranno allo spettacolo l'orchestra di Gianni Dosio, il fisarmonicista Piero Ambrosini, il chitarrista Ezio Palazzo, i cantanti Peppino Bolzoni, Roberto Viola, Maurizio Rossi, Giampiero Ausono e, immancabile ospite di queste serate, l'assessore Angelo Fragonara. Presenterà Giovanni Barberis.

Durante la serata verranno premiati i vincitori dei concorsi di poesia in lingua dedicato a Giulio Cesare Faccio e in vernacolo a Pino De Maria: hanno presentato le loro opere quasi cinquanta poeti. «Estate a Sant'Agnese» proseguirà mercoledì 29 e si concluderà il 2 settembre con un concerto di chitarra classica. **[g. bu.]**

Albano, oggi nel parco Lame del Sesia

Di corsa nel bosco degli aironi

Il parco regionale è il vero protagonista della «camminata» di Albano

ALBANO. In questa stagione l'unico inconveniente sono le zanzare, ma l'ostacolo si supera facilmente con uno dei tanti unguenti in commercio: poi l'avventura può incominciare tra i boschi, improvvise radure che si aprono tra il verde e gli scampoli d'acqua che il fiume abbandona nel suo mutare stagionale. L'avventura oggi si chiama «camminata a passo libero» un'iniziativa tra lo sport e il divertimento, promossa dall'associazione sportiva di Albano e il parco naturale Lame del Sesia.

Il percorso per gli adulti è di sette chilometri, per i giovani di età inferiore a 15 anni soltanto di due. La partenza per i primi è prevista alle 18,30: i concorrenti dovranno coprire il percorso in un'ora e mezza. Il via ai ragazzi verrà dato alle 17,45: hanno tre quarti d'ora per compiere il circuito previsto per loro. La «camminata» si svolgerà con qualunque tempo e, per ogni evenienza, è assicurato il servizio della Croce Rossa.

L'appuntamento per i concorrenti è in piazza Roma, la quota di iscrizione è di 3500 lire. Molti i premi: individuali maschili e femminili, per gruppi, per ragazzi. A tutti, come premio di partecipazione, un chilogrammo di riso.

Ma il protagonista della camminata sarà comunque il parco. Prende il nome dai meandri d'acqua sulle cui rive crescono rigogliosi gli ontani, i salici, le farnie. Lungo circa otto chilometri, con una superficie di 910 ettari distribuiti tra una sponda e l'altra della Sesia, il parco si trova ad Albano lungo la strada per Gattinara, ma lo si può raggiungere anche dalla Torino-Milano, uscendo dal casello di Greggio.

Nelle «lame» trovano rifugio pesci, rettili e anfibi, che costituiscono alimento per i numerosi uccelli stanziali e di passo. Nell'acqua si specchiano farnie, frassini, olmi, ontani, pioppi, aceri, tigli. Nel sottobosco vivono scoiattoli, ghiri, ricci, tassi e volpi. Ma il fiore all'occhiello del parco sono gli uccelli. Un cenno meritano gli aironi, ormai rari, che un tempo nidificavano numerosi in questa zona. I superstiti si sono rifugiati nella zona a Sud del parco, nell'isolone di Oldenico, protetti dall'acqua e dai guardiaparco. E poi ci sono le nitticore, le garzette e, altra sorpresa, i cormorani. Nel parco si trovano appositi capanni che consentono al visitatore di ammirare, senza spaventarli, i vari esemplari: con l'unguento antizanzare, a questo punto è consigliabile munirsi di binocolo. **[d. ca.]**